

## Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

<p><b>N. 69</b> <b>data 28/09/2019</b></p> <p><b>Classif. IV.5</b></p>	<p><b>Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018 DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO.</b></p>
--	---

L'anno Duemiladiciannove, il giorno ventotto del mese di Settembre alle ore 8:30, nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in prima/seconda convocazione ed in seduta pubblica.

Dei Consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica:

Nominativo		Pres.	Ass.	Nominativo		Pres.	Ass.
1	BALLATORE MARIO	S		14	GIROLAMI MARIADELE	S	
2	BALLONI GIANNI MASSIMO	S		15	MANDRELLI FLAVIA MARCELLA	S	
3	CAPRIOTTI ANTONIO	S		16	MARZONETTI PASQUALINO	S	
4	CHIARINI GIOVANNI	S		17	MASSIMIANI GIACOMO	S	
5	CHIODI CARMINE	S		18	MORGANTI MARIA RITA		S
6	CRESCENZI BRUNILDE	S		19	MUZI STEFANO	S	
7	CROCI ANTONELLA	S		20	PELLEI DOMENICO	S	
8	CURZI MARCO	S		21	PIGNOTTI VALERIO	S	
9	DE VECCHIS GIORGIO	S		22	PIUNTI PASQUALINO	S	
10	DEL ZOMPO EMIDIO	S		23	POMPILI GABRIELE	S	
11	DI FRANCESCO ANTIMO		S	24	SANGUIGNI ANDREA		S
12	FALCO ROSARIA	S		25	TROLI PIERFRANCESCO	S	
13	GABRIELLI BRUNO		S				

risultano presenti n° 21 ed assenti n° 4.

Scrutatori: CRESCENZI BRUNILDE - MANDRELLI FLAVIA MARCELLA - MUZI STEFANO

Assume la presidenza il PRESIDENTE, CHIARINI GIOVANNI.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, SCARPONE MARIA GRAZIA

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: ESAME E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2018 DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

**VISTA** la proposta del Responsabile del procedimento, qui di seguito integralmente riportata:

### PROPOSTA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**Visto** il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

**Visti** altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

**Richiamato** l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

*1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

*2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:*

*a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*

*b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

*3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.*

*4. ....omissis...*

**Richiamato** il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

**Tenuto conto** che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso; il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività;

**Atteso** che le finalità del bilancio consolidato sono:

- α) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

- β) attribuire all'Amministrazione della capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- χ) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

**Richiamata** la deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 6/8/2019 avente ad oggetto l'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (GAP) e del perimetro di consolidamento aggiornato al 31/12/2018, dalla quale risultano i seguenti soggetti:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2018 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
<b>ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI</b>	
<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</b>	
A.T.A. RIFIUTI	17,05%
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,81%
PICENO CONSIND	7,69%
<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>	
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%
<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>	
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA – CAAP	43,17%
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%
START SPA	28,79%
START PLUS SRL	24,18%

**Dato atto** che con mail dell'8/8/2019 la ragioneria dell'ATO 5 Marche Sud ha comunicato che dall'anno 2018 la quota del Comune di San Benedetto del Tronto è stata rideterminata in 9,92%;

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 15/6/2019 di approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2018 del comune di San Benedetto del Tronto, che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico;

**Considerati** i bilanci dell'esercizio 2018 dei seguenti enti e società da assoggettare a consolidamento approvati dai rispettivi organi competenti:

- ATO n.5 Marche Sud approvato dall'Assemblea in data 22/5/2019;
- Piceno Consind approvato con deliberazione del Consiglio Generale in data 2/7/2019;
- Azienda Multiservizi SpA approvato in Assemblea in data 29/4/2019;
- CIIP SpA approvato dal Consiglio di amministrazione in data 20/5/2019;
- Start Plus Scarl approvato in Assemblea in data 27/6/2019;

**Considerati** inoltre i bilanci dell'esercizio 2018 predisposti ma non ancora approvati dai seguenti enti e società da assoggettare a consolidamento:

- ATA 5 Rifiuti;
- Centro Agro Alimentare Piceno SpA approvato dal CdA in data 30/5/2019 e depositato per l'Assemblea dei Soci prevista per il 10/9/2019;
- Start SpA depositato in data 7/8/2019 ai fini dell'approvazione nella seduta del 23/8/2019;

**Richiamata** la deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 27/08/2019 con la quale è stato approvato il bilancio consolidato 2018 del comune di San Benedetto del Tronto, corredato dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa e redatto nel rispetto dei seguenti criteri:

- osservanza delle norme e dei principi indicati dal D.lgs. 118/2011 e successive modifiche, ed in particolare del principio 4/4, nonché dei principi contabili nazionali di redazione del bilancio consolidato;
- redazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo gli schemi obbligatori di cui all'allegato n.11 del D.lgs 118/2011;

- utilizzo del metodo di consolidamento integrale per *le società ed enti strumentali controllati*, in base al quale l'integrale attrazione all'interno del bilancio di tutte le attività, passività, componenti positive e negative di reddito dei bilanci dei componenti perimetro di consolidamento con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra i soggetti stessi implica altresì di evidenziare e distinguere eventuali quote di utile e di patrimonio netto di pertinenza di terzi;
- utilizzo del metodo proporzionale per *le società ed enti strumentali*, con attrazione delle singole voci dei bilanci dei componenti del perimetro di consolidamento per una quota proporzionale alle partecipazioni detenute e non implica la rappresentazione del patrimonio netto e dell'utile di pertinenza di terzi;

**Ritenuto** di dover procedere all'approvazione del bilancio consolidato del Comune di San Benedetto del Tronto al 31 dicembre 2018 (Allegati A, B, C);

**Preso atto** che è stata richiesta all'organo di revisione la relazione al bilancio consolidato elaborata ai sensi del comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL;

**Acquisiti** i pareri di regolarità tecnica e contabile del Dirigente del Settore Gestione delle Risorse Economiche e Finanziarie, resi ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

**Atteso** il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità, come adottato dal Segretario Comunale con proprio atto n° 852 del 3 luglio 2019 e comunicato agli uffici con nota circolare protocollo n° 44729 del 5 luglio 2019;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** il D.Lgs. n. 118/2011;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

#### P R O P O N E

1. di richiamare ed approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che l'Area di Consolidamento del Comune di San Benedetto del Tronto è formata dai seguenti enti e società:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2018 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
<b>ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI</b>	
<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</b>	
A.T.A. RIFIUTI	17,05%
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,92%
PICENO CONSIND	7,69%
<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>	
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%
<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>	
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA – CAAP	43,17%
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%
START SPA	28,79%
START PLUS SRL	24,18%

3. di dare altresì atto che per la redazione del bilancio consolidato 2018 solo per l'Azienda Multiservizi SpA è stato utilizzato il metodo di consolidamento integrale, mentre per le altre società ed enti è stato adottato il metodo proporzionale, come previsto dal punto 4.4 del principio contabile applicato



concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011);

4. di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune di San Benedetto del Tronto composto dai seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale Consolidato Attivo (Allegato A)**
- **Stato Patrimoniale Passivo Consolidato (Allegato B)**
- **Conto Economico Consolidato (Allegato C)**

corredato dalla **Relazione sulla gestione consolidata** comprendente la nota integrativa (**Allegato D**), **che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;**

5. di accertare i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato:

<b>Voci di bilancio</b>	<b>Stato patrimoniale Consolidato Attivo</b>
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni	158.380.751,71
Attivo Circolante	47.551.349,06
Ratei e Risconti Attivi	105.406,12
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>206.037.506,89</b>

<b>Voci di bilancio</b>	<b>Stato patrimoniale Consolidato Passivo</b>
Patrimonio netto	116.279.512,42
Fondo per rischi ed oneri	5.845.463,58
Trattamento di fine rapporto	1.495.573,50
Debiti	66.768.907,77
Ratei e Risconti Passivi	15.648.049,62
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>206.037.506,89</b>

<b>Voci di bilancio</b>	<b>Conto economico consolidato</b>
Componenti positivi della gestione	70.491.768,04
Componenti negativi della gestione	75.491.032,94
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-4.999.264,90</b>
Proventi ed oneri finanziari	-622.899,67
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	846.044,83
Proventi ed oneri straordinari	601.014,92
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte</b>	<b>-4.175.104,82</b>
Imposte	1.334.976,76
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte</b>	<b>-5.510.081,58</b>
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	0,00

6. di dichiarare, con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del predetto D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 s.m.i., al fine di consentire immediatamente eventuali assunzioni di personale dopo l'invio dei dati del Bilancio Consolidato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009 n.196.

---

---

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Il DIRIGENTE  
ex Decreto Sindacale 3/2017  
GESTIONE DELLE RISORSE  
ECONOMICHE E FINANZIARIE  
dott. Antonio Rosati

---

---

---

---

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile:

- | si attesta l'avvenuta registrazione della relativa prenotazione impegno di spesa:  
.....
- | si verifica altresì, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, il preventivo accertamento della compatibilità del programma dei pagamenti conseguente al presente atto con le regole di finanza pubblica e la programmazione dei flussi di cassa

Il Dirigente  
GESTIONE DELLE RISORSE  
ECONOMICHE E FINANZIARIE  
dott. Antonio Rosati

---

---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**UDITA** la relazione illustrativa dell'Assessore competente per materia Andrea Traini;

*Alle ore 10,55 il consigliere Massimiani sostituisce Chiarini alla Presidenza del Consiglio.*

**UDITI** altresì gli interventi dei consiglieri:

Giorgio De Vecchis, Antonio Capriotti, Flavia Marcella Mandrelli, Sindaco,

i quali tutti sono intervenuti come da trascrizione delle relative registrazioni assunte quale parte integrante e sostanziale del presente verbale di seduta;

**DATO ATTO** della espressa richiesta da parte dei consiglieri De Vecchis e Capriotti affinché si proceda alla trascrizione integrale dei rispettivi interventi nel corpo stesso dell'atto deliberativo, così come gli stessi risultano dalla relativa registrazione, e dunque uditi:

### **- L' INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GIORGIO DE VECCHIS**

*Cari cittadini, avete sentito l'Assessore esordire testualmente in questo modo: "Il Bilancio Consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione etc. etc. etc.". Veritiero e corretto, peccato che omette di dire che dentro c'è anche la moltiplicazione dei pani e dei pesci. Cerco di essere chiaro. Bilancio Consolidato, questo proprio è il top. Mi dispiace che oggi non ci stanno i Revisori, comunque Presidente lei si deve accertare che quando si discutono punti di questa natura, dove ci sono delle relazioni, gli Organi che il Comune paga, siano presenti, almeno uno, un membro o no? Presidente, quando sta lì è sempre Presidente, quando sta lì, dopo... Come mai non ci sono i Revisori, Presidente? Volevo chiedere ai Revisori, dopo l'intervento, se loro il giudizio che hanno dato lo confermavano e dicevano che il Bilancio è rappresentare in modo veritiero e corretto, perché adesso mi accingo a spiegare. Abbiamo sentito in Commissione che con la nostra partecipata al cento per cento, qui proprio tutta nostra ex, potrebbe essere una municipalizzata. Era una municipalizzata, stava dentro al Bilancio del Comune, no, quindi adesso vi spiego bene la moltiplicazione dei pani e dei pesci, no? L'equivalente alle Operazioni Carosello della falsa fatturazione. Questo ci sta in questo Bilancio Consolidato. Con la nostra partecipata, nel Bilancio che il Sindaco ha approvato, socio unico il Sindaco, l'Assessore alla partecipata, ci avrà mandato quello che non parla mai perché pensa ai project "inciamping" (?) della Regione, non so, financing scusate. Non sappiamo niente, però approvato con il voto del socio unico il Comune di San Benedetto del Tronto, un Bilancio dove c'è tra le altre cose una differenza sui crediti che il Comune riconosce oggi di 100.000 euro. Questo lo sappiamo. Questa è una cosa che significa moltiplicare i pani e i pesci. Capite che qui non si scappa. O è falso il Bilancio della Multiservizi e quindi è anche falso il consolidato che andiamo ad approvare o è falso il Bilancio del Comune e quindi è falso anche il consolidato che andiamo ad approvare, lapalissiano e non è che ce ne stanno altri, no, non è che veramente voi moltiplicate i pani e i pesci e non dite niente su chi l'ha fatto in passato perché questo sarà il terzo, il quarto, il quinto caso di questo genere, almeno credo, clamoroso, niente, non perseguite nessuno. Divento ripetitivo, ma questa è una cosa vergognosa, falso in Bilancio conclamato, lapalissiano, come la falsa fatturazione, no? Fa il giro, c'è chi incassa l'I.V.A. e c'è chi non la versa. Qua c'è chi fa le fatture, c'è chi non le registra e mette in Bilancio un utile che non c'è, ma che siete matti? Matti siete. Chiedo caro Presidente che il mio intervento sia trascritto nel corpo di delibera di approvazione, che sia noto anche alla Corte dei Conti come funziona a San Benedetto, no? Si moltiplicano i pani e i pesci, che ne sai, magari il Governo ci risolve con l'Europa. Clamoroso. Può essere che uno il primo anno dice: "Va bene questi non ci capiscono niente, si sono trovati con questo disastro", che non si sa perché non hanno il coraggio di denunciare. Perché? Perché sono comandati dalla stessa burocrazia, sono complici della stessa burocrazia. Non dicono nulla e si pigliano tutto questo fardello, ma è un fardello grosso, un fardello che se fosse emerso tutto insieme, avrebbe rappresentato una causa di dissesto di questo Comune. Non hanno detto niente. Colore opposto di Amministrazione, fanno passare tutto come se fosse un atto dovuto, cose clamorose, reiterate, ancora*

non concluse. Come fate a votare un Bilancio del genere? Ragazzi veramente qui non ci vuole essere dottore commercialista come me, no, ve lo rispiego, qui è come se voi ci avete una società, ne fate un'altra di cui la vostra società partecipa al cento per cento. È chiaro che anche l'altra società è la vostra e il soggetto economico siete voi e voi in un Bilancio dite di una vostra società, della società partecipata al cento per cento, dite che vantate un credito di cento mila euro, verso diciamo la società principale e invece sul Bilancio della società principale questo debito da cento mila euro non c'è e questo è emerso in Commissione. È una cosa clamorosa, ma quanti ce ne possono essere? Questo è emerso. È palese e non si capisce come andate ad approvare, come abbiano messo pareri favorevoli, come il Sindaco abbia approvato il Bilancio della Multiservizi. Non vi preoccupate, non è la prima chicca. Dovete vedere il Bilancio della Picena Ambiente, ci stanno nella relazione quaranta pagine dove c'è scritto che la società non è controllata dal Comune. Il Comune ha fatto una delibera esecutiva votata all'unanimità e questi hanno votato un Bilancio con scritto trenta pagine che non è a controllo pubblico, ma siete dislocati mentalmente, oppure siete totalmente ebeti. Come si fa? Guardate che queste sono cose... veramente. Lo sapete come funzionano le operazioni carosello? Ci sta una società che fa le fatture e non versa l'I.V.A.. Semplice, no? E poi dice l'Assessore: "No perché stanno... queste cose adesso sono oggetto di controllo e di procedura". Ci credo. Pure nel Fisco per evitare le operazioni carosello, hanno messo la fatturazione elettronica, adesso ti scoprono subito, state attenti, ma dal privato pretendete e voi fate come vi pare? È inconcepibile. Come fate a votare un Bilancio del genere? Assessore, posso dire? Diciamo per la tranquillità della sua maggioranza, di fronte a questa conclamata situazione, fossi in lei, ritirerei il punto, emenderei il Bilancio Consolidato con le necessarie cose, ma quantomeno mettere un fondo, diminuire questo patrimonio, togliere questa moltiplicazione dei pani e dei pesci. È inconcepibile, è il terzo anno che lo fate. Che devo dire? Fate un po' voi. Più di questo che vi devo dire? Se non lo capite. Quello che è clamoroso, ripeto è che un anno esce questo, un anno esce quest'altro, un altro esce quest'altro ancora, un anno esce quest'altro ancora e state lì a presentare il Bilancio, pi, pi, pi, pi perché pi, pi veritiero e corretto. Mancano i requisiti essenziali. Se non è rappresentata la situazione in maniera veritiera e corretta, mancano i requisiti essenziali, no? Non è una cosa che è stata scoperta l'altro ieri, questa è una cosa che gira da anni, no? Quello che rattrista è che anche qui nessuno si sia mai chiesto: "Ma come è potuto succedere?" Fortuna che hanno messo la fatturazione elettronica, non si possono mettere più le fatture dentro i cassetti. Fortuna la tecnologia che vi tiene sotto controllo nonostante voi, nonostante voi. Ragazzi, ma insomma fare votare un Bilancio così, ma uno accusa, quello che c'è si dice. Avete trovato uno schifo? Lo dite alla Città. No, a voi piace secretare. Perché? Come può essere? Qual è l'interesse pubblico a secretare queste cose? Evidentemente avete altri interessi che non sono pubblici. A secretare, non c'è un interesse pubblico a secretare queste cose. Le dovevate accusare come vi siete insediati, completamente per essere credibili. Vi siete adagiati e siete il Gaspari Ter, la burocrazia esistente. Il tutto per quale motivo? Qui non si può scappare, anche qui due cose o totale incapacità o connivenza. Non c'è altra spiegazione, adesso sta a voi scegliere, ma lo so, qualcuno è sicuramente totale di incapacità e qualcun altro è connivenza, poi ci sta anche qualche pesce fuor d'acqua che però evidentemente boccheggia ogni tanto fuori, piglia un po' di ossigeno, ma sta in mezzo a una fogna, perché questa mi sembrate. Che vi devo dire? Se vi comportate così. Questo è quanto, no? È inevitabile. Dopo ormai tre anni di Amministrazione, insomma sono finiti tutti i tempi scaduti, no? Sono scaduti tutti i tempi, sono finite tutte le scuse, le scusanti. Questa è la situazione, poi dopo volete secretare una questione su cui avete detto... sembra che non sapete niente, non volete sapere niente, non conoscete niente, come se non fosse il Sindaco il capo dell'Amministrazione e la Giunta l'Organo che Amministra con il Sindaco. Come si fa? È di uno squallore questo Consiglio Comunale unico, scusatemi, ma vi devo dire che ultimamente lo trovo sempre più pesante, nel senso dico: "Ma dove andiamo?" Qui non si conoscono nemmeno l'abc degli interessi pubblici, di quello che dovrebbe fare un Amministratore Pubblico, una Pubblica Amministrazione. Qui non esiste il dovere, non esiste lealtà, non esiste dovere di collaborazione. Qua dentro è un macello e traspare da tutte le notizie di cronache che riguardano questo Comune e voi? Niente. Che dobbiamo pensare? Ripeto o siete totalmente incapaci o siete complici e dico a quelli che sono completamente incapaci, che se si è complici dei conniventi o si lascia fare i conniventi, si diventa complici dei conniventi e ve ne assumete tutta la responsabilità e questo Comune va in questo modo da troppo tempo. Dopo succede che escono i debiti fuori Bilancio e nessuno dice niente. Chi l'ha fatti? Che si sono cambiati, no è morto quello che li aveva fatti, che era un furfante perché li aveva fatti,

*che aveva messo le fatture al cassetto. Ragazzi stiamo parlando di cose scandalose e non avete detto A. Povera San Benedetto, povero Comune di San Benedetto, povero Comune di San Benedetto, in mano a degli imbelli e a dei complici conniventi con uno stato di cose conclamato ed evidente e vi permettete pure di portare i Bilanci falsi in maniera conclamata, conclamata. Ripeto chiedo che questo intervento sia inserito nel corpo di delibera. Grazie.*

#### **- L' INTERVENTO DEL CONSIGLIERE ANTONIO CAPRIOTTI**

*Grazie Presidente. Si ricorda, stava di qua, un nostro intervento riguardo al Bilancio Consolidato che fu approvato nel mese di gennaio e mi sembra che ne abbiamo fatta di strada, no? Finalmente da due anni, questo è il secondo anno, poi entriamo nel merito della qualità che giustamente sottolineava Giorgio. Il Comune diceva, giustificava, si giustificava a suo tempo che non poteva approvare il Bilancio Consolidato perché? Perché non erano arrivati i Bilanci delle società partecipate di cui siamo soci, quindi essendo soci, nel frattempo probabilmente abbiamo fatto sì che le partecipate presentassero Bilanci Consolidati, il loro Bilancio in tempo utile affinché anche noi possiamo fare il Bilancio Consolidato nei termini e mi ricordo che dicevamo che praticamente l'Ente Pubblico è quasi giustificato nel non rispettare i termini, perché? Perché c'è tanto da fare, non si può arrivare, non si fa in tempo con le approvazioni etc. etc. e ne abbiamo fatta di strada, abbiamo fatto tantissima di strada, perché oggi per il secondo anno consecutivo approviamo, approvate il Bilancio Consolidato entro i termini e perché è successo questo? Perché sono stato bravo io? No, magari, magari, io ho fatto l'oracolo, ve l'ho detto in tempo. Perché è arrivata la Corte dei Conti che ha condannato o comunque ha messo sotto processo qualcuno e a questo punto si sono trovate le soluzioni per fare in tempo. Guarda un po', nonostante che una delle nostre partecipate non ha approvato il Bilancio, ma non solo non l'ha approvato, quello che c'è stato dato dentro a questo Bilancio Consolidato, il prospetto è stato cambiato nel frattempo. Guarda caso la differenza tra i due Bilanci è di circa 100.000 euro, ma non è quello della Multiservizi, è quello del Centro Agroalimentare, dove personalmente sono nella stessa posizione del Dottor Assenti che ha partecipato, credo che segua la questione. La pensiamo uguale sul Centro Agroalimentare, però oggi approviamo un Bilancio Consolidato, dove la redazione del Centro Agroalimentare o meglio il Bilancio del Centro Agroalimentare, è stato nel frattempo cambiato rispetto a quello che approvate, di circa 100.000 euro. Pensateci bene. Desidererei Presidente che queste affermazioni, si metta ben chiaro in evidenza, come diceva Giorgio, nel corpo della delibera, perché così non potete dire non lo sapevate o non l'avete letto. Vi dico che un Bilancio o meglio una relazione sul Bilancio 2018 del Centro Agroalimentare che andate ad approvare, nel frattempo è cambiata di circa 100.000 euro. Pensateci bene. Questa è una cosa talmente evidente che giustamente come vi diceva Giorgio, vi consiglio o di emendare questo Bilancio Consolidato o di sospenderlo, di rivederlo perché sono dati certi, ma la cosa che mi sorprende più di tutto è che i Revisori dei Conti formalmente dicono: "Va bene". Allora o sbaglio io o non va bene. Qualcuno mi dicesse che sbaglio io, ma lo dicesse chiaro e forte. Devo dire che nel frattempo, rispetto a quando abbiamo iniziato, grazie al lavoro dell'Ufficio, le cose sono cambiate, incominciamo a capirci qualcosa dentro a questo Bilancio Consolidato, merito dell'Assessore, glielo voglio dare, ma merito soprattutto del Dirigente e di tutto l'Ufficio della Ragioneria. L'altra parte che vorrei ribadire perché se non è chiaro e mi sembra veramente difficile non averlo capito e vorrei che qualcuno rispondesse, invece di sghignazzare o di ridere, rispondesse nel merito. Poi possiamo parlare di Bibiano, possiamo parlare dei problemi degli altri Comuni, parliamo di tutto, però vorrei che qualcuno rispondesse con chiarezza se è falso il Bilancio della Multiservizi o se è falso il Bilancio del Comune e perché è stato approvato il Bilancio della Multiservizi con una richiesta di 100.000 euro nei confronti del Comune, approvato dal Comune e perché il Comune ha detto alla Multiservizi che quei soldi non sono dovuti. O la Multiservizi ha messo 100.000 euro in più nelle attività e il Comune non l'ha rilevato, oppure qualcuno deve rispondere con chiarezza ai cittadini, non a me, ai cittadini che spero seguano le vicende di questa Amministrazione. Non mi sembra che dicendo questo, metto in discussione la moralità o i meriti o i demeriti citati dall'Articolo 94 del nostro Regolamento Comunale, che impedisca questo contesto di essere pubblico. Questo è un atto amministrativo, è un atto politico che la Città deve sapere, come tutte le richieste che facciamo rispetto a questo Comune. Facciamo richieste e chiediamo chiarimenti su fatti Politici e Amministrativi e su questo non c'è segretezza che tenga perché*

*se volete secretare questa stanza, faremo un Consiglio Comunale della Minoranza a parte, in cui invitiamo la Stampa e discutiamo sulla stessa cosa, a parte e poi entriamo nel merito se vogliamo vedere se era secretabile o meno. Questa è grave Presidente, questa è grave, gliela preannuncio, è gravissimo. Terza cosa che sottolineo e mi ci viene quasi d'arrabbiarmi, forse è sprecato perché non voglio essere offensivo nei confronti delle persone, ma come si fa a votare all'unanimità una delibera che dice che la Picena Ambiente è una società a controllo pubblico e poi non renderla esecutiva? Quando il Tar stesso direttamente o indirettamente, ha fatto sì che non ha sospeso quella delibera perché era stata richiesta la sospensione, ma noi no, la sospendiamo perché capiamo più del Tar e questo per cosa? Per cosa? Quando una società ha cinquantuno... quando c'è un parere della Corte dei Conti che dice: "A controllo pubblico", ma per quale motivo? Qualcuno me lo deve dire per quale motivo non considero la Picena Ambiente a controllo pubblico, quando l'abbiamo deciso noi. Ridiamo, ridiamoci, tanto qua stiamo a fare una barzelletta e va bene, facciamo una barzelletta. Che vi devo dire? Continuiamo, continuate in questo atteggiamento, ma non solo, ma quando una società poi presenta un ricorso alla delibera del Consiglio Comunale di San Benedetto, il Comune di San Benedetto che fa? Approva quel ricorso contro se stessi, ma stiamo scherzando? Siamo veramente in uno stato di schizofrenia, di pazzia pura. Il Comune decide che è a controllo pubblico, poi si fa causa da se stesso per dire che non è a controllo pubblico. Rabbrivisco, rabbrivisco e nella insensibilità totale, perché sennò la Picena Ambiente era una società che sta a rientrare nel Bilancio Consolidato, come tutte le altre. Di fronte a queste cose, che cosa possiamo dire più di questo? Giorgio, presentiamo due righe alla Corte dei Conti, gliele scriviamo bene e chiediamo un loro parere. Che dobbiamo fare? Sulla Picena Ambienti, sulla Multiservizi, facciamolo, perché pare che la Corte dei Conti riesca a ottenere quello che non riusciamo a ottenere. Una volta il Bilancio Consolidato non veniva fatto perché non ci avevamo i Bilanci definitivi approvati nei tempi. Oggi non abbiamo i Bilanci definitivi approvati nei tempi e lo facciamo. Esame di coscienza? Sbagliavamo allora? Sì. Non solo, il Bilancio che mettiamo nel consolidato è stato cambiato nel frattempo da parte del Centro Agroalimentare, che facciamo? Approviamo il Consolidato. Penso che bisogna farsi un esame di coscienza e ai cittadini vi chiedo di farlo sapere agli altri. Grazie*

Alle ore 11,10 Chiarini riassume la Presidenza;

**ASCOLTATE** le dichiarazioni di voto dei Consiglieri: Mandrelli, Capriotti e De Vecchis;

**VISTA** la proposta del Responsabile del Procedimento;

**RITENUTO** necessario, per i motivi riportati nella suddetta proposta del Responsabile del procedimento, che vengono condivisi, deliberare in merito;

**VISTI** i pareri FAVOREVOLI di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Dirigente del Settore Gestione delle Risorse Economiche e Finanziarie, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

**VISTA** la relazione dell'organo di revisione al bilancio consolidato elaborata ai sensi del comma 1, lettera d-bis) dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, con la quale lo stesso esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Consolidato 2018;

**ATTESO** il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di conformità, come adottato dal Segretario Comunale con proprio atto n° 852 del 3 luglio 2019 e comunicato agli uffici con nota circolare protocollo n° 44729 del 5 luglio 2019;

**VISTI**

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**RITENUTO** di richiamare e fare propria la richiamata proposta per le motivazioni in essa contenute;

Con votazione resa in forma palese mediante strumentazione elettronica,

Presenti                      n. 21

Voti favorevoli n. 14 (Ballatore, Balloni, Chiarini, Chiodi, Crescenzi, Croci, Del Zompo, Girolami, Marzonetti, Massimiani, Muzi, Piunti, Pompili, Troli)

Voti contrari n. 6 (Capriotti, Curzi, De Vecchis, Falco, Mandrelli, Pellei)

Astenuti n.1 (Pignotti)

## D E L I B E R A

1. di approvare la proposta del Responsabile del procedimento intendendola qui integralmente richiamata;
2. di dare atto che l'Area di Consolidamento del Comune di San Benedetto del Tronto è formata dai seguenti enti e società:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2018 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
<b>ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI</b>	
<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</b>	
A.T.A. RIFIUTI	17,05%
A.T.O. MARCHE SUD	9,92%
PICENO CONSIND	7,69%
<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>	
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%
<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>	
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA – CAAP	43,17%
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%
START SPA	28,79%
START PLUS SRL	24,18%

3. di dare altresì atto che per la redazione del bilancio consolidato 2018 solo per l'Azienda Multiservizi SpA è stato utilizzato il metodo di consolidamento integrale, mentre per le altre società ed enti è stato adottato il metodo proporzionale, come previsto dal punto 4.4 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011);
4. di approvare, ai sensi dell'art. 11-bis del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune di San Benedetto del Tronto composto dai seguenti documenti:
  - **Stato Patrimoniale Consolidato Attivo (Allegato A)**
  - **Stato Patrimoniale Passivo Consolidato (Allegato B)**
  - **Conto Economico Consolidato (Allegato C)**corredato dalla **Relazione sulla gestione consolidata** comprendente la nota integrativa (**Allegato D**), **che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;**
5. di accertare i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato:

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni	158.380.751,71
Attivo Circolante	47.551.349,06
Ratei e Risconti Attivi	105.406,12
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>206.037.506,89</b>

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	116.279.512,42
Fondo per rischi ed oneri	5.845.463,58
Trattamento di fine rapporto	1.495.573,50
Debiti	66.768.907,77
Ratei e Risconti Passivi	15.648.049,62
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>206.037.506,89</b>

Voci di bilancio	Conto economico consolidato
Componenti positivi della gestione	70.491.768,04
Componenti negativi della gestione	75.491.032,94
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>-4.999.264,90</b>
Proventi ed oneri finanziari	-622.899,67
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	846.044,83
Proventi ed oneri straordinari	601.014,92
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte</b>	<b>-4.175.104,82</b>
Imposte	1.334.976,76
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte</b>	<b>-5.510.081,58</b>
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	0,00

In considerazione dell'urgenza che riveste il provvedimento

Con votazione palese legalmente espressa mediante strumentazione informatica

Presenti n. 21

Voti favorevoli n. 14 (Ballatore, Balloni, Chiarini, Chiodi, Crescenzi, Croci, Del Zompo, Girolami, Marzonetti, Massimiani, Muzi, Piunti, Pompili, Trolì)

Voti contrari n. 6 (Capriotti, Curzi, De Vecchis, Falco, Mandrelli, Pellei)

Astenuti n.1 (Pignotti)

#### DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.







**COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2019**

**Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Esame ed approvazione dello schema di Bilancio Consolidato relativo all'Esercizio 2018 del Comune di San Benedetto del Tronto;**

**PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI**

Passiamo al punto numero 8: "Esame ed approvazione dello schema di Bilancio Consolidato relativo all'Esercizio 2018 del Comune di San Benedetto del Tronto". Prego assessore Traini per l'illustrazione.

**ASSESSORE TRAINI ANDREA**

Grazie Presidente. Il Bilancio Consolidato che viene proposto a questo civico consesso, è un documento contabile che ha lo scopo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale, nonché risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente, attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Come già rappresentato in più occasioni, il nostro Comune è il soggetto capofila che conseguentemente è al vertice del gruppo pubblico locale, mentre gli altri soggetti corrispondono agli organismi controllati o partecipati dal nostro Ente, che sono ritenuti rilevanti in base a dei parametri stabiliti dai vigenti principi contabili. Lo scopo specifico che il Bilancio Consolidato si propone di raggiungere, è quello di porre in evidenza con finalità meramente informative nell'ottica di una sempre e maggiore trasparenza, il risultato economico è il valore patrimoniale complessivo, aggregando il Bilancio delle Società e degli Enti ritenuti irrilevanti. Detto documento è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla nota integrativa, nonché dalla relazione sulla gestione. Con la Delibera di Giunta numero 147 del 6 agosto 2019, è stata determinata per l'anno di riferimento l'area di consolidamento, con la conseguente individuazione delle società ed Enti soggetto a Bilancio Consolidato, che sono rappresentati dalla Ata 5 Rifiuti, dall'Ato 5 Marche Sud, dal Piceno Consind, dall'Azienda Multiservizi, dal Centro Agroalimentare Piceno, dalla Ciip S.P.A., dalla Start S.P.A. e dalla Start Plus Società Cooperativa. Al fine di consentire la predisposizione del predetto Bilancio, gli Enti capogruppo predispongono due distinti elenchi, il primo comprendente Enti, Aziende e Società che compongono il Gap, ossia il Gruppo Amministrazione Pubblica, il secondo comprendente Enti, Aziende e Società, comprendenti il Gruppo Comunale al Bilancio Consolidato, in quanto ritenuti rilevanti. A tal proposito sono considerati irrilevanti i Bilanci che presentano una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo, quindi rispetto al nostro Ente, relativamente al totale dell'attivo, al Patrimonio Netto e al totale dei ricavi caratteristici. Inoltre sono considerati comunque irrilevanti e quindi non soggetti al consolidamento, gli Enti, le Società, la cui partecipazione dell'Ente, quindi nel nostro Comune sia inferiore all'un per cento, ma non è tutto. Di fatti con il Decreto Ministeriale dell'11 agosto del 2017, è stato stabilito a decorrere dal corrente anno che debbano confluire nel Gruppo Amministrativo Pubblico, le società con capitale misto, pubblico, private per il quale il capofila, l'Ente capofila detenga almeno il venti per cento del capitale sociale. Per quel concerne invece i criteri che sono stati adottati per l'operazione di consolidamento, al fine di fornire un quadro reale delle consistenze economiche e patrimoniali, si è proceduto a includere soltanto le operazioni che le società hanno effettuato con soggetti terzi, estranei al gruppo. Sono state eliminate quindi tutte le operazioni e i saldi reciproci, perché di fatto costituiscono un semplice trasferimento di risorse all'interno del medesimo gruppo. Per poter procedere poi a tali rettifiche, l'Ufficio ha richiesto alle singole società di fornire tutte le



informazioni relative alle appostazioni sopra riportate. Si è provveduto poi a una puntuale ricognizione delle singole partite, con le strutture e con le scritture del nostro Ente Comunale, individuando le obbligazioni contrattuali che legittimassero tali posti. Sempre nell'ambito delle finalità del Bilancio Consolidato, si è dovuto procedere all'aggregazione, al Conto Economico e Stato Patrimoniale del Comune dei Conti Economici e degli Stati Patrimoniali delle Società ed Enti compresi nel perimetro. In particolare si è adottato il cosiddetto metodo integrale per l'Azienda Multiservizi S.P.A., poiché detenuta al cento per cento, con conseguente attrazione delle attività, passività, ma anche dei costi e dei ricavi, nella totalità del loro valore, mentre con il cosiddetto metodo proporzionale, applicato nelle restanti società partecipate, soggette chiaramente a consolidamento, è stato considerato solo il valore della quota di partecipazione del nostro Ente. Al Bilancio Consolidato, sono allegati la nota integrativa e la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, ma la cosa più importante da evidenziare però è che il consolidato, a differenza del previsionale ha chiaramente una valenza informativa e non autorizzatoria. È pertanto uno strumento che aiuta a comprendere la situazione allargata e al contempo collegata e quindi può essere utile in fase di controllo e di strategia. Il parere dei Revisori così come quello del Dirigente dell'Ufficio Ragioneria è favorevole, con l'invito a redigere un più tempestivo sistema di controllo dei saldi creditori e debitori tra i soggetti che compongono il Gap e sul quale gli Uffici stanno lavorando. Grazie al grande e proficuo lavoro svolto dall'Ufficio Ragioneria, la proposta di Delibera già approvata dalla Giunta Comunale lo scorso 27 di agosto, viene presentata a questo Consiglio entro i termini di Legge, ossia entro il 30 settembre. Fatto questo che ci consente di evitare la sanzione rappresentata dall'impossibilità di assumere personale sino alla data della sua approvazione e del suo invio alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche. Per comprendere appieno il grande lavoro svolto dall'Ufficio Ragioneria, è bene rammentare che affinché il Consiglio Comunale possa approvare il Bilancio Consolidato entro il 30 di settembre, è necessario che la proposta sia approvata dalla Giunta con largo anticipo per poi inviarla ai Consiglieri e ai Revisori che devono esprimere il loro parere entro venti giorni successivi e poi lasciare ulteriori cinque giorni a disposizione dei Consiglieri prima del Consiglio. Il tutto nonostante alcune società partecipate abbiano approvato o debbano ancora approvare il loro Bilancio in netto ritardo. Da un'analisi del Documento Contabile, comunque si evince che a livello economico, c'è stato un sensibile peggioramento, atteso che la perdita complessiva è passata da meno 264.000 euro a meno 5.500.000, ma questo è dovuto prevalentemente al risultato economico del nostro Ente che è diminuito di 4.600.000 e ciò per via dell'incremento del Fondo Svalutazioni Crediti che incide per 2.700.000 euro e del decremento dei proventi straordinari che incidono per 1.487.000 euro. In altre parole si tratta di una perdita di carattere meramente tecnico, dovuto anche alla maggiore attività di recupero svolta dall'Ente, a esempio penso i maggiori accertamenti svolti dall'Ufficio Tributi. In ogni caso la situazione definitiva è sotto controllo, intendendo con ciò dire che i conti delle partecipate non producono pericolosi allarmi nell'immediato, consistenti in rischi che incombono sulla nostra collettività. In ogni caso la situazione va attentamente e puntualmente monitorata, cosa che questa Amministrazione sta facendo e ciò per garantire il permanere di tutti quegli equilibri finanziari – economici, anche in futuro, che sono assolutamente indispensabili per assicurare la continuità dell'intervento pubblico sul territorio e quindi poter essere in grado in ogni momento di fornire ogni giusta risposta. Grazie.

#### **PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI**

Grazie assessore Traini. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere De Vecchis, ne ha la facoltà. Grazie.

#### **CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO**



---

*Seduta del 28 settembre 2019*

---

Cari cittadini, avete sentito l'Assessore esordire testualmente in questo modo: "Il Bilancio Consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione etc. etc. etc.". Veritiero e corretto, peccato che omette di dire che dentro c'è anche la moltiplicazione dei pani e dei pesci. Cerco di essere chiaro. Bilancio Consolidato, questo proprio è il top. Mi dispiace che oggi non ci stanno i Revisori, comunque Presidente lei si deve accertare che quando si discutono punti di questa natura, dove ci sono delle relazioni, gli Organi che il Comune paga, siano presenti, almeno uno, un membro o no? Presidente, quando sta lì è sempre Presidente, quando sta lì, dopo... Come mai non ci sono i Revisori, Presidente? Volevo chiedere ai Revisori, dopo l'intervento, se loro il giudizio che hanno dato lo confermavano e dicevano che il Bilancio è rappresentare in modo veritiero e corretto, perché adesso mi accingo a spiegare. Abbiamo sentito in Commissione che con la nostra partecipata al cento per cento, qui proprio tutta nostra ex, potrebbe essere una municipalizzata. Era una municipalizzata, stava dentro al Bilancio del Comune, no, quindi adesso vi spiego bene la moltiplicazione dei pani e dei pesci, no? L'equivalente alle Operazioni Carosello della falsa fatturazione. Questo ci sta in questo Bilancio Consolidato. Con la nostra partecipata, nel Bilancio che il Sindaco ha approvato, socio unico il Sindaco, l'Assessore alla partecipata, ci avrà mandato quello che non parla mai perché pensa ai project "inciamping" (?) della Regione, non so, financing scusate. Non sappiamo niente, però approvato con il voto del socio unico il Comune di San Benedetto del Tronto, un Bilancio dove c'è tra le altre cose una differenza sui crediti che il Comune riconosce oggi di 100.000 euro. Questo lo sappiamo. Questa è una cosa che significa moltiplicare i pani e i pesci. Capite che qui non si scappa. O è falso il Bilancio della Multiservizi e quindi è anche falso il consolidato che andiamo ad approvare o è falso il Bilancio del Comune e quindi è falso anche il consolidato che andiamo ad approvare, lapalissiano e non è che ce ne stanno altri, no, non è che veramente voi moltiplicate i pani e i pesci e non dite niente su chi l'ha fatto in passato perché questo sarà il terzo, il quarto, il quinto caso di questo genere, almeno credo, clamoroso, niente, non perseguite nessuno. Divento ripetitivo, ma questa è una cosa vergognosa, falso in Bilancio conclamato, lapalissiano, come la falsa fatturazione, no? Fa il giro, c'è chi incassa l'I.V.A. e c'è chi non la versa. Qua c'è chi fa le fatture, c'è chi non le registra e mette in Bilancio un utile che non c'è, ma che siete matti? Matti siete. Chiedo caro Presidente che il mio intervento sia trascritto nel corpo di delibera di approvazione, che sia noto anche alla Corte dei Conti come funziona a San Benedetto, no? Si moltiplicano i pani e i pesci, che ne sai, magari il Governo ci risolve con l'Europa. Clamoroso. Può essere che uno il primo anno dice: "Va bene questi non ci capiscono niente, si sono trovati con questo disastro", che non si sa perché non hanno il coraggio di denunciare. Perché? Perché sono comandati dalla stessa burocrazia, sono complici della stessa burocrazia. Non dicono nulla e si pigliano tutto questo fardello, ma è un fardello grosso, un fardello che se fosse emerso tutto insieme, avrebbe rappresentato una causa di dissesto di questo Comune. Non hanno detto niente. Colore opposto di Amministrazione, fanno passare tutto come se fosse un atto dovuto, cose clamorose, reiterate, ancora non concluse. Come fate a votare un Bilancio del genere? Ragazzi veramente qui non ci vuole essere dottore commercialista come me, no, ve lo rispiego, qui è come se voi ci avete una società, ne fate un'altra di cui la vostra società partecipa al cento per cento. È chiaro che anche l'altra società è la vostra e il soggetto economico siete voi e voi in un Bilancio dite di una vostra società, della società partecipata al cento per cento, dite che vantate un credito di cento mila euro, verso diciamo la società principale e invece sul Bilancio della società principale questo debito da cento mila euro non c'è e questo è emerso in Commissione. È una cosa clamorosa, ma quanti ce ne possono essere? Questo è emerso. È palese e non si capisce come andate ad approvare, come abbiano messo pareri favorevoli, come il Sindaco abbia approvato il Bilancio della Multiservizi. Non vi preoccupate, non è la prima chicca. Dovete vedere il Bilancio della Picena Ambiente, ci stanno nella relazione quaranta pagine dove c'è scritto che la società non è controllata dal Comune. Il Comune ha fatto una delibera esecutiva votata all'unanimità e questi

*Seduta del 28 settembre 2019*

hanno votato un Bilancio con scritto trenta pagine che non è a controllo pubblico, ma siete dislocati mentalmente, oppure siete totalmente ebeti. Come si fa? Guardate che queste sono cose... veramente. Lo sapete come funzionano le operazioni carosello? Ci sta una società che fa le fatture e non versa l'I.V.A.. Semplice, no? E poi dice l'Assessore: "No perché stanno... queste cose adesso sono oggetto di controllo e di procedura". Ci credo. Pure nel Fisco per evitare le operazioni carosello, hanno messo la fatturazione elettronica, adesso ti scoprono subito, state attenti, ma dal privato pretendete e voi fate come vi pare? È inconcepibile. Come fate a votare un Bilancio del genere? Assessore, posso dire? Diciamo per la tranquillità della sua maggioranza, di fronte a questa conclamata situazione, fossi in lei, ritirerei il punto, emenderei il Bilancio Consolidato con le necessarie cose, ma quantomeno mettere un fondo, diminuire questo patrimonio, togliere questa moltiplicazione dei pani e dei pesci. È inconcepibile, è il terzo anno che lo fate. Che devo dire? Fate un po' voi. Più di questo che vi devo dire? Se non lo capite. Quello che è clamoroso, ripeto è che un anno esce questo, un anno esce quest'altro, un altro esce quest'altro ancora, un anno esce quest'altro ancora e state lì a presentare il Bilancio, pi, pi, pi, pi perché pi, pi veritiero e corretto. Mancano i requisiti essenziali. Se non è rappresentata la situazione in maniera veritiera e corretta, mancano i requisiti essenziali, no? Non è una cosa che è stata scoperta l'altro ieri, questa è una cosa che gira da anni, no? Quello che rattrista è che anche qui nessuno si sia mai chiesto: "Ma come è potuto succedere?" Fortuna che hanno messo la fatturazione elettronica, non si possono mettere più le fatture dentro i cassetti. Fortuna la tecnologia che vi tiene sotto controllo nonostante voi, nonostante voi. Ragazzi, ma insomma fare votare un Bilancio così, ma uno accusa, quello che c'è si dice. Avete trovato uno schifo? Lo dite alla Città. No, a voi piace secretare. Perché? Come può essere? Qual è l'interesse pubblico a secretare queste cose? Evidentemente avete altri interessi che non sono pubblici. A secretare, non c'è un interesse pubblico a secretare queste cose. Le dovevate accusare come vi siete insediati, completamente per essere credibili. Vi siete adagiati e siete il Gaspari Ter, la burocrazia esistente. Il tutto per quale motivo? Qui non si può scappare, anche qui due cose o totale incapacità o connivenza. Non c'è altra spiegazione, adesso sta a voi scegliere, ma lo so, qualcuno è sicuramente totale di incapacità e qualcun altro è connivenza, poi ci sta anche qualche pesce fuor d'acqua che però evidentemente boccheggia ogni tanto fuori, piglia un po' di ossigeno, ma sta in mezzo a una fogna, perché questa mi sembrate. Che vi devo dire? Se vi comportate così. Questo è quanto, no? È inevitabile. Dopo ormai tre anni di Amministrazione, insomma sono finiti tutti i tempi scaduti, no? Sono scaduti tutti i tempi, sono finite tutte le scuse, le scusanti. Questa è la situazione, poi dopo volete secretare una questione su cui avete detto... sembra che non sapete niente, non volete sapere niente, non conoscete niente, come se non fosse il Sindaco il capo dell'Amministrazione e la Giunta l'Organo che Amministra con il Sindaco. Come si fa? È di uno squallore questo Consiglio Comunale unico, scusatemi, ma vi devo dire che ultimamente lo trovo sempre più pesante, nel senso dico: "Ma dove andiamo?" Qui non si conoscono nemmeno l'abc degli interessi pubblici, di quello che dovrebbe fare un Amministratore Pubblico, una Pubblica Amministrazione. Qui non esiste il dovere, non esiste lealtà, non esiste dovere di collaborazione. Qua dentro è un macello e traspare da tutte le notizie di cronache che riguardano questo Comune e voi? Niente. Che dobbiamo pensare? Ripeto o siete totalmente incapaci o siete complici e dico a quelli che sono completamente incapaci, che se si è complici dei conniventi o si lascia fare i conniventi, si diventa complici dei conniventi e ve ne assumete tutta la responsabilità e questo Comune va in questo modo da troppo tempo. Dopo succede che escono i debiti fuori Bilancio e nessuno dice niente. Chi l'ha fatti? Che si sono cambiati, no è morto quello che li aveva fatti, che era un furfante perché li aveva fatti, che aveva messo le fatture al cassetto. Ragazzi stiamo parlando di cose scandalose e non avete detto A. Povera San Benedetto, povero Comune di San Benedetto, povero Comune di San Benedetto, in mano a degli imbelli e a dei complici conniventi con uno stato



di cose conclamato ed evidente e vi permettete pure di portare i Bilanci falsi in maniera conclamata, conclamata. Ripeto chiedo che questo intervento sia inserito nel corpo di delibera. Grazie.

**PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI**

Grazie consigliere De Vecchis. Prego consigliere Capriotti.

**CONSIGLIERE CAPRIOTTI ANTONIO**

Grazie Presidente. Si ricorda, stava di qua, un nostro intervento riguardo al Bilancio Consolidato che fu approvato nel mese di gennaio e mi sembra che ne abbiamo fatta di strada, no? Finalmente da due anni, questo è il secondo anno, poi entriamo nel merito della qualità che giustamente sottolineava Giorgio. Il Comune diceva, giustificava, si giustificava a suo tempo che non poteva approvare il Bilancio Consolidato perché? Perché non erano arrivati i Bilanci delle società partecipate di cui siamo soci, quindi essendo soci, nel frattempo probabilmente abbiamo fatto sì che le partecipate presentassero Bilanci Consolidati, il loro Bilancio in tempo utile affinché anche noi possiamo fare il Bilancio Consolidato nei termini e mi ricordo che dicevamo che praticamente l'Ente Pubblico è quasi giustificato nel non rispettare i termini, perché? Perché c'è tanto da fare, non si può arrivare, non si fa in tempo con le approvazioni etc. etc. e ne abbiamo fatta di strada, abbiamo fatto tantissima di strada, perché oggi per il secondo anno consecutivo approviamo, approvate il Bilancio Consolidato entro i termini e perché è successo questo? Perché sono stato bravo io? No, magari, magari, io ho fatto l'oracolo, ve l'ho detto in tempo. Perché è arrivata la Corte dei Conti che ha condannato o comunque ha messo sotto processo qualcuno e a questo punto si sono trovate le soluzioni per fare in tempo. Guarda un po', nonostante che una delle nostre partecipate non ha approvato il Bilancio, ma non solo non l'ha approvato, quello che c'è stato dato dentro a questo Bilancio Consolidato, il prospetto è stato cambiato nel frattempo. Guarda caso la differenza tra i due Bilanci è di circa 100.000 euro, ma non è quello della Multiservizi, è quello del Centro Agroalimentare, dove personalmente sono nella stessa posizione del Dottor Assenti che ha partecipato, credo che segua la questione. La pensiamo uguale sul Centro Agroalimentare, però oggi approviamo un Bilancio Consolidato, dove la redazione del Centro Agroalimentare o meglio il Bilancio del Centro Agroalimentare, è stato nel frattempo cambiato rispetto a quello che approvate, di circa 100.000 euro. Pensateci bene. Desidererei Presidente che queste affermazioni, si metta ben chiaro in evidenza, come diceva Giorgio, nel corpo della delibera, perché così non potete dire non lo sapevate o non l'avete letto. Vi dico che un Bilancio o meglio una relazione sul Bilancio 2018 del Centro Agroalimentare che andate ad approvare, nel frattempo è cambiata di circa 100.000 euro. Pensateci bene. Questa è una cosa talmente evidente che giustamente come vi diceva Giorgio, vi consiglio o di emendare questo Bilancio Consolidato o di sospenderlo, di rivederlo perché sono dati certi, ma la cosa che mi sorprende più di tutto è che i Revisori dei Conti formalmente dicono: "Va bene". Allora o sbaglio io o non va bene. Qualcuno mi dicesse che sbaglio io, ma lo dicesse chiaro e forte. Devo dire che nel frattempo, rispetto a quando abbiamo iniziato, grazie al lavoro dell'Ufficio, le cose sono cambiate, incominciamo a capirci qualcosa dentro a questo Bilancio Consolidato, merito dell'Assessore, glielo voglio dare, ma merito soprattutto del Dirigente e di tutto l'Ufficio della Ragioneria. L'altra parte che vorrei ribadire perché se non è chiaro e mi sembra veramente difficile non averlo capito e vorrei che qualcuno rispondesse, invece di sghignazzare o di ridere, rispondesse nel merito. Poi possiamo parlare di Bibiano, possiamo parlare dei problemi degli altri Comuni, parliamo di tutto, però vorrei che qualcuno rispondesse con chiarezza se è falso il Bilancio della Multiservizi o se è falso il Bilancio del Comune e perché è stato approvato il Bilancio della Multiservizi con una richiesta di 100.000 euro nei confronti del Comune, approvato dal Comune e perché il Comune ha detto alla Multiservizi che quei soldi non sono dovuti. O la Multiservizi ha messo 100.000 euro in più nelle attività e il Comune non l'ha rilevato, oppure qualcuno deve



*Seduta del 28 settembre 2019*

rispondere con chiarezza ai cittadini, non a me, ai cittadini che spero seguano le vicende di questa Amministrazione. Non mi sembra che dicendo questo, metto in discussione la moralità o i meriti o i demeriti citati dall'Articolo 94 del nostro Regolamento Comunale, che impedisca questo contesto di essere pubblico. Questo è un atto amministrativo, è un atto politico che la Città deve sapere, come tutte le richieste che facciamo rispetto a questo Comune. Facciamo richieste e chiediamo chiarimenti su fatti Politici e Amministrativi e su questo non c'è segretezza che tenga perché se volete secretare questa stanza, faremo un Consiglio Comunale della Minoranza a parte, in cui invitiamo la Stampa e discutiamo sulla stessa cosa, a parte e poi entriamo nel merito se vogliamo vedere se era secretabile o meno. Questa è grave Presidente, questa è grave, gliela preannuncio, è gravissimo. Terza cosa che sottolineo e mi ci viene quasi d'arrabbiarmi, forse è sprecato perché non voglio essere offensivo nei confronti delle persone, ma come si fa a votare all'unanimità una delibera che dice che la Picena Ambiente è una società a controllo pubblico e poi non renderla esecutiva? Quando il Tar stesso direttamente o indirettamente, ha fatto sì che non ha sospeso quella delibera perché era stata richiesta la sospensione, ma noi no, la sospendiamo perché capiamo più del Tar e questo per cosa? Per cosa? Quando una società ha cinquantuno... quando c'è un parere della Corte dei Conti che dice: "A controllo pubblico", ma per quale motivo? Qualcuno me lo deve dire per quale motivo non considero la Picena Ambiente a controllo pubblico, quando l'abbiamo deciso noi. Ridiamo, ridiamoci, tanto qua stiamo a fare una barzelletta e va bene, facciamo una barzelletta. Che vi devo dire? Continuiamo, continuate in questo atteggiamento, ma non solo, ma quando una società poi presenta un ricorso alla delibera del Consiglio Comunale di San Benedetto, il Comune di San Benedetto che fa? Approva quel ricorso contro se stessi, ma stiamo scherzando? Siamo veramente in uno stato di schizofrenia, di pazzia pura. Il Comune decide che è a controllo pubblico, poi si fa causa da se stesso per dire che non è a controllo pubblico. Rabbrivisco, rabbrivisco e nella insensibilità totale, perché sennò la Picena Ambiente era una società che sta a rientrare nel Bilancio Consolidato, come tutte le altre. Di fronte a queste cose, che cosa possiamo dire più di questo? Giorgio, presentiamo due righe alla Corte dei Conti, gliele scriviamo bene e chiediamo un loro parere. Che dobbiamo fare? Sulla Picena Ambienti, sulla Multiservizi, facciamolo, perché pare che la Corte dei Conti riesca a ottenere quello che non riusciamo a ottenere. Una volta il Bilancio Consolidato non veniva fatto perché non ci avevamo i Bilanci definitivi approvati nei tempi. Oggi non abbiamo i Bilanci definitivi approvati nei tempi e lo facciamo. Esame di coscienza? Sbagliavamo allora? Sì. Non solo, il Bilancio che mettiamo nel consolidato è stato cambiato nel frattempo da parte del Centro Agroalimentare, che facciamo? Approviamo il Consolidato. Penso che bisogna farsi un esame di coscienza e ai cittadini vi chiedo di farlo sapere agli altri. Grazie.

#### **PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI**

Grazie consigliere Capriotti. Se non ci sono altri interventi, passo la parola al Sindaco per la replica.

#### **SINDACO**

Grazie Presidente. Una breve replica perché il nostro assessore Traini è stato molto chiaro nell'esposizione di questo punto, fatte qualche considerazioni insomma chiamati ebbeti, conniventi, incapaci, complici, insomma nella misura di quello che può essere un punto da dibattere. Probabilmente è prevalsa la rabbia di qualcosa, perché siccome la forma è anche sostanza, soprattutto in un Consiglio Comunale, credo che quando parlo di sfogatoio, forse tutti i torti non ho, però ci mancherebbe altro. In questi tre anni ho visto una ripetitività negli interventi, che mi fanno riportare alla serie televisiva del Commissario Montalbano. Lunedì c'è la sedicesima replica de "La Vampa d'Agosto", un po' questo. Rimango al punto all'Ordine del Giorno che è quello del Consolidato che per legge da un paio d'anni dobbiamo portare entro il 30 di settembre e mi sembra

Seduta del 28 settembre 2019

che dopo qualche passo falso, come ricordava qualcuno, questo Documento vada nei tempi stabiliti sia ai Revisori dei Conti, che all'attenzione dei Consiglieri Comunali e all'attenzione del Consiglio Comunale prima del 30 di settembre, altrimenti pena per l'Amministrazione Comunale non poter fare eventuali assunzioni. Il Bilancio Consolidato rappresenta il Documento Contabile finalizzato a cosa? Lo diceva l'Assessore, rappresentare la situazione Economica, Patrimoniale, Finanziaria del gruppo di amministrazione locale, rappresentata da questo Ente e da tutte quante le nostre partecipate che correttamente sono state indicate. La proposta di delibera di questo Consolidato, come dicevo, è stata presentata, è stata votata dalla Giunta il 27 di agosto con tutte le ... (parola non chiara)... Una preliminarmente considerazione la dobbiamo fare, che è il peggioramento economico riscontrato in questo Bilancio del 2018 è di natura tecnica, dovuto essenzialmente ai forti accantonamenti e al Fondo di Svalutazione Crediti operato per una giusta prudenza dal nostro Ente. Questa è un'azione di responsabilità che spesso e volentieri anche la Minoranza in Commissione indicava, giustamente e che stiamo perseguendo, ma non perché lo dice la Minoranza, perché è giusto che sia così. Possiamo affermare che la situazione generale locale è sotto controllo, questo sì, intendendo con ciò dire che i costi, che i conti più che altro delle partecipate, non producono i pericolosi allarmi nell'immediato, consistenti in rischi che incombono, ma che è necessario comunque come diceva l'Assessore, monitorare attentamente e costantemente la situazione e c'è un parere chiaro, favorevole dei Revisori dei Conti e qui una parentesi la apro perché sono d'accordo anch'io che quando si tratta di Bilancio, qualsiasi voce di Bilancio possa essere Consolidato, Preventivo o quant'altro, almeno un rappresentante della terna dei Revisori dei Conti, debba essere presente in Consiglio Comunale perché c'è o ci potrebbe essere la necessità di un chiarimento. Questo lo chiedo anch'io al Presidente. Contestualmente ringrazio sia il Settore che i Revisori dei Conti per il lavoro che hanno fatto insomma, poi dopo la considerazione che con il nostro lavoro negli ultimi anni, siamo riusciti a eliminare totalmente con qualche poca rilevante eccezione come ci ha spiegato l'Assessore, quella di natura tecnica, tutte le situazioni di elisione contabile, cioè di pericolosa mancata rispondenza tra i Bilanci di tutte le società e del nostro Ente, definendo una situazione regolare, trasparente e veritiera e riparo dal pericolo di nuovi gravosi debiti pregressi a nostro carico, come è successo in passato. Ne facciamo tesoro, ne abbiamo fatto tesoro per far sì che non si ripetano gli errori del passato. Grazie.

#### **PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI**

Grazie signor Sindaco. Svolta la replica del Sindaco, dichiaro chiusa la discussione e passiamo agli interventi per dichiarazione di voto. Chi vuole intervenire? Prego consigliera Mandrelli.

#### **CONSIGLIERA MANDRELLI FLAVIA MARCELLA**

Come è noto, non sono un'esperta di Bilancio, però mi chiedo e ho chiesto in Commissione e non mi è stato chiarito oggi, che andiamo ad approvare un Bilancio che vede una differenza, che vede dei debiti fuori Bilancio di una società partecipata abbiamo detto che è la Multiservizi, che conosciamo già da tempo perché queste fatture sono uscite fuori un paio di anni fa dai cassetti di non so quale Ufficio. Ho chiesto più volte che si facesse chiarezza su questo, cioè chi ha imboscato queste fatture. Questa chiarezza evidentemente non è stata fatta e mi ritrovo però di nuovo in Commissione questi 200.000 euro mi pare che fossero, che il Comune non riconosce alla sua partecipata, ma che la sua partecipata mette nel proprio Bilancio come credito. Ora questa discussione che è stata molto più ampia di questo punto, ma già solo questo punto, mi fa pensare che questo Bilancio che andrete a votare, non io ovviamente, è un Bilancio falso, cioè un Bilancio che non dice la verità. Quando ho chiesto alla Funzionaria presente in Commissione, spiegazioni su questo, mi ha fatto così. Questo è stato il gesto. Eh è così, ma che vuol dire: "È così?" Questo



Seduta del 28 settembre 2019

Debito o c'è o non c'è e se c'è, se il Comune deve a questa altra società partecipata totalmente, questi soldi, bisogna che li metta nel proprio Bilancio. Sono soldi che non deve perché ha dichiarato che non sono esigibili e che non li riconosce? Allora deve far notare alla partecipata che il suo Bilancio è sbagliato. Tutto questo non è accaduto. Ora mi chiedo: "Per quante altre cose tutto questo non è accaduto? Per quanti altri punti un Bilancio di un Comune come il nostro, è grande, no? Quindi ci vorrebbero degli esperti e ci sono perché ci sono i Revisori dei Conti che però non ci sono oggi, mi sarebbe piaciuta una risposta su questo punto almeno, almeno su questo punto che invece non è stata data. Non va tutto bene. Quando si fanno questi giochetti con i soldi pubblici e non si presta attenzione, ma estrema attenzione a che i conti siano corretti, c'è qualcosa che non va nell'Amministrazione di una Città. Mi auguro che vengano accolte le obiezioni che hanno fatto molto meglio di me i miei due colleghi di Minoranza e mi auguro anche che anche i colleghi di Maggioranza pensino bene a quello che fanno nel momento in cui vanno a votare questo Bilancio. Grazie. Il mio voto ovviamente è contrario.

**PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI**

Grazie consigliera Mandrelli. Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego consigliere Capriotti.

**CONSIGLIERE CAPRIOTTI ANTONIO**

Va bene che il mio voto sia contrario glielo confermo in anticipo, però quello che mi lascia sconcertato è la replica del Sindaco che praticamente ha ignorato totalmente le domande precise che gli ho fatto. È un abile politico, complimenti, auguri per le prossime elezioni. Auguro a San Benedetto di avere un Sindaco che risponda alle domande, ma le ignoriamo, tanto qua siamo quattro cani e che ce ne frega? Scrivetelo. Che gliene frega alla Città? Gli faccio una "cantatella", gli dico qualche promessa, tanto siamo ancora in campagna elettorale, fra un po' faremo questo, fra un altro po' faremo quest'altro. Questa è una cosa indecorosa Sindaco, manca di rispetto totale alle persone perché di fronte alle domande, si risponde. Posso pure dire: "Non lo so". Bene, rinviando, chiamiamo i Revisori dei Conti, facciamo dare queste risposte, visto che hanno approvato tutto. Può rispondere? Possono rispondere chi noi paghiamo a queste domande precise? Politicamente lei preferisce non controllare una società dove versa 11.000.000 di euro per conto dei cittadini Sambenedettesi, per quelli che non sono di San Benedetto gli va meglio. Non lo preferisce controllare, è meglio che la teniamo così, così posso fare come mi pare. Caro Sindaco è vergognoso questo atteggiamento, è proprio il simbolo della peggiore politica che aborro.

**PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI**

Grazie consigliere Capriotti. Se non ci sono altri interventi, prego consigliere De Vecchis.

**CONSIGLIERE DE VECCHIS GIORGIO**

Il Sindaco nei suoi interventi tende a rimarcare la sua incapacità. Legge le relazioni, senza sapere nemmeno quello che dice, perché ha detto che non ci sono pericolose e mancate risposdenze, quindi lui dice che non c'è. Tutto quello che ci hanno detto e che esiste, lui dice che non c'è. Pericolose e mancate risposdenze, tra i saldi è proprio di quello di cui parliamo, quindi rimarca la sua incapacità, ma non sa che la responsabilità come soggettiva e oggettiva di queste cose, come capo dell'Amministrazione è la sua, non è che cambia se lui è incapace, la sua perseguibilità in tal senso, anzi dal mio punto di vista si aggrava, nel senso che qui come dici tu, figurati c'è una delibera di Consiglio Comunale e questi ancora non fanno nulla di quello che devono fare, perché c'era un anno di tempo sulla delibera, quindi si prendono tutto l'anno. Capito? Se ne prenderanno anche di più, non faranno in tempo. Questo è un Bilancio dove abbiamo detto quali sono le cose che

Seduta del 28 settembre 2019

non riportano e quali sono le falsità. Voglio dire il Sindaco non ha risposto a nulla, come non risponde mai perché è in mano della burocrazia comunale. Il problema è che effettivamente ci sono stati dei miglioramenti perché quando chiediamo dei responsabili di queste cose, il responsabile è facilmente identificabile, no, c'è un responsabile in ogni settore e sappiamo in passato quando sono accadute queste cose chi era il responsabile, ma lo sai qual è il vero rischio? È che questi stanno facendo un'altra riorganizzazione e che il responsabile lo premiamo per queste cose e ce lo rimettono per poterle forse far rifare. Questo è il rischio. Bisogna prendere atto che qualche miglioramento come settore c'è stato, le cose stanno emergendo lemme lemme in base ai voleri dei politici complici, no? Ma qualcosa si sta facendo. Il rischio è che questi ci rimettono il responsabile che non è stato mai citato, mai; quindi bisogna stare pure attenti perché sennò gli dai la scusa per fare peggio. Capito? Il nostro voto è chiaramente contrario a questo schifo di Bilancio, dove ci sta la moltiplicazione dei pani e dei pesci.

**PRESIDENTE CHIARINI GIOVANNI**

Grazie consigliere De Vecchis. Se non ci sono ulteriori interventi, mettiamo a votazione la delibera al punto numero 8. Consigliere Chiodi.

Si procede a votazione elettronica palese.

Presenti: 21.

Favorevoli: 14 (Ballatore Mario; Balloni Gianni; Chiarini Giovanni; Chiodi Carmine; Crescenzi Brunilde; Croci Antonella; Del Zompo Emidio; Girolami Mariadele; Marzonetti Pasqualino; Massimiani Giacomo; Muzi Stefano; Piunti Pasqualino; Pompili Gabriele; Troli Pierfrancesco).

Contrari: 6 (Capriotti Antonio, Curzi Marco, De Vecchis Giorgio, Falco Rosaria, Mandrelli Flavia, Pellei Domenico).

Astenuti: 1 (Pignotti Valerio).

Non Voto: 0.

Esito della votazione: La pratica è approvata.

Passiamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Consigliere De Vecchis se vuole votare. Mettiamo a verbale che il voto del Sindaco è favorevole.

Si procede a votazione elettronica palese.

Presenti: 21.

Favorevoli: 14 (Ballatore Mario; Balloni Gianni; Chiarini Giovanni; Chiodi Carmine; Crescenzi Brunilde; Croci Antonella; Del Zompo Emidio; Girolami Mariadele; Marzonetti Pasqualino; Massimiani Giacomo; Muzi Stefano; Piunti Pasqualino; Pompili Gabriele; Troli Pierfrancesco).

Contrari: 6 (Capriotti Antonio, Curzi Marco, De Vecchis Giorgio, Falco Rosaria, Mandrelli Flavia, Pellei Domenico).

Astenuti: 1 (Pignotti Valerio).

Non Voto: 0.

Esito della votazione: La pratica è approvata.

**COMUNE DI SAN BEBEDETTO DEL TRONTO**

**PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA  
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO  
SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO**

***L'Organo di Revisione***

***Lucchetti Sandro***

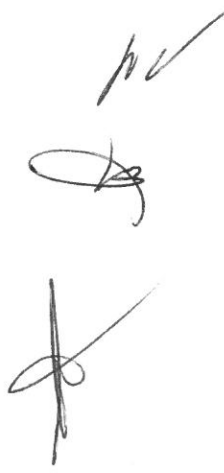
***Testa Marcello***

***Diotalevi Gianfranco***

---

## Indice

1. Introduzione.....	2
2. Stato Patrimoniale consolidato.....	7
2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo .....	8
2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo.....	13
3. Conto economico consolidato.....	16
4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa.....	22
5. Osservazioni.....	23
6. Conclusioni.....	23



## 1. Introduzione

I sottoscritti Lucchetti Sandro, Testa Marcello e Diotallevi Gianfranco, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 23.03.2019;

### Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 35 del 15/6/2019 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 e che questo Organo con relazione del 25/5/2019 ha espresso parere positivo al rendiconto della gestione per l'esercizio 2018;
- che con delibera n. 147 del 6/8/2019 la Giunta Comunale ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2018 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;
- che l'Ente con appositi atti (cfr PEC del 7/8/2019) ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che con delibera n. 148 del 27/8/2019 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di Bilancio consolidato relativo all'esercizio 2018;
- che in data 29/8/2019 l'Organo di revisione ha ricevuto lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2018 completo di:
  - a) Conto Economico consolidato;
  - b) Stato Patrimoniale consolidato;
  - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti il bilancio consolidato dell'ente;

### Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, avente ad oggetto "Esame ed approvazione dello schema di Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2018 del Comune di San Benedetto del Tronto";

### Dato atto che

- il Comune di San Benedetto del Tronto ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta Comunale con delibera n. 147 del 6/8/2019 ha individuato il Gruppo Comune di San Benedetto del Tronto e il perimetro dell'area di consolidamento;
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune di San Benedetto del Tronto ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico

del Comune con le proprie Istituzioni, sono le seguenti:

Anno 2018	<i>Totale attivo</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Ricavi caratteristici</i>
Comune di San Benedetto del Tronto	167.506.696,06	115.482.604,34	52.493.974,65
<b>SOGLIA DI RILEVANZA (3%)</b>	5.025.200,88	3.464.478,13	1.574.819,24
<b>SOGLIA DI RILEVANZA (10%)</b>	16.750.669,61	11.548.260,43	5.249.397,47

**Tenuto conto che:**

- sono stati considerati rilevanti gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte del Comune e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dal Comune e le società in house;
- la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi.

Risultano, pertanto, inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di San Benedetto del Tronto i seguenti soggetti giuridici:

<b>ORGANISMI STRUMENTALI</b>	<b>% di PARTECIPAZIONE</b>	<b>GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA</b>		<b>PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO</b>	
		<b>MOTIVO INCLUSIONE</b>	<b>MOTIVO ESCLUSIONE</b>	<b>MOTIVO INCLUSIONE</b>	<b>MOTIVO ESCLUSIONE</b>
A.T.A. RIFIUTI	17,05%	Ente strumentale partecipato volto all'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti urbani		Rilevante per parametro (Ricavi caratteristici) superiori al 3% rispetto al Comune	
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,81%	Ente strumentale partecipato		Rilevante per i 3 parametri superiori al 3% rispetto al Comune	
ASILO MERLINI	80,00%	Ente strumentale controllato			Irrilevante per i 3 parametri inferiori al 3% rispetto al Comune
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	10,81%	Ente strumentale partecipato			Per l'esercizio 2018 non ha predisposto le registrazioni economico-patrimoniali ma solo finanziarie - Irrilevante per parametri inferiori al 3% rispetto al Comune
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTOLINEE	1,37%	Ente strumentale partecipato			Irrilevante per i 3 parametri inferiori al 3% rispetto al Comune
CONSORZIO MUSICALE "A.VIVALDI"		Ente strumentale partecipato			Per l'esercizio 2018 non ha predisposto le registrazioni economico-patrimoniali ma

					solo finanziarie
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	33,33%	Ente strumentale partecipato			Irrilevante per i 3 parametri inferiori al 3% rispetto al Comune
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	18,19%	Ente strumentale partecipato			Irrilevante per i 3 parametri inferiori al 3% rispetto al Comune
PICENO CONSIND	7,69%	Ente strumentale partecipato		Rilevante per i 3 parametri superiori al 3% rispetto al Comune	
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	100,00%	Organismo strumentale controllato			Per l'esercizio 2018 non ha predisposto le registrazioni economico-patrimoniali ma solo finanziarie
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%	Società a totale partecipazione comunale		Società in house	
ASTERIA S.CONSP.A. IN FALLIMENTO			Partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato		
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA - CAAP	43,17%	Società partecipata		Rilevante per parametri superiori al 3% rispetto al Comune	
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%	Società partecipata		Rilevante per parametri (Patrimonio netto - Totale attivo) superiori al 3% rispetto al Comune	
FISHTEL SPA IN LIQUIDAZIONE	1,44%		Partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato		
HYDROWATT S.P.A.	5,70%		Partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato		
PICENAMBIENTE ENERGIA SPA	19,36%		Partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato		
PICENAMBIENTE SPA	19,36%		Partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato		
PICENAMBIENTE SRL	19,36%		Partecipazione inferiore al 20% in società a capitale		



			misto pubblico/privato	
PICENO SVILUPPO SCRL IN LIQUIDAZIONE	0,39%		Partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato	
RIVIERA DELLE PALME S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	43,75%	Società partecipata		Irrilevante per i 3 parametri inferiori al 3% rispetto al Comune
START SPA	28,79%	Società partecipata		Rilevante per i 3 parametri superiori al 3% rispetto al Comune
START PLUS SRL	24,18%	Società partecipata		Rilevante per 2 parametri (Totale attivo - Ricavi caratteristici) superiori al 3% rispetto al Comune
TIBURTINA BUS SRL	0,16%		Partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato	

L'organo di revisione rileva come rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'applicazione delle norme nel frattempo modificate, nel perimetro di consolidamento non siano state inserite la Picenambiente spa e la Hidrowatt spa e di converso inserite, il Centro Agroalimentare piceno spa (tra le società partecipate) - CAAP ed il Piceno Condsind (tra gli enti strumentali partecipati).

Nella tabella seguente si evidenziano i seguenti dati:

ORGANISMI COMPRESI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO							
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione €	Capitale sociale €	Patrimonio netto €	Risultato d'esercizio €	Organo di revisione	Data certificazione
A.T.A. RIFIUTI	17,05%	52.300,70	0,00	295.345,22	-11.403,73	Collegio sindacale	
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,81%	53.881,19	465.845,46	631.638,51	88.481,40		
PICENO CONSIND	7,69%	3.271.820,34		41.083.817,99	-1.462.610,35		
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100%	4.779.419,00	1.144.992	4.587.629	-191.785,00	Collegio sindacale	
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA - CAAP	43,17%	2.611.122,5	6.289.929	5.822.003	-225.901	Collegio sindacale	
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%	17.529.888,99	4.883.340	132.054.362	8.951.208	Collegio sindacale	
START SPA	28,79%	4.370.454,43	15.175.150	15.533.828	353.365	Collegio	



						sindacale	
START PLUS SRL	24,18%		100.000	150.596	0	Collegio sindacale	
CONTROLLATE NON CONSOLIDATE							
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione €	Capitale sociale €	Patrimonio netto €	Risultato d'esercizio €	Organo di revisione	Data certificazione
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	100%		n.d.	n.d.	n.d.		
ASILO MERLINI	80%		1.733.633,07	1.733.633,07	-85.376,48		
PARTECIPATE NON CONSOLIDATE							
Ente/ Società	% partecipazione	Valore della partecipazione €	Capitale sociale €	Patrimonio netto €	Risultato d'esercizio €	Organo di revisione	Data certificazione
CONSORZIO MUSICALE "A.VIVALDI"	50%		n.d.	n.d.	n.d.		
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	10,81%		n.d.	1.092.060,37	n.d.		
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTOLINEE	1,37%		33.529	30.680	-2.850		
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	33,33%		464.435,46	1.276.730,43	812.294,97		
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	18,19%		18.424,60	37.049,66	1.184,57		
RIVIERA DELLE PALME S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	43,75%	0,00	123.949,66	130.817,62	6.867,96	Sindaco unico	

Tutto quanto sopra premesso, l'Organo di Revisione verifica e prende atto che per gli enti e le società controllate nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo *integrale* mentre per gli enti e le società partecipate con il metodo *proporzionale*.

L'Organo di revisione nei paragrafi che seguono

**PRESENTA**

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 del Comune di San Benedetto del Tronto

## 2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2018 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente (2017):

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2018 (a)	Bilancio consolidato Anno 2017 (b)	Differenze (a-b)
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-	-
Immobilizzazioni Immateriali	6.700.609,02	8.074.632,68	-1.374.023,66
Immobilizzazioni Materiali	146.673.714,45	141.603.608,41	5.070.106,04
Immobilizzazioni Finanziarie	5.006.428,24	3.351.158,96	1.655.269,28
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	158.380.751,71	153.029.400,05	5.351.351,66
Rimanenze	1.450.703,38	1.550.128,69	-99.425,31
Crediti	37.008.481,50	48.582.927,89	-11.574.446,39
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz	71.200,00	0,00	71.200,00
Disponibilità liquide	9.020.964,18	4.753.184,09	4.267.780,09
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE ( C )</b>	47.551.349,06	54.886.240,67	-7.334.891,61
<b>RATEI E RISCONTI ( D )</b>	105.406,12	123.398,76	-17.992,64
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	206.037.506,89	208.039.039,48	-2.001.532,59

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2018 (a)	Bilancio consolidato Anno 2017 (b)	Differenze (a-b)
<b>PATRIMONIO NETTO (A)</b>	116.279.512,42	117.108.721,36	-829.208,94
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	5.845.463,58	2.126.927,15	3.718.536,43
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO ( C )</b>	1.495.573,50	1.669.863,71	-174.290,21
<b>DEBITI ( D )</b>	66.768.907,77	72.611.461,02	-5.842.553,25
<b>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ( E )</b>	15.648.049,62	14.522.066,24	1.125.983,38
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	206.037.506,89	208.039.039,48	-2.001.532,59
<b>CONTI D'ORDINE</b>	3.264.335,94	4.400.590,01	-1.136.254,07

## 2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo.

### Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2018	Anno 2017
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	costi di impianto e di ampliamento	120,88	473,03
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	22.958,69	30.611,58
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	54.092,76	36.338,24
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	212.201,77	223.387,44
5	awramento	153.792,00	245.394,77
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	564.216,40	1.898.152,50
9	altre	5.693.226,52	5.640.275,12
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>6.700.609,02</b>	<b>8.074.632,68</b>

In punto, si rileva come le immobilizzazioni immateriali sono state valutate, nel rispetto delle norme vigenti (art. 2426 c.c.), al costo ed ammortizzate secondo il criterio della residua possibilità di utilizzo.



## Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

	(ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017
	Immobilizzazioni materiali		
II	1 Beni demaniali	54.079.647,64	49.265.122,12
1.1	Terreni	1.453.269,21	1.453.269,21
1.2	Fabbricati	12.063.210,58	10.623.564,54
1.3	Infrastrutture	40.563.167,85	37.188.288,37
1.9	Altri beni demaniali		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (*)	85.094.837,25	84.714.493,45
2.1	Terreni	18.989.242,43	17.725.727,47
a	di cui in leasing finanziario		
2.2	Fabbricati	36.359.587,35	37.763.530,88
a	di cui in leasing finanziario		
2.3	Impianti e macchinari	24.401.186,17	23.431.794,37
a	di cui in leasing finanziario		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	977.791,42	1.314.458,00
2.5	Mezzi di trasporto	170.038,67	3.595.547,06
2.6	Macchine per ufficio e hardware	40.853,88	127.793,10
2.7	Mobili e arredi	199.627,86	168.755,64
2.8	Infrastrutture		
2.99	Altri beni materiali	3.956.509,47	586.886,93
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.499.229,56	7.623.992,84
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>146.673.714,45</b>	<b>141.603.608,41</b>

In punto, si rileva come le immobilizzazioni materiali sono state valutate, nel rispetto delle norme vigenti (art. 2426 c.c.), al costo ed ammortizzate secondo il criterio della residua possibilità di utilizzo. Al riguardo si osserva che esse sono ammortizzate dai soggetti componenti il gruppo sulla base di coefficienti di ammortamento differenti e che l'ente capogruppo ha ritenuto di continuare a derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione.



### **Immobilizzazioni finanziarie**

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			Anno 2018	Anno 2017
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	4.998.188,58	3.309.978,45
	a	<i>imprese controllate</i>		227.945,39
	b	<i>imprese partecipate</i>	4.837.591,08	2.986.989,37
	c	<i>altri soggetti</i>	160.597,50	95.043,69
	2	Crediti verso	8.239,66	14.818,34
	a	altre amministrazioni pubbliche		
	b	<i>imprese controllate</i>		14.818,34
	c	<i>imprese partecipate</i>		
	d	<i>altri soggetti</i>	8.239,66	
	3	Altri titoli	0,00	26.362,17
		Totale immobilizzazioni finanziarie	5.006.428,24	3.351.158,96

Si rileva che il valore delle immobilizzazioni finanziarie è stato influenzato dalle scritture di consolidamento che hanno comportato l'eliminazione dal bilancio della capogruppo. Le differenze di valutazione tra la quota iscritta nell'attivo immobilizzato della capogruppo ed il corrispondente valore del Patrimonio netto del soggetto incluso nel perimetro di consolidamento hanno formato del Riserve di consolidamento, iscritte tra i fondi dello stato patrimoniale passivo.

In punto, si osserva che l'importo delle partecipazioni risulta valorizzato al netto dell'elisione dell'importo di euro 25.698.778,71 relativo alla eliminazione del valore contabile sia delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo che dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo. In particolare per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31/12/2018 (criterio del patrimonio netto dell'esercizio 2017)



## Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			Anno 2018	Anno 2017
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I		<u>Rimanenze</u>	1.450.703,38	1.550.128,69
		<b>Totale</b>	1.450.703,38	1.550.128,69
II		<u>Crediti (*)</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	15.208.612,58	20.559.227,49
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		
	b	Altri crediti da tributi	15.208.612,58	20.524.816,18
	c	Crediti da Fondi perequativi		34.411,31
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	10.244.054,36	10.159.227,23
	a	verso amministrazioni pubbliche	8.775.298,06	9.984.835,43
	b	imprese controllate	310.139,49	
	c	imprese partecipate	56.715,08	14.439,79
	d	verso altri soggetti	1.101.901,73	159.952,01
	3	Verso clienti ed utenti	7.108.397,02	9.647.202,71
	4	Altri Crediti	4.447.417,54	8.217.270,46
	a	verso l'erario	550.928,36	1.854.856,05
	b	per attività svolta per c/terzi	1.308,43	7.213,52
	c	altri	3.895.180,75	6.355.200,89
		<b>Totale crediti</b>	37.008.481,50	48.582.927,89
III		<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>		
	1	partecipazioni	0	0
	2	altri titoli	71.200,00	0
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	71.200,00	-
IV		<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		
	1	Conto di tesoreria	6.661.798,47	2.847.118,34
	a	Istituto tesoriere	6.661.798,47	2.847.118,34
	b	presso Banca d'Italia		
	2	Altri depositi bancari e postali	2.319.753,20	1.887.380,40
	3	Denaro e valori in cassa	39.412,51	18.685,35
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	,00
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	9.020.964,18	4.753.184,09
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	47.551.349,06	54.886.240,67

In punto si rileva:

- che i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo al netto del Fondo svalutazione crediti;

- le disponibilità liquide non sono state oggetto di elisione delle poste reciproche, in quanto trattasi di meri trasferimenti di denaro che non alterano la rappresentazione dei dati del GAP;

*Si da atto che le differenze rilevate in sede di bilancio consolidato 2017, in particolare con AMS e CIIP sono state regolarizzate.*

*Avuto riguardo alle posizioni creditorie risultanti dall'ultimo esercizio nei confronti della AMS, invece, si è registrata la non perfetta corrispondenza. Infatti sono risultati maggiori crediti iscritti nel bilancio dell'ente per diritti per le pubbliche affissioni e tassa occupazione suolo pubblico (TOSAP) per euro 123.010,56, che dovranno essere eliminati con il prossimo rendiconto.*

#### **Ratei e risconti attivi**

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)</b>		<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1	Ratei attivi	6.229,60	7.482,71
2	Risconti attivi	99.176,52	115.916,05
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	<b>105.406,12</b>	<b>123.398,76</b>

Si rileva, che non ci sono operazioni infragruppo.

Handwritten signature and initials, likely representing the responsible official.



## 2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo:

### Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

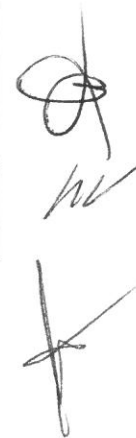
		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2018	Anno 2017
		<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I		Fondo di dotazione	0	0
II		Riserve	121.789.594,00	117.373.147,57
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.161.299,40	
	b	da capitale		
	c	da permessi di costruire	4.213.407,36	3.783.090,35
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	94.156.959,85	96.318.259,25
	e	altre riserve indisponibili	21.257.927,39	17.271.797,97
III		Risultato economico dell'esercizio	-5.510.081,58	-264.426,21
		<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>	<b>116.279.512,42</b>	<b>117.108.721,36</b>

Si rileva che il Patrimonio netto consolidato dopo l'elisione dello stesso con le partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato della capogruppo, corrisponde a quello del Capofila al netto delle variazioni derivanti dall'utile di esercizio.

### Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2018	Anno 2017
		<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1		per trattamento di quiescenza		
2		per imposte	241.040,08	
3		altri	2.214.189,74	2.126.927,15
4		fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	3.390.233,76	
		<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>5.845.463,58</b>	<b>2.126.927,15</b>





### Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2018	Anno 2017
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.495.573,50	1.669.863,71
	TOTALE T.F.R. (C)	1.495.573,50	1.669.863,71

Il fondo *corrisponde* al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nell'area di consolidamento dato che l'ente non accantona somme a tale titolo.

### Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2018	Anno 2017
	<b>D) DEBITI</b>		
1	Debiti da finanziamento	30.659.511,43	34.426.127,33
a	prestiti obbligazionari	6.189.690,61	7.135.001,19
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	7.545,24	709.005,00
c	verso banche e tesoriere	16.643.413,48	18.705.048,65
d	verso altri finanziatori	7.818.862,10	7.877.072,49
2	Debiti verso fornitori	20.101.673,77	20.691.860,73
3	Acconti	506.739,51	748.196,40
4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.647.959,00	7.562.535,03
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	3.455.667,99	5.843.956,54
c	imprese controllate	48.298,95	
d	imprese partecipate	3.155,46	
e	altri soggetti	2.140.836,60	1.718.578,49
5	altri debiti	9.853.024,06	9.182.741,53
a	tributari	1.671.218,38	1.412.203,95
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.419.200,17	1.347.340,13
c	per attività svolta per c/terzi (**)	1.575,88	1.553,46
d	altri	6.761.029,63	6.421.643,99
	TOTALE DEBITI ( D)	66.768.907,77	72.611.461,02

- relativamente alla differenza di euro 375.965,94 a debito dell'ente vs AMS risultante dal bilancio consolidato 2017 l'ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento di parte del debito (cfr pag.13 relazione dell'organo di revisione al bilancio consolidato 2017) ad oggi la differenza ammonta ad euro 100.822,40 e trattasi di fatture antecedenti il 1/1/2016 mai registrate nella contabilità dell'Ente in quanto non riconosciute dai diversi funzionari;

- relativamente alla differenza a debito dell'ente emersa nei confronti della START s.p.a. non risultano esserci aggiornamenti (si riferisce al trasporto terremotati 2017 per i quali la regione Lazio non ha ancora erogato completamente i fondi).

#### **Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti**

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			Anno 2018	Anno 2017
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I		Ratei passivi	527.637,03	698.126,90
II		Risconti passivi	15.120.412,59	13.823.939,34
	1	Contributi agli investimenti	10.452.801,33	12.141.739,85
	a	da altre amministrazioni pubbliche	7.673.026,53	12.116.831,73
	b	da altri soggetti	2.779.774,80	24.908,12
	2	Concessioni pluriennali	,00	,00
	3	Altri risconti passivi	4.667.611,26	1.682.199,49
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>			<b>15.648.049,62</b>	<b>14.522.066,24</b>

Si rileva che le voci relative ai ratei passivi derivano dal punto di vista economico patrimoniale da spese del personale riferite al salario accessorio e premiante, ed i relativi oneri riflessi, mentre tra i risconti passivi e contributi agli investimenti sono iscritti i contributi ricevuti dalla capogruppo e relativi al finanziamento delle voci iscritte nell'attivo patrimoniale nel rispetto delle norme di legge e dei principi contabili vigenti.

#### **Conti d'ordine**

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			Anno 2018	Anno 2017
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
		1) Impegni su esercizi futuri	2.334.335,94	3.470.590,01
		2) beni di terzi in uso		
		3) beni dati in uso a terzi		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	560.000,00	560.000,00
		6) garanzie prestate a imprese partecipate		
		7) garanzie prestate a altre imprese	370.000,00	370.000,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			<b>3.264.335,94</b>	<b>4.400.590,01</b>

Si rileva che si riferiscono a:

- impegni sugli esercizi futuri relativi al FPV per euro 2.334.335,94 per reimputazione spese legali e ambito territoriale;
- garanzie prestate dall'ente capogruppo a favore dell'A.M.S. spa per potenziamento impianto cremazione comunale euro 560.000,00 e di tre associazioni sportive per euro 370.000,00

### 3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2018 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2018 (a)	Bilancio consolidato Anno 2017 (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	70.491.768,04	73.501.580,04	-3.009.812,00
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	75.491.032,94	74.822.104,96	668.927,98
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)	-4.999.264,90	-1.320.524,92	-3.678.739,98
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-622.899,67	-867.737,76	244.838,09
<i>Proventi finanziari</i>	540.588,27	397.874,81	142.713,46
<i>Oneri finanziari</i>	1.163.487,94	1.265.612,57	-102.124,63
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	846.044,83	897.411,75	-51.366,92
<i>Rivalutazioni</i>	846.044,83	900.935,29	-54.890,46
<i>Svalutazioni</i>		3.523,54	-3.523,54
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	601.014,92	2.373.032,22	-1.772.017,30
<i>Proventi straordinari</i>	2.381.931,62	4.218.205,02	-1.836.273,40
<i>Oneri straordinari</i>	1.780.916,70	1.845.172,80	-64.256,10
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	-4.175.104,82	1.082.181,29	-5.257.286,11
Imposte (*)	1.334.976,76	1.346.607,50	-11.630,74
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	-5.510.081,58	-264.426,21	-5.245.655,37
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)	,00	-	,00

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2018 con evidenza delle variazioni rispetto ai dati del conto economico del Comune di San Benedetto del Tronto (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato Anno 2018 (a)	Bilancio Ente capogruppo (b)	Differenze (a-b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	70.491.768,04	52.493.974,65	17.997.793,39
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	75.491.032,94	59.433.216,59	16.057.816,35
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>-4.999.264,90</b>	<b>-6.939.241,94</b>	<b>1.939.977,04</b>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-622.899,67	-200.530,18	-422.369,49
<i>Proventi finanziari</i>	540.588,27	503.130,93	37.457,34
<i>Oneri finanziari</i>	1.163.487,94	703.661,11	459.826,83
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	846.044,83	846.044,83	,00
<i>Rivalutazioni</i>	846.044,83	846.044,83	,00
<i>Svalutazioni</i>		,00	,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	601.014,92	749.166,97	-148.152,05
<i>Proventi straordinari</i>	2.381.931,62	2.293.948,64	87.982,98
<i>Oneri straordinari</i>	1.780.916,70	1.544.781,67	236.135,03
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>-4.175.104,82</b>	<b>-5.544.560,32</b>	<b>1.369.455,50</b>
<i>Imposte</i>	1.334.976,76	762.429,34	572.547,42
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)</b>	<b>-5.510.081,58</b>	<b>-6.306.989,66</b>	<b>796.908,08</b>
<b>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi (*)</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>	<b>,00</b>

### 3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

#### Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportata nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO		Anno 2018	Anno 2017
	<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	32.872.648,06	32.421.124,40
2	Proventi da fondi perequativi	1.475.024,57	1.147.043,39
3	Proventi da trasferimenti e contributi	10.674.052,58	8.807.722,51
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	10.011.232,24	8.807.722,51
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	4.910,40	
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	657.909,94	
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	19.185.895,59	25.619.872,91
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	843.526,63	699.504,77
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	94.444,62	81.418,76
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	18.247.924,34	24.838.949,38
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-33.601,84	20.471,49
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	,00	,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.079.955,63	2.970.617,07
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.237.793,45	2.514.728,27
	<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>	<b>70.491.768,04</b>	<b>73.501.580,04</b>



### Componenti negative della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2018	Anno 2017
	<b><u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u></b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.584.092,93	4.225.003,25
10	Prestazioni di servizi	32.723.980,86	30.765.884,99
11	Utilizzo beni di terzi	909.213,46	949.203,13
12	Trasferimenti e contributi	6.205.620,81	4.595.959,41
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.059.606,19	4.395.118,43
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	852.066,59	
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	293.948,03	200.840,98
13	Personale	18.303.232,17	20.748.222,55
14	Ammortamenti e svalutazioni	12.994.152,91	11.512.247,99
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	2.399.447,13	3.498.274,97
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	5.364.857,89	5.565.646,45
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	68.174,31	
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	5.161.673,58	2.448.326,57
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	15.674,99	-24.474,48
16	Accantonamenti per rischi	621.552,30	463.767,45
17	Altri accantonamenti	3.200,00	371.556,00
18	Oneri diversi di gestione	1.130.312,51	1.214.734,67
	<b>totale componenti negative della gestione B)</b>	<b>75.491.032,94</b>	<b>74.822.104,96</b>

Si rileva che sono stati iscritti esclusivamente per la quota di competenza.

## Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			Anno 2018	Anno 2017
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		<i>Proventi finanziari</i>		
19		Proventi da partecipazioni	193.640,00	-
	a	<i>da società controllate</i>		
	b	<i>da società partecipate</i>	193.640,00	
	c	<i>da altri soggetti</i>		
20		Altri proventi finanziari	346.948,27	397.874,81
		Totale proventi finanziari	540.588,27	397.874,81
		<i>Oneri finanziari</i>		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	1.163.487,94	1.265.612,57
	a	<i>Interessi passivi</i>	779.941,73	1.265.594,59
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	383.546,21	17,98
		Totale oneri finanziari	1.163.487,94	1.265.612,57
		totale (C)	-622.899,67	-867.737,76
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	846.044,83	900.935,29
23		Svalutazioni	,00	-3.523,54
		totale (D)	846.044,83	897.411,75

Si rileva che tra gli oneri finanziari pesa maggiormente l'esposizione della capogruppo verso gli istituti di credito con cui sono in essere operazioni di finanziamento a medio – lungo termine.





### Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

		Anno 2018	Anno 2017
	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	<i>Proventi straordinari</i>	2.381.931,62	4.218.205,02
a	Proventi da permessi di costruire		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.798.574,29	4.042.623,27
d	Plusvalenze patrimoniali	22.594,13	175.573,35
e	Altri proventi straordinari	560.763,20	8,40
	totale proventi	2.381.931,62	4.218.205,02
25	<i>Oneri straordinari</i>	1.780.916,70	1.845.172,80
a	Trasferimenti in conto capitale		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.621.983	1.703.923,10
c	Minusvalenze patrimoniali		
d	Altri oneri straordinari	158.934	141.249,70
	totale oneri	1.780.916,70	1.845.172,80
	Totale (E)	601.014,92	2.373.032,22

Si rileva che la gestione straordinaria del Gruppo è influenzata dalle attività poste in essere dall'Ente in sede di riaccertamento ordinario dei residui, durante la quale sono stati eliminati significativi residui attivi e passivi.

### Risultato d'esercizio

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2018	Anno 2017
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-4.175.104,82	1.082.181,29
26	Imposte	1.334.976,76	1.346.607,50
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-5.510.081,58	-264.426,21
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo negativo di € 4.175.104,82.

Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo negativo di € 5.510.081,58.



---

#### 4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro *fair value* ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
  - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
  - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
  - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.
  - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
  - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
- l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:
  - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresi delle entrate esternalizzate;
  - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
  - c) la non presenza di perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.

L'organo rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;
- il prospetto di raccordo del Patrimonio netto della capogruppo e quello del Consolidato.

L'organo rileva che *non sono riportate in maniera esaustiva*:

- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente;

- 
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
  - la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;
  - la portata della variazione nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, che qualora fosse considerata notevole dovrebbe essere accompagnata da informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente;
  - la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;
  - la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;

## 5. Osservazioni

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2018 del Comune di San Benedetto del Tronto offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica.

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2018 del Comune di San Benedetto del Tronto **è stato** redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa **contiene** le informazioni richieste dalla legge;
- la procedura di consolidamento **risulta complessivamente** conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2018 del Comune di San Benedetto del Tronto **rappresenta** in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.
- la relazione sulla gestione consolidata **contiene** la nota integrativa e risulta essere congruente con il Bilancio Consolidato.

## 6. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d)-bis) del D.Lgs. n.267/2000,

**esprime:**

giudizio favorevole alla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2018 del Gruppo amministrazione pubblica del Comune di San Benedetto del Tronto.

L'Organo di Revisione, sulla base delle analisi e delle considerazioni espresse, invita l'Ente:

- redigere un più tempestivo sistema di controllo dei saldi debitori/creditori tra tutti i soggetti che compongono il GAP, nel rispetto dell'art. 11 comma 6 lett. j) del D.lgs 118/2011;

- 
- nella predisposizione della relazione sulla gestione e nota integrativa, a rispettare il contenuto dei punti di cui al punto 5 del Principio contabile 4/4, in parte disattesi in questa sede;
  - definire le contenute differenze nei valori dei rapporti credito/debitori emerse nel processo di consolidamento;
  - verificare l'economicità sia della gestione dei servizi che della gestione degli organismi a cui sono affidati i servizi pubblici;
  - non effettuare assunzioni di personale dipendente a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, fino a quando non abbia adempiuto all'approvazione del bilancio consolidato ed all'invio nel termine di trenta giorni dalla sua approvazione dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 123 della legge 31 dicembre 2009 n. 196.

San Benedetto del Tronto, data 19 settembre 2019

L'Organo di Revisione

Lucchetti Sandro

Testa Marcello

Diotalevi Gianfranco

The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is the most prominent and stylized, followed by two smaller, more legible signatures below it.



**Comune di SAN BENETTO DEL TRONTO**

**BILANCIO CONSOLIDATO  
2018**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

## Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA .....	2
Il bilancio consolidato degli enti locali .....	2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) .....	3
Il perimetro di consolidamento.....	5
GAP e perimetro di consolidamento Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO .....	6
Le fasi preliminari al consolidamento.....	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018 .....	11
Nota metodologica .....	13
Le attività di pre-consolidamento .....	13
Metodi di consolidamento.....	14
Lo Stato Patrimoniale consolidato .....	15
Il conto economico consolidato .....	29
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo.....	35

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA**

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11-bis, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

### **Il bilancio consolidato degli enti locali**

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11 bis – 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo

con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;

- il bilancio consolidato è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e la relazione dell'organo di revisione.

Il Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2018, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

### **Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)**

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle sue articolazioni organizzative;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.



Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc...) e verificare il grado di partecipazione.

## **Il perimetro di consolidamento**

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto<sup>1</sup>,
- totale dei ricavi caratteristici<sup>2</sup>.

A decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso di affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

---

<sup>1</sup> In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

<sup>2</sup> La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

### **GAP e perimetro di consolidamento Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 147 del 6/8/2019 due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2018 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione e per ulteriori analisi e verifiche effettuate nei confronti delle partecipazioni detenute dal Comune di san Benedetto del Tronto sulla base delle novità introdotte dal DM 11 agosto 2017.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESERCIZIO 2018	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Capo-gruppo intermedia
<b>ORGANISMI STRUMENTALI</b>		
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	100,00%	
<b>ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI</b>		
ASILO MERLINI	80,00%	
<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</b>		
A.T.A. RIFIUTI	17,05%	

controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

A.T.O 5 MARCHE SUD	9,92%	
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	10,81%	
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTOLINEE	1,37%	
CONSORZIO MUSICALE "A.VIVALDI"	50,00%	
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	33,33%	
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	18,19%	
PICENO CONSIND	7,69%	
<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>		
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%	
<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>		
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA – CAAP	43,17%	
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%	
RIVIERA DELLE PALME S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	43,75%	
START SPA	28,79%	
START PLUS SRL	24,18%	

Sono risultati irrilevanti i seguenti soggetti, che pertanto non sono stati inseriti nell'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato.

ENTI/SOCIETA' IRRILEVANTI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	MOTIVO
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	100,00%	Per l'esercizio 2018 non ha predisposto le registrazioni economico-patrimoniali ma solo finanziarie
ASILO MERLINI	80,00%	Irrilevante per parametri inferiori al 3% rispetto al Comune
CONSORZIO MUSICALE "A.VIVALDI"	50,00%	Per l'esercizio 2018 non ha predisposto le registrazioni economico-patrimoniali ma solo finanziarie
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	10,81%	Per l'esercizio 2018 non ha predisposto le registrazioni economico-patrimoniali ma solo finanziarie - Irrilevante

		per parametri inferiori al 3% rispetto al Comune
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTOLINEE	1,37%	Irrilevante per parametri inferiori al 3% rispetto al Comune
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	33,33%	Irrilevante per parametri inferiori al 3% rispetto al Comune
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	18,19%	Irrilevante per parametri inferiori al 3% rispetto al Comune
RIVIERA DELLE PALME S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	43,75%	Irrilevante per parametri inferiori al 3% rispetto al Comune

Pertanto gli enti e le società che sono stati inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2018 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2018 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITÀ SVOLTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
<b>ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI</b>			
<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</b>			
A.T.A. RIFIUTI	17,05%	Esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti urbani	Proporzionale
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,92%	Programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per la gestione del servizio idrico integrato	Proporzionale
PICENO CONSIND	7,69%	Promozione dello sviluppo delle iniziative produttive	Proporzionale
<b>SOCIETÀ CONTROLLATE</b>			
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%	Gestione parcheggi, manutenzione strade e segnaletica, forno crematorio cimiteriale, canile e riscossione tributi	Integrale

SOCIETA' PARTECIPATE				
CENTRO ALIMENTARE SPA – CAAP	AGRO PICENO	43,17%	Gestione del Centro agro- alimentare all'ingrosso di prodotti alimentari	Proporzionale
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP		14,24%	Gestione del Servizio idrico integrato per l'affidamento diretto da parte dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.5	Proporzionale
START SPA		28,79%	Gestione del trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano	Proporzionale
START PLUS SRL		24,18%	Gestione del trasporto pubblico	Proporzionale

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi, ed alla Nota di Aggiornamento al DUP 2019/2021 approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 23/3/2019 per ulteriori informazioni.

Rispetto al bilancio consolidato precedente, è mutata la composizione del perimetro per le modifiche introdotte dal DM 11 agosto 2017 a decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018. Sono infatti compresi nel perimetro il Piceno Consind e il Centro Agro alimentare Piceno SpA mentre non lo sono la Picenambiente SpA e l'Hydrowatt SpA. Per tale motivo nelle pagine seguenti è escluso il confronto con l'esercizio 2017 che sarebbe non significativo.

### **Le fasi preliminari al consolidamento**

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo con successive note e da ultimo con Pec del 7/8/2019 ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. L'osservanza dei termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici

necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato.

- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo).

Alla scadenza prevista non tutti i bilanci dei componenti del gruppo sono stati deliberati dagli organi competenti, sono stati trasmessi quindi all'ente comunale i bilanci predisposti ai fini dell'approvazione. Sulla base della documentazione ricevuta è stato redatto il bilancio consolidato per l'esercizio 2018.

### **PERDITE RIPIANATE DALLA CAPOGRUPPO**

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

### **INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE**

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2018.

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2018

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2018 del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO è redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011 e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico-finanziaria degli Enti e delle Società che compongono il Gruppo, identificate dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 06/08/2019.

### NOTA METODOLOGICA

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato la Capogruppo, COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, ha seguito il disposto del Principio Contabile Applicato del Bilancio Consolidato, allegato 4/4 di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 s.m.i. che al paragrafo 4 dispone: *“Nel rispetto delle istruzioni ricevute di cui al paragrafo 3.2 i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da: -il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche), - il bilancio di esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità economico-patrimoniale, - il rendiconto consolidato dell'esercizio da parte dei componenti del gruppo che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico-patrimoniale. Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. Ad esempio, può essere necessario procedere alla rettifica dei bilanci per rendere omogenei gli accantonamenti ai fondi ammortamenti se effettuati con aliquote differenti per le medesime tipologie di beni o gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Si ribadisce che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.”.*

Si è provveduto, sulla base delle documentazione inviata dai soggetti inclusi nell'Area di Consolidamento, all'eliminazione delle partite infragruppo<sup>3</sup>, come previsto dal par. 4.2 del citato principio contabile applicato che dispone :” *Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze. Particolare attenzione va posta sulle partite “in transito” per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare renda i saldi non omogenei. La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica. L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo come indicato al punto 2 del paragrafo 3.2. La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite). Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi. Ad esempio, se una componente del gruppo ha venduto ad un'altra componente del gruppo un immobile, realizzando una plusvalenza o una minusvalenza, ma l'immobile è ancora presente all'interno del gruppo, la minusvalenza o la plusvalenza rilevata nel bilancio dell'ente o società che ha venduto il bene deve essere eliminata. Di conseguenza diminuirà il risultato di esercizio di tale*

---

<sup>3</sup> Alla luce dell'elisione delle partite infragruppo, i dati esposti nelle tabelle successive non corrispondono ai dati iscritti nei bilanci dei singoli soggetti inclusi nell'Area di Consolidamento, in quanto il dato esposto è già al netto delle partite infragruppo. Inoltre per i soggetti per i quali si è provveduto al consolidamento proporzionale il dato esposto è stato rapportato alla quota di possesso detenuta dal Comune di San Benedetto del Tronto.



*componente del gruppo e del gruppo nel suo complesso. Particolari interventi di elisione sono costituiti da: - l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo; - l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto; - l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo. Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione. Ad esempio l'imposta sul valore aggiunto, nei casi in cui risulta indetraibile, l'imposta sul valore aggiunto pagata dalla capogruppo a componenti del gruppo per le quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato. L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte."*

## **LE ATTIVITÀ DI PRE-CONSOLIDAMENTO**

Prima di consolidare i bilanci dei singoli soggetti si è proceduto ad analizzare in maniera puntuale i criteri di valutazione applicati, rendendoli omogenei e confrontabili e, soprattutto, si è verificata la reciprocità delle poste reciproche.

Dopo aver attestato che non la si è manifestata la fattispecie delle c.d. partite in transito, al fine di rendere confrontabili i valori, si è reso necessario effettuare delle operazioni di pre-consolidamento che hanno agito sul singolo bilancio, prima dell'elisione delle poste reciproche e del consolidamento delle stesse.

Nel dettaglio:

- sul bilancio del Comune di San Benedetto del Tronto si è reso necessario integrare i costi e debiti verso la società Start SpA per 83.460,00 a seguito del diverso trattamento contabile derivante dall'applicazione del principio generale della competenza finanziaria potenziata in capo al comune;
- a seguito dell'iscrizione a cespite da parte del Comune, di una serie di attività poste in essere dall'Azienda Multiservizi Spa, si è integrato il conto economico della capogruppo incrementando i costi per la prestazione di servizi ed iscrivendo ricavi per incremento di immobilizzazioni per lavori interni per euro 22.541,34;

- a seguito della diversa imputazione dei ricavi della società Start Spa si è reso necessario ridurre i ricavi della gestione caratteristica, derivanti dall'erogazione di servizi, per 1.500,00 euro imputandoli a sopravvenienze attive del medesimo conto economico.

## **METODI DI CONSOLIDAMENTO**

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Nella redazione del bilancio consolidato al 31/12/2018 del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO si è proceduto a consolidare gli enti e le società partecipate :

- ATA 5 RIFIUTI
- ATO N.5 - MARCHE SUD
- PICENO CONSIND
- CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA
- C.I.I.P. S.P.A.
- START S.P.A.
- START PLUS S.C.A.R.L.

tramite il metodo proporzionale, mentre la controllata AZIENDA MULTISERVIZI S.P.A. con il metodo integrale.

Tutti i valori di seguito elencati sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2018 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
<b>ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI</b>		
<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</b>		
A.T.A. RIFIUTI	17,05%	Proporzionale
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,92%	Proporzionale
PICENO CONSIND	7,69%	Proporzionale
<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>		
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%	Integrale
<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>		
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA – CAAP	43,17%	Proporzionale
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%	Proporzionale
START SPA	28,79%	Proporzionale
START PLUS SRL	24,18%	Proporzionale

A seguito delle operazioni di pre-consolidamento e della riduzione in base alla quota posseduta da parte della capogruppo, per i soli soggetti oggetti di consolidamento proporzionale, gli estratti delle voci di bilancio riportati nelle tabelle seguenti non corrispondono a quanto deliberato dalle assemblee dei singoli soggetti.

## LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Di seguito sono riportati, in maniera sintetica, i prospetti inclusi nel bilancio consolidato del Comune di San Benedetto del Tronto, per i quali verranno illustrati, di seguito, i criteri di valutazione adottati:

	Comune di San Benedetto d/T.	Azienda Multiservizi spa	Ata Rifiuti 17,05%	Ato5 Marche sud 9,92%	Piceno Consind 7,69%
<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
Immobilizzazioni immateriali	2.645.545,53	44.696,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	99.136.217,95	3.256.105,00	443,61	341.167,37	4.981.514,53
Immobilizzazioni Finanziarie	1.414.321,81	3.366.368,00	0,00	0,00	57.478,64

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>103.196.085,29</b>	<b>6.667.169,00</b>	<b>443,61</b>	<b>341.167,37</b>	<b>5.038.993,17</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
Rimanenze	0,00	56.509,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	12.617.453,79	158.136,92	333.043,01	81.167,65	520.212,20
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	6.501.502,35	51.349,00	74.152,26	109.180,47	30.085,26
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>19.118.956,14</b>	<b>265.994,92</b>	<b>407.195,27</b>	<b>190.348,12</b>	<b>550.297,46</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>7.889,28</b>	<b>17.945,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>122.322.930,71</b>	<b>6.951.108,92</b>	<b>407.638,88</b>	<b>531.515,49</b>	<b>5.589.290,63</b>

	<b>Caap Spa 43,17%</b>	<b>CIIP Spa 14,24%</b>	<b>Start Spa 28,79%</b>	<b>Start Plus Srl 24,18%</b>	<b>Bilancio Consolidato</b>
<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
Immobilizzazioni immateriali	120,88	3.987.263,51	21.029,36	1.953,74	6.700.609,02
Immobilizzazioni materiali	3.737.648,68	30.567.282,97	4.648.378,41	4.955,93	146.673.714,45
Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	160.038,23	8.221,56	0,00	5.006.428,24
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>3.737.769,56</b>	<b>34.714.584,71</b>	<b>4.677.629,33</b>	<b>6.909,67</b>	<b>158.380.751,71</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
Rimanenze	0,00	221.789,57	1.172.404,81	0,00	1.450.703,38
Crediti	331.426,88	5.340.643,81	1.222.638,52	1.284.096,01	37.008.481,50
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	71.200,00	0,00	0,00	71.200,00
Disponibilità liquide	263,77	2.156.154,44	32.348,16	65.928,47	9.020.964,18
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>331.690,65</b>	<b>7.789.787,82</b>	<b>2.427.391,49</b>	<b>1.350.024,48</b>	<b>47.551.349,06</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.701,76</b>	<b>12.780,97</b>	<b>60.393,36</b>	<b>4.695,75</b>	<b>105.406,12</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>4.071.161,97</b>	<b>42.517.153,50</b>	<b>7.165.414,18</b>	<b>1.361.629,90</b>	<b>206.037.506,89</b>

	<b>Comune di San Benedetto d/T.</b>	<b>Azienda Multiservizi spa</b>	<b>Ata Rifiuti 17,05%</b>	<b>Ato5 Marche sud 9,92%</b>	<b>Piceno Consind 7,69%</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	117.377.301,81	-2.067.245,19	-1.944,34	8.459,13	-166.826,63
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>					
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	1.658.571,31	0,00	52.300,70	54.972,39	3.271.820,34
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	0,00	466.973,00	0,00	0,00	0,00
<b>D) DEBITI</b>	40.806.969,36	1.764.503,98	357.282,52	140.640,66	2.431.745,39
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	16.917.102,36	29.573,00	0,00	654.886,62	0,00
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>176.759.944,84</b>	<b>193.804,79</b>	<b>407.638,88</b>	<b>858.958,80</b>	<b>5.536.739,10</b>

	Caap Spa 43,17%	CIIP Spa 14,24%	Start Spa 28,79%	Start Plus Srl 24,18%	Bilancio Consolidato
A) PATRIMONIO NETTO	-56.516,28	1.293.865,46	-3.119.289,81	3.011.708,27	116.279.512,42
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>					
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	69.072,00	601.258,38	125.237,95	12.230,51	5.845.463,58
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	39.464,72	240.211,43	748.924,35	0,00	1.495.573,50
D) DEBITI	721.415,54	18.778.424,21	1.602.905,35	165.020,76	66.768.907,77
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	565.211,86	4.072.826,40	3.333.613,68	0,00	15.648.049,62
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>1.338.647,84</b>	<b>24.986.585,88</b>	<b>2.691.391,52</b>	<b>3.188.959,54</b>	206.037.506,89

### CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono stati resi omogenei al fine di rendere confrontabili e congruenti i dati iscritti nei diversi bilanci degli enti e delle società incluse nel consolidamento.

#### Immobilizzazioni Immateriali:

Sono state valutate, ai sensi dell'art. 2426 C.C. e delle indicazioni fornite dall'OIC n. 24, al costo ed ammortizzate secondo il criterio della *residua possibilità di utilizzo*.

Il dettaglio è rappresentato da:

	Comune di San Benedetto d/T.	Azienda Multiservizi spa	Ata Rifiuti 17,05%	Ato5 Marche sud 9,92%	Piceno Consind 7,69%
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	22.958,69	0,00	0,00	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	12.320,75	0,00	0,00	0,00	0,00
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	22.677,17	0,00	0,00	0,00	0,00
altre	2.587.588,92	44.696,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.645.545,53</b>	<b>44.696,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

	Caap Spa 43,17%	CIIP Spa 14,24%	Start Spa 28,79%	Start Plus Srl 24,18%	Bilancio Consolidato
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
costi di impianto e di ampliamento	120,88	0,00	0,00	0,00	120,88
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	22.958,69
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	25.618,47	14.199,80	1.953,74	54.092,76
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	212.201,77	0,00	0,00	212.201,77

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

avviamento	0,00	153.792,00	0,00	0,00	153.792,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	541.539,23	0,00	0,00	564.216,40
altre	0,00	3.054.112,04	6.829,56	0,00	5.693.226,52
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>120,88</b>	<b>3.987.263,51</b>	<b>21.029,36</b>	<b>1.953,74</b>	<b>6.700.609,02</b>

Immobilizzazioni Materiali:

Sono state valutate, ai sensi dell'art. 2426 C.C. e delle indicazioni fornite dall'OIC n. 16, al costo ed ammortizzate secondo il criterio della *residua possibilità di utilizzo*.

Il dettaglio è rappresentato da:

	Comune di San Benedetto d/T.	Azienda Multiservizi spa	Ata Rifiuti 17,05%	Ato5 Marche sud 9,92%	Piceno Consind 7,69%
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
Beni demaniali	47.923.319,79	1.760.502,00	0,00	0,00	4.395.825,85
Terreni	1.453.269,21	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	10.302.708,58	1.760.502,00	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	36.167.342,00	0,00	0,00	0,00	4.395.825,85
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	48.274.407,52	1.495.603,00	443,61	1.591,65	585.688,68
Terreni	17.091.938,68	0,00	0,00	0,00	454.796,06
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	30.527.845,37	0,00	0,00	0,00	48.850,11
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	44.662,70	675.487,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	199.883,97	894,00	0,00	1.591,65	82.042,51
Mezzi di trasporto	170.038,67	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchine per ufficio e hardware	40.410,27	0,00	443,61	0,00	0,00
Mobili e arredi	199.627,86	0,00	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	0,00	819.222,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.938.490,64	0,00	0,00	339.575,72	0,00
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>99.136.217,95</b>	<b>3.256.105,00</b>	<b>443,61</b>	<b>341.167,37</b>	<b>4.981.514,53</b>

	Caap Spa 43,17%	CIIP Spa 14,24%	Start Spa 28,79%	Start Plus Srl 24,18%	Bilancio Consolidato
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
Beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	54.079.647,64
Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	1.453.269,21
Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00	12.063.210,58
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	40.563.167,85
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.737.648,68	26.346.119,77	4.648.378,41	4.955,93	85.094.837,25
Terreni	0,00	0,00	1.442.507,69	0,00	18.989.242,43
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fabbricati	3.663.660,04	2.119.231,83	0,00	0,00	36.359.587,35
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	68.047,58	23.405.660,87	207.328,02	0,00	24.401.186,17
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	921,25	671.170,79	18.543,06	2.744,19	977.791,42
Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	170.038,67
Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00	0,00	0,00	40.853,88
Mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00	199.627,86
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	5.019,81	150.056,28	2.979.999,64	2.211,74	3.956.509,47
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	4.221.163,20	0,00	0,00	7.499.229,56
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.737.648,68</b>	<b>30.567.282,97</b>	<b>4.648.378,41</b>	<b>4.955,93</b>	<b>146.673.714,45</b>

Immobilizzazioni Finanziarie:

Le poste iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono oggetto di un trattamento particolare in fase di consolidamento, in quanto le attività iscritte nel bilancio della Capogruppo si elidono con il Patrimonio Netto delle società e degli enti controllati e partecipati.

	Comune di San Benedetto d/T.	Azienda Multiservizi spa	Ata Rifiuti 17,05%	Ato5 Marche sud 9,92%	Piceno Consind 7,69%
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
Partecipazioni in	1.414.321,81	3.360.680,00	0,00	0,00	57.478,64
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	1.319.454,85	3.358.098,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	94.866,96	2.582,00	0,00	0,00	57.478,64
Crediti verso	0,00	5.688,00	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	0,00	5.688,00	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>1.414.321,81</b>	<b>3.366.368,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>57.478,64</b>

	Caap Spa 43,17%	CIIP Spa 14,24%	Start Spa 28,79%	Start Plus Srl 24,18%	Bilancio Consolidato
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
Partecipazioni in	0,00	160.038,23	5.669,90	0,00	4.998.188,58
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	160.038,23	0,00	0,00	4.837.591,08
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	5.669,90	0,00	160.597,50
Crediti verso	0,00	0,00	2.551,66	0,00	8.239,66
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	2.551,66	0,00	8.239,66

Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>160.038,23</b>	<b>8.221,56</b>	<b>0,00</b>	<b>5.006.428,24</b>

Le differenze di valutazione tra la quota iscritta nell'attivo immobilizzato della Capogruppo ed il corrispondente valore del Patrimonio Netto del soggetto incluso nel perimetro di consolidamento, hanno formato le c.d. Riserve di Consolidamento, iscritte tra i fondi dello Stato Patrimoniale Passivo, come dettagliato nel seguente prospetto:

**Crediti:**

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'importo iscritto è al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

	Comune di San Benedetto d/T.	Azienda Multiservizi spa	Ata Rifiuti 17,05%	Ato5 Marche sud 9,92%	Piceno Consind 7,69%
<b>Crediti (2)</b>					
Crediti di natura tributaria	15.119.662,71	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	15.119.662,71	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	8.715.619,50	39.740,00	266.303,82	74.128,60	0,00
<i>imprese controllate</i>	7.679.054,62	0,00	252.995,80	74.128,60	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	39.740,00	0,00	0,00	0,00
Verso clienti ed utenti	1.036.564,88	0,00	13.308,02	0,00	0,00
Altri Crediti	2.022.481,58	67.084,92	0,00	0,00	0,00
<i>verso l'erario</i>	1.879.352,71	51.312,00	66.739,19	7.039,05	520.212,20
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	41.441,00	9.048,61	3.338,28	0,00
<i>altri</i>	0,00	0,00	0,00	1.308,43	0,00
<b>Totale crediti</b>	<b>1.879.352,71</b>	<b>9.871,00</b>	<b>57.690,58</b>	<b>2.392,34</b>	<b>520.212,20</b>
	<b>12.617.453,79</b>	<b>158.136,92</b>	<b>333.043,01</b>	<b>81.167,65</b>	<b>520.212,20</b>

	Caap Spa 43,17%	CIIP Spa 14,24%	Start Spa 28,79%	Start Plus Srl 24,18%	Bilancio Consolidato
<b>Crediti (2)</b>					
Crediti di natura tributaria	0,00	0,00	88.949,87	0,00	15.208.612,58
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00	0,00	88.949,87	0,00	15.208.612,58
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	0,00	16.975,08	393.936,22	737.351,14	10.244.054,36
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	83.796,73	685.322,31	8.775.298,06
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	310.139,49	0,00	310.139,49
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	16.975,08	0,00	0,00	56.715,08
	0,00	0,00	0,00	52.028,83	1.101.901,73



COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Verso clienti ed utenti	154.828,34	4.264.649,47	90.719,88	508.632,83	7.108.397,02
Altri Crediti	176.598,54	1.059.019,26	649.032,55	38.112,04	4.447.417,54
<i>verso l'erario</i>	9,93	495.433,24	0,00	1.657,30	550.928,36
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	1.308,43
<i>altri</i>	176.588,61	563.586,02	649.032,55	36.454,74	3.895.180,75
<b>Totale crediti</b>	<b>331.426,88</b>	<b>5.340.643,81</b>	<b>1.222.638,52</b>	<b>1.284.096,01</b>	<b>37.008.481,50</b>

Disponibilità Liquide:

Le disponibilità liquide non sono state oggetto di elisione delle poste reciproche, in quanto trattasi di meri trasferimenti di denaro che non alterano la rappresentazione dei dati del Gruppo COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

	Comune di San Benedetto d/T.	Azienda Multiservizi spa	Ata Rifiuti 17,05%	Ato5 Marche sud 9,92%	Piceno Consind 7,69%
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>					
Conto di tesoreria	6.478.465,74	0,00	74.152,26	109.180,47	0,00
<i>Istituto tesoriere</i>	6.478.465,74	0,00	74.152,26	109.180,47	0,00
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	23.036,61	23.786,00	0,00	0,00	30.085,26
Denaro e valori in cassa	0,00	27.563,00	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.501.502,35</b>	<b>51.349,00</b>	<b>74.152,26</b>	<b>109.180,47</b>	<b>30.085,26</b>

	Caap Spa 43,17%	CIIP Spa 14,24%	Start Spa 28,79%	Start Plus Srl 24,18%	Bilancio Consolidato
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>					
Conto di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	6.661.798,47
<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	6.661.798,47
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	68,64	2.155.728,95	29.592,67	57.455,07	2.319.753,20
Denaro e valori in cassa	195,13	425,49	2.755,49	8.473,40	39.412,51
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>263,77</b>	<b>2.156.154,44</b>	<b>32.348,16</b>	<b>65.928,47</b>	<b>9.020.964,18</b>

Patrimonio Netto:

Il Patrimonio Netto consolidato, dopo l'elisione dello stesso con le partecipazioni iscritti nell'attivo immobilizzato della capogruppo, corrisponde a quello del Comune di San Benedetto del Tronto, al netto delle variazioni derivanti dall'utile d'esercizio.

Il dettaglio è riportato nel seguente prospetto:

	Comune di San Benedetto d/T.	Azienda Multiservizi spa	Ata Rifiuti 17,05%	Ato5 Marche sud 9,92%	Piceno Consind 7,69%
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	121.789.594,00	0,00	0,00	0,00	0,00
da capitale	2.161.299,40	0,00	0,00	0,00	0,00
da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.213.407,36	0,00	0,00	0,00	0,00
altre riserve indisponibili	94.156.959,85	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	21.257.927,39	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi</b>	-4.412.292,19	-2.067.245,19	-1.944,34	8.459,13	-166.826,63
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	117.377.301,81	-2.067.245,19	-1.944,34	8.459,13	-166.826,63
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) <sup>(3)</sup></b>	117.377.301,81	-2.067.245,19	-1.944,34	8.459,13	-166.826,63

	Caap Spa 43,17%	CIIP Spa 14,24%	Start Spa 28,79%	Start Plus Srl 24,18%	Bilancio Consolidato
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	121.789.594,00
da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	2.161.299,40
da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	4.213.407,36
altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	94.156.959,85
Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	21.257.927,39
<b>Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi</b>	-56.516,28	1.293.865,46	-3.119.289,81	3.011.708,27	-5.510.081,58
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-56.516,28	1.293.865,46	-3.119.289,81	3.011.708,27	116.279.512,42
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) <sup>(3)</sup></b>	-56.516,28	1.293.865,46	-3.119.289,81	3.011.708,27	116.279.512,42

I Fondi

	Comune di San Benedetto d/T.	Azienda Multiservizi spa	Ata Rifiuti 17,05%	Ato5 Marche sud 9,92%	Piceno Consind 7,69%
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	1.658.571,31	0,00	0,00	1.091,20	0,00
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00	52.300,70	53.881,19	3.271.820,34
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	1.658.571,31	0,00	52.300,70	54.972,39	3.271.820,34
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	0,00	466.973,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	0,00	466.973,00	0,00	0,00	0,00

	Caap Spa 43,17%	CIIP Spa 14,24%	Start Spa 28,79%	Start Plus Srl 24,18%	Bilancio Consolidato
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					0,00
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
per imposte	69.072,00	171.968,08	0,00	0,00	241.040,08
altri	0,00	429.290,15	125.237,08	0,00	2.214.189,74
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,15	0,87	12.230,51	3.390.233,76
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	69.072,00	601.258,38	125.237,95	12.230,51	5.845.463,58
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	39.464,72	240.211,43	748.924,35	0,00	1.495.573,50
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	39.464,72	240.211,43	748.924,35	0,00	1.495.573,50

Debiti:

I debiti sono iscritti al valore, ancorché presunti.

Debiti di Finanziamento:

i debiti di finanziamento sono dettagliati nel seguente prospetto:

	Comune di San Benedetto d/T.	Azienda Multiservizi spa	Ata Rifiuti 17,05%	Ato5 Marche sud 9,92%	Piceno Consind 7,69%
Debiti da finanziamento	12.975.500,24	1.139.480,00	0,00	0,00	1.252.275,75
prestiti obbligazionari	6.189.690,61	0,00	0,00	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	34.782,37	1.139.480,00	0,00	0,00	184.440,91
verso altri finanziatori	6.751.027,26	0,00	0,00	0,00	1.067.834,84

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

	Caap Spa 43,17%	CIIP Spa 14,24%	Start Spa 28,79%	Start Plus Srl 24,18%	Bilancio Consolidato
Debiti da finanziamento	470.137,27	14.315.673,90	506.045,06	399,21	30.659.511,43
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	6.189.690,61
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	7.146,03	399,21	7.545,24
verso banche e tesoriere	470.137,27	14.315.673,90	498.899,03	0,00	16.643.413,48
verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	7.818.862,10

Debiti di Funzionamento:

	Comune di San Benedetto d/T.	Azienda Multiservizi spa	Ata Rifiuti 17,05%	Ato5 Marche sud 9,92%	Piceno Consind 7,69%
Debiti verso fornitori	17.141.758,27	190.905,52	262.207,14	12.473,41	0,00
Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	5.457.496,04	3.155,46	12.787,50	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese controllate	3.442.880,49	0,00	12.787,50	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	3.155,46	0,00	0,00	0,00
altri debiti	2.014.615,55	0,00	0,00	0,00	0,00
tributari	5.232.214,81	430.963,00	82.287,88	128.167,25	1.179.469,64
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.204.737,12	213.781,00	23.035,68	0,00	0,00
per attività svolta per c/terzi <sup>(2)</sup>	888.349,19	139.683,00	0,00	0,00	0,00
altri	0,00	0,00	0,00	1.575,88	0,00
	3.139.128,50	77.499,00	59.252,20	126.591,37	1.179.469,64

	Caap Spa 43,17%	CIIP Spa 14,24%	Start Spa 28,79%	Start Plus Srl 24,18%	Bilancio Consolidato
Debiti verso fornitori	94.773,91	2.033.935,22	331.968,75	33.651,55	20.101.673,77
Acconti	0,00	506.739,51	0,00	0,00	506.739,51
Debiti per trasferimenti e contributi enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	48.298,95	126.221,05	5.647.959,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	3.455.667,99
imprese partecipate	0,00	0,00	48.298,95	0,00	48.298,95
altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	3.155,46
altri debiti	0,00	0,00	0,00	126.221,05	2.140.836,60
tributari	156.504,36	1.922.075,58	716.592,59	4.748,95	9.853.024,06
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	23.733,30	121.084,43	80.548,37	4.298,48	1.671.218,38
per attività svolta per c/terzi <sup>(2)</sup>	3.402,66	262.064,99	125.597,81	102,52	1.419.200,17
altri	0,00	0,00	0,00	0,00	1.575,88
	129.368,40	1.538.926,16	510.446,41	347,95	6.761.029,63

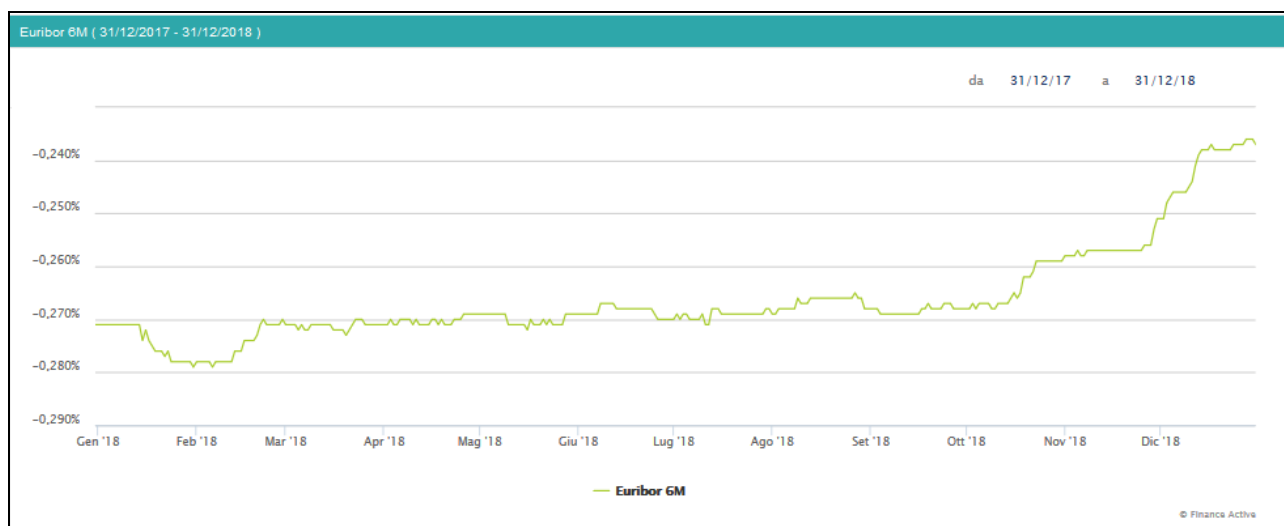
## STRUMENTI FINANZIARI

Il Comune di San Benedetto del Tronto ha attualmente in corso un solo contratto relativo a strumenti derivati.

### 1 – Eventi finanziari esercizio 2018

La politica espansiva della BCE, tesa a far riprendere l'inflazione e ripartire l'economia in Europa, ha determinato nel 2018 una tendenziale stazionarietà dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi) in territorio negativo, spingendoli solo dal mese di ottobre verso una timida risalita. In data 31 dicembre 2018, ultimo giorno lavorativo dell'anno, l'indice Euribor 6 mesi è stato fissato al -0,237% .

**GRAFICO 1: ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI NEL 2018**



### 2 - Informazione sui contenuti del contratto IRS con Collar (Rif. 9162650).

In data 11 giugno 2007 è stato stipulato con Unicredit un contratto definito tecnicamente **Interest Rate Collar (Rif. IRS Collar 9162650)**, il valore nozionale iniziale risulta pari a € **11.381.000,00**. Di seguito si riportano le principali caratteristiche del contratto:

#### DESCRIZIONE SINTETICA DEL DERIVATO:

- Data Iniziale: **31-06-2007**; Scadenza: **30-06-2027**.
- La banca paga al Comune di San Benedetto del Tronto:
  - ✓ con cadenza semestrale il **tasso variabile di riferimento** maggiorato di uno **Spread** pari all'**0,08%**, come da tabella riportata in basso (base di calcolo: Act/360).

- Il Comune di San Benedetto del Tronto paga, con cadenza semestrale, il **tasso variabile di riferimento diminuito di uno Spread** (nella tabella seguente vengono elencate i livelli di spread per ogni semestre), a meno che non si verifichino le seguenti circostanze:

- ✓ che il *tasso variabile di riferimento* non venga fissato ad un livello inferiore al **Tasso Floor** (nella Tabella 1 vengono indicati i livelli di tasso alle diverse date); in tal caso il Comune paga per quel semestre **un tasso fisso pari al Tasso Floor diminuito dello Spread**.
- ✓ che il *tasso variabile di riferimento* non venga fissato ad un livello uguale o superiore al **Tasso Cap** (nella Tabella 1 vengono indicati i livelli di tasso alle diverse date); in tal caso il Comune paga per quel semestre **un tasso fisso pari al Tasso Cap diminuito dello Spread**.

Per **tasso variabile di riferimento** si intende il tasso *Euribor 6 mesi* (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento (*fixing in advance*).

**STRUTTURA DI RIFERIMENTO:**

Dal	Al	Nozionale	Barriera Infer.	Barriera Sup.	Spread
30/06/2007	31/12/2007	11.381.000,00	4,45%	6,50%	-0,15%
31/12/2007	30/06/2008	11.199.359,24	4,45%	6,50%	-0,15%
30/06/2008	31/12/2008	11.013.735,13	4,45%	6,50%	-0,15%
31/12/2008	30/06/2009	10.824.127,67	4,45%	6,50%	-0,15%
30/06/2009	31/12/2009	10.630.423,05	4,45%	6,50%	-0,15%
31/12/2009	30/06/2010	10.432.507,46	4,45%	6,50%	-0,15%
30/06/2010	31/12/2010	10.230.153,28	4,55%	6,50%	-0,15%
31/12/2010	30/06/2011	10.023.588,13	4,55%	6,50%	-0,15%
30/06/2011	31/12/2011	9.812.470,58	4,55%	6,50%	-0,15%
31/12/2011	30/06/2012	9.596.800,53	4,55%	6,50%	-0,15%
30/06/2012	31/12/2012	9.376.464,47	4,55%	6,50%	-0,15%
31/12/2012	30/06/2013	9.151.348,29	4,55%	6,50%	-0,15%
30/06/2013	31/12/2013	8.921.338,28	4,55%	6,50%	-0,15%
31/12/2013	30/06/2014	8.686.320,63	4,55%	6,50%	-0,15%
30/06/2014	31/12/2014	8.446.181,53	4,60%	7,00%	-0,10%
31/12/2014	30/06/2015	8.200.920,98	4,60%	7,00%	-0,10%
30/06/2015	31/12/2015	7.950.311,36	4,60%	7,00%	-0,10%
31/12/2015	30/06/2016	7.694.238,86	4,60%	7,00%	-0,10%
30/06/2016	31/12/2016	7.432.703,48	4,60%	7,00%	-0,10%
31/12/2016	30/06/2017	7.165.477,60	4,60%	7,00%	-0,10%
30/06/2017	31/12/2017	6.892.333,60	4,60%	7,00%	-0,10%
31/12/2017	30/06/2018	6.613.385,29	4,60%	7,00%	-0,10%
30/06/2018	31/12/2018	6.328.405,05	4,60%	7,00%	-0,10%
31/12/2018	30/06/2019	6.037.165,26	4,60%	7,00%	-0,10%

30/06/2019	31/12/2019	5.739.665,92	4,60%	7,00%	-0,10%
31/12/2019	30/06/2020	5.435.679,41	4,60%	7,00%	-0,10%
30/06/2020	31/12/2020	5.125.091,92	4,65%	7,00%	-0,10%
31/12/2020	31/12/2021	4.807.789,64	4,65%	7,00%	-0,10%
31/12/2021	30/06/2022	4.483.658,76	4,65%	7,00%	-0,10%
30/06/2022	31/12/2022	4.152.471,66	4,65%	7,00%	-0,10%
31/12/2022	30/06/2023	3.814.114,53	4,65%	7,00%	-0,10%
30/06/2023	31/12/2023	3.468.473,56	4,65%	7,00%	-0,10%
31/12/2023	30/06/2024	3.115.321,13	4,65%	7,00%	-0,10%
30/06/2024	31/12/2024	2.754.543,43	4,65%	7,00%	-0,10%
31/12/2024	30/06/2024	2.385.912,84	4,65%	7,00%	-0,10%
30/06/2024	30/06/2025	2.009.315,55	4,65%	7,00%	-0,10%
30/06/2025	31/12/2025	1.624.523,94	4,65%	7,00%	-0,10%
31/12/2025	30/06/2026	1.231.424,20	4,65%	7,00%	-0,10%
30/06/2026	31/12/2026	829.788,71	4,65%	7,00%	-0,10%
31/12/2026	30/06/2027	419.276,04	4,65%	7,00%	-0,10%

**Flussi di cassa per l'esercizio 2018.**

Il valore dei differenziali regolati nel 2018 sono risultati negativi per il Comune per € **307.677,61**.

Riferimento	giugno	dicembre	Totale
IRS Collar 9162650	- 155.978,71 €	- 151.698,90 €	<b>- 307.677,61</b>

**Valore di mercato (Fair Value) del derivato.**

Il *Fair Value*<sup>4</sup> del contratto al 31 dicembre 2018 è risultato pari a € **1.200.719,90**, negativi per il Comune.

N° Copertura	Banca	Nozionale residuo	Durata residua	Fair Value
IRS Collar 9162650	UniCredit	6.037.165,26 €	8,50	- 1.200.719,90 €
<b>Totale</b>		<b>6.037.165,26 €</b>		<b>- 1.200.719,90 €</b>

**Valore di mercato (Fair Value) del debito sottostante.**

L'attuale debito sottostante al derivato è costituito da un prestito obbligazionario a tasso variabile (Euribor 6 mesi + 0,08%): il *Bond* presenta le stesse caratteristiche del derivato in termini di di debito residuo, periodicità, date dei pagamenti e scadenza dell'operazione, il

<sup>4</sup> Il *Fair Value* rappresenta il costo di chiusura del derivato alla data di valutazione.

valore di mercato (o *Fair Value*) del titolo al 31 dicembre 2018 è risultato pari a € 6.060.030,51 negativi per il Comune<sup>5</sup>.

Riferimento	Controparte	Data di fine	Debito residuo	Fair Value
IT0004239213	Monte Titoli S.p.A.	30/06/2027	6.037.165,26 €	- 6.060.030,51 €
<b>Totale</b>			<b>6.037.165,26 €</b>	<b>- 6.060.030,51 €</b>

**Tasso Costo Finale Sintetico (TFSCFS) del debito sottostante.**

Si specifica che nel 2018 il costo finale sintetico della strategia di copertura (TFSCFS<sup>6</sup>) risulta pari al 4,69%<sup>7</sup>, il contratto *Swap* riduce leggermente l'onere del debito sottostante.

	2018
Debito medio periodo	6.468.145,33 €
Differenziali derivati	- 307.677,61 €
Interessi sul Boc	0,00 €
<b>Tasso medio nel periodo</b>	<b>4,69%</b>

Ratei e Risconti Passivi:

Le voci relative ai ratei passivi derivano dall'applicazione, dal punto di vista economico patrimoniale, del principio previsto dal par. 5.2 dell'allegato 4/2 di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in materia di spesa per il personale, relativamente al salario accessorio e premiante ed i relativi oneri riflessi.

<sup>5</sup> Il *Fair Value* del debito sottostante è stato calcolato applicando secondo le modalità previste dall'articolo 1 comma 3 decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003, utilizzando le stesse curve di valutazione del derivato.

<sup>6</sup> Il Tasso Costo Finale Sintetico Presunto a Carico dell'Ente risulta determinato secondo la seguente formula:  $TFSCFS = [(Interessi\ su\ debito\ sottostante + / - Differenziali\ swap) * 36000] / [(Nominale\ medio\ debito\ sottostante * 365)]$ .

<sup>7</sup> La somma degli interessi pagati sul Bond e sui differenziali Collar nel 2018 non è equivalente ad un tasso d'interesse fisso del 4,50% (pari al tasso Floor), come da strategia iniziale di copertura della Comune. La differenza dei valori rispetto al TFSCFS è dovuta a due fattori: tasso Euribor 6 mesi negativo e differente base di calcolo.



Tra i risconti passivi ed i contributi agli investimenti, sono iscritti i finanziamenti ricevuti dalla capogruppo, relativi al finanziamento delle voci iscritte nell'attivo patrimoniale in ossequio alle disposizioni contenute nel Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale, allegato 4/3 di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118

il dettaglio è rappresentato da:

	Comune di San Benedetto d/T.	Azienda Multiservizi spa	Ata Rifiuti 17,05%	Ato5 Marche sud 9,92%	Piceno Consind 7,69%
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
Ratei passivi	371.523,98	117.657,00	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	8.458.551,18	29.573,00	0,00	327.443,31	0,00
Contributi agli investimenti	8.458.551,18	0,00	0,00	327.443,31	0,00
da altre amministrazioni pubbliche	7.345.583,22	0,00	0,00	327.443,31	0,00
da altri soggetti	1.112.967,96	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	29.573,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>16.917.102,36</b>	<b>29.573,00</b>	<b>0,00</b>	<b>654.886,62</b>	<b>0,00</b>

	Caap Spa 43,17%	CIP Spa 14,24%	Start Spa 28,79%	Start Plus Srl 24,18%	Bilancio Consolidato
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
Ratei passivi	7.253,42	18.384,41	9.047,83	3.770,39	527.637,03
Risconti passivi	565.211,86	4.072.826,40	1.666.806,84	0,00	15.120.412,59
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	1.666.806,84	0,00	10.452.801,33
da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	7.673.026,53
da altri soggetti	0,00	0,00	1.666.806,84	0,00	2.779.774,80
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	565.211,86	4.072.826,40	0,00	0,00	4.667.611,26
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>565.211,86</b>	<b>4.072.826,40</b>	<b>3.333.613,68</b>	<b>0,00</b>	<b>15.648.049,62</b>

## IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Conto Economico Consolidato del Gruppo COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO chiude con un risultato negativo di euro 5.510.081,58 che può essere analizzato nelle componenti derivanti dalla varie gestioni del gruppo, come dettagliato nella seguente tabella:

	Comune di San Benedetto d/T.	Azienda Multiservizi spa	Ata Rifiuti 17,05%	Ato5 Marche sud 9,92%	Piceno Consind 7,69%
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	52.460.159,48	393.461,65	1.017.373,30	70.419,86	251.505,98
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	57.421.243,95	2.268.419,61	1.022.805,62	59.501,65	319.472,13
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-4.961.084,47</b>	<b>-1.874.957,96</b>	<b>-5.432,32</b>	<b>10.918,21</b>	<b>-67.966,15</b>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-200.530,18	-68.690,00	-0,48	0,00	-40.479,02
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	846.044,83	0,00	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	665.706,97	-100.827,23	5.129,75	35,98	-37.407,57
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>-3.649.862,85</b>	<b>-2.044.475,19</b>	<b>-303,05</b>	<b>10.954,19</b>	<b>-145.852,74</b>
Imposte (*)	762.429,34	22.770,00	1.641,29	2.495,06	20.973,89
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b> (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	<b>-4.412.292,19</b>	<b>-2.067.245,19</b>	<b>-1.944,34</b>	<b>8.459,13</b>	<b>-166.826,63</b>
<i>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>					

	Caap Spa 43,17%	CIIP Spa 14,24%	Start Spa 28,79%	Start Plus Srl 24,18%	Bilancio Consolidato
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	375.119,24	10.931.220,35	1.579.405,86	3.413.102,32	70.491.768,04
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	424.469,59	8.854.937,80	4.719.818,61	400.363,98	75.491.032,94
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-49.350,35</b>	<b>2.076.282,55</b>	<b>-3.140.412,75</b>	<b>3.012.738,34</b>	<b>-4.999.264,90</b>
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-21.110,56	-277.075,23	-14.498,93	-515,27	-622.899,67
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	846.044,83
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	13.944,63	0,00	54.432,39	0,00	601.014,92
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>-56.516,28</b>	<b>1.799.207,32</b>	<b>-3.100.479,29</b>	<b>3.012.223,07</b>	<b>-4.175.104,82</b>
Imposte (*)	0,00	505.341,86	18.810,52	514,80	1.334.976,76
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b> (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	<b>-56.516,28</b>	<b>1.293.865,46</b>	<b>-3.119.289,81</b>	<b>3.011.708,27</b>	<b>-5.510.081,58</b>
<i>Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi</i>					

Costi e Proventi della Gestione:

Sono stati iscritti esclusivamente per la quota di competenza.

Il dettaglio è rappresentato da:

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

	Comune di San Benedetto d/T.	Azienda Multiservizi spa	Ata Rifiuti 17,05%	Ato5 Marche sud 9,92%	Piceno Consind 7,69%
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
Proventi da tributi	32.872.648,06	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da fondi perequativi	1.475.024,57	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	8.985.571,47	0,00	1.008.324,69	4.910,40	17.336,08
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	8.985.571,47	0,00	1.008.324,69	0,00	17.336,08
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	4.910,40	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.623.139,26	374.079,65	0,00	0,00	212.498,73
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	759.896,92	0,00	0,00	0,00	83.629,71
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	94.444,62	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	5.768.797,72	374.079,65	0,00	0,00	128.869,02
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.541,34	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	2.481.234,78	19.382,00	9.048,61	65.509,46	21.671,17
<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>	<b>52.460.159,48</b>	<b>393.461,65</b>	<b>1.017.373,30</b>	<b>70.419,86</b>	<b>251.505,98</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	758.227,90	139.843,00	1.329,90	0,00	4.777,61
Prestazioni di servizi	25.751.509,71	292.357,61	995.511,22	14.530,05	184.599,78
Utilizzo beni di terzi	479.074,89	82.767,00	1.184,98	0,00	0,00
Trasferimenti e contributi	6.197.567,83	0,00	4.262,50	3.790,48	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	5.051.553,21	0,00	4.262,50	3.790,48	0,00
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	852.066,59	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	293.948,03	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale	12.658.616,16	1.423.184,00	20.369,15	27.618,52	52.667,37
Ammortamenti e svalutazioni	10.470.382,52	135.102,00	147,87	2.879,82	61.701,32
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.953.370,38	7.716,00	0,00	0,00	0,00
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	3.426.428,14	127.386,00	147,87	88,42	0,00
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	61.701,32
<i>Svalutazione dei crediti</i>	5.090.584,00	0,00	0,00	2.791,40	0,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	-3.090,00	0,00	0,00	15.726,05
Accantonamenti per rischi	450.395,08	0,00	0,00	595,20	0,00
Altri accantonamenti	3.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	652.269,86	198.256,00	0,00	10.087,58	0,00
<b>totale componenti negativi della gestione B)</b>	<b>57.421.243,95</b>	<b>2.268.419,61</b>	<b>1.022.805,62</b>	<b>59.501,65</b>	<b>319.472,13</b>

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	-4.961.084,47	-1.874.957,96	-5.432,32	10.918,21	-67.966,15
---	---------------	---------------	-----------	-----------	------------

	Caap Spa 43,17%	CIP Spa 14,24%	Start Spa 28,79%	Start Plus Srl 24,18%	Bilancio Consolidato
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
Proventi da tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	32.872.648,06
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	1.475.024,57
Proventi da trasferimenti e contributi	0,00	0,00	657.909,94	0,00	10.674.052,58
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	10.011.232,24
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	4.910,40
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	657.909,94	0,00	657.909,94
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	364.189,03	7.444.730,79	921.495,92	3.245.762,21	19.185.895,59
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	843.526,63
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	94.444,62
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	364.189,03	7.444.730,79	921.495,92	3.245.762,21	18.247.924,34
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	-33.601,84	0,00	0,00	-33.601,84
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	3.057.414,29	0,00	0,00	3.079.955,63
Altri ricavi e proventi diversi	10.930,21	462.677,11	0,00	167.340,11	3.237.793,45
<b>totale componenti positivi della gestione A)</b>	<b>375.119,24</b>	<b>10.931.220,35</b>	<b>1.579.405,86</b>	<b>3.413.102,32</b>	<b>70.491.768,04</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.340,68	782.795,58	880.943,19	13.835,07	2.584.092,93
Prestazioni di servizi	227.531,22	4.119.547,36	770.652,86	367.741,05	32.723.980,86
Utilizzo beni di terzi	1.916,75	299.546,09	38.172,66	6.551,09	909.213,46
Trasferimenti e contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	6.205.620,81
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	5.059.606,19
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	852.066,59
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	293.948,03
Personale	92.973,07	1.634.721,81	2.393.082,09	0,00	18.303.232,17
Ammortamenti e svalutazioni	84.029,54	1.696.919,28	531.509,17	11.481,39	12.994.152,91
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	69,07	432.249,79	4.264,66	1.777,23	2.399.447,13
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	83.960,47	1.208.010,24	515.605,58	3.231,17	5.364.857,89
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00	6.472,99	68.174,31
<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	56.659,25	11.638,93	0,00	5.161.673,58
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	-5.806,79	8.845,73	0,00	15.674,99
Accantonamenti per rischi	0,00	170.562,02	0,00	0,00	621.552,30
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00
Oneri diversi di gestione	15.678,33	156.652,45	96.612,91	755,38	1.130.312,51

totale componenti negativi della gestione B)	424.469,59	8.854.937,80	4.719.818,61	400.363,98	75.491.032,94
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	-49.350,35	2.076.282,55	-3.140.412,75	3.012.738,34	-4.999.264,90

Il Margine Operativo Lordo consolidato pari a -5 milioni di euro e rappresenta la capacità del Gruppo COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO di allocare in modo efficace ed efficiente i fattori produttivi in suo possesso, al fine di offrire servizi alla collettività.

Proventi e Oneri Finanziari:

Tra gli oneri finanziari, pesa maggiormente l'esposizione della capogruppo verso gli istituti di credito con cui sono in essere operazioni di finanziamento a medio-lungo termine.

Il dettaglio è rappresentato da:

	Comune di San Benedetto d/T.	Azienda Multiservizi spa	Ata Rifiuti 17,05%	Ato5 Marche sud 9,92%	Piceno Consind 7,69%
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<u>Proventi finanziari</u>					
Proventi da partecipazioni	193.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>da società controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>da società partecipate</i>	193.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	309.490,93	670,00	0,60	0,00	0,79
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>503.130,93</b>	<b>670,00</b>	<b>0,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,79</b>
<u>Oneri finanziari</u>					
Interessi ed altri oneri finanziari					
<i>Interessi passivi</i>	703.661,11	0,00	1,08	0,00	40.479,81
<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	69.360,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>703.661,11</b>	<b>69.360,00</b>	<b>1,08</b>	<b>0,00</b>	<b>40.479,81</b>
<b>totale (C)</b>	<b>-200.530,18</b>	<b>-68.690,00</b>	<b>-0,48</b>	<b>0,00</b>	<b>-40.479,02</b>

	Caap Spa 43,17%	CIIP Spa 14,24%	Start Spa 28,79%	Start Plus Srl 24,18%	Bilancio Consolidato
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<u>Proventi finanziari</u>					
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	193.640,00
<i>da società controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	193.640,00
<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	179,59	36.587,97	10,65	7,74	346.948,27
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>179,59</b>	<b>36.587,97</b>	<b>10,65</b>	<b>7,74</b>	<b>540.588,27</b>
<u>Oneri finanziari</u>					
Interessi ed altri oneri finanziari					

<i>Interessi passivi</i>	21.290,15	0,00	14.509,58	0,00	779.941,73
<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	313.663,20	0,00	523,01	383.546,21
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>21.290,15</b>	<b>313.663,20</b>	<b>14.509,58</b>	<b>523,01</b>	<b>1.163.487,94</b>
<b>totale (C)</b>	<b>-21.110,56</b>	<b>-277.075,23</b>	<b>-14.498,93</b>	<b>-515,27</b>	<b>-622.899,67</b>

Proventi e Oneri Straordinari:

La gestione straordinaria del Gruppo è influenzata dalle attività poste in essere dal Comune in sede di Riaccertamento Ordinario dei Residui, durante le quale sono stati eliminati residui attivi, e quindi crediti, considerati non esigibili per circa 60mila euro ed insussistenze attive derivanti dall'eliminazione di residui passivi, per circa 187mila euro.

Il dettaglio è rappresentato da:

	Comune di San Benedetto d/T.	Azienda Multiservizi spa	Ata Rifiuti 17,05%	Ato5 Marche sud 9,92%	Piceno Consind 7,69%
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
<i>Proventi straordinari</i>					
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.764.591,85	0,00	5.129,78	84,42	14.149,43
Plusvalenze patrimoniali	22.594,13	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi straordinari	506.762,66	0,00	0,00	0,00	0,00
totale proventi	<b>2.293.948,64</b>	<b>0,00</b>	<b>5.129,78</b>	<b>84,42</b>	<b>14.149,43</b>
<i>Oneri straordinari</i>					
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.469.593,51	100.822,23	0,03	48,44	51.518,39
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari	158.648,16	5,00	0,00	0,00	38,61
totale oneri	<b>1.628.241,67</b>	<b>100.827,23</b>	<b>0,03</b>	<b>48,44</b>	<b>51.557,00</b>
<b>Totale (E) (E20-E21)</b>	<b>665.706,97</b>	<b>-100.827,23</b>	<b>5.129,75</b>	<b>35,98</b>	<b>-37.407,57</b>

	Caap Spa 43,17%	CIIP Spa 14,24%	Start Spa 28,79%	Start Plus Srl 24,18%	Bilancio Consolidato
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
<i>Proventi straordinari</i>					
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	14.186,96	0,00	431,85	0,00	1.798.574,29
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	22.594,13
Altri proventi straordinari	0,00	0,00	54.000,54	0,00	560.763,20

	totale proventi	<b>14.186,96</b>	<b>0,00</b>	<b>54.432,39</b>	<b>0,00</b>	<b>2.381.931,62</b>
<i>Oneri straordinari</i>						
	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	1.621.982,60
	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Altri oneri straordinari</i>	242,33	0,00	0,00	0,00	158.934,10
	totale oneri	242,33	0,00	0,00	0,00	1.780.916,70
	<b>Totale (E) (E20-E21)</b>	<b>13.944,63</b>	<b>0,00</b>	<b>54.432,39</b>	<b>0,00</b>	<b>601.014,92</b>

Eventuali maggiori informazioni sono reperibili dalla Note Integrative dei singoli soggetti, reperibili dai siti internet dei medesimi.

### **Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo**

Nel corso dell'esercizio 2018 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 171.582,24 (al lordo delle ritenute di legge).

I compensi 2018 spettanti all'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ammontano complessivamente ad € 56.089,01.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, 17/08/2018

## **ALLEGATI**

### **ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA**

- d.1 Bilancio (Conto economico e Stato patrimoniale) 2018 dell'ente capogruppo
- d.2 Bilancio 2018 ATA Rifiuti
- d.3 Bilancio 2018 ATO 5 Marche Sud
- d.4 Bilancio 2018 Piceno Consind
- d.5 Bilancio 2018 Azienda Multiservizi SpA
- d.6 Bilancio 2018 Centro Agro Alimentare Piceno SpA
- d.7 Bilancio 2018 CIIP SpA

d.8 Bilancio 2018 Start SpA

d.9 Bilancio 2018 Start Plus Srl



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2018	2017	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	32.872.648,06	32.421.124,40		
2	Proventi da fondi perequativi	1.475.024,57	1.147.043,39		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	10.674.052,58	8.807.722,51		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	10.011.232,24	8.807.722,51		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	4.910,40			E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	657.909,94			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	19.185.895,59	25.619.872,91	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	843.526,63	699.504,77		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	94.444,62	81.418,76		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	18.247.924,34	24.838.949,38		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-33.601,84	20.471,49	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.079.955,63	2.970.617,07	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.237.793,45	2.514.728,27	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>70.491.768,04</b>	<b>73.501.580,04</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.584.092,93	4.225.003,25	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	32.723.980,86	30.765.884,99	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	909.213,46	949.203,13	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	6.205.620,81	4.595.959,41		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.059.606,19	4.395.118,43		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	852.066,59			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	293.948,03	200.840,98		
13	Personale	18.303.232,17	20.748.222,55	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	12.994.152,91	11.512.247,99	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	2.399.447,13	3.498.274,97	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	5.364.857,89	5.565.646,45	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	68.174,31		B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	5.161.673,58	2.448.326,57	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	15.674,99	-24.474,48	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	621.552,30	463.767,45	B12	B12
17	Altri accantonamenti	3.200,00	371.556,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.130.312,51	1.214.734,67	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>75.491.032,94</b>	<b>74.822.104,96</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>		<b>-4.999.264,90</b>	<b>-1.320.524,92</b>	-	-
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<b>Proventi finanziari</b>					
19	Proventi da partecipazioni	193.640,00	0,00	C15	C15
a	<i>da societa' controllate</i>				
b	<i>da societa' partecipate</i>	193.640,00			
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	346.948,27	397.874,81	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>540.588,27</b>	<b>397.874,81</b>		
<b>Oneri finanziari</b>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.163.487,94	1.265.612,57	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	779.941,73	1.265.594,59		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	383.546,21	17,98		
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>1.163.487,94</b>	<b>1.265.612,57</b>		
<b>Totale (C)</b>		<b>-622.899,67</b>	<b>-867.737,76</b>	-	-
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	846.044,83	900.935,29	D18	D18
23	Svalutazioni		3.523,54	D19	D19
<b>Totale (D)</b>		<b>846.044,83</b>	<b>897.411,75</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
24	Proventi straordinari	2.381.931,62	4.218.205,02	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2018	2017	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.798.574,29	4.042.623,27		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	22.594,13	175.573,35		E20c
e	Altri proventi straordinari	560.763,20	8,40		
	<b>Totale proventi</b>	<b>2.381.931,62</b>	<b>4.218.205,02</b>		
25	Oneri straordinari	1.780.916,70	1.845.172,80	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.621.982,60	1.703.923,10		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	158.934,10	141.249,70		E21d
	<b>Totale oneri</b>	<b>1.780.916,70</b>	<b>1.845.172,80</b>		
	<b>Totale (E) (E20-E21)</b>	<b>601.014,92</b>	<b>2.373.032,22</b>	-	-
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>-4.175.104,82</b>	<b>1.082.181,29</b>	-	-
26	Imposte (*)	1.334.976,76	1.346.607,50	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)</b>	<b>-5.510.081,58</b>	<b>-264.426,21</b>	<b>E23</b>	<b>E23</b>
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi				

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione			AI	AI
II	Riserve	121.789.594,00	117.373.147,57		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	2.161.299,40		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>			AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	4.213.407,36	3.783.090,35		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	94.156.959,85	96.318.259,25		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	21.257.927,39	17.271.797,97		
III	Risultato economico dell'esercizio	-5.510.081,58	-264.426,21	AIX	AIX
<b>Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi</b>		<b>116.279.512,42</b>	<b>117.108.721,36</b>		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi					
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>116.279.512,42</b>	<b>117.108.721,36</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte	241.040,08		B2	B2
3	Altri	2.214.189,74	2.126.927,15	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	3.390.233,76			
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>5.845.463,58</b>	<b>2.126.927,15</b>		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.495.573,50	1.669.863,71	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>1.495.573,50</b>	<b>1.669.863,71</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	30.659.511,43	34.426.127,33		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	6.189.690,61	7.135.001,19	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	7.545,24	709.005,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	16.643.413,48	18.705.048,65	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	7.818.862,10	7.877.072,49	D5	
2	Debiti verso fornitori	20.101.673,77	20.691.860,73	D7	D6
3	Acconti	506.739,51	748.196,40	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.647.959,00	7.562.535,03		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	3.455.667,99	5.843.956,54		
c	<i>imprese controllate</i>	48.298,95		D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	3.155,46		D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	2.140.836,60	1.718.578,49		
5	Altri debiti	9.853.024,06	9.182.741,53	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	1.671.218,38	1.412.203,95		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.419.200,17	1.347.340,13		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	1.575,88	1.553,46		
d	<i>altri</i>	6.761.029,63	6.421.643,99		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>66.768.907,77</b>	<b>72.611.461,02</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	527.637,03	698.126,90	E	E
II	Risconti passivi	15.120.412,59	13.823.939,34	E	E
1	Contributi agli investimenti	10.452.801,33	12.141.739,85		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	7.673.026,53	12.116.831,73		
b	<i>da altri soggetti</i>	2.779.774,80	24.908,12		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	4.667.611,26	1.682.199,49		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>15.648.049,62</b>	<b>14.522.066,24</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>206.037.506,89</b>	<b>208.039.039,48</b>	-	-
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
	1) Impegni su esercizi futuri	2.334.335,94	3.470.590,01		
	5) Beni di terzi in uso				
	6) Beni dati in uso a terzi				

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
8) Garanzie prestate a imprese controllate		560.000,00	560.000,00		
9) Garanzie prestate a imprese partecipate					
10) Garanzie prestate a altre imprese		370.000,00	370.000,00		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>3.264.335,94</b>	<b>4.400.590,01</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>				A	A
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	120,88	473,03	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	22.958,69	30.611,58	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	54.092,76	36.338,24	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	212.201,77	223.387,44	BI4	BI4
	5 Avviamento	153.792,00	245.394,77	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	564.216,40	1.898.152,50	BI6	BI6
	9 Altre	5.693.226,52	5.640.275,12	BI7	BI7
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>6.700.609,02</b>	<b>8.074.632,68</b>		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	54.079.647,64	49.265.122,12		
	1.1 Terreni	1.453.269,21	1.453.269,21		
	1.2 Fabbricati	12.063.210,58	10.623.564,54		
	1.3 Infrastrutture	40.563.167,85	37.188.288,37		
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	85.094.837,25	84.714.493,45		
	2.1 Terreni	18.989.242,43	17.725.727,47	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	36.359.587,35	37.763.530,88		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	24.401.186,17	23.431.794,37	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	977.791,42	1.314.458,00	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	170.038,67	3.595.547,06		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	40.853,88	127.793,10		
	2.7 Mobili e arredi	199.627,86	168.755,64		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	3.956.509,47	586.886,93		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.499.229,56	7.623.992,84	BII5	BII5
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>		<b>146.673.714,45</b>	<b>141.603.608,41</b>		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	4.998.188,58	3.309.978,45	BIII1	BIII1
	a imprese controllate		227.945,39	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	4.837.591,08	2.986.989,37	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	160.597,50	95.043,69		
	2 Crediti verso	8.239,66	41.180,51	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate		14.818,34	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	8.239,66	26.362,17	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>5.006.428,24</b>	<b>3.351.158,96</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>		<b>158.380.751,71</b>	<b>153.029.400,05</b>	-	-
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<u>Rimanenze</u>					
I		1.450.703,38	1.550.128,69	CI	CI
<b>Totale rimanenze</b>		<b>1.450.703,38</b>	<b>1.550.128,69</b>		
<u>Crediti (2)</u>					
II	1 Crediti di natura tributaria	15.208.612,58	20.559.227,49		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	15.208.612,58	20.524.816,18		
	c Crediti da Fondi perequativi		34.411,31		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	10.244.054,36	10.159.227,23		

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
a	verso amministrazioni pubbliche	8.775.298,06	9.984.835,43		
b	imprese controllate	310.139,49		CII2	CII2
c	imprese partecipate	56.715,08	14.439,79	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	1.101.901,73	159.952,01		
3	Verso clienti ed utenti	7.108.397,02	9.647.202,71	CII1	CII1
4	Altri Crediti	4.447.417,54	8.217.270,46	CII5	CII5
a	verso l'erario	550.928,36	1.854.856,05		
b	per attività svolta per c/terzi	1.308,43	7.213,52		
c	altri	3.895.180,75	6.355.200,89		
	<b>Totale crediti</b>	<b>37.008.481,50</b>	<b>48.582.927,89</b>		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	71.200,00		CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>71.200,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	6.661.798,47	2.847.118,34		
a	Istituto tesoriere	6.661.798,47	2.847.118,34		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	2.319.753,20	1.887.380,40	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	39.412,51	18.685,35	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>9.020.964,18</b>	<b>4.753.184,09</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>47.551.349,06</b>	<b>54.886.240,67</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	6.229,60	7.482,71	D	D
2	Risconti attivi	99.176,52	115.916,05	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>105.406,12</b>	<b>123.398,76</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>206.037.506,89</b>	<b>208.039.039,48</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

## CONTO ECONOMICO

		2018	2017
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
A-1	Proventi da tributi	32.928.662,81	32.422.738,95
A-2	Proventi da fondi perequativi	1.475.024,57	1.147.043,39
A-3	Proventi da trasferimenti e contributi	8.985.571,47	8.140.869,23
A-3-a	Proventi da trasferimenti correnti	8.985.571,47	8.140.869,23
A-3-b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0	0
A-3-c	Quota agli investimenti	0	0
A-4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.623.481,02	6.724.109,60
A-4-a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	759.896,92	729.066,46
A-4-b	Ricavi della vendita di beni	94.444,62	81.418,76
A-4-c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.769.139,48	5.913.624,38
A-5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0
A-6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
A-7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
A-8	Altri ricavi e proventi diversi	2.481.234,78	1.732.857,90
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>52.493.974,65</b>	<b>50.167.619,07</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
B-9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	758.227,90	725.191,04
B-10	Prestazioni di servizi	27.760.943,76	24.540.467,87
B-11	Utilizzo beni di terzi	479.074,89	486.648,18
B-12	Trasferimenti e contributi	6.199.676,83	4.587.095,96
B-12-a	Trasferimenti correnti	5.053.662,21	4.386.254,98
B-12-b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubbliche	852.066,59	0
B-12-c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	293.948,03	200.840,98
B-13	Personale	12.658.616,16	13.025.229,74
B-14	Ammortamenti e svalutazioni	10.470.382,52	8.850.489,87
B-14-a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.953.370,38	3.056.637,89
B-14-b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.426.428,14	3.429.349,70
B-14-c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
B-14-d	Svalutazione dei crediti	5.090.584,00	2.364.502,28
B-15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0	0
B-16	Accantonamenti per rischi	450.395,08	282.856,15
B-17	Altri accantonamenti	3.200,00	351.620,00
B-18	Oneri diversi di gestione	652.699,45	892.461,88
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>59.433.216,59</b>	<b>53.742.060,69</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>-6.939.241,94</b>	<b>-3.574.441,62</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi finanziari			
C-19	Proventi da partecipazioni	193.640,00	0
C-19-a	da società controllate	0	0
C-19-b	da società partecipate	193.640,00	0
C-19-c	da altri soggetti	0	0
C-20	Altri proventi finanziari	309.490,93	331.903,75
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>503.130,93</b>	<b>331.903,75</b>
Oneri finanziari			
C-21	Interessi ed altri oneri finanziari	703.661,11	797.065,65
C-21-a	Interessi passivi	703.661,11	797.065,65
C-21-b	Altri oneri finanziari	0	0
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>703.661,11</b>	<b>797.065,65</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>-200.530,18</b>	<b>-465.161,90</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
D-22	Rivalutazioni	846.044,83	900.935,29
D-23	Svalutazioni	0	0
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		<b>846.044,83</b>	<b>900.935,29</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi straordinari			
E-24	Proventi da permessi di costruire	0	0
E-24-a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0
E-24-b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0
E-24-c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.764.591,85	3.670.383,74
E-24-d	Plusvalenze patrimoniali	22.594,13	110.815,74
E-24-e	Altri proventi straordinari	506.762,66	0
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>2.293.948,64</b>	<b>3.781.199,48</b>
Oneri straordinari			
E-25	Oneri straordinari	0	0
E-25-a	Trasferimenti in conto capitale	0	0
E-25-b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.386.133,51	1.392.552,90
E-25-c	Minusvalenze patrimoniali	0	0
E-25-d	Altri oneri straordinari	158.648,16	141.171,85
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>1.544.781,67</b>	<b>1.533.724,75</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>		<b>749.166,97</b>	<b>2.247.474,73</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>-5.544.560,32</b>	<b>-891.193,50</b>
26	Imposte	762.429,34	776.838,16
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-6.306.989,66</b>	<b>-1.668.031,66</b>

## CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

		2018	2017
A	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0	0
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	0	0
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
B-I	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
B-I-1	Costi di impianto e di ampliamento	0	0
B-I-2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	22.958,69	30.611,58
B-I-3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	12.320,75	3.146,86
B-I-4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0	0
B-I-5	Avviamento	0	0
B-I-6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	22.677,17	1.214.557,03
B-I-9	Altre	2.587.588,92	2.574.361,53
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	2.645.545,53	3.822.677,00
B-II	<b>Immobilizzazioni materiali (3)</b>		
B-II-1	<b>Beni demaniali</b>	47.923.319,79	49.265.122,12
B-II-1-1.1	Terreni	1.453.269,21	1.453.269,21
B-II-1-1.2	Fabbricati	10.302.708,58	10.623.564,54
B-II-1-1.3	Infrastrutture	36.167.342,00	37.188.288,37
B-II-1-1.9	Altri beni demaniali	0	0
B-III-2	<b>Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	48.274.407,52	49.162.270,84
B-III-2-2.1	Terreni	17.091.938,68	16.926.709,82
B-III-2-2.1-a	di cui in leasing finanziario	0	0
B-III-2-2.2	Fabbricati	30.527.845,37	31.688.773,23
B-III-2-2.2-a	di cui in leasing finanziario	0	0
B-III-2-2.3	Impianti e macchinari	44.662,70	139,53
B-III-2-2.3-a	di cui in leasing finanziario	0	0
B-III-2-2.4	Attrezzature industriali e commerciali	199.883,97	198.427,53
B-III-2-2.5	Mezzi di trasporto	170.038,67	160.204,92
B-III-2-2.6	Macchine per ufficio e hardware	40.410,27	26.647,21
B-III-2-2.7	Mobili e arredi	199.627,86	161.264,82
B-III-2-2.8	Infrastrutture	0	0
B-III-2-2.99	Altri beni materiali	0	103,78
B-III-3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.938.490,64	2.163.839,83
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	99.136.217,95	100.591.232,79
B-IV	<b>Immobilizzazioni finanziarie (1)</b>		
B-IV-1	<b>Partecipazioni in</b>	30.705.206,73	29.859.161,90
B-IV-1-a	imprese controllate	4.779.419,00	4.778.294,00
B-IV-1-b	imprese partecipate	25.830.920,77	24.985.824,21
B-IV-1-c	in altri soggetti	94.866,96	95.043,69
B-IV-2	<b>Crediti verso</b>	0	0
B-IV-2-a	altre amministrazioni pubbliche	0	0
B-IV-2-b	imprese controllate	0	0
B-IV-2-c	imprese partecipate	0	0
B-IV-2-d	altri soggetti	0	0
B-IV-3	Altri titoli	0	0
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	30.705.206,73	29.859.161,90
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	132.486.970,21	134.273.071,69
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
C-I	<b>Rimanenze</b>	0	0
	<b>Totale</b>	0	0
C-II	<b>Crediti (2)</b>		
C-II-1	<b>Crediti di natura tributaria</b>	15.556.983,24	21.137.981,96
C-II-1-a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0
C-II-1-b	Altri crediti da tributi	15.556.983,24	21.103.570,65
C-II-1-c	Crediti da Fondi perequativi	0	34.411,31
C-II-2	<b>Crediti per trasferimenti e contributi</b>	8.715.619,50	8.734.934,18
C-II-2-a	Verso amministrazioni pubbliche	7.679.054,62	8.574.982,17
C-II-2-b	Imprese controllate	0	0
C-II-2-c	Imprese partecipate	0	0
C-II-2-d	Altri soggetti	1.036.564,88	159.952,01
C-II-3	Crediti verso clienti ed utenti	2.358.378,77	2.476.931,03
C-II-4	<b>Altri crediti</b>	1.879.352,71	1.390.086,55
C-II-4-a	Verso l'erario	0	17.550,86
C-II-4-b	Per attività svolta per c/terzi	0	0
C-II-4-c	Altri	1.879.352,71	1.372.535,69
	<b>Totale crediti</b>	28.510.334,22	33.739.933,72
C-III	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		
C-III-1	Partecipazioni	0	0
C-III-2	Altri titoli	0	0
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	0	0
C-IV	<b>Disponibilità liquide</b>		
C-IV-1	<b>Conto di tesoreria</b>	6.478.465,74	2.597.637,04
C-IV-1-a	istituto tesoriere	6.478.465,74	2.597.637,04
C-IV-1-b	presso banca d'Italia	0	0
C-IV-2	Altri depositi bancari e postali	23.036,61	52.138,01
C-IV-3	Denaro e valori di cassa	0	0



## CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

		2018	2017
C-IV-4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	6.501.502,35	2.649.775,05
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	35.011.836,57	36.389.708,77
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>			
D-1	Ratei attivi	0	0
D-2	Risconti attivi	7.889,28	8.594,30
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	7.889,28	8.594,30
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	167.506.696,06	170.671.374,76

## CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

		2018	2017
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
A-I	Fondo di dotazione	0	0
A-II	Riserve	121.789.594,00	121.359.276,99
A-II-a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.161.299,40	0
A-II-b	da capitale	0	0
A-II-c	da permessi di costruire	4.213.407,36	3.783.090,35
A-II-d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	94.156.959,85	96.318.259,25
A-II-e	altre riserve indisponibili	21.257.927,39	21.257.927,39
A-III	Risultato economico dell'esercizio	-6.306.989,66	-1.668.031,66
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>115.482.604,34</b>	<b>119.691.245,33</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
B-1	Per trattamento di quiescenza	0	0
B-2	Per imposte	0	0
B-3	Altri	1.658.571,31	1.394.223,23
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>1.658.571,31</b>	<b>1.394.223,23</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) DEBITI (1)</b>			
D-1	Debiti da finanziamento	12.975.500,24	13.889.851,57
D-1-a	prestiti obbligazionari	6.189.690,61	6.776.841,19
D-1-b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0	0
D-1-c	verso banche e tesoriere	34.782,37	41.936,18
D-1-d	verso altri finanziatori	6.751.027,26	7.071.074,20
D-2	Debiti verso fornitori	17.833.144,56	17.314.407,03
D-3	Acconti	0	0
D-4	Debiti per trasferimenti e contributi	5.459.605,04	5.524.387,74
D-4-a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0
D-4-b	altre amministrazioni pubbliche	3.444.989,49	3.805.809,25
D-4-c	imprese controllate	0	0
D-4-d	imprese partecipate	0	0
D-4-e	altri soggetti	2.014.615,55	1.718.578,49
D-5	Altri debiti	5.267.195,41	5.084.289,60
D-5-a	tributari	1.204.737,12	888.761,21
D-5-b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	888.349,19	779.689,80
D-5-c	per attività svolta per c/terzi	0	0
D-5-d	altri	3.174.109,10	3.415.838,59
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>41.535.445,25</b>	<b>41.812.935,94</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
E-I	Ratei passivi	371.523,98	567.123,85
E-II	Risconti passivi	8.458.551,18	7.205.846,41
E-II-1	Contributi agli investimenti	8.458.551,18	7.205.846,41
E-II-1-a	da altre amministrazioni pubbliche	7.345.583,22	7.180.938,29
E-II-1-b	da altri soggetti	1.112.967,96	24.908,12
E-II-2	Concessioni pluriennali	0	0
E-II-3	Altri risconti passivi	0	0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>8.830.075,16</b>	<b>7.772.970,26</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>167.506.696,06</b>	<b>170.671.374,76</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1)	Impegni su esercizi futuri	2.334.335,94	3.470.590,01
2)	beni di terzi in uso	0	0
3)	beni dati in uso a terzi	0	0
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
5)	garanzie prestate a imprese controllate	560.000,00	560.000,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0	0
7)	garanzie prestate a altre imprese	370.000,00	370.000,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>3.264.335,94</b>	<b>4.400.590,01</b>

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DH 26/4/95
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>5.913.927,80</b>	<b>1.158.381,98</b>		
a	Proventi da trasferimenti correnti	5.913.927,80	1.158.381,98		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	53.071,00	3.838.000,00	A5	A5 a e b
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE A)</b>	<b>5.966.998,80</b>	<b>4.996.381,98</b>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	7.600,00	13.045,61	B6	B5
10	Prestazioni di servizi	5.838.775,46	4.827.046,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	6.950,00	4.331,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	25.000,00	30.000,00		
a	Trasferimenti correnti	25.000,00	30.000,00		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	119.467,18	17.520,49	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	867,28	22.993,49	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	867,28	0,00	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	22.993,49	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE B)</b>	<b>5.998.859,92</b>	<b>4.914.936,59</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>-31.861,12</b>	<b>81.445,39</b>		
	<u>Proventi finanziari</u>	0,00	0,00		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	3,53	2,92	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>3,53</b>	<b>2,92</b>		
	<u>Oneri finanziari</u>	0,00	0,00		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	6,36	334,40	C17	C17
a	Interessi passivi	6,36	334,40		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>6,36</b>	<b>334,40</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI(C)</b>	<b>-2,83</b>	<b>-331,48</b>		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE(D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
24	Proventi straordinari	30.086,71	758.937,08	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	30.086,71	758.937,08		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>30.086,71</b>	<b>758.937,08</b>		
25	Oneri straordinari	0,18	419.439,79	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,18	419.439,79		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>0,18</b>	<b>419.439,79</b>		
	<b>TOTALI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>30.086,53</b>	<b>339.497,29</b>		
	<b>RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)</b>	<b>-1.777,42</b>	<b>420.611,20</b>		
26	Imposte	9.626,31	2.511,62	22	22
27	<b>RESULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-11.403,73</b>	<b>418.099,58</b>	23	23



## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	<b>306.748,95</b>	<b>-20.657,23</b>		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	304.147,16	-20.657,23	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	2.601,79	0,00		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-11.403,73	418.099,58	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>295.345,22</b>	<b>397.442,35</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		0,00	0,00	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	<b>0,00</b>	<b>302,40</b>		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	302,40	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.537.871,72	9.167.354,02	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	<b>75.000,00</b>	<b>50.000,00</b>		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	75.000,00	50.000,00		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
5	Altri debiti	<b>482.626,90</b>	<b>4.923,15</b>	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	135.106,65	62,22		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	0,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	347.520,25	4.860,93		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>2.095.498,62</b>	<b>9.222.579,57</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	<b>0,00</b>	<b>242.378,56</b>	E	E
1	Contributi agli investimenti	<b>0,00</b>	<b>242.378,56</b>		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	242.378,56		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>242.378,56</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO(A+B+C+D+E)</b>	<b>2.390.843,84</b>	<b>9.862.400,48</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I	<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II 1	Beni demaniali	0,00	0,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre Immobilizzazioni materiali (3)	2.601,79	0,00		
2.1	Terreni	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BIII3	BIII3
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.601,79	0,00		
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	1.138,87	BIII5	BIII5
	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.601,79</b>	<b>1.138,87</b>		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>2.601,79</b>	<b>1.138,87</b>		
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.561.899,26	4.010.606,18		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.483.846,36	4.010.606,18		
b	imprese controllate	0,00	0,00		CH2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CH3	CH3
d	verso altri soggetti	78.052,90	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CH1	CH1
4	Altri Crediti	391.432,15	5.729.013,12	CH5	CH5
a	verso l'erario	53.071,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	338.361,15	5.729.013,12		
	<b>Totale crediti</b>	<b>1.953.331,41</b>	<b>9.739.619,30</b>		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	0,00	0,00	CH1,2,3,4,5	CH1,2,3
2	altri titoli	0,00	0,00	CH6	CH5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	434.910,64	121.642,31		
a	Istituto tesoriere	434.910,64	121.642,31		CIV1A
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1B E CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>434.910,64</b>	<b>121.642,31</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>2.388.242,05</b>	<b>9.861.261,61</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratel attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO(A+B+C+D)</b>	<b>2.390.843,84</b>	<b>9.862.400,48</b>		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	rilferimento art.2424 CC	rilferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	BI4	BI4
	5 Avviamento	-	-	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
	9 Altre	-	-	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	-	-		
	1.1 Terreni	-	-		
	1.2 Fabbricati	-	-		
	1.3 Infrastrutture	-	-		
	1.9 Altri beni demaniali	-	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	16.044,82	16.936,20		
	2.1 Terreni	-	-	BI1	BI1
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.2 Fabbricati	-	-		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.3 Impianti e macchinari	-	-	BI2	BI2
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	16.044,82	16.936,20	BI3	BI3
	2.5 Mezzi di trasporto	-	-		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	-	-		
	2.7 Mobili e arredi	-	-		
	2.8 Infrastrutture	-	-		
	2.99 Altri beni materiali	-	-		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.423.142,31	1.696.896,31	BI5	BI5
	Totale immobilizzazioni materiali	3.439.187,13	1.713.832,51		
IV	<u>Immobilizzazioni finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	-	-	BI11	BI11
	a imprese controllate	-	-	BI11a	BI11a
	b imprese partecipate	-	-	BI11b	BI11b
	c altri soggetti	-	-		
	2 Crediti verso	-	-	BI12	BI12
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BI12a	BI12a
	c imprese partecipate	-	-	BI12b	BI12b
	d altri soggetti	-	-	BI12c BI12d	BI12c
	3 Altri titoli	-	-	BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.439.187,13	1.713.832,51	-	-



STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<i>Rimanenze</i>	-	-	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	-	-		
II	<b>Crediti (2)</b>				
1	Crediti di natura tributaria	-	-		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	-	-		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	750.472,16	-		
a	verso amministrazioni pubbliche	750.472,16	-		
b	Imprese controllate	-	-	CI2	CI2
c	Imprese partecipate	-	-	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	-	-		
3	Verso clienti ed utenti	-	-	CI1	CI1
4	Altri Crediti	70.958,19	81.903,43	CI5	CI5
a	verso l'erario	33.652,00	33.844,00		
b	per attività svolta per c/terzi	13.189,85	13.189,85		
c	altri	24.116,34	34.869,58		
	<b>Totale crediti</b>	<b>821.430,35</b>	<b>81.903,43</b>		
III	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
1	Partecipazioni	-	-	CHI1,2,3,4,5	CHI1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CHI6	CHI5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	-	-		
IV	<b>Disponibilità liquide</b>				
1	Conto di tesoreria	1.100.609,55	2.331.715,43		
a	Istituto tesoriere	1.100.609,55	2.331.715,43		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	-	-	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	125,70	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.100.609,55</b>	<b>2.331.841,13</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.922.039,90</b>	<b>2.413.744,56</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	-	-	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	-	-		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>5.361.227,03</b>	<b>4.127.577,07</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
	Fondo di dotazione	466.845,48	466.845,46	AI	AI
II	Riserva	87.311,65	-		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	87.311,65	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	-	-	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	-	-		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	-	-		
e	altre riserve indisponibili	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	88.481,40	87.311,65	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>631.638,51</b>	<b>543.157,11</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	11.000,00	5.000,00	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>11.000,00</b>	<b>5.000,00</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			C	C
	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	-	-		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D1e D2	D1
b	vs/ altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	verso banche e tesoriere	-	-	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	-	-	D5	
2	Debiti verso fornitori	125.740,08	91.614,82	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	-	-		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	-	-		
5	Altri debiti	1.292.608,60	1.837.465,30	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	-	-		
b	verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	15.885,89	15.835,46		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	1.276.122,71	1.821.629,84		
d	altri	-	-		
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>1.417.748,68</b>	<b>1.929.080,12</b>		
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
	Ratei passivi	-	-	E	E
	Risconti passivi	3.300.839,84	1.650.339,84	E	E
1	Contributi agli investimenti	3.300.839,84	1.650.339,84		
a	da altre amministrazioni pubbliche	3.300.839,84	1.650.339,84		
b	da altri soggetti	-	-		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	-	-		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>3.300.839,84</b>	<b>1.650.339,84</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>5.361.227,03</b>	<b>4.127.577,07</b>		
	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
	1) Impagni su esercizi futuri	-	-		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestata a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestata a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestata a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestata a altre imprese	-	-		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

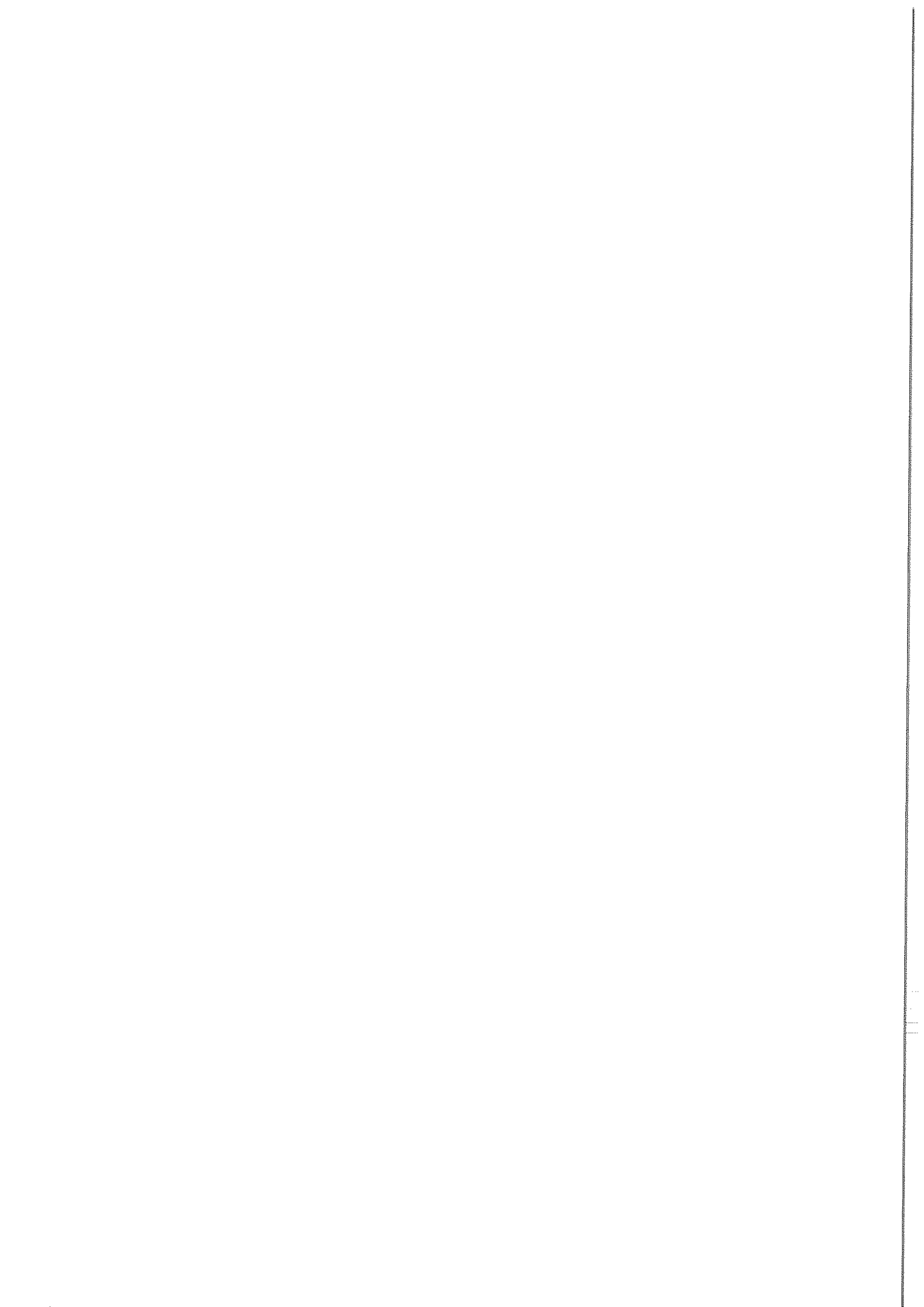
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	49.500,00	0,00		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	49.500,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	0,00	0,00	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	663.585,67	668.925,43	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>713.085,67</b>	<b>668.925,43</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00	0,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	146.472,29	132.358,50	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	<b>Trasferimenti e contributi</b>	38.210,52	38.210,52		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	38.210,52	38.210,52		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	278.412,53	271.625,88	B9	B9
14	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	29.030,52	891,38	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	0,00	0,00	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	891,38	891,38	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	28.139,14	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	5.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	6.000,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	101.689,27	24.694,20	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>599.815,13</b>	<b>472.780,48</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>113.270,54</b>	<b>196.144,95</b>	-	-
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	<b>Proventi da partecipazioni</b>	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	0,00	0,00	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	-	-
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
24	<b>Proventi straordinari</b>	851,01	28.987,86	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	851,01	28.987,86		E20b

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>851,01</b>	<b>28.987,86</b>		
25	Oneri straordinari	488,33	38.686,28	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	488,33	38.686,28		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>488,33</b>	<b>38.686,28</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>362,68</b>	<b>-9.698,42</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>113.633,22</b>	<b>186.446,53</b>		
26	Imposte (*)	25.151,82	99.134,88	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>88.481,40</b>	<b>87.311,65</b>	E23	E23



LA CONTABILITA' ECONOMICO-  
PATRIMONIALE  
RENDICONTO 2018

## Sommario

Introduzione.....	3
1. Stato Patrimoniale e Conto Economico .....	4
2. Il principio della competenza economica.....	6
3. La metodologia di calcolo .....	7
4. I componenti del conto economico .....	8
Componenti economici positivi .....	8
4.1 Proventi da tributi.....	8
4.2 Proventi da fondi perequativi. ....	9
4.3 Proventi da trasferimenti correnti. ....	9
4.4 Quota annuale di contributi agli investimenti. ....	9
4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. ....	10
4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. ....	10
4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. ....	10
4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. ....	10
4.9 Ricavi da gestione patrimoniale.....	11
4.10 Altri ricavi e proventi diversi. ....	11
Componenti economici negativi .....	12
4.11 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo e prestazioni di servizi. ....	13
4.12 Utilizzo di beni di terzi. ....	13
4.13 Trasferimenti correnti.....	13
4.14 Contributi agli investimenti. ....	13
4.15 Personale. ....	14
4.16 Quote di ammortamento dell'esercizio.....	14
4.17 Svalutazione delle immobilizzazioni. ....	15
4.18 Svalutazione dei crediti di funzionamento. ....	15
4.19 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. ....	16
4.20 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. ....	16
4.21 Oneri e costi diversi di gestione.....	16
Proventi e oneri finanziari.....	16
4.22 Proventi da partecipazioni. ....	16
4.23 Altri proventi finanziari. ....	17

4.24	Interessi e altri oneri finanziari .....	17
Rettifica di valore delle attività finanziarie.....		17
4.25	Svalutazioni e rivalutazioni. ....	17
Proventi ed oneri straordinari.....		18
4.26	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. ....	18
4.27	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. ....	19
4.28	Proventi da permessi di costruire. ....	19
4.29	Plusvalenze patrimoniali. ....	19
4.30	Minusvalenze patrimoniali. ....	19
4.31	Altri oneri e costi straordinari.....	20
4.32	Altri proventi e ricavi straordinari. ....	20
4.33	Imposte. ....	20
4.34	Risultato economico dell'esercizio. ....	20
5. Le scritture di assestamento della contabilità economico-patrimoniale .....		21
6. Gli elementi patrimoniali attivi e passivi.....		22
6.1	Immobilizzazioni .....	22
6.2	Attivo circolante.....	23
	Rimanenze di Magazzino .....	23
	Crediti.....	23
6.3	Disponibilità liquide.....	24
6.4	Ratei e Risconti attivi.....	24
6.5	Patrimonio netto.....	25
6.6	Fondi per rischi e oneri .....	25
6.7	Trattamento di Quiescenza.....	27
6.8	Debiti.....	28
6.9	Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. ....	28
7. Criteri di classificazione e valutazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio .....		29
8. I Conti d'ordine.....		29



## Introduzione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che rimane comunque il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

# 1. Stato Patrimoniale e Conto Economico

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO (dati sintetici)

2018

A CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AA.PP.	0,00
<b>Totale (A)</b>	<b>0,00</b>
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>	
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	3.439.187,13
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
<b>totale (B)</b>	<b>3.439.187,13</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
Rimanenze	0,00
Crediti	821.430,35
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00
Disponibilità liquide	1.100.609,55
<b>totale (C)</b>	<b>1.922.039,90</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>	
<b>Totale (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>5.361.227,03</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO (dati sintetici)

2018

<b>A PATRIMONIO NETTO</b>	
Fondo di dotazione	455.845,46
Riserve	87.311,65
Risultato economico dell'esercizio	88.481,40
<b>totale (A)</b>	<b>631.638,51</b>
<b>B FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	
<b>totale (B)</b>	<b>11.000,00</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	
<b>totale (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>D DEBITI</b>	
<b>totale (D)</b>	<b>1.417.748,68</b>
<b>E RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	
<b>totale (E)</b>	<b>3.300.839,84</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>5.361.227,03</b>

**CONTO ECONOMICO (dati sintetici)****2018**

A) Componenti positivi della gestione	713.085,67
B) Componenti negativi della gestione	599.815,13
<b>differenza (A-B)</b>	<b>113.270,54</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	
Proventi finanziari	0,00
Oneri finanziari	0,00
<b>totale (C)</b>	<b>0,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
<b>totale (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	
Proventi straordinari	851,01
Oneri straordinari	488,33
<b>Totale (E)</b>	<b>362,68</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>113.633,22</b>
Imposte	25.151,82
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>88.481,40</b>

## 2. Il principio della competenza economica

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; altrimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

- a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;

- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

### 3. La metodologia di calcolo

Si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Nel conto economico sono rilevati i fatti gestionali positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. Esso registra tutti gli accadimenti che avvengono nel periodo considerato (gestione) che ha la durata di un anno. E' stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, attraverso la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e di rettifica. Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- verifica esatta corrispondenza dei crediti/debiti rispetto ai residui attivi e passivi riportati nel conto del bilancio, salvo operazioni di rettifica/assestamento;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

## 4. I componenti del conto economico

### Componenti economici positivi

CONTO ECONOMICO	Anno
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	
Proventi da tributi	0,00
Proventi da fondi perequativi	0,00
<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	0,00
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	49.500,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00
<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	0,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	0,00
<i>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</i>	0,00
<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>	0,00
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	0,00
<i>Altri ricavi e proventi diversi</i>	663.585,67
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>713.085,67</b>

**4.1 Proventi da tributi.** La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o

deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".

Tale voce ammonta:

Euro 0,00

- 4.2 Proventi da fondi perequativi.** La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.

Tale voce ammonta:

Euro 0,00

- 4.3 Proventi da trasferimenti correnti.** La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

Tale voce ammonta:

Euro 0,00

- 4.4 Quota annuale di contributi agli investimenti.** Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento dello stesso. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione del contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto e il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento, ecc.

Tale voce ammonta:

Euro 49.500,00

- 4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici.** Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio.

Tale voce ammonta ad

Euro            0,00

- 4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.** In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).

Tale voce ammonta:

Euro            0,00

- 4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione.** In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.

Tale voce ammonta:

Euro            0,00

- 4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.** L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale e il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione.

Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali e al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.

Tale voce ammonta:

Euro            0,00



**4.9 Ricavi da gestione patrimoniale.** La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza a incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi.

Tale voce ammonta:

Euro            0,00

**4.10 Altri ricavi e proventi diversi.** Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

Tale voce ammonta a

Euro            663.585,67

## Componenti economici negativi

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	0,00
Prestazioni di servizi	146.472,29
Utilizzo beni di terzi	0,00
Trasferimenti e contributi	
Trasferimenti correnti	38.210,52
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00
Personale	278.412,53
Ammortamenti e svalutazioni	
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	891,38
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	0,00
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
Svalutazione dei crediti	28.139,14
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00
Altri accantonamenti	6.000,00
Oneri diversi di gestione	101.689,27
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	599.815,13

**4.11 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo e prestazioni di servizi.** Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo nonché i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa, necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Si sottolinea che l'Ente ha effettuato il riaccertamento dei residui e pertanto sono stati stralciati dal conto del bilancio tutti gli impegni e/o accertamenti esigibili in annualità successive al 2018. Questo consente di rilevare i costi su dati già depurati.

Tale voce ammonta a:

Euro	0,00 per acquisto di beni
Euro	146.472,29 per acquisto di servizi

**4.12 Utilizzo di beni di terzi.** I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Tale voce ammonta a:

Euro	0,00
------	------

**4.13 Trasferimenti correnti.** Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

Tale voce ammonta a:

Euro	38.210,52
------	-----------

**4.14 Contributi agli investimenti.** Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Tale voce ammonta a:

Euro	0,00
------	------

**4.15 Personale.** In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

Tale voce ammonta ad

Euro 278.412,53

**4.16 Quote di ammortamento dell'esercizio.** Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento od obsolescenza. Per questa ragione, normalmente, non sono soggetti ad ammortamento i terreni, salvo il caso in cui il costo del terreno includa costi di bonifica; in tale situazione il costo verrà ammortizzato per il periodo in cui si produrranno i benefici generati dal sostenimento di detti costi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo.

Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>	<i>Tipologia beni</i>	<i>Coefficiente annuo</i>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%

<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aerei</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%
<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00 per beni immateriali

Euro 891,38 per beni materiali.

- 4.17 Svalutazione delle immobilizzazioni.** Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

- 4.18 Svalutazione dei crediti di funzionamento.** L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Tale voce ammonta a

Euro 28.139,14

**4.19 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.** In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

**4.20 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi.** Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti (ammontare del fondo) effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

Tale voce risulta pari a

Euro 0,00 per il fondo rischi

Euro 6.000,00 per altri accantonamenti

**4.21 Oneri e costi diversi di gestione.** E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

Tale voce ammonta a

Euro 101.689,27

## **Proventi e oneri finanziari**

**4.22 Proventi da partecipazioni.** Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.

- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

- 4.23 Altri proventi finanziari.** In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

- 4.24 Interessi e altri oneri finanziari.** La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00 per interessi passivi

Euro 0,00 per altri oneri finanziari

## **Rettifica di valore delle attività finanziarie**

- 4.25 Svalutazioni e rivalutazioni.** In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:

- a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio;
- b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art.2426 del codice civile.

L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

Tale voce ammonta a

Euro                    0,00

## **Proventi ed oneri straordinari**

**4.26 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo.** Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

Tale voce ammonta a

Euro                    851,01



**4.27 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.** Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Tale voce ammonta a

Euro 488,33

**4.28 Proventi da permessi di costruire.** La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

**4.29 Plusvalenze patrimoniali.** Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

(a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;

(b) permuta di immobilizzazioni;

(c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

**4.30 Minusvalenze patrimoniali.** Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

**4.31 Altri oneri e costi straordinari.** Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

**4.32 Altri proventi e ricavi straordinari.** Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

**4.33 Imposte.** Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico.

Tale voce risulta pari a

Euro 25.151,82

**4.34 Risultato economico dell'esercizio.** Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

Tale voce ammonta a:

Euro 88.481,40

## **5. Le scritture di assestamento della contabilità economico-patrimoniale**

La determinazione del risultato economico implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio per individuare i componenti economici positivi e negativi di competenza dell'esercizio o del periodo oggetto di interesse.

A tal scopo, al termine del periodo amministrativo e alle scadenze previste dalle esigenze conoscitive della finanza pubblica, i costi/ricavi, e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento (scritture di assestamento economico).

Nell'ambito delle scritture di assestamento economico sono registrati anche gli oneri/costi correlati agli impegni non liquidati ma liquidabili sulla base di idonea e completa documentazione pervenuta all'ente.

Considerato che rinviare alla fine dell'esercizio, solo alle scritture di assestamento, la rilevazione degli effetti economici delle operazioni verificatosi nel corso della gestione, rischia di vanificare l'intento del legislatore, si richiama l'attenzione sull'utilità della concomitanza delle registrazioni contabili finanziarie ed economico patrimoniali, per garantire anche nel corso dell'esercizio la correttezza della rilevazione, evitando la "ricostruzione" delle scritture alla fine dell'esercizio.

A tal fine si ritiene opportuno che le procedure informatiche prevedano che, quando si accerta l'entrata o si liquida la spesa (fatte salve le eccezioni già richiamate in precedenza), sia possibile indicare l'esercizio di competenza economica dell'operazione (compreso l'esercizio precedente se il relativo bilancio non è ancora stato definito).

In assenza di tale indicazione si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria. Sulla base dell'esercizio indicato, le procedure elaborano, in automatico, la corrispondente scrittura di assestamento (ad esempio, con il campo competenza temporale sono gestibili i ratei e i risconti).

**Nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza degli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e/o delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio<sup>1</sup>.**

I crediti e i debiti di funzionamento sono costituiti dai residui attivi e passivi dell'esercizio considerato cui bisogna aggiungere i crediti ed i debiti corrispondenti agli accertamenti ed agli impegni assunti negli esercizi del bilancio pluriennale successivi a quello in corso cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali il servizio è stato già reso o è avvenuto lo scambio dei beni, esigibili negli esercizi successivi.

---

<sup>1</sup> Modifica prevista dal decreto ministeriale del 20 maggio 2015.

Per la determinazione dei crediti e dei debiti di finanziamento si rinvia a quanto indicato al paragrafo 6.1.3 lettera d), al paragrafo 6.2, lettera b), e al paragrafo 6.3, lettera c).

## **6. Gli elementi patrimoniali attivi e passivi**

### **6.1 Immobilizzazioni**

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni si distinguono in:

- immobilizzazioni immateriali, cioè tipicamente costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) che si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c.;

- immobilizzazioni materiali, distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili; alla fine dell'esercizio, devono essere fisicamente esistenti presso l'ente o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti. Sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati. Per quanto non previsto nel principio contabile applicato 4/3, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali";

- immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.), iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile); mentre le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare

l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Tale voce comprende:

immobilizzazioni immateriali per	Euro	0,00
immobilizzazioni materiali per	Euro	3.439.187,13
immobilizzazioni finanziarie per	Euro	0,00

## 6.2 Attivo circolante.

### Rimanenze di Magazzino

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

### Crediti

**Crediti di funzionamento.** I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:

- a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;
- b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.

I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci.

Tale voce ammonta a

Euro            821.430,35

### **6.3 Disponibilità liquide**

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);
- altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
- Denaro e valori in cassa.

La disponibilità esistente presso la Tesoreria del Comune ammontava al 31.12 ad Euro 1.100.609,55, mentre la disponibilità esistente in Banca d' Italia ad Euro 0,00. Le giacenze di cassa ammontano ad Euro `||sSP_ActivoCircDisponibilitaLiquideDenaroValoriCassa||`.

### **6.4 Ratei e Risconti attivi**

Si registrano ratei e risconti attivi come segue:

ratei attivi	Euro	0,00
risconti attivi	Euro	0,00

## 6.5 Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, hanno rappresentato il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Le risultanze sono le seguenti:

Si precisa che si sono previste le riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili, come previsto dal principio contabile.

A) PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	455.845,46
Riserve	87.311,65
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	87.311,65
<i>da capitale</i>	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00
<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00
Risultato economico dell'esercizio	88.481,40
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	631.638,51

Passivo

## 6.6 Fondi per rischi e oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati che danno origine a fondi oneri. Si tratta in sostanza di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o per altri eventi già verificatisi e quindi già maturati alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Non essendo definite esattamente nell'ammontare, comportano un procedimento ragionieristico di stima; pertanto gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile che presentano sia una data che un ammontare incerto; si tratta delle cosiddette "passività potenziali" che danno origine ai fondi rischi.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Tale voce ammonta ad Euro 11.000,00

#### ***Fondo manutenzione ciclica.***

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.

Tale fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzino in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali.

Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la



manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni:

- a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici;
- b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione;
- c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria;
- d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio.

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

#### ***Fondo per copertura perdite di società partecipate.***

Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

In relazione alla tipologia dell'impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale.

Con l'espressione "passività potenziali" ci si riferisce a passività connesse a "potenzialità", cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

In particolare, per "potenzialità" si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d'incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l'ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un'attività (ad esempio, una causa passiva, l'inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.).

Tale voce ammonta a

Euro

#### **6.7 Trattamento di Quiescenza**

Tale voce ammonta a:

Euro 0,00

## 6.8 Debiti

**Debiti da finanziamento** dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Tale voce ammonta:

Euro 0,00

**Debiti verso fornitori.** I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Tale voce ammonta a

Euro 125.740,08

### **Debiti per trasferimenti e contributi.**

Tale voce ammonta a

Euro 0,00

### **Altri Debiti.**

Tale voce ammonta a

Euro 1.276.122,71

## 6.9 Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Tale voce ammonta a:

Euro	0,00 per i ratei passivi
Euro	3.300.839,84 per risconti passivi verso Pubbliche Amm.ni
Euro	0,00 per i risconti verso altri soggetti
Euro	0,00 per gli altri risconti passivi

## **7. Criteri di classificazione e valutazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio**

Per quanto non specificatamente previsto nel principio 6, si fa rinvio a quanto previsto dal decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 18 aprile 2002, concernente "Nuova classificazione degli elementi attivi e passivi del patrimonio dello Stato e loro criteri di valutazione, e successive modifiche e integrazioni.

## **8. I Conti d'ordine**

### **Definizione**

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità economico-patrimoniale.

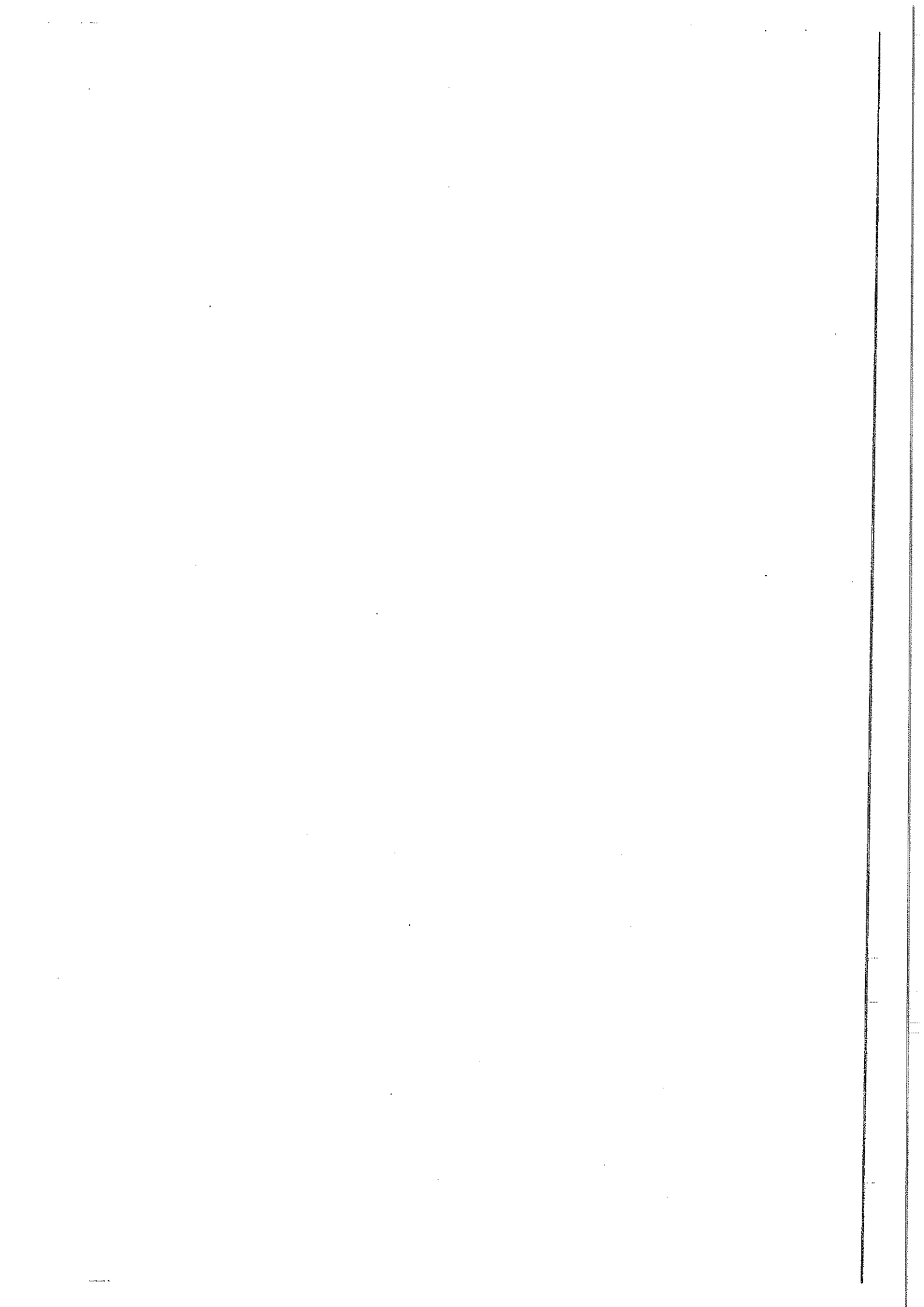
Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Tale voce comprende l'Fpv di parte corrente ed in conto capitale e gli impegni pluriennali.

L'ammontare è il seguente:

<b>CONTI D'ORDINE</b>	0,00
1) Impegni su esercizi futuri	0,00
2) beni di terzi in uso	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00
4) garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00
7) garanzie prestate ad altre imprese	0,00





CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE  
DELLE VALLI DEL TRONTO,  
DELL'ASO E DEL TESINO

## ***Rendiconto generale anno 2018***

### **2) RENDICONTO PATRIMONIALE**

**RENDICONTO PATRIMONIALE AL 31/12/2018**
**ATTIVITA'**

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 01/01/18	VARIAZIONI NELL'ES. FIN. 2018		CONSISTENZA AL 31/12/18
		in aumento	in diminuzione	
<b>1 BENI IMMOBILI</b>				
1.1 Terreni per insediamenti industriali	6.002.512,65	67.053,03	155.442,64	5.914.123,04
1.2 Terreni diversi (verifica ISI)	-	-	-	-
1.3 Terreni soggetti a variante	-	-	-	-
1.4 Relitti stradali, frustoli di terreno	61.974,83	-	-	61.974,83
1.5 Nuove aree Panichi-Seghetti	-	-	-	-
1.6 Opere infrastrutturali di proprietà	56.466.352,66	634.557,45	-	57.100.910,11
1.7 Case rurali, rustici, etc.	635.241,99	-	-	635.241,99
1.8 Titoli e/o partecipazioni azionarie	747.446,52	-	-	747.446,52
<b>TOT. BENI IMMOBILI</b>	<b>63.913.528,64</b>	<b>701.610,48</b>	<b>155.442,64</b>	<b>64.459.696,48</b>
<b>2 BENI MOBILI</b>				
2.1 Mobili, macchine, attrezzature	1.010.407,60	56.465,05	-	1.066.872,65
<b>TOT. BENI MOBILI</b>	<b>1.010.407,60</b>	<b>56.465,05</b>	<b>-</b>	<b>1.066.872,65</b>
<b>3 CREDITI DIVERSI</b>				
3.1 Fondo di cassa Tesoreria	-	-	-	-
3.2 Residui attivi	7.670.048,48	-	881.304,56	6.788.743,92
3.3 Fondo di cassa conti e depositi	1.481.798,86	1.090.573,17	-	391.225,69
<b>TOT. CREDITI DIVERSI</b>	<b>9.151.847,34</b>	<b>1.090.573,17</b>	<b>881.304,56</b>	<b>7.179.969,61</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>74.075.783,58</b>	<b>332.497,64</b>	<b>725.861,92</b>	<b>72.706.538,74</b>

**PASSIVITA'**

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 01/01/18	VARIAZIONI NELL'ES. FIN. 2018		CONSISTENZA AL 31/12/18
		in aumento	in diminuzione	
<b>4 MUTUI E PRESTITI</b>				
4.1 Anticipazione c/acquisto aree	-	-	-	-
4.2 Mutui	11.538.578,53	-	-	11.538.578,53
4.3 Prestiti Casmez e anticipazioni	-	-	-	-
4.4 Anticipazioni di tesoreria scaduta	322.135,69	-	-	322.135,69
4.5 Altre anticipazioni di cassa	3.114.420,46	1.038.104,74	-	2.076.315,72
4.6 Residui passivi perenti	2.347.439,79	-	-	2.347.439,79
<b>TOT. MUTUI E PRESTITI</b>	<b>17.322.574,47</b>	<b>1.038.104,74</b>	<b>-</b>	<b>16.284.469,73</b>
<b>5 DEBITI DIVERSI</b>				
5.1 Disavanzo di cassa	-	-	-	-
5.2 Residui passivi	17.617.349,26	2.279.098,24	-	15.338.251,02
<b>TOT. DEBITI DIVERSI</b>	<b>17.617.349,26</b>	<b>2.279.098,24</b>	<b>-</b>	<b>15.338.251,02</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>34.939.923,73</b>	<b>3.317.202,98</b>	<b>-</b>	<b>31.622.720,75</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>39.135.859,85</b>	<b>332.497,64</b>	<b>4.043.064,90</b>	<b>41.083.817,99</b>



CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE  
DELLE VALLI DEL TRONTO,  
DELL'ASO E DEL TESINO

## ***Rendiconto generale anno 2018***

### **3) CONTO ECONOMICO**



**CONTO ECONOMICO PERIODO 01/01/20178- 31/12/2018**

	<b>importi parziali</b>	<b>importi totali</b>
<b><u>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</u></b>		
1) Proventi tributari	-	
2) Proventi da trasferimenti	248.723,49	
3) Proventi da servizi	2.356.239,97	
4) Proventi da gestione patrimoniale	1.087.512,52	
5) Proventi diversi	286.275,16	
6) Proventi da concessioni di edificare	-	
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	
8) Variazioni nelle rimanenze di prod. In corso di lav.	-	
<i>Totale proventi della gestione (A)</i>	<b>3.978.751,14</b>	<b>3.978.751,14</b>
<b><u>B) COSTI DELLA GESTIONE</u></b>		
9) Personale	684.881,22	
10) Acquisto di mat.prima e/o beni di consumo	62.127,61	
11) Variazioni nelle rimanenze di mat.prima e/o beni di cons.	204.500,00	
12) Prestazioni di servizi	2.401.922,98	
13) Godimento beni di terzi	-	
14) Trasferimenti	-	
15) Imposte e tasse bolli su conti corr	272.742,42	
16) Quote di ammortamento d'esercizio	802.357,85	
<i>Totale costi di gestione (B)</i>	<b>4.428.532,08</b>	<b>4.428.532,08</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>- 449.780,94</b>
<b><u>D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u></b>		
20) Interessi attivi	10,29	10,29
21) Interessi passivi:	526.395,39	
<i>Totale (D)</i>		<b>- 526.385,10</b>
<b><u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u></b>		
<b><u>PROVENTI</u></b>		<b>183.997,74</b>
22) Insussistenze del passivo	-	
23) Sopravenienze attive	183.997,74	
24) Plusvalenze patrimoniali	-	
<i>Totale proventi (e.1)</i>		
<b><u>ONERI</u></b>		<b>670.442,05</b>
25) Insussistenze dell'attivo	-	
26) Sopravenienze passive	669.939,99	
27) Accantonamento per svalutazione crediti	-	
28) Oneri straordinari	502,06	
<i>Totale oneri (e.2)</i>		
<i>Totale (E)</i>	<b>- 486.444,31</b>	<b>- 486.444,31</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>		<b>- 1.462.610,35</b>

## § 7 - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Sintesi del conto del patrimonio:

Totale attività Esercizio Finanziario 2018:	72.706.538,74
Totale passività Esercizio Finanziario 2018:	31.622.720,75
<b>Patrimonio netto al 31/12/2018:</b>	<b>41.083.817,99</b>

Nell'esercizio 2018 la situazione patrimoniale denota una variazione in aumento del dato del patrimonio netto che passa da euro 39.135.859,86 ad euro 41.083.817,99 a seguito delle seguenti principali circostanze:

- decremento delle spese di investimento in aree euro 88.389,61
- Incremento investimenti in beni immobili: euro 634.557,45
- Incremento investimenti in beni mobili: euro 56.465,05
- Decremento dei residui attivi di euro 881.304,56
- decremento del fondo cassa e depositi di euro 1.090.573,17
- decremento dei residui passivi di euro 2.279.098,24
- decremento dell'utilizzo delle anticipazioni per complessivi euro 1.038.104,74

Per quanto riguarda la descrizione delle voci riportate, si rimanda al prospetto contabile allegato al Rendiconto Generale. Si evidenzia inoltre che il conto del patrimonio, così come rappresentato in allegato al Rendiconto Generale 2018, si basa sui principi della contabilità finanziaria in quanto vengono riportati i valori storici di acquisizione o realizzazione dei cespiti.

***PICENO CONSIND***

---

Con l'adozione della contabilità di tipo economico-patrimoniale si procederà alla necessaria revisione dei valori patrimoniali sulla base dei principi tipici della contabilità economica.

**§ 8 - CONTO ECONOMICO**

Il Conto Economico, quale allegato al Rendiconto, è stato redatto sulla base delle registrazioni di contabilità economica che il Consorzio è tenuto ad effettuare ai fini fiscali, in un'ottica sostanzialmente differente rispetto ai principi di contabilità finanziaria che informano la redazione del Conto Consuntivo. Per tale motivo, il risultato di esercizio al 31/12/18 non è confrontabile con il disavanzo di amministrazione alla medesima data, trattandosi di grandezze determinate in base a principi contabili diversi. I risultati evidenziati sono i seguenti:

**CONTO ECONOMICO PERIODO 01/01/20178- 31/12/2018**

	importi parziali	importi totali
<b>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</b>		
Totale proventi della gestione (A)	3.978.751,14	3.978.751,14
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE</b>		
Totale costi di gestione (B)	4.428.532,08	4.428.532,08
<i>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</i>		<b>- 449.780,94</b>
<b>D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
Totale (D)		- 526.385,10
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
<u>PROVENTI</u>	-	183.997,74
<u>ONERI</u>		670.442,05
Totale (E)	- 486.444,31	- 486.444,31
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>		<b>- 1.462.610,35</b>

# AZIENDA MULTI SERVIZI SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA MAMIANI 29 63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO(AP)
<b>Codice Fiscale</b>	01219810445
<b>Numero Rea</b>	120787
<b>P.I.</b>	01219810445
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.144.992 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SPA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	GESTIONE DI PARCHEGGI E AUTORIMESSE
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	6.974
7) altre	44.696	52.162
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>44.696</b>	<b>59.136</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.760.502	1.789.675
2) impianti e macchinario	675.487	584.851
3) attrezzature industriali e commerciali	894	1.023
4) altri beni	819.222	852.457
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.256.105</b>	<b>3.228.006</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3.358.098	3.358.098
d-bis) altre imprese	2.582	2.582
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>3.360.680</b>	<b>3.360.680</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.688	11.588
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>5.688</b>	<b>11.588</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>5.688</b>	<b>11.588</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.366.368</b>	<b>3.372.268</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>6.667.169</b>	<b>6.659.410</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	19.580	15.202
4) prodotti finiti e merci	36.929	53.965
<b>Totale rimanenze</b>	<b>56.509</b>	<b>69.167</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.526	101.022
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>78.526</b>	<b>101.022</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.740	61.879
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>39.740</b>	<b>61.879</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	623.295	898.370
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>623.295</b>	<b>898.370</b>
5-ter) imposte anticipate	41.441	48.239
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.871	5.200
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>9.871</b>	<b>5.200</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>792.873</b>	<b>1.114.710</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	23.786	192.245

3) danaro e valori in cassa	27.563	15.636
Totale disponibilità liquide	51.349	207.881
Totale attivo circolante (C)	900.731	1.391.758
D) Ratei e risconti	17.945	25.197
Totale attivo	7.585.845	8.076.365
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.144.992	1.144.992
III - Riserve di rivalutazione	370.072	370.072
IV - Riserva legale	141.571	141.571
V - Riserve statutarie	2.341.444	2.340.318
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	781.335	781.340
Totale altre riserve	781.335	781.340
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(191.785)	1.126
Totale patrimonio netto	4.587.629	4.779.419
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	466.973	409.129
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	501.800	546.539
esigibili oltre l'esercizio successivo	637.680	819.533
Totale debiti verso banche	1.139.480	1.366.072
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.977	277.958
Totale debiti verso fornitori	190.977	277.958
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.865	12.858
Totale debiti verso imprese collegate	3.865	12.858
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	618.728	709.005
Totale debiti verso controllanti	618.728	709.005
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.781	246.286
Totale debiti tributari	213.781	246.286
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.683	88.290
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	139.683	88.290
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.499	59.620
Totale altri debiti	77.499	59.620
Totale debiti	2.384.013	2.760.089
E) Ratei e risconti	147.230	127.728
Totale passivo	7.585.845	8.076.365

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.168.138	2.087.240
5) altri ricavi e proventi		
altri	19.382	19.389
Totale altri ricavi e proventi	19.382	19.389
Totale valore della produzione	2.187.520	2.106.629
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	139.843	135.691
7) per servizi	293.279	269.255
8) per godimento di beni di terzi	82.767	77.301
9) per il personale		
a) salari e stipendi	996.962	929.782
b) oneri sociali	333.548	299.636
c) trattamento di fine rapporto	75.750	67.242
e) altri costi	16.924	11.566
Totale costi per il personale	1.423.184	1.308.226
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.716	16.662
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	127.386	103.695
Totale ammortamenti e svalutazioni	135.102	120.357
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.090)	(2.448)
14) oneri diversi di gestione	216.760	101.560
Totale costi della produzione	2.287.845	2.009.942
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(100.325)	96.687
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	670	1.192
Totale proventi diversi dai precedenti	670	1.192
Totale altri proventi finanziari	670	1.192
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	69.360	59.258
Totale interessi e altri oneri finanziari	69.360	59.258
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(68.690)	(58.066)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(169.015)	38.621
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.972	18.892
imposte relative a esercizi precedenti	-	143
imposte differite e anticipate	6.798	18.460
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.770	37.495
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(191.785)	1.126



## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

**31-12-2018 31-12-2017**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(191.785)	1.126
Imposte sul reddito	22.770	37.495
Interessi passivi/(attivi)	68.690	58.066
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(2.200)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(100.325)	94.487
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	75.750	67.242
Ammortamenti delle immobilizzazioni	135.102	120.357
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	210.852	187.599
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	110.527	282.086
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	12.658	(2.448)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	33.847	(39.431)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(86.981)	(200.023)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.252	627
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.502	29.829
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	230.040	255.975
Totale variazioni del capitale circolante netto	216.318	44.529
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	326.845	326.615
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(68.690)	(58.066)
(Imposte sul reddito pagate)	(22.770)	(37.352)
(Utilizzo dei fondi)	(29.257)	20.739
Totale altre rettifiche	(120.717)	(74.679)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	206.128	251.936
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(136.063)	(168.738)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(44.739)	(43.932)
Accensione finanziamenti	(181.853)	(181.930)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5)	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(226.597)	(225.863)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(156.532)	(142.665)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	192.245	332.261
Danaro e valori in cassa	15.636	18.285
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	207.881	350.546
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	23.786	192.245
Danaro e valori in cassa	27.563	15.636
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	51.349	207.881

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

### **Attività svolte**

La vostra società, in house del Comune di San Benedetto del Tronto, opera nel settore della gestione dei parcheggi, della segnaletica e manutenzione stradale, del canile e del forno crematorio comunale, della riscossione dei tributi minori (TOSAP, imposta di pubblicità e pubbliche affissioni), dei servizi cimiteriali, dei servizi di giardinaggio e del servizio di custodia del Teatro Concordia.

Durante l'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione per maggiori informazioni sulla natura dell'attività d'impresa e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il capitale sociale della società è interamente posseduto dal Comune di San Benedetto del Tronto i cui dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato sono riportati in questa Nota Integrativa.

### **Criteri di formazione**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, 1° comma C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento nei "principi di redazione" stabiliti dall'articolo 2423 bis. nei "criteri di valutazione" di cui all'articolo 2426 del C.C. e nelle disposizioni di cui all'articolo 2424 bis integrate, ove applicabili, dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

L'articolo 2426 del cc, comma 1, n. 8 prevede che i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. A tal proposito, l'OIC 19 consente la facoltà di non applicare tale criterio qualora la mancata applicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni in essere al primo gennaio 2017. Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Va tuttavia evidenziato come le immobilizzazioni materiali, solo riferito agli immobili, sono state rivalutate ai soli fini civilistici secondo quanto previsto dall'art.15 D.L. 185/2008 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, nr. 2. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

In applicazione della nuova versione dell'OIC 16, la società ha provveduto allo scorporo del valore dei terreni dai relativi fabbricati. Per effettuare lo scorporo, per i terreni non acquistati separatamente, si è ritenuto applicare della

normativa fiscale, di valorizzare il terreno in base alle percentuali del 20% o del 30% in quanto ben rappresentano l'originario valore del terreno, mentre non si è ritenuto di accantonare lo storno del fondo di ammortamento al fondo per oneri di ripristino/bonifica nella considerazione che di una improbabile alienazione del terreno separato dal fabbricato. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2018, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati 1,50 %

Impianti, macchinari 7,50 %

Attrezzatura industriale e commerciale dal 6% al 20,00 %

Parcheggi in concessione sulla base della durata delle singole concessioni.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni si riferiscono alla Start Spa ed al Consorzio Turistico Riviera delle Palme in liquidazione.

### **Crediti**

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogative delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Si evidenzia come, non trattandosi di un vero e proprio "credito" (bensì di un "costo sospeso"), sia stato imputato all'apposita voce "CII4-ter Imposte anticipate" l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), anche in ossequio a quanto disposto dal documento n. 25 dei principi contabili nazionali. Si tratta delle imposte connesse a "variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché delle aliquote d'imposta applicabili. Per una più accurata descrizione dell'impatto della fiscalità differita attiva sul bilancio si rinvia all'apposito prospetto della presente nota integrativa.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente.

### **Ratei e risconti**

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Rimanenze magazzino**

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il metodo FIFO

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. I debiti corrispondono al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

#### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

#### **- Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi relativi a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

#### **Considerazioni conclusive sui criteri di valutazione.**

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

## Nota integrativa, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

### **Immobilizzazioni**

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

#### Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	6.974	171.891	178.865
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	119.729	119.729
<b>Valore di bilancio</b>	6.974	52.162	59.136
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	164.810	164.810
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	7.716	7.716
<b>Totale variazioni</b>	(6.974)	(7.466)	(14.440)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	-	164.810	164.810
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	120.114	120.114
<b>Valore di bilancio</b>	-	44.696	44.696

La voce altre immobilizzazioni, pari ad € 44.696, è riferita alla capitalizzazione dei costi per la gara di appalto del nuovo forno crematorio e per gli interventi di manutenzione su quello vecchio.

#### Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

##### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	2.384.868	813.052	20.369	1.573.630	4.791.919
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	595.193	228.201	19.346	721.173	1.563.913
<b>Valore di bilancio</b>	1.789.675	584.851	1.023	852.457	3.228.006
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	2.384.868	965.417	20.590	1.576.528	4.947.403

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	59.426	61.728	350	5.882	127.386
<b>Totale variazioni</b>	(29.173)	90.636	(129)	(33.235)	28.099
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	2.384.868	965.417	20.590	1.576.528	4.947.403
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	624.366	289.930	19.696	757.306	1.691.298
<b>Valore di bilancio</b>	1.760.502	675.487	894	819.222	3.256.105

## Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere tre contratti di leasing per l'acquisto di autovetture aziendali.

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	63.375
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	21.125
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	54.259
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	5.070

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 1 - I principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio d'esercizio, vengono fornite nell'apposito prospetto le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti. Si riporta il prospetto leasing in dettaglio:

Attività'		
<b>a) Contratti in corso</b>		
<b>a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente</b>		84500
relativi fondi ammortamento		
<b>a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio</b>		
<b>a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio</b>		
<b>a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio</b>		21125
<b>a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario</b>		
<b>a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio</b>		63375
relativi fondi ammortamento		
<b>b) Beni riscattati</b>		
<b>b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio</b>		
<b>Totale (a.6+b.1)</b>		63375
<b>Passività'</b>		
<b>c) Debiti impliciti</b>		
<b>c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente</b>		68820
di cui scadenti nell'esercizio successivo		14561
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni		54259
di cui scadenti oltre i 5 anni		
<b>c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio</b>		
<b>c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio</b>		14561

Attività	
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	54259
di cui scadenti nell'esercizio successivo	16356
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	37903
di cui scadenti oltre i 5 anni	
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	9116
e) Effetto fiscale	2543
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	6573
<b>Conto Economico</b>	
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	23890
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	5070
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	21125
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	2305
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	643
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	1662

## Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni finanziarie.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	3.358.098	2.582	3.360.680
Valore di bilancio	3.358.098	2.582	3.360.680
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	3.358.098	2.582	3.360.680
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	3.358.098	2.582	3.360.680
Valore di bilancio	3.358.098	2.582	3.360.680

Le partecipazioni detenute, valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione sono riferite a:

- Start Spa € 3.358.098 (quote possedute 21,426%)
- Consorzio Turistico Riviera delle Palme € 2.582 (quote possedute 2,08%).

Non vi sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 2) e 6) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati i movimenti di immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti, con evidenza di quelli con durata residua superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	11.588	(5.900)	5.688	5.688
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>11.588</b>	<b>(5.900)</b>	<b>5.688</b>	<b>5.688</b>

Le immobilizzazioni finanziarie che compongono la voce "B.III.2)" sono riferite a crediti per depositi cauzionali.

## **Attivo circolante**

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

## Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	15.202	4.378	19.580
<b>Prodotti finiti e merci</b>	53.965	(17.036)	36.929
<b>Totale rimanenze</b>	69.167	(12.658)	56.509

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	101.022	(22.496)	78.526	78.526
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	61.879	(22.139)	39.740	39.740
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	898.370	(275.075)	623.295	623.295
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	48.239	(6.798)	41.441	
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	5.200	4.671	9.871	9.871
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.114.710	(321.837)	792.873	751.432

I crediti verso clienti sono esposti secondo il valore presumibile di realizzazione ed al netto del relativo fondo di svalutazione crediti pari ad € 25.272,00.

Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

I crediti verso la società controllante si riferiscono a quelli vantati nei confronti del Comune di San Benedetto del Tronto.

I crediti verso imprese collegate sono riferite a crediti verso Start S.p.A..

I crediti verso altri si riferiscono a crediti verso associazioni e istituti vari.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, si specifica che i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a clienti operanti nell'area geografica Italia.

## Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	192.245	(168.459)	23.786
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	15.636	11.927	27.563
<b>Totale disponibilità liquide</b>	207.881	(156.532)	51.349

Nelle giagenze di cassa è ricompresa la cassa monete gestita dall'Istituto convezionato in attesa di accreditamento.



## Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	1.287	(1.208)	79
<b>Risconti attivi</b>	23.910	(6.044)	17.866
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	25.197	(7.252)	17.945

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, la composizione della voce è così dettagliata:

RISCONTI ATTIVI	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Polizze per mutuo	€ 1.926,45
Spese istruttoria mutuo e finanziamento	€ 7.221,38
Locazioni pluriennali	€ 4.950,69
Servizi vari	€ 2,19
Assicurazione varie	€ 1.263,87
Locazioni	€ 1.490,13
Varie	€ 1.011,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 17.865,71</b>

RATE ATTIVI	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Fattura Parcheggio	€ 66,25
Partite attive da incassare	€ 13,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 79,25</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento della attività sociale.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	1.144.992	-	-		1.144.992
<b>Riserve di rivalutazione</b>	370.072	-	-		370.072
<b>Riserva legale</b>	141.571	-	-		141.571
<b>Riserve statutarie</b>	2.340.318	1.126	-		2.341.444
<b>Altre riserve</b>					
<b>Varie altre riserve</b>	781.340	-	5		781.335
<b>Totale altre riserve</b>	781.340	-	5		781.335
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	1.126	-	192.911	(191.785)	(191.785)
<b>Totale patrimonio netto</b>	4.779.419	1.126	192.916	(191.785)	4.587.629

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	1.144.992	B
<b>Riserve di rivalutazione</b>	370.072	AB
<b>Riserva legale</b>	141.571	B
<b>Riserve statutarie</b>	2.341.444	ABC
<b>Altre riserve</b>		
<b>Varie altre riserve</b>	781.335	B
<b>Totale altre riserve</b>	781.335	B
<b>Totale</b>	4.779.414	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
F.DI RISERVE IN SOSPENS. D'IMPOSTA	781.335	B	781.335
<b>Totale</b>	<b>781.335</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

L'art. 109, comma 4, del D.P.R. 22/12/1986 n. 917, dispone che:

gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, le altre rettifiche di valore e gli accantonamenti sono deducibili se in apposito prospetto della dichiarazione dei redditi è indicato il loro importo complessivo, i valori civili e fiscali dei beni e quelli dei fondi; in caso di distribuzione, le riserve del patrimonio netto e gli utili di esercizio, anche se conseguiti successivamente al periodo d'imposta cui si riferisce la deduzione, concorrono a formare il reddito se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto (ad esclusione della riserva legale) e dei restanti utili portati a nuovo risulti inferiore all'eccedenza degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	409.129
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	75.750
Utilizzo nell'esercizio	17.906
<b>Totale variazioni</b>	<b>57.844</b>
Valore di fine esercizio	466.973

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data.

### Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

#### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.366.072	(226.592)	1.139.480	501.800	637.680
Debiti verso fornitori	277.958	(86.981)	190.977	190.977	-
Debiti verso imprese collegate	12.858	(8.993)	3.865	3.865	-
Debiti verso controllanti	709.005	(90.277)	618.728	618.728	-
Debiti tributari	246.286	(32.505)	213.781	213.781	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.290	51.393	139.683	139.683	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti	59.620	17.879	77.499	77.499	-
<b>Totale debiti</b>	<b>2.760.089</b>	<b>(376.076)</b>	<b>2.384.013</b>	<b>1.746.333</b>	<b>637.680</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, la maggior somma è riferita principalmente al debito per IVA pari ad € 137.080 di cui € 8.302 per IVA in sospensione di imposta e debiti per ritenute di lavoro autonomo e dipendente per € 40.461 e per IRAP e ritenute IRPEF dipendenti per la restante parte.

I debiti verso imprese controllanti si riferiscono al Comune di San Benedetto del Tronto.

I debiti verso imprese collegate si riferiscono a Start S.p.A..

Gli altri debiti sono relativi a debiti verso dipendenti.

Si specifica che l'importo dei debiti superiori a 5 anni è di € 129.827 ed è riferito a debiti verso banche per mutui.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, si specifica che tutti i debiti si riferiscono all'area geografica Italia.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile di seguito si evidenzia, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	289.367	597.150	886.517	252.963	1.139.480
Debiti verso fornitori	-	-	-	190.977	190.977
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	3.865	3.865
Debiti verso controllanti	-	-	-	618.728	618.728
Debiti tributari	-	-	-	213.781	213.781
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	139.683	139.683
Altri debiti	-	-	-	77.499	77.499
<b>Totale debiti</b>	<b>289.367</b>	<b>597.150</b>	<b>886.517</b>	<b>1.497.496</b>	<b>2.384.013</b>

A commento si precisa che i debiti garantiti da ipoteca sono : UBI Banca ex Banca Marche mutuo garantito da ipoteca di euro 400.000; Banca Intesa San Paolo ex Cassa di Risparmio mutuo garantito da ipoteca di euro 525.000 e altro mutuo sempre con Banca Intesa San Paolo ex Cassa di Risparmio garantito da ipoteca di euro 532.000.

### **Ratei e risconti passivi**

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	98.280	19.377	117.657

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	29.448	125	29.573
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	127.728	19.502	147.230

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, la composizione della voce è così dettagliata:

<b>RISCONTI PASSIVI</b>	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Segnaletica pubblicità	€ 28.466,00
Fatture parcheggi	€ 1.107,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 29.573,00</b>

<b>RATEI PASSIVI</b>	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Salari operai	€ 48.217,29
Stipendi Impiegati	€ 29.936,38
Spese telefoniche cellulari	€ 95,66
Spese telefoniche	€ 203,93
Utenze energetiche	€ 96,88
Oneri diversi dip. e amm.	€ 23.058,29
Interessi passivi su mutui ipotecari	€ 287,71
Interessi passivi su mutui chirografari	€ 1.056,45
Interessi passivi banche	€ 13.185,38
Oneri e commissioni bancari	€ 1.257,45
Interessi passivi	€ 125,10
Imposta di bollo su e/c	€ 135,06
Spese postali	€ 0,7
<b>TOTALE</b>	<b>€ 117.657,00</b>

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, dalle variazioni dei lavori in corso su ordinazione, dagli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e dagli altri ricavi e proventi.

Alla voce altri ricavi e proventi accoglie, sia per l'esercizio corrente che per quello precedente, i proventi straordinari non più allocabili nell'apposita sezione eliminata dal prospetto di bilancio in base al D.lgs n. 139/2015.

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

<b>A)Valore della produzione</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio corrente</b>	<b>Esercizio precedente</b>	<b>Variazioni</b>
<b>1) ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	2.168.138	2.087.240	80.898
<b>2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti</b>			0
<b>3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione</b>		0	0
<b>4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni</b>		0	0
<b>5a) contributi in conto esercizio</b>		0	0
<b>5b) altri ricavi e proventi</b>	19.382	19.389	-7
<b>Totali</b>	<b>2.187.520</b>	<b>2.106.629</b>	<b>80.891</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

<b>Categoria di attività</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
<b>GESTIONE PARCHEGGI COMUNE SBT</b>	479.508
<b>SEGNALETICA E MANUT. STRADE</b>	332.397
<b>SEGNALETICA PUBBLICITARIA</b>	76.216
<b>FORNO CREMATORIO</b>	349.075
<b>SERVIZIO RISCOSSIONE TRIBUTI</b>	330.582
<b>SERVIZIO DI GIARDINAGGIO</b>	83.000
<b>SERVIZI CIMITERIALI</b>	120.000
<b>CANILE</b>	114.039
<b>CUSTODIA CONCORDIA</b>	20.571
<b>PARCHEGGIO E GRATTINI AMS</b>	232.670
<b>VARIE</b>	30.080
<b>Totale</b>	<b>2.168.138</b>

### Costi della produzione

#### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi**

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Variazioni intervenuti nei costi della produzione:

<b>B) Costi della produzione</b>			
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio corrente</b>	<b>Esercizio precedente</b>	<b>Variazioni</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	139.843	135.691	4.152
7) per servizi	293.279	269.255	24.024
8) per godimento di beni di terzi	82.767	77.301	5.466
9.a) salari e stipendi	996.962	929.782	67.180
9.b) oneri sociali	333.548	299.636	33.912
9.c) trattamento di fine rapporto	75.750	67.242	8.508
9.d) trattamento di quiescenza e simili		0	0
9.e) altri costi	16.924	11.566	5.358
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.716	16.662	-8.946
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	127.386	103.695	23.691
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide		0	0
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	-3.090	-2.448	-642
12) accantonamenti per rischi		0	0
13) altri accantonamenti		0	0
14) oneri diversi di gestione	216.760	101.560	115.200
<b>Totali</b>	<b>2.287.845</b>	<b>2.009.942</b>	<b>277.903</b>

La voce " Servizi" è così suddivisa:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
TRASPORTI PER ACQUISTI	548	364
LAVORAZIONI ESTERNE	6.516	0
UTENZE	64.085	73.490
SPESE CONDOMINIALI	817	136
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	21.412	38.091
ASSICURAZIONI	19.042	21.735
SERVIZI DI PULIZIA	5.210	4.550
COMPENSI PROFESSIONALI PER L'AMMINISTRAZ.	41.580	32.809
ANALISI LABORATORIO	2.148	1.100
SPESE POSTALI	178	241
SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.462	3.372
SPESE RISTORANTI E ALBERGHI	347	224
SMALTIMENTO RIFIUTI	6.153	4.313
LAVORI DI DISINFESTAZIONE	750	2.410
CUSTODIA CANI PRESSO ALTRO CANILE	1.635	1.825
QUOTA COMUNE DI S.BENEDETTO TR.	18.000	18.000
ELABORAZIONE DATI	2.657	2.535
SERVIZI VARI	15.308	12.650
RIMBORSI SPESE	4.312	1.870
SMALTIMENTO/CONTAMINAZ.MONETE	3.583	2.661
COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO	67.077	31.091
SPESE MEDICHE VETERINARIE	2.662	2.785

DESCRIZIONE	2018	2017
SPESE INVIO PAGAMENTO TRIBUTI	7.797	13.003
<b>T O T A L E COSTI SERVIZI</b>	<b>293.279</b>	<b>269.255</b>

### Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Oneri diversi di gestione

Sono relativi a sopravvenienze passive, perdite su crediti, imposte comunali, valori bollati, Iva su aggio ed imposte e tasse varie.

Si specifica che le perdite su crediti ammontano a € 139.386 e per la maggior parte si riferiscono a cartelle rottamate ai sensi dell'art. 4 del D.L. 119/2018 (cosiddetta rottamazione ter).

## Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari si riferiscono principalmente a interessi e oneri verso istituti di credito.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	42.823
Altri	26.537

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.17) interessi e altri oneri finanziari:

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2017
Interessi passivi di C/C bancario	13.185	7.167
Interessi passivi su mutuo ipotecario	11.552	12.740
Altri interessi passivi bancari	217	0
Interessi passivi	10.368	1.379
Interessi passivi su mutui chirografari	17.869	22.999
Oneri e commissioni bancarie	9.552	8.313
Altre oneri finanziari	3.712	4.448
Interessi di mora	2.905	2.211
Spese e/c	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>69.360</b>	<b>59.258</b>

Non sono stati contabilizzati interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n.17), del Codice Civile.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono costituite da Irap per € 15.972 calcolata con aliquota 4,73%.



**Fiscalità differita attiva.**

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

A tale proposito, è opportuno rammentare come i principi contabili ne dispongano l'iscrivibilità in bilancio soltanto qualora sussista la ragionevole certezza della recuperabilità del loro intero ammontare, esigendo, in sede di redazione del bilancio di esercizio, la puntuale verifica di tale circostanza sulla base di stime attendibili riguardanti:

- a) il reddito imponibile, che si presume ragionevolmente di conseguire negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili (il quale deve risultare almeno pari alle predette differenze);
- b) le imposte che saranno recuperate, le quali non devono eccedere l'ammontare delle imposte differite attive iscritte in bilancio;

Tali "benefici fiscali" derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", sono stati rilevati nello stato patrimoniale tra i crediti dell'attivo circolante in un'apposita voce - "CII5-ter) Imposte anticipate" e al numero "22" del conto economico - "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate".

L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "imposte anticipate", è stato determinato sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP.

In ossequio al disposto di cui all'art.2427, n.14, di seguito vengono espone le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate .

E' stata iscritta un'attività per imposte anticipate pari a Euro 41.441 relativa ad IRES calcolata con aliquota pari al 24% sull'importo di €. 33.284 di perdite fiscali riportabili, di € 114.116 di interessi indeducibili dal calcolo del 30% del ROL e di € 25.272 di accantonamento dal fondo rischi su crediti non deducibili nell'esercizio, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro: in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento delle perdite e degli interessi passivi.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

### Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, ripartito per categoria.

	Numero medio
Impiegati	15
Operai	26
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>41</b>

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

In ossequio al disposto dell'art. 11 D.lgs 19/08/2016 n. 175, i membri del Consiglio di amministrazione non sono dipendenti dell'ente titolare della partecipazione. I compensi per i membri del Consiglio di amministrazione sono stati adeguati al disposto dell'art. 4 del D.L. 95/2012. Tali compensi ammontano ad € 22.339,99.

I compensi per i Sindaci ammontano ad € 14.560,00 mentre il compenso per il revisore è pari ad € 4.680,00.

### Categorie di azioni emesse dalla società

La Società ha un Capitale sociale di € 1.144.992 diviso in numero 2.217 azioni ordinarie del valore nominale di € 516,46 ciascuno.

### Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, di seguito risultano l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Nel prospetto sono riportati gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

	Importo
Impegni	560.000
Garanzie	1.457.000

A commento si evidenzia che in base alla nuova normativa introdotta dal citato Decreto nello stato patrimoniale non più evidenziati i conti d'ordine. Si fornisce pertanto la seguente informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti nello stato patrimoniale.

Nel loro complesso i conti d'ordine ammontano ad € 560.000 e sono costituiti da fidejussioni ricevute. Per quanto riguarda le garanzie prestate si tratta delle seguenti garanzie reali a favore di Intesa San Paolo ex Carisap a fronte dell'accensione di due mutui ipotecari (ipoteca totale di € 1.057.000) e un mutuo ipotecario con Ubi Banca ex Banca Marche (ipoteca € 400.000) come descritto nella sezione "Debiti" della presente Nota Integrativa.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società intrattiene rapporti con la controllante per quel che riguarda i contratti di servizio per la gestione della riscossione parcheggi, gestione segnaletica e manutenzione stradale, forno crematoio e segnaletica pubblicitaria, riscossione dei tributi minori (TOSAP, imposta di pubblicità e pubbliche affissioni), servizi cimiteriali, servizi di giardinaggio, servizio di custodia del Teatro Concordia e gestione canile.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si espone di seguito prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	134.273.072	138.621.100
C) Attivo circolante	36.389.709	35.924.097
D) Ratei e risconti attivi	8.594	-
<b>Totale attivo</b>	<b>170.671.375</b>	<b>174.545.197</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	-	110.833.685
Riserve	121.359.277	12.331.026
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.668.032)	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>119.691.245</b>	<b>123.164.711</b>
B) Fondi per rischi e oneri	1.394.223	962.174
D) Debiti	41.812.936	43.525.966
E) Ratei e risconti passivi	7.772.970	6.892.346
<b>Totale passivo</b>	<b>170.671.374</b>	<b>174.545.197</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	50.167.619	49.912.411
B) Costi della produzione	53.742.061	56.782.239
C) Proventi e oneri finanziari	(465.162)	(403.651)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.148.410	1.473.764
Imposte sul reddito dell'esercizio	776.838	744.162
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(1.668.032)</b>	<b>(6.543.877)</b>

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si specifica che nel corso del 2018 sono stati ricevuti i seguenti pagamenti da Amministrazioni Pubbliche:

PAGAMENTI RICEVUTI NEL 2018 DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
COMUNE DI S.B.T.	CANILE	106.303,63
COMUNE DI S.B.T.	CONGUAGLI ENEL	255.159,59
COMUNE DI S.B.T.	PARCHEGGI	459.016,32
COMUNE DI S.B.T.	SEGNALETICA	160.100,00
COMUNE DI S.B.T.	SERVIZIO INCASSI E REGISTR. MULTE	29.510,85
COMUNE DI S.B.T.	FORNO CREMATORIO	320.820,00
COMUNE DI S.B.T.	GIARDINAGGIO	76.083,34
COMUNE DI S.B.T.	LAVORI VARI DI SEGNALETICA	1.816,01
COMUNE DI S.B.T.	MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	147.540,96
COMUNE DI S.B.T.	SERVIZI CIMITERIALI	120.000,00
COMUNE DI S.B.T.	SERVIZIO INC.TRIBUTI MINORI E PUBBL.AFFISSIONI	275.533,91
COMUNE DI S.B.T.	TARGHE TOPONOMASTICHE	828,48
COMUNE DI S.B.T.	SERVIZIO CUSTODIA TEATRO CONCORRDIA	17.003,96
START SPA	AFFITTO PALAZZINA E RIMBORSO UTENZE	38.766,96
	TOTALE	2.008.484,01

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, si propone all'assemblea di coprire la perdita d'esercizio di € -191.785 con le riserve disponibili.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

San Benedetto del Tronto, 29 Marzo 2019

Il Presidente del CdA  
Donatella Di Paolo

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Io sottoscritta Giulia Liboni, dottore commercialista incaricato al deposito, dichiaro a norma del d.p.r. 28/12/2000 n.ro 445 che il documento informatico in XBRL contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico e la presente nota integrativa in formato pdf/a sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

La sottoscritta Giulia Liboni, dottore commercialista, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello trascritto e sottoscritto (che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge) sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Ascoli Piceno Autorizzazione n. 12519 del 11/12/1978.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.

# CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	VIA VALLE PIANA N.80 - 63039 SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)
<b>Codice Fiscale</b>	00515220440
<b>Numero Rea</b>	AP 000000100821
<b>P.I.</b>	00515220440
<b>Capitale Sociale Euro</b>	6.289.929 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Societa' per Azioni
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	829999
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	280	440
II - Immobilizzazioni materiali	8.657.977	8.821.290
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>8.658.257</b>	<b>8.821.730</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	582.641	674.054
esigibili oltre l'esercizio successivo	185.084	136.686
<b>Totale crediti</b>	<b>767.725</b>	<b>810.740</b>
IV - Disponibilità liquide	611	675
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>768.336</b>	<b>811.415</b>
D) Ratei e risconti	3.942	7.825
<b>Totale attivo</b>	<b>9.430.535</b>	<b>9.640.970</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	6.289.929	6.289.929
VI - Altre riserve	0	607.236
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(242.025)	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(225.901)	(849.260)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>5.822.003</b>	<b>6.047.905</b>
B) Fondi per rischi e oneri	160.000	160.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	91.417	112.223
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.043.018	959.001
esigibili oltre l'esercizio successivo	988.025	1.036.526
<b>Totale debiti</b>	<b>2.031.043</b>	<b>1.995.527</b>
E) Ratei e risconti	1.326.072	1.325.315
<b>Totale passivo</b>	<b>9.430.535</b>	<b>9.640.970</b>



## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	843.616	826.810
5) altri ricavi e proventi		
altri	58.182	45.130
Totale altri ricavi e proventi	58.182	45.130
Totale valore della produzione	901.798	871.940
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.422	5.469
7) per servizi	537.861	616.147
8) per godimento di beni di terzi	4.440	3.408
9) per il personale		
a) salari e stipendi	162.004	166.274
b) oneri sociali	39.690	37.556
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.671	16.114
c) trattamento di fine rapporto	11.752	12.992
e) altri costi	1.919	3.122
Totale costi per il personale	215.365	219.944
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	194.648	194.249
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	160	512
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	194.488	193.737
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	17.731
Totale ammortamenti e svalutazioni	194.648	211.980
14) oneri diversi di gestione	121.062	610.767
Totale costi della produzione	1.078.798	1.667.715
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(177.000)	(795.775)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	416	5.637
Totale proventi diversi dai precedenti	416	5.637
Totale altri proventi finanziari	416	5.637
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	49.317	58.632
Totale interessi e altri oneri finanziari	49.317	58.632
17-bis) utili e perdite su cambi	0	(490)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(48.901)	(53.485)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(225.901)	(849.260)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(225.901)	(849.260)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(225.901)	(849.260)
Interessi passivi/(attivi)	48.901	52.995
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(177.000)	(796.265)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	11.752	12.992
Ammortamenti delle immobilizzazioni	194.648	194.249
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	206.400	207.241
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	29.400	(589.024)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	918
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	37.960	2.523.020
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(46.217)	33.574
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.883	160.642
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	757	(49.920)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	85.546	451.964
Totale variazioni del capitale circolante netto	81.929	3.120.198
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	111.329	2.531.174
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(48.901)	(52.995)
Altri incassi/(pagamenti)	(32.558)	(1.106)
Totale altre rettifiche	(81.459)	(54.101)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	29.870	2.477.073
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(31.176)	-
Disinvestimenti	-	183.510
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.228.897)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	3
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(31.176)	(1.045.384)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	22.074	(217.615)
(Rimborso finanziamenti)	(20.833)	(1.212.725)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(1)	(1.204)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.240	(1.431.544)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(66)	145
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	92	311
Danaro e valori in cassa	584	220
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	676	531

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	159	92
Assegni	25	-
Danaro e valori in cassa	426	584
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	611	675

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia una perdita di euro 225.901 contro una perdita di euro 849.260 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

La società ha deciso di avvalersi del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile al fine di adeguare il proprio sistema informatico alla redazione del bilancio in formato Xbrl.

Il bilancio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt.2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Il bilancio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile e dall'art.2423, comma 5, del Codice Civile.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e della continuità dell'attività di impresa, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo o del passivo considerato, ai sensi dell'art. 2423 bis e 2426 del Codice Civile.

Da un punto di vista generale non si è verificato alcuno scostamento dai criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto espressamente specificato.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto e nella determinazione dello stesso sono stati computati gli oneri accessori. Con riferimento alla valutazione delle immobilizzazioni, sono stati mantenuti gli stessi criteri adottati nei precedenti esercizi.

I valori così ottenuti sono stati ammortizzati mediante la valutazione dell'effettivo periodo di utilizzazione dei beni cui si riferiscono e nel rispetto delle disposizioni di carattere fiscale e precisamente:

terreni - aliquota 0%;

edifici - aliquota 1,5% per le strutture;

costruzioni leggere - aliquota 10%;

impianti - aliquota 7,5%;

arredamento - aliquota 15%;

impianti interni di comunicazione e telesegnalazione - aliquota 25%;

mobili e macchine ordinarie d'ufficio - aliquota 12%;

beni strumentali inferiori a euro 516,46 - aliquota 100%;

macchine d'ufficio elettroniche - aliquota 20%;

software - aliquota 33%;

costi ad utilizzazione pluriennale - aliquota 10%.

- Crediti: sono iscritti in base al valore presumibile di realizzazione. Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati crediti relativi alle procedure concorsuali che, di conseguenza, non sono state oggetto di svalutazione; negli esercizi precedenti tali valori sono stati attualizzati e rettificati tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato per la perdita che può essere ragionevolmente prevista in considerazione dei tempi medio-lunghi di incasso;
- disponibilità liquide: il saldo delle disponibilità liquide è stato contabilizzato al valore nominale;
- debiti: sono stati contabilizzati al loro valore nominale e sono divisi tra i debiti esigibili entro l'esercizio e quelli esigibili oltre l'esercizio;
- ratei e risconti: sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale;
- i contributi sono contabilizzati sulla base del principio di competenza;
- i Fondi rischi ed oneri sono stati valutati secondo i principi della competenza e della prudenza. I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile. Tali stanziamenti riflettono la migliore stima possibile, analitica o globale a seconda delle fattispecie, sulla base degli elementi a disposizione anche qualora verificatisi nel corso dell'esercizio successivo. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri mediante indicazione, qualora il dato risulti disponibile, della passività massima e/o quella con un maggiore grado di realizzazione;
- le partecipazioni sono state valutate al valore di presunto realizzo o al valore di mercato, e sono state pertanto di conseguenza già eliminate nel corso dell'anno 2017; il loro dettaglio comunque verrà di seguito meglio specificato;
- il TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti;
- garanzie, impegni, beni di terzi e rischi, sono stati valutati in base alla documentazione esistente.

Conversione dei valori originariamente non espressi in euro: nell'esercizio non si sono verificate operazioni con valori in valuta diversa dalla moneta di conto.

## **DEROGHE CASI ECCEZIONALI**

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

## **VARIAZIONI NEI CRITERI DI VALUTAZIONE E DI CLASSIFICAZIONE**

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente sulla base delle novità introdotte dal D.LGS. 139/2015.

Non sono intervenute variazioni nei criteri di classificazione nell'esercizio 2018.

## **Cambiamenti di principi contabili (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)**

Per quanto riguarda gli impatti dei cambiamenti di principi contabili sui dati comparativi dell'esercizio precedente, non è stato fattibile determinarne. Pertanto i nuovi principi contabili sono stati applicati unicamente al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso, effettuando una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso.

## **Correzione di errori rilevanti**

In conformità al principio contabile Oic 29 si evidenzia che i dati e le informazioni comparative dei precedenti esercizi non sono stati oggetto di correzione.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

### **Nota relativa alla gestione del Condominio CAAP.**

Il complesso edilizio e poliarticolato costituente il Centro Agro-Alimentare di San Benedetto del Tronto (C.A.A.), infrastruttura costituita da più mercati all'ingrosso e da insediamenti produttivi, commerciali, di servizio e direzionali autonomi, a carattere prevalentemente commerciale, ma collegati e tali da completare nel modo più organico possibile la gamma merceologica delle attività, delle funzioni e dei servizi, è gestito in maniera unitaria dalla società Centro Agro-Alimentare Piceno S.p.a. (C.A.A.P.).

Sono attualmente dodici i condomini proprietari di immobili che fanno parte del complesso del CAAP.

Oltre al C.A.A.P. S.p.a., dopo le vendite immobiliari dell'anno 2006 alle società Aemmegi Immobiliare S.r.l. (piattaforma alimentare Gruppo Sabelli) il 24/03/2006 ed alla società Diana '92 S.r.l. (cash & carry) il 04/01/2006 (attualmente società Unicredit Leasing Spa di Milano con atto del 29/04/2016 e utilizzatore del cash & carry con la società Multicash di Ancarano). Dopo la vendita della porzione immobiliare del mercato ittico alla società EUROMAR avvenuta il 21/12/2010, in data 16/05/2011 è avvenuta la quarta compravendita alla società SIRENA BLU S.a.s. per una porzione dell'immobile mercato ittico. In data 19/05/2014 è stata effettuata vendita alla società Ipafin Srl di una porzione di immobile del mercato ortofrutticolo, ed in data 06/08/2014 e successivo atto integrativo del 14/02/2017 alla società Italy Wine Services Srl (ex Quality Wines Srl) per l'intero fabbricato denominato "condizionamento ortofrutta - immobile Caap n. 2", il fabbricato "tettoia imballaggi - immobile Caap n.11" e la palazzina "servizi tecnici - immobile Caap n. 8". Nel 2015 si sono aggiunti due nuovi condomini proprietari, con le vendite effettuate in data 03/12/2015 alla società Tekno Made Srl di un ufficio al secondo piano presso la palazzina direzionale, ed in data 22/12/2015 ai Sig.ri Lorenzo e Tommaso Antonelli di un ufficio al piano terra della palazzina direzionale.

Nel corso del 2016 sono state portate a termine tre vendite a seguito delle quali si sono aggiunti tre nuovi condomini proprietari, ovvero la società Ortenzi Srl acquirente di un magazzino presso il mercato ortofrutticolo, la società Marchefrutta di Ascani Nazzareno & C. Sas, acquirente di un magazzino presso il mercato ortofrutticolo, e la società Fraer Leasing Srl (contratto di leasing il cui utilizzatore è la società Marchefrutta Sas), acquirente di un magazzino presso il mercato ortofrutticolo attiguo al precedente e occupato dall'utilizzatore, la società Marchefrutta Sas, in forza di contratto di leasing.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26.11.2018, è stato approvato il preventivo delle spese condominiali e dei costi di gestione ordinaria e straordinaria delle parti comuni per l'anno 2019 (a titolo esemplificativo e non esaustivo, pulizia, vigilanza, gestione tecnico-amministrativa, manutenzioni ordinarie e straordinarie, ecc.), con il relativo riparto a scadenze mensili per il pagamento entro il giorno cinque di ciascun mese.

Sia le società affittuarie e sia le società acquirenti, partecipano ai costi di gestione ordinaria delle parti ad utilizzo comune in forza delle tabelle millesimali.

Inoltre i condomini/proprietari che hanno acquistato le porzioni immobiliari, per l'esercizio delle loro attività parteciperanno ai costi di gestione straordinaria delle parti ad utilizzo comune, in forza delle tabelle millesimali, ma con le limitazioni di cui all'art.2 dei rispettivi atti pubblici di acquisto, precedentemente citati.

Conformemente alle tabelle millesimali ed ai sensi dei contratti di locazione correnti per i conduttori, ed in conformità di quanto previsto negli atti pubblici di compravendita, le quote mensili di competenza ai condomini vengono versate mediante rate mensili anticipate, entro il giorno cinque di ciascun mese.

### **Garanzie ricevute da terzi.**

a) Polizze assicurative ricevute a garanzia da parte dei clienti:

1. polizza fidejussoria assicurativa ricevuta da Blueshark srl per euro 59.532;
2. polizza fidejussoria assicurativa ricevuta da La Solefrutta Srl per euro 8.000;
3. polizza fidejussoria assicurativa ricevuta da Rebez Paolo per euro 7.000;

b) Fideiussione bancaria, escutibile a prima richiesta:

1. ricevuta dalla Adriatica Funghi di Bucci Tonina & C. società agricola semplice per euro 12.000, a garanzia dell'esatto e tempestivo pagamento dei canoni di locazione;
2. ricevuta dalla STR di Rossi Riccardo per euro 8.200, a garanzia dell'esatto e tempestivo pagamento dei canoni di locazione;
3. ricevuta dalla C.A.D. Euro Pool Marche Srl per euro 3.195, a garanzia dell'esatto e tempestivo pagamento dei canoni di locazione;
4. ricevuta dalla Ittitalia Srl per euro 24.000, a garanzia dell'esatto e tempestivo pagamento dei canoni di locazione;

c) Garanzia con titoli cambiari:

1. ricevuta dalla Ittica M & G Snc per euro 30.492, a garanzia dell'esatto e tempestivo pagamento dei canoni di locazione;

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le voci dell'esercizio 2018 sono sostanzialmente comparabili con le voci dell'esercizio precedente, in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione da un anno all'altro, e non sono stati effettuati raggruppamenti per voci non omogenee, salvo quanto espressamente specificato.

Le variazioni intervenute, nelle consistenze delle voci dell'attivo e del passivo, sono qui di seguito riportate:

### Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito rispetto all'anno precedente passando da euro 8.821.730 a euro 8.658.257.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 280 (€ 440 nel precedente esercizio).

#### B I - 01 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	CONS. INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONS. FINALE
SPESE IMPIANTO E COST.	3.428		- 3.428	-
COSTI AD UTILIZZ. PLURIENNALE	2.789		- 1.989	800
<b>TOTALE</b>	<b>6.217</b>	<b>-</b>	<b>- 5.417</b>	<b>800</b>

#### B I - 02 F.DO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	CONS. INIZIALE	% AMM.TO	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONS. FINALE
SPESE IMPIANTO E COST.	3.428	20	-	- 3.428	-
COSTI AD UTILIZZ. PLURIENNALE	2.349	10	160	- 1.989	520
ARROTONDAMENTI	1		-	- 1	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.778</b>		<b>160</b>	<b>- 5.418</b>	<b>520</b>

Le immobilizzazioni immateriali, tra cui le spese di impianto e costituzione e parte dei costi ad utilizzazione pluriennale, sono state completamente ammortizzate e pertanto eliminate dall'attivo patrimoniale.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 8.657.977 (€ 8.821.290 nel precedente esercizio).

#### B II - 01 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	CONS. INIZIALE	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONS. FINALE



FABBRICATI	10.804.125	6.601	-	10.810.726
TERRENI	1.165.760	-	-	1.165.760
COSTRUZIONI LEGGERE	10.139	-	-	10.139
MACC.OPERAT. E IMP. SPEC.	1.547.073	3.410	-	1.550.483
ATTREZZ.VARIA E MINUTA	9.218	1.100	-	10.318
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	37.602	-	-	37.602
MACCHINE UFF.EL. ED ELETTR.	437.908	-	-	437.908
IMPIANTI INT.COM. E TELES.	126.819	19.676	-	146.495
ARREDAMENTO	20.042	749	-	20.791
CARTELLONI E INS.LUM.	46.234	-	-	46.234
BENI STRUM. INF. Euro 516,46	11.921	-	-	11.921
ARROTONDAMENTI	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>14.216.841</b>	<b>31.536</b>	<b>-</b>	<b>14.248.377</b>

Su tutti gli immobili della Società gravano ipoteche, a fronte di finanziamenti ricevuti, di primo grado a favore della Carisap S.p.A. per il finanziamento n. 6024398 come da atto stipulato in data 08/06/2007 e successivo atto di erogazione finale del 02/07/2010, e ipoteca di secondo grado, è iscritta a favore della BCC Picena a fronte della linea di credito di euro 150.000 in conto ipotecario acceso come da atto pubblico del 06/10/2010 e successive modificazioni.

## B II - 02 FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	CONS. INIZIALE	% AMM. TO	AUMENTI	DIMINUZIONI	CONS. FINALE
FABBRICATI	3.331.434	1,5	161.876	- 93	3.493.403
COSTRUZIONI LEGGERE	5.932	10	704	-	6.635
MACC.OPERAT. E IMP. SPEC.	1.402.434	8	16.554	- 355	1.419.343
ATTREZZ.VARIA E MINUTA	7.942	8	242	-	8.184
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	36.202	12	906	-	37.108
MACCHINE UFF.EL. ED ELETTR.	436.187	20	809	-	436.996
IMPIANTI INT.COM. E TELES.	109.802	25	10.292	86	120.008
ARREDAMENTO	11.061	15	2.603	-	13.664
CARTELLONI E INS.LUM.	42.636	10	502	-	43.138
BENI STRUM. INF. Euro 516,46	11.921	100	-	-	11.921
ARROTONDAMENTI	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.395.550</b>		<b>194.488</b>	<b>- 362</b>	<b>5.590.400</b>

Gli ammortamenti, che sono esposti nel conto economico al netto dei contributi in conto impianti ad essi riferibili e commentati nello specifico paragrafo, sono stati calcolati come segue:

- i fabbricati sono stati tutti ammortizzati con aliquota pari all'1,5%; tale criterio di ammortamento è conforme a quanto effettuato negli esercizi precedenti, sulla base delle considerazioni esplicitate nei criteri di valutazione e dell'approssimazione della residua possibilità di utilizzazione del bene;
- gli impianti sono stati ammortizzati con aliquota ridotta, pari 7,5%, in considerazione della residua utilizzazione economica e dell'effettivo utilizzo.

Il fondo ammortamento fabbricati comprende la quota del fondo riferito al terreno costituita dall'ammortamento accantonato fino al 31.12.2005, pari ad euro 168.093, sulla porzione di terreno residuo dopo le cessioni con riserva di proprietà e precedentemente ricompreso nella voce "fabbricati". Si ribadisce che dall'esercizio 2006 il fondo ammortamento riferibile al

terreno non viene più alimentato, poiché il terreno non viene ammortizzato sulla base della normativa vigente.

- Gli ammortamenti delle altre voci sono determinati come indicato nella tabella riportata in precedenza.

#### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	cons. iniziale	aumenti	diminuzioni	cons. finale
1 d) PARTECIPAZIONI:	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Le uniche partecipazioni sono nel C.O.M.A.I.S., nella A.S.TE.R.I.A. s.c.p.a. e nel consorzio INFOMERCATI.

Tali partecipazioni sono state eliminate dal bilancio societario vista la modesta entità ed il fatto che tutte le società e consorzi si trovano in stato di liquidazione o in procedura concorsuale.

Il dettaglio di dette partecipazioni è di seguito riportato:

- Partecipazione C.O.M.A.I.S - Consorzio in liquidazione:  
Quota di partecipazione                                  Euro                  258
- Partecipazione A.S.TE.R.I.A. s.r.l, con sede legale in Via 81ma Strada, Monteprandone (AP) - Società in fallimento  
Quota di partecipazione                                  Euro                  2.582
- Partecipazione INFOMERCATI, con sede legale in Via Molise n. 2, Roma presso Ministero delle Attività Produttive - Consorzio in liquidazione  
Quota di partecipazione                                  Euro                  328

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	6.218	14.216.840	14.223.058
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	5.778	5.395.550	5.401.328
<b>Valore di bilancio</b>	440	8.821.290	8.821.730
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	31.175	31.175
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	160	194.488	194.648
<b>Totale variazioni</b>	(160)	(163.313)	(163.473)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	800	14.248.377	14.249.177
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	520	5.590.400	5.590.920
<b>Valore di bilancio</b>	280	8.657.977	8.658.257

### Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

La società non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

### Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

## Immobilizzazioni immateriali

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	3.429	2.789	6.218
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.429	2.349	5.778
<b>Valore di bilancio</b>	-	440	440
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	160	160
<b>Totale variazioni</b>	-	(160)	(160)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	-	800	800
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	-	520	520
<b>Valore di bilancio</b>	-	280	280

Le immobilizzazioni immateriali, tra cui le spese di impianto e costituzione e parte dei costi ad utilizzazione pluriennale, sono state completamente ammortizzate e pertanto eliminate dall'attivo patrimoniale.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	11.980.025	1.673.892	21.139	541.785	14.216.840
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	3.337.366	1.512.236	19.863	526.086	5.395.550
<b>Valore di bilancio</b>	8.642.659	161.656	1.276	15.699	8.821.290

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	6.509	22.817	1.100	749	31.175
Ammortamento dell'esercizio	162.580	26.846	242	4.820	194.488
<b>Totale variazioni</b>	(156.071)	(4.029)	858	(4.071)	(163.313)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	11.986.626	1.696.978	22.239	542.534	14.248.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.500.038	1.539.351	20.105	530.906	5.590.400
<b>Valore di bilancio</b>	8.486.588	157.627	2.134	11.628	8.657.977

## Attivo circolante

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 767.725 (€ 810.740 nel precedente esercizio).

#### C II - 01 CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO

	cons.iniziale	variazioni	cons. finale
crediti verso clienti	197.389	- 49.678	147.711
effetti al dopo incasso	-	-	-
effetti in portafoglio	13.906	- 13.906	-
effetti richiamati	-	-	-
anticipi a fornitori	-	1.200	1.200
titoli/libretti risparmio a garanzia	-	-	-
erario c/iva	-	-	-
- note credito da emettere	- 1.995	1.995	-
crediti tributari	-	23	23
crediti diversi	412.742	- 6.166	406.576
carta di credito prepagata	-	437	437
fatture da emettere	52.012	- 25.318	26.694
<b>TOTALE</b>	<b>674.054</b>	<b>- 91.413</b>	<b>582.641</b>

L'importo della voce "fatture da emettere" è costituito in massima parte da locazioni e servizi erogati a favore delle aziende locatarie.

L'importo dei crediti diversi pari ad euro 406.576 è relativo in massima parte agli importi risultanti a credito in base a sentenza della Corte di Appello di Ancona del 15/07/2011 in riforma parziale della precedente sentenza n. 553/2009 del Tribunale di Ascoli Piceno; tale credito si riferisce a causa in materia di lavoro con l'ex direttore Sig. Elio Spinuzzi.

#### CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO

	cons. iniziale	variazioni	cons. finale
contributi ministeriali c/interessi	-	-	-

cauzioni a fornitori	1.041	- 200	841
crediti vs. clienti morosi e fall.	801.585	-	801.585
crediti vs. clienti	30.252	38.244	68.496
effetti al dopo incasso	-	-	-
effetti in portafoglio	-	-	-
effetti insoluti	-	-	-
fatture da emettere	51.639	- 7.377	44.262
imposte a rimborso	-	-	-
crediti diversi	-	-	-
- f.do svalutazione cred.proc.conc.	- 625.352	-	- 625.352
- f.do sval.cred.e rischi su crediti e mora	- 122.479	17.731	- 104.748
<b>TOTALE</b>	<b>136.686</b>	<b>48.398</b>	<b>185.084</b>

La voce fatture da emettere (euro 44.262) è costituita esclusivamente da locazioni ancora da fatturare a società clienti in seguito a rateizzazioni di crediti pregressi.

Il Fondo Svalutazione Crediti che si ritiene congruo rispetto all'esame delle posizioni in sofferenza non è stato ulteriormente incrementato nel corso dell'esercizio.

Vi è stato un utilizzo del "fondo svalutazione crediti (civ.)" nel corso dell'esercizio per effetto della chiusura delle posizioni creditorie nei confronti dell'affittuario DAI Srl in seguito ad accordo transattivo conclusosi in data 28/11/2018.

Fra i predetti crediti sono compresi:

"crediti verso clienti proc.conc." iscritti per € 132.489 (pari a nominali € 797.327 al netto della svalutazione di € 664.838), già svalutati per circa l'ottanta per cento nei precedenti esercizi, svalutazione pari al valore imponibile iva, sono di seguito specificati:

<b>Crediti clienti proc.concors.al 31/12/2018</b>	<b>valore nomin.</b>	<b>accantonamento</b>
IL PESCATORE srl	123.539	106.616
COOP.SOC.ARCOBALENO	172.756	149.090
LE STAGIONI FRUTTA IOZZI A.	43.845	37.839
FGF FRUTTA	6.362	5.490
FRUCTA NOVA SRL	21.850	18.209
PESCE FRESCO ADRIATICO SRL	198.176	165.147
SPELL.PALOMBO DEI F.LLI LEPORI SNC	6.584	5.487
DINAMICA 2000 SRL	92.826	81.976
SNAL SRL IN LIQUIDAZIONE	27.999	15.166
SIRENA BLU SRL	38.834	32.178
VIRGILI ORTOFRUTTA SRL	21.844	8.284
ASTERIA	41.770	39.188
altri	942	168
<b>TOTALE</b>	<b>797.327</b>	<b>664.838</b>

Le "cauzioni a fornitori" sono relative ai contratti di fornitura di servizi per utenze, euro 293, ed al diritto di attraversamento ferroviario, euro 548, ed hanno durata residua superiore a cinque anni.

### **Crediti - Distinzione per scadenza**

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

--	--	--	--	--	--	--

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	396.957	-38.309	358.648	174.405	184.243	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	23	23	23	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	413.783	-4.729	409.054	408.213	0	841
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>810.740</b>	<b>-43.015</b>	<b>767.725</b>	<b>582.641</b>	<b>184.243</b>	<b>841</b>

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società non ritiene significativa la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 611 (€ 675 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	92	68	159
Assegni	-	25	25
Denaro e altri valori in cassa	584	(157)	426
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>675</b>	<b>(64)</b>	<b>611</b>

I conti bancari, se presenti, non hanno particolari vincoli.

## Ratei e risconti attivi

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 3.942 (€7.825 nel precedente esercizio).

<b>RISCONTI ATTIVI</b>	<b>IMPORTO</b>
assicurazioni	3.942
spese telefoniche	-
spese di manutenzione	-
spese partecipazione convegni	-
<b>totale</b>	<b>3.942</b>

I risconti attivi hanno tutti durata residua inferiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	2.513	(2.513)	-
<b>Risconti attivi</b>	5.311	(1.369)	3.942
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	7.825	(3.882)	3.942

## Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento dei valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### A I - CAPITALE

	Valore di inizio esercizio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Valore di fine esercizio
movimentazioni anno 2017	8.280.495	-	1.990.566	6.289.929
movimentazioni anno 2018	6.289.929	-		6.289.929

Non si sono verificate variazioni nel corso dell'esercizio..

#### A IV - RISERVA LEGALE (ORDINARIA)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
movimentazioni anno 2017	-	-	-
movimentazioni anno 2018	-	-	-

Non si sono verificate variazioni nel corso dell'esercizio.

#### A V - RISERVE STATUTARIE (STRAORDINARIE)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
movimentazioni anno 2017	-	-	-
movimentazioni anno 2018	-	-	-

Non si sono verificate variazioni nel corso dell'esercizio.

#### A VII - ALTRE RISERVE

	Valore di inizio esercizio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Valore di fine esercizio
Riserva sovrapprezzo azioni 2017	0	0	0	0
Riserva conversione euro 2017	0	0	0	0
Riserva riduz.vol. cap.sociale 2017	0	607.235	0	607.235
Riserva sovrapprezzo azioni 2018	0	0	0	0
Riserva conversione euro 2018	0	0	0	0
Riserva riduz.vol. cap.sociale 2018	607.235	0	607.235	0

La riserva per riduzione volontaria del capitale sociale, costituita nel corso dell'esercizio 2017, è stata interamente utilizzata a parziale copertura della perdita riportata nel corso dell'esercizio stesso, come da delibera dell'assemblea dei soci del 29.06.2018.

#### A VIII - UTILI (- PERDITE) PORTATI A NUOVO



	Valore di inizio esercizio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Valore di fine esercizio
Utile/Perdita es.2017 a nuovo	- 1.382.125	- 849.260	- 1.382.125	- 849.260
Utile/Perdita es.2018 a nuovo	- 849.260	- 225.901	- 607.235	- 467.926

Le variazioni dell'esercizio sono relative al riporto della perdita residua dell'esercizio precedente dopo la parziale copertura mediante utilizzo della riserva per riduzione volontaria del capitale sociale come sopra evidenziato.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce `Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	6.289.929	-	-		6.289.929
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	607.235	-	607.235		-
<b>Totale altre riserve</b>	607.236	-	607.235		0
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	0	-	242.025		(242.025)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(849.260)	849.260	-	(225.901)	(225.901)
<b>Totale patrimonio netto</b>	6.047.905	849.260	849.260	(225.901)	5.822.003

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

#### **Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto**

La società non dispone di riserve per cui non si ritiene necessario fornire le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile.

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non ci sono variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 160.000 (€ 160.000 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Valore di fine esercizio
<b>FONDO RISCHI ONERI 2017</b>	160.000	-	-	160.000

FONDO IMPOSTE 2017	-	-	-	-
	<u>160.000</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>160.000</u>
	-	-	-	-
FONDO RISCHI ONERI 2018	160.000	-	-	160.000
FONDO IMPOSTE 2018	-	-	-	-
	<u>160.000</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>160.000</u>

Il fondo rischi ed oneri è costituito sulla base di stime per presunti futuri oneri e rischi incombenti sulla società. Il fondo rischi ed oneri è stimato alla fine dell'esercizio 2018 in circa euro 160.000 . L'importo deriva da una ricognizione complessiva dei rischi e contenziosi, in via prudenziale, connessi all'attività.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 112.223 (€ 112.223 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Valore di fine esercizio
FONDO T.F.R. 2017	100.337	11.886		112.223
FONDO T.F.R. 2018	112.223	9.601	30.407	91.417

Il Fondo TFR è stato movimentato per effetto dell'accantonamento commisurato alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel 2018, secondo la normativa vigente. L'utilizzo del fondo è riferito all'imputazione degli utilizzi imposte secondo legge.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	112.223
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.601
Utilizzo nell'esercizio	30.407
Totale variazioni	(20.807)
Valore di fine esercizio	91.417

## Debiti

### DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.031.043 (€ 1.995.127 nel precedente esercizio).

#### D 01 - DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO

	consistenza iniziale	variazioni	consistenza finale
debiti (capit.) finanziamento ipotecario Carisap	42.122	- 20.833	21.289
conto corrente banca dell'adriatico	30.758	4.267	35.025
conto corrente ipotecario banca bcc picena	106.380	17.807	124.187
conto corrente ordinario banca bcc picena	-	-	-
iva ns. debito	-	-	-

- erario c/iva	876	9.567	10.443
debiti tributari Irap esercizio	-	-	-
debiti tributari Ires esercizio	-	-	-
debiti tributari di cui:	324.372	57.687	382.059
- imu	324.372	57.687	382.059
- ires	-	-	-
- irap	-	-	-
fornitori	94.973	6.213	88.760
- fornitori c/anticipi	-	-	-
- note credito da ricevere	-	-	-
clienti c/anticipi	-	-	-
fatture da ricevere	125.136	8.497	133.633
caparra confirmatoria	-	-	-
debiti v/dipendenti	7.590	93	7.683
debiti v/amministratori	-	4.092	4.092
debiti per ferie non godute	-	-	-
debiti per 13^ e 14 ^ non godute	9.457	430	9.027
debiti v/istituti previdenziali	7.301	581	7.882
erario c/ritenute irpef lav.dip.	6.706	3.262	3.444
erario c/ritenute professionisti	2.481	2.295	186
erario c/addizionali in acconto	-	-	-
debiti per trattenute sindacali	-	-	-
debiti v/inail	-	-	-
debiti interessi depositi cauzionali	39.263	174	39.437
depositi cauzionali contratto locaz.	161.586	6.980	168.566
debiti diversi	-	7.304	7.304
<b>TOTALE</b>	<b>959.001</b>	<b>84.016</b>	<b>1.043.017</b>

Riguardo ai debiti per conto corrente si specifica in dettaglio l'utilizzo degli affidamenti concessi dagli istituti di credito:

	consistenza finale	affidamento	quota percentuale di utilizzo
conto corrente Banca Intesa	35.025	50.000	70%
conto corrente ipotecario BCC del Piceno	124.187	150.000	83%
<b>TOTALE</b>	<b>159.212</b>	<b>200.000</b>	<b>80%</b>

I "debiti (capit.) finanziamento ipotecario Carisap" entro l'esercizio si riferiscono al debito in linea capitale, del mutuo ventennale in ammortamento dal 2010, relativo alle rate in scadenza nel 2019, euro 21.289.

Fra le "fatture da ricevere" sono comprese competenze legali per euro 28.429, utenze elettriche/idriche e telefoniche per euro 41.496, competenze del Collegio sindacale per euro 27.184, residuo euro 36.524 per altre competenze, manutenzioni e servizi.

## D 02 - DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO

	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONE	CONSIST. FINALE
deposito cauzionale contratti locaz.	25.600	-	25.600
cauzioni procedure concorsuali	18.654	-	18.654
altri depositi cauzionali	2.358	-	2.358
garanzie su esatto adempimento pag.	2.876	-	2.876
ritenute cauzionali	-	-	-
fornitori	-	-	-
fatture da ricevere	78.501	48.501	30.000
quote (capit.) finanziamento ipot. Carisap	908.537	-	908.537

arrotondamenti	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.036.526</b>	<b>-</b>	<b>48.501</b>
			<b>988.025</b>

I debiti in linea capitale per il finanziamento Carisap si riferiscono al mutuo ventennale ipotecario stipulato con atto pubblico in data 08 giugno 2007 per una linea di credito complessiva di euro 3.500.000 utilizzabile in più erogazioni. Il predetto finanziamento, erogato con atto finale il 02/07/2010 per complessive euro 3.060.000, verrà rimborsato secondo il piano di ammortamento di quaranta rate semestrali di cui la prima è stata pagata con scadenza 01 febbraio 2011 e l'ultima il 01/08/2034.

Le "fatture da ricevere", si riferiscono a competenze derivanti dal contratto del 25/06/2001 con UNICAM /ASTERIA.

Rispetto al debito iniziale di € 78.501, a seguito di accordo transattivo del 20.12.2018, euro 10.000 sono state inserite nei "Debiti entro l'esercizio" ed il residuo di euro 30.000 nelle fatture da ricevere "Oltre l'esercizio".

### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	1.087.797	1.240	1.089.037	180.501	908.537	694.740
<b>Debiti verso fornitori</b>	298.610	-46.217	252.393	222.393	30.000	0
<b>Debiti tributari</b>	324.372	57.687	382.059	382.059	0	0
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	7.301	581	7.882	7.882	0	0
<b>Altri debiti</b>	277.447	22.224	299.671	250.182	49.488	0
<b>Totale debiti</b>	<b>1.995.527</b>	<b>35.515</b>	<b>2.031.042</b>	<b>1.043.017</b>	<b>988.025</b>	<b>694.740</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La società non ritiene significativa la suddivisione dei debiti per area geografica.

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti con durata residua superiore ai cinque anni sono rappresentati dal mutuo stipulato con Carisap (oggi Banca Intesa San Paolo) erogato con atto finale del 02/07/2010 per euro 3.060.000 ed avente scadenza 01/08/2030, è garantito da:

- garanzia da ipoteca immobiliare di quarto grado (di fatto di primo grado) sugli immobili, accessioni, pertinenze, dipendenze, servitù attive e passive, diritti, ragioni anche condominiali, adiacenze, immobili per destinazione, nuove costruzioni, aggiunzioni e migliorie nulla escluso o riservato, per Euro 5.250.000, di cui euro 3.500.000 per sorte capitale ed euro 1.750.000 per accessori.

I debiti con garanzia reale sui beni, pur se di durata residua inferiore ai cinque anni, sono rappresentati da:

linea di credito di euro 150.000 mediante apertura di c/c ipotecario concesso in data 06/10/2010 dalla banca BCC del Piceno con atto del Notaio Pietro Caserta: tale linea di credito è assistita da garanzie reali tramite ipoteca su edifici con annesse aree pertinenziali denominati "mercato e condizionamento ortofrutta" e "direzionale - servizi generali" ed estesa a tutte le ragioni, diritti, accessioni, dipendenze e pertinenze degli immobili descritti e colpirà oltre a tutte le costruzioni esistenti, anche quelle erigende.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.326.072 (€ 1.325.315 nel precedente esercizio).

### **E - RATEI E RISCONTI PASSIVI**

<b>RISCONTI PASSIVI</b>			<b>euro</b>
	<i>cons. iniziale</i>	<i>variaz.</i>	<i>cons. finale</i>
altri risconti passivi (canoni di locazione)	163	361	524
altri risconti passivi (altri proventi)	-	-	-
altri risconti passivi (servizi condominiali)	-	25.000	25.000
<b>Sub totale</b>	<b>163</b>	<b>25.361</b>	<b>25.524</b>
contributo c/impianti terr.sospeso	143.262	0	143.262
contributo c/impianti	1.164.731	- 24.248	1.140.483
<b>SubTotale</b>	<b>1.307.993</b>	<b>- 24.248</b>	<b>1.283.745</b>
<b>TOTALE RISCONTI PASSIVI 2018</b>	<b>1.308.156</b>		<b>1.309.270</b>
<b>RATEI PASSIVI</b>			
ratei passivi (interessi passivi mutuo ipot.)	17.159	- 357	16.802
altri ratei passivi	-	-	-
<b>TOTALE RATEI PASSIVI 2018</b>	<b>17.159</b>		<b>16.802</b>
Arrotondamenti			-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>1.325.315</b>	<b>757</b>	<b>1.326.072</b>

I risconti "altri risconti" hanno durata residua inferiore a cinque anni.

Il risconto contributo c/impianti, per la parte di durata residua superiore ai cinque anni è pari ad euro 1.019.244.

Il risconto per contributo c/impianti terreno sospeso, è di durata residua superiore ai cinque anni e si riferisce alla parte del contributo correlato al terreno residuo non più ammortizzato.

La variazione del risconto contributi in conto impianti, euro 24.248, è determinata dalla quota di competenza dell'esercizio imputata in diminuzione delle quote di ammortamento dell'esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	17.159	(357)	16.802
<b>Risconti passivi</b>	1.308.156	1.114	1.309.270
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	1.325.315	757	1.326.072

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Valore della produzione

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	ESERCIZIO 2017	AUMENTI	DIMINUZIONI	ESERCIZIO 2018
AFFITTI ATTIVI	554.505	29.094	-	583.599
ALTRE PRESTAZIONI	13.095	-	- 12.360	735
RICAVI RECUPERO SERV.IMP.	4.182	1.155	-	5.337
CORRISPETTIVI PER SERVIZI	-	1.500	-	1.500
AFFITTI CELLE FRIGORIFERE	-	6.380	-	6.380
SERVIZI CONDOMINIALI	146.984	-	- 10.411	136.573
SERVIZI PESATURA E FOTOC.	128	142	-	270
SERVIZI ENERGIA ELETTRICA	67.408	3.706	-	71.114
SERVIZI METANO	-	-	-	-
SERVIZI UTENZE IDRICHE	40.506	-	- 2.398	38.108
ARROTONDAMENTO EURO	2			
<b>TOTALE</b>	<b>826.810</b>	<b>41.977</b>	<b>- 25.169</b>	<b>843.616</b>

#### Altri ricavi e proventi

	ESERCIZIO 2017	AUMENTI	DIMINUZIONI	ESERCIZIO 2018
ALTRI PROVENTI	-	-	-	-
ALTRI RICAVI RECUPERO SERV.IMP.	-	-	-	-
SOPRAVV.ATTIVE	12.491	20.372	-	32.863
INDENNITA' RISARCITORIE ASSIC.	-	1.061	-	1.061
RICAVI DIVERSI	-	-	-	-
CONTRIBUTI	-	-	-	-
RISCONTO CONTRIB. IN C/IMPIANTI	24.248	-	-	24.248
PLUSVALENZE DA VENDITA IMMOBILI	5.199	-	- 5.199	-
SOPRAVV. ATTIVE IMP. ESER. PREC.	-	-	-	-
ARROTONDAMENTI E ABBUONI	3.191	-	- 3.181	10
<b>TOTALE</b>	<b>45.129</b>	<b>21.433</b>	<b>- 8.380</b>	<b>58.182</b>

Nel corso dell'esercizio 2018 la società non ha percepito sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti assimilati.

### Costi della produzione

#### COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi di cui al punto B7) include, oltre agli altri costi per servizi, anche i seguenti oneri:

<b>ONERI LEGALI</b>	<b>31/12/2018</b>
Costi dell'esercizio	8.900
Costi dell'esercizio (ricorsi)	735
Competenze legali per cause avviate in esercizi precedenti	14.320
<b>TOTALE</b>	<b>23.955</b>

<b>ALTRE COMPETENZE TECNICHE</b>	<b>31/12/2018</b>
Costi consulenze ed elaborati tecnici	4.282
Costi consulenze tecniche e fiscali	11.544
Costi notarili	-
Altri costi consulenze tecniche	3.720
<b>TOTALE</b>	<b>19.546</b>

### COMPENSO AMMINISTRATORI E SINDACI

	<b>ESERCIZIO 2017</b>	<b>VARIAZIONE</b>	<b>ESERCIZIO 2018</b>
AMMINISTRATORI	45.065	- 11.499	33.566
CONTRIBUTI INPS AMMIN.	6.597	- 3.383	3.214
SINDACI	28.731	- 1.547	27.184
<b>TOTALE</b>	<b>80.393</b>	<b>- 16.429</b>	<b>63.964</b>

## Proventi e oneri finanziari

La voce Interessi ed altri oneri finanziari, di cui al punto C) 17) del bilancio, è composto dai conti di seguito elencati:

<b>Interessi Passivi ed oneri finanziari da:</b>	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Variazione</b>	<b>Esercizio 2018</b>
interessi per debiti v/banche	56.562	-8.527	48.035
Interessi verso banche, di mora	-	-	-
interessi su depositi cauzionali	176	314	490
altri interessi passivi	1.868	-1.077	791
interessi indeducibili imposte	25	-25	-
arrotondamenti	1	-	1
<b>TOTALE</b>	<b>58.632</b>	<b>-9.315</b>	<b>49.317</b>

La voce interessi debiti v/banche, iscritta in bilancio per Euro 48.035, sono così composti:

Interessi passivi di c/c	Euro 7.304
Interessi passivi su mutui	Euro 40.731
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 48.035</b>

La variazione intervenuta nella voce interessi per debiti verso banche è dovuta ad una generale diminuzione dei tassi di interesse sui debiti applicati dalle banche e ad un generale minor utilizzo degli affidamenti bancari in essere.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate.

La società possiede partecipazioni nel C.O.M.A.I.S., nella A.S.TE.R.I.A. s.c.p.a. e nel consorzio INFOMERCATI.



Tali partecipazioni sono state eliminate dal bilancio societario già nel precedente esercizio vista la modesta entità ed il fatto che tutte le società e consorzi si trovano in stato di liquidazione o in procedura concorsuale. Pertanto tale eliminazione non ha prodotto risultati rilevanti sul bilancio di esercizio poiché tali partecipazioni erano già state svalutate negli esercizi precedenti.

Il dettaglio di dette partecipazioni è già stato specificato in precedenza nella sezione relativa alle Immobilizzazioni finanziarie.

## Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

### Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	N. UNITA' INIZIALI	AUMENTI	DECREMENTI	N. UNITA' FINALI
IMPIEGATI	4	0	1	3
OPERAI	1	0	0	1
TOTALE	5	0	1	4

La diminuzione di n.1 unità lavorativa avvenuta nel corso dell'anno 2018 fa riferimento alla cessazione del rapporto di lavoro con una dipendente per il raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione.

Si specifica in dettaglio il costo sostenuto per il personale in forza:

	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONE	ESERCIZIO 2018
SALARI E STIPENDI	166.274	-25.235	141.039
COSTI PER SOMMINISTRAZIONE PERSONALE	-	20.965	20.965
ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	36.338	2.108	38.446
INAIL	1.217	27	1.244
ACCANTONAMENTO TFR	12.991	-1.239	11.752
ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	3.122	-1.203	1.919
<b>TOTALE</b>	<b>219.942</b>	<b>-4.577</b>	<b>215.365</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

#### COMPENSO AMMINISTRATORI E SINDACI

	ESERCIZIO 2017	VARIAZIONE	ESERCIZIO 2018
AMMINISTRATORI	45.065	- 11.499	33.566
CONTRIBUTI INPS AMMIN.	6.597	- 3.383	3.214
SINDACI	28.731	- 1.547	27.184
<b>TOTALE</b>	<b>80.393</b>	<b>- 16.429</b>	<b>63.964</b>

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.780	27.184

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Il bilancio non è interessato da tali voci.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento alla gestione dell'esercizio 2018 la società si è posta come obiettivo primario il rispetto delle indicazioni fornite dai Soci, non dimenticando di occuparsi quotidianamente dell'attività specifica del CAAP cercando inoltre di implementare l'attività di gestione immobiliare e di organizzazione di fiere ed eventi. L'attività è stata orientata, essenzialmente, alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi di gestione con l'obiettivo di ridurre le spese che sistematicamente l'azienda aveva sostenuto negli ultimi esercizi.

Sin dall'inizio dell'anno 2019 il CdA si è reso conto che, nonostante le attività effettuate ed i correttivi già messi in atto sarebbe risultato di difficile attuazione il pareggio di bilancio; a seguito di tale considerazione il CdA si è immediatamente attivato per la predisposizione di un Piano di risanamento aziendale; tale Piano è stato completato in data 27 Marzo 2019 e portato all'attenzione di tutti i soci sia mediante suo invio tramite posta elettronica certificata sia mediante sua esposizione nell'assemblea dei soci del 14 Maggio 2019.

La sua concreta applicazione, nelle intenzioni e nelle concrete applicazioni, porterebbe ad un utile di bilancio sin dall'esercizio 2019 non prevedendo alcuna vendita immobiliare.

## **Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

## **Proventi da partecipazione**

Non si sono verificati movimenti contabili relativi ai proventi da partecipazioni.

## **Finanziamenti effettuati dai soci alla Società con separata indicazione di quelli con clausola di postergazione Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

**Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto  
Art. 2427, n. 22 Codice Civile**

Il bilancio non è interessato da tali operazioni.

**Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del  
Codice Civile**

Il bilancio non è interessato da tali operazioni.

**Informazioni relative alle cooperative**

Il bilancio non è interessato da tali voci.

**Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative**

Il bilancio non è interessato da tali voci.

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio, pari ad euro 225.901.

## **Nota integrativa, parte finale**

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

San Benedetto del Tronto, 31 maggio 2019

Il Presidente del CdA  
Giacomini Roberto

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto Giacomini Roberto, Legale Rappresentante dell'impresa dichiara, a norma del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 art. 47, che il presente documento corrisponde a quello conservato agli atti della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio delle Marche autorizzazione prot. AGEDRMAR n. 27601 in data 24 ottobre 2018.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
F. to Dott. Roberto Giacomini

Il sottoscritto Giacomini Roberto, Legale Rappresentante dell'impresa dichiara che lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Roberto Giacomini

# BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018



*acqua*  
BENE COMUNE





**Cicli Integrati Impianti Primari spa**  
Sede legale viale della Repubblica n.24 - 63100 Ascoli Piceno  
Cod. fiscale e P. Iva 00101350445  
Registro Imprese 00101350445 Rea 133319  
Capitale Sociale i.v. 4.883.340,00 Euro

**INDICE**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	2
STATO PATRIMONIALE.....	3
CONTO ECONOMICO.....	5
RENDICONTO FINANZIARIO.....	6
NOTA INTEGRATIVA.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	50
IL MANDATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	50
CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ.....	54
Il contesto normativo e le sue criticità.....	54
Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta dall'ARERA.....	62
I Contratti di Rete e collaborazioni con gestori SII.....	65
Eventi sismici di agosto e ottobre 2016 e 2017.....	67
La Crisi Idrica.....	78
Il Convegno sisma e crisi idrica.....	84
Ricostruzione dell'Acquedotto del "Pescara d'Arquata".....	84
Progetto di interconnessione tra gli acquedotti delle Marche Centro Sud.....	87
Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti (PRGA).....	87
FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE.....	90
RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO.....	162
ALLEGATI.....	189
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO.....	189
CONTO ECONOMICO PREVENTIVO-CONSUNTIVO.....	191
ORGANI SOCIALI.....	193

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**Delibera n. 65 del 20/05/2019**
**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**DATO ATTO** che nella seduta del 07/03/2019, il Consiglio di Amministrazione con atto n. 38 ha deliberato, a norma dell'art. 2364, comma 2, del C.C. e degli artt. 12 e 28 (rispettivamente comma 1 e comma 2) dello Statuto, di rinviare l'approvazione del Bilancio d'esercizio;

**VISTA** la proposta di Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018, predisposta dal Coordinatore Amministrativo Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, che chiude con un utile di € 8.951.208 =;

**ESAMINATO** il bilancio di esercizio che si compone, come stabilito dagli artt. 2423 e 2428 C.C., del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, redatti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. e corredato dagli allegati necessari ad una migliore comprensione dei dati in esso contenuti;

**ESAMINATE** nel dettaglio le principali voci di bilancio e tenuto conto dell'andamento della società, dell'evoluzione della gestione e dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio,

**VISTE** le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo, comparate con quelle del Bilancio consuntivo 2017;

**VISTA** la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C.;

**VISTA** la Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C.;

**MESSO IN EVIDENZA CHE:**

- l'esercizio 2018 si chiude con un utile di € 8.951.208 =;
- i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 52.534.989=;
- gli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti, per le manutenzioni straordinarie di quelli in gestione e per l'espletamento di tutte le attività aziendali ammontano complessivamente ad € 22.217.508=;
- gli ammortamenti ordinari effettuati ammontano complessivamente a € -11.518.680=;
- il T.F.R. accantonato copre integralmente i crediti maturati dai dipendenti al 31-12-2018;
- il numero dei dipendenti al 31-12-2018 è risultato pari a n. 244 unità;

**VISTI** gli accantonamenti effettuati ai vari fondi e preso atto di tutti gli elementi di dettaglio e di tutti i dati contabili evidenziati nel documento esaminato;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Coordinatore Amministrativo, Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

**D E L I B E R A**

- 1) di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2018, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, come da documento allegato alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., da sottoporre, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

- valore della produzione	€	77.018.764
- costi della produzione	€	-62.573.054
- proventi ed oneri finanziari	€	-1.945.753
- imposte sul reddito di esercizio	€	-3.548.749
- utile di esercizio	€	8.951.208

- 2) di dare mandato al Coordinatore Amministrativo, Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, di trasmettere il documento così approvato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C..
- 3) In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 8.951.208= il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	AL 31/12/18	AL 31/12/17
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	179.905	140.064
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.490.181	1.541.652
5) avviamento	1.080.000	1.350.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.802.944	4.746.084
7) altre	21.447.416	19.889.498
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	28.000.446	27.667.298
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	14.882.246	14.790.629
2) impianti e macchinario	164.365.596	153.532.868
3) attrezzature industriali e commerciali	4.713.278	4.279.031
4) altri beni	1.053.766	1.028.290
5) immobilizzazioni in corso e acconti	29.643.000	30.971.927
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	214.657.886	204.602.745
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.123.864	1.123.864
<i>Totale partecipazioni</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	243.782.196	233.393.907
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.447.341	1.406.563
3) lavori in corso su ordinazione	-	235.968
5) acconti	110.170	110.170
<i>Totale rimanenze</i>	1.557.511	1.752.701
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.938.155	29.060.647
<i>Totale crediti verso clienti</i>	29.938.155	29.060.647
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.207	101.403
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	119.207	101.403
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.534.158	5.989.950
<i>Totale crediti tributari</i>	1.534.158	5.989.950
5-ter) imposte anticipate	1.945.008	1.737.107
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.370.256	6.691.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	587.511	582.236
<i>Totale crediti verso altri</i>	3.957.767	7.273.315
<i>Totale crediti</i>	37.494.295	44.162.422
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6) altri titoli	500.000	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	500.000	-
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	15.138.546	6.687.696
3) danaro e valori in cassa	2.988	2.874
<i>Totale disponibilità liquide</i>	15.141.534	6.690.570
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	54.693.340	52.605.693
<b>D) Ratei e risconti</b>	89.754	86.640
<i>Totale attivo</i>	298.565.290	286.086.240

PASSIVO	AL 31/12/18	AL 31/12/17
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	4.883.340	4.883.340
III - Riserve di rivalutazione	66.436.298	66.436.298
IV - Riserva legale	1.253.358	1.253.358
V - Riserve statutarie	35.747.063	28.583.369
Riserva avanzo di fusione	667.133	667.133
Varie altre riserve	14.115.962	14.115.962
<i>Totale Altre riserve</i>	14.783.095	14.783.095
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.951.208	7.163.694
<i>Totale patrimonio netto</i>	132.054.362	123.103.154
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	1.207.641	1.222.678
4) altri	3.014.678	2.055.058
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	4.222.319	3.277.736
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	1.686.878	1.731.989
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.044.505	6.012.681
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.486.913	89.130.020
<i>Totale debiti verso banche</i>	100.531.418	95.142.701
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.558.564	5.250.821
<i>Totale acconti</i>	3.558.564	5.250.821
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.283.439	15.846.385
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	14.283.439	15.846.385
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	850.312	380.618
<i>Totale debiti tributari</i>	850.312	380.618
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	1.840.344	1.881.305
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.933.929	2.796.300
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.873.312	7.558.910
<i>Totale altri debiti</i>	10.807.241	10.355.210
<i>Totale debiti</i>	131.871.318	128.857.040
<b>E) Ratei e Risconti</b>	28.730.413	29.116.321
<b>TOTALE PASSIVO</b>	298.565.290	286.086.240

**CONTO ECONOMICO**

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
<b>A) Valore della produzione</b>		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.534.989	48.719.325
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- 235.968	235.968
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.470.606	20.684.661
5. Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	1.352.782	1.184.954
altri	1.896.355	1.475.452
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	3.249.137	2.660.406
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>77.018.764</b>	<b>72.300.360</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 5.497.160	- 4.368.756
7. Per servizi	- 29.307.589	- 29.383.294
8. Per godimento di beni di terzi	- 2.103.554	- 2.016.682
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	- 8.075.152	- 8.164.337
b) oneri sociali	- 2.633.325	- 2.682.268
c) trattamento di fine rapporto	- 562.239	- 551.016
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	- 209.072	- 155.427
<i>Totale costi per il personale</i>	- 11.479.788	- 11.553.048
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 3.035.462	- 2.707.605
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 8.483.218	- 7.922.492
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	- 397.888	- 104.506
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	- 11.916.568	- 10.734.603
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	40.778	40.472
12. Accantonamenti per rischi	- 1.197.767	- 1.267.000
13. Altri accantonamenti	-	140.000
14. Oneri diversi di gestione	- 1.111.406	- 1.376.976
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>- 62.573.054</b>	<b>- 60.799.887</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>14.445.710</b>	<b>11.500.473</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16. Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi da precedenti da:		
5. altri	256.938	434.973
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	256.938	434.973
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	256.938	434.973
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	- 2.202.691	- 1.920.039
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	- 2.202.691	- 1.920.039
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)</b>	<b>- 1.945.753</b>	<b>- 1.485.066</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>12.499.957</b>	<b>10.015.407</b>
20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a) imposte correnti	- 3.771.688	- 3.185.519
b) imposte differite/anticipate	222.939	333.806
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	- 3.548.749	- 2.851.713
<b>21. RISULTATO D' ESERCIZIO</b>	<b>8.951.208</b>	<b>7.163.694</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO**

<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.951.208	7.163.694
Imposte sul reddito	3.548.749	2.851.713
Interessi passivi/(attivi)	1.945.753	1.485.066
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 3.481	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	14.449.191	11.500.473
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuta contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	1.197.767	1.407.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.518.680	10.630.097
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuta contropartita nel capitale circolante netto</i>	12.716.447	12.037.097
2) <i>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	27.165.638	23.537.570
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	195.190 -	149.852
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	- 877.508 -	4.754.255
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	- 1.562.946	1.436.027
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	- 3.114	13.319
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	- 397.369	12.418
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	6.267.012 -	4.865.423
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	3.621.265 -	8.307.766
3) <i>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	30.786.902	15.229.804
<b>Altre rettifiche</b>		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	- 1.964.394 -	1.475.766
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	- 3.871.318 -	3.201.007
<i>Dividendi incassati</i>	-	-
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	- 226.390 -	170.387
<i>Totale altre rettifiche</i>	- 6.062.101 -	4.847.161
<i>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</i>	24.724.802	10.382.643
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali	- 18.795.507 -	16.675.681
(Investimenti)	- 18.848.897 -	16.675.681
Disinvestimenti	53.390	-
Immobilizzazioni immateriali	- 3.368.611 -	4.396.711
(Investimenti)	- 3.368.611 -	4.396.711
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	- 22.664.118 -	21.072.392
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
<i>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</i>	31.824	1.040.575
<i>Accensione finanziamenti</i>	11.000.000	11.369.736
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	- 4.641.544 -	4.866.883
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	6.390.280	7.543.428
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	8.450.964 -	3.146.321
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	6.687.696	9.835.238
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.874	1.653
<i>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	6.690.570	9.836.891
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	15.138.546	6.687.696
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.988	2.874
<i>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</i>	15.141.534	6.690.570

## NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,  
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 8.951.208.

### Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c.; la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

### Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, (voce B I, punti da 1 a 7 ) per il valore riferibile ai cespiti acquisiti sino al 31/12/2002 è quello risultante dalla perizia di stima dei valori patrimoniali conferiti alla Società dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, in occasione della trasformazione del Consorzio stesso in SpA.

Gli incrementi per gli acquisti effettuati dall'esercizio 2003 sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati per consulenze, indagini, studi o progetti, che esplicano la loro utilità per più esercizi, vengono mantenuti tra le immobilizzazioni immateriali e gradualmente ammortizzati secondo quanto prescritto dall'art. 2426 p. 5 del Codice Civile, in cinque anni.

Per quanto concerne l'avviamento lo stesso è stato valorizzato nella perizia citata, sulla base di elementi quali l'organizzazione, la clientela, il ruolo che la Società ha acquisito sul mercato in cui opera, la posizione di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.5 Marche Sud, il capitale umano ecc. L'importo viene ammortizzato in un periodo di venti annualità in quanto le motivazioni addotte per la sua valorizzazione



fanno ritenere che gli elementi citati saranno in grado di fornire utilità alla Società nell'arco temporale considerato.

I costi di manutenzioni straordinarie sui beni di terzi (voce B.1.7 Altre immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali) sono costituiti, quasi esclusivamente dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento ed il miglioramento degli impianti, di proprietà dei Comuni soci, utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Tali costi, in relazione agli indirizzi forniti dall'AATO con delibere n. 85 del 23/11/2004 e n.12 del 09/02/2005, vengono ammortizzati in base al criterio della vita residua delle opere oggetto degli interventi, come avviene per le altre opere acquisite al patrimonio, nella considerazione che sul piano sostanziale si possono equiparare impianti nuovi ed impianti su cui è stata effettuata manutenzione straordinaria, in quanto la vita di questi ultimi, viene di fatto considerevolmente aumentata.

Tra le altre immobilizzazioni Immateriali – oneri pluriennali figurano anche gli oneri sostenuti per l'accensione di linee di credito a medio/lungo termine destinate al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti, capitalizzati con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati per il periodo di durata del prestito.

I costi sostenuti per la produzione interna del software che hanno dato luogo a programmi utilizzabili per più anni all'interno della società, inizialmente imputati alla voce 3) sono stati più opportunamente collocati secondo il principio contabile OIC n. 24 tra le "altre " immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di software applicativo "non tutelato".

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali (voce B II, punti da 1 a 4) già acquisite alla data del 31/12/2002 e conferite dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno alla CIIP spa in sede di trasformazione, sono state ugualmente iscritte al valore risultante dalla relazione di stima citata.

Il criterio di valutazione utilizzato in tale circostanza è stato basato sul costo di ricostruzione e sulla tipologia di materiale impiegato, con applicazione di un coefficiente riduttivo, espressione del deperimento fisico-tecnico e dell'obsolescenza.

Le realizzazioni effettuate dall'anno 2003 vengono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti seguendo i criteri di cui sopra.

Le immobilizzazioni tecniche, quali le attrezzature, gli autoveicoli, i beni mobili ed i fabbricati civili, risultanti alla medesima data del 31/12/2002 sono state valutate al valore corrente di mercato tenendo conto del loro stato di conservazione, manutenzione, obsolescenza e deperimento fisico-tecnico; mentre gli acquisti effettuati dal 2003 sono valorizzati al costo di acquisto.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

I terreni sui cui sono edificati i fabbricati non sono oggetto di ammortamento.

Le opere in corso di realizzazione includono la quota di costo di competenza dell'esercizio degli stati di avanzamento dei lavori maturati a cavallo d'anno; tali costi sono desunti dalla contabilità lavori.

### *Ammortamenti*

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'ARERA con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto di adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 - anno di entrata in vigore del MTI (Metodo Tariffario Idrico) - le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera ARERA, per le seguenti motivazioni:

- le aliquote determinate dall'ARERA sulla base dei dati forniti da tutti i gestori nazionali e delle esperienze maturate dalla stessa Autorità nell'ambito degli altri servizi pubblici a rete, risultano essere maggiormente rappresentative del deperimento medio dei beni nel SII;
- la previsione, avvenuta con l'entrata in vigore del MTI, di cui all'art 33 dell'allegato A della delibera più volte citata, di un criterio obbligatorio di determinazione del valore residuo spettante al gestore uscente in caso di passaggio del SII, ha di fatto reso necessario un processo di convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile anche alla luce di quanto indicato dal nuovo principio contabile OIC 9, che



impone di verificare costantemente che il valore recuperabile di una immobilizzazione non risulti inferiore al suo valore contabile;

- tale convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile è di fatto garantito dall'adozione civilistica delle stesse aliquote di ammortamento previste dal MTI;
- la variazione della vita utile e del valore di realizzo comporta la necessità di dover conseguentemente adeguare il piano di ammortamento in precedenza impostato, come prescritto dall'ultima versione del principio contabile OIC 16.

Si riportano di seguito le aliquote che verranno utilizzate dall'esercizio in esame, ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione dei beni:

#### Aliquote tecnico economiche utilizzate

Descrizione	aliquote
Condotte adduzione	2,50%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	14,29%
Attrezzature	10,00%
Impianti di sollevamento	12,50%
Mobili e macchine d'ufficio	14,29%
Serbatoi	2,00%
Condotte distribuzione	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Costruzioni leggere	2,50%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Fabbricati destinati all'industria	2,50%
Autovetture	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Contatori	10,00%
Collettori di trasporto fognario	2,50%
Gallerie	2,50%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti di protezione catodica	5,00%
Ponti canali	2,50%
Manufatti fognari	2,00%
Fontane	2,50%
Idranti	2,50%
Impianti di depurazione	8,33%
Reti fognarie	2,50%
Sollevamenti fognari	12,50%
Allacci idrici	2,50%
Allacci fognari	2,50%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%

I dati sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

### **Immobilizzazioni Finanziarie**

La Società detiene la partecipazioni del 40% del capitale sociale di € 2.000.000 nella Società HYDROWATT Spa, con sede in Folignano (AP) località Piane di Morro, Via Verdi n. 5/7. La società opera nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nel settore idroelettrico, si occupa altresì di impiantistica elettrica e di produzione di impianti idroelettrici.

In data 31/01/2008 la soc. HYDROWATT Spa ha provveduto all'aumento del capitale sociale da Euro 645.000 ad Euro 2.000.000 (Notaio Cristiana Castallo rep. n. 5964) sottoscritto da Ciip Spa per la sua quota di pertinenza come da delibera assembleare n. 3 del 03/05/2007. Tale partecipazione, valutata sulla base del criterio del costo, è iscritta in bilancio per Euro 1.123.864.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate come negli esercizi precedenti, con il metodo "del costo medio ponderato" civilisticamente consentito.

### **Crediti e Debiti**

La nuova formulazione dell'art. 2426 del Codice Civile prevede per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria, la rilevazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Tuttavia il nuovo criterio può non essere adottato in virtù del "principio di rilevanza" quando la sua applicazione risulta irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale criterio nel presente bilancio, con riferimento ai crediti ed ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per poste di durata superiore, non viene applicato quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo ed il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

Con riferimento ai crediti e debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016, ed in particolare ai debiti di medio-lungo termine che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, si è continuato ad applicare il medesimo criterio di valutazione, così come consentito dall'art. 12 del DLgs n.139/2015.

Pertanto nel presente bilancio tutti i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. Relativamente ai crediti questi sono ricondotti al valore di presunto realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti alimentato da quote di accantonamento determinate su base storica o sulla base di una valutazione analitica dei crediti che presentano situazioni di obiettiva inesigibilità.

I crediti derivanti dai consumi effettuati dagli utenti fino alla data di chiusura dell'esercizio precedente, non fatturati entro tale data, vengono valorizzati per competenza sulla base dei consumi storici attribuibili ad ogni singola utenza.

### **Fondi per rischi e oneri**

Tali fondi sono alimentati dall'accantonamento annuo valutato nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, in relazione alle controversie in corso ed ai rischi connessi al riconoscimento di indennizzi per la rifusione di danni arrecati a terzi nel corso dell'attività lavorativa della società.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale. Tra le voci di risconti passivi figurano le poste legate alla ripartizione pluriennale dei contributi in conto impianti, per la quota di ricavi da rinviare agli esercizi successivi tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi medesimi.

### **Costi e ricavi**

Vengono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale e iscritti in bilancio in base alla loro effettiva natura.

### **Contributi in conto impianti**

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione, dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di beni che rimarranno di proprietà della Società. Tali contributi fino all'esercizio 1997 sono stati iscritti in Bilancio all'atto della concessione e accantonati, tra le voci del patrimonio netto, in apposito fondo con le procedure contabili vigenti al momento dell'assegnazione.

A partire dall'anno 1998 le quote di contributi in conto impianti vengono contabilizzate con il metodo indiretto e transitano nel conto economico con decorrenza dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, correlativamente alle quote di ammortamento.

Per l'esercizio corrente come evidenziato alla voce "Ratei e risconti attivi e passivi" si è provveduto a riscontare le quote di contributi di competenza di esercizi futuri.

### **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Per le Aziende di servizi cosiddetti "a rete" (acqua, gas, energia elettrica) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso alle costruzioni realizzate "in appalto", in quanto, sebbene si faccia ricorso ad "economie esterne", è ugualmente richiesto l'intervento diretto dell'azienda nella realizzazione dell'investimento. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" partecipano attivamente alla creazione dell'impianto con una competenza del tutto specialistica, che riguarda la progettazione iniziale, la direzione dei lavori, l'assistenza agli stessi, la definizione degli Stati di avanzamento ecc., governando sostanzialmente la costruzione dell'intera opera. Pertanto gli oneri afferenti la realizzazione di opere pubbliche, rappresentando la produzione "in economia diretta ed indiretta dei beni strumentali", sono rilevati come costi d'esercizio e contestualmente vengono inseriti tra i ricavi, come posta rettificativa, nella voce A.4 del conto economico per l'importo che viene patrimonializzato tra le immobilizzazioni. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali da magazzino la capitalizzazione viene effettuata al costo medio ponderato continuo. Per le prestazioni effettuate dal personale dipendente, sia tecnico che operaio, si è proceduto alla valorizzazione, in funzione dei tempi d'impiego, al costo medio orario aziendale effettivo delle varie figure professionali interessate alla progettazione, direzione, assistenza tecnica ed esecuzione dei lavori.

Gli investimenti consistono sia in nuove realizzazioni che in opere di potenziamento, estendimento e ammodernamento del patrimonio esistente; questi ultimi interventi sono di natura straordinaria ed incrementativa e prolungando la vita utile degli impianti garantiscono una maggiore funzionalità dell'intero apparato infrastrutturale ed impiantistico che la società impiega nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

### **Proventi ed oneri straordinari**

Il D.Lgs. 139/2015 ha disposto l'eliminazione dal Conto Economico dell'area "E" relativa agli oneri e proventi straordinari. Le poste che ante riforma vi trovavano collocazione trovano iscrizione nella sezione "ordinaria".

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sul reddito sono calcolate con il criterio della competenza temporale secondo le aliquote e le norme vigenti. Per la loro determinazione si tiene conto anche delle imposte anticipate o differite che si originano per effetto delle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Tutte le imposte sui redditi, comprese quelle relative ad esercizi precedenti, vengono accantonate nella nuova voce 20 del conto economico.

**NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO**
**Immobilizzazioni**
**Immobilizzazioni immateriali**
**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	31.540	2.166.318	1.638.282	1.892.294	5.400.000	4.746.084	32.991.512	48.866.030
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.166.318	1.498.218	350.642	4.050.000		13.102.014	21.198.732
Valore di bilancio			140.064	1.541.652	1.350.000	4.746.084	19.889.498	27.667.298
Variazioni nell'esercizio								
<b>Incrementi per acquisizioni</b>			116.482			1.642.261	4.195.269	5.954.011
Riclassifiche (del valore di bilancio)						2.585.400		2.585.400
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								0
Ammortamento dell'esercizio			76.641	51.470	270.000		2.637.351	3.035.462
Arrotondamenti					-1			-1
Totale variazioni	-	0	39.841	-51.471	-270.000	-943.140	1.557.918	333.148
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	31.540	2.166.318	1.754.764	1.892.293	5.400.000	3.802.944	37.186.781	52.234.640
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.166.318	1.574.859	402.112	4.320.000		15.739.365	24.234.194
<b>Valore di bilancio</b>	-	0	179.905	1.490.181	1.080.000	3.802.944	21.447.416	28.000.446

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è costituita dal valore del costo sostenuto dalla CIIP spa, in virtù di apposito atto sottoscritto in data 27/05/2014, per il trasferimento in concessione d'uso, ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e successivi provvedimenti, dei beni e delle opere civili afferenti il Servizio Idrico Integrato, di proprietà di Piceno Consind.

Tale costo in ossequio al Principio contabile n. 24 viene ammortizzato per tutta la durata della concessione d'uso che scadrà al termine del periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP spa, ora fissato al 31/12/2047.

Tra le "Immobilizzazioni in corso" figurano, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà dei Comuni di cui al Piano degli investimenti, i costi inerenti una serie di studi, interventi per l'eliminazione delle perdite idriche e per il monitoraggio dello stato di conservazione delle condotte.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali" comprende quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria previsti nel Piano degli investimenti effettuati sugli impianti di proprietà dei Comuni soci e già completati. Per i criteri di ammortamento adottati si rimanda a quanto precisato alla voce "Criteri di valutazione - Immobilizzazioni immateriali".

Risultano altresì compresi tra gli oneri pluriennali i costi sostenuti per l'importo di € 310.350 nell'anno 2015, per l'attivazione del contratto di prestito di € 45 milioni sottoscritto in data 29/07/2015 con la Banca Europea degli Investimenti e garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, destinato al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti 2015-2047, nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di software prodotto internamente, valorizzato mediante capitalizzazione della relativa quota delle retribuzioni del personale del servizio informatico.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte sempre previo consenso del Collegio Sindacale.

Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti nel patrimonio aziendale non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

**Immobilizzazioni materiali**
**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	17.673.530	223.519.830	6.783.896	5.103.713	30.971.927	284.052.896
Rivalutazioni	562.253					562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.445.154	69.986.962	2.504.865	4.075.424		80.012.405
Valore di bilancio	14.790.629	153.532.868	4.279.031	1.028.289	30.971.927	204.602.745
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	558.943	17.944.026	1.282.369	413.938	13.396.180	33.595.456
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	44.310	874	285.970	838	14.725.104	15.057.096
Ammortamento dell'esercizio	423.016	7.110.424	562.153	387.624		8.483.218
Totale variazioni	91.617	10.832.728	434.246	25.476	-1.328.925	10.055.142
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	18.750.417	241.462.961	7.623.800	5.236.250	29.643.000	302.716.428
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.868.171	77.097.365	2.910.522	4.182.484		88.058.542
<b>Valore di bilancio</b>	<b>14.882.246</b>	<b>164.365.596</b>	<b>4.713.278</b>	<b>1.053.766</b>	<b>29.643.000</b>	<b>214.657.886</b>

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore).

Descrizione	Valore	F.do amm.to	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2018	residuo
1. Terreni e fabbricati	18.750.417	-3.868.171	14.882.246
2. Impianti e macchinari	241.462.961	-77.097.365	164.365.596
3. Attrezzature industriali e commerciali	7.623.800	-2.910.522	4.713.278
4. Altri beni	5.236.250	-4.182.484	1.053.766
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	29.643.000		29.643.000
<b>TOTALE</b>	<b>302.716.428</b>	<b>-88.058.542</b>	<b>214.657.886</b>

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Descrizione	Valore	Acquisizioni	Alienazioni ed	Valore
	al 31/12/2017	2018	eliminazioni 2018	al 31/12/2018
<b>1. Terreni e fabbricati</b>				
Terreni edificati	1.406.765	141.130	44.310	1.503.585
Terreni	323.740			323.740
Fabbricati dest.industria-rival.legge 413/91	0			-
Fabbricati destinati all'industria	16.502.845	417.813		16.920.658
Fabbricati dest. all'industria rival. legge 342/2000				-
Costruzioni leggere	2.433			2.433
Costruzioni leggere - rival.legge 413/91	0			-
<b>Totale</b>	<b>18.235.783</b>	<b>558.943</b>	<b>44.310</b>	<b>18.750.417</b>
<b>2. Impianti e macchinari</b>				
Opere idrauliche fisse	6.547.245	42.515		6.589.760
Serbatoi	28.957.517	414.105		29.371.622
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	2.270.988	21.000		2.291.988
Condotte adduttrici	31.640.229	2.954.015		34.594.244
Impianti di sollevamento	3.969.640	589.698		4.559.338
Condotte distributrici	44.145.367	2.407.160		46.552.527
Condotte di distribuzione/Impianti esterni	7.791.951	350.398		8.142.349
Fontane	330.420			330.420
Idranti	79.605			79.605
Collettori fognari	7.947.040			7.947.040
Manufatti fognari	636.505			636.505
Gallerie	28.955.624	5.815		28.961.439
Impianti di telecontrollo	1.787.532			1.787.532
Impianti di protezione catodica	643.008	16.464		659.472
Ponti canali	3.259.169			3.259.169
Reti fognarie	40.518.484	8.609.527	897	49.127.114
Impianti di depurazione	13.471.421	2.487.880		15.959.301
Impianti fotovoltaici	460.610			460.610
Canali fognari	107.475	45.449		152.924
<b>Totale</b>	<b>223.519.830</b>	<b>17.944.026</b>	<b>897</b>	<b>241.462.961</b>
<b>3. Attrezzature industriali e commerciali</b>				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	6.783.896	1.282.369	442.466	7.623.800
<b>Totale</b>	<b>6.783.896</b>	<b>1.282.369</b>	<b>442.466</b>	<b>7.623.800</b>
<b>4. Altri beni</b>				
Opere d'arte	5.450			5.450
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	762.320	7.126	1.265	768.181
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	1.137.448	105.317	266.615	976.150
Autoveicoli , motoveicoli e simili	403.947			403.947
Autoveicoli da trasporto	2.794.548	301.495	13.521	3.082.522
<b>Totale</b>	<b>5.103.713</b>	<b>413.938</b>	<b>281.401</b>	<b>5.236.250</b>
<b>5. Immobilizzazioni in corso e acconti</b>				
Condotte adduttrici in corso	5.894.007	3.172.316	2.697.299	6.369.024
Condotte distributrici in corso	2.799.093	2.403.287	2.037.900	3.164.480
Impianti di filtrazione - potabiliz.e gallerie in corso	86.917	318.046		404.963
Opere idrauliche fisse e fontane in corso	952.755	542.165	41.349	1.453.571
Fabbricati destinati all'industria in corso	0	60.390		60.390
Serbatoi e canali in corso	2.827.388	989.347	304.095	3.512.640
Impianti di sollevamento in corso	287.815	127.533	164.343	251.004
Acconto a fornitori	666.932	625.494	582.687	709.738
Collettori fognari in corso	3.766.766	1.062.040	983.893	3.844.913
Reti fognarie in corso	10.478.693	3.092.862	6.473.405	7.098.150
Impianti di depurazione in corso	2.087.281	958.553	1.363.223	1.682.611
Telecontrollo e impianti fotovoltaici in corso	1.124.280	44.147	76.910	1.091.516
<b>Totale</b>	<b>30.971.927</b>	<b>13.396.180</b>	<b>14.725.104</b>	<b>29.643.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>284.615.149</b>	<b>33.595.456</b>	<b>15.494.178</b>	<b>302.716.428</b>

**Immobilizzazioni finanziarie**
**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo		1.123.864				1.123.864		
Valore di bilancio		1.123.864				1.123.864		
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo		1.123.864				1.123.864		
<b>Valore di bilancio</b>		<b>1.123.864</b>				<b>1.123.864</b>		

**Partecipazioni**

La voce comprende le sottoelencate partecipazioni azionarie possedute dalla Società al 31/12/2018:

- 40% del capitale Sociale della Soc. Hydrowatt SpA valutato, in base al criterio del costo di acquisto, in Euro 1.123.864;

**Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate**

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Hydrowatt SpA	Italia	01097010449	2.000.000	286.722	6.167.753	800.000	40,00%	1.123.864
<b>Totale</b>								<b>1.123.864</b>

**Attivo circolante**
**Rimanenze**

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.406.563	40.778	1.447.341
Lavori in corso su ordinazione	235.968	-235.968	0
Acconti	110.170	0	110.170
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.752.701</b>	<b>- 195.190</b>	<b>1.557.511</b>

Il valore delle rimanenze al 31/12/2018, riflette le giacenze a tale data di materiali presso i magazzini aziendali ed i materiali di cancelleria.

**Crediti iscritti nell'attivo circolante**
**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.060.647	877.508	29.938.155	29.938.155		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	101.403	17.804	119.207	119.207		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.989.950	-4.455.792	1.534.158	1.534.158		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.737.107	207.901	1.945.008			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.273.315	-3.315.548	3.957.767	3.370.256	587.511	
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>44.162.422</b>	<b>-6.668.127</b>	<b>37.494.295</b>	<b>34.961.776</b>	<b>587.511</b>	

**C.II.1. Crediti verso clienti**

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
Utenti diversi c/ruoli emessi	10.460.018	11.619.448
Utenti diversi c/ruoli da emettere	13.715.271	12.836.722
Crediti verso clienti	859.264	449.569
Crediti c/utenti c/c vari	-4.700	-4.597
Arrotondamento su ruoli	13.132	12.987
Crediti CSEA ai sensi delibera ARERA 252/2017	5.318.240	4.500.002
Crediti v/clienti per fatture da emettere	113.241	190.006
Crediti c/int.mora dilazione utenti da fatturare	63.689	56.510
F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000
<b>TOTALE</b>	<b>29.938.155</b>	<b>29.060.647</b>

In tale voce sono inseriti i crediti commerciali derivanti da fornitura acqua e prestazioni accessorie al netto del fondo svalutazione crediti. Il valore è comprensivo delle fatture da emettere relative ai consumi presunti al 31/12/2018.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo.

Si evidenzia nel prospetto che segue la quota e lo stato dei crediti c/ruoli emessi, che risultano morosi al 31/12/2018:

Crediti al 31 dicembre 2018	Importo
pratiche in corso di recupero presso legali esterni	338.446
posizioni per le quali è in corso un piano di rientro	598.562
bollette scadute precedentemente all'anno 2018 riferibili a :	
<i>concordato preventivo</i>	86.043
<i>utenze pubbliche</i>	301.309
utenze cessate per le quali sono in corso indagini di solvibilità	713.465
bollette scadute nell'anno 2018 per le quali sono in corso procedure standard di recupero: segnalazioni sulla bolletta successiva del mancato pagamento, invio della diffida, emissione ed esecuzione dell'ordine di chiusura del flusso idrico	1.088.276
bollette scadute nell'anno 2018 per le quali non è ancora in corso nessuna procedura di recupero	1.234.526
<b>TOTALE</b>	<b>4.360.627</b>

In merito alle bollette scadute nell'anno 2018 e non pagate va evidenziato che comprendono in buona parte utenti che solitamente pagano con ritardo anche di alcuni giorni. Dai riscontri degli anni precedenti infatti si rileva che tale morosità sul fatturato si riduce fisiologicamente negli esercizi successivi. Vedasi in merito il prospetto "Morosità in corso di trattamento" riportato nella sezione Relazione sulla Gestione.



La svalutazione dei crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2018 è stata effettuata in parte a seguito di una valutazione analitica di alcune posizioni con morosità elevate che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile inesigibilità; in parte mediante applicazione della percentuale media di inesigibilità, definita nel medio periodo in relazione all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2018, sul totale del fatturato delle annualità relative al periodo considerato.

### C.II.3. Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Crediti verso Soc. Hydrowatt	119.207	101.403
<b>TOTALE</b>	<b>119.207</b>	<b>101.403</b>

Trattasi di crediti, esigibili entro l'esercizio successivo, vantati quale saldo delle royalties maturate nei confronti della collegata "Hydrowatt Spa" per l'uso degli impianti idrici di proprietà della CIIP spa per la produzione di energia idroelettrica, in virtù della convenzione stipulata in data 31/03/2003 e poi aggiornata in data 20/07/2016.

### C.II.5 bis Crediti tributari

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Crediti d'imposta vari	511.592	625.251
Crediti erario c/IVA	1.022.566	5.315.119
Crediti erario c/IRAP	0	0
Crediti erario c/IRES	0	49.580
Crediti erario c/IRPEG	0	0
Crediti IVA differita c/acquisti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.534.158</b>	<b>5.989.950</b>

Tra i crediti tributari figurano le seguenti poste:

- Crediti d'imposta vari; nel 2016 la CIIP spa ha avviato, in collaborazione con i tecnici CINFAI, un progetto teso al contenimento dei costi energetici che si è evoluto nelle annualità 2017 e 2018 con l'implementazione delle strategie BigData attraverso un modulo di monitoraggio per la modellazione e distrettualizzazione delle reti idriche nonché il controllo del funzionamento degli impianti di depurazione.

Il progetto inquadrato nel Piano Industria 4.0, presenta le caratteristiche richieste per le attività di Ricerca e Sviluppo ammesse per il periodo 2015-2020 al beneficio fiscale di cui al D.M. 27/05/2015 e successivi provvedimenti.

Tale beneficio consiste nel riconoscimento di un credito d'imposta annuale da utilizzare in compensazione, commisurato al 50% dei costi sostenuti a tale titolo nell'anno rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nelle tre annualità precedenti a quelle in corso al 31/12/2015. La quota relativa all'anno 2018 ammonta ad € 500.383.

- Erario c/Iva; tale credito si era notevolmente incrementato nell'anno 2017 in conseguenza della mancata applicazione dell'iva a seguito dell'azzeramento dei corrispettivi dovuti delle popolazioni dei comuni ricadenti nel cratere del sisma. Nell'anno corrente si è invece contratto fortemente con l'introduzione della disciplina dello split payment che consente di compensare il versamento dell'iva non corrisposta ai fornitori con il credito proprio della società.

**C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate**

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
Crediti per imposte anticipate	1.945.008	1.737.107
<b>TOTALE</b>	<b>1.945.008</b>	<b>1.737.107</b>

In merito alla composizione del credito in esame vedasi, nella parte finale della presente nota integrativa, il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente.

**C.II.5 quater Crediti verso altri**

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
<i>esigibili entro l'anno successivo:</i>		
a) Stato		
Crediti diversi	17.716	120.204
Crediti v/ Ministero delle Infrastrutture	549.577	549.577
<b>TOTALE</b>	<b>567.293</b>	<b>669.781</b>
b) Regione		
Crediti diversi	640.142	3.525.588
c) altri Enti territoriali	571.551	366.890
e) diversi		
Crediti diversi	476.473	1.029.239
Crediti previdenziali - T.F.R. presso INPS	1.086.441	1.054.026
Crediti tesoreria c/ruoli (emissione FT negative)	0	0
Crediti c/anticipi Cassa Contanti	0	0
Crediti c/mutui da erogare	28.356	45.555
Crediti operazioni pronti C/termine	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.591.270</b>	<b>2.128.820</b>
<b>TOTALE entro l'anno</b>	<b>3.370.256</b>	<b>6.691.079</b>
<i>esigibili oltre l'anno successivo :</i>		
a) Stato		
b) Regione	408.309	407.122
Crediti diversi	0	0
e) diversi		
Crediti c/mutui da erogare	0	0
Cauzioni versate a terzi	179.202	175.114
<b>TOTALE</b>	<b>179.202</b>	<b>175.114</b>
<b>TOTALE oltre l'anno</b>	<b>587.511</b>	<b>582.236</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.957.767</b>	<b>7.273.315</b>

I crediti verso lo Stato riguardano i contributi inerenti il personale assunto per mobilità ai sensi delle leggi 138/1984 e 325/1988.

Tra i crediti a breve figura, alla voce "Crediti v/Ministero delle Infrastrutture", l'importo dei lavori relativi al "Ravvenamento falda fiume Tronto PS 29/286" anticipato dalla CIIP spa e da recuperare dal Ministero. L'opera è in esercizio dal 2014 si ritiene pertanto di recuperare a breve quanto di spettanza della CIIP spa, avendo prodotto tutta la documentazione necessaria. Tale importo verrà conguagliato con la quota dell'IVA anticipata, da restituire a fine concessione, valorizzata tra i debiti alla voce "Anticipazioni finanziamento ex Agensud". Nonostante ripetuti solleciti, il provvedimento ministeriale di liquidazione e chiusura della concessione non è stato ancora emanato.

Si evidenzia tra i crediti a breve l'importo di € 639.696 vantato nei confronti della Regione Marche per le seguenti motivazioni:

- € 300.000 per i residui finanziamenti inerenti interventi già ultimati ed in esercizio, di cui ai Progetti 7531 e 7418 del Programma degli Interventi, la cui erogazione è stata più volte sollecitata.
- € 338.746 per contributo come da delibera regionale n. 1548/2016 per la realizzazione del Collettore di Fondo Valle lungo Ete Vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo;

I crediti nei confronti degli Enti territoriali sono prevalentemente costituiti dalle seguenti poste:

- € 49.293 corrispondente alla quota IVA che l'AATO deve rimborsare alla Società per fatture emesse per l'addebito del canone di concessione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato. Tale imposta è risultata successivamente non dovuta e quindi da recuperare, poiché l'Agenzia delle Entrate (DRE Emilia interpello del 22/07/2005) ha escluso la soggettività passiva delle AATO ai fini IVA sui citati corrispettivi. Tale credito viene dal 2014 progressivamente recuperato dall'AATO mediante compensazione e contestualmente riversato alla società.
- € 39.312 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2003-2007 riconosciute dall'Autorità con atti nn. 14 del 03/04/2013 e 31 del 05/06/2013.
- € 278.285 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2008-2010 riconosciute dall'Autorità con atto n. 31 del 05/06/2013.

In relazione al contenzioso con il Consorzio Bonifica Marche di cui si dà conto ampiamente nella Relazione sulla Gestione è stato iscritto tra i Crediti diversi, un credito di € 101.495 relativo al recupero degli importi pignorati in conseguenza dell'emissione della cartella esattoriale con la quale il Consorzio ha iscritto a ruolo la contribuzione pretesa per le annualità 2014 e 2015. Inoltre la CIIP vanta nei confronti del medesimo Consorzio un credito di € 71.739,00 per canoni corrisposti e non dovuti (post 2011) in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011 (art. 8, comma 3). A seguito della sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n.103/2018 di annullamento della cartella esattoriale il Consorzio è stato condannato alla restituzione delle somme riscosse pari all'importo di € 235.903 e nel corso del 2018 tale credito è stato in parte recuperato mediante compensazione con il versamento di € 134.407 dovuto dalla società per somme riferite ad annualità successive.

Quanto valorizzato alla voce b) Regione, esigibile oltre l'anno successivo, è costituito dalla quota di finanziamento, relativo alle annualità 2004 e 2005, concesso ai sensi del D.P.R. 236/88 e della L.R. 46/92 sulle rate di mutui in ammortamento contratti per la realizzazione di impianti idrici (commesse 7107 - 6229), che per le citate annualità sono state sospese e verranno corrisposti alla fine del periodo di ammortamento.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.938.155	29.938.155
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	119.207	119.207
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.534.158	1.534.158
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.945.008	1.945.008
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.957.767	3.957.767
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>37.494.295</b>	<b>37.494.295</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2017	600.000	121.038
Utilizzo nell'esercizio	397.888	121.038
Accantonamento esercizio	397.888	138.252
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>600.000</b>	<b>138.252</b>

#### Titoli

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2018
Altri titoli	-	500.000	500.000
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>

L'importo di € 500.000 tra le disponibilità è riferito all'investimento di liquidità effettuato nell'anno con la sottoscrizione della polizza Generali Gestione Separata RI.ALTO BG.

#### Disponibilità liquide

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.687.696	8.450.850	15.138.546
Denaro e altri valori in cassa	2.874	114	2.988
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.690.570</b>	<b>8.450.964</b>	<b>15.141.534</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
<b>1 Depositi bancari e postali:</b>		
1a) Banche		
BCCP ccb 88726	3.725.042	5.496.359
BANCA GENERALI CCB 8500759875	842.955	
UBI (Ex Banca delle Marche) ccb 8108	0	22.587
UNICREDIT ccb 30067686	0	0
CARIFERMO ccb 69913	824.299	712.097
Intesa Sanpaolo ccb 3051	1.506.941	26.210
UBI Banca ccb 2091	8.163.805	236.987
CARIFERMO ccb 80511 indisponibile	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>15.063.042</b>	<b>6.494.240</b>
1b) Poste		
C/C post. n.237636	24.027	29.173
C/C post C/ di credito n. 2/64	3.132	2.084
C/C post. AP libretto n.18	0	0
Carte prepagate Poste pay	4.068	3.677
<b>TOTALE</b>	<b>75.504</b>	<b>193.456</b>
<b>2 Assegni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3 Denaro e valori in cassa</b>		
Casse contanti	2.836	2.848
Valori bollati	152	26
<b>TOTALE</b>	<b>2.988</b>	<b>2.874</b>
<b>TOTALE</b>	<b>15.141.534</b>	<b>6.690.570</b>

### Ratei e risconti attivi

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	6.779	79.861	86.640
Variatione nell'esercizio	67	3.047	3.114
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>6.846</b>	<b>82.908</b>	<b>89.754</b>

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Costi anticipati - Canoni di concessione attraversamenti idrici	21.171
Risconti attivi - Godimento beni di terzi	1.791
Risconti attivi - Assicurazioni	13.520
Risconti attivi - Canoni procedure informatiche	11.369
Risconti attivi - Oneri bancari	11.658
Risconti attivi - Canoni demaniali e tributi vari	850
Risconti attivi - Abbonamenti vari e spese di pubblicità	3.131
Risconti attivi - Bolli e noleggio automezzi - tributi vari	4.435
Risconti attivi - Manutenzioni	4.233
Risconti attivi - Spese telefoniche	8.308
Risconti attivi - Prestazioni servizi conto esercizio e varie	2.442
Ratei attivi – Contributi in conto esercizio	142
Ratei attivi – Interessi attivi	6.704
<b>TOTALE</b>	<b>89.754</b>

**NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**
**Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

**Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.883.340							4.883.340
Riserve di rivalutazione	66.436.298							66.436.298
Riserva legale	1.253.358							1.253.358
Riserve statutarie	28.583.369		7.163.694					35.747.063
Riserva avanzo di fusione	667.133							667.133
Varie altre riserve	14.115.961			1				14.115.962
<i>Totale altre riserve</i>	<i>14.783.094</i>							<i>14.783.095</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	7.163.694				-7.163.694		8.951.208	8.951.208
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>123.103.153</b>	<b>0</b>	<b>7.163.694</b>	<b>1</b>	<b>-7.163.694</b>	<b>0</b>	<b>8.951.208</b>	<b>132.054.362</b>

**Dettaglio delle altre riserve**

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Altre Riserve	9.635.096
<b>Totale</b>	<b>14.115.962</b>

La società, nella sua configurazione attuale, è il risultato della trasformazione in spa del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno ai sensi dell'art. 35 comma 8 della legge 28/12/2001 n.448 e s.m.i. e della successiva fusione per incorporazione del 29/06/2005 con la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa. Il capitale sociale del valore nominale di € 4.883.340 è diviso in n. 81.389 azioni del valore di € 60 cadauna, ripartite tra i 59 Comuni Soci in base alla loro quota di partecipazione nella Società.

In merito si evidenzia l'operazione di aumento gratuito del capitale sociale effettuata nell'anno 2007 per l'importo di € 4.476.395, mediante imputazione a capitale di parte della riserva statutaria denominata "Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti", approvata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 25/10/2007.

Come negli anni precedenti le poste di bilancio all'interno della voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve" sono costituite prevalentemente dai contributi dello Stato, della Regione e delle Amministrazioni comunali incassate in vigenza del precedente regime di totale esenzione tributaria.

L'operazione di "disinquinamento fiscale" imposta dalla normativa di riforma del diritto societario nell'anno 2004, ha portato alla costituzione di una apposita riserva.

**Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	4.883.340		B	4.883.340		
Riserve di rivalutazione	66.436.298		A,B	66.436.298		
Riserva legale	1.253.358		A,B	1.253.358		
Riserve statutarie	35.747.063		A,B,C,D	35.747.063		
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	667.133		A,B,C,D	667.133		
Varie altre riserve	14.115.962		A,B,C,D	14.115.962		
<i>Totale altre riserve</i>	<i>14.783.095</i>			<i>14.783.095</i>		
<b>Totale</b>	<b>123.103.154</b>			<b>123.103.154</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865		A,B,C,D	4.480.865		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		A,B,C,D	1		
Altre Riserve	9.635.096		A,B,C,D	9.635.096		
<b>Totale</b>	<b>14.115.962</b>			<b>14.115.962</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro



**Dettaglio delle voci di patrimonio netto**

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti per copertura perdite e altro
<b>I .CAPITALE SOCIALE</b>					
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340			
<b>TOTALE</b>	<b>4.883.340</b>	<b>4.883.340</b>	B *		
<b>III .RISERVA DI RIVALUTAZIONE</b>					
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	65.583	65.583	A-B *	65.583	
Riserva di rivalutazione Legge 342/2000	496.670	496.670	A-B *	496.670	
Riserva di rivalutazione art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (Trasformazione in spa CIIP)	65.864.957	65.864.957	A-B *	65.864.957	
Riserva di rivalutazione e art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (trasformazione in spa Vettore)	9.087	9.087	A-B *	9.087	
<b>TOTALE</b>	<b>66.436.298</b>	<b>66.436.298</b>		<b>66.436.298</b>	
<b>IV .FONDO DI RISERVA LEGALE</b>					
	1.253.358	1.253.358	B *	1.253.358	
<b>V .RISERVE STATUTARIE E REGOLAM.</b>					
fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160	A-B-D*	1.336.160	
fondo finanziamento e sviluppo investimenti	34.410.903	27.247.209	A-B-D*	34.410.903	
<b>TOTALE</b>	<b>35.747.063</b>	<b>28.583.369</b>		<b>35.747.063</b>	
<b>VII.ALTRE RISERVE</b>					
<b>a) f.docontributi in c/cap.per investimenti:</b>					
f.do contributi in c/cap.Comune di A.P.	582.051	582.051	A-B-C-D *	582.051	
f.do contributi in c/cap.Comune di Fermo	218.616	218.616	A-B-C-D *	218.616	
f.do contributi in c/cap.Comune S.B.T.	15.319	15.319	A-B-C-D *	15.319	
f.do contributi in c/cap.Minis.Prot.Civile	1.649.877	1.649.877	A-B-C-D *	1.649.877	
f.do contributi in c/cap.F.E.S.R.	213.934	213.934	A-B-C-D *	213.934	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Imp.potab.	180.543	180.543	A-B-C-D *	180.543	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Acq.Sibil.	860.653	860.653	A-B-C-D *	860.653	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Cond.SBT	191.678	191.678	A-B-C-D *	191.678	
f.do contributi in c/cap.Ministeri LL.PP:	568.193	568.193	A-B-C-D *	568.193	
<b>TOTALE</b>	<b>4.480.864</b>	<b>4.480.864</b>		<b>4.480.864</b>	
<b>b) altre (contributi relativi ad investimenti acquisiti con perizia in sede di trasformazione in Spa anno 2003)</b>					
f.do contr.Opere depurazione Basso Tronto	3.880.946	3.880.946	A-B-C-D *	3.880.946	
f.do contr.Opere compl.Sorgente Aso	995.729	995.729	A-B-C-D *	995.729	
f.do contr.PS 29/19 V lotto Sibillini	20.173	20.173	A-B-C-D *	20.173	
f.do contr.PS 29/286 Rawen.fiume Tronto	3.664.631	3.664.631	A-B-C-D *	3.664.631	
f.do contr.cond.idrica Vaschette (AP)	48.962	48.962	A-B-C-D *	48.962	
f.do contr. IV Lotto Sibillini	120.987	120.987	A-B-C-D *	120.987	
riserva da disinquinamento fiscale	903.669	903.669	A-B-C-D *	903.669	
differenza di arrotond. all'unità di Euro	1	1		1	
<b>TOTALE</b>	<b>9.635.098</b>	<b>9.635.098</b>		<b>9.635.098</b>	
<b>c) avanzo da fusione (incorporazione Soc. Vetti</b>	<b>667.133</b>	<b>667.133</b>	<b>A-B-C-D *</b>	<b>667.133</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>14.783.095</b>	<b>14.783.095</b>		<b>14.783.095</b>	
<b>VIII . UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO</b>					
	0	0			
<b>IX .RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>					
	8.951.208	7.163.694			
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>132.054.362</b>	<b>123.103.154</b>		<b>118.219.814</b>	<b>0</b>
<b>QUOTA NON DISTRIBUIBILE **</b>				<b>0</b>	
<b>QUOTA RESIDUA DISTRIBUIBILE</b>				<b>118.219.814</b>	

\* A-per aumento di Capitale, B-per copertura perdite, C-per distribuzione ai soci, D-altri vincoli statutari

\*\* Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali (ricerca, sviluppo e pubblicità) non ancora ammortizzati art.2426 n.5 C.C.



**Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto**

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	4.883.340	1.253.358	102.977.015	6.825.749	115.939.462
- Incrementi			6.825.747		6.825.747
- Decrementi				2	-6.825.749
Risultato dell'esercizio precedente				7.163.694	7.163.694
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>4.883.340</b>	<b>1.253.358</b>	<b>109.802.762</b>	<b>7.163.694</b>	<b>123.103.154</b>
- altre destinazioni			7.163.694		7.163.694
- Incrementi				1	1
- Decrementi				7.163.694	-7.163.694
Risultato dell'esercizio corrente				8.951.208	8.951.208
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>4.883.340</b>	<b>1.253.358</b>	<b>116.966.457</b>	<b>8.951.208</b>	<b>132.054.363</b>

**Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		1.222.678		2.055.058	3.277.736
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				1.197.767	1.197.767
Utilizzo nell'esercizio		-15.037		238.147	223.110
Totale variazioni		-15.037		959.620	944.583
<b>Valore di fine esercizio</b>		<b>1.207.641</b>		<b>3.014.678</b>	<b>4.222.319</b>

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

**B) 2 Per imposte anche differite**

Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Valore
	al 31/12/2017			al 31/12/2018
Fondo imposte differite	1.222.678		15.037	1.207.641
<b>TOTALE</b>	<b>1.222.678</b>	<b>0</b>	<b>15.037</b>	<b>1.207.641</b>

In merito alla movimentazione del fondo in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità differita.

**B) 4 Altri**

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2018
Fondo vertenze in corso	164.947	18.000	70.896	112.051
Fondo indennizzo sinistri e definiz.transaz	550.111	379.767	27.251	902.627
Fondo Bonus Idrico	140.000		140.000	-
Fondo rischi e oneri	1.200.000	800.000	0	2.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>2.055.058</b>	<b>1.197.767</b>	<b>238.147</b>	<b>3.014.678</b>

In relazione alla controversia conseguente al ricorso proposto congiuntamente da varie aziende delle Marche avverso il provvedimento con cui la Regione Marche con LR 36/2014 ha introdotto un tributo di € 0,04/mc di acqua consumata a carico dei gestori del SII, si è ritenuto necessario adeguare di € 800.000 il

fondo già stanziato per tenere conto dell'eventuale onere dell'anno 2018, al fine di fronteggiare un'eventuale soccombenza in relazione alla rischiosità della causa in essere.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Importo
Valore di inizio esercizio	1.731.989
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	562.239
Utilizzo nell'esercizio	- 607.350
Totale variazioni	- 45.111
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.686.878</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 debitamente rivalutate alla data di chiusura del bilancio a favore dei dipendenti ancora in forza, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2018 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di TFR stimato in € 100.000 circa, in relazioni alle prevedibili cessazioni dal lavoro.

### Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

#### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	95.142.701	5.388.717	100.531.418	6.044.505	94.486.913	66.837.135
Acconti	5.250.821	-1.692.257	3.558.564	3.558.564		
Debiti verso fornitori	15.846.385	-1.562.946	14.283.439	14.283.439		
Debiti tributari	380.618	469.694	850.312	850.312		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.881.305	-40.961	1.840.344	1.840.344		
Altri debiti	10.355.210	452.031	10.807.241	2.933.929	7.873.312	
<b>Totale debiti</b>	<b>128.857.040</b>	<b>3.014.278</b>	<b>131.871.318</b>	<b>29.511.093</b>	<b>102.360.225</b>	<b>66.837.135</b>

**D) 4 Debiti verso banche**

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
a) verso banche:		
Banca dell'Adriatico ccb n.3051	0	0
Unicredit ccb n.67686	0	0
Bccp ccb n.89799	-8	1.788
Intesa Sanpaolo finanziamenti a breve	0	0
Carifermo ccb 69915	151.370	119.313
UBI-Banca Popolare di Ancona ccb 2091	0	1.000.000
b) verso banche per quota mutui a breve	5.893.143	4.891.580
c) verso banche per quota mutui a lungo (di cui € 66.837.135 di durata residua superiore ai 5 anni)	94.486.913	89.130.020
<b>TOTALE</b>	<b>100.531.418</b>	<b>95.142.701</b>

Tra i mutui iscritti in bilancio è inserito il prestito ventennale di originarie € 450.000 contratto nell'anno 2004 dalla Società Vettore spa con la BCCP, garantito da ipoteca su immobili (opificio industriale e corte di pertinenza) dell'importo di € 900.000, nonché il prestito decennale di originarie € 1.200.000 contratto con CARIFERMO nel 2015, garantito da ipoteca dell'importo di € 3.000.000 su appezzamento di terreno e fabbricato sovrastante nel comune di Fermo.

L'importo dei mutui in ammortamento tiene conto dell'ultima tranche di € 11.000.000 avvenuta nell'anno 2018 che ha completato l'erogazione del prestito contratto nel 2015 con la BEI con garanzia di Cassa DDPP, dell'importo complessivo di € 45.000.000, destinato al finanziamento di interventi previsti nel Piano d'Ambito.

**D) 6 Acconti**

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Acconti c/clienti su consumi fatture emesse (pagabili entro l'anno successivo)	3.441.108	5.133.316
Anticipo su consumi	117.456	117.505
<b>TOTALE</b>	<b>3.558.564</b>	<b>5.250.821</b>

**D) 7 Debiti verso fornitori**

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
fornitori c/fatture da pervenire	9.067.563	9.292.654
fornitori	5.038.186	6.350.708
fornitori soggetti a ritenute	177.690	203.023
fornitori c/fatture da pervenire ritenute su lavori	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>14.283.439</b>	<b>15.846.385</b>

**D) 12 Debiti tributari**

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
Erario C/imposte lavoratori autonomi	28.941	38.826
Erario C/imposte lavoratori dipendenti	265.744	239.951
Debiti Tributari vari	1.082	858
Erario C/IRES	409.441	-
Erario C/IVA	-	-
Erario C/IRAP	145.105	100.983
<b>TOTALE</b>	<b>850.312</b>	<b>380.618</b>

**D) 13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
INPS indennità varie	336.635	341.562
INPDAP	301.476	349.275
Contributi Fondo Pensioni F.S.	6.005	7.751
Contributi Tesoro	4.360	6.488
INADEL Previdenza	-	-
INAIL	9.918	19.118
Previdenza complementare Pegaso	167.538	163.262
Contributi FASI/FASIE	393	240
Fondo TFR presso INPS	1.014.019	993.609
<b>TOTALE</b>	<b>1.840.344</b>	<b>1.881.305</b>

**D) 14 Altri debiti**

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
<b>pagabili entro l'esercizio successivo :</b>		
Personale C/competenze	762.180	941.152
Debiti diversi	543.688	487.595
Debiti c/utenti non emarginabili e rimborso assegni	205.931	130.573
Debiti c/dipendenti	7.550	8.693
Debiti TFR C/retribuzioni da erogare	20.254	29.701
Debitori soggetti a ritenuta	24.114	7.251
Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato	1.265.013	1.265.013
Debiti v/CONSIND (recupero diritto fisso fogne e depurazione rimborsato agli utenti)	105.199	- 73.678
<b>TOTALE</b>	<b>2.933.929</b>	<b>2.796.300</b>
<b>Pagabili oltre l'esercizio successivo:</b>		
Cauzioni di terzi	1.858	1.858
Depositi utenti compresi interessi	6.727.626	6.413.224
Anticip.finanziamento ex Agensud	1.143.828	1.143.828
<b>TOTALE</b>	<b>7.873.312</b>	<b>7.558.910</b>
<b>TOTALE ALTRI DEBITI</b>	<b>10.807.241</b>	<b>10.355.210</b>

La voce "personale c/competenze" comprende oltre alle competenze maturate e non erogate nel 2018 per prestazioni straordinarie, missioni reperibilità ecc, la valorizzazione dei congedi ordinari non goduti negli anni 2018 e precedenti, lo straordinario posto dai dipendenti a recupero mediante assenze retribuite dal servizio.

Per quanto concerne la voce "Debiti Diversi" è composta da passività di varia natura tra le quali le più rilevanti sono costituite da quote da pagare dei canoni di concessione e risarcimento per i danni causati dalla società nello svolgimento dell'attività.

Si evidenzia alla voce "Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato" l'importo di € 1.265.013 relativo alla regolazione tariffaria dell'anno 2011. La definizione di tale debito, inserito tra le partite pregresse da riconoscere al gestore, è stata approvata su indicazioni dell'ARERA dall'ATO 5 con delibera 4 del 25/06/2014; lo stesso atto ne ha autorizzato il recupero nel periodo 2016 - 2026 con rate non costanti.

In attuazione delle delibere ARERA 86/2013 e 643/2013 nel 2014 è stata introdotta la nuova disciplina del Deposito Cauzionale convertendo all'epoca se esistente, l'importo dell'anticipo sui consumi in deposito. Ad oggi l'importo complessivo, comprensivo della quota interessi maturati al 31/12/2018 da riconoscere agli stessi, di € 6.727.626.

La voce Anticipazioni finanziamento ex Agensud, evidenzia le provviste finanziarie erogate a titolo di IVA, vincolate alla realizzazione di impianti idrici che hanno beneficiato in passato dei finanziamenti statali. L'importo attualmente valorizzato, accantonato sulla base delle prescrizioni riportate negli atti di trasferimento dei finanziamenti, dovrà essere restituito a chiusura definitiva delle concessioni. Si è tuttora in attesa di conoscere le determinazioni adottate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Marche, quale ente competente alla gestione delle concessioni ancora in essere, in merito alla definizione delle stesse ed al conseguente rimborso delle somme dovute. Vedasi in merito quanto riportato alla precedente voce "Crediti verso altri - Crediti v/Ministero delle Infrastrutture".

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche	100.531.418	100.531.418
Debiti verso altri finanziatori		
Acconti	3.558.564	3.558.564
Debiti verso fornitori	14.283.439	14.283.439
Debiti rappresentati da titoli di credito		
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate		
Debiti verso imprese controllanti		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Debiti tributari	850.312	850.312
Debiti verso istituti di previdenza	1.840.344	1.840.344
Altri debiti	10.807.241	10.807.241
<b>Debiti</b>	<b>131.871.318</b>	<b>131.871.318</b>

**Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Descrizione	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.039.873			1.039.873	99.491.545	100.531.418
Acconti					3.558.564	3.558.564
Debiti verso fornitori					14.283.439	14.283.439
Debiti tributari					850.312	850.312
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					1.840.344	1.840.344
Altri debiti					10.807.241	10.807.241
<b>Totale debiti</b>	<b>1.039.873</b>	<b>0</b>		<b>1.039.873</b>	<b>130.831.445</b>	<b>131.871.318</b>

**Ratei e risconti passivi**

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	154.501	28.961.820	29.116.321
Variazione nell'esercizio	- 25.396	-360.511	-385.908
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>129.105</b>	<b>28.601.309</b>	<b>28.730.413</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>Valore al 31/12/2018</b>	<b>Valore al 31/12/2017</b>
Ratei passivi	129.105	154.501
Risconti passivi	1.263.382	1.076.990
Risconti passivi pluriennali	27.110.919	27.677.183
Ricavi anticipati	227.007	207.647
<b>TOTALE</b>	<b>28.730.413</b>	<b>29.116.321</b>

<b>RATEI PASSIVI</b>	<b>Valore al 31/12/2018</b>	<b>Valore al 31/12/2017</b>
Costi vari / canoni di concessione /Gas acqua telefoniche	9.005	22.940
Interessi passivi e oneri bancari	120.100	131.561
<b>TOTALE</b>	<b>129.105</b>	<b>154.501</b>

<b>RISCONTI PASSIVI A BREVE</b>	<b>Valore al 31/12/2018</b>	<b>Valore al 31/12/2017</b>
Canoni ponte radio gestori vari	11.798	20.459
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	414.516	414.516
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP San Benedetto fascia collinare	167 3.326	167 3.326
Contributo c/capitale Venarotta	425	425
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	140	2.014
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	1.120	1.120
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	973	973
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	1.945	1.945
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	3.203	3.203
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	240	240
Contributo Comune di Massignano rete idrica	367	367
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	2.685	2.685
Contributo Comune SBT serbatoio/condotta c.da Marinuccia	3.522	3.522
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	13.728	13.728
Contributi AATO quota finanziamento Piano Stralcio progetti vari in esercizio	230.659	184.468
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	83	83
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	247.890	234.968
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	487	487
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	5.091	5.091
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	169.283	169.283
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ - AYBJ - AZBJ	5.975	5.975
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	755	755
Contributi Regione APQ - DX21 - DX22	130.388	-
Diritto superficie Hydrowatt	59	
Credito imposta bonifica amianto D. M. Ambiente 15/06/2016 . GU 243 17/10/2016	7.368	
Contributi vari c/investimenti	7.190	7.190
<b>TOTALE</b>	<b>1.263.382</b>	<b>1.076.990</b>

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
Contributi c/impianti Venarotta	11.170	11.596
Canoni ponte radio gestori vari	8.508	11.509
S.B.T. Fascia Collinare	85.522	88.848
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	11.485.410	11.899.926
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	3.778	3.945
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	25.637	26.610
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	-	140
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	29.657	30.778
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	6.230	6.470
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	66.566	68.511
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	62.172	64.857
Contributo Comune SBT serbatoio/condotta c.da Marinuccia	115.471	118.993
Contributo Comune di Massignano rete idrica	7.590	7.957
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	81.629	84.832
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	402.011	415.739
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari in esercizio	3.408.967	3.097.636
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	10	92
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari non in esercizio	628.110	1.193.773
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	20.294	21.048
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	147.482	152.573
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	12.689	13.176
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	4.550.453	4.458.385
Credito imposta bonifica amianto D. M. Ambiente 15/06/2016 . GU 243 17/10/2016	7.368	14.729
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	949.804	1.119.087
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ in esercizio	277.850	283.825
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ - AYBJ - AZBJ non in esercizio	903.833	903.833
Contributo vari c/investimento	77.721	84.910
Contributo con debito da regolazione ATO A037	600.000	600.000
Contributi Regionali APQ da riprogrammare	2.033.480	2.289.084
Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo 2017	603.497	603.497
Diritti superficie Hydrowatt	765	824
Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo 2018	497.245	-
<b>TOTALE</b>	<b>27.110.919</b>	<b>27.677.183</b>

RICAVI ANTICIPATI	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
Allacci idrici da consuntivare	227.007	207.647
<b>TOTALE</b>	<b>227.007</b>	<b>207.647</b>



**NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO**
**Valore della produzione**

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	52.534.989	48.719.325	3.815.664
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-235.968	235.968	-471.936
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	21.470.606	20.684.661	785.945
Altri ricavi e proventi	3.249.137	2.660.406	588.731
<b>Totale</b>	<b>77.018.764</b>	<b>72.300.360</b>	<b>4.718.404</b>

**Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazione di servizi	52.534.989
<b>Totale</b>	<b>52.534.989</b>

**1 Ricavi da vendite e prestazioni**

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Ricavi servizio acquedotto (da S.I.I.)	29.970.817	27.113.981	2.856.836
a1) Ricavi servizio depurazione (da S.I.I.)	11.212.166	13.022.553	-1.810.387
a2) Ricavi servizio fognatura (da S.I.I.)	3.773.749	4.288.924	-515.175
a3) Ricavi acqua non potabile (no S.I.I.)	101.284	97.831	3.453
b) Diritto fisso per gestione punto fornitura idrica (da S.I.I.)	8.501.781	4.554.027	3.947.754
c) Ricavi accessori (da S.I.I.)	314.894	298.687	16.207
d) Ricavi accessori (no S.I.I.)	125.675	159.011	-33.336
e) Rettifiche di fatturazioni anni precedenti (da S.I.I.)	-1.008.494	-345.381	-663.113
f) Ricavi allacci fognari - istruttorie tecniche (no S.I.I.)	14.678	57.025	-42.347
g) Rettifiche ricavi da S.I.I. a seguito regolazione	0	0	0
h) Minori ricavi S.I.I. Sisma - delibera 252/2017 ARERA	-471.561	-527.333	55.772
<b>TOTALE</b>	<b>52.534.989</b>	<b>48.719.325</b>	<b>3.815.664</b>

Servizi	Servizio Idrico Integrato (mc.)	Acqua non potabile (mc.)	Totale
Acquedotto	20.189.673	220.548	20.410.221
Fognatura	17.379.001		17.379.001
Depurazione	16.903.598		16.903.598

Tali consumi sono stati valorizzati secondo l'articolazione tariffaria approvata dall'AATO con delibera assembleare n. 14 del 25/07/2018 e dall'ARERA con delibera n. 504 del 09/10/2018 di cui si è dato conto nella Relazione sulla Gestione.

Nell'esercizio in esame l'applicazione delle tariffe così stabilite ha consentito di conseguire maggiori ricavi per € 3.870.857 come si evince dal prospetto successivo.

La delibera ARERA 252/2017, al fine di agevolare le popolazioni dei 33 comuni colpite dagli eventi sismici del 2016 – 2017 ha previsto l'azzeramento dei corrispettivi del Servizio Idrico Integrato. Con lo stesso

provvedimento è stato disciplinato il rimborso da parte della CSEA dei corrispettivi maturati dai gestori del servizio idrico per effetto di tali agevolazioni, ed i minori ricavi derivanti dall'obbligo di applicare alle utenze non residenti la tariffa per i domestici residenti. In relazione a tale ultimo aspetto la CIIP spa ha rilevato una perdita di € 471.561.

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	20.189.673	20.749.427	-559.754
Fatturato	52.850.341	48.979.484	3.870.857

L'importo fatturato nell'anno 2018 è al lordo della quota non riconosciuta alla CIIP spa per le utenze domestiche non residenti fatturate con la tariffa residente come da disposizione ARERA.

Nel corso del 2018 si è verificato una riduzione di 559.754 metri cubi di acqua venduta.

Il valore del fatturato 2018 pari ad € 52 milioni è parzialmente stimato, sulla base delle statistiche fornite dal servizio preposto, per circa 12 milioni ( 22% del fatturato). La stima è dovuta a molteplici fattori:

- la non completa fatturazione dei consumi rilevati al 31/12/2018;
- per gli esiti del conguaglio, non ancora effettuato, conseguente la nuova articolazione tariffaria per le utenze domestico residenti che prevede uno scaglionamento dei consumi e relativi costi sulla base dei componenti il nucleo familiare,
- la statistica utilizzata per il presente bilancio ha potuto tener conto solo degli aggiornamenti del nucleo familiare forniti da 2.000 utenze su complessive 127.000 pari all'1,6%, ed è stata pertanto stimata sul nucleo standard fissato a 3 unità come da disposizioni ARERA.

I ricavi per diritto fisso tengono conto della quota dovuta dagli utenti per la gestione tecnico/amministrativa del punto fornitura idrica.

I corrispettivi conseguiti per i nuovi allacci idrici e fognari a decorrere dall'anno 2008 hanno subito un diverso trattamento contabile coerentemente con quanto previsto nel piano d'Ambito; vengono capitalizzati tra i "Risconti Passivi" come contributo degli utenti alla realizzazione degli impianti idrici e fognari e imputati all'esercizio precedente per competenza, alla voce "Quota annua di contributi c/impianti", in relazione alla quota di incidenza annua dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi.

La voce "Ricavi accessori (da S.I.I.)" comprende i proventi per gli scarichi delle acque di prima pioggia, i ricavi per le tariffe applicate in caso di riconoscimento delle perdite, nonché le spese contrattuali addebitate in fase di attivazione delle utenze.

Alla voce "Ricavi accessori ( no S.I.I.)" sono valorizzati tra l'altro i corrispettivi introitati per il trattamento dei rifiuti liquidi, nonché per attività di cessazione utenze su richiesta del cliente.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	52.534.989
<b>Totale</b>	<b>52.534.989</b>

### 3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
SAE rimanenze finali	-235.968	235.968	-471.936
<b>TOTALE</b>	<b>-235.968</b>	<b>235.968</b>	<b>-471.936</b>

A seguito dell'emergenza sisma 2016 la Protezione Civile ha disposto una serie di interventi urgenti riguardanti, tra l'altro, la realizzazione delle Strutture Abitative di Emergenza (SAE) da realizzarsi a cura delle Regioni interessate, d'intesa con i comuni colpiti dall'evento.

Nei vari incontri che si sono susseguiti è emersa la necessità di far realizzare le estensioni della rete fognaria ed acquedottistica a cura del gestore del servizio idrico, con onere a carico della Regione Marche Servizio Protezione Civile.

Ottenute le necessarie autorizzazioni dagli enti competenti, tutti i progetti redatti sono stati appaltati e in buona parte portati a termine dalla CIIP spa nel 2017 e nel 2018.

Pertanto nella sezione in commento è stato rilevato il decremento per € 235.968 dei lavori in corso al 31/12/2017 che sono stati ultimati nel 2018. mentre nella sezione "Altri ricavi e proventi - prestazione di servizi a terzi" sono stati rilevati per € 277.446 gli interventi completati e ad oggi fatturati alla Regione Marche.

#### 4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Impiego materiali per nuovi investimenti	3.097.515	2.072.413	1.025.102
b) Impiego materiali per nuovi investimenti c/terzi	0	0	0
c) Spese per prestazioni di servizi e professionali relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	1.764.005	2.542.241	-778.236
d) Spese per servizi relativi a nuovi invest. C/ terzi	0	0	0
e) Spese di personale capitalizzate	1.203.280	1.558.908	-355.628
f) Interessi	0	0	0
g) Impiego materiali per manutenzioni straordinarie e altri costi da capitalizzare	0	0	0
h) Spese per lavori relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	15.405.807	14.511.099	894.708
i) Spese Generali	0	0	0
l) Acquisizione aree e servizi lavori ultimati	0	0	0
g) Costi capitalizzati Vettore			0
<b>TOTALE</b>	<b>21.470.606</b>	<b>20.684.661</b>	<b>785.945</b>

Quanto realizzato nell'anno è stato così destinato:

Descrizione	Importi
Nuovi investimenti e manutenzioni incrementative su impianti di proprietà	18.682.664
Manutenzioni straordinarie su impianti di terzi (amministrazioni comunali) beni in concessione d'uso e oneri pluriennali.	2.787.942
<b>TOTALE</b>	<b>21.470.606</b>

La voce economica in esame accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito. Tale Piano è costituito prevalentemente dagli interventi da realizzare in virtù della convenzione stipulata con l'AATO per l'affidamento del SII.

Inoltre al punto e) Spese di personale sono state valorizzate le prestazioni del personale dei servizi tecnici addetti alla progettazione, direzione lavori assistenza ai cantieri e altro, del personale del servizio informatico per le attività di sviluppo software di base e applicativi aziendali nonché le attività inerenti la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari alle utenze ed investimenti di manutenzione straordinaria realizzati con personale operaio. I dati rilevati in modo puntuale dalle procedure aziendali hanno evidenziato e valorizzato l'effettivo impegno dei dipendenti nelle attività citate.

In merito alla realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2018, vedasi le apposite schede nonché la relazione illustrativa degli investimenti realizzati.

**5 Altri ricavi e proventi**

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Rimborso spese contrattuali anticipate	0	0	0
b) Recupero spese postali e per morosità	182.942	176.781	6.161
c) Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni	88.553	528.459	-439.906
d) Plusvalenze da alienazione beni strumentali	1.100	4.450	-3.350
e) Recuperi c/Organi Societari	0	0	0
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	3.329	0	3.329
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	43.511	195.212	-151.701
h) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
i) Altri proventi straordinari	7.416	59	7.357
l) Fitti attivi	97.200	98.679	-1.479
m) Canoni di concessione	236.731	231.152	5.579
n) Risarcimento danni e indennizzi vari	904.016	14.752	889.264
o) Prestazioni di servizi a terzi	277.446	173.783	103.663
p) Penali utenti ditte e varie	3.730	1.606	2.124
q) Vendita materiale di recupero e a terzi	50.381	50.519	-138
r) Ricavi per lavori realizzati per conto di terzi	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.896.355</b>	<b>1.475.452</b>	<b>420.903</b>

**Contributi in conto esercizio**

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Contributi bonus ricerca e sviluppo	3.138	0	3.138
b) Contributi in c/ esercizio	134.653	144.593	-9.940
c) Quota annua di contributi c/impianti	1.214.991	1.040.361	174.630
<b>TOTALE</b>	<b>1.352.782</b>	<b>1.184.954</b>	<b>167.828</b>

La voce "Altri ricavi e proventi" rappresenta una posta di bilancio di tipo residuale che accoglie tutti i ricavi non rientranti nella voce A.1.a, esclusi quelli di natura straordinaria e finanziaria.

Tra gli "Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni" vengono rilevati i contributi sui consumi delle utenze ubicate nei comuni interessati dagli eventi sismici, oltreché la quota residua di € 11.758 circa del bonus idrico accantonato nei precedenti anni e non erogato.

La voce "Recupero spese postali e per morosità" rappresenta la quota recuperata dagli utenti delle spese postali e di quelle sostenute per la gestione della morosità in applicazione di quanto disposto in materia nel regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Tra i corrispettivi figurano i "Fitti attivi" e i "Canoni di concessione" corrisposti da terzi (Hydrowatt e Soc. di telefonia) per l'utilizzo a vario titolo degli impianti idrici.

Alla voce "Risarcimento danni" vengono rilevati gli indennizzi ricevuti per i danni causati agli impianti. In particolare, tra gli altri, nel corso dell'anno 2018 sono maturati crediti per indennizzi dovuti al sisma per € 869.398 e per danni causati da terzi per € 14.735

La soppressione della sezione E del bilancio disposta dal DLgs 139/2015 ha imposto la riclassificazione delle voci di proventi ed oneri in precedenza inserite nell'area straordinaria, nell'ambito delle altre sezioni che accolgono elementi di costo e ricavo presenti nel bilancio.

Di tale natura sono le sopravvenienze inserite al punto g) di cui si elencano di seguito le poste principali:

- € 16.619 inerenti la definizione di alcune posizioni prescritte;
- € 3.403 per recupero iva in occasione delle chiusure delle procedure fallimentari;
- € 5.449 definizione del contenzioso con Piceno Consind in merito a delle fatturazioni pregresse contestate;

– € 4.728 per recupero agevolazioni per risparmio energetico di anni precedenti.

Come in precedenza accennato la CIIP spa ha avviato nel 2016 un progetto di innovazione tecnologica e efficienza energetica, tuttora in corso, con caratteristiche che rientrano tra le attività di Ricerca e Sviluppo ammesse al beneficio fiscale di cui al D.M. 27/05/2015 e successivi provvedimenti, consistente nel riconoscimento di un credito d'imposta annuale da utilizzare in compensazione, commisurato al 50% dei costi sostenuti.

Essendo l'intervento in corso la quota di contributo verrà rilevata una volta che lo stesso verrà completato ed attivato.

Alla voce "Contributi in c/esercizio" figurano per € 35.508 i corrispettivi erogati dal GSE per la cessione di energia prodotta con gli impianti fotovoltaici installati nella sede centrale di Ascoli Piceno e nell'impianto di sollevamento di S. Caterina.

La voce "Quota annua di contributi c/impianti", rileva la quota di competenza dei contributi ricevuti a vario titolo per la realizzazione di impianti SII, imputata al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento, come precisato nella esposizione dei principali criteri di valutazione.

## Costi della produzione

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.497.160	4.368.756	1.128.404
Servizi	29.307.589	29.383.294	-75.705
Godimento di beni di terzi	2.103.554	2.016.682	86.872
Salari e stipendi	8.075.152	8.164.337	-89.185
Oneri sociali	2.633.325	2.682.268	-48.943
Trattamento di fine rapporto	562.239	551.016	11.223
Altri costi del personale	209.072	155.427	53.645
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.035.462	2.707.605	327.857
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.483.218	7.922.492	560.726
Svalutazioni crediti attivo circolante	397.888	104.506	293.382
Variazione rimanenze materie prime	-40.778	-40.472	-306
Accantonamento per rischi	1.197.767	1.267.000	-69.233
Altri accantonamenti	0	140.000	-140.000
Oneri diversi di gestione	1.111.406	1.376.976	-265.570
<b>Totale</b>	<b>62.573.054</b>	<b>60.799.887</b>	<b>1.773.167</b>

## 6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Acquisti di materiali a scorte	1.639.203	1.608.818	30.385
aa) Acquisti di materiali a scorte da capitalizzare	1.587.043	1.174.254	412.789
b) Acquisti di materiali di consumo	138.471	158.245	-19.774
c) Acquisti di materiali per investimenti	1.510.472	898.159	612.313
d) Acquisto materiali per manut.straordinarie	0	0	0
e) Acquisto materiali per investimenti c/ terzi	0	0	0
f) Acquisiz. aree e servitù	260.122	172.840	87.282
g) Acquisiz aree/servitù c/terzi	0	0	0
h) Carburanti e lubrificanti	296.964	290.952	6.012
i) Vestiario al personale	52.362	56.850	-4.488
j) Acquisto acqua	12.523	8.638	3.885
<b>TOTALE</b>	<b>5.497.160</b>	<b>4.368.756</b>	<b>1.128.404</b>

Al punto a) Acquisti di materiali a scorta, vengono valorizzati i consumi di materiali gestiti a magazzino effettuati nell'anno per l'attività aziendale.

Al fine di evidenziare la quota prelevata dai magazzini aziendali ed impiegata nella realizzazione di investimenti, viene individuato al successivo punto aa) Acquisti di materiale a scorta da capitalizzare, l'importo dei materiali impiegati negli interventi di esecuzione e manutenzione straordinaria degli impianti e nelle attività di sostituzione e realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari.

Alle voci c) ed f) vengono valorizzati gli altri acquisti effettuati nell'anno in attuazione del programma investimenti, illustrato di seguito nelle apposite note di commento.

Al punto j) è inserito il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto di acqua dalla soc. Tennacola Spa, necessaria per l'approvvigionamento idrico di alcune utenze ubicate nel comune di Fermo, località Cocciare di Campiglione, alle quali la CIIP spa non può garantire la fornitura per problematiche tecniche legate all'ubicazione degli impianti idrici della zona.

## 7 Per servizi

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Realizzazione nuovi investimenti	16.725.490	16.737.933	-12.443
b) Realizzazione nuovi investimenti c/ terzi	0	0	0
c) Allacci idrici e fognari utenti	184.200	142.567	41.633
d) Gestione impianti idrici	10.806	51.534	-40.728
e) Manutenz. ordin. beni di proprietà e di terzi	174.853	126.270	48.583
f) Manutenz.ordinaria impianti idrici propri	1.090.340	1.568.216	-477.876
g) Manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	0	0
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	356.901	418.127	-61.226
i) Gestione impianti . sollevamento Capodacqua e S. Caterina	0	0	0
j) Manutenzione automezzi	260.817	225.590	35.227
k) Prestazioni professionali e servizi vari	809.952	1.042.780	-232.828
l) Prestazioni servizio informatico	0	0	0
m) Postalizzazione ed elaborazione bollette	340.914	331.593	9.321
n) Manutenz. e consulenze Hardware e software	22.603	16.501	6.102
o) Buoni pasto ai dipendenti	159.715	141.544	18.171
p) Oneri assunzione personale/personale distaccato	9.024	28.994	-19.970
q) Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sul lavoro	15.748	11.472	4.276
r) Partecipazione a corsi di aggiornamento	11.880	7.529	4.351
s) Rimborso spese al personale dipendente	8.261	7.870	391
t) Compensi e rimborso spese organi societari	175.904	158.384	17.520
u) Energia elettrica e forza motrice	3.193.093	2.760.002	433.091
v) Servizio analisi S.I.I.	243.433	204.891	38.542
w) Spese telefoniche, telegrafiche e postali	200.500	190.306	10.194
x) Spese legali di consulenza e notarili	212.013	180.117	31.896
y) Spese di pubblicità	103.031	84.385	18.646
z) Spese condom., riscaldamento, pulizie e utenze varie.	242.296	171.316	70.980
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	2.170.481	1.937.290	233.191
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	655.252	712.416	-57.164
ac) Assicurazioni	506.330	479.994	26.336
ad) Prestazione servizi depurazione	0		0
ae) Prestazione servizi fognatura	0	120	-120
af) Rimborso spese personale in comando		0	0
ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto	1.423.752	1.645.553	-221.801
<b>TOTALE</b>	<b>29.307.589</b>	<b>29.383.294</b>	<b>-75.705</b>



I costi sostenuti per gli investimenti di cui ai primi tre punti evidenziano quanto realizzato nell'anno del Programma di Interventi previsti per il 2018.

Gli oneri sostenuti per il servizio di manutenzione ordinaria delle reti, manufatti impianti idrici, fognari e di depurazione, di cui ai successivi punti d) f) h) aa) ab) sono in buona parte necessari per mantenere la normale efficienza e per fronteggiare le emergenze legate alla crisi idrica.

La voce e) Manutenzione ordinaria beni di proprietà e di terzi risulta più elevata rispetto al precedente esercizio a causa dei maggiori interventi di manutenzione effettuati presso le sedi del Gestore.

Alla voce k) Prestazioni professionali e servizi vari si rilevano le seguenti principali voci di costo:

- € 227.510 per spese per prestazioni di servizi;
- € 508.089 per letture contatori per revisione programma e sostituzione decennali come richiesto dalle normative ARERA e MISE;
- € 8.795 per chiusura e riapertura morosità;
- € 35.701 per prestazioni di terzi per interventi di estensione idrica e fognaria a servizio delle Strutture Abitative di Emergenza realizzate nei comuni interessati dagli eventi sismici;
- € 24.000 per realizzazione Carta Archeologica del territorio delle province di Ascoli e Fermo.

La voce u) Energia elettrica e forza motrice accoglie i consumi elettrici degli impianti idrici, fognari e di depurazione. Nonostante l'avvio di un programma di efficientamento energetico con l'adozione di un sistema di monitoraggio dei consumi, nel corso dell'esercizio i costi sono aumentati sia per l'incremento a livello nazionale del costo della risorsa e sia per il maggiore consumo dovuto ad un più intenso funzionamento degli impianti di sollevamento a causa della crisi idrica.

La voce ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto, rileva un minor costo di circa € 220.000 rispetto al precedente esercizio a seguito di innovazioni tecnologiche che consentono una più elevata disidratazione del rifiuto. Per un approfondimento sull'argomento si rinvia all'apposita sezione della relazione sulla gestione.

## 8 Per godimento beni di terzi

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Fitti passivi uffici	22.627	22.782	-155
b) Canoni procedure informatiche	126.255	110.955	15.300
c) Godimento beni di terzi	440.341	386.099	54.242
d) Canone di concessione Servizio Idrico Integrato	622.917	619.206	3.711
e) Rimborso AATO mutui contratti da Comuni	791.414	777.640	13.774
f) Oneri per utilizzo impianti	0	0	0
g) Finanziamento Piano stralcio art. 141 L. 388/2000	0	0	0
h) Fondi destinati ai Comuni	100.000	100.000	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.103.554</b>	<b>2.016.682</b>	<b>86.872</b>

Le voci a) e b) in esame evidenziano i costi sostenuti per i canoni di concessione delle procedure informatiche, e per gli affitti dovuti in relazione ai contratti di locazione in essere.

Al punto c) vengono valorizzati oltre ai canoni di derivazioni idriche e per attraversamenti di strade statali, provinciali e tratti ferroviari, i costi derivanti dal servizio di noleggio auto e mezzi d'opera.

Il canone di concessione corrisposto all'AATO per l'affidamento del SII è determinato dall'ARERA sulla base del costo medio per abitante e viene aggiornato con cadenza biennale.

Infine si rileva il contributo di € 100.000 destinato ai Comuni montani erogatori di acqua (Montegallo, Montemonaco ed Arquata del Tronto).

**9 Per il personale**

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) salari e stipendi	8.075.152	8.164.337	-89.185
b) oneri sociali	2.633.325	2.682.268	-48.943
c) trattamento di fine rapporto	562.239	551.016	11.223
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi:	0	0	0
1) Altri costi - contributi Fondo Tempo Libero	35.315	30.664	4.651
2) Spese per lavoro temporaneo	173.757	124.763	48.994
<b>TOTALE</b>	<b>11.479.788</b>	<b>11.553.048</b>	<b>-73.260</b>

La voce comprende l'intera spesa per il personale incluso gli incrementi contrattuali ed il ricorso al lavoro in somministrazione.

Per il commento si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

La quota annua di costo capitalizzata ammonta ad € 1.203.280.



**10 Ammortamenti e svalutazioni**

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.035.462	2.707.605	327.857
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1) Condotte adduzione	750.901	682.074	68.827
2) Macchine d'ufficio elettroniche ed elettrom	82.301	78.142	4.159
3) Attrezzature	209.391	209.829	-438
4) Impianti di sollevamento	67.129	83.071	-15.942
5) Mobili e macchine d'ufficio	60.455	75.693	-15.238
6) Serbatoi	587.315	571.986	15.329
7) Condotte distribuzione	1.348.473	1.279.534	68.939
8) Impianti di filtrazione	187.367	189.173	-1.806
9) Costruzioni leggere	0	0	0
10) Opere idrauliche fisse	168.776	167.713	1.063
11) Fabbricati destinati all'industria	423.016	412.571	10.445
12) Autovetture	14.215	14.215	0
13) Autoveicoli	230.653	269.551	-38.898
14) Contatori	352.762	298.446	54.316
15) Collettori di trasporto fognario	198.676	185.413	13.263
16) Gallerie	724.036	723.891	145
17) Impianti di telecontrollo	38.876	94.353	-55.477
18) Impianti di protezione catodica	28.357	26.613	1.744
19) Ponti canali	84.734	84.166	568
20) Manufatti fognari	12.730	12.730	0
21) Fontane	8.261	8.261	0
22) Idranti	1.939	1.949	-10
24) Impianti di depurazione	1.228.129	1.113.408	114.721
25) Reti fognarie	1.228.178	1.012.962	215.216
26) Sollevamenti fognari	411.959	292.159	119.800
27) Impianti fotovoltaici	34.589	34.589	0
Totale b)	8.483.218	7.922.492	560.726
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	397.888	104.506	293.382
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>11.916.568</b>	<b>10.734.603</b>	<b>1.181.965</b>

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali tiene conto della quota imputata all'esercizio in esame dei costi capitalizzati, sostenuti prevalentemente per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti utilizzati per la gestione del SII di proprietà dei Comuni soci. Tale voce comprende inoltre l'ammortamento di software acquistati da terzi o realizzati in economia, nonché di ulteriori costi a rilevanza pluriennale.

Sui criteri di ammortamento utilizzati, ed in particolare sull'adozione di aliquote civilistiche più rispondenti agli indirizzi definiti dall'ARERA all'art 18 dell'allegato A al MTI e ai nuovi principi contabili OIC n. 16 e n. 24, vedasi quanto riportato alla sezione "Principali criteri di valutazione".

La messa in esercizio nel 2018 delle opere realizzate in esecuzione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, ha comportato la rilevazione degli ammortamenti nella misura sopra riportata. Nella sezione del presente documento relativa agli investimenti verranno meglio evidenziati e commentati gli interventi effettuati nell'anno.

Nell'anno 2018 complessivamente sono state collaudate ed entrate in esercizio opere e beni per € 24.369.899.

Come già evidenziato nella sezione dedicata al commento delle voci patrimoniali in merito alla valorizzazione del Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento annuo è stimato in relazione ai crediti che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile irrecuperabilità. Per gli ulteriori crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2018 è stata applicata la percentuale media di inesigibilità definita nel medio periodo in base all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2018, sul totale del fatturato delle annualità dello stesso periodo.

### 11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-40.778	-40.472	-306
<b>TOTALE</b>	<b>-40.778</b>	<b>-40.472</b>	<b>-306</b>

La voce in esame valorizza le rimanenze di materiali gestiti a magazzino risultanti al 31/12/2018 in relazione ai maggiori acquisti di materiali a magazzino non completamente impiegati a fine esercizio.

### 12 Accantonamento per rischi

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Acc.to al fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	379.767	30.000	349.767
b) Acc.to al fondo vertenze in corso	18.000	37.000	-19.000
c) Acc.to al fondo imposte e tasse			
d) Acc.to al fondo rischi su crediti per interessi di mora da fatturare			
e) Acc.to al fondo rischi	800.000	1.200.000	-400.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.197.767</b>	<b>1.267.000</b>	<b>-69.233</b>

### 13 Altri accantonamenti

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Acc.to al fondo manutenzioni cicliche	0	0	0
b) Acc.to ad altri fondi (fondo bonus idrico)	0	140.000	-140.000
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>140.000</b>	<b>-140.000</b>

Si riportano di seguito le motivazioni che hanno comportato le movimentazione dei fondi rischi sopra elencati:

- integrazione del fondo indennizzo sinistri in relazione alle richieste di risarcimento danni avanzate e non definite nell'anno.
- adeguamento del fondo vertenze in relazione allo stato delle vertenze in essere.
- circa l'accantonamento al fondo rischi vedasi quanto detto nel commento alla voce fondo rischi ed oneri.

Nell'anno 2018, a seguito dell'entrata in vigore della delibera ARERA n 665/2017 per il "bonus sociale idrico" la società non ha riproposto il "bonus idrico" già attivato negli anni precedenti. Il fondo all'uopo stanziato di iniziali € 140.000 è stato utilizzato per € 128.243 nel corso dell'anno e l'importo residuo di € 11.758 è stato eliminato determinando una sopravvenienza attiva.

#### 14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Oneri tributari	228.433	246.076	-17.643
b) Sopravvenienze passive errate valutazioni	0	16.556	-16.556
c) Minusvalenze da alienazione beni strumentali	948	0	948
d) Perdite su crediti	28.175	0	28.175
e) Spese generali	440.330	414.817	25.513
f) Sopravvenienze e insussistenze passive	362.307	460.078	-97.771
g) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
h) Contributi realizzazione impianti	27.656	10.727	16.929
i) Oneri definizioni controversie e varie	23.557	228.722	-205.165
l) Minusvalenze da alienazioni immobiliari	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.111.406</b>	<b>1.376.976</b>	<b>-265.570</b>

La voce economica in esame accoglie gli oneri di gestione di tipo residuale non diversamente collocabili in altre poste di bilancio.

Al punto a) "Oneri tributari" sono state imputate le imposte di registro, la TARSU, la TASI e le altre imposte indirette compresa l'IMU, oltre ai diritti comunali per ripristino delle rotture del suolo stradale. Per l'anno 2018 si evidenzia una spesa di € 10.447 per oneri sostenuti per l'accatastamento dei manufatti idrici della CIIP SPA e di € 24.015 per diritti d'istruttoria per permessi ed autorizzazioni varie.

Il punto e) "Spese generali" comprende le seguenti principali voci:

- spese varie di amministrazione, contributi associativi per € 71.281; si segnala che nel corso del 2018 l'azienda ha aderito a Confindustria;
- i costi per abbonamenti e informazioni per € 26.884;
- il risarcimento danni richiesti e liquidati nell'esercizio rientranti nella franchigia assicurativa per € 80.654;
- gli oneri bancari e postali per € 153.771;
- contributi in conto esercizio per rimborso spese ad Enti Pubblici € 38.521.

Per quanto detto alla voce "Altri Ricavi e proventi" in merito alla soppressione della sezione E del bilancio relativa alle poste di natura straordinaria, si evidenziano le voci principali:

f) sopravvenienze e insussistenze passive di cui la parte più rilevante è costituita per € 285.428 dal valore contabile residuo dei contatori dismessi per sostituzione;

i) oneri definizioni transazioni per € 23.557 circa per definizione contenzioso con imprese per lavori in appalto.

**Proventi e oneri finanziari**

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	256.938	434.973	- 178.035
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 2.202.691	- 1.920.039	- 282.652
<b>Totale</b>	<b>- 1.945.753</b>	<b>- 1.485.066</b>	<b>- 460.687</b>

**15 Proventi da partecipazioni**

Nell'anno 2018, in presenza di un utile 2017 di € 100.027, non si è provveduto alla rilevazione dei dividendi della partecipata Hydrovatt in quanto la società ha deliberato di reinvestire gli utili in azienda.

**16 Altri proventi finanziari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1. imprese controllate	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-
3. imprese controllanti	-	-	-
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5. altri - proventi operazioni finanziarie	-	-	-
Totale	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi da precedenti da:			
1. imprese controllate	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-
3. imprese controllanti	-	-	-
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5. altri:			
a) Interessi attivi e contributi su annualità mutui in ammortamento	247.503	429.859	- 182.356
b) Interessi dilazione di pagamenti	-	-	-
c) Interessi attivi su depositi bancari	9.435	5.114	4.321
Totale altri	256.938	434.973	- 178.035
Totale d)	256.938	434.973	- 178.035
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>256.938</b>	<b>434.973</b>	<b>- 178.035</b>

Alla voce "interessi attivi e contributi su annualità" sono stati valorizzati gli interessi di mora a carico degli utenti di competenza dell'anno 2018 per l'importo di € 103.811. Il calcolo è stato effettuato applicando un tasso d'interesse pari al TUR vigente alla chiusura dell'esercizio maggiorato di 4 punti, come disposto dall'attuale Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

In tale voce sono rilevati inoltre i contributi riconosciuti dalla Regione Marche sulle annualità dei mutui in ammortamento.

#### Altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>	
Debiti verso banche	2.148.081
Altri	54.610
<b>Totale</b>	<b>2.202.691</b>

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					5.533	5.533
Interessi fornitori					54.610	54.610
Interessi medio credito					988.434	988.434
Sconti o oneri finanziari					1.154.114	1.154.114
<b>Totale</b>					<b>2.202.691</b>	<b>2.202.691</b>

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) imprese controllate	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
e) altri:			0
1) Interessi passivi su mutui	988.434	1.012.486	-24.052
2) Interessi passivi e oneri vari	1.208.724	903.759	304.965
3) Interessi passivi su finanziamenti a breve	5.533	3.794	1.739
Totale e)	2.202.691	1.920.039	282.652
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.202.691</b>	<b>1.920.039</b>	<b>282.652</b>

Gli interessi passivi su mutui" sostenuti nell'anno in esame sono relativi ai prestiti in essere, alcuni dei quali a tasso variabile.

In relazione al prestito di € 45 milioni sottoscritto con la BEI in data 29/07/2015 e garantito da CDP, a seguito dell'erogazione nell'anno 2018 della quarta ed ultima tranche, si è avuto un incremento degli oneri per interessi passivi e delle commissioni varie.

L'operazione con BEI ha garantito le necessarie risorse finanziarie per la gestione del servizio consentendo l'azzeramento dell'indebitamento a breve resosi necessario negli esercizi precedenti.

**Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**
**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	3.329	0	3.329
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	43.511	195.212	-151.701
h) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
i) Altri proventi straordinari	7.416	59	7.357
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>54.256</b>	<b>195.271</b>	<b>-141.015</b>

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione A 5 Altri Ricavi e Proventi

**Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Sopravvenienze e insussistenze passive	362.307	460.078	-97.771
b) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
c) Contributi realizzazione impianti	27.656	10.727	16.929
d) Oneri definizioni controversie e varie	23.557	228.722	-205.165
e) Minusvalenze da alienazioni immobiliari	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>413.520</b>	<b>699.527</b>	<b>-286.007</b>

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione B 14 Oneri diversi di gestione

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Imposte	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	<b>3.771.688</b>	<b>3.185.519</b>	<b>586.169</b>
IRES	3.012.915	2.565.518	447.397
IRAP	758.773	620.001	138.772
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>- 222.939</b>	<b>- 333.806</b>	<b>110.867</b>
IRES	- 222.939	- 333.806	110.867
<b>Totale</b>	<b>3.548.749</b>	<b>2.851.713</b>	<b>697.036</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Il risultato economico netto di € 8.951.208 definito secondo i criteri esclusivamente civilistici sopra evidenziati, è stato sottoposto alle necessarie rettifiche fiscali.

Le variazioni fiscali in diminuzione del reddito effettuate per agevolazioni normative (ACE, maxi ed iper ammortamento, detassazione dei contributi e indennizzi relativi al sisma) hanno definito un imponibile più contenuto che ha determinato le imposte come da tabella sopra riportata. Inoltre il credito di imposta per ricerca e sviluppo consentirà di compensare versamenti di imposte future; il tutto ha comportato un risparmio fiscale complessivo di € 857.013.

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha fruito della deduzione del costo del personale a tempo indeterminato dalla base imponibile IRAP in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" ed a "tariffa", come disposto dalla Legge di Stabilità 2015 e chiarito dall'Agenzia

delle entrate con circolare n. 20/E del 09/06/2015.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2017			RIASSORBIMENTO ANNO 2018			INCREMENTI ANNO 2018			IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2018		
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
differenze deducibili												
Compenso Amministratori	16.733	24%	4.016				16.733	24%	4.016	33.466	24%	8.032
Magg.ammortamenti civili di beni materiali ed immateriali	5.814.214	24%	1.395.411	-143.264	24%	- 34.383	33.166	24%	7.960	5.704.116	24%	1.368.987
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	1.407.000	24%	337.680	-238.146	24%	- 57.155	1.197.767	24%	287.464	2.366.620	24%	567.989
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>7.237.947</b>		<b>1.737.107</b>	<b>-381.410</b>	<b>24%</b>	<b>- 91.538</b>	<b>1.247.665</b>	<b>24%</b>	<b>299.440</b>	<b>8.104.202</b>		<b>1.945.008</b>
DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2017			RIASSORBIMENTO ANNO 2018			INCREMENTI ANNO 2018			IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2018		
differenze imponibili	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
Magg. Amm.ti fiscali di beni materiali ed immateriali	4.885.347	24%	1.172.483	69.019	24%	16.565			-	4.816.328	24%	1.155.919
Interessi di mora di competenza	107.179	24%	25.723	102.615	24%	24.628	103.811	24%	24.915	108.376	24%	26.010
Contributi c/impianti	101.967	24%	24.472				5.167	24%	1.240	107.134	24%	25.712
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>5.094.493,68</b>		<b>1.222.678</b>	<b>171.634</b>		<b>41.192</b>	<b>108.978</b>		<b>26.155</b>	<b>5.031.838</b>		<b>1.207.641</b>

**NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI**
**Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi e oneri accessori	110.953	22.760

Nella tabella precedente sono stati indicati i compensi e gli oneri accessori di amministratori e sindaci di competenza dell'esercizio; per quanto concerne il collegio sindacale si specifica che l'importo indicato è riferito al compenso per l'attività di controllo e revisione legale. Per l'attività di organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs 231/2001 e per l'apposizione del visto di conformità sono stati corrisposti ulteriori € 42.217.

**Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)  
La società non ha strumenti finanziari derivati.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

<b>IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI E CONTI D'ORDINE</b>	<b>Valore al 31/12/2018</b>	<b>Valore al 31/12/2017</b>
<b>Impegni</b>		
AATO piano investimenti Ex Vettore spa c/impegni	285.000	285.000
<b>Garanzie</b>		
Fidejussioni a favore di terzi	2.541.072	3.533.210
<b>Passività Potenziali</b>		
Sinistri di terzi in franchigia	102.300	188.500
<b>Altri conti d'ordine</b>		
Fidejussioni ricevute da terzi	12.152.501	13.967.744
Debitori per crediti insoluti (richieste insinuaz. al passivo fallimentare)	1.840.661	1.941.861
Impianti idrici di terzi Ns Soci	200.963.086	200.963.086
Beni di terzi in comodato gratuito	343.490	343.490
Beni demaniali Ex Vettore spa realizzati in proprio	2.386.212	2.386.212
Comuni c/beni in concessione Ex Vettore spa	3.720.957	3.720.957
Regione Marche c/beni in uso Ex Vettore spa	2.127.968	2.127.968
<b>TOTALE</b>	<b>226.463.248</b>	<b>229.458.028</b>

Tra le garanzie prestate a terzi si evidenziano quelle a tutela degli adempimenti contrattuali per fornitura di energia elettrica e servizi postali.

Le passività potenziali indicano il valore delle franchigie a carico della società per i sinistri denunciati e non coperti da apposito fondo in quanto ritenuti di remota possibilità di indennizzo.



### Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.c.)

La società non ha destinato patrimoni e finanziamenti ad uno specifico affare.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124 in ottemperanza all'obbligo di trasparenza si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi da Pubbliche Amministrazioni come da tabella seguente:

Ente Erogatore	Tipologia Sovvenzione	Importo
Regione Marche	Contributo c/interessi	143.205
Commissario Straordinario del Governo per ricostruzione sisma 24 Agosto 2016	Contributo c/interessi moratoria sisma	8.319
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito imposta per ricerca e sviluppo 2017	603.497
Ministero dell'Economia e Finanze	Credito imposta bonifica amianto D. M. Ambiente 15/06/2016 . GU 243 17/10/2016	7.364
	<b>TOTALE</b>	<b>762.385</b>

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	8.951.208
5% a riserva legale	Euro	
a Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti	Euro	8.951.208
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a € 8.951.208 dopo aver accantonato l'IRAP per € 758.773, l'IRES per € 3.012.915, e valutate le imposte anticipate per € 222.939 per un totale di € 3.548.749. Tale risultato è conforme alle previsioni di Piano Economico Finanziario 2018-2047.

### **IL MANDATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Come è noto l'Assemblea dei Comuni Soci del 25 luglio 2016 ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, ed ha indicato agli amministratori i seguenti obiettivi.

I primi sei anni di mandato sono stati fortemente caratterizzati dalla grande battaglia della Società e di tutti i Sindaci soci per il mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) affidato alla CIIP spa.

Una battaglia non ideologica ma basata sulla progressiva messa in sicurezza dell'affidamento in house ottenuto dalla Società nel 2007. Sono stati anni importanti in cui la Società ha coinvolto costantemente i Sindaci nelle proprie scelte più rilevanti, con le quali ha salvaguardato e rafforzato il suo ruolo di Gestore pubblico del servizio idrico.

La CIIP nel 2011 ha infatti ottenuto la rimodulazione del Piano d'Ambito così da veder riconosciuti sia i reali costi operativi oltre che un sostenibile livello annuale degli investimenti da effettuare nonostante il Piano sia cresciuto di oltre 50 milioni.

La CIIP, dopo aver conseguito un finanziamento parziale per 13 milioni, nel 2015 ha poi assicurato la piena bancabilità del Piano con il finanziamento di 45 milioni di euro da parte della Banca Europea degli Investimenti (BEI), garantiti dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP), senza alcun aggravio di spesa per i cittadini.

Nel 2017 a seguito degli eventi sismici del 2016 la Società ha proposto all'ATO n. 5 un'istanza di riequilibrio economico finanziario con la quale ha ottenuto il prolungamento della gestione del SII sino al 2047, di cui si dirà nel prosieguo, un ulteriore finanziamento di 10 ml. dalla BEI a sostegno del Piano degli Interventi sottoscritto il 27/10/2017 ed il prolungamento della durata della Società al 2100.

La Società, nonostante abbia la tariffa più bassa della regione Marche, in questi anni ha

- sviluppato in 9 anni 171 milioni di investimenti con i quali ha aumentato e mantenuto sia le reti acquedottistiche e fognarie che gli impianti di depurazione;
- operato nella direzione di un rafforzamento del proprio ruolo di Gestore del SII sia rilevando i depuratori gestiti dalla PicenAmbiente, alla scadenza dei contratti di appalto, sia risolvendo positivamente l'annosa questione dei rapporti con il Piceno Consind (in tutto 23 depuratori per una capacità complessiva di 224.000 AE e 27 fosse imhoff) ottenendo in tal modo significativi risparmi nella gestione (-20%);
- ottenuto un significativo riequilibrio dei rapporti con la partecipata Hydrowatt ottenendo un incremento di royalty che ora si aggirano a 300.000 euro l'anno;
- attuato una politica sociale di sostegno alle fasce di reddito più deboli erogando un Bonus idrico per complessivi 477.074 euro l'anno (anni 2014 - 2017);
- potenziato le proprie sedi operative al fine di meglio servire il territorio e la cittadinanza;
- contribuito alla salvaguardia dell'ambiente il cui coronamento sono le 6 bandiere blu dei Comuni costieri serviti dalla CIIP.

I Sindaci, nel conferire all'unanimità il mandato al nuovo Consiglio di Amministrazione, prendendo atto degli ulteriori sviluppi legislativi a livello nazionale e regionale, che nonostante l'esito referendario del 2011 favorevole alla gestione pubblica dell'acqua e più in generale dei servizi pubblici locali (SPL), tendono sempre più, per via amministrativa, a porre forti limiti alle gestioni pubbliche dei SPL, hanno chiesto che **l'azione amministrativa degli eletti sia rivolta a dare continuità ai risultati conseguiti secondo alcune direttrici fondamentali:**

- *Gestione fortemente partecipata dagli enti locali*
- *Contenimento della tariffa del servizio idrico*
- *Ottimizzazione degli investimenti pianificati*
- *Ottimizzazione dei costi operativi;*
- *Miglioramento degli standard del servizio offerto ai cittadini;*
- *Consolidamento del ruolo della società nel contesto dei servizi pubblici locali*

**In particolare i Sindaci hanno indicato i seguenti obiettivi: «**

**Gestione fortemente partecipata dagli Enti Locali**

*L'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP spa sarà rivolta al coinvolgimento di tutti gli Enti Locali presenti nella società, anche mediante un maggiore coinvolgimento del Comitato Ristretto, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti, primo tra tutti – lo ribadiamo nuovamente - la conservazione della gestione totalmente pubblica del ciclo integrato delle acque.*

**Contenimento della tariffa del SII**

*L'AATO5 con la delibera n. 6/2016, su proposta del Gestore ha approvato un incremento per gli anni 2016-2017 del 5% in linea con la media del settore nonostante che CIIP debba realizzare una notevole mole di investimenti: più del 30% di quelli complessivamente previsti dai 14 gestori delle Marche. L'impegno degli eletti di questa lista nella CIIP spa è quello di contenere gli aumenti anche per il 2018-19 nella stessa misura, a fronte del 6,5% programmato, fermi restando gli obblighi di equilibrio economico finanziario che l'Azienda deve sostenere.*

**Ottimizzazione degli investimenti e dei costi di gestione**

- *Realizzare nel periodo 2016-2019 gli investimenti finanziati da BEI e CDP pari a € 76.838.000.*
- *Reperire finanziamenti europei per realizzare la c.d. Variante Acquedottistica Pescara d'Arquata.*
- *Realizzare quegli investimenti che consentano di ottimizzare la produzione e lo smaltimento dei fanghi da depurazione (discarica fanghi e nuovi sistemi di riduzione dei fanghi prodotti) e la conseguente riduzione del loro costo di smaltimento.*
- *Risoluzione delle criticità ambientali legati alla depurazione ottimizzando l'intero sistema depurativo anche mediante la dismissione dei depuratori minori e il potenziamento e l'efficientamento di quelli maggiori.*
- *Riduzione dei costi per l'energia elettrica sulla base degli studi effettuati.*
- *Garantire il turn over delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo in via di pensionamento, proseguendo il processo riorganizzativo dei servizi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.*
- *Favorire ulteriormente lo sviluppo di un maggior indotto locale di ditte e professionisti.*

**Salvaguardia e miglioramento degli standard di servizio ai cittadini**

- *Salvaguardia del quantitativo adottato dalle sorgenti montane della CIIP oggetto del PRGA.*
- *Attivazione di nuove fonti di approvvigionamento (Castel Trosino ed Ascensione).*
- *Prevedere ancora, in assenza di specifiche norme dell'ARERA, politiche di sostegno alle fasce di reddito più deboli.*
- *Sostituzione dei contatori delle utenze servite a garanzia della corretta fatturazione dei consumi.*

**Consolidamento del ruolo della società nel contesto dei SPL**

*I Sindaci si impegnano insieme al nuovo Consiglio di Amministrazione a promuovere strategie di collaborazione ed integrazione tra i gestori SII e ambientali limitrofi a salvaguardia della gestione "in house" del SII.*

*In ragione dei mutamenti legislativi a livello nazionale, cui fa riferimento la stessa politica tariffaria dell'ARERA, degli orientamenti della Regione Marche in materia di Servizio Idrico Integrato e, più in generale, di Servizi Pubblici Locali, questo obiettivo rappresenta per i Sindaci e per la Società stessa, lo*

*snodo principale da perseguire nell'ottica di un generale miglioramento dei servizi offerti ai cittadini anche in termini di economicità.*

*In quest'ottica occorre proseguire una politica di avvicinamento con le Aziende limitrofe quali il Tennacola, la Ruzzo, l'ASITE, la PicenAmbiente, per dare vita a forme di collaborazione organica in materia di servizi offerti alle popolazioni dei territori serviti. »*

**Per conseguire gli obiettivi di mandato il Consiglio di Amministrazione nella relazione previsionale 2019, approvata dall'Assemblea dei Soci il 25/01/2019 con atto n. 1, ha indicato quanto segue.**

Come si evidenzierà nel corso della relazione tutti gli obiettivi sopra elencati sono stati perseguiti nel corso del 2018 ed ancor più saranno perseguiti nell'anno 2019. Le principali direttive strategiche che saranno perseguite dalla Società sono le seguenti:

- **Sviluppo di percorsi di collaborazione tra i Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3** e con altri soggetti pubblici operanti nel territorio.
  - ✓ Il 1° Agosto 2018 è stato sottoscritto il contratto di rete con Tennacola spa, Astea spa e Centro Marche Acque S.r.l. denominato "l'Unione Idrica Marche."
  - ✓ Sviluppo di un accordo attuativo del contratto di rete "Unione Idrica Marche" per **la gestione integrata dei clienti con la società Tennacola** con l'obiettivo di ottenere sinergie e significative economie di scala.
  - ✓ Sviluppo di un accordo di rete **con Fermo Asite per la gestione del trattamento dei fanghi.**
- **Depurazione**

Con l'obiettivo di ottimizzare ed efficientare il reticolo depurativo nel territorio dell'ATO 5 marche Sud la CIIP SPA, come riferito negli esercizi precedenti, ha risolto tutte le criticità ambientali necessarie per conseguire la conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale degli agglomerati urbani con almeno 2.000 AE. Obiettivo attuale è quindi quello di ottimizzare ed efficientare il reticolo depurativo mediante:

- ✓ sviluppo di un sistema di essiccamento dei fanghi di risulta del processo depurativo mediante la realizzazione di due impianti uno nella Provincia di Ascoli Piceno ed uno nella Provincia di Fermo
- ✓ realizzazione di un nuovo impianto di depurazione nella bassa valle dell'Aso con dismissione degli impianti di depurazione di Pedaso, Marina di Altidona e Campofilone,
- ✓ realizzazione di nuovi collettori fognari
- ✓ implementazione di processi di efficientamento degli impianti di depurazione finalizzati sia alla riduzione della produzione dei fanghi di risulta che all'adeguamento ed ottimizzazione dei depuratori anche sotto il profilo del consumo energetico, in particolare:
  - o impianti Marino del Tronto di Ascoli Piceno, e Brodolini di San Benedetto del Tronto,
  - o delocalizzazione dell'impianto di Lifo di Fermo verso il depuratore "Basso Tenna" di Fermo e relativi impianti di sollevamento; nel 2018 sono partiti i lavori la realizzazione della condotta premente.
  - o adeguamento ed ottimizzazione degli impianti di San Leonardo di Grottammare, Taffetani di Cupramarittima, e San Vincenzo di Acquaviva.

La realizzazione degli investimenti di ottimizzazione del ciclo depurativo dei principali impianti gestiti e la realizzazione degli impianti di essiccamento fanghi consentirebbero di ottenere, oltre ai benefici ambientali, notevoli riduzioni dei costi operativi con conseguente ricaduta positiva sulle utenze servite.

- **Impianti di Soccorso di Ascoli Piceno, Vallata del Tronto e Aso**

Al fine di colmare la lacuna infrastrutturale relativa alla mancanza di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo la **CIIP SPA ha realizzato l'Impianto Soccorso di Castel Trosino** nel Comune di Ascoli Piceno. L'impianto è alimentato da n. 2 pozzi di produzione, per poter immettere in rete una portata di 50 l/s. I lavori sono terminati a dicembre 2018.

Nel corso dell'anno 2019 si effettuerà inoltre la progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori della trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3 che potrà fungere da riserva agli altri due nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione.

- **Ottimizzazione delle Risorse Umane** al fine di garantire sia un adeguato turnover del personale che un suo razionale impiego nei vari servizi, l'azienda:

- ✓ ha concluso **10 selezioni** per coprire varie figure aziendali prevalentemente tecniche operative che hanno consentito di far fronte alle **21 cessazioni con altrettante nuove risorse**;
  - ✓ nel periodo **2019-2023** è previsto il pensionamento di circa **42 unità**;
  - ✓ garantirà il **turn over** delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo attraverso ulteriori selezioni;
  - ✓ ha operato significative **riorganizzazioni** per valorizzare le professionalità interne e contenere i costi;
  - ✓ ha istituito il **"Piano Welfare"** aziendale a favore dei dipendenti della CIIP SPA con delibera n. 123 del 10/08/2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare un Piano Assicurativo rispondente alle esigenze dell'azienda e dei dipendenti; si è svolta la procedura per l'affidamento del servizio che sarà operativo per l'anno 2019.
- **Approvazione delle tariffe dal 2012 al 2019 con estensione del periodo di affidamento fino al 2047.**
  - Nel corso del 2018 sono stati **approvati dall'ATO e dall'ARERA** (delibera 504 del 9/10/2018)
    - ✓ **il Programma degli Interventi 2018-2047**
    - ✓ **le tariffe 2018-2019.**
  - Nel mese di luglio 2018 è stata acquisita l'ultima tranche **del mutuo Bei di 45 milioni** finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano;
  - Nel corso del 2019 CIIP provvederà **all'acquisizione della garanzia sul contratto di finanziamento Bei degli ulteriori 10 milioni sottoscritto in data 27/10/2017** la cui erogazione dovrà avvenire entro ottobre 2020.
  - **Conseguimento degli investimenti previsti nel Piano**
    - ✓ Gli investimenti del gestore oltre a garantire l'incremento ed il rinnovo delle infrastrutture del Servizio idrico hanno contribuito a risolvere alcune rilevanti criticità.
    - ✓ Negli anni **2011 - 2018** la CIIP spa ha sostanzialmente **rispettato il volume degli investimenti** previsti da Piano d'Ambito dimostrando la capacità tecnico-organizzativa di sostenere il flusso dei SAL annui fissati
    - ✓ CIIP spa nel periodo che va dal luglio **2003 a dicembre 2018** ha realizzato **complessivamente 218 milioni** di euro di investimenti di cui **171 milioni euro**, pari al 78,5% negli ultimi 9 anni (2010 - 2018), con una media di **19 milioni/anno** contro la media di 7 milioni/anno del periodo 2003-2009.
    - ✓ Considerato che il Pdl indica gli interventi da realizzare nel periodo 2018-2047, la CIIP si è strutturata per garantire i flussi previsti attraverso **l'individuazione dei Responsabili del Procedimento Tecnico.**
    - ✓ A tal fine si stanno individuando anche **i progettisti per avere un parco progetti** e dare attuazione compiuta a quanto previsto nel Pdl.

Va comunque sottolineato, preliminarmente, che la Società e l'intera popolazione servita si è trovata a dover fronteggiare negli anni 2016-17 i tragici eventi scaturiti dal **sisma**, cui si è aggiunta una gravissima **crisi idrica**, in parte connessa con gli eventi sismici di cui si darà conto nel prosieguo della presente relazione.

## CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

Il contesto normativo e le sue criticità

Nonostante l'esito referendario del 2011, che ha visto la decisa volontà popolare esprimersi in difesa della gestione pubblica dei c.d. Servizi Pubblici Locali (SPL) ed in specifico di quello Idrico, la pronuncia della Corte Costituzionale circa l'assoluta legittimità degli affidi dei SPL nella forma dell'in house providing e non ostante il divieto di gold plating in materia comunitaria – ad es. l'inapplicabilità della normativa UE sulle concessioni per il servizio idrico - si assiste a continui tentativi di imporre ulteriori gravami alle Società in house rispetto alle società miste o private che gestiscono i medesi servizi.

Tali inasprimenti normativi verso le società in house che svolgono il SII, sono pertanto "elusivi" degli esiti dei due referendum sull'acqua del 2011, contrari ai principi comunitari e fortemente lesivi della par condicio che deve essere garantita a tutti i Gestori che operano in un settore già regolato dall'ARERA.

Non si comprendono, infatti, tali disparità di regime legislativo se si considera che tutti i Gestori, indipendentemente dalla loro composizione societaria (pubblica, mista o privata), operano in condizioni di monopolio (nel territorio da loro gestito) utilizzando risorse economiche dei cittadini (tariffa regolata = corrispettivo del servizio).

Vanno inoltre evidenziate forti spinte del legislatore nazionale e dello stesso Regolatore ARERA nella direzione di promuovere ed incentivare le aggregazioni degli Enti d'Ambito almeno su base regionale e per materie affini (SII e Ambiente) nonché l'aggregazione delle gestioni.

Va pure evidenziato che il Servizio Idrico Integrato ha un sistema di governo complesso formato da un insieme di istituzioni che a più livelli — europeo, nazionale e locale — definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore e svolgono ruoli di pianificazione e controllo.

Questa attenzione al settore idrico è dovuta principalmente a due fattori:

- l'acqua potabile e l'allontanamento e trattamento delle acque reflue sono essenziali alla vita, alla salute e al benessere delle persone e delle comunità;
- i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono gestiti in regime di monopolio dal soggetto individuato su un determinato territorio, pertanto a far emergere e crescere la qualità del servizio offerto ai cittadini deve essere il quadro regolatorio che imponendo ai gestori standard di qualità, penalizzando i risultati insoddisfacenti, premiando l'efficienza tutelano gli utenti del servizio.

### L'UNIONE EUROPEA

- Definisce le caratteristiche dell'acqua potabile
- Stabilisce il quadro normativo di tutela delle acque, di raccolta e trattamento dei reflui
- Ha sancito i principi tariffari, di "totale copertura dei costi" e "chi inquina paga"

### LO STATO ITALIANO

- Norma la tutela dei corpi idrici (fiumi, laghi, mari) e degli scarichi
- Disciplina le forme di gestione e dell'organizzazione del servizio idrico integrato

### IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

- Definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi delle risorse idriche
- Fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica
- Definisce i criteri per misurare il danno ambientale

### L'ARERA

- Regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità
- Stabilisce i metodi per definire le tariffe (compresi i costi ammissibili) e le approva
- Tutela gli interessi degli utenti

### A LIVELLO LOCALE

#### LA REGIONE

- Delimita gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)
- Istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (EGA)

#### L'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO

- Sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla il gestore
- Redige e aggiorna il Piano d'Ambito
- Declina la regolazione nazionale nel contesto locale
- Determina le tariffe secondo i metodi definiti da ARERA

## **La riforma Madia sui SPL - Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica**

Tra le normative d'interesse della Società (emanate ed in corso di emanazione), la principale è costituita dal Decreto Legislativo n. 175/2016, recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (di seguito anche TUSP), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8/09/2016, in vigore dal 23/09/2016, così come emendato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, che rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. "legge Madia"..

L'art. 1 individua, ai commi 1 e 2, l'oggetto e le finalità del provvedimento che disciplina la "costituzione di società da parte di P.A., nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta" e le cui disposizioni "sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica".

Il provvedimento reca importanti novità, tra le quali vanno segnalate: le nuove norme sulla governance delle società, sui limiti ai compensi degli amministratori, sulle responsabilità, sulle società "in house" e sulla gestione del personale delle società partecipate.

CIIP spa, in quanto società "in house" a totale capitale pubblico locale, così configurata sin dal 2005 nello Statuto societario adottato in sede di fusione per incorporazione della Vettore S.A.I. spa nella CIIP spa (e successivi relativi Regolamenti Soci – Società e di Assemblea), e affidataria, in tale forma, della gestione del Servizio Idrico Integrato da parte dell'Ente di Gestione d'Ambito (con delibere assembleari n. 17 e 18 del 28/11/07), è evidentemente interessata dal provvedimento.

Si rammenta che l'affidamento in house 2008-2032 conferito alla CIIP spa è stato a suo tempo riconosciuto come pienamente conforme ai dettami normativi europei e nazionali in materia dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) nell'ambito dell'indagine svolta nel 2008 a livello nazionale (delibera AVCP n. 52 del 26/11/2008).

Tuttavia il decreto ha generato problemi e dubbi interpretativi circa l'ambito applicativo delle singole disposizioni e ciò a partire dalla norma contenente le c.d. "definizioni" (art. 2) che dovrebbe guidare l'interprete nell'individuazione delle disposizioni da applicare.

In conseguenza dell'emanazione del D.Lgs. correttivo 16 giugno 2017, n. 100, recante "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 175/2016, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata quindi avviata la ricognizione, col supporto di autorevole esperto di settore, dell'ambito applicativo del TUSP e per la verifica delle modifiche statutarie necessarie e/o opportune anche in forma di adeguamento volontario.

Tale ricognizione sullo Statuto vigente e relativi Regolamenti, si è conclusa con il parere finale reso dall'avv. Simona Rostagno in data 05/09/2018 (ad oggetto: "CIIP spa – proposta di modifiche statutarie per adeguamento al D.lgs. 175/2016 e adeguamenti relativi al modello in house providing – parere conclusivo") e relativa proposta di adeguamento dello Statuto societario che è stata verificata e discussa sia in seno al Comitato Ristretto che in seno al Consiglio di Amministrazione che l'ha approvata in data 05/09/2018, stabilendo, d'intesa con il Comitato Ristretto, di sottoporla all'approvazione dei Comuni Soci in occasione dell'approvazione del Bilancio Preventivo 2019, mediante apposita Assemblea straordinaria.

A seguito di approfondimenti richiesti nell'ambito del Comitato Ristretto di Assemblea del 16/01/2019 in conseguenza di alcune delibere della Corte dei Conti trasmesse da taluni Comuni Soci (relative all'applicazione dell'art.11, commi 2 e 3 del D.lgs. n.175/2016), è stata rinviata l'Assemblea straordinaria per l'adeguamento dello Statuto al TUSP ed è stato promosso un tavolo tecnico di approfondimento (15/02/2019) nell'ambito del Comitato Ristretto dei Sindaci (esteso ai segretari comunali dei maggiori comuni soci), in esito al quale, sono state definite:

- le motivazioni a supporto della delibera di assemblea straordinaria di adozione dell'art. 20, con conferma del numero dei membri del CdA (da 3 a 5), ricorrendo in CIIP i presupposti per la deroga di cui all'art. 11, comma 3 del TUSP;
- l'introduzione della disciplina del rispetto del principio dell'equilibrio di genere (ex art. 11, comma 4 del TUSP) nella procedura di nomina delle cariche sociali (artt. 18 e 21 dello Statuto CIIP).

Riguardo al primo aspetto si ritiene infatti che, per CIIP spa, sussistano ampiamente le "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa" che inducono a confermare la scelta dell'organo collegiale in ragione dei dati ed elementi concreti e puntuali riguardanti la struttura e complessità organizzativa e gestionale, le dimensioni aziendali, l'ampio ambito di operatività e i risultati economico-finanziari della società.

Inoltre devono tenersi nella debita considerazione anche le esigenze – espressamente richiamate nella nuova formulazione dell'art. 20 dello Statuto - connesse alla adeguata rappresentanza dell'interesse

pubblico di cui sono titolari i 59 Comuni Soci e la necessità di garantire gli impegni/obblighi scaturiti dalla fusione con Vettore Servizi Ambientali Integrati spa in ordine alla rappresentanza dei Comuni "ex Vettore" (codificata negli artt. 18 e 20 che disciplinano la composizione e le regole di nomina degli organi societari).

In generale, va evidenziato che la revisione proposta è di mero adeguamento dello Statuto societario della CIIP spa "società in house providing" alle norme di legge riferibili e cogenti per tale modello e lascia invariato l'assetto dei Regolamenti.

L'adeguamento dello Statuto societario al TUSP è stato sottoposto all'approvazione dei Comuni Soci nell'Assemblea straordinaria di CIIP spa tenutasi il 15/04/2019. In tale seduta, che ha visto la partecipazione dell'87,34% delle quote sociali, la proposta di modifica dello statuto, adottata dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 39 del 15/03/2019, e le motivazioni rafforzate per il mantenimento del Consiglio di Amministrazione in luogo dell'Amministratore unico sono state approvate all'unanimità.

### **Revisione Straordinaria Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016**

Si fa presente che nel 2017, nell'ambito dei dati richiesti a CIIP spa dai Comuni Soci ai fini della Revisione Straordinaria Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016, con nota prot. n. 2017022000 del 07/09/2017, sono stati trasmessi i dati della Società necessari alla ricognizione evidenziando che:

- la CIIP spa è una società per azioni a totale partecipazione pubblica ed è Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 – Marche Sud (che copre la Provincia di Ascoli Piceno e gran parte di quella di Fermo) con un affidamento nella forma dell'in house providing dal 2007;
- il Servizio Idrico Integrato è un servizio a rete essenziale (riconducibile all'Art. 4, c. 2, lett. a) del TUSP) ed a rilevanza industriale che opera in un mercato regolato a livello nazionale dall'ARERA ed a livello locale dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud;
- l'attività di gestione e di investimento della società è retta da precise regole tariffarie, stabilite dall'ARERA, secondo il principio del "full cost recovery" (totale copertura dei costi tramite la tariffa del servizio) che non determinano, pertanto, alcuna partecipazione alle spese di gestione del Servizio Idrico Integrato e della Società CIIP spa da parte dei Comuni Soci;
- l'Ente di Governo dell'ATO n. 5 – Marche sud è organo di pianificazione e controllo dell'attività del Gestore per conto dei 59 Comuni e delle Province di Ascoli Piceno e di Fermo la cui attività è poi ordinata alle superiori determinazioni dell'ARERA;
- la convenzione tra dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud e Gestore CIIP spa, aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico finanziario tali che mettono al riparo ciascun socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche. Del resto i Comuni soci hanno avuto modo di verificare tale situazione con l'istanza di riequilibrio economico finanziario che il Gestore ha presentato all'EGATO ad aprile scorso in conseguenza di nuovi investimenti connessi ai noti eventi sismici e che è stata prontamente approvata dall'ATO n. 5.

### **L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA)**

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi al settore idrico ed ai rifiuti.

### **L'attività dell'AATO n 5 e della CIIP in materia regolatoria**

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico con l'obiettivo di riordinare il settore, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

L'ARERA è un'autorità indipendente, istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni, è organo collegiale costituito dal Presidente e da quattro Componenti

Le competenze in materia di Servizio idrico derivano dal decreto-legge n. 201/2011

La CIIP e l'AATO5 hanno ottenuto per primi l'approvazione da parte dell'ARERA delle tariffe 2012-2013 il 12/06/2014.

Nel corso del primo semestre 2016, sono giunte a definizione alcune attività di particolare importanza per il SII derivanti dagli obblighi previsti dalla delibera 664/2015 ARERA.

L'AATO5 Marche Sud e l'ARERA hanno definito lo schema regolatorio 2018-2019 rispettivamente con delibere n 8 del 20/06/2018 e n. 504 del 9 ottobre 2018 che prevede i seguenti documenti:

- Tariffe biennio 2018 - 2019



- Programma degli Interventi 2018 - 2047

In data 20/07/2018 il Gestore CIIP SPA ha presentato all' Ato 5 la proposta della nuova articolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato in attuazione della delibera ARERA 665/2017/R/IDR che è stata approvata dall'Assemblea dell'Ato con delibera assembleare n. 14 del 25/07/2018.

### **Linee strategiche dell'ARERA**

#### **Obiettivi:**

- Tutela degli interessi di utenti e consumatori
- Promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di competenza garantendo adeguati livelli di qualità
- Equilibrio fra gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio e obiettivi generali di carattere sociale, tutela ambientale e uso efficiente delle risorse

#### **Migliorare la tutela del consumatore/utente:**

- facilitando le procedure di accesso al bonus idrico
- introducendo regole efficaci per la gestione della morosità che tutelino l'accesso al minimo vitale garantito dalla normativa
- promuovendo la consultazione dei consumatori e degli altri stakeholder nel processo di pianificazione degli Enti di Gestione d'Ambito (EGA)

#### **Innovazione incrementale della regolazione, in modo da favorire la crescita degli investimenti ed il contenimento di costi e tariffe:**

- con il rafforzamento di misure volte ad incrementare il tasso di realizzazione degli interventi previsti rispetto a quanto programmato dai gestori
- con l'aumento della trasparenza sulle performance degli operatori nell'ottica di una "regolazione reputazionale"
- con il rafforzamento dei limiti alla crescita dei costi dei gestori secondo logiche di efficienza

#### **Favorire lo sviluppo in tutte le aree del Paese di un efficace sistema di regolazione:**

- riducendo la differenza nei livelli di qualità del servizio e nella possibilità di accesso all'acqua tra le diverse aree del Paese
- individuando nuove modalità per favorire l'adesione al modello di regolazione ARERA
- Promuovere un approccio integrato ai servizi creando appositi incentivi nel metodo tariffario, che inducano il gestore a migliorare sul fronte della sostenibilità ambientale (es: contenimento dei costi energetici, investimento impianti trattamento fanghi)

Si fa presente che l'ARERA con delibera 810/2016 ha previsto che i gestori del SII la cui sede legale o operativa ricada nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, di cui all'allegato 1 al d.l. 189/16 e del 26 ottobre 2016 e successivi, di cui all'allegato 2 al decreto 189/16:

- in deroga alle scadenze fissate dall'articolo 1, comma 2, della deliberazione 655/2015/R/idr siano tenuti all'applicazione del RQSII a partire dal 1 gennaio 2018;
- sono stati sospesi gli adempimenti previsti dalla deliberazione 218/2016/R/idr e dal relativo Allegato TIMSII fino al 31/12/2017;
- in deroga alle scadenze fissate dall'articolo 1.1 della deliberazione 137/2016/R/com, le disposizioni relative all'Unbundling si applicano a partire dall'esercizio 2018;
- sono stati sospesi gli obblighi informativi imposti dalla regolazione vigente ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e per il primo semestre 2016.

Il Gestore CIIP SPA è tuttora gravato da molteplici adempimenti legati agli eventi sismici (a titolo di esempio: interventi di manutenzione, progettazioni di opere, rendicontazioni per contributi, reperimento fonti di finanziamento per fronteggiare l'emergenza, gestione delle agevolazioni per le utenze del cratere e delle relative compensazioni previste dall'ARERA, ecc..).

- Per tali ragioni in data 20/02/2018 il Gestore CIIP SPA con nota prot n.2018004361 ha inoltrato all'ATO richiesta di una proroga di ulteriori 12 mesi rispetto alle scadenze fissate dall'art. 6.1 della delibera ARERA 810/2016, relativamente agli adempimenti previsti per la Qualità Contrattuale (RQSII), per il servizio di misura (TIMSII), per l'Unbundling Contabile (TIUC)
- L'ATO ha inoltrato la richiesta all'ARERA, che è stata accolta in data 17/05/2018 con delibera n 293/2018.

La deroga assentita dall'ARERA riguarda gli obblighi in materia di qualità contrattuale, misura d'utenza e unbundling contabile traslati al 1 gennaio 2019.

In data 28/12/2018 il Gestore ha richiesto all'EGATO ed all'ARERA (prot. n. 2018039196) di concedere una ulteriore proroga fino al 1 gennaio 2020 tenuto conto del permanere delle difficili condizioni gestionali in conseguenza del sisma.

### **Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (Delibera ARERA n. 655 del 23/12/2015)**

La delibera 655/2015 definisce standard vincolanti in tema di qualità contrattuale del SII omogenei sul territorio nazionale il cui mancato rispetto determina penalizzazioni in capo al Gestore. Per effetto delle sospensioni di cui si è già dato conto a causa del sisma per CIIP l'applicazione del RQSII decorre dal 1 gennaio 2019.

In data 28/12/2018 il Gestore ha richiesto all'EGATO ed all'ARERA (prot. n. 2018039196) di concedere una ulteriore proroga fino al 1 gennaio 2020 tenuto conto del permanere delle difficili condizioni gestionali in conseguenza del sisma.

### **Regolazione del servizio di misura (Delibera ARERA n. 218 del 05/05/2016)**

Con la delibera in oggetto è stata definita la disciplina della misura uniforme sul territorio nazionale, con l'obiettivo di:

- i) garantire la determinazione certa dei consumi;
- ii) promuovere la sensibilizzazione degli utenti alla riduzione degli sprechi;
- iii) incrementare la responsabilizzazione dei gestori incentivandoli a migliorare le proprie performance, anche in termini di riduzione delle perdite idriche.

La delibera 218/2016/R/idr ha previsto, inoltre, un'integrazione degli specifici obblighi di comunicazione agli utenti tramite la bolletta - già fissati dalla delibera 28 dicembre 2012, 586/2012/R/idr - stabilendo che nel medesimo documento di fatturazione siano riportati, a partire dall'1 gennaio 2017, sia il dato relativo al consumo medio annuo dell'utente sia il numero minimo di tentativi annui di raccolta della misura.

Anche tali obblighi sono stati prorogati di un anno per i gestori del SII ricadenti nei comuni del cratere.

In data 28/12/2018 il Gestore ha richiesto all'EGATO ed all'ARERA (prot. n. 2018039196) di concedere una ulteriore proroga fino al 1 gennaio 2020 tenuto conto del permanere delle difficili condizioni gestionali in conseguenza del sisma.

### **Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICS Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR**

Il nuovo TICS definisce i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del SII anche a seguito delle recenti disposizioni introdotte dal legislatore in materia di tariffa sociale.

L'ARERA con la delibera n. 665/2017 si propone l'obiettivo di riordinare i corrispettivi razionalizzando le tipologie d'uso (e le sotto-tipologie) domestiche o non domestiche ed omogeneizzare le strutture tariffarie attualmente in vigore.

Nell'anno 2018 l'AATO, di concerto con il Gestore ha riclassificato le diverse tipologie di rivedendo l'articolazione dei corrispettivi.

Da tale importante provvedimento ne è conseguita la revisione tariffaria da parte dell'AATO5 Marche Sud approvata con delibera assembleare n. 14 del 25 luglio 2018.

I corrispettivi applicati alle utenze domestiche sono stati articolati prevedendo, le seguenti componenti: •

- una quota fissa, non correlata al consumo, per ciascuno dei tre servizi (acquedotto, fognatura e depurazione).
- fasce agevolate pro capite per le utenze domestiche residenti
- è stata disciplinata la tariffa per le utenze industriali

Per quanto riguarda la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, alla luce del principio "chi inquina paga", viene definita la struttura trinomina della formula di riferimento, uniforme per ATO, costituita da:

- i) una quota fissa;
- ii) una quota variabile;
- iii) una quota capacità.

## **Documento di Consultazione 573/2018: Controllo della Realizzazione degli Investimenti Programmati nel Servizio Idrico Integrato**

Il documento per la consultazione si inquadra nell'ambito del procedimento avviato dall'ARERA con la deliberazione 16 ottobre 2018, 518/2018/R/IDR, volto al controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato, al fine di assicurare la corretta applicazione della regolazione per schemi regolatori pro tempore vigente, nonché di individuare - per quanto di competenza - possibili profili di responsabilità legati alla mancata attuazione degli interventi infrastrutturali previsti. Il documento illustra, pertanto, gli orientamenti dell'Autorità per procedere a

- ✓ valutare i possibili benefici conseguiti dal soggetto gestore attraverso il ricorso a schemi regolatori di promozione degli investimenti pur in presenza della loro mancata effettuazione;
- ✓ tenuto conto dell'esito del monitoraggio sulle cause degli scostamenti tra gli investimenti realizzati e quelli programmati, declinare l'attuale sistema di regole eventualmente prevedendo il mero recupero dei possibili benefici nel caso di assenza di profili di responsabilità, nonché l'applicazione di specifiche penalità e il recupero dei benefici conseguiti, nei casi di perduranti difficoltà nella realizzazione degli investimenti pianificati e con presenza di scostamenti di rilevante entità;
- ✓ la definizione di ulteriori regole che pongano in capo ai gestori obblighi di efficientamento differenziati in ragione della relativa efficacia nella realizzazione degli investimenti programmati.

Sono sei i campi di miglioramento delle performance tecniche individuati da Arera entro i quali si deve articolare la programmazione degli investimenti:

- perdite idriche,
- interruzioni di servizio,
- qualità dell'acqua,
- adeguatezza del sistema fognario,
- quantità dei fanghi residui della depurazione inviati in discarica
- qualità dell'acqua depurata.

Pur con intensità diversa, questi ambiti impattano sulla vita dei cittadini, venendo percepiti come indicatori della qualità del servizio. L'azione dell'Autorità va nella direzione di un più efficace orientamento degli investimenti per il superamento delle criticità, a favore di una maggiore trasparenza per gli utenti e di una reale misurabilità del dato.

A livello nazionale gli effetti di questa nuova disciplina evidenziano come sull'intero quadriennio (2016-2019) gli investimenti siano destinati per il 20% alla riduzione delle perdite idriche e per oltre il 34% all'adeguamento del sistema di raccolta reflui e all'ottimizzazione degli impianti di depurazione.

### **Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono Unbundling Contabile (delibera n 137 24/03/2016)**

Nel mese di marzo 2016 è stata pubblicata la deliberazione 137/2016/R/com recante le modifiche al TIUC (Testo Integrato Unbundling Contabile) attraverso la quale l'ARERA ha emanato il nuovo TIUC, unico per tutti i servizi regolati, con norme specifiche per il Servizio Idrico, le quali si applicano a tutti i gestori del SII che gestiscono il servizio in base a un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente.

L'unbundling contabile è applicato al settore idrico dal 2016, sono previste misure di sospensione di contributi/erogazioni da parte della CSEA nei confronti dei gestori del SII, che non adempiano agli obblighi CIIP spa, quale gestore ricadente nei territori colpiti dal sisma, ha usufruito delle sospensioni disposte dall'ARERA con delibere 810/2016 e 293/2018.

In data 28/12/2018 il Gestore ha richiesto all'EGATO ed all'ARERA (prot. n. 2018039196) di concedere una ulteriore proroga fino al 1 gennaio 2020 tenuto conto del permanere delle difficili condizioni gestionali in conseguenza del sisma.

### **Qualità tecnica degli investimenti RQTI deliberazione 917/2017 r/idr.**

Con tale delibera sono stati individuati sia standard specifici (cui associare indennizzi automatici all'utenza in caso di violazione), sia standard generali (ai quali sono ricondotti sei macro-indicatori, che consentono di definire un percorso di miglioramento progressivo articolato in target evolutivi differenziati in funzione del livello di partenza di ciascun operatore), nonché quattro prerequisiti che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Con la medesima deliberazione è stato disciplinato il meccanismo di premi/penalità basato sulla quantificazione dei benefici che i singoli interventi saranno in grado di apportare al sistema tenendo conto

delle specifiche condizioni di partenza e delle variazioni di performance conseguite, in modo tale da integrare le misure tariffarie già adottate con il MTI-2 (deliberazione 664/2015/R/idr).

Occorre rilevare che l'Autorità con la deliberazione 918/2017/R/idr ha disciplinato specifiche modalità di copertura del meccanismo di premialità relativo alla qualità tecnica del servizio idrico integrato attraverso:

- i) la prevalente destinazione della componente perequativa UI2 (istituita dal comma 33.1 del MTI-2) alla promozione della qualità tecnica;
- ii) la quantificazione della citata componente perequativa UI2 da applicarsi a tutte le utenze del servizio idrico integrato;
- iii) l'integrazione del meccanismo perequativo sopra descritto con uno strumento allocativo, alimentato da una aliquota dei costi operativi, resa disponibile dai gestori del SII, rinviandone l'applicazione a decorrere dall'annualità 2020.

Si segnala poi che, nelle more dell'adozione del DPCM attuativo dell'articolo 58 della legge 221/2015 (c.d. Collegato Ambientale), l'Autorità ha rinviato la definizione di specifiche componenti tariffarie volte ad **alimentare il Fondo di garanzia** per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche. Tale Fondo è istituito presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali, ed è stato attribuito all'Autorità il compito di definire le relative modalità di gestione.

### **Bonus sociale idrico**

Con delibera 897/2017/R/IDR, l'Autorità ha introdotto un meccanismo perequativo operante su base nazionale per assicurare la copertura dell'onere derivante dal riconoscimento del bonus sociale idrico alle utenze in documentato stato di disagio economico sociale, come maggiorazione del corrispettivo di acquedotto.

Le modalità per garantire la copertura di tali oneri sono riconosciute attraverso una specifica componente di costo indicata come UI3 e decorre dall'anno 2018.

I beneficiari del bonus sociale idrico, sono gli utenti domestici residenti, ovvero i nuclei familiari, in accertate condizioni di disagio economico sociale con ISEE fino a 8.107,5 euro, ovvero con ISEE non superiore a 20.000 euro nel caso di famiglie con più di tre figli a carico.

Il Gestore CIIP Spa nell'anno 2018 non ha erogato alcun bonus agli utenti per le seguenti difficoltà operative:

- visti i tempi di validazione, la prima decorrenza delle erogazioni del bonus era il 21 Dicembre 2018,
- va considerato altresì che l'entrata in vigore dal 01 gennaio 2019, della normativa riguardante la fatturazione elettronica che ha generato anche alla CIIP come in molte altre aziende d'Italia molteplici situazioni di criticità che hanno comportato ritardi nell'avvio della stessa dovuti all'adeguamento dei processi, alla formazione del personale, nonché allo sviluppo e validazione del software di generazione fatture.

### **Regolazione della Qualità Contrattuale e riduzione della Morosità**

Nel corso del 2019 è prevista l'adozione del provvedimento finale di strumenti contrattuali per la tutela degli utenti, nel quadro della "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSII).

L'Autorità ha illustrato (documenti per la consultazione 603/2017/R/idr e 80/2018/R/idr) i propri orientamenti per la definizione di direttive volte al contenimento e alla gestione della morosità nel servizio idrico integrato, minimizzando i costi che ricadono sugli utenti non morosi, nonché individuando criteri uniformi sul territorio nazionale per la non disalimentabilità e procedure uniformi per l'interruzione e il successivo ripristino del servizio, qualora l'utente provveda a saldare il debito pregresso.

Tenuto conto delle osservazioni ricevute in risposta ai precedenti documenti per la consultazione, l'Autorità intende introdurre nuove norme in ordine a:

- le condizioni per la limitazione e la sospensione della fornitura nei confronti delle utenze domestiche residenti morose, diverse da quelle vulnerabili;
- le procedure per la gestione e il contenimento della morosità nel caso delle utenze condominiali;
- le forme di rateizzazione dei pagamenti e di comunicazione all'utenza, da adottare anche in caso di morosità.

### **Approvazione disciplina di Conciliazione del settore Idrico**

L'ARERA con la delibera 55/2018/E/idr, ha disciplinato le procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti idrici e gestori (TICO).

Al fine di consentire un graduale adeguamento al Servizio di conciliazione ARERA per i gestori del servizio idrico, con la citata delibera l'Autorità introduce un periodo transitorio (fino al 30 giugno 2019) durante il quale resterà volontaria la partecipazione al servizio di conciliazione dell'Autorità. Fino al 1 luglio 2019 i reclami di seconda istanza verranno gestiti da Acquirente Unico tramite lo Sportello per il consumatore/Portale Operatori.

Si ritiene utile evidenziare, in particolare, le tempistiche attuative previste:

dal 1 Marzo 2018 entra in vigore il Regolamento per la gestione dei reclami di seconda istanza degli utenti idrici, con esclusione dell'art. 9, comma 9.2 che avrà vigenza dal 1 Giugno 2018.

E' previsto un periodo transitorio di un anno a decorrere dall'introduzione del tentativo volontario di conciliazione presso il Servizio di Conciliazione dell'Autorità (1 Luglio 2018).

Durante il periodo transitorio l'ARERA ha la facoltà di concedere, deroghe all'obbligo del gestore di intervenire alla procedura conciliativa, prevedendo come termine ultimo per la presentazione della relativa istanza il 30 Settembre 2018.

Dal 1 Luglio 2019: entrata in vigore del TICO anche per il settore idrico.

I gestori saranno tenuti dal 1 giugno 2018 a rispondere alle richieste di informazioni dello Sportello, gestito in avvalimento da Acquirente Unico, tramite il Portale Operatori.

### **Misure adottate dall'ARERA per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi Deliberazione 252/2017/R/com**

A seguito degli eventi sismici (del 24 agosto e successivi) l'ARERA ha emesso le deliberazioni 810/2016 e 252/2017 che prevedevano le seguenti agevolazioni per le popolazioni colpite dai terremoti del Centro Italia. Sospensione del pagamento delle bollette di energia elettrica, gas e acqua

Per 3 anni a partire dalla data degli eventi sismici sono azzerate tutte le componenti tariffarie delle bollette di energia elettrica e gas ed acqua; per le utenze del servizio idrico non vengono applicati i corrispettivi tariffari per acquedotto, fognatura, depurazione e le componenti tariffarie UI di perequazione.

L'azzeramento copre il 100% della bolletta del servizio idrico, inoltre, alla ripresa della fatturazione gli importi relativi agli eventuali consumi dovranno essere rateizzati per un periodo minimo di 24 mesi, senza interessi.

Vengono eliminati tutti i costi per nuove connessioni, disattivazioni, riattivazioni e/o volture per i cittadini la cui abitazione si è resa inagibile a seguito degli eventi sismici.

Le agevolazioni sono state applicate in modo automatico a tutte le utenze che già esistevano nei comuni colpiti dal sisma e a quelle delle strutture abitative di emergenza (SAE) e sono cumulabili con il bonus elettrico e gas o con eventuali meccanismi di sostegno locali per la fornitura idrica.

Le agevolazioni sono state applicate su richiesta per le utenze di abitazioni danneggiate in altri Comuni - delle regioni interessate dal sisma - che però non sono stati inseriti negli elenchi previsti dai provvedimenti legislativi (Comuni di Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Macerata, Fabriano e Spoleto), per le utenze o forniture temporanee e per le utenze situate nei moduli abitativi provvisori (MAP); la richiesta è stata effettuata presentando un'apposita documentazione che attesti l'inagibilità parziale o totale degli immobili e il nesso di causalità con gli eventi sismici.

Le agevolazioni sono valide indipendentemente dalla localizzazione dell'utenza, garantendo il principio della loro portabilità; sono infatti riconosciute a chi si è trovato con la propria abitazione inagibile ed è stato costretto a trasferirsi in altre località anche in comuni diversi da quelli coinvolti dagli eventi sismici e sia stato in grado di produrre la documentazione che attesti l'inagibilità della propria abitazione e il nesso di causalità con gli eventi sismici.

E' stata rateizzata la fattura unica di conguaglio emessa a settembre 2017 e sono state interrotte le azioni di recupero sulle morosità attive alla data del sisma ubicate nei comuni del cratere

I clienti sono stati informati di tutte le agevolazioni previste e della loro durata - comprese le modalità di rateizzazione - attraverso le bollette (nel caso di servizio idrico) ed è stata pubblicata un'apposita informativa da sul sito internet del Gestore.

## Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta dall'ARERA

L'ARERA nella sua relazione annuale del 2018, presentata al Parlamento nel luglio 2018, ha evidenziato oltre che la propria attività regolatoria lo stato dei servizi da essa regolati.

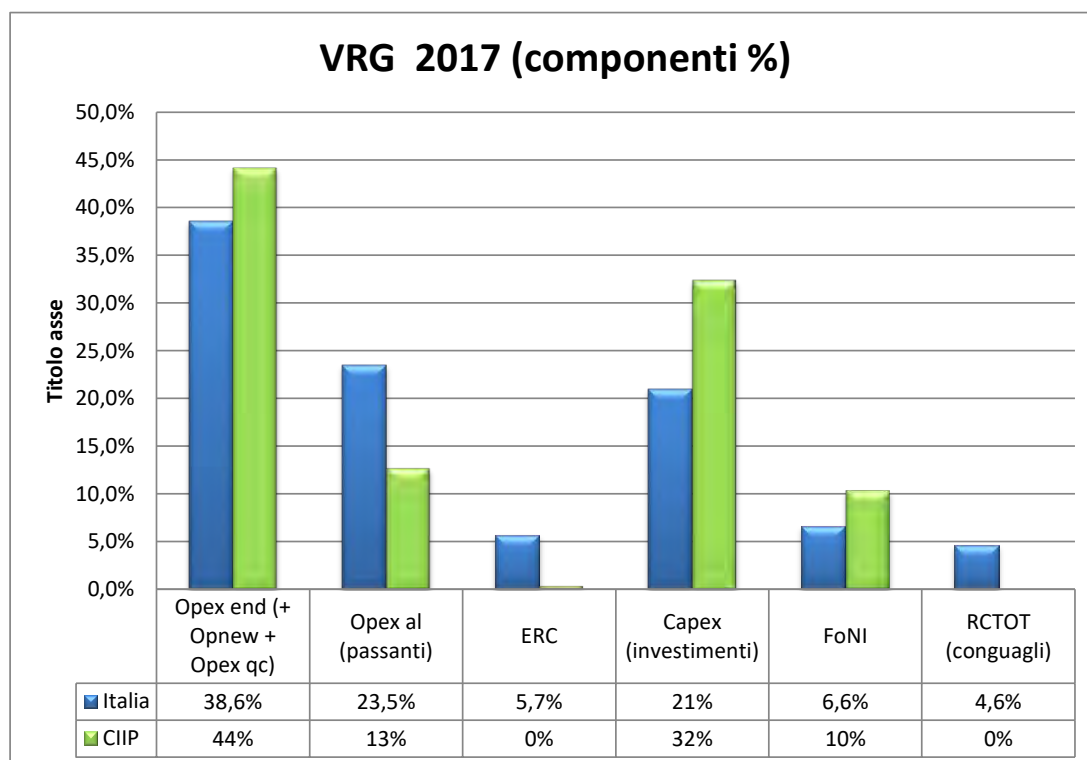
Appare utile ai fini di una più completa valutazione delle risultanze economico gestionali confrontare i dati della ns. società con quelli forniti dall'ARERA.

Come riportato nella relazione annuale al Parlamento del 2015 dall'ARERA il contesto regionale nel quale opera CIIP spa è il seguente:

ATO	comuni (n)	popolazione (ab)	popolazione %	superficie (km <sup>2</sup> )	superficie %	densità (ab/km <sup>2</sup> )
ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino	59	362.583	24	2.568	27	141
ATO 2 - Marche Centro Ancona	43	403.827	26	1.835	20	220
ATO 3 - Marche Centro Macerata	48	356.185	23	2.528	27	141
ATO 4 - Marche Centro-Sud FM e MC	27	120.180	8	653	7	184
ATO 5 - Marche Sud AP e FM	59	298.544	19	1.817	19	164
<b>TOTALE</b>	<b>236</b>	<b>1.541.319</b>	<b>100</b>	<b>9.401</b>	<b>100</b>	<b>850</b>

Il quadro evidenzia come significative sinergie di CIIP spa con il Gestore dell'ATO4 porterebbero ad un riequilibrio in termini di popolazione e territorio tra gli ambiti marchigiani tenuto conto anche del fatto che AATO5 e AATO 4 hanno i medesimi Bacini Idrografici di Approvvigionamento.

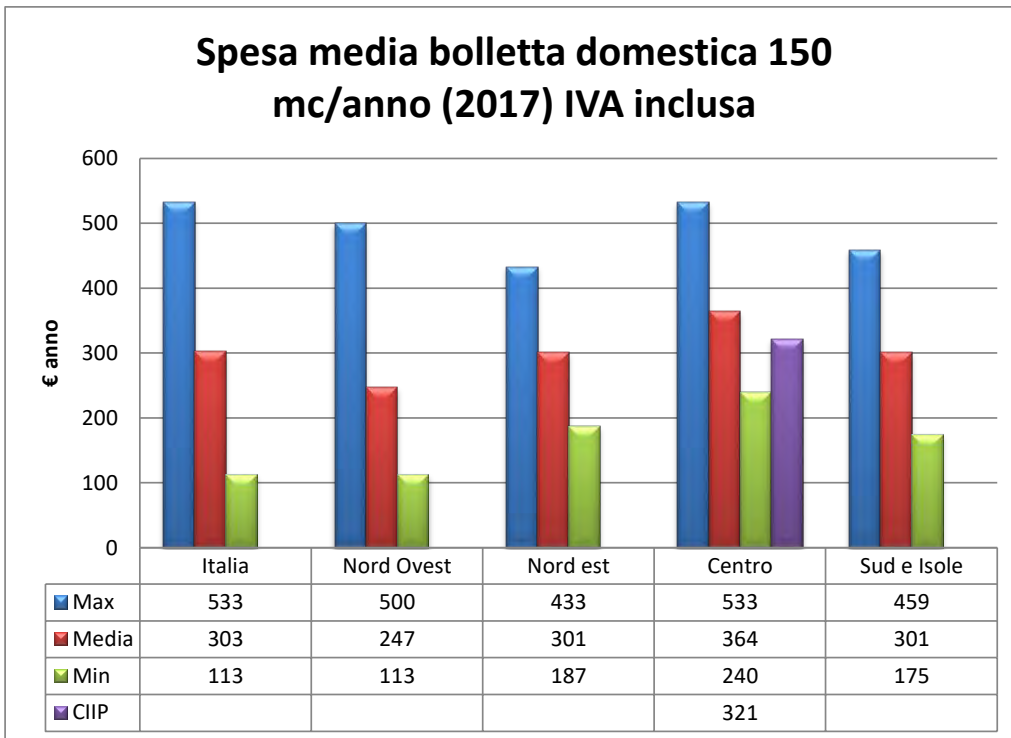
Dall'analisi effettuata dall'ARERA nelle Relazioni annuali sullo stato dei servizi si riassumono i seguenti indicatori.



La relazione sullo stato dei Servizi regolati del 26 luglio 2018 che riporta le approvazioni tariffarie relative al 72% della popolazione nazionale porta a quantificare per l'anno 2017, che il 67,86% dei costi ritenuti ammissibili a fini tariffari sia destinato alla copertura dei costi operativi, e il 21% sia destinato alla copertura dei costi delle immobilizzazioni, Capex (il 27,6% se si assume che some per il CIIP il FoNI sia integralmente usato dagli operatori per sostenere gli investimenti).

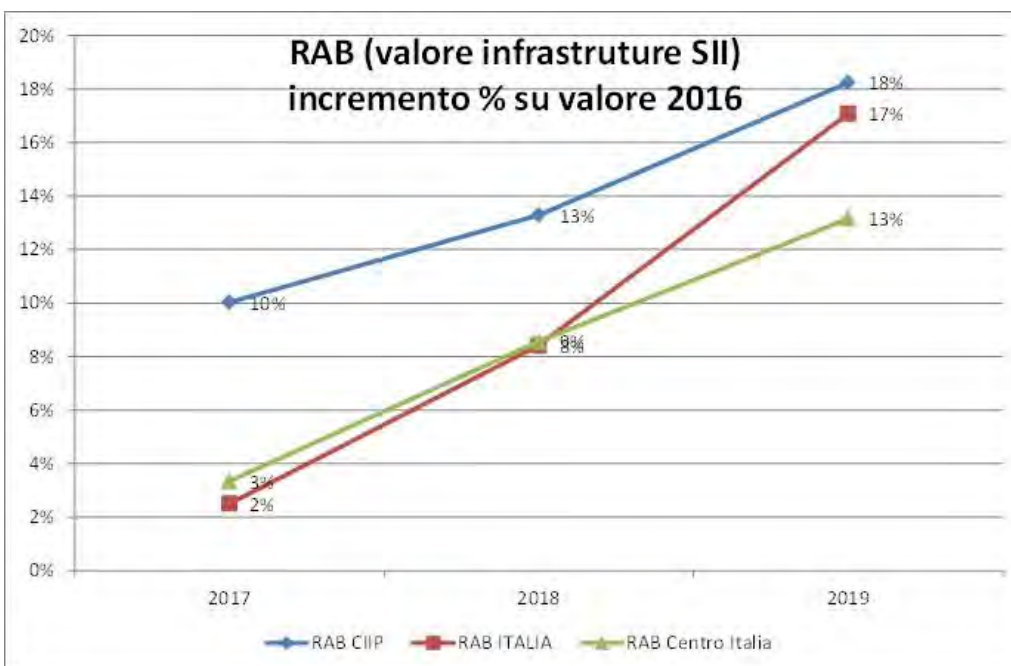
La CIIP spa manifesta un ripartizione dei costi migliore rispetto alla media nazionale poiché ha costi operativi complessivi pari al 57% (-10% rispetto alla media nazionale) e costi per investimenti pari al 42% (+15% rispetto alla media nazionale).

Dalla relazione ARERA che ha analizzato le tariffe per usi domestici residenti, supponendo consumi standard di 150 mc/anno, emerge la seguente situazione.



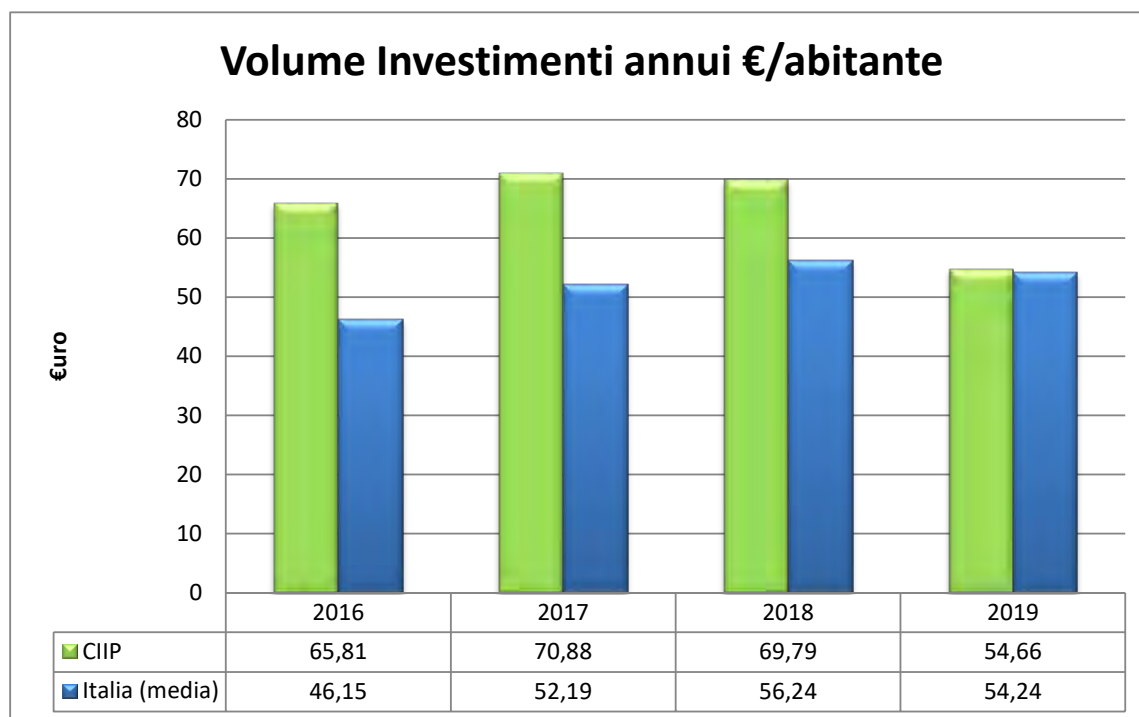
La CIIP pratica tariffe alle utenze domestiche residenti al di sotto della media del centro Italia (-43 euro) e leggermente sopra la media nazionale (+ 18 euro)

La seguente tabella, anch'essa estratta dalla relazione dell'ARERA, mostra l'incremento del valore del patrimonio infrastrutturale (RAB) dei Gestori negli anni 2017, 2018 e 2019, rispetto al 2016: la CIIP mostra nei tre anni presi in esame un trend di crescita superiore rispetto al valore nazionale e a quello del centro Italia:



Il prospetto sottostante evidenzia il costo annuo degli investimenti sia complessivo che suddiviso nei singoli servizi componenti il Servizio Idrico Integrato:

€/ab	2016		2017		2018		2019	
	CIIP	Italia	CIIP	Italia	CIIP	Italia	CIIP	Italia
Aquedotto	19,89	16,78	26,28	17,23	28,10	19,87	20,11	19,90
Fognatura	21,54	10,10	21,40	12,56	19,48	14,37	17,04	12,46
Depurazione	14,39	11,49	10,62	15,70	13,74	16,18	10,71	15,26
Conoscenza, servizi all'utenza, gestione	9,99	7,78	12,59	6,70	8,47	5,82	6,79	6,62
<b>Totale complessivo</b>	<b>65,81</b>	<b>46,15</b>	<b>70,88</b>	<b>52,19</b>	<b>69,79</b>	<b>56,24</b>	<b>54,66</b>	<b>54,24</b>



Le tabelle evidenziano l'elevato volume degli investimenti realizzati e pianificati dalla CIIP rispetto alla realtà nazionale.

Il minor costo per abitante degli investimenti del servizio depurazione è dovuto al fatto che la CIIP ha realizzato negli anni precedenti notevoli investimenti nella depurazione risolvendo le criticità del proprio territorio oggetto di infrazione europea. Va inoltre osservato che una gran parte del territorio era già sufficientemente infrastrutturato con impianti di depurazione grazie agli investimenti realizzati con la Cassa per il Mezzogiorno.

Nella relazione ARERA al Parlamento del 2016 si riportava l'analisi degli investimenti dei Gestori delle Marche che non è stata aggiornata in quella del 2017. Si ritiene comunque utile riportarla per una più puntuale valutazione dei costi di investimento (Capex) della CIIP.

Area Geografica	Gestori (n.)	Popolazione (Ab.)	Var. Tariffa 2014	Var. Tariffa 2015	Investimenti programmati	Investimenti x abitante
Marche 1 (quad. I e II) 2014-2017	7	280.947,00	3,30%	5,20%	26.492.873,00	94,30
<b>Marche 2 (quadr. III e IV) 2014-2017</b>	<b>7</b>	<b>1.255.293,00</b>	<b>6,30%</b>	<b>6,80%</b>	<b>228.582.543,00</b>	<b>182,09</b>
di cui CIIP (III q) 2014-2017		300.329,00	6,50%	6,50%	74.516.000,00	248,11
% CIIP su Marche 2		24%			33%	
Inv. Medi <b>quadriennio</b> Gestori Marche 2 2014-2017					32.654.649,00	
Marche totale 2014-2017	14	1.536.240,00			255.075.416,00	166,04
% CIIP su Marche totale		20%			29%	



La CIIP è collocata nel quadrante III degli schemi regolatori ARERA (65% dei gestori). Interessante il volume degli investimenti previsto nel quadriennio 2014-17 per i Gestori marchigiani, il 33% degli investimenti programmati dai 7 gestori marchigiani (Marche 2) è della sola CIIP, con un beneficio di investimenti per abitante pari a € 248,11 contro il dato medio nazionale che è € 131 e quello regionale che è di € 182.

Inoltre dal prospetto si rileva che l'ammontare degli investimenti medi annui programmati dalla CIIP spa è oltre il doppio di quelli degli altri Gestori delle Marche che ricadono nei quadranti III e IV.

### Lo studio settoriale della PLIMSOLL 2018 sulla raccolta, trattamento e fornitura di acqua.

Plimsoll Publishing Limited è una società con un'esperienza di quasi 30 anni e una solida reputazione nel campo dell'analisi settoriale e di mercato.

Dall'analisi effettuata su 205 imprese italiane del nostro settore la Plimsoll ha classificato la CIIP spa come 19° tra le imprese con più elevato valore di mercato, 29° tra le imprese più grandi e alla 41° posizione tra le società più in crescita nell'industria.

Inoltre l'indagine rileva che l'impresa media di settore ha aumentato il proprio valore di mercato di 1,3% mentre il valore della CIIP spa è aumentato del 5,8% se si considera il quadriennio 2014-2017.

Posizione	Nome impresa	Totale valore di mercato ('000)	Variaz. valore di mercato (%)	Fatturato ('000)
1	HERA S.P.A.	€ 6.336.536	96,52	€ 1.388.822
2	IRETI S.P.A.	€ 3.006.591	97,58	€ 610.578
3	ACEA ATO 2 -GRUPPO ACEA -SOCIETA' PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA ACEA ATO 2 S.P.A.	€ 2.765.344	99,5	€ 630.970
4	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	€ 1.878.929	84,9	€ 522.787
5	ACEGASAPSAMGA S.P.A.	€ 1.534.787	101,06	€ 444.522
6	SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. IN ALTERNATIVA SMA TORINO S.P.A. OVVERO SMAT S.P.A.	€ 1.496.419	102,32	€ 401.227
7	ABBANOA S.P.A.	€ 1.061.226	105,02	€ 325.313
8	IREN ACQUA SOCIETA' PER AZIONI	€ 976.588	109,04	€ 217.257
9	PUBBLIACQUA S.P.A.	€ 796.371	97,46	€ 259.304
10	GORI S.P.A.	€ 644.432	98,83	€ 200.223
11	ACQUE S.P.A.	€ 618.770	104,26	€ 168.058
12	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI -ETRA S.P.A.	€ 511.194	94,14	€ 172.035
13	A2A CICLO IDRICO S.P.A.	€ 503.420	73,76	€ 91.655
14	SOCIETA' RISORSE IDRICHE CALABRESI S.P.A. IN BREVE SORICAL SPA	€ 475.309	100,37	€ 88.192
15	ROMAGNA ACQUE -SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.	€ 462.139	97,58	€ 57.298
16	ACQUALATINA S.P.A.	€ 407.231	88,68	€ 113.013
17	ACQUEDOTTO DEL FIORA SOCIETA' PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	€ 359.099	91,58	€ 106.417
18	BRIANZACQUE S.R.L.	€ 352.776	119,98	€ 100.731
19	CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.	€ 336.895	106,9	€ 72.300
...				
23	MULTISERVIZI S.P.A.	€ 322.258	107,62	€ 72.860
29	G.A.I.A. S.P.A.	€ 256.640	95,13	€ 83.682
34	RUZZO RETI S.P.A.	€ 244.597	94,4	€ 54.235
48	ASTEVA S.P.A.	€ 160.481	106,48	€ 37.902
76	A.P.M. AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA S.P.A.	€ 79.382	110	€ 27.970
83	TENNACOLA S.P.A.	€ 57.988	103,49	€ 17.687

### I Contratti di Rete e collaborazioni con gestori SII



La centralità dei Comuni per il governo ottimale dei Servizi Pubblici Locali

Giovedì 11 dicembre 2014 Ascoli Piceno

INVITO

Sala Convegni CIIP spa  
Viale della Repubblica, 24  
63100 Ascoli Piceno

La Società in esecuzione del mandato dei sindaci ha sviluppato importanti percorsi di collaborazione tra i Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3 e con altri soggetti pubblici locali.

Dopo il convegno sui Servizi Pubblici Locali del dicembre 2014 tenutosi presso la sede CIIP, la Società ha avviato contatti per dare vita mediante contratti di rete a collaborazioni organiche tra gli operatori dei SPL.

## CONVENZIONE DI SERVIZIO CON IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE

Particolarmente significativa è la collaborazione nata tra sette gestori SII - CIIP, Tennacola, ASTEA, ATAC di Civitanova Marche, APM Macerata, ASSEM di San Severino Marche, ASSM di Tolentino - per dare vita a una convenzione di servizio unica con il Consorzio di Bonifica di cui si dirà nel prosieguo.

## CONTRATTO DI RETE “UNIONE IDRICA MARCHE”

Il 1° Agosto 2018 è stato sottoscritto il contratto di rete con Tennacola spa, Astea spa e Centro Marche Acque S.r.l. denominato “Unione Idrica Marche”. Il 15 dicembre 2018 è stato sottoscritto tra le parti il Programma Di Rete Attuativo e il 22 febbraio 2019 è stato siglato con il Tennacola un contratto di servizio per l'utilizzo del software Clienti di proprietà della CIIP con l'obiettivo di ottenere progressivamente sinergie e significative economie di scala nonché uniformità di trattamento e standard qualitativi più elevati verso la clientela delle due società in house.

L'Unione Idrica Marche costituisce un'alleanza strategica nel settore del SII volta, da un lato, a garantire le eccellenze gestionali del SII dei territori mediante azioni gestionali comuni che consentiranno economie di scala e maggiore qualità del servizio ai cittadini e, dall'altro, a dare pieno risalto alla governance locale dei Comuni (il contratto di rete non modifica gli assetti proprietari delle società), creando un unico interlocutore con la Regione Marche e non un “unico gestore” che, per la particolare conformazione geografica della Regione e dei suoi bacini idrografici, non sarebbe di alcuna utilità tecnica ed economica.

# Unione Idrica Marche

### Il territorio

### I gestori del S.I.I.

### Gli obiettivi



Nell'ambito delle manifestazioni di Tipicità Fermo 2019 si è svolto il 10 marzo 2019 un talk show sui servizi idrici con il giornalista RAI Duilio Giammaria con il Presidente di Ciip spa Giacinto Alati, l'amministratore delegato di Astea spa Fabio Marchetti, il presidente di Tennacola spa Daniele Piatti, il professore dell'Università di Camerino Gilberto Pambianchi e l'assessore Regionale Angelo Sciapichetti sul tema “Acqua potabile e servizi idrici”.

A conclusione dell'evento il giornalista Duilio Giammaria ha sottolineato che l'Unione idrica Marche rappresenta un modello da esportare, da raccontare e far valere, esempio virtuoso di gestione del sistema idrico.

## CONTRATTO DI RETE CON FERMO ASITE DENOMINATO “RISORSE IDRICHE ED AMBIENTALI MARCHE”

Il 22 febbraio 2019 è stato sottoscritto il contratto di rete tra CIIP spa e Asite surl denominato “Risorse Idriche ed Ambientali Marche”. Nel suo documento programmatico, il Contratto evidenzia che “pur restando separate le strutture delle due società, si ritiene che forme di collaborazione possano essere intraprese dalla due aziende per la realizzazione e la gestione di un biodigestore che consentirebbe produzione di energia verde, per lo smaltimento dei fanghi sia di CIIP che di Asite e dello smaltimento del percolato dell'Asite”

Si ritiene che il conseguimento di questo obiettivo possa portare significative economie ai due gestori in un segmento di settore comune a entrambe le aziende.

### Eventi sismici di agosto e ottobre 2016 e 2017

Comuni del Cratere	Provincia
Arquata del Tronto	AP
Acquasanta Terme	AP
Montegallo	AP
Montefortino	AP
Montemonaco	AP
Amandola	AP
Comunanza	AP
Cossignano	AP
Force	AP
Montalto delle Marche	AP
Montedinove	AP
Palmiano	AP
Roccafluvione	AP
Rotella	AP
Venarotta	AP
Appignano del Tronto	AP
Belmonte Piceno	FM
Castel di Lama	AP
Castignano	AP
Castorano	AP
Colli del Tronto	AP
Folignano	AP
Maltignano	AP
Monsampietro Morico	FM
Monte Rinaldo	FM
Montefalcone Appennino	FM
Monteleone di Fermo	FM
Montelparo	FM
Offida	AP
Ortezzano	FM
Santa Vittoria in Matenano	FM
Servigiano	FM
Smerillo	FM



Sisma 2016: Rottura condotta Acquedotto Pescara

Descrizione	Comuni n.	UtENZE servite	Fatturato annuo tariffa 2016
ATO 5 totale	59	178.260	44.716.156
ATO 5 sisma 2016	33	40.561	9.012.265
<b>incidenza %</b>	<b>55,93</b>	<b>22,75</b>	<b>20,15</b>

I tragici eventi del sisma, susseguitsi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita.



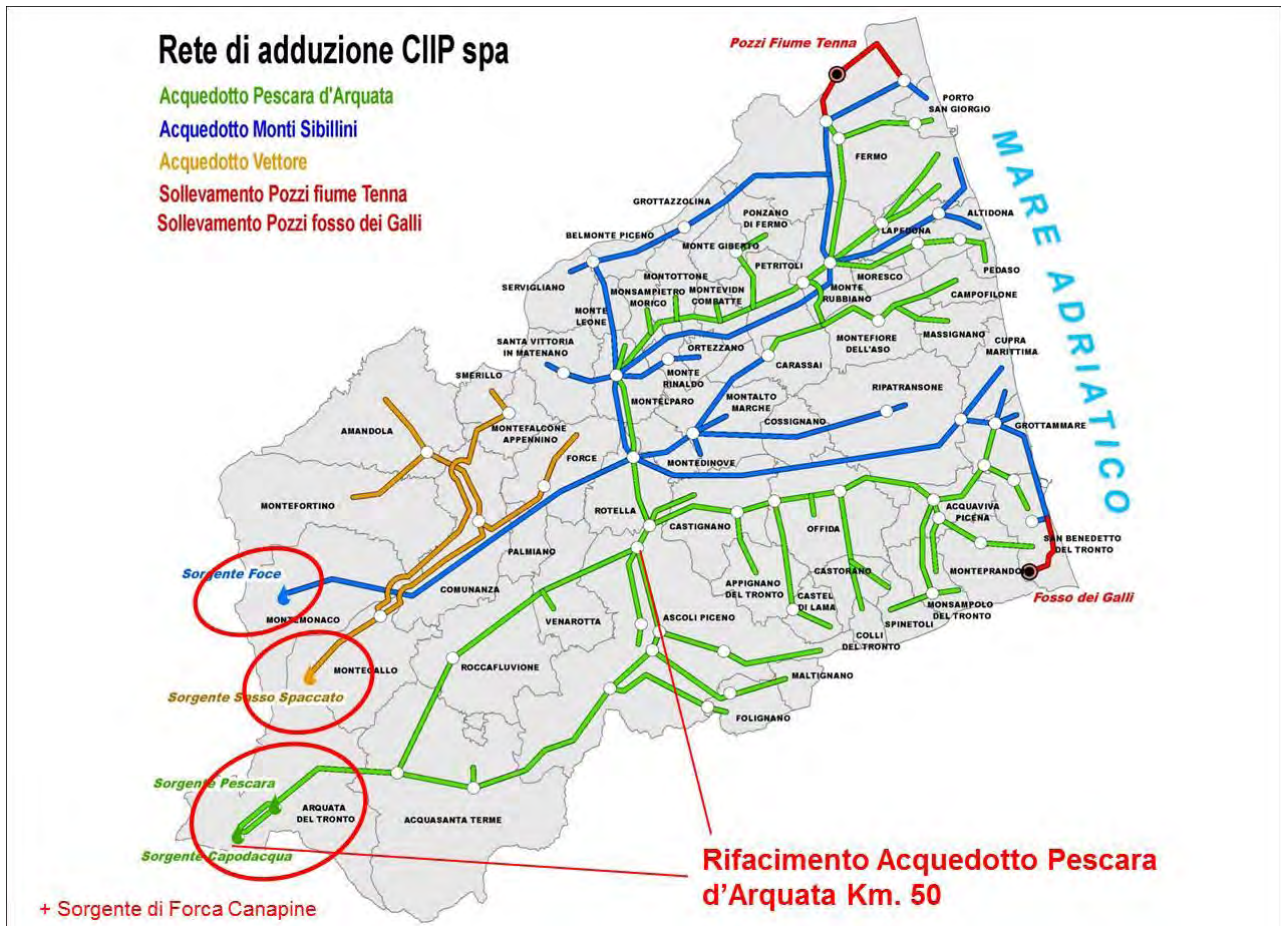


Della gravità e della rilevanza economica dei danni subiti dal SII è stato dato immediato riscontro in molteplici incontri e corrispondenze con i vari Enti e le Autorità preposte.

A questo si aggiungeranno i danni indotti, legati ai successivi possibili movimenti cataclastici o crioclastici delle porzioni di territorio sottoposte a modifica strutturale degli ammassi rocciosi e resi labili dal protrarsi delle attività sismiche, nonché alla modifica delle perimetrazioni di frane e smottamenti che sempre per le medesime motivazioni porteranno ad una probabile riperimetrazione del PAI.

Inoltre la struttura di faglie sismogenetiche che ha generato lo sciame sismico protrattosi per oltre 5 mesi sul Massiccio dei Sibillini ed in parte sulla struttura della Laga, interessa la porzione di territorio nella quale sono intestate le opere di captazione maggiori e minori a servizio degli utenti dell'ATO 5 della Regione Marche, facendo caratterizzare la CIIP Spa come uno, se non il maggiore, dei gestori unici degli Ambiti regionali colpiti dagli eventi sismici di cui trattasi.

La Società ha stimato che a causa del sisma sono necessari interventi su reti ed impianti da effettuare in somma urgenza, a breve termine ed a medio termine; le caratteristiche tecniche, la complessità delle opere acquedottistiche e la notevole estensione delle stesse fanno prevedere una durata complessiva dei lavori di almeno 25 anni ed impongono, anche ai fini dell'efficienza e dell'economicità dell'intervento, che lo stesso venga iniziato e portato a termine dallo stesso Gestore.



Si è evidenziata pertanto la **necessità di un prolungamento dell'attuale affidamento del SII a CIIP spa** che consenta di effettuare gli investimenti aggiuntivi ed al tempo stesso di attuare le misure di ripristino delle condizioni di equilibrio economico finanziario che verrebbero gravemente compromesse dalla mole dei nuovi interventi.

Il Gestore ha rappresentato all'ATO tali esigenze con nota del 13/01/2017 prot. 2017001354 richiedendo formalmente un prolungamento dell'affidamento anche al fine di mantenere la tariffa in limiti socialmente accettabili così come richiesto dai Sindaci.

### Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario

La CIIP spa ha presentato all'AATO n. 5 Marche Sud una proposta di istanza di riequilibrio economico finanziario in data 28/03/2017 (in atti con il protocollo 2017007834); a seguito del tavolo tecnico congiunto con l'AATO, ha presentato l'istanza definitiva all'AATO n. 5 Marche Sud in data 20/04/2017 (in atti con il protocollo n. 20170010216) ai sensi degli artt. 15 e ss. della Convenzione di Gestione, i cui punti salienti sono i seguenti:

- invarianza della tariffa SII approvata dalla richiamata delibera ARERA n. 373/2016 IDR del 07/07/2016;
- mantenimento dei flussi di investimento del quadriennio 2016-2019 già approvati con la richiamata delibera ARERA n. 373/2016 IDR;
- inserimento nel Piano degli interventi di 151,2 ml di Euro da realizzare a seguito degli eventi sismici 2016-2017;
- inserimento di conguagli e contributi riconosciuti a suo tempo dall'ATO n.5 e dall'ARERA;
- ampliamento del finanziamento corporate della BEI di 45 ml. di Euro, con garanzia CDP, con ulteriori 10 ml. già assentiti dalla BEI alle medesime condizioni dei precedenti;
- riequilibrio degli indici economico finanziari di cui all'art. 16.2 della Convenzione di Gestione;
- conseguente rimodulazione della durata della gestione del SII nelle forme dell'in house providing a CIIP spa fino al 31/12/2047 inserendo ulteriori investimenti di manutenzione straordinaria a manufatti e reti del SII per 77 ml. di Euro.



Il totale degli interventi aggiuntivi rispetto all'attuale piano, ammonta a € 228.230.300

Id AATO	Importo PDI 2016-2032	Incremento PDI	Importo PDI 2017-2047	Codice Progetto	Dettaglio Intervento
543	600.000	900.000	1.500.000	A0CF	Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto che va dalla Sorgente Colleluce al partitore Propezzano
601118	14.069.700	80.430.300	94.500.000	A037	Acquedotto del Pescara - Variante di Tracciato per messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Monte Ascensione
601145	1.500.000	3.500.000	5.000.000	A0CV	Acquedotto del Pescara - Manutenzione straordinaria di condotte e manufatti
601150		3.400.000	3.400.000		Manutenzioni a manufatti per danni sisma
601151		13.500.000	13.500.000		Nuove fonti di approvvigionamento: studi, opere di captazione e linee di avvicinamento
601152		49.500.000	49.500.000		Investimenti su distributrici, collettori e manufatti SII nei 33 Comuni del cratere
601153		2.000.000	2.000.000		Interventi straordinari per eventi calamitosi 2020-2032
601154		75.000.000	75.000.000		Manutenzioni Acquedotto Fognatura e Depurazione su manufatti del SII 2033-2047
<b>TOTALI</b>	<b>16.169.700</b>	<b>228.230.300</b>	<b>244.400.000</b>		

In data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud ha approvato all'unanimità l'istanza di CIIP spa con delibera n. 6/2017 che è stata inviata all'ARERA per la superiore approvazione in data 15/05/2017.

In data 28/04/2017 l'Assemblea della CIIP spa con delibera n. 2 ha modificato la durata della società **stabilendo il termine del 31/12/2100.**

In data 20/06/2018 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud con delibera n. 7, avente ad oggetto «Determinazioni in merito alla delibera AATO n. 6/2017 ”istanza del Gestore CIIP spa per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario: applicazione misura di riequilibrio articolo 16 comma 13 lettera c della convenzione di gestione”» ha deliberato:

- di dare atto che sulla delibera n. 6 del 28 aprile 2017 dell'Assemblea dell'AATO, ai sensi e per gli effetti dell'art 17 della Convenzione di Gestione “Procedimento per la determinazione e approvazione delle misure di riequilibrio”, è maturato il cosiddetto silenzio assenso, essendo ampiamente trascorsi 180 giorni dalla trasmissione all'ARERA;
- di procedere in conseguenza alla modifica dell'art. 6 “durata della convenzione “, fissando la stessa al 31 dicembre 2047;
- di dare atto che in applicazione della delibera dell'Assemblea n. 6 del 28 aprile 2017 il programma degli interventi (Pdl) ed il piano economico finanziario (PEF), predisposti in relazione alla deliberazione dell'AEEGSI n. 918/2017 ed all'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, sono stati elaborati fino al 31 dicembre 2047 e vengono presentati all'Assemblea con apposita separata proposta in questa stessa seduta;
- di autorizzare il Presidente ad assumere i provvedimenti conseguenti ivi compresa la sottoscrizione della convenzione così come modificata;

Con delibera dell'Assemblea n. 8 del 20/06/2018, l'AATO ha approvato, tra l'altro, l'aggiornamento del Programma degli Interventi e del Piano Economico Finanziario ai sensi delle delibere ARERA n. 664/2015 e 918/2017 e che il Piano aggiornato è stato approvato dall'ARERA con delibera n. 504/2018/R/idr del 09/10/2018;

La convenzione di affidamento del S.I.I. aggiornata relativamente alla durata, con prolungamento della gestione fino al 31/12/2047, è stata sottoscritta tra Ente d'Ambito e CIIP spa in data 10/07/2018;

#### **Finanziamento Bei**

Nell'istanza di riequilibrio economico finanziario a sostegno delle attività di investimento conseguenti il sisma era indicata l'acquisizione di un ulteriore finanziamento dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) di € 10 ml.. A seguito dei contatti intercorsi con la BEI in data 27/10/2017 è stato sottoscritto il contratto di prestito

per ulteriori 10 milioni di Euro ad integrazione del finanziamento corporate della BEI , già approvato dall'Assemblea di CIIP spa con atto n. 4 del 10/07/2015 di 45 milioni. Il perfezionamento della garanzia e l'erogazione sono previsti entro il 2020.

#### Interventi in somma urgenza sisma 2016 - 2017.

Le spese in somma urgenza sono riferite alle attività svolte a causa dell'emergenza generata dagli eventi sismici di Agosto 2016 e successivi per lavori di manutenzione ordinaria non previsti e non prevedibili che si sono resi necessari per il ripristino della normale funzionalità degli impianti e delle infrastrutture.

Al fine dell'ottenimento dei rimborsi degli interventi di cui trattasi, è in corso la rendicontazione agli enti preposti; di seguito una tabella che riassume la situazione attuale.

Interventi in somma urgenza	Consuntivato 30/04/2019	al Rimborsato 30/04/2019
Condotte Prementi di Capodacqua in località Pescara del Tronto	403.910	387.029
Puntellamento Sollevamento Stazione di Capodacqua	32.935	
Interventi urgenti per sisma	568.008	253.810
<b>Totali</b>	<b>1.004.853</b>	<b>640.839</b>

#### Interventi a breve termine

Interventi a breve termine	Importi
<b>ACQUEDOTTO PESCARA D'ARQUATA</b>	
BY PASS DN 650 a valle del Partitore Colleforno nel comune di Acquasanta Terme	640.000
Interventi sui manufatti di captazione della sorgente Capodacqua, impianto di sollevamento di Capodacqua, casa del custode e serbatoi nel comune di Arquata del Tronto	600.000
BY PASS DN 700 da Galleria Pescara a Valle Romana nel comune di Arquata del Tronto	1.650.000
<b>ACQUEDOTTO VETTORE</b>	
Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce-Propezzano nel comune di Montegallo e tratti ulteriori in direzione	1.500.000
<b>TOTALE</b>	<b>4.390.000</b>

In data 16/03/2017 la CIIP per il tramite dell'ATO n. 5 Marche Sud ha chiesto di inserire nel programma degli interventi di ricostruzione i lavori sopra indicati ed il rifacimento dell'Acquedotto del Pescara da Borgo d'Arquata al partitore di Polesio per circa 80 milioni di euro.

A fronte di tale richiesta il Commissario Straordinario, con ordinanza n. 37 dell'8 settembre 2017, dal titolo "Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016." ha inserito nel programma l'intervento di ricostruzione del sollevamento di Capodacqua per un importo di 800.000 euro individuando nella Regione Marche il Soggetto Attuatore.

In data 12/12/2017 nella riunione esplicativa appositamente convocata nella sede di Piceno Consind, dalla Regione Marche, è stato comunicato l'inserimento nel secondo stralcio del programma degli interventi di ricostruzione delle opere pubbliche, da sottoporre all'approvazione del Commissario Straordinario, dell'intervento per il rifacimento della condotta adduttrice dell'Acquedotto di Pescara nel tratto Pescara del Tronto – Vezzano per 1,8 milioni di euro. Ad oggi non sono state ancora emesse ordinanze dal Commissario Straordinario.

In merito a quest'ultimo intervento si fa presente che, stante la crisi idrica che ha investito il nostro territorio, conseguenza diretta dello sciame sismico della faglia Amatrice Norcia, nella condotta oggetto del rifacimento dovrà transitare la massima portata emungibile dalle captazioni di Pescara e Capodacqua, sottoponendo il tratto ad un notevole stress funzionale. In tale condizione appare quanto mai urgente procedere nell'esecuzione dell'opera.

### Soluzioni Abitative di Emergenza (S.A.E.)

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 388 e n° 394 del 19/09/2016 è stata disposta la realizzazione delle Strutture Abitative di emergenza (S.A.E.) nelle Regioni colpite dal sisma, con le modalità definite tramite D.L. n. 8 del 09/02/2017 e relativa legge di conversione n°45 del 07/04/2017.

Durante l'esecuzione delle prime opere relative alle strutture abitative di emergenza, nell'incontro tenutosi presso Arquata del Tronto alla presenza del Capo della Protezione Civile, Dott. Angelo Borrelli, e del Presidente della Giunta Regionale, è emersa la possibilità e/o esigenza tecnico – economica da parte del Soggetto Attuatore di coinvolgere nella progettazione e realizzazione delle opere questo Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Dopo una rapida ricognizione con il responsabile Unico del Procedimento designato dalla Regione Marche in relazione alla realizzazione delle S.A.E., i tecnici della Ciip Spa hanno provveduto alla progettazione esecutiva delle opere con conseguente richiesta di autorizzazione alla spesa delle seguenti opere:

- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 7 – Borgo 2 (S.P. 89) – Comune di Arquata del Tronto – importo complessivo quadro economico 555.000,00 €;
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 6 – Spelonga – Comune di Arquata del Tronto – importo complessivo quadro economico 105.000,00 €;
- Estensione Rete Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – Arli – Comune di Acquasanta Terme – importo complessivo quadro economico 15.000,00 €;
- Estensione Rete Fognaria– S.A.E. Area 1 – Balzo – Comune di Montegallo – importo complessivo quadro economico 140.000,00 €;
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – San Cristoforo – Comune di Amandola – importo complessivo quadro economico 30.000,00 €;

Ottenute le necessarie autorizzazioni dalla Regione Marche e dagli enti competenti, tutti i progetti sono stati appaltati e realizzati entro l'anno 2017, tranne per il ripristino delle finiture secondarie previste (asfalti sulle strade comunali e provinciali interessate, completamenti pozzetti, etc.), in modo da rendere attivi gli impianti previsti a servizio delle Strutture Abitative di Emergenza.

Nel 2018 lo stato di completamento dei progetti sopra elencati è il seguente:

- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 7 – Borgo 2 (S.P. 89) – Comune di Arquata del Tronto – importo complessivo quadro economico 555.000,00 €:
  - Stralcio n°2 – Fognatura: lavori ultimati e liquidati per € 108.752,56 –
  - Stralcio n°1 – Acquedotto: lavori ultimati per € 139.310,26 –
  - Stralcio finale – completamento finiture stradali – importo complessivo quadro economico € 158.325,19 – lavori € 134.744,84: progetto approvato e procedura di affidamento in corso;
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 6 – Spelonga – Comune di Arquata del Tronto – importo complessivo quadro economico 105.000,00 €: lavori ultimati e liquidati per € 32.887,69 –
- Estensione Rete Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – Arli – Comune di Acquasanta Terme – importo complessivo quadro economico 15.000,00 €: lavori ultimati e liquidati per € 6.452,26
- Estensione Rete Fognaria– S.A.E. Area 1 – Balzo – Comune di Montegallo – importo complessivo quadro economico 140.000,00 €: lavori ultimati per € 72.319,91
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – San Cristoforo – Comune di Amandola – importo complessivo quadro economico 30.000,00 €: lavori ultimati per € 13.095,28 –

L'attività sopra descritta, composta da molteplici interventi di complessità ed estensione variabile, è stata svolta sia da personale interno, sia dalle ditte di Manutenzione, sia da imprese esterne incaricate per i cantieri più consistenti e si concluderà, per la maggior parte, entro l'anno 2018.

Nel 2019 si presume che verranno effettuate le attività residuali e chiusura dei cantieri in corso.

Si riporta una tabella che riepiloga gli importi consuntivati e lo stato della rendicontazione agli enti preposti ai fini dei rimborsi:

Interventi	Consuntivato al 30/04/2019	Rimborsato al 30/04/2019
Realizzazione SAE	422.546,70	0,00



## RICOSTRUZIONE

### Finanziamenti

In riferimento ai finanziamenti delle opere pubbliche, disciplinate dal commissario straordinario per la ricostruzione in apposite ordinanze, si riporta nel seguito uno specchio riepilogativo con sintetizzate le nozioni principali in relazione ai singoli finanziamenti.

### Prospetto Ordinanze Commissario Straordinario

n	data	Oggetto	Importo €	Descrizione Intervento	Soggetto attuatore
37	08/09/2017	Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Allegato 1 intervento numero 5 Regione Marche.	800.000,00	Arquata del Tronto, Demolizione e ricostruzione centrale Capodacqua	Regione Marche
56	10/05/2018	"Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione." Allegato 1 Intervento 140 Regione Marche.	1.800.000,00	Arquata del Tronto, Condotta adduttrice tratto Pescara del Tronto - Vezzano	Ente proprietario su Delega Regione Marche
64	07/09/2018	Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	*	*	*
67	14/09/2018	Modifiche alle ordinanze n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 56 del 10 maggio 2018	NN	Confermati gli importi di cui alle ordinanze 37 e 56, definiti interventi essenziali con	Confermati i soggetti attuatori di cui alle ordinanze 37 e 56

A margine dell'ordinanza n. 64 del 07/09/2018 va evidenziato che nell'incontro pubblico presso la sede della CIIP Spa tenutosi il 9 febbraio 2018, alla presenza anche del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, on. Paola De Micheli, e del Presidente del Consiglio dei Ministri On. Paolo Gentiloni, era stata dichiarata la disponibilità a finanziare un primo stralcio del progetto di risanamento della condotta dell'Acquedotto del Pescara, gravemente danneggiata dal sisma per circa 27 milioni.

Il finanziamento dell'opera doveva essere contenuto nel piano del Dissesto Idrogeologico di cui all'ordinanza 64 per una cifra di 26,5 M€ in osservanza a quanto previsto dall'art. 14 comma 2 del Decreto Legge 17 Ottobre 2016 n. 189, in base al quale *"Al fine di dare attuazione alla programmazione degli interventi di cui al comma 1, con provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 2, comma 2, si provvede", tra l'altro, a "predisporre ed approvare un piano di interventi sui dissesti idrogeologici, comprensivo di quelli previsti sulle aree suscettibili di instabilità dinamica in fase sismica ricomprese nei centri e nuclei interessati dagli strumenti urbanistici attuativi come individuate ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c), **con priorità per dissesti che costituiscono pericolo per centri abitati ed infrastrutture**"* (lettera c);

La prima stesura del piano del dissesto Idrogeologico, approvato in cabina di regia, prevedeva un impegno di spesa di circa 275 Milioni di €. Il decreto Legge 29 maggio 2018, n.55, convertito con modificazioni dalla Legge 24 Luglio 2018 n.89, ha poi prorogato lo stato di Emergenza al 31 Dicembre 2018 con fondi a valere sulle risorse di cui alla contabilità speciale del Commissario Straordinario, drenando a tutti gli effetti fondi per oltre 170 Milioni di euro.

Conseguenza diretta di tali dispositivi è stata la rivisitazione del Piano di dissesto idrogeologico approvato in cabina di regia per 275 M€, con un processo decisionale che viene declinato nelle premesse dell'ordinanza 64 di approvazione del primo piano del dissesto idrogeologico.

Nel dispositivo dell'ordinanza 64 si legge:«

- **Viste** le note con le quali sono stati formalmente trasmessi gli elenchi degli interventi essenziali, e segnatamente, la nota in data 24 maggio 2018 dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione Abruzzo (prot. RA/0148354/18), la nota dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione Lazio (prot. n. 323467/18), **la nota dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione Marche (prot. n. 46826/18)**, la nota dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione Umbria (prot n. 8895/18);
- **Ritenuto di dover provvedere**, sulla base delle indicazioni così raccolte: a) all'approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici che sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Regioni e dai Comuni interessati rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 3-bis.1, del decreto-legge n. 189 del 2016; b) a disciplinare, per gli interventi essenziali di cui alla precedente lettera a), i tempi e le modalità della speciale procedura negoziata che può essere utilizzata a norma del citato comma 3-bis.1 dell'art. 14, d.l. n. 189 del 2016; c) allo stanziamento delle risorse economiche per l'immediato avvio nel corrente anno 2018 degli interventi essenziali di cui alla lettera a);
- **Ritenuto** pertanto, alla luce delle risorse finanziarie disponibili sul Fondo di cui all'articolo 4 del decreto legge n. 189/2016 rispettivamente per il corrente anno 2018, ed al fine di evitare di immobilizzare inutilmente una quantità eccessiva di risorse economiche, di dover rendere immediatamente disponibili per gli interventi individuati come essenziali, e quindi da avviare entro il corrente anno 2018, la somma di euro 30.000.000,00 a fronte dell'entità complessiva dei costi stimati sulla base delle indicazioni fornite dalle Regioni, pari a complessivi euro 100.295.160,00;
- **Rilevato** altresì che, alla stregua della vigente normativa (e, in particolare, del citato articolo 14 del decreto legge n. 189 del 2016 in relazione alla più generale disciplina in materia di programmazione e realizzazione delle opere pubbliche), e tenuto conto della natura intrinsecamente pluriennale dei piani di ricostruzione pubblica, la definizione delle tempistiche di realizzazione dei singoli interventi resta nella competenza dei soggetti attuatori interessati, spettando al Commissario straordinario, di concerto con i Presidenti delle Regioni - Vice Commissari cui verranno in prima battuta trasferite le risorse economiche necessarie, l'attività di generale programmazione degli interventi medesimi, attraverso l'inserimento nei Piani predisposti d'intesa con le Regioni e l'approvazione degli stessi, nonché di successivo monitoraggio della fase esecutiva in funzione della concreta allocazione delle risorse finanziarie volte a coprire i costi delle procedure attuative del Piano;
- **Ritenuto** pertanto, alla luce delle risorse finanziarie disponibili sul Fondo di cui all'articolo 4 del decreto legge n. 189/2016, rispettivamente, per il corrente anno 2018 e per il 2019, di dover ripartire le risorse economiche impegnate per gli interventi programmati con la presente ordinanza in misura di euro 30.000.000,00 a valere sulle disponibilità 2018, e di Euro 70.295.160,00 a valere sulle disponibilità 2019;
- **Precisato**, altresì, che, in sede di allocazione delle risorse stanziate per l'anno 2019, potrà procedersi anche al recupero delle eventuali risorse rivenienti da economie realizzate nell'esecuzione degli interventi avviati, ovvero da eventi diversi allo stato non prevedibili che comportino una variazione della programmazione rispetto agli elenchi di opere pubbliche predisposti e approvati;
- **Vista** l'intesa espressa dai Presidenti delle Regioni – Vice Commissari nella riunione della cabina di coordinamento del 21 febbraio 2018, nel corso della quale è stato approvato il primo elenco degli interventi sul dissesto idrogeologico per una cifra complessiva di euro **275 milioni di euro;**
- **Vista** l'intesa espressa dai Presidenti delle Regioni – Vice Commissari nelle riunioni della cabina di coordinamento del 10 e 24 maggio 2018, nel corso delle quali è stato approvato il meccanismo di programmazione pluriennale degli interventi sulla base della essenzialità degli stessi in considerazione delle specifiche esigenze evidenziate dalle Regioni e dai Comuni interessati;
- **Vista** l'informativa resa nel corso della cabina di coordinamento del 5 settembre 2018 in ordine alla programmazione dei fondi per le annualità 2018 e 2019.»

Stante quanto sopra emerge che la Regione Marche con **nota dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione Marche (prot. n. 46826/18)** ha formalmente trasmesso gli elenchi degli interventi essenziali, ritenendo che l'acquedotto del Pescara, nel tratto compreso tra Capodacqua e Arquata del Tronto, non sia soggetto a dissesti che mettono in pericolo l'infrastruttura e pertanto non rivesta importanza essenziale ai fini della ricostruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 3-bis.1, del decreto-legge n. 189 del 2016.

**Tale interpretazione sorprende considerando che l'acquedotto del Pescara transita dentro al vecchio abitato di Pescara, oramai tristemente scomparso, e all'interno della colata detritica che rende talmente instabili tali terreni tanto da imporre la delocalizzazione del nuovo abitato di Pescara del Tronto, ma non dell'acquedotto.**

In riferimento agli interventi di ricostruzione pubblica, alla data odierna, nonostante le riunioni e le rassicurazioni verbali pervenute, non è ancora chiaro chi abbia assunto il ruolo di **soggetto attuatore** per gli interventi inseriti negli allegati all'ordinanza 67 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione,

rispettivamente intervento numero 6 Allegato 1- Regione Marche e intervento numero 141 Allegato 2 – Regione Marche.

A distanza di oltre due anni dalle prime scosse sismiche e ad oltre 1 anno dalla registrazione dell'ordinanza 37 relativa al primo piano delle opere pubbliche, non si ha ancora conoscenza circa la nomina da parte del soggetto attuatore dei Responsabili dei Procedimenti dei predetti interventi di ricostruzione pubblica e, pertanto, non sono ancora avviate le procedure di cui all'articolo 4 dell'ordinanza 56. Inoltre come ampiamente documentato nelle note inviate alla Regione Marche ed agli altri enti preposti alla tutela della risorsa idrica, l'acquedotto del Pescara, nei manufatti della stazione di sollevamento ed in generale nella condotta esistente nel tratto compreso tra Capodacqua e Pescara, versa in condizioni di assoluta pericolosità per la continuità di erogazione del servizio (allo stato attuale ci sono diverse rotture che non possono essere riparate efficacemente).

A fronte di ciò, preso atto della sostanziale inerzia in merito alle procedure ed alle attività in capo ai soggetti attuatori, questa società, in qualità di Gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 della Regione Marche, sta provvedendo all'attuazione degli interventi strettamente necessari per la messa in sicurezza delle predette opere con addebito sul sistema tariffario, prevedendo poi i completamenti degli interventi con le risorse che si renderanno disponibili una chiariti gli aspetti burocratici in capo ai soggetti attuatori.

**Programma degli interventi di ripristino della viabilità – 1° Stralcio: “Realizzazione di un by pass temporaneo alla SS 685 in località Capodacqua (AP) funzionale alla realizzazione dei lavori nella Galleria Cesaronica”.**

L'ANAS, quale soggetto Attuatore per il ripristino della viabilità nelle aree colpite dagli eventi sismici dell'anno 2016, ha convocato, in data 19/09/2018, apposita Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità asincrona (art. 14ter legge 241/1990) per acquisire intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente per l'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un by pass stradale temporaneo alla SS 685, invitando ad esprimersi questa CIIP S.p.a. quale Ente interessato nel procedimento.

La CIIP spa, in seguito ad opportuna analisi del progetto esecutivo in oggetto, ha emesso il proprio parere, inviato all'ANAS con nota agli atti Prot. CIIP S.p.a. n. 2018025853 del 17/09/2018, esprimendo il proprio dissenso alla realizzazione dell'intervento per le motivazioni di seguito integralmente riportate:

«

- *Al di sotto dell'area in cui è prevista la realizzazione del bypass stradale sono presenti le opere di captazione principali di acqua potabile sotterranea destinata al consumo umano di Capodacqua (id. CIIP OPCAP00028) e, sempre lungo la strada individuata, il relativo Campo Pozzi (idOPCAP00045): per tali sorgenti la CIIP Spa ha una concessione di derivazione d'acqua ad uso idropotabile pari a 429,80 l/sec ed attualmente tali sorgenti garantiscono il maggiore valore di portata immessa in rete su tutto il territorio gestito (AATO n. 5 – Provincia di Ascoli Piceno e parte della Provincia di Fermo), fino anche al 50% di tutta la risorsa idropotabile disponibile in alcuni periodi dell'anno. Considerando l'estensione areale dell'opera di captazione principale, costituita da più gallerie scavate sul fondo valle, ed i vincoli definiti dall'art. 94 del D. Lgs 152/2006 e dagli articoli 19 e 20 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di tutela delle Acque della Regione Marche, tutta l'area a monte interessata dal progetto di by-pass della SS 685 è una **ZONA DI TUTELA ASSOLUTA** per le acque sotterranee destinate al consumo umano; si ritiene quindi che non sia possibile attuare l'intervento previsto, neanche tramite modifiche progettuali sostanziali, soprattutto per le evidenti ripercussioni che una strada statale potrebbe avere sia sulle qualità chimiche, microbiologiche ed organiche della fonte di approvvigionamento idrico presente, sia su un possibile inquinamento della falda con conseguente interruzione nell'erogazione del servizio essenziale di fornitura acqua potabile sulla maggior parte del territorio gestito.*
- *Si aggiunge inoltre che, soprattutto in corrispondenza dell'attraversamento progettato con tubi armco, ma anche lungo il percorso individuato, sono presenti le gallerie di eduazione e le condotte di collegamento fra le sorgenti sopra individuate e l'impianto di sollevamento Capodacqua (id. CIIP: MANUF00977), e le successive adduttrici principali in pressione di collegamento fra il sollevamento e la condotta principale del Pescara: le opere previste andrebbero ad inficiare tutto il sistema idrico presente nell'area, con evidenti ripercussioni sulla gestione del Servizio Idrico Integrato.*

»

Anche l'ARPAM ha espresso in merito motivato parere negativo.

La Conferenza dei servizi a seguito di tale parere è stata sospesa in data 18/09/2018. L'ANAS successivamente ha indetto una nuova Conferenza dei servizi in data 11/10/2018. Il giorno 10/10/2018 si è tenuto presso la sede della CIIP S.p.a. un tavolo tecnico alla presenza dei tecnici ANAS e dell'AATO n. 5 in cui, fra l'altro, sono state analizzate le motivazioni richiamate nel parere precedentemente espresso dalla CIIP S.p.a. sopra riportato, al fine di trovare una soluzione alternativa per la realizzazione dell'opera.

Al termine della riunione i tecnici della CIIP spa hanno rinnovato il proprio dissenso formalizzato con la nota (in atti con il protocollo n. 2018028010 del 10/10/2018) che testualmente si riporta:

«

*In riscontro alla Vostra Convocazione alla Conferenza dei Servizi in oggetto del 11/10/2018 ore 11.30 (prot. n. CDG-0512657-P del 01/10/2018, prot. CIIP n. 27100 del 02.10.2018), considerata la conferenza dei servizi decisoria tenutasi il giorno 19/09/2018, richiamato il parere già espresso con dissenso per l'intervento così come delineato nei precedenti elaborati e le relative premesse (parere CIIP prot. n. 25853 del 17/09/2018 in allegato), esaminata la documentazione trasmessa e consultabile su vostro sistema PDM di aggiornamento del progetto esecutivo, **si esprime IL DISSENSO da parte di questo Gestore all'opera così come prevista, per le seguenti motivazioni:***

- *richiamato il precedente parere, si evidenzia che l'intervento progettato dall'Anas non tiene conto dell'impatto e delle ripercussioni sulle zone di tutela assolute di sorgenti, pozzi e gallerie di eduazione dovute alla fase di cantierizzazione della realizzazione del bypass (operazioni di scavo, passaggio di mezzi pesanti di cantiere, posa del pacchetto di finitura stradale, etc.), e ai rischi residui in fase di esercizio (ad esempio eventuali incidenti e/o uscite di carreggiata dei mezzi transitanti sul bypass, eventuali rotture puntuali e non del manto impermeabile durante le fasi di posa o a causa di eventi sismici di assestamento di bassa magnitudo, aumento di concentrazione di polveri sottili dovuto al transito dei mezzi) relativi principalmente alle possibili contaminazioni delle acque destinate al consumo umano;*
- *nonostante il sistema di raccolta e trattamento delle acque di piattaforma ed il manto impermeabilizzante previsto alla base della sezione stradale abbassino in maniera significativa la probabilità di accadimento relativo alla contaminazione delle acque ad uso idropotabile durante le fasi di esercizio della strada, la probabilità di rischio residuo e non gestibile (si veda il punto precedente), rapportato all'impatto dell'evento considerato (interruzione nell'erogazione del servizio essenziale di fornitura acqua potabile sulla maggior parte del territorio gestito a causa di inquinamento della falda), non permettono di autorizzare l'opera nell'area prevista;*
- *attualmente questo Gestore opera in stato di severità idrica ed è in attesa di ordinanza da parte della Protezione Civile Nazionale, a causa della modifica del regime di restituzione della risorsa idrogeologica delle sorgenti principali poste in prossimità delle aree epicentrali in conseguenza degli eventi sismici del 2016; non è quindi ipotizzabile alcun tipo di interruzione idrica (né programmate né per eventuali rotture) sulle condotte di adduttrici coinvolte dal progetto di che trattasi, visto il valore di portata immessa in rete e garantita dal gruppo sorgentizio di Capodacqua;*
- ***la definizione delle zone di tutela assoluta e di rispetto** (ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006 e degli articoli 19 e 20 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche) si trova tuttora in fase di studio, vista la complessità degli studi geologici ed idrogeologici necessari per caratterizzare le aree di salvaguardia di sorgenti sotterranee; facendo riferimento, in via provvisoria, ai limiti geometrici indicati nelle norme richiamate in precedenza, dando atto che le gallerie ed i dreni sub-orizzontali di captazione della sorgente principale non sono rilevabili e possono avere un'estensione maggiore rispetto all'area di contenimento indicata in planimetria, tutte le opere previste in progetto ricadono in aree di tutela integrale.*

*In riscontro alla **richiesta di documentazione** relativa al progetto in oggetto ed alle prescrizioni riportate nel parere emesso da CIIP Spa per la precedente conferenza dei servizi (prot. n. CDG-0498256-P del 24/09/2018 – prot. CIIP n. 26401 del 25/09/2018), si trasmette in allegato la planimetria con il posizionamento delle sorgenti, dei pozzi, delle gallerie di eduazione, delle condotte principali di adduzione e dei relativi manufatti collocati nei pressi dell'area di intervento.*

*Le sorgenti indicate rientrano inoltre nella captazione di "acque riservate", così come indicato nel Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione Marche (PRGA) adottato nel 2014, con i relativi vincoli imposti dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (art. 7 e tavole 9.5A e 9.5B).*

*In data 10/10/2018 presso la sede della CIIP Spa si è tenuto un incontro in un tavolo tecnico alla presenza dei tecnici ANAS e dell'AATO n°5, in cui, fra l'altro, sono state analizzate le motivazioni sopra riportate al fine di trovare una soluzione alternativa per la realizzazione dell'opera.*

*E' emersa la possibilità di adattare ulteriormente il progetto già aggiornato per diminuire il più possibile le probabilità di accadimento di inquinamento della falda, ovvero:*

- Realizzazione di doppio manto impermeabile su idoneo strato di posa e separazione degli strati con materiale inerte in modo da aumentare la chiusura del pacchetto stradale; tale attività dovrà essere realizzata da personale altamente specializzato e con la continua assistenza tecnica;
- Valutazione di idonei sistemi di cantierizzazione per diminuire il più possibile l'impatto della fase di realizzazione sulle aree di tutela;
- Limitazione sulla tipologia dei mezzi e dei materiali trasportati in fase di esercizio del bypass;

**Rimanendo comunque un rischio residuo non gestibile di interruzione del servizio idrico per tempi prolungati con evidenti disagi alla popolazione servita, è emersa in sede di riunione la possibilità di realizzare, su area da definire, uno o più impianti di captazione di soccorso per acqua destinata al consumo umano che garantisca un'alternativa reale al gruppo sorgentizio di Capodacqua nel caso di inquinamento e interruzione di portata immessa in rete dalla suddetta sorgente.**

La CIIP Spa, in merito a tale ipotesi, chiarisce comunque che:

- L'onere di realizzazione dell'eventuale impianto di soccorso, con gli studi, i progetti, le autorizzazioni e le spese necessarie, dovrà essere totalmente in capo all'Anas, come Soggetto Attuatore della Protezione Civile Nazionale;
- Una volta realizzate le opere, le stesse saranno gestite nell'ambito del Servizio Idrico Integrato;
- Tale impianto di soccorso dovrà garantire una portata equivalente a quella della sorgente principale di Capodacqua (gallerie e dreni sub-orizzontali) con ubicazione al di fuori dell'area interessata dall'opera ANAS di cui trattasi;
- L'impianto di captazione dovrà essere autorizzato e pronto all'attivazione prima dell'inizio dei lavori relativi alla realizzazione del bypass stradale in oggetto;
- I lavori e la gestione dell'opera dovranno implementare le modifiche sopra riportate al fine di limitare le probabilità ed il rischio di accadimento di inquinamento della falda;
- L'assenso finale all'opera stradale con alternativo impianto di soccorso acquedottistico rimane in capo agli Enti demandati alla tutela della risorsa idropotabile e non al Gestore.

A disposizione per qualsiasi chiarimento ed informazioni.

»

Di tale situazione la Società ha dato dettagliata informazione nel Comitato Ristretto dei Sindaci tenutosi il 13/11/2018. I membri del Comitato hanno espresso totale condivisione della posizione assunta da CIIP spa nei confronti dell'intervento dell'ANAS spa e danno assenso al parere negativo reso dal Gestore del SII.

In data 20/11/2018 il Consiglio di Amministrazione ha assunto l'atto n. 183 con il quale sono state approvate le motivazioni tecniche addotte dai funzionari della CIIP - sopra riportate - «**quali condizioni necessarie ed indispensabili per la realizzazione da parte dell'ANAS, quale soggetto attuatore per il ripristino della viabilità nei territori interessati dagli eventi sismici 2016, dell'intervento di "Realizzazione di un by pass temporaneo alla SS 685 in località Capodacqua (AP) funzionale alla realizzazione dei lavori nella Galleria Cesaronica"**» dando atto che «in assenza dei suddetti provvedimenti, la CIIP S.p.a. esprime parere negativo alla realizzazione dell'opera».

Il Prefetto di Ascoli Piceno ha convocato apposita riunione (in atti con il protocollo n. 2018032291 del 15/11/2018) tra gli Enti interessati in data 27/11/2018 nella quale sono state ribadite le perplessità e la posizione della Società sopra riportata.

L'ANAS successivamente ha indetto una nuova Conferenza dei servizi di aggiornamento (la terza - convocazione protocollo n. 2018037435 del 13/12/2018) in data 20/12/2018, con contestuale proposta di un incontro informale prodromico alla stessa Conferenza presso la sede dell'Arpam per il 18/12/2018 (protocollo n. 2018037583 del 17/12/2018).

Sia all'incontro informale che durante la Conferenza dei Servizi, i tecnici ed il Presidente della CIIP spa hanno rinnovato il proprio dissenso, formalizzando espresso diniego all'opera insieme ad ARPAM e ASUR.

## La Crisi Idrica

La sequenza sismica della sistema di fagliazioni Amatrice-Norcia, avviata il 24/08, ha modificato profondamente, tra le altre cose, il regime idrodinamico e le idrostrutture del massiccio dei Sibillini, alterando i valori piezometrici e di portata di molte delle sorgenti che afferiscono a tale sistema.

Nel nostro ambito il fenomeno si è tradotto nella scomparsa di 3 sorgenti minori in quota (Forca Canapine captata parallelamente alla galleria per Norcia sulla SS685 per 45 l/s, Fosso Rio di Capodacqua per 10 l/s e Sasso Spaccato di Montegallo per 10 l/s) e nella drastica riduzione di portata nella sorgente di Foce di Montemonaco, alimentazione principale e preponderante dell'acquedotto dei Sibillini.

A tale condizione si è sommato lo stato di Emergenza dovuto alla scarsità di precipitazioni del 2017.

	PORTATA DI CONCESSIONE (l/s)	PORTATA AL 31/10/2017 (l/s)	ATTUALE RIDUZIONE (rispetto a valori concessione)
Gruppo Sorgentizio Foce di Montemonaco – Sorgente Sibillini	526	280	246
Gruppo Sorgentizio Pescara del Tronto	200	40	160
Gruppo Sorgentizio Capodacqua	429,8	429,8	0
Gruppo Sorgentizio Sasso Spaccato	62,7	26	36,7
Gruppo Sorgentizio Forca Canapine	47	0	47
Gruppo Sorgentizio Fosso Rio di Capodacqua	10	0	10
<b>TOTALE</b>	<b>1.275,5</b>	<b>775,8</b>	<b>499,7</b>

La CIIP ha, fin da subito, evidenziato un certo grado di attenzione riguardo la disponibilità della risorsa idrica e a tal proposito ha emesso in data 24/06/2017 un primo livello di allerta "CODICE ARANCIO".

Visto il crescente deficit delle portate sorgentizie e l'andamento dei consumi idrici superiori alla media è stato dichiarato, in data 19/10/2017, il livello di allerta "CODICE ROSSO".

Sono stati, quindi, attivati tutti gli impianti di soccorso disponibili nel territorio gestito, tra gli altri l'impianto di potabilizzazione di Fosso dei Galli per il quale è stato espresso dall'ASUR Marche il giudizio di idoneità all'uso idropotabile dell'acqua emunta, con costante monitoraggio della qualità dell'acqua da destinare al consumo umano a mezzo di appropriate analisi chimico fisiche e microbiologiche sia sulle sorgenti che sugli impianti di soccorso attivi.

E' stato, inoltre, attivato il trasporto di acqua con autobotti utilizzato per garantire l'approvvigionamento idrico nelle zone collinari nelle quali esistono utenze collegate direttamente alla condotta di adduzione.

Si sottolinea che, dai valori delle portate sorgentizie, si evince che la crisi idrica del 2017 è quella caratterizzata dalla maggiore contrazione di risorsa degli ultimi 30 anni.

Stante quanto sopra, questa società ha inoltrato relazioni ed aggiornamenti costanti sulla situazione di crisi idrica all'AATO ed alla struttura regionale, chiedendo il ristoro delle maggiori spese sostenute per l'emergenza, e fondi per attivare degli interventi urgenti atti ad affrontare tali problematiche.

Ad oggi, oltre alla documentazione alla P.F. di riferimento, sono stati inviate le seguenti relazioni :

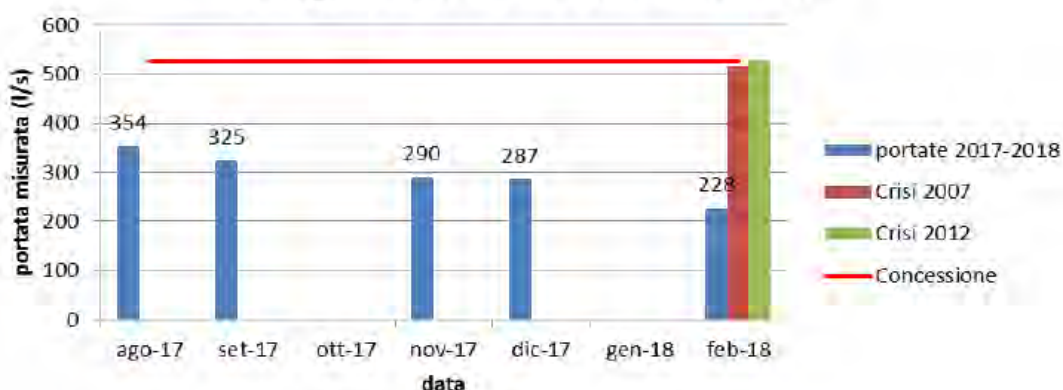
- Agosto 2017 – Analisi della disponibilità della risorsa idropotabile nell'anno idrologico 2017 - mese di agosto.

- Settembre 2017 – Aggiornamento.
- Ottobre 2017 – Aggiornamento.
- Novembre 2017 – Aggiornamento.
- Dicembre 2017 – Aggiornamento.
- Febbraio 2018 – Aggiornamento.
- Maggio 2018 – Aggiornamento.
- Luglio 2018 – Aggiornamento.
- Settembre 2018 – Aggiornamento.
- Febbraio 2019 - Aggiornamento

Nella riunione dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del Distretto dell'Appennino Centrale del 27 Febbraio 2018 la Regione Marche dichiarava nella propria relazione "Nel territorio dell'AATO 5 permane una situazione di severità idrica alta, con una contrazione della risorsa idrica disponibile di circa 199 l/s nel periodo agosto 2017-febbraio 2018 e di circa 518 l/s a febbraio rispetto ai valori da concessione, ancora in aumento;"[.... Omissis]

"La sorgente mostra una contrazione significativa della portata, anche e probabilmente soprattutto a seguito degli eventi sismici, e attualmente (21 febbraio) le portate sono ancora in riduzione con un deficit complessivo di circa 298 l/s rispetto ai valori di concessione (526 l/s) e di 59 l/s rispetto al mese di dicembre 2017. La contrazione è ancora più evidente se confrontata con i valori di portata a febbraio per la crisi idrica degli anni 2007 e 2012.

### Sorgente Foce di Montemonaco



In occasione delle successive riunioni presso l'Osservatorio Permanente per la Crisi Idrica istituito dall'autorità di distretto dell'Appennino Centrale, nel mese di Maggio e nel mese di Luglio sono state confermate le contrazioni delle portate nell'Ambito numero 5 a causa dell'effetto combinato della stagione siccitosa e del sisma.

Nelle relazioni inviate all'osservatorio permanente ed alla protezione civile regionale e nazionale, sono stati segnalati gli interventi immediati che si riteneva potessero risolvere le criticità rappresentate, con richieste per € 5.150.000,00 relativamente alla copertura dei seguenti interventi:

IMPORTO PDI 2016-2032	Descrizione	COMUNE	ACQUEDOTTO	POPOLAZIONE INTERESSATA
€ 2.150.000	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio -	Ascoli Piceno	PESCARA	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€ 1.300.000	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 2 Stralcio -	Ascoli Piceno	PESCARA	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€ 600.000	Realizzazione di piezometri nelle zone di Foce di Montemonaco e monte Ascensione e manutenzione	Montemonaco	SIBILLINI	150.000 direttamente, data la natura di



IMPORTO PDI	Descrizione	COMUNE	ACQUEDOTTO	POPOLAZIONE
	straordinaria della sorgente Rocca.			interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€ 1.100.000	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	Montemonaco	SIBILLINI	150.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€ 5.150.000,00				

A tale richiesta sono stati aggiunti i maggiori costi sostenuti per far fronte allo stato di emergenza, relativi agli interventi immediati, al maggiore consumo di energia elettrica, al netto del costo dello straordinario del personale operativo, pari a € 520.287.

Il 18/12/2017, con lettera protocollo 1261090 la Protezione Civile Regionale chiedeva alla Dott. Angelo Borrelli, in qualità di capo del Dipartimento di Protezione Civile, un supplemento istruttorio circa la situazione dell'ambito numero 5 Marche sud in merito al permanere dello stato di emergenza idrica.

Nel mese di maggio 2018 il Dott. Borrelli, con nota inviata alla regione Marche, protocollo 0438634 del 19/04/2018, dichiarava tra le altre cose *“accertato il suddetto nesso di causalità tra gli effetti della sequenza sismica iniziata ad Agosto 2016 e le variazioni del regime della circolazione idrica sotterranea, le misure e le azioni che si ritiene di porre in essere per il superamento del contesto critico nei territori ricadenti nell'AATO 5 potranno trovare adeguata copertura economica nell'ambito delle risorse già stanziare per l'emergenza sismica predetta: le relative modalità di utilizzo saranno poi stabilite in apposita ordinanza che sarà emessa dallo scrivente Dipartimento previa intesa con la S.V.”* ( Regione Marche).

Il Responsabile del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli, in occasione del Convegno tenutosi presso la sede CIIP il 22 gennaio 2019 sul tema *“Sisma e Crisi Idrica”*, di cui si dirà nel seguito, aveva assicurato l'emanazione del provvedimento di finanziamento in tempi brevi. Con l'ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 il Capo dipartimento Angelo Borrelli ha mantenuto la promessa autorizzando il finanziamento delle opere richieste della CIIP spa.

La CIIP spa non è rimasta inerte in attesa dei finanziamenti richiesti ma ha già completato l'impianto di soccorso di Castel Trosino di Ascoli Piceno (€ 2,15 ml), la relativa condotta adduttrice (€ 1,3 ml) ed ha ottenuto le relative autorizzazioni sanitarie per la messa in esercizio dell'impianto. L'impianto è stato ufficialmente inaugurato il 18/05/2019. Nel corso dell'anno 2019, una volta messo in esercizio l'impianto di soccorso alimentato dai pozzi n. 1 e n. 2, si sta provvedendo a redigere la progettazione esecutiva dell'intervento di 3° stralcio. La predetta progettazione prevede la trasformazione del sondaggio idrogeognostico n. 3 in pozzo di produzione e la realizzazione della condotta di collegamento dello stesso alla vasca di partenza dell'acquedotto. Nel corso dell'anno si prevede altresì di procedere all'appalto dei lavori allo scopo di assicurare una maggiore sicurezza di esercizio all'impianto di soccorso, ad oggi autorizzato per un prelievo di 50 l/sec, pur nelle more dell' acquisizione della concessione di derivazione idrica di 100 l/sec di cui riferito nel progetto generale dell'impianto di soccorso.

Il Gestore Unico SII CIIP spa con nota del 22/03/2019 (in atti con il protocollo n. 2019006993) ha chiesto alla Regione Marche di avviare un procedura, tramite la Protezione Civile, per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo immediato del campo pozzi di Castel Trosino e l'incremento della portata a 100 l/s. per fronteggiare l'emergenza idrica.

La protezione Civile Regionale a fronte di una nota dell'Agenzia Regionale Sanitaria (prot. 433750 del 08/04/2019) con cui ha fornito le prescrizioni in merito all'utilizzo immediato della predetta opera di captazione, sulla base dell'Ordinanza CDPC n. 581/2019, ne ha autorizzato l'utilizzo. Sono in corso le procedure per autorizzare l'incremento del prelievo fino a 100 l/s.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di valutare nel breve e lungo termine gli effetti del terremoto sugli acquiferi e pianificare strategie di breve e medio periodo, ha provveduto ad incaricare l'Università della Sapienza di Roma e l'Università Politecnica delle Marche che nel recente passato hanno già prodotto per questa società studi in tema in occasione dei rinnovi delle concessioni di derivazione di Foce di Montemonaco e Pescara di Arquata.



Inoltre la CIIP spa ha messo in atto tutti quegli accorgimenti operativi che hanno limitato sino ad oggi i disagi delle popolazioni servite riducendoli alle chiusure delle fontane e da gennaio 2019 alla sospensione del servizio idrico per le ore notturne. Tutto questo è stato possibile grazie all'attivazione degli impianti di soccorso esistenti, alla realizzata interconnessione degli acquedotti del "Pescara" e dei "Sibillini", al potenziamento del telecontrollo.

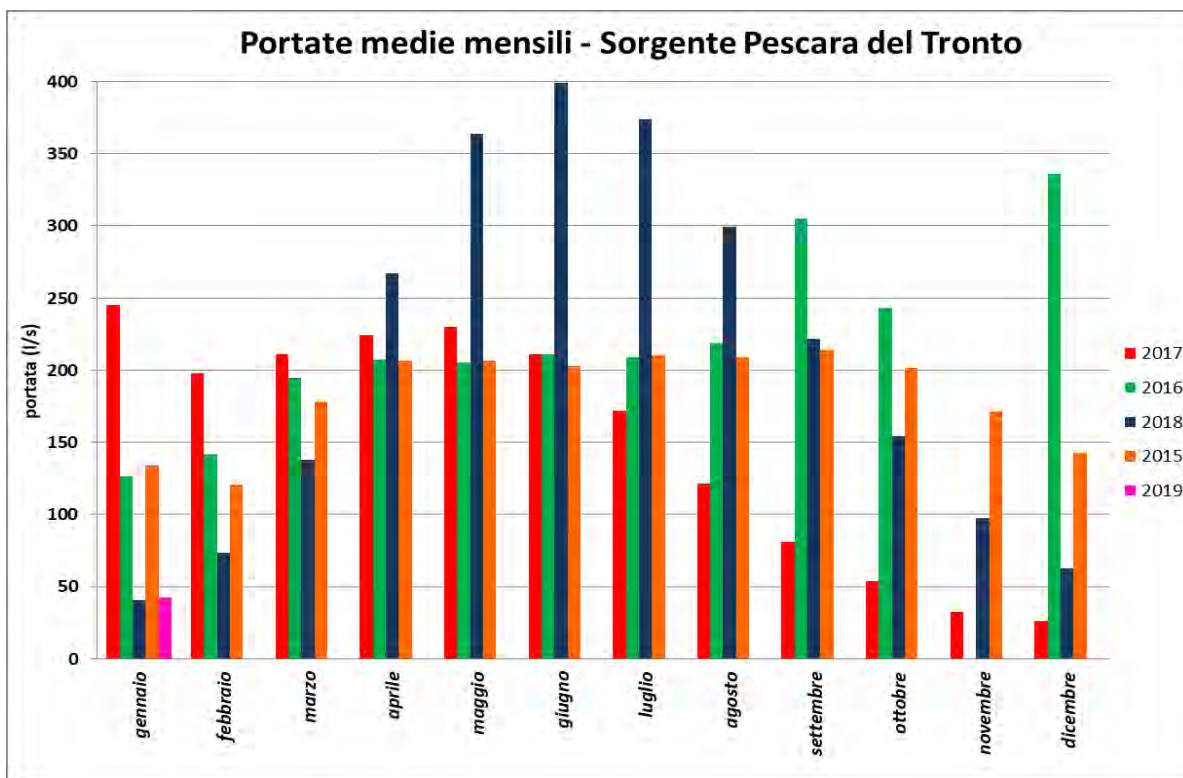
Va però evidenziato che allo stato attuale permane il regime di contrazione della sorgente, con i dati medi mensili del 2018 sensibilmente inferiori a quelli dell'annualità 2017.

	PORTATA DI CONCESSIONE (l/s)	PORTATA PRELEVATA AGOSTO 2017	PORTATA PRELEVATA 14/09/2017	PORTATA PRELEVATA 31/12/2017	PORTATA PRELEVATA 21/02/2018	PORTATA PRELEVATA 01/05/2018	PORTATA PRELEVATA 01/07/2018	PORTATA PRELEVATA 20/01/2019	PORTATA PRELEVATA 19/02/2019	DIFFERENZA RISPETTO A VALORI CONCESSIONE	RIDUZIONE PERCENTUALE RISPETTO CONCESSIONE
Gruppo Sorgentizio Foce di Montemonaco – Sorgente Sibillini	<u>526</u>	354	325	287	228	314	307	<u>206</u>	<u>199</u>	<u>-327</u>	<b>-62%</b>
Gruppo Sorgentizio Pescara del Tronto	<u>200</u>	123	85	29	79	320	393	<u>40</u>	<u>39</u>	<u>-161</u>	<b>-81%</b>
Gruppo Sorgentizio Capodacqua	<u>429,8</u>	513	490	454	527	240	254	<u>374</u>	<u>398</u>	<u>-31,8</u>	<b>-7%</b>
Gruppo Sorgentizio Sasso Spaccato	<u>62,7</u>	36	27	20	21	36	46	<u>29</u>	<u>28</u>	<u>-34,7</u>	<b>-55%</b>
Gruppo Sorgentizio Forca Canapine	<u>47</u>	0	0	0	0	0	0	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>-47</u>	<b>-100%</b>
Gruppo Sorgentizio Fosso Rio di Capodacqua	<u>10</u>	0	0	0	0	0	0	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>-10</u>	<b>-100%</b>
<b>TOTALE</b>	<b><u>1275,5</u></b>	<b>1026</b>	<b>927</b>	<b>790</b>	<b>855</b>	<b>910</b>	<b>1000</b>	<b><u>649</u></b>	<b><u>664</u></b>	<b><u>-611,5</u></b>	<b>-48%</b>

E' del tutto evidente che nell'arco dell'ultimo mese la situazione di portata erogata dalle principali sorgenti è pressoché invariata e che ad oggi la riduzione rispetto ai valori di concessione continui a sfiorare il 50%, stante la scomparsa delle sorgenti di Forca Canapine e Fosso Rio e la significativa decrescita di tutte e tre le principali sorgenti gestite (Capodacqua, Pescara e Foce di Montemonaco).

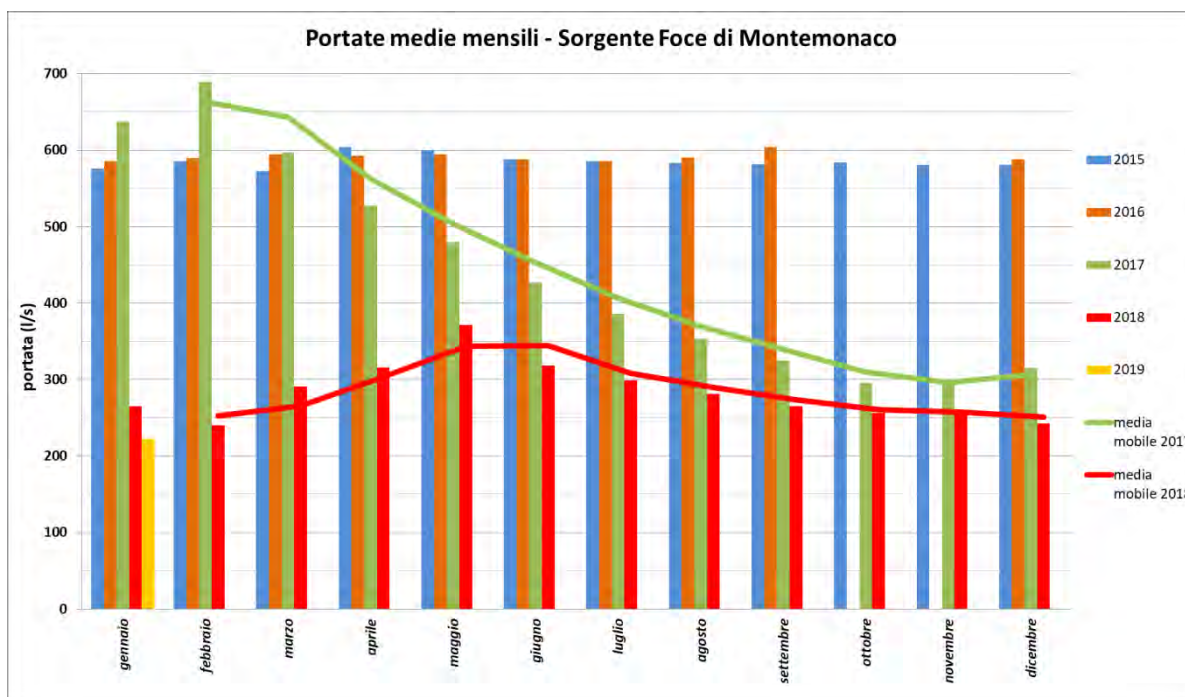
Il gruppo sorgentizio di **CAPODACQUA** è interessato da una riduzione della portata erogata molto più significativa rispetto allo stesso periodo del 2018 con un valore di circa 30 l/s in meno rispetto a quello di concessione nonostante sia stato attivato da tempo l'impianto di soccorso costituito dai pozzi di captazione ubicati nella valle di Capodacqua.

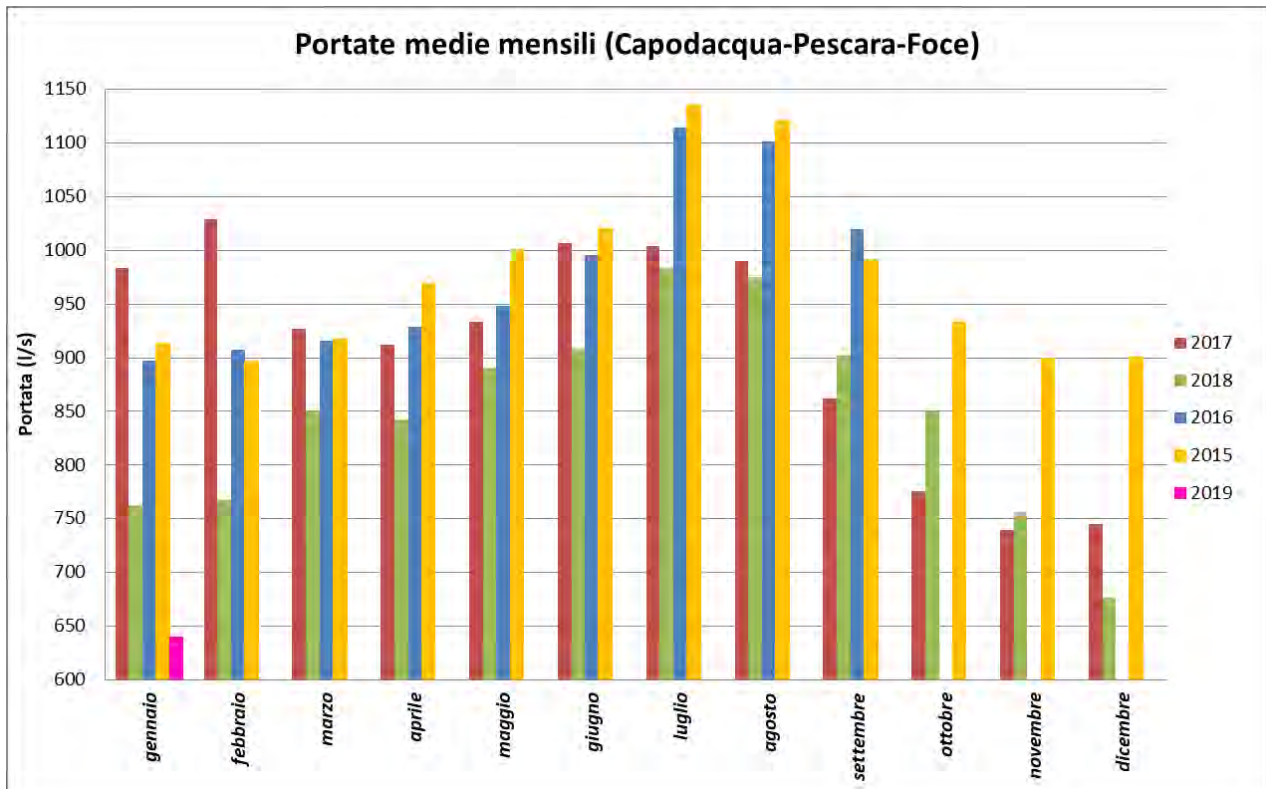
Anche la sorgente di **PESCARA DEL TRONTO**, stante il periodo di magra, fornisce una portata in costante diminuzione che attualmente è pari a circa 39 l/s, valore leggermente più alto rispetto a quello dello stesso periodo del 2018 ma di gran lunga inferiore ai valori medi del periodo (anni 2015-2016), come mostra il grafico riportato di seguito.



In merito alla sorgente di **FOCE DI MONTEMONACO**, si segnala che la portata erogata ad oggi (captato e non captato) è pari a circa 215 l/s, minimo storico mai raggiunto nella storia della sorgente.

La portata media del Gennaio 2019 è inferiore di quella dello stesso mese del 2018 con un'ulteriore contrazione di circa 40 l/s. Ad oggi si riscontra un perdurare dello stato di magra della sorgente.





Considerando l'anno 2015 come anno medio si nota che i valori massimi della portata captata nei mesi estivi sono diminuiti anche di 150 l/s mentre nel periodo invernale il deficit di fabbisogno idrico è stato di circa 150 l/s nel 2017 e si è ulteriormente aggravato nel 2018 di oltre 70 l/s per una riduzione complessiva di circa 220 l/s raggiunta nel mese di dicembre 2018.

A Gennaio 2019 si è verificata una ulteriore ed importante riduzione della portata captata dalle 3 sorgenti con una diminuzione di circa 35 l/s rispetto a Dicembre 2018.

**Rispetto allo stesso periodo del 2018 la riduzione è di oltre 120 l/s con una contrazione di portata complessivamente captata dalle tre sorgenti principali di Capodacqua, Pescara e Foce di Montemonaco che si attesta a circa il 30% rispetto ai valori medi dello stesso periodo.**

Tale situazione si traduce in una permanenza dello stato di carenza idrica che ha costretto la CIIP a dichiarare il Livello di Allerta - Codice Rosso in data 19/10/2017 e a confermarlo in data 12 Dicembre 2018.

Per tali gravi ragioni la CIIP con nota del 24/01/2019 (in atti con il prot. 2019001682) – ad oggetto “Concessione di Foce di Montemonaco (AP). Decreto PF VAA n.49 del 16/07/2015. Concessione decreto 7 del 16/03/2016. Deroghe Art. 60 del P.T.A. Regione Marche” - inviata alla Regione Marche, all'Ente Parco dei Sibillini, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e all'AATO n.5 Marche sud ha rinnovato la richiesta di attivazione delle deroghe previste dall'Art.60 del P.T.A. per la captazione di Foce di Montemonaco a far data dal 15/06/2017 sino al ripristino delle condizioni ante sisma.

Il Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Marche, con nota del 18/03/2019 (prt. RM n. 329504) (in atti con il prot. 2019006554) ha autorizzato la deroga.

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini con nota 26/03/2019 prot. n. 1921 (in atti con il prot. 2019007282) pur condividendo le indicazioni della Regione Marche ritiene necessario che le stesse siano integrate con specifiche misure compensative ritenute dallo stesso “formale e cogente adeguamento della Valutazione di Incidenza n. 7/2013”. Tale posizione va attentamente valutata per le gravi conseguenze sull'intero sistema di approvvigionamento idrico a servizio di oltre 430.000 persone ricadenti nelle Province di Ascoli Piceno e Fermo.

## Il Convegno sisma e crisi idrica

Nonostante la notevole sensibilizzazione sulla gravità dei danni del sisma sul sistema idrico a servizio delle Province di Ascoli e Fermo, la società ha dovuto registrare una situazione di stallo in ordine ai promessi finanziamenti per la ricostruzione dell'Acquedotto del Pescara.

La visita del Presidente del Consiglio Gentiloni e del Commissario straordinario Paola De Micheli del 9 febbraio 2018 è stata un importante segnale di vicinanza istituzionale ai problemi idrici del territorio ascolano e fermano, con l'assicurazione di inserire il finanziamento di 27 milioni del primo tratto dell'acquedotto del Pescara tra le opere della ricostruzione. Le successive vicende politiche non hanno permesso la prosecuzione dell'iter amministrativo.

La società, coadiuvata dall'Università Politecnica delle Marche, ha comunque proseguito nella redazione del progetto di fattibilità, presentato nel **convegno del 22 gennaio 2019**, nel quale è stata evidenziata la stretta correlazione della perdurante crisi idrica con gli eventi sismici del 2016-17.



Gli argomenti del Convegno sono stati trattati dai massimi esperti del settore quali: Angelo Borrelli, Capo Dipartimento Protezione Civile Nazionale; Piero Farabollini, Commissario straordinario alla ricostruzione Sisma 2016; Erasmo D'Angelis, segretario generale Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale; Marisa Abbondanzieri, Presidente ANEA (Ass. Naz. Autorità ed Enti d'Ambito); Alessandro Mancinelli, professore ordinario di costruzioni idrauliche UNIVPM; Sergio Paolucci, consulente tecnico del Tennacola spa; Ing. Carlo Ianni Dirigente Area Tecnica CIIP e Ing. Massimo Tonelli Area Progettazione CIIP.

Nel corso del convegno Erasmo D'Angelis, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Italia Centrale, ha evidenziato che il nuovo acquedotto del Pescara sarà la prima condotta idrica antisismica d'Italia.

A conclusione del convegno, il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli ha assicurato che i 5,8 milioni attesi per la crisi idrica del Piceno saranno presto oggetto di ordinanza, una promessa che si è concretizzata con l'emanazione dell'ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 che ha autorizzando il finanziamento delle opere richieste della CIIP spa.

## Ricostruzione dell'Acquedotto del "Pescara d'Arquata"

Il 19/02/2016 la Società ha presentato ufficialmente lo studio relativo alla variante di tracciato dell'acquedotto del "Pescara d'Arquata", redatto dall'Università Politecnica delle Marche, nell'ambito del Convegno "APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NELLE MARCHE: L'acquedotto del Pescara: un viaggio dal passato al futuro", nel tratto Novele – nodo Monte Ascensione.

Il gravissimo sisma che ha colpito le regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo, iniziato con la scossa di notevole intensità del 24 agosto 2016, c.d. sisma di Amatrice – Arquata, proseguito con le scosse del 26 e del 30 ottobre 2016 e, da ultimo, auspicabilmente, con le scosse del 18 gennaio 2017, ha prodotto effetti di severa entità nei comuni montani delle Marche del sud ed, in particolare, ha interessato con sorprendente intensità i comuni di Acqusanta Terme e Arquata del Tronto, ove sono ubicate le sorgenti che alimentano



l'Acquedotto Pescara di Arquata ed il tratto montano dell'Acquedotto del Pescara, ragione per cui si rende necessario un riesame, un approfondimento ed un aggiornamento dei predetti studi con particolare riferimento della fagliazione, dei fenomeni gravitativi istaurati od instaurandi e, più in generale, delle problematiche relative alla vulnerabilità geosismiche correlate al tracciato della condotta acquedottistica di cui trattasi ed al suo comportamento in presenza di sollecitazioni sismiche.

Nel marzo 2017, in sede di presentazione di istanza di riequilibrio economico finanziario all'AATO n. 5 Marche sud, la CIIP spa - ha fatto rilevare che la suddivisione in due tronchi ed altrettanti progetti relativamente al rifacimento dell'acquedotto del Pescara, è maturata in situazioni contingenti caratterizzate da molte diversità, tanto da maturare due distinti progetti con elaborazioni e valutazioni di diversa natura.

La CIIP spa ha inteso riunificare queste progettazioni in un unico intervento programmatico al fine di intervenire con una filosofia progettuale omogenea che possa assicurare, con lo stesso grado di affidabilità, tutto il nuovo tracciato dell'acquedotto del Pescara, dal sollevamento di Capodacqua sino al nodo dell'Ascensione, nodo in cui l'acquedotto si snoda verso Fermo e verso la vallata del Tronto, nevralgico anche per gli interventi manutentivi e di sostituzione già operati con il piano degli investimenti per la messa in sicurezza delle condotte adduttrici a valle dello stesso.

Diversi sono difatti gli interventi già realizzati ed in corso per sostituire tratti di adduzione vetusti o soggetti ad azioni esterne che hanno portato la necessità di predisporre varianti sostanziali, così come sono stati posti in essere gli interventi su manufatti, attraversamenti e gallerie atti ad eliminare situazioni di minaccia alla continuità dell'erogazione del Servizio Idrico.

In quest'ottica ad oggi il progetto che la CIIP Spa, di concerto con l'ATO n. 5 Marche - sud, intende avviare è il progetto denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione".

Occorre considerare che rispetto a quanto preventivato nella prime fasi progettuali la pianificazione dell'opera dovrà necessariamente tenere conto delle mutate fisionomie territoriali conseguenti agli effetti del sisma, con una opportuna rivalutazione delle opere che tenga conto del mutamento delle condizioni al contorno nonché alle strategie di sviluppo territoriale conseguenti al processo di ricostruzione. Le predette stime saranno pertanto oggetto di una puntuale revisione che possa fornire un dettaglio migliore e corroborante delle scelte programmatiche, prevedendo in questa fase un incremento dei lavori relativi al solo tracciato di valle, nell'ordine del 10%, portando gli stessi al valore di circa € 39,3 milioni. Occorrerà inoltre tenere in debito conto lo sviluppo della maglia acquedottistica territoriale e l'alimentazione progressiva delle linee alimentatrici e dei manufatti ivi collegati al fine di garantire la stessa qualità del servizio sino ad oggi fornito da questo Gestore Unico dell'ATO 5 Marche - sud; in diversi punti dovranno prevedersi sezionamenti o manufatti a specifici atti ad alimentare le utenze attualmente in diretta fornitura dal ramo adduttore o per le quali si renderà opportuna una diversa configurazione di alimentazione e gestione della risorsa.

Per l'intera opera occorrerebbe pertanto prevedere una somma di circa € 33 milioni per il primo stralcio, per il secondo stralcio, a fronte di un importo lavori di € 39,3 milioni occorrerà aggiungere un 25% legato alle somme a disposizione dell'Amministrazione, per un impegno di spesa di circa € 49,17 milioni, pertanto l'investimento relativo alla realizzazione del "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione" prevede un investimento complessivo di circa € 82,17 milioni.

Tale somma andrebbe opportunamente incrementata di un 15% per tenere in considerazione tutte le interconnessioni, le modifiche e gli sviluppi del sistema secondario necessari per garantire la continuità di erogazione del servizio agli stessi standard di qualità ad oggi forniti dal Gestore.

L'importo pertanto di pianificazione relativo all'intervento denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione" ammonta a circa € 94,5 milioni.

Nell'obiettivo di redigere uno studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione", lo studio di fattibilità rimesso nel 2016, denominato "Realizzazione della condotta adduttrice denominata variante di fondovalle" redatto dal Professor Ingegnere Alessandro Mancinelli, andrà aggiornato sulla base delle vulnerabilità evidenziate dai territori interessati dall'intervento e dagli eventi di danno, altresì lo studio preliminare "Messa in sicurezza del tratto acquedottistico montano ad alta vulnerabilità sismica dell'acquedotto Pescara d'Arquata da Capodacqua a Borgo d'Arquata" rimesso il 04/10/2016 dagli Ingg. Amedeo Grilli ed Enrico Battistoni, necessita di un maggiore approfondimento progettuale per arrivare allo stesso livello di dettaglio del predetto lavoro realizzato dal Professor Mancinelli. Stante quanto in precedenza

riferito si è ritenuto opportuno affidare all'Università Politecnica delle Marche la redazione dello studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione".

In data 16/10/2018 è stato consegnato dall'Università Politecnica delle Marche il progetto dal titolo "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo d'Arquata.

Il primo stralcio prevede in sostanza la realizzazione di una nuova condotta adduttrice del diametro DN 1000-DN 1200, posizionata prevalentemente in sponda idraulica DX del Fiume Tronto, per uno sviluppo complessivo di circa 8,5 Km sviluppato a partire dalla vasca di carico di Capodacqua fino al nodo acquedottistico rappresentato dal partitore di Borgo d'Arquata.



Il nuovo progetto prevede l'eliminazione del sollevamento acquedottistico di Capodacqua, oggi cuore pulsante dell'Acquedotto e, allo stesso tempo, punto di enorme fragilità in periodi di movimenti sismici stante la necessità di un continuo funzionamento degli organi elettromeccanici deputati al sollevamento di tutta la portata emunta dalla sorgente Capodacqua, ed il dirottamento in zone geomorfologicamente e sismicamente più sicure della prima parte dell'Acquedotto, collegando la condotta che emunge le acque provenienti dalla sorgente Pescara di Arquata mediante un nuovo collegamento.

In estrema sintesi il progetto prevede :

- eliminazione sollevamento Capodacqua
- accessibilità condotta
- mantenimento condotta Pescara – Borgo come condotta di soccorso
- 3 ipotesi alternative – lunghezza media 8,5km
- minimo dislivello piezometrico
- necessità tracciato in galleria

Il progetto presentato prevede un impegno economico di circa 27 M€. nel corso del 2019 si procederà, con il progetto consegnato, ad indire le prime conferenze preliminari per poi avviare la procedura di gara per lo sviluppo delle successive fasi progettuali sino ad arrivare all'appalto dell'opera.

Con delibera numero 214 del 20/12/2018 il Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica Id AATO 60118 – C.C. AX37 – Acquedotto Del Pescara – Variante di Tracciato e Messa in Sicurezza del Tratto Compreso tra Capodacqua di Arquata ed il Nodo del Monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo D'Arquata.

A valle del convegno tenutosi presso la CIIP Spa il 22/01/2019, dal titolo “Sisma e crisi idrica: prospettive di ricostruzione dell'acquedotto del Pescara” – di cui si relazionato più sopra - alla presenza degli intervenuti tra cui il Capo del Dipartimento di Protezione Civile Dott. Angelo Borrelli, il Segretario Generale dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, Dott. Erasmo D'Angelis, e la Dott.ssa Marisa Abbondanzieri, Presidente ANEA, sono emerse possibilità di finanziamento attraverso lo strumento del Piano Nazionale degli Acquedotti e degli Invasi istituito con l'articolo, 1 comma 516 della legge 205/2017.

Al fine di accedere a tale strumento di finanziamento la CIIP Spa ha avviato le procedure per la redazione del progetto definitivo.

## Progetto di interconnessione tra gli acquedotti delle Marche Centro Sud

Il 3 Maggio 2019 presso la sede CIIP si è tenuto un incontro con il Segretario Generale dell'Autorità di bacino dell'Appennino centrale dott. Erasmo D'Angelis, che ha confermato la firma da parte del Presidente del Consiglio del decreto per i 27 milioni di euro necessari per il primo stralcio del nuovo acquedotto antisismico del Pescara. All'incontro hanno partecipato la Società Tennacola spa, gestore unico del SII per l'ATO n. 4, e la Società per l'Acquedotto del Nera, gestore dell'ATO n. 3, ed è stata resa pubblica una iniziativa progettuale, che vede capofila la nostra società per l'interconnessione degli acquedotti gestiti dalle tre società, definito dai partecipanti “l'Anello Idrico dei Sibillini” che dovrebbe garantire la costanza dell'approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni servite. Anche tale intervento, è stato assicurato, sarà oggetto di finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

## Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti (PRGA)

Con DGR 238 del 10 marzo 2014 - Pubblicato sul BUR n. 30 del 27/03/2014, è stato adottato dalla Giunta Regionale, il “Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione”, consultabile al link “<http://www.regione.marche.it/PRA>” al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

A seguito del recepimento di alcune osservazioni meritevoli di accoglimento, il Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione Marche,( NTA, Elaborati di Piano, Rapporto Ambientale VAS e Studio di Incidenza, Sintesi non tecnica, Controdeduzioni alle osservazioni al P.R.A.) è stato integrato ed aggiornato e trasmesso alla struttura “Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali”.

La nuova versione del piano conferma l'impostazione generale dello stesso ed i numeri complessivi circa le proiezioni demografiche e l'analisi dei fabbisogni futuri, precisando che “lo scopo del Piano non è quello di attivare nuove concessioni ma quello di individuare e conseguentemente riservare la risorsa idrica al solo uso idropotabile per l'attualità e per le future generazioni, affinché nessun altro utilizzo sia concedibile senza che vengano garantiti i quantitativi destinati a tale scopo”.

In sintesi nel piano viene riportata, in una tabella riepilogativa, lo stato delle attuali fonti di approvvigionamento idrico, sia in riferimento ai valori amministrativi di concessione ( $Q_{max}$  pari a 1.407 lt/sec) che ai valori minimi reali che le fonti sono in grado di garantire nei periodi di carenza idrica ( $Q_{min}$  pari a 995 lt/sec).

Le previsioni future delle variazioni demografiche sono state ricavate dagli studi ISTAT già esistenti e specifici per la Regione Marche dove mediamente, con uno scenario centrale, si prevede un aumento della popolazione, rispetto al censimento 2011, del 7,5% al 2025 e del 14,5% al 2050.

A questi aumenti è stato poi sommato il dato dei fluttuanti, ricavato anche dai dati storici forniti dai Gestori.

Proiettando il valore di fabbisogno idropotabile al 2025 e al 2050, la differenza tra tale valore e la portata complessiva  $Q_{min}$ , rappresenta il quantitativo idrico al 2025 e 2050 che occorrerà reperire, garantire e pertanto riservare per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno idropotabile futuro.

Per quanto riguarda le proiezioni del fabbisogno idrico, sulla base dei principi sopra enunciati, è stata fissata una dotazione idrica alla sorgente, differenziata per nucleo residenziale, come letteratura sostiene, adottando la seguente tabella che elimina la dicotomia creatasi nel precedente piano con l'adozione di dotazioni idriche differenziata per AATO di appartenenza:

Popolazione (ab)	Dotazione idrica LORDA pro capite PRRA (l/d x ab)										
	Regione SARDEGNA giorno max consumo	Regione LOMBARDIA giorno max consumo	Regione ABRUZZO	Regione MOLISE	Regione LIGURIA*	Regione PIEMONTE	Regione LAZIO	Regione CAMPANIA	Regione MARCHE media prevista	Regione MARCHE media prevista arrotondata	
< 5.000	350	390	275	250	250	375	350	260	313	310	
da 5.000 a 10.000	400	410	390	300	280	375	350	280	348	350	
da 10.000 a 50.000	450	450	480	370	310	375	350	300	386	390	
da 50.000 a 100.000	550	450	600	450	350	375	350	320	431	430	
oltre 100.000	600	450	600	450	400	375	350	340	446	450	

\* la Regione Liguria ha previsto solo il valore minimo e il valore massimo, gli altri valori sono stati interpolati.

Sulla base di tale tabella, adottando un fabbisogno di 200 l/ggxab per i fluttuanti, per il territorio dell'Ambito Territoriale n. 5, si ottiene un valore di proiezione del fabbisogno idropotabile al 2025, pari a 1635 l/s, valore da considerare alla sorgente e comprensivo delle perdite complessive di rete stimate dalla struttura regionale nel valore omnicomprensivo del 20 %.

Tabella 7.11

FABBISOGNO IDRICO AL 2025										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione e residente al 2025	Popolazione e fluttuante	Popolazione e da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (2,5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	10,6%	401.017	120.000	521.017	200	278	1.781	51	2.008
2	403.827	5,3%	425.230	150.000	575.230	200	347	1.899	56	2.190
3	356.185	10,0%	391.804	150.000	541.804	200	347	1.713	51	2.009
4	120.180	6,6%	128.112	70.000	198.112	200	162	528	17	673
5	298.544	4,3%	311.381	150.000	461.381	200	347	1.330	42	1.635
TOTALI	1.541.319	7,5%	1.657.543	640.000	2.297.543					8.515

Il valore di portata necessaria al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile al 2050, mantenendo gli stessi principi e lo stesso numero di fluttuanti, sale a 1668 l/s, considerando una migliore efficienza nella gestione della rete.

Tabella 7.12

FABBISOGNO IDRICO AL 2050										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione e residente al 2050	Popolazione e fluttuante	Popolazione e da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	20,4%	436.550	120.000	556.550	200	278	1.948	111	2.115
2	403.827	10,2%	445.017	150.000	595.017	200	347	1.987	117	2.217
3	356.185	19,3%	424.929	150.000	574.929	200	347	1.883	112	2.118
4	120.180	12,8%	135.563	70.000	205.563	200	162	559	36	685
5	298.544	8,3%	323.323	150.000	473.323	200	347	1.409	88	1.668
TOTALI	1.541.319	14,5%	1.765.382	640.000	2.405.382					8.803



Per la copertura del fabbisogno idropotabile il PRGA prevede all'interno una serie di attività di potenziamento, ricerca ed integrazione dettagliata nella tabella 8.5 di seguito allegata

Tabella 8.5

ACQUE RISERVATE ATO 5		
DERIVAZIONI	RISERVA 2025 (l/sec)	RISERVA 2050 (l/sec)
- DERIVAZIONI ESISTENTI (vedi Tab. 6.5)	995	
- DERIVAZIONI DA ATTIVARE e/o POTENZIARE		
a) * SUB-ALVEO FIUME TRONTO (Fosso dei Galli)	130	
b) POTENZIAMENTO DERIVAZIONE (Capodacqua di Arquata del Tronto)	100	
c) DERIVAZIONI INTEGRATIVE E/O DI SOCCORSO:		
- subalveo Tenna, Sant'Elpidio a Mare, S. Caterina	110	
- subalveo Aso, Petritoli, Carassai e Campofilone	40	
- Castel Trosino, Porta Romana (Ascoli Piceno)	230	
- Montemonaco, Montefortino, Monte Ascensione e Monti della Laga	30	35
<b>TOTALI</b>	<b>1.635</b> l/sec	<b>1.670</b> l/sec

\*La derivazione indicata potrà essere destinata all'uso umano solo in caso di grave emergenza idrica, previa autorizzazione dell'autorità competente. Ciò permetterà di mantenere la continuità del servizio alle utenze civili e di escludere il ricorso, altrimenti inevitabile, al razionamento della risorsa mediante chiusure di serbatoi.

La tabella allegata è stata redatta sulla base delle seguenti considerazioni:

- viene dato per scontato il mantenimento fino al 2050 delle attuali concessioni per le portate già assentite per il valore di 1407 l/s; a tal proposito vale la pena sottolineare che non è affatto scontato il rinnovo della concessione di Foce di Montemonaco, spina dorsale del sistema acquedottistico dell'AATO5. La domanda di rinnovo per 526 l/s, presentata a dicembre 2011, è ancora in fase di istruttoria, in attesa dell'emissione del decreto di concessione. (per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato ai rinnovi di concessione)
- occorre programmare il raggiungimento del fabbisogno al 2025 di 1635 l/s sia in riferimento alla Qmax (portata di concessione in anni di morbida), che alla Qmin (portata reale delle sorgenti in anni di carenza idrica).
- in riferimento alla Qmin, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 610 l/s; tale valore è stato raggiunto prevedendo un potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di Santa Caterina per 122.7 l/s (e pertanto con potenziamento di 100 l/s), Fosso dei Galli per 120 l/s, ed Ascoli Piceno e comuni limitrofi per un cumulo di 230 l/s da approvvigionare in località Porta Romana ed in località Castel Trosino.
- In riferimento alla Qmax, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 205 l/s.; tale valore è stato raggiunto prevedendo sempre il potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di S.Caterina a regime per 15 l/s (in aggiunta ai 22.7 l/s già concessi), Fosso dei Galli per 45 l/s, Ascoli Piceno per 35 l/s prelevati da Castel Trosino e sub alveo fiume Aso per circa 10 l/s.
- Sia in riferimento agli anni di morbida che di magra, i prelievi dalle fonti Integrative e dalle Fonti di Soccorso per i tre maggiori centri urbani dell'AATO5 ( AP, FM, SBT), sono nella sostanza bilanciati anche in relazione al numero di abitanti fluttuanti che gravano sui predetti centri nei giorni di massimo consumo.
- Tra le fonti di approvvigionamento Integrative e/o di Soccorso è stata inserita la voce Montemonaco-Montefortino, Ascensione e Monti della Laga. Tale voce generale fa riferimento alle nuove ricerche che si stanno svolgendo sul complesso del Monte Ascensione e sul complesso dei Monti della Laga, tratto Acquasanta-Arquata. Per quanto riguarda i comuni di Montemonaco e Montefortino ci si riferisce ad eventuali fonti di soccorso per lo più di origine superficiale.

Dopo l'avvio del Procedimento dell'istruttoria per la fase VAS (valutazione ambientale strategica) da parte della "P.F. Demanio Idrico, Ciclo Idrico Integrato e Tutela del Mare" (Autorità Procedente), la struttura "P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali" (Autorità Competente) ha trasmesso il Decreto del Dirigente della

PF n. 87/VA del 11/11/2015 con il quale, esprimendosi in ordine alle osservazioni pervenute ed alla controdeduzioni effettuate dall'Autorità Procedente, ha emesso il proprio parere motivato positivo condizionato dalle prescrizioni elencate nel citato Decreto.

La CIIP spa in questa fase ha fornito tutti gli elementi e le considerazioni di propria competenza per confermare quanto già fatto presente in sede di redazione dello strumento di pianificazione.

## **FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE**

### **L'aggiornamento delle tariffe e del Piano Economico Finanziario ed il Programma degli Interventi 2018-2047**

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità Regolazione Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con l'obiettivo di riordinare il comparto, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

La CIIP e l'AATO5 hanno ottenuto per primi in Italia l'approvazione da parte dell'ARERA delle tariffe del SII 2012-2013 il 19/09/2013 con delibera n 397.

In data 12/06/2014 l'ARERA con delibera n. 279 ha approvato le tariffe del biennio 2014-2015.

L'Assemblea dell'AATO n. 5 Marche Sud con la delibera n. 6 del 22/06/2016 e l'ARERA con delibera n. 373 del 07/07/2016 hanno approvato il Piano degli Interventi ed il Piano Economico Finanziario per il periodo 2016-2032 le tariffe 2016-2019.

Come si è relazionato più sopra, tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud è stato interessato dagli eventi tellurici del 24/08/2016 e successivi producendo inevitabili effetti sugli impianti e sulle strutture del SII. Per far fronte alle ingenti necessità di investimenti in data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud con delibera n. 6/2017 ha approvato all'unanimità l'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario di CIIP spa che è stata inviata all'ARERA che non ha fatto rilievi

In data 27/10/2017 è stato sottoscritto il contratto di prestito per ulteriori 10 milioni di Euro ad integrazione del finanziamento corporate di 45 milioni della BEI, milioni al fine di dare piena bancabilità al piano degli Interventi 2017-2047. L'erogazione del finanziamento è prevista per il 2020. A tal proposito vedasi quanto già detto in merito all'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario.

I contenuti dell'istanza sono poi confluiti nel Piano degli Interventi 2018-2047 con l'aggiornamento tariffario 2018-2019 e relativo PEF 2018-2047 approvato dall'EGATO n. 5 Marche Sud con delibera n. 8 del 20/06/2018 e dall'ARERA con delibera 504 del 9/10/2018 senza rilievi.

I nuovi flussi del Piano 2017 - 2047 ammontano complessivamente di € 474 milioni con un incremento sul piano 2017-2032 di circa 228 milioni di euro

Annualità	PDI 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PDI 2014 - 2032	PDI 2016 - 2032	PDI 2017-2047	Gestore
2008	13.303					9.518
2009	22.256					11.331
2010	24.755					14.492
2011	25.429	22.804				23.432
2012	25.696	22.679				20.856
2013	27.816	22.416				15.303
2014	26.894	21.954	18.169			18.063
2015	22.545	19.599	18.007			16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189		19.565
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651	21.037
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752
2033					13.600	13.600
2034					13.600	13.600
2035					13.600	13.600
2036					13.600	13.600
2037					13.600	13.600
2038					13.600	13.600
2039					13.600	13.600
2040					13.600	13.600
2041					13.600	13.600
2042					13.600	13.600
2043					13.600	13.600
2044					13.600	13.600
2045					13.600	13.600
2046					13.600	13.600
2047					12.830	12.830
	<b>337.293</b>	<b>311.113</b>	<b>298.750</b>	<b>264.985</b>	<b>474.027</b>	<b>624.516</b>
			<b>incremento su 2008 &gt;&gt;&gt;&gt;</b>			<b>287.223</b>

(i valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000)

Gli interventi 2017-2047 sono così ripartiti nelle diverse zone operative:

Pdi 2017 - 2047	Generale	Acquedotto	Acquedotto e Fogne	Depurazione	Depurazione e Fogne	Fogne	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	23.400.064	229.065.707	643.559	48.681.461	7.271.148	40.652.710	349.714.648
ASCOLI PICENO	1.297.000	14.174.635	1.155.671	6.356.295		11.419.447	34.403.048
COMUNANZA		5.091.193	625.000	3.824.610	904.317	1.089.865	11.534.985
FERMO		10.988.967	31.613	14.246.130	3.945.011	11.440.283	40.652.003
SAN BENEDETTO DEL TRONTO		10.421.903	295.000	10.223.485	1.059.201	15.722.238	37.721.827
<b>Totale complessivo</b>	<b>24.697.064</b>	<b>269.742.405</b>	<b>2.750.842</b>	<b>83.331.981</b>	<b>13.179.676</b>	<b>80.324.543</b>	<b>474.026.511</b>

Il Programma degli interventi, pur se cresciuto di 228 ml rispetto al 2017, non ha influito negativamente sulla tariffa che ha mantenuto il suo incremento annuo nei range preventivati ed approvati dall'ATO5 e dall'ARERA nel 2016.

### Legge Regione Marche n. 36/2014 - canone di compensazione ambientale

La Regione Marche con la legge n. 36/2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)" ha modificato l'art. 7 della Legge Regionale n. 18/2008 - "Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali", con l'aggiunta della lettera "c bis)" all'art. 19, comma 1, che stabilisce quanto segue:

*"1. È istituito nel bilancio regionale il Fondo per la Montagna nel quale confluiscono:*

*(...) c bis) un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricola."*

Sin dal 2015, come relazionato nei precedenti bilanci previsionali e consuntivi, sono stati avviati senza esito contatti con i funzionari Regionali e note alla Regione nelle quali sono state rappresentate tutte le perplessità circa l'attuazione di tale disposizione.

A seguito dell'insediamento della nuova Giunta Regionale ci sono stati ulteriori incontri in Regione in cui AATO e Gestori, pur rinnovando perplessità sull'inopportunità di introdurre un gravame in capo ai cittadini senza una effettiva pianificazione dei costi/benefici di tale canone, hanno chiesto lumi sulle modalità tecniche di attuazione dello stesso. La Regione Marche, nonostante le richieste dei Gestori, in data 09/10/2015, ha proceduto a diffidare gli stessi ad ottemperare alla normativa regionale

Non avendo la Regione Marche dato riscontro alcuno a tale nota, taluni Gestori, ed in particolare: Marche Multiservizi spa di Pesaro, Multiservizi spa di Ancona, ASET spa di Fano, ASTEA spa di Osimo e CIIP spa di Ascoli Piceno, hanno conferito mandato all'avv. Andrea Galvani di Ancona, di proporre ricorso avverso la diffida regionale, ricorso che è stato depositato innanzi al TAR delle Marche a dicembre 2015. Altre Aziende hanno promosso ricorsi autonomi.

Successivamente, in considerazione di alcune contraddittorie pronunce in tema di giurisdizione in materie analoghe, al fine di evitare l'allungamento dei tempi e difficoltà ad ottenere eventuali decisioni cautelari, su proposta dell'avv. Galvani, le Aziende ricorrenti proponevano, tramite il medesimo legale, ricorso per Regolamento di Giurisdizione innanzi alla Corte di Cassazione per far pronunciare la Suprema Assise sulla giurisdizione competente a dirimere la controversia. Il ricorso veniva depositato il 1/07/2016.

In conseguenza di quanto sopra, con ordinanza n. 507/16 del 7/09/2016, il TAR Marche disponeva la sospensione del giudizio, in attesa della decisione sul ricorso in Cassazione per regolamento di giurisdizione.

In data 29/08/2017, Confservizi Marche trasmetteva alle Aziende associate aderenti al ricorso per regolamento di giurisdizione, l'ordinanza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, n. 18994/2017 del 18/07/2017, pubblicata il 31/07/2017, dichiarativa della giurisdizione del giudice tributario con rimessione della causa per tutte le parti.

A seguito di quanto stabilito in seno alla Giunta di Confservizi Marche in data 26/09/2017, le Aziende procedevano all'attivazione di un'iniziativa politica come Confservizi nei confronti della Regione Marche per richiedere la soppressione/sospensione della legge in considerazione del mutato contesto (gravato dal sisma) e stabilivano altresì di delegare gli avvocati alla riassunzione del procedimento davanti alla Commissione Tributaria. CIIP spa aderiva a tale linea con propria delibera consiliare.

Il procedimento riassunto innanzi alla Commissione Tributaria si è concluso con la sentenza n. 602 del 09/07/2018 della Commissione Tributaria di Ancona che ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, come comunicato dall'avv. Andrea Galvani in data 26/07/2018 (nota in atti con prot. CIIP n. 2018022375 del 27/07/2018).

Secondo la Commissione la dichiarazione di inammissibilità deriva dal fatto che: *“gli atti impugnati non contengono i requisiti propri degli atti impositivi perché non sono atti impositivi”*, anche se non vengono indicate le ragioni per cui le diffide della Regione non abbiano natura di atti impositivi.

Il legale incaricato ha evidenziato che comunque la declaratoria di inammissibilità (pur carente sotto il profilo motivazionale) lascia impregiudicata qualsiasi azione contro i futuri atti impositivi della Regione, rendendo quindi inutile proporre appello contro la sentenza.

Va evidenziato infine che l'esito dell'attività giudiziaria spiegata dai gestori ha costretto la Regione Marche a prendere posizione facendo circolare, lo scorso giugno, una bozza di delibera della Giunta Regionale relativa al *“canone di € 0,04 mq. sui consumi idrici”*.

In merito a tale bozza di delibera, a seguito della riunione tenutasi il 14/06/2018, Confservizi Marche ha formulato osservazioni con lettera inviata alla Regione Marche in data 07/07/2018, in merito alla quale, ad oggi, non è pervenuto alcun riscontro. Non resta quindi che attendere gli sviluppi.

### **Corrispettivo al Consorzio Bonifica Marche da parte dei Gestori del SII (Delibera Giunta regionale Marche 137/2015) (Legge Regione Marche n. 13/2013)**

L'art. 6 commi 8 e 9 della L.R. n. 13/2013 stabilisce:

*«8. I soggetti gestori del servizio idrico integrato, nonché tutti i soggetti che utilizzano canali e strutture di bonifica come recapito di scarichi ammessi dalle vigenti normative contribuiscono alle spese consortili in proporzione al beneficio diretto ottenuto versando un canone, definito in un'apposita convenzione con il consorzio tenuto conto delle caratteristiche dello scarico, dei quantitativi sversanti e delle caratteristiche del corpo ricettore.*

*9. Le convenzioni di cui al comma 8 individuano i canali e le strutture di bonifica utilizzate e costituiscono parte integrante per l'affidamento del servizio idrico integrato. I relativi oneri sono coperti dalla tariffa del medesimo servizio».*

La proposta di riparto e di convezione formulate dal Consorzio sono state giudicate inadeguate dalle AATO e dai Gestori sotto diversi profili sia di legittimità che di merito sia perché il gravame non corrisponde ad effettive prestazioni, sia perché tale gravame cade sui cittadini più volte. Per tali ragioni la Società con propria nota del 18/12/2014 (in atti con il protocollo n. 2014031492) ha fatto rilevare all'AATO 5 la propria contrarietà allo schema di convenzione.

Alcuni Gestori delle Marche quali “Marche Multiservizi Spa, e ASET Spa” hanno proposto ricorso al TAR (n. 555/2015) eccependo la legittimità della delibera di Giunta Regionale Marche n. 137/2015 del 02/03/2015 con la quale si disciplina il contributo in oggetto oltre ad altre considerazioni di merito.

Il Consorzio di Bonifica delle Marche con nota a mezzo pec del 06/11/2015 (in atti con il protocollo n. 2015026408) ha invitato CIIP spa a provvedere al pagamento di €. 367.235,52 per le annualità 2014 e 2015 *«entro il termine perentorio del 20/11/2015 oltre il quale il Consorzio provvederà ad iscrivere a ruolo la contribuzione dovuta per le due annualità».*

La Società, acquisito un parere legale che evidenzia la illegittimità della pretesa del Consorzio di Bonifica, ha riscontrato la richiesta consortile con nota prot. n. 2015027370 del 16/11/2015, chiedendo al Consorzio di Bonifica: *“1) in via principale, l'annullamento in autotutela della comunicazione di richiesta del contributo come indicato nella lettera del 6 novembre u.s., ovvero, 2) in subordine, la sospensione di ogni determinazione ed azione al riguardo, all'esito e in attesa quantomeno della sentenza del TAR Marche nel ricorso n. 555/2015 sopra citato.”*, riservandosi ogni conseguente opportuna azione in caso di mancato riscontro positivo nel termine di 15 giorni.

Avverso la sopra citata richiesta di pagamento del contributo di bonifica per gli anni 2014 e 2015, quantificato a carico di CIIP spa in Euro 183.616,26 per ciascun anno, formulata con la citata diffida del Consorzio del 6/11/2015 e dopo non aver ottenuto alcun riscontro alla nostra lettera del 16/11/2015 contenente una serie di critiche e contestazioni rispetto alla richiesta avanzata, è stata proposta azione giudiziale mediante atto di citazione dinanzi al Giudice Ordinario, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, al fine di far dichiarare la illegittimità di una simile richiesta stante l'assenza di qualsiasi accordo convenzionale nella determinazione dell'importo dovuto.

Nel relativo innanzi al Tribunale di Macerata, iscritto al n. 4503/2015 R.G. e assegnato al G.I. Dr. Ascoli, il Consorzio si è costituito eccependo in prima istanza il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario.

Conseguentemente, al fine di evitare di rimanere condizionati dalla decisione su tale punto, a seguito di delibera consiliare del 26/04/2016, è stato proposto ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione presso la Suprema Corte di Cassazione, per ottenere una risposta definitiva e rapida su tale questione. Alla prima udienza della causa di merito dinanzi al G.I. Dr. Ascoli il giudizio veniva sospeso in attesa della decisione della Corte sul regolamento di giurisdizione.

Malgrado la proposizione da parte della CIIP spa del procedimento appena descritto, tendente ad accertare la illegittimità e infondatezza della richiesta del Consorzio, quest'ultimo attivava la riscossione coattiva della somma ingiunta, con iscrizione a ruolo dell'importo e trasmissione dello stesso ad Equitalia che, infatti, ci ha

notificato la cartella esattoriale n.00820160001211509000 per un importo complessivo delle due annualità 2014 e 2015 pari ad Euro 378.248,96.

Avverso tale procedimento esecutivo, in base a quanto deliberato dal CdA in data 26/04/2016, veniva proposta opposizione all'esecuzione dinanzi al Tribunale di Ascoli Piceno, ritenendosi non corretta l'utilizzazione della procedura di riscossione tramite ruoli in quanto inesistente la natura tributaria del contributo dovuto. Il procedimento veniva iscritto al n. 1033/2016 R.G. ed assegnato al G.I., Dr.ssa Annalisa Giusti. Allo stesso Giudice è stata chiesta la sospensione dell'esecutività del ruolo in attesa della decisione sul ricorso, ma il Giudice, con ordinanza riservata del 10/08/2016, respingeva tale richiesta, ritenendo affetta da difetto di giurisdizione la nostra opposizione.

Contro tale ordinanza, al fine di evitare ulteriori dannosi effetti dell'esecuzione forzata in corso, è stato immediatamente proposto reclamo al Collegio del Tribunale di Ascoli Piceno (procedimento iscritto al n.1785/2016 R.G.), il quale, con ordinanza del 25/11/2016, depositata il 2/12/2016, ha invece accolto il nostro reclamo e revocato l'ordinanza del Giudice monocratico disponendo la sospensione dell'esecutività del ruolo esattoriale e, quindi, della relativa procedura esecutiva.

Intanto, a seguito della discussione del ricorso in Cassazione, all'udienza del 7.2.2017, la Suprema Corte, con ordinanza n.4309 del 20 febbraio 2017, ha accolto il nostro ricorso, dichiarando che la giurisdizione sulla controversia appartiene al Giudice Ordinario da noi adito e confermando che il contributo dovuto dal gestore del S.I.I. al Consorzio ha natura di canone e deve essere determinato all'esito di una convenzione da sottoscrivere tra Gestore e Consorzio di Bonifica e, soprattutto, ne ha ribadito la natura pattizia e convenzionale, escludendo espressamente il carattere di imposta tributaria della somma dovuta.

Successivamente, il giudizio di merito di opposizione avverso la cartella esattoriale d'ingiunzione relativa ai canoni del Consorzio di Bonifica per gli anni 2014 e 2015, si è concluso favorevolmente con la sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 103/2018, pubblicata in data 24/01/2018, che, in accoglimento della ns. opposizione, ha annullato la cartella esattoriale impugnata e condannato il Consorzio di Bonifica delle Marche e l'Agenzia delle Entrate – Riscossione a restituire a CIIP spa tutte le somme riscosse a seguito della notifica della cartella di pagamento impugnata, compensando le spese.

Il giudizio di accertamento negativo dinanzi al Tribunale di Macerata si è estinto essendosi nel frattempo risolte favorevolmente le questioni relative ai canoni 2014 e 2015.

Con nota prot. n. 2552 del 31/01/2018, la CIIP ha notificato la citata sentenza al Consorzio di Bonifica delle Marche e all'Agenzia di riscossione (ex Equitalia) richiedendo la restituzione di tutte le somme pignorate e riscosse, pari a € 235.905,89 (come da comunicazione Equitalia del 21/12/2016), nonché lo svincolo delle somme sospese e trattenute in conseguenza della cartella.

Nel frattempo, ai fini dell'attuazione della normativa regionale e alla luce dell'ordinanza della Cassazione sopra citata, che ha riconosciuto la correttezza della nostra posizione, la CIIP spa, ha assunto il ruolo di capofila per la predisposizione, congiuntamente ai gestori degli ATO n. 3, 4 e 5 delle Marche, di un testo chiaro e definitivo di convenzione per le annualità 2016 e successive, che tenesse conto della normativa di settore del Servizio Idrico Integrato, sul quale trovare un accordo con il Consorzio di Bonifica delle Marche.

Lo schema di convenzione, definito in esito a vari confronti e riunioni, è stato siglato in data 16/03/2017, nel corso di apposito incontro tenutosi presso la Regione Marche, tra i rappresentanti dei Gestori degli ATO n. 3, 4 e 5, del Consorzio di Bonifica delle Marche e della Regione Marche.

Tale schema di convenzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 45 del 24/03/2017, delegando il Presidente alla relativa sottoscrizione.

A causa di ritardi connessi alle modifiche introdotte dal Consorzio di Bonifica delle Marche che ne snaturavano l'impostazione, la convenzione è stata sottoscritta inizialmente, a dicembre 2017, solo dai Gestori, in base allo schema tipo, e solo successivamente, a gennaio 2018, dal Consorzio di Bonifica delle Marche, con relativa decorrenza della convenzione per le annualità 2017 e seguenti (in atti con prot. CIIP n. 2018001415).

La "Convenzione per la regolazione dei rapporti tra il Consorzio di Bonifica delle Marche ed i Gestori del SII nel territorio della Regione Marche (applicazione L.R. 13/2013)" è stata quindi inviata in data 31/01/2018 alla Regione Marche e agli ATO di riferimento (n. 3, 4 e 5) per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza.

A seguito dell'incontro tenutosi in data 08/02/2018, sempre presso la sede CIIP di Fermo, tra i Gestori e il Consorzio, è stato avviato un tavolo tra le parti per la relativa attuazione della convenzione secondo l'articolata disciplina ivi prevista.

Peraltro ad oggi CIIP spa, oltre a dover recuperare nei confronti del Consorzio di Bonifica delle Marche gli importi pignorati in conseguenza della cartella esattoriale opposta, solo parzialmente compensati (fino alla concorrenza di € 134.407,11) con la fattura relativa alla convenzione sopra citata (acconto annualità 2017), vanta nei confronti del Consorzio un credito di € 71.739,00 per canoni corrisposti e non dovuti (post 2011) in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011 (art. 8, comma 3). Il pagamento di tale credito è stato inutilmente richiesto con nota prot. CIIP n. 2016032003 del 09/12/2015 (rimasta priva di riscontro) e successivi solleciti.

In data 06/02/2018, il Consorzio di Bonifica delle Marche, ai sensi dell'art. 6 della convenzione sottoscritta tra le parti, ha rimesso la fattura n. 33/2017 del 31/12/2017 (prot. CIIP N. 2018003041 del 06/02/2018), dell'importo di € 134.407,11 (comprensiva dell'IVA), relativa al 60% del canone 2017. Come sopra anticipato, in merito a tale fattura, con nota CIIP prot. n. 2018004435 del 20/02/2018 è stato comunicato e poi attuato il pagamento tramite compensazione legale parziale, fino alla concorrenza del detto importo, con le somma che la CIIP deve avere in restituzione in base alla sentenza n. 103/2018 sopra citata (pari a € 235.905,89).

Contestualmente CIIP ha proceduto, nella medesima comunicazione:

- a richiedere al Consorzio il pagamento immediato dell'importo residuo da restituire, di € 101.498,78 (iva compresa), con avvertimento che, in caso di mancata restituzione, si procederà esecutivamente come da sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno;
- a rammentare che il Consorzio deve altresì rimborsare a questa Società l'ulteriore importo di € 71.739,00 (per canoni corrisposti e non dovuti post 2011, in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011, art. 8, comma 3)., come richiesto con nota prot. CIIP n. 2016032003 del 09/12/2015 (non riscontrata) e sollecitato con nota CIIP prot. n. 2016037940 del 9/12/2016;
- ad invitare il Consorzio a presentare entro il 31 marzo p.v., ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della citata convenzione, il resoconto per le attività del 2017.

Successivamente perveniva dal Consorzio Bonifica delle Marche nota prot. N. 4166/18 del 23/08/2018 (prot. CIIP 2018024069 del 28/08/2018), ad oggetto: "*prospetto contabile ruoli di bonifica annui 2014 e successivi*", che veniva riscontrata con nota prot. n. 2018025484 del 12/09/2018, richiedendo chiarimenti in merito a quanto comunicato circa l'automatica compensazione degli importi non restituiti con i canoni 2016, 2017 e 2018.

CIIP spa, nel richiamare le precedenti comunicazioni e gli incontri, stante la rinuncia da parte del Consorzio alle annualità 2014 e 2015 (peraltro inesigibili), ribadiva, relativamente all'annualità 2016 (anch'essa inesigibile), che la convenzione opera dall'annualità 2017 (art. 3), ma non in modo automatico, bensì secondo la specifica disciplina prevista in convenzione e nota alle parti.

Veniva quindi rammentato: 1) che la fattura del Consorzio n. 33 del 31/12/2017 dell'importo di € 134.407,11, relativa al 60 % del canone 2017, era stata pagata da CIIP spa mediante compensazione legale parziale rispetto al maggiore importo di € 235.905,89 che il Consorzio deve restituire alla CIIP spa in base alla sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 103/2018 pubblicata in data 24/01/2018; 2) che in relazione a tale pagamento andava effettuata, entro marzo, da parte del Consorzio, la relativa rendicontazione 2017 ai fini della regolazione ai sensi dell'art. 5 della convenzione; 3) che quindi andavano restituiti a CIIP spa gli importi di € 101.498,78 (iva compresa), in base alla citata sentenza, e l'importo di € 71.739,00 (per canoni corrisposti e non dovuti post 2011, in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011, art. 8, comma 3); 4) veniva sollecitata la rendicontazione 2017; 5) veniva inviato l'elenco degli interventi da realizzare a beneficio del S.I.I. e sollecitata la comunicazione dei corsi d'acqua di competenza del Consorzio.

Successivamente veniva concordato e convocato tra i Gestori e il Consorzio di Bonifica delle Marche un ulteriore incontro per il giorno 11/10/2018, presso la sede CIIP di Fermo, al fine di dare concreta attuazione alla convenzione e in particolare:

- alla rendicontazione 2017;
- alla definizione degli interventi 2018;
- alla definizione degli anni pregressi (anni 2014 – 2016), stante la rinuncia da parte del Consorzio alle annualità 2014 e 2015 e alla problematica che si pone per il 2016.

Gli esiti della riunione sono sintetizzati nella nota inviata da CIIP spa, anche in nome e per conto degli altri gestori, in data 15/10/2018 (prot. CIIP n. 2018028168) al Consorzio di Bonifica delle Marche e p.c. alla Regione Marche (al Presidente e all'Assessore all'Ambiente). In tale nota viene rappresentato vivo disappunto per il repentino abbandono del tavolo di lavoro da parte del Presidente del Consorzio, all'inizio della riunione, allorché alcuni gestori hanno evidenziato difficoltà in ordine alla richiesta del Consorzio di corresponsione dell'annualità 2016 (per la CIIP con nota a mezzo pec del 23/08/2018 prot. 4166/2018).

La riunione convocata per discutere le tematiche sopra indicate, necessarie alla concreta attuazione della Convenzione sottoscritta, non ha quindi potuto avere luogo.

Nell'occasione i sette Gestori hanno ribadito l'unanime volontà di dare piena attuazione alla Convenzione sottoscritta e nella nota sopra citata, hanno rinnovato al Consorzio le richieste e precisazioni di seguito testualmente riportate:

«1. La rendicontazione da parte del Consorzio di Bonifica delle Marche dell'attività svolte nell'anno 2017, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, a seguito della quale i Gestori provvederanno al saldo dell'annualità avendo già provveduto a suo tempo al versamento dell'acconto.

2. Fornire supporto georeferenziato del reticolo idraulico gestito dal Consorzio di Bonifica, condizione necessaria per poter fornire l'ubicazione dei propri scarichi in ambiente di interesse di Codesto Ente da parte di ciascun Gestore.

3. *Ai sensi dell'art. 4 della Convenzione, l'elaborazione congiunta del Piano degli Interventi 2018. Si fa presente che già alcuni gestori hanno inviato proposte di attività che a questo punto sono da condividere con codesto Ente anche definendole sul piano tecnico operativo.*

*Relativamente alla richiesta di corresponsione dell'annualità 2016 da parte di Codesto Ente si ritiene che nulla sia dovuto da parte dei Gestori poiché la Convenzione sottoscritta tra le parti decorre dall'anno 2017.*

*Nel ribadire l'unanime disponibilità dei sette Gestori a definire quanto prima i punti sopra indicati restiamo in attesa di una sua convocazione evidenziando che l'inutile decorso del tempo rende più difficile ogni positiva conclusione.»*

Con nota prot. N. 5260/18 del 15/10/2018 (prot. CIIP 2018028265 del 18/10/2018), il Consorzio inviava nota ad oggetto: *“Rendicontazione degli interventi effettuati nell'annualità 2014-2017 a beneficio del Soggetto Gestore del SII Società CIIP spa – Ascoli Piceno”,* in relazione alla quale, nel richiamare le precedenti comunicazioni, CIIP spa rilevando che il prospetto trasmesso si riferiva al periodo *“2014-2017”,* ribadiva che la convenzione sottoscritta tra le parti opera con decorrenza 2017 e che pertanto solo tale annualità deve formare oggetto di rendicontazione ai sensi dell'art. 5 ai fini della relativa regolazione. Per cui si invitava il Consorzio a circoscrivere la rendicontazione all'annualità 2017.

Con riferimento alla richiesta del Consorzio di *“fornire la localizzazione degli scarichi e/o scolmatori in formato digitale (excel)”*, veniva ribadita la necessità che fosse fornito preliminarmente dal Consorzio il reticolo idraulico dal medesimo gestito, condizione necessaria per poter fornire l'ubicazione degli scarichi CIIP di interesse del Consorzio stesso.

In data 22 novembre 2018 la Commissione Assembleare Permanente della Regione Marche ha convocato i gestori per formulare osservazioni in ordine a due proposte di legge; una a firma del Consigliere Traversini, l'altra a firma del consigliere Giorgini tese a modificare, integrare la Legge Regionale 13/2013 istitutiva del canone.

La proposta del Consigliere Traversini trasforma di fatto il canone dovuto dai gestori in tributo. Nella riunione di cui trattasi sono state chieste osservazioni in merito e di fornire le convenzioni attualmente sottoscritte ed ogni altro documento utile alla valutazione della proposta di modifica.

L'Assemblea Legislativa della Regione Marche ha deliberato in data 19/02/2019 modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale del 17/06/2013 n. 13 senza modificare la natura convenzionale e corrispettiva dei rapporti tra Consorzio di Bonifica e Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Va segnalato che, anche successivamente, il Consorzio non ha reso possibile la rendicontazione e la pianificazione dei interventi secondo quanto previsto dalla convenzione.

Di recente, in merito agli adempimenti connessi alla convenzione, CIIP spa ha precisato al Consorzio, con nota prot. n. 2706 del 01/02/2019, quanto segue:

*<< Oggetto: Rendicontazione interventi annualità 2017: Risposta Vostra Prot.n. 294/19 del 15.1.2019.*

*Riscontriamo Vostra del 15.1.2019 relativa all'oggetto e siamo costretti a precisare quanto segue.*

*1) La nostra società è pronta ad indicare tutti i punti di scollo/scarico utilizzati come recapiti, ai sensi dell'art.1, 2° comma della Convenzione in essere, non appena Codesto Consorzio indicherà con precisione il reticolo e le opere di bonifica di propria competenza, come del resto già precisato con nostra precedente del 18.12.2018.*

*Risulterebbe infatti una attività del tutto superflua ed inutile e, comunque, anche non idonea alla tutela della riservatezza aziendale, comunicare ed indicare indistintamente tutti i punti di scarico utilizzati dalla CIIP per i propri impianti, ove questi non recapitino nei canali e nelle strutture di bonifica di competenza del Consorzio: considerata, peraltro, la vasta ed estesa superficie del territorio di competenza della CIIP, che abbraccia addirittura due Province, tale Vostra preventiva comunicazione è del tutto necessaria ed inevitabile, rilevato tra l'altro che il canone va calcolato, a norma di Convenzione, non in base a tutti gli scolmi/scarichi a servizio di impianti della CIIP, ma solo per quelli che recapitano nelle opere, nei canali e nel reticolo impiantistico di competenza di Codesto Consorzio.*

*2) Inoltre, il report degli interventi e la rendicontazione presentate per l'annualità 2017 da parte di Codesto Consorzio, sono state già contestate con la nostra ultima del 18.12.2018 e a fronte della Vostra non condivisione dei criteri indicati ed utilizzati, siamo costretti, al fine di dirimere il contrasto, a richiedere la attuazione puntuale della Convenzione e a conformarci alle sue prescrizioni.*

*In questo senso, visto l'art.9 di tale Convenzione, è necessario che la rendicontazione offerta degli interventi effettuati su base annua, contenga fundamentalmente la indicazione “per ciascun Comune, dei lavori suddivisi per categorie di lavori e prestazioni (es., pulizia degli alvei, ripristino argini, protezione degli argini) e ne riporterà in via sommaria anche la consistenza”.*

*Inoltre, tale rendicontazione, dovrà anche riportare, per tutte le attività svolte, “l'importo complessivamente speso nel territorio corrispondente a quello in cui opera il gestore del S.I.I. suddiviso per Comune”.*

*Poiché, quindi, il criterio da noi indicato per stabilire il canone dovuto sulla base di una Vostra prima generica rendicontazione non è stato ritenuto accettabile, al fine allora di una corretta ed esatta determinazione dello stesso è necessario che provvediate ad una nuova, diversa e più puntuale e specifica formazione del Report degli interventi per l'anno 2017, inserendo, specificando e distinguendo tutto quanto*



*effettuato secondo le puntuali indicazioni e prescrizioni dell'art.9 della Convenzione, consentendo quindi di poter giungere ad una indicazione oggettiva e condivisa dell'importo del canone.*

*Facciamo inoltre rilevare che, nonostante l'impegno unanime dei gestori sottoscrittori, la convenzione non si è potuta definire per l'anno 2018 relativamente alla pianificazione delle attività da realizzare da parte del Consorzio di Bonifica delle Marche come previsto da convenzione stessa (art. 4), per avere il CBM abbandonato il tavolo convocato per l'11/10/2018 (nota prot. n. 20180280168 del 15/10/2018). Tale comportamento rende pertanto ripetibile, anche per l'anno 2018, quanto osservato ed eccepito per l'anno 2017.*

*Si invita codesto Consorzio ad una pianificazione congiunta come da convenzione almeno per l'anno 2019.*

*Si reiterano infine con la presente le richieste di pagamento di cui alle ns. note prot. n. 2018025484 del 12/09/2018 e prot. n. 2018027961 del 10/10/2018 che si allegano per opportuna memoria. (...)>>*

*Analoga corrispondenza è intercorsa tra gli altri Gestori e il Consorzio di Bonifica delle Marche che, nel frattempo ha inviato, tramite l'avv. Sergio Marchetti (prot. CIIP n. 3198 dell'8/02/2019), diffide legali "per la spontanea esecuzione della Convenzione sottoscritta in data 11/12/2017 per i canoni relativi alle annualità 2016, 2017, 2018 e 2019".*

I Gestori sottoscrittori della convenzione, nella riunione tenutasi presso la sede CIIP di Fermo in data 19/02/2019, hanno stabilito di chiedere un'audizione al Presidente della Giunta Regionale per ribadire la volontà di adempiere alla convenzione sottoscritta attraverso la puntuale rendicontazione e pianificazione degli interventi come previsto dalla convenzione stessa che è però rimasta completamente inattuata da parte del Consorzio di Bonifica delle Marche.

L'incontro con il Presidente della Regione Marche si è tenuto il giorno il 20/03/2019 nello stesso i Gestori hanno illustrato le problematiche innanzi descritte fornendo documentazione di supporto. Nello stesso incontro i Gestori evidenziando che nel 2019 scadrà la vigente Convenzione con il Consorzio ed anche il Piano di Riparto Regionale hanno chiesto un maggiore coinvolgimento in fase di definizione degli obiettivi del Consorzio di Bonifica in modo da evitare ogni ambiguità in ordine alle competenze ed agli interventi a diretto beneficio degli stessi e per i quali va corrisposto il canone. Il Presidente Luca Ceriscioli ha preso l'impegno di risolvere le problematiche con il Consorzio di Bonifica ed ha convocato un nuovo incontro per il 22/05/2019.

## **Rapporti CIIP - Piceno Consind**

Come si ricorderà nell'ambito della ricognizione inerente le gestioni esistenti da salvaguardare sul territorio dell'Ambito che rispondevano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, l'AATO n.5 Marche sud provvedeva ad affidare in via transitoria il SII, dal 20/06/2003 al 19/06/2008, alla CIIP Spa – Cicli Integrati Impianti Primari ed alla Vettore Servizi Ambientali Integrati Spa. Successivamente, nel 2005, la CIIP spa è diventata - per fusione ed incorporazione della suddetta Vettore - unico soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato.

L'ATO n. 5 con delibera n. 2 dell'08/03/2005 dell'Assemblea avente ad oggetto "Art. 14 comma 5 della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Stipula accordo tra CIIP Spa e Piceno Consind", confermando che CIIP spa è il gestore unico del SII per l'Ambito, stabiliva la consegna degli impianti e delle reti di proprietà Consind al gestore entro il 31/03/2012.

L'AATO n.5 con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 117 del 19/12/2012 avente ad oggetto "Determinazioni in merito al trasferimento al Servizio Idrico Integrato degli impianti e delle reti civili e industriali del Piceno Consind" e n. 5 del 09/01/2013 avente ad oggetto "Analisi problematica passaggio beni Piceno Consind al SII", ha evidenziato le linee guida per la soluzione dell'annosa questione da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea d'Ambito.

Dopo complesse trattative tra CIIP spa e Piceno Consind con le prescritte autorizzazioni dell'ATO n. 5 si è proceduto:

- al trasferimento in concessione d'uso a titolo gratuito di impianti e reti afferenti al SII del Piceno Consind corrispondendo il solo valore di ammortamento residuo degli stessi ad esclusione dell'impianto di depurazione di Campolungo e delle reti fognarie in zona PTC ad confluenti;
- alla stipula di una nuova Convenzione con Piceno Consind per la depurazione di reflui civili (circa 29.000 AE) presso il depuratore di Campolungo fino al 01/04/2022 in attuazione delle norme attuative del PTA Regionale che prevede il trasferimento al Gestore SII degli impianti e delle reti appaltati a privati al termine dell'appalto;
- al subentro, previa rinegoziazione economica, nel contratto di manutenzione della rete fognaria e fosse imhoff in 11 Comuni zona Consind con la CE.DI. srl;
- All'assunzione ex novo di due operai del Piceno Consind ;

- Alla gestione del depuratore civile di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori affidata alla Picena Depur ottenendo da quest'ultima una rinuncia esplicita agli effetti economici e giuridici del contratto che la lega a Piceno Consind nei confronti di CIIP spa per detta gestione. Nel corso del 2015, con scrittura privata prot. CIIP n. 2015031109 del 10/12/2015, si è raggiunto un accordo tra le parti di parziale subentro con rinegoziazione del Contratto di Appalto Misto a rogito del Notaio Donatella Calvelli in Ascoli Piceno rep. n.7079-3909 del 14/11/2002, limitatamente al depuratore di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori. La durata del servizio svolto da Picena Depur terminerà il 01/04/2022.

Dopo tali rilevanti attività - che hanno di fatto spostato la consegna a CIIP spa degli impianti e delle reti residui all'aprile del 2022 - nel 2018 si è proceduto a risolvere alcune partite pregresse di carattere amministrativo tra i due Enti. Sono anche proseguiti i contatti in cui la CIIP ha inteso proporre, senza ottenere ancora precisi riscontri, per eventuali forme di collaborazione per l'essiccamento dei fanghi di depurazione, per un eventuale contratto di rete tra le due realtà pubbliche o in alternativa per la ripresa in gestione anticipata dell'impianto di depurazione di Campolungo.

Nel corso del 2018 si sono altresì evidenziate due criticità:

- La prima circa la corretta definizione del corrispettivo economico da conguagliare per il servizio reso da Piceno Consind oggetto della convenzione per la depurazione di reflui civili di CIIP spa data la rilevazione ex post di "acque parassite" non identificabili come acque di pioggia o reflui civili che alterano il sinallagma delle prestazioni contrattuali tra le parti. Il Piceno Consind pretende infatti un corrispettivo notevolmente superiore a quanto incassato da CIIP spa dalle utenze servite nella zona di interesse. La CIIP ha comunicato che, nelle more di una decisione tra le parti, procederà al pagamento del solo importo stimato in sede di Convenzione rivalutata dell'indice ISTAT.
- La seconda a margine della richiesta adesione di CIIP spa ad un Protocollo d'intesa per la realizzazione da parte del Piceno Consind dell'intervento di separazione della rete fognaria acque bianche e nere in zona PTC finanziato dalla Regione Marche per € 5 milioni. Alla CIIP spa viene infatti richiesto di approntare progetti per operare la separazione delle reti fuori dalla Zona PTC Consind il cui costo – stimato parametricamente di pari importo se non superiore - andrà sostenuto dai cittadini a tariffa mediante l'inserimento delle opere nel Piano d'Ambito. Su questo argomento è stato informato il Comitato Ristretto dei Sindaci tenutosi il 13 novembre 2018 che ha espresso unanime condivisione delle perplessità manifestate dalla CIIP in merito alle modalità attuative previste nel protocollo d'intesa. Anche il Consiglio di Amministrazione con atto n. 184 del 21/11/2018 ha dato mandato al Presidente di non firmare il protocollo così come formulato e di attivarsi per una formulazione che tenga conto della posizione del Gestore unico CIIP spa. In data 21/01/2019 la CIIP, con nota in atti al protocollo n. 2019001388, ha formalizzato la propria posizione all'EGATO n. 5, alle Autorità interessate ed al Piceno Consind.

Per tali criticità la CIIP ha avviato contatti con la Regione Marche, con l'AATO e con il Piceno Consind tuttora in corso.

### **Rinnovo concessioni sorgentizie**

Nella proposta di PRGA della Regione Marche (tabella 6.5) si trovano, alle voci Foce di Montemonaco e Pescara d'Arquata, i valori di Qmax rispettivamente pari a 526 l/s e 200 l/s.

Nel caso specifico i valori sono relativi a concessioni il cui rinnovo è in itinere per le quantità indicate. In merito al rinnovo di Pescara d'Arquata, la P.F. di V.I.A. della Regione Marche ha emesso il decreto di giudizio positivo nei confronti dell'impatto ambientale, confermando, a meno del rispetto del Deflusso Minimo Vitale, il prelievo massimo di 200 l/s. Attualmente si sta procedendo all'attivazione della sperimentazione per meglio definire, con una campagna di misure, il valore di deflusso minimo vitale da rispettare, valore che influenzerà direttamente il rilascio obbligatorio della sorgente e di conseguenza il prelievo.

Per quanto attiene il rinnovo di Foce di Montemonaco con decreto numero 49/VAA del 19/07/2015, la Regione Marche ha rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale al prelievo di 526 l/s dalla sorgente di Foce di Montemonaco, allegando al predetto decreto una serie di prescrizioni riportate nell'allegato A allo stesso. La CIIP spa, considerando tutta l'istruttoria del SIA e gli studi scientifici prodotti in seno alla procedura, ha ritenuto opportuno proporre opposizione al decreto nella parte inerente i valori di rispetto del deflusso minimo vitale - DMV - in quanto, a giudizio di questa società, con la decisione adottata, sussisterebbe il pericolo, in momenti di siccità, di dover effettuare un rilascio di portata tale da sottrarre risorsa all'uso idropotabile, aggravando di fatto la carenza idrica all'utenza finale. Con delibera n. 128 del

16/09/2015, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di proporre ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma nel senso sopra spiegato.

In data 22/02/2016 è stato sottoscritto tra la Regione Marche, il "Disciplinare di derivazione d'acqua ad uso idropotabile, in località Foce di Montemonaco (AP) fiume Aso", nel quale viene precisato che lo stesso sarà adeguato agli esiti del giudizio promosso da CIIP spa in merito alle prescrizioni relative al deflusso minimo vitale.

Ad ottobre 2016 il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con sentenza n. 288/2016, resa su nostro ricorso avverso le prescrizioni imposte dalla Regione nel decreto di rinnovo della concessione di grande derivazione di acqua, soprattutto ai fini del calcolo del DMV, ha respinto il ricorso.

Con riferimento alla sentenza citata, in attuazione di quanto stabilito dal CdA con delibera n. 30 del 16/02/2017, è stato proposto ricorso in Cassazione, ricorrendo validi motivi d'impugnazione, per l'ottenimento della modifica dell'indice di piovosità indicato del tutto illegittimamente ed in aperta violazione delle norme del PTA.

A causa degli eventi sismici del 2016 e del 2017 sono state irreparabilmente danneggiate le stazioni di monitoraggio che afferivano ai punti stabiliti nell'ambito della VIA per la valutazione degli effetti prodotti dalle captazioni, così come stabilito nel piano di monitoraggio annesso ai decreti di VIA e richiamato nei disciplinari di concessione.

Allo stato attuale sono in corso di valutazione le procedure ed i lavori necessari per il ripristino della funzionalità delle stazioni di monitoraggio e per la ripresa dei rilievi sanciti nei protocolli di monitoraggio sottoscritti con ARPAM.

### **Soluzione infrazione europea**

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, art. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 512/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).

In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO 5:

Agglomerato di Fermo (risolto)  
Agglomerato di Grottazzolina (risolto)  
Agglomerato di Pedaso (risolto)  
Agglomerato di Amandola (risolto)  
Agglomerato Campiglione di Fermo (risolto)

Relativamente all'agglomerato di Pedaso, anche se il carico generato nell'intero agglomerato risultava convogliato al 100%, la non conformità fu assegnata in quanto i due impianti di depurazione esistenti, Val d'Aso di Pedaso e Marina di Altidona, avevano una Capacità Organica di Progetto (COP) complessiva di 11.000 ab/eq, insufficiente a trattare il carico generato nel periodo di punta estivo. Occorre però precisare che nel periodo che va dall'inizio della ricognizione da parte della Regione Marche per la individuazione degli agglomerati all'ufficiale definizione degli stessi, la CIIP si è preoccupata di potenziare l'impianto di depurazione di Marina di Altidona da 6000 ab/eq a 9000 ab/eq superando la non conformità rilevata dalla Regione.

La non conformità dell'agglomerato di Grottazzolina era già stata in parte superata con l'ampliamento dei depuratori Capparuccia a servizio di Ponzano di Fermo da 1000 ab/eq a 2500 ab/eq e Molino di Grottazzolina da 2000 ab/eq a 2500 ab/eq. All'interno di questo agglomerato rimanevano da collettare alcuni scarichi presenti sul versante dell'Ete Vivo che sono stati collettati, mediante sollevamento sempre all'impianto di Capparuccia. L'intervento è previsto nel Pdi con Id 600248 e CC DX22, DY22 e DZ22.

Allo stato attuale sono stati ultimati i lavori ID AATO 1536 e 1872 cc Dx22 relativi rete fognaria rete fognaria in zona Ete Vivo, a servizio di un impianto di depurazione Capparuccia nel comune di Grottazzolina, necessari per superare non conformità dell'agglomerato di Grottazzolina e i lavori di potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano di Fermo.

Con questi due interventi sono state superate definitivamente le non conformità europee nel territorio CIIP Spa.

Si coglie l'occasione per ricordare che erano pervenute alla Comunità Europea, attraverso il Ministero dell'Ambiente, le informazioni relative alle non conformità sopra rappresentate e per le quali si sarebbero potute attivare procedure di infrazione a carico dell'Italia a causa della situazione delle acque reflue nel territorio delle Marche. Attualmente, tenendo conto che sono state realizzati i lavori per le opere necessarie alla eliminazione delle non conformità, si ritiene che tali sanzioni potranno essere scongiurate almeno per quanto concerne la CIIP SPA.

Di seguito gli interventi volti alla soluzione delle infrazioni europee nell'ATO n. 5 Marche Sud:

ID AATO	COD COMMESSA	TITOLO COMMESSA	Consuntivato al 30/04/2019
717	DY21	Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	1.782.321,28
1091	7418	Impianto di depurazione Basso Tenna con sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue mediante filtrazione a membrana	4.053.605,85
192048	FX99	Realizzazione Collettore Basso Tenna	856.754,19
538154	6513	Interventi vari sulla rete fognaria comunale di Fermo	1.291.193,83
538181	FX33	Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo e realizzazione di tratti di collettori fognari mancanti in Via Lungo Mare Gramsci e in via San Martino nel comune di Porto San Giorgio	886.369,77
538185	FX35	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	3.823.117,85
538214	FX34	Realizzazione collettore Basso Tenna e di raccolta di acque nere in zona nord-ovest del comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone Campiglione-Girola e S. Marco alle paludi del comune di Fermo.	1.943.782,19
600248	DX22	Primo Stralcio - Collettore di Fondo Valle lungo Ete vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo	464.961,71
600248	DY22	Secondo Stralcio - Collettore di fondo valle lungo Ete vivo nel comune di Ponzano di Fermo	405.796,87
600248	DZ22	Terzo Stralcio - Adeguamento impianto di Capparuccia alla potenzialità di 4000 A.E. nel Comune di Grottazzolina	149.564,03
538186	FX36	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	1.363.120,00

La CIIP spa è l'unico Gestore marchigiano che ha risolto totalmente le cosiddette criticità connesse all'infrazione europea in materia ambientale, investendo oltre **17 milioni di euro**

## Impianti di Soccorso di Ascoli Piceno, Vallata del Tronto e Aso

Le opere di soccorso realizzate o in fase di realizzazione possono sinteticamente essere riassunte nel seguente elenco:

- Id **1025**, Codice Progetto **7125**: Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno -1 Stralcio collaudato, 2 Stralcio lavori in corso di esecuzione.
- Id **1024**, Codice Progetto **7124**: Potenziamento del campo pozzi di Capodacqua per un prelievo aggiuntivo di 50 l/s., collaudato.
- Id **1027**, Codice progetto **8101**: Potenziamento del potabilizzatore denominato “Fosso dei Galli” per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; ultimato.
- Potenziamento dell'impianto di S. Caterina per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; (solo iter autorizzatorio), in corso.
- Id **538195**, Codice Progetto **A006**: Impianto di soccorso di Campofilone – Ampliamento del campo pozzi esistente per un quantitativo complessivo di prelievo di 25 l/s., in fase di collaudo.
- Id **538195**, Codice Progetto **A006**: Impianto di soccorso della Val d’Aso – realizzazione campo pozzi per un quantitativo complessivo di prelievo di circa 15 l/s., in fase di collaudo.
- Id **601129**, Codice Progetto **AXDG**: Miglioramenti impianto di soccorso Campofilone
- Id **601167**, Codice Progetto **AXEQ**: Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione
- Id **601189**, Codice Progetto **AXFC**: Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e del Monte dell'Ascensione, manutenzione sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco

L'investimento per la realizzazione dell'impianto di soccorso della città di Ascoli Piceno in località Porta Romana, nell'ambito dell'iter autorizzativo prodromico alla realizzazione dell'opera, si è concluso con un diniego da parte della P.F. tutela delle acque, (in atti con il protocollo CIIP n. 3788 del 20/02/2015) in seno al procedimento di sdemanializzazione dell'area sulla quale era prevista la realizzazione dell'opera.

La non procedibilità dell'investimento ha pertanto richiesto un'analisi da parte di questo Gestore in merito alle strategie adottate e da adottare per affrontare le problematiche inerenti al soccorso acquedottistico della città di Ascoli Piceno in casi di necessità dettate da imprevedibili eventi di rottura.

A tal proposito, negli anni, già diversi sono stati gli investimenti messi in opera al fine di migliorare la sicurezza acquedottistica nel tratto di linee di adduzione dell'acquedotto del Pescara nella zona a monte della città di Ascoli Piceno, con interventi di consolidamenti di ponti e gallerie atti proprio a ridurre i rischi nei punti definiti critici in relazione alla gestione acquedottistica.

Sono stati inoltre potenziati i by pass di rete tra le adduttrici madri del sistema acquedottistico piceno, la linea del Pescara e quella dei Sibillini, con i collegamenti ed i potenziamenti, prossimi alla conclusione, delle interconnessioni dell'Ascensione nel comune di Ascoli Piceno e di S. Maria Goretti nel comune di Offida.

In merito all'id 7125, relativo all'impianto di soccorso di Castel Trosino, si relaziona in esteso qui di seguito.

Infine si rileva l'inserimento nel piano di studi per le interconnessioni con i Gestori limitrofi, per perseguire l'intento di dare ridondanza alle fonti di approvvigionamento nei casi di carenza idrica: “Studio finalizzato alla realizzazione di sistemi acquedottistici interconnessi con l'ATO 5” id. 601121 € 100.000.

### **Campo Pozzi Castel Trosino (C.P. 7125)**

La CIIP SPA. ha intrapreso da anni una serie di studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di riserve idriche profonde, avvalendosi della collaborazione dell'Università Politecnica Marche di Ancona.

Il Programma degli Interventi, 2018-2047, prevede i n. 4 seguenti interventi per colmare la lacuna infrastrutturale relativa alla mancanza di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo :

- Id\_AATO 1025.1 *“Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici”*. Importo € 610.000,00 al netto IVA;
- Id\_AATO 1025.3 *“Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici - I° Stralcio”*. Importo € 850.000,00 al netto IVA;
- Id\_AATO 1025.2 *“Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare di Ascoli Piceno – II° Stralcio -”*. Importo € 2.150.000,00 al netto IVA.
- Id\_AATO 1025.4 *“ Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località*

*Palombare - Completamento acquedottistico campo pozzi - III° Stralcio*". Importo € 400.000,00 al netto IVA.

Intervento Id\_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"* - importo € 610.000,00 al netto IVA – commessa 7125

Nell'ambito degli studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche sotterranee, avvalendosi della collaborazione del prof. Torquato Nanni, Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università Politecnica Marche di Ancona, è stato eseguito, da parte di una impresa specializzata un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e rivestito con un tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero.

Sulla base del predetto sondaggio idrogeognostico e di un sondaggio idrogeognostico di piccolo diametro, profondo circa 500 metri precedentemente realizzato, a maggio 2017 è stata stipulata con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, con il coordinamento tecnico-scientifico del Prof. Dott. Torquato Nanni, una convenzione finalizzata all'attività di studio e di ricerca idrogeologica per definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, la portata effettivamente emungibile sotto il profilo ambientale dal predetto acquifero.

Più precisamente il predetto progetto di ricerca idrogeologica, che prevede una spesa di € 140.000,00, al netto IVA, di cui € 82.300,00 per la predetta convenzione, ed € 57.700,00 per l'acquisto di strumentazioni, apparecchiature, materiali e di servizi vari, è stato avviato nell'estate 2017 e si concluderà presumibilmente nel corso dell'anno 2019.

L'intervento Id\_AATO 1025.3 *"Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici - I° Stralcio"* - importo € 850.000,00 al netto IVA – è relativo alla realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici autorizzati con Decreti del Dirigente della Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno – n. 11 e n. 12 del 11-07-2017.

I relativi lavori sono stati eseguiti nel 2017 ed ultimati nel primo semestre dell'anno 2018. In entrambi i sondaggi è stata rinvenuta la presenza di acqua e le relative prove di pompaggio hanno avuto esito positivo ragione per cui un sondaggio è stato trasformato in pozzo di produzione già con l'intervento di 2° stralcio mentre l'altro sondaggio (il n. 3) verrà trasformato in pozzo di produzione con il progetto di 3° stralcio.

L'intervento Id\_AATO 1025.2 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare di Ascoli Piceno – II° Stralcio"* - importo € 2.150.000,00 al netto IVA - prevede la realizzazione di :

- vasca di partenza acquedotto realizzata in c.a., posizionata a quota 435,00 m slm, con una capacità di accumulo di circa 540 mc;
- condotta di adduzione realizzata con tubazione in acciaio della lunghezza di oltre ml 3.713 metri per il trasporto a valle della risorsa idrica ed immissione della stessa nella linea acquedottistica esistente, in località Palombare del comune di Ascoli Piceno;
- dotazione impiantistica ed elettromeccanica di due sondaggi idrogeognostici, al fine di trasformarli nei pozzi di produzione n.1 e n. 2, e collegamento degli stessi con tubi in acciaio alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- realizzazione di una cabina MT/BT di alimentazione delle due elettropompe posizionate entro i due predetti pozzi.

Il predetto progetto è stato oggetto di conferenza dei servizi indetta dall' Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Marche Sud, il cui provvedimento finale è stato rimesso alla CIIP con nota prot. n. 2.758 del 29-11-2017.

La progettazione esecutiva dell'intervento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 215 del 21-12-2017 dopo aver ottenuto il rilascio, in via provvisoria, da parte della Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio — P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno (Genio Civile) - con Decreto del Dirigente della P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno n.142 del 23-11-2017, della concessione di derivazione idrica di 50 lt/sec da prelevare in condizioni di emergenza in corrispondenza dei pozzi di produzione n.1 e n. 2

Nel corso dell'anno 2018 sono stati eseguiti celermente i lavori dall'impresa e sono in via di ultimazione. Nonostante i ritardi imputabili all'ENEL nel fornire energia elettrica alla cabina di trasformazione MT/BT realizzata per servire l'impianto, è presumibile che la funzionalità acquedottistica dell'opera possa essere conseguita entro la fine dell'anno 2018, mentre l'ultimazione dei lavori di finitura avverrà presumibilmente entro i primi mesi dell'anno 2019.

Intervento Id\_AATO 1025.4 “ *Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Completamento acquedottistico campo pozzi - III° Stralcio*” - importo € 400.000,00 al netto IVA - si

L'intervento di III° stralcio prevede la trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3, come anticipato nella relazione a corredo dell'intervento di 2° stralcio, pozzo che potrà fungere da riserva agli altri due pozzi nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione, così da poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata totale di 100 l/s, una volta acquisito il nulla osta all'esecuzione dei lavori nell'ambito della procedura per concessione di piccola derivazione idrica di circa 100 l/s.

Più precisamente, il progetto dell'impianto di soccorso di Ascoli Piceno è stato articolato, in base alle priorità d'intervento ed alle disponibilità finanziarie, in n. 3 stralci :

- I° stralcio: escavazione di n. 2 nuovi sondaggi idrogeognostici, da trasformare auspicabilmente e successivamente nei pozzi di produzione n. 1 e n. 3, per accertare la effettiva disponibilità della risorsa idrica da eseguire in parallelo con il Progetto di Ricerca Idrogeologico della porzione settentrionale della Montagna dei Fiori, in corso di svolgimento, affidato all'Università Politecnica delle Marche;
- II° stralcio: realizzazione dell'impianto di soccorso per poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata di 50 l/s una volta ultimata l'escavazione di almeno uno dei due predetti sondaggi idrogeognostici ed acquisito il nulla osta ai lavori nell'ambito delle procedure per il rilascio della concessione di piccola derivazione idrica di 50 l/s. In questa fase l'impianto di soccorso verrebbe alimentato da n. 2 pozzi di produzione, di cui uno di riserva, e più precisamente il pozzo di produzione n. 1 ed il pozzo di produzione n. 2;
- III° stralcio: trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3, che potrà fungere da riserva agli altri due nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione, così da poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata totale di 100 l/s, una volta acquisito il nulla osta all'esecuzione dei lavori nell'ambito della procedura per concessione di piccola derivazione idrica di circa 100 l/s, in conformità alle previsioni del C.d.A. AATO n.114 del 26.10.2009.

Nel corso dell'anno 2019, una volta messo in esercizio l'impianto di soccorso alimentato dai pozzi n. 1 e n. 2, si prevede di redigere la progettazione esecutiva dell'intervento di 3° stralcio. La predetta progettazione prevederà la trasformazione del sondaggio idrogeognostico n. 3 in pozzo di produzione, la fornitura ed alimentazione elettrica della pompa elettrosommersa a servizio del predetto pozzo e la realizzazione della condotta di collegamento dello stesso alla vasca di partenza dell'acquedotto. Nel corso dell'anno si prevede altresì di procedere all'appalto dei lavori allo scopo di assicurare una maggiore sicurezza di esercizio all'impianto di soccorso, ad oggi autorizzato per un prelievo di 50 l/sec, pur nelle more dell' acquisizione della concessione di derivazione idrica di 100 l/sec di cui riferito nel progetto generale dell'impianto di soccorso.

## **Gallerie e ponti tratto Borgo d'Arquata – Ascensione**

### **GALLERIE e PONTI TUBO**

L'acquedotto “Pescara d'Arquata” è stato realizzato negli anni '50-'60 utilizzando, ai fini dell'attraversamento dei numerosi torrenti/fossi presenti, ponti scatolari realizzati in cemento armato. Allo stato attuale si segnalano gli interventi realizzati o in corso d'opera sui seguenti manufatti.

#### **PONTE NOVELE**

I lavori del “Ponte Novale” si sono svolti dal 28/11/2014 al 17/10/2015 e sono stati collaudati in data 05/02/2016.

#### **PONTE TALLACANO**

I lavori del “Ponte Talalcano” si sono svolti dal 17/11/2014 al 07/08/2015 e sono stati collaudati in data 28/10/2015.

#### **PONTE MARESE**

La progettazione dell'intervento sul Ponte Marese, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, ha previsto la costruzione “ex novo” dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di un struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce di

ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente, struttura che è stata assemblata interamente fuori opera per poi essere varata in sito.

L'esecuzione dei predetti lavori ha comportato necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.P. n. 237 (ex S.S. 78 Piceno Aprutina) normata da apposita convenzione sottoscritta con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, trasferita poi per competenza alla Società ANAS SpA – Compartimento di Ancona.

Entro il 31-12-2018 va improrogabilmente riconsegnata all'ANAS la strada statale originaria e va conseguentemente dismessa la predetta variante stradale.

In data 10-08-2018 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP la 1<sup>a</sup> modifica contrattuale dei lavori con la quale l'importo dei lavori è stato portato a € 659.078,98, al netto di IVA.

I lavori sono in avanzata fase di esecuzione e l'impresa è in grado di rispettare il termine contrattuale di ultimazione dei lavori, purchè entro l'anno 2018 la CIIP metta in condizione la stessa di effettuare l'allaccio idrico alle condotte esistenti dell'Acquedotto Pescara d'Arquata. Qualora la CIIP per motivi acquedottistici ritenga opportuno, allo scopo di minimizzare il disagio alle utenze, procrastinare i lavori messa in esercizio della nuova condotta idrica, l'ultimazione dei lavori avverrà presumibilmente entro il 1° semestre dell'anno 2019.

Del dettaglio dell'intervento (C.C. AYBJ) si darà conto nella sezione relativa al Programma degli Interventi.

### **PONTE SALARA**

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico del ponte tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata, realizzato nel lontano 1955 per superare il torrente Chiaro che, in tale zona del territorio della provincia di Ascoli Piceno, funge da confine amministrativo fra i comuni di Venarotta e di Ascoli Piceno.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

il primo stralcio "Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente." È stato terminato nel 2013.

Il secondo stralcio "Lavori di adeguamento sismico del manufatto esistente" è in avanzato stato di completamento (Commessa 6Z06).

### **PONTE PESCLAUDIO**

L'intervento di cui trattasi interessa il ponte tubo Pesclaudio, che costituisce l'attraversamento acquedottistico del fiume Aso delle linee Pescara di Arquata e Sibillini in corrispondenza del confine amministrativo fra i comuni di Montedinove e Montelparo, e due ponti tubo minori, denominati Piandelloro 1 e 2, che costituiscono l'attraversamento acquedottistico della linea Pescara d'Arquata di due piccole incisioni vallive in località Piandelloro di Acquasanta Terme.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

**Intervento di 1° stralcio** : intervento di sottofondazione e di protezione della pila in sponda idraulica destra del fiume Aso del ponte tubo Pesclaudio.

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di sottofondazione della pila in sponda idraulica destra del ponte tubo Pesclaudio, in quanto l'azione erosiva del fiume Aso aveva prodotto danni alle opere fondali della predetta pila.

Pertanto nel corso dell'anno 2012 è stato redatto ed approvato il progetto esecutivo dell'intervento di sottofondazione dell'importo totale di € 41.000,00 oltre IVA, indetta la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni relative al predetto intervento ed espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori che, in data 19 settembre 2012, sono stati aggiudicati all'Impresa Beani Annibale s.r.l. con sede in Comunanza.

I lavori urgenti sono stati consegnati in via d'urgenza in data 24 settembre 2012, ultimati in data 06/03/2013 e certificati, quale regolare esecuzione degli stessi, in data 05/07/2013.

**Intervento di 2° stralcio** : Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Pesclaudio e dei ponti tubo Piandelloro 1 e 2.

Nel corso dell'anno 2018 con il Nuovo Programma degli Interventi 2018-2047, approvato con delibera di Assemblea AATO n. 8 del 20/06/2018, l'importo della commessa è stato incrementato ad € 550.000,00, oltre IVA, per dare totale copertura finanziaria ai necessari lavori da eseguire, importo che ricomprende comunque sia i lavori di 1° stralcio che di 2° stralcio.

Nel corso dell'anno 2019 si procederà all'aggiornamento del progetto definitivo, congruente con il nuovo importo stanziato, per poi acquisire, tramite la conferenza dei servizi che verrà indetta da parte dell'AATO, i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori, alla redazione della progettazione esecutiva dell'intervento ed all'appalto dei lavori.

### **Qualità dell'Ambiente e Bandiere Blu "Bandiera Blu" ATO5**



Le bandiere Blu del territorio ricompreso nell'Ato 5 Marche Sud per l'anno 2018 sono state rilasciate ai seguenti comuni:

1. Cupra Marittima (AP)
2. Fermo – Lido e Marina Palmense (FM) (2013)
3. Grottammare (AP)
4. Pedaso (FM) (2013)
5. Porto San Giorgio (FM)
6. San Benedetto del Tronto (AP)

Durante il periodo estivo ci troviamo impegnati a far fronte a ondate di turisti e negli anni assistiamo al moltiplicarsi delle presenze.

Il turismo è un settore economico in continuo sviluppo che interessa la costa e l'entroterra.

Il mare dei comuni costieri delle province di Ascoli e Fermo si è confermato eccellente con il mantenimento delle 6 bandiere blu nei comuni CIIP spa e la Regione Marche con 16 bandiere blu per le spiagge d'eccellenza è seconda solamente alla Liguria, alla Toscana e Campania relativamente con 27 e 19 e 18 spiagge premiate.

I criteri di aggiudicazione per avere il riconoscimento di mare eccellente da parte della Fondazione per l'Educazione Ambientale (Fee) è legato a regolari campionamenti durante tutto l'anno, ad un'efficienza depurativa delle acque reflue delle reti fognarie, ad una corretta gestione dei rifiuti ed alla presenza di servizi di sicurezza in spiaggia.

L'importanza del turismo per l'economia della nostra regione è ampiamente riconosciuto con un peso economico non indifferente e il suo sviluppo contribuisce allo sviluppo economico dell'intero territorio e alla valorizzazione del nostro patrimonio storico e artistico.

Tra i criteri per ottenere ufficialmente il conferimento della Bandiera Blu è determinante:

- la qualità delle acque nei punti di campionamento della costa,
- la conformità alle direttive sul trattamento delle acque reflue negli impianti di depurazione
- la qualità del relativo scarico finale.

Risulta quindi determinante la corretta gestione e il mantenimento delle strutture impiantistiche CIIP per continuare a garantire questi livelli di efficienza depurativa.

Infatti nel periodo primavera estate 2018 la CIIP SPA ha incaricato C.I.A. L.A.B. srl per redigere un monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori CIIP e delle acque di scorrimento del corpo idrico recettore, a monte e a valle del punto di immissione, finalizzato al miglioramento della qualità delle acque di balneazione. La finalità dello studio è stata quella di valutare l'entità della pressione antropica a cui è sottoposto il corso d'acqua e, nel contempo, salvaguardare la qualità delle acque di balneazione a mare.

Da incontri avuti in Regione è emerso che nelle acque marine, del territorio delle due Province in cui opera la CIIP spa, da anni non si verificano più fenomeni di eutrofizzazione, dovuti alla ricchezza di sostanze nutritive come azoto e fosforo che causano la proliferazione di alghe microscopiche e il conseguente degrado dell'ambiente divenuto asfittico con sviluppo sostanze tossiche maleodoranti.

Così anche, dai colloqui avuti con l'ASUR Marche area vasta 4 di Fermo, negli ultimi anni la qualità dei molluschi coltivati lungo la costa è superiore rispetto a prima.

Un contributo determinante a questo miglioramento delle acque costiere è da attribuire alla forte rimozione delle sostanze nutrienti (azoto e fosforo) nelle acque di scarico degli impianti di depurazione della costa delle province di Fermo e Ascoli Piceno dove insistono diversi agglomerati urbani e importanti impianti di depurazione.

Le vigenti normative sugli scarichi idrici in linea con le Direttive Comunitarie prevedono il controllo sull'effluente finale dell'Azoto Totale e del Fosforo Totale per prevenire forme d'inquinamento delle acque e tutelare la qualità dei corpi idrici.

Infatti con l'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Marche viene stabilito che tutti gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi una Capacità Organica di Progetto (COP) di almeno 10.000 AE dovevano adeguare i propri scarichi (per i parametri del fosforo totale e azoto totale) come media su base annua ai valori di emissione previsti dalla Tabella 2 dell'allegato 5 del D. Lgs 152/2006.

**Tabella n. 2 dell'allegato 5 del D. Lgs 152/2006. Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili**

Parametri media Annuia	Potenzialità impianti in A.E.			
	10.000 - 100.000		> 100.000	
	Concentrazione	% riduzione	Concentrazione	% riduzione
Fosforo Totale mg/l	<= 2	80	<= 1	80
Azoto Totale mg/l	< 15	70 - 80	<=10	70 - 80

Alla luce di ciò, con interventi mirati alla riduzione di detti parametri, l'azienda CIIP spa a partire dal 2010 (anno di approvazione del Piano di Tutela delle Acque da parte della Regione Marche) si è preoccupata di adeguare i sei impianti di depurazione maggiori di 10.000 AE ai nuovi limiti, con costi economici, sia in fase di realizzazione che in fase di gestione, non indifferenti.

Sulla base delle analisi ARPAM, a distanza di cinque anni dall'applicazione dei nuovi limiti tutti gli impianti maggiori o uguali a 10.000 AE (Ascoli Piceno 50.000 AE, San Benedetto del Tronto 180.000 AE, Grottammare 35.000 AE, Cupramarittima 15.000 AE, Salvano di Fermo 40.000 AE, Lido di Fermo 50.000 AE, Basso Tenna 20.000 AE) rientrano nel rispetto del valore medio.

A seguito di protocollo di sperimentazione tra AATO5, ARPAM e CIIP del 2014 per l'applicazione di quanto stabilito al comma 5 dell'art. 50 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Marche viene stabilito che tutti gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi una Capacità Organica di Progetto (COP) di almeno 50.000 AE devono sostituire i sistemi di disinfezione a clorazione con sistemi alternativi privi di cloro a far data 31.12.2014.

A partire da tale data e gli impianti di Ascoli Piceno (50.000 AE), Lido di Fermo (50.000 AE) e San Benedetto del Tronto (180.000 AE), nel rispetto della norma regionale, hanno iniziato a dosare in alternativa all'ipoclorito di sodio l'acido peracetico.

**Processi efficienti di smaltimento e trattamento dei fanghi**

I fanghi, le sabbie e i grigliati di depurazione sono un residuo ineliminabile dai sistemi depurativi gestiti dalla CIIP S.p.A. che nel territorio delle Province di Fermo e Ascoli Piceno, sono da sempre stati conferiti prevalentemente presso il C.I.G.R.U. (Centro Integrato per la Gestione dei Rifiuti Urbani) gestito dalla Società Fermo ASITE, azienda multiservizio del Comune di Fermo.

Dal 2017 a livello nazionale si è registrata una contrazione degli spazi disponibili per i rifiuti speciali non pericolosi dovuta ad una riduzione del numero di impianti disponibili per esaurimento delle capacità concesse e/o degli spazi per eventuali ampliamenti.

Nel 2017 la chiusura del C.I.G.R.U. della Società Fermo ASITE aveva già portato la nostra azienda ad attivarsi per individuare la disponibilità di altri siti idonei allo smaltimento/recupero dei rifiuti aziendali ubicati fuori Province e Regione (Lazio, Umbria e Lombardia), con conseguenti disagi gestionali e consistenti aumenti dei costi di smaltimento e trasporto (in alcuni casi fino all' 80% rispetto al passato).

All'inizio del corrente anno, la riapertura del C.I.G.R.U. della Società Fermo ASITE ha permesso nel primo semestre di avere una gestione più fluida dei rifiuti ed una contrazione dei costi preventivati, ma a partire dal periodo estivo la società ha dapprima chiuso la linea del trattamento biologico dei rifiuti poi, dal 01 ottobre, ha ridotto i quantitativi smaltibili in discarica fino ad arrivare al mese di novembre con la definitiva interruzione dei conferimenti.

Tale situazione rimarrà invariata almeno fino al mese di gennaio 2019, se non oltre. Si pone l'attenzione sui quantitativi massimi comunque accettabili dalla discarica in oggetto: nel 2018 sono stati conferiti complessivamente circa 4.500 tonnellate, di cui solo 700 tonnellate a recupero. Per il nuovo anno, i quantitativi che potranno eventualmente essere messi a disposizione per la nostra azienda saranno in percentuale ai rifiuti urbani conferiti dalle amministrazioni comunali del territorio e pertanto non prevedibili.

Una tale incertezza non è compatibile con la gestione ottimale degli impianti di depurazione anche perché la presenza di fango eccessivo all'interno delle vasche è causa di malfunzionamenti e potenziali danni all'ambiente.

Ciò ha reso necessario attivare i contatti già avviati prima dei mesi estivi con nuovi siti di smaltimento, tutti al di fuori della Regione Marche, con condizioni economiche in continua revisione e fluttuazione vista l'altissima domanda a fronte di un'offerta sempre più esigua.

Il costo per il solo smaltimento dei fanghi di depurazione ad oggi varia dalle 140,00 alle 180,00 con delle punte di 260,00 euro/tonnellata contro i € 90,00 corrisposti in passato al C.I.G.R.U. della Società Fermo ASITE, che per il 2019 si adeguerà ai prezzi di mercato.

Anche le distanze con i siti disponibili hanno reso necessaria una revisione delle offerte richieste ai fornitori. Con alcuni di essi, infatti, è stato possibile sottoscrivere vantaggiosi contratti di trasporto e smaltimento con prezzi che sono comunque passati da €140,00/tonnellata nel primo semestre del 2018 ad € 170,00/tonnellata nel secondo semestre.

Vale la pena sottolineare che stiamo conferendo in parte dei fanghi di depurazione presso impianti che effettuano operazioni di recupero dei rifiuti e ciò agevolerà la nostra Azienda nell'ottemperare a quanto stabilito dall'ARERA relativamente al "Macro Indicatore M5 – Smaltimento fanghi in discarica", per il quale è richiesta una pianificazione nella gestione tale da ridurre significativamente i conferimenti in discarica a favore delle operazioni di recupero/valorizzazione degli stessi.

**Tavola 7 – Macro-indicatore M5 per lo smaltimento fanghi in discarica**

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	$M5 < 15\%$	mantenimento
			B	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} \geq 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-1% di $MF_{tq, disc}$ annuo
			C	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} < 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-3% di $MF_{tq, disc}$ annuo
			D	$M5 \geq 30\%$	-5% di $MF_{tq, disc}$ annuo

Inoltre, la progressiva diminuzione dei quantitativi di fanghi prodotti grazie all'ottimizzazione dei sistemi di gestione produrrà una lieve flessione dei costi complessivi rispetto alle proiezioni complessive generate dagli aumentati prezzi.

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei conferimenti nel corso degli anni:

Inoltre, la progressiva diminuzione dei quantitativi di fanghi prodotti grazie all'ottimizzazione dei sistemi di gestione produrrà una lieve flessione dei costi complessivi rispetto alle proiezioni complessive generate dagli aumentati prezzi.

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei conferimenti nel corso degli anni:

Anno	Fanghi conferiti in discarica (t.)	Costi smaltimento €	Costo medio di smaltimento (€/t)
2018	8.705	1.423.753,22	164
2017	8.747	1.645.553,24	188
2016	10.303	1.282.804,10	125
2015	11.768	1.437.419,67	122
2014	10.825	1.352.407,75	125
2013	10.753	1.223.459,65	114
2012	10.796	1.198.592,38	111

Contemporaneamente il Servizio Depurazione della CIIP spa ha sempre manifestato una particolare attenzione e sensibilità all'argomento riduzione della produzione dei fanghi di depurazione andando alla ricerca di soluzioni spinte verso la riduzione della produzione dei fanghi già all'origine della loro produzione, adottando anche tecnologie innovative.

Infatti negli ultimi anni, la CIIP spa sta procedendo alla progressiva sostituzione degli estrattori centrifughi per la disidratazione del fango di supero con macchine complete di rotovariante e convertitore di frequenza che consentono, tramite la doppia regolazione, di ottimizzare il funzionamento e i rendimenti della macchina, un contributo notevole alla eliminazione dell'acqua e quindi alla riduzione del peso dei fanghi da conferire in discarica.

A tal proposito particolare attenzione è stata dedicata agli impianti cosiddetti maggiori in cui siamo intervenuti con l'acquisto di macchine particolarmente performanti e con l'installazione di addensatori dinamici per aumentare la concentrazione del fango in ingresso agli estrattori centrifughi:

- Impianti di San Benedetto Brodolini e Fermo Basso Tenna: installazione di ispessitori dinamici;
- Fermo Lido: installazione nuovo estrattore centrifugo;
- Ascoli Marino: installazione nuovo estrattore centrifugo;
- Grottammare San Leonardo: installazione nuovo estrattore centrifugo;
- Fermo Salvano: installazione nuovo estrattore centrifugo.
- Cupramarittima : installazione nuovo estrattore centrifugo ;
- Santa Maria Goretti di Offida : installazione nuovo estrattore centrifugo.

Qualche anno fa in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche è stato portato avanti un'interessante studio allo scopo di ridurre la produzione dei fanghi di depurazione, prima a livello sperimentale poi in piena scala sull'impianto di depurazione di Grottammare.

Con questa applicazione sul processo biologico, si è intervenuti su un'aliquota di fango di supero in un reattore opportunamente attrezzato e controllato con sonde on-line.

I vantaggi da questo tipo di tecnologia hanno consentito una riduzione della produzione di fango di supero di circa il 25%.

Anche con il processo di ozonolisi applicato al campo della depurazione delle acque, realizzato al depuratore di Lido di Fermo con progettazione interna dei tecnici del Servizio Depurazione della CIIP, si è ottenuta una riduzione circa il 30% sulla produzione dei fanghi di supero da smaltire in discarica.

Infatti l'ozono disciolto a contatto con i fanghi ha un'azione di ossidazione e distruzione (lisi) delle cellule batteriche.

Gli organismi viventi, come i batteri, sono in grado di rigenerare i propri tessuti danneggiati, ma questo comporta un arresto dell'attività di riproduzione e duplicazione, diminuendo la produzione dei fanghi stessi.

Nel corso del 2017 è stata rilasciata dal SUAP del Comune di Ascoli Piceno, l'AUA per porre in atto un progetto, testando da un brevetto depositato denominato G-POWER e nel corso del 2018 è stato redatto il progetto esecutivo in corso di approvazione per poi appaltare i lavori.

Tale tecnologia permette, in uno spazio molto limitato, l'abbattimento con percentuali superiori al 50 %, della quantità di fango prodotti rispetto alla situazione di partenza.

Il cuore del Sistema è un Reattore di profondità in cui avvengono le reazioni biologiche atte alla riduzione del carico organico.

In breve, il processo avviene in un reattore verticale sotterraneo in cui l'aria ad alta pressione viene alimentata dal compressore attraverso una rete di tubi e diffusori, dove il processo biologico (per sé più efficace a causa dell'elevata concentrazione di fanghi) è completato da un processo chimico reso estremamente efficace dall'alta pressione nella parte inferiore del reattore generando una lisi fisica determinata dalla temperatura nella parte inferiore del reattore e dallo choc improvviso della pressione quando il fluido viene rapidamente verso la superficie.

Tale soluzione impiantistica verrà "testata" sull'impianto di Ascoli Piceno al fine di poterne valutare i reali effetti di abbattimento e qualora venissero confermate le potenzialità descritte, potrà essere preso in considerazione per i futuri ampliamenti o nuove realizzazioni previste nel Piano d'Ambito.

Come detto sopra, in un'ottica di buona gestione è bene inibire la produzione dei fanghi di supero degli impianti di depurazione, direttamente alla fonte.

A tal proposito esistono numerosi studi in Italia e all'estero finalizzati alla ricerca di soluzioni spinte verso la riduzione dei fanghi già all'origine della loro produzione.

Le tecnologie applicabili su un impianto di depurazione possono essere di tipo:

- Preventive in quanto se applicate sulla linea acque intervengono sul processo di produzione del fango;
- Terminali in quanto se applicate sulla linea fanghi intervengono sul fango già prodotto;
- Gestionali che consistono in interventi di tipo gestionale tipo regolazione e controllo di processo anche con l'ausilio dei sistemi informatici e tematici.

Alcune di queste tecnologie presentano attualmente diffusi livelli di applicazione in scala reale ed hanno raggiunto standard operativi consolidati in altrettanti campi di intervento ormai ottimizzati.

Questo genere di conoscenze vengono essere e sviluppate anche direttamente all'interno dell'azienda CIIP attraverso l'impegno di un gruppo formato da personale specializzato con lo scopo di seguire nel dettaglio le filiere di processo della linea fanghi dei vari impianti.

Il know – how aziendale è arricchito anche attraverso forme di collaborazione con Università o Enti di ricerca per testare nuove possibili tecnologie mirate alla riduzione dei fanghi di depurazione. Sperimentazioni su impianti pilota.

In particolare ha destato interesse la pubblicazione di un giovane ascolano laureato in ingegneria presso l'università di Padova, relativa a studi e sperimentazioni condotti su un impianto pilota in Inghilterra, in collaborazione con un gestore inglese, Thames Water e l'università di Surrey.

Questo studio è in corso di riproduzione nella nostra azienda realizzando un piccolo impianto pilota da laboratorio presso un nostro impianto di depurazione, con il monitoraggio dei nostri tecnici;

Esso propone per il pretrattamento dei fanghi la “steam-explosion” (esplosione di vapore) e da una relazione dell'Ing. Cataldi si legge:

“L'idea di base di questa tecnologia è quella di trattare i fanghi, che siano essi primari, secondari o una miscela dei due, in modo da incrementare la superficie di contatto utile ai batteri nella fase di digestione cosicché la resa di biogas aumenti.

Il processo consiste nel far entrare a contatto vapore a media pressione (circa 6 bar) con il fango in un serbatoio di reazione dove il fango viene sia scaldato sia idrolizzato per un tempo previsto di 30 minuti. Questo processo permette ai fanghi di impregnarsi di vapore fino a livello microscopico.

Passato il tempo previsto, il vapore e fanghi vengono convogliati in un serbatoio più grande dove vengono sottoposti a un processo di flash, ovvero una riduzione improvvisa di pressione e un aumento di volume, in modo tale che il vapore venga espanso. Così facendo il vapore che era entrato in contatto con i fanghi espandendosi riesce a “esplodere” i fanghi dall'interno, andando a creare l'effetto desiderato di aumento di superficie di contatto per la successiva fase di digestione.

In questo modo si stanno analizzando tutte le criticità del processo, tra le quali le percentuali di abbattimento dei fanghi, la resa di biogas con il pretrattamento e senza pretrattamento, il COD necessario prima e dopo il pretrattamento, la variazione di biogas in base alla variabilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei fanghi e infine si possono pensare anche a delle migliorie da apportare al processo in modo da aumentare ancora di più la resa di biogas durante la fase di digestione, prima sull'impianto pilota, poi sull'impianto reale.

Una volta conclusa la fase di sperimentazione che avverrà entro il mese di dicembre 2018, i risultati che ci si attendono da questo impianto sono:

Abbattimento dei fanghi di almeno il 50% dopo la digestione anaerobica;

Aumento di produzione del Biogas rispetto a una normale digestione anaerobica senza trattamento;

Diminuzione del COD necessario all'abbattimento dei fanghi dopo il trattamento; aumento degli acidi grassi volatili contenuti nei fanghi dopo il trattamento.

Nel corso del 2018 sono stati affidati due incarichi per la redazione di studi di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un impianto di Essiccamento Fanghi con annessa possibilità di installazione di un cogeneratore finalizzati alla presentazione della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale presso le Province di Ascoli Piceno e Fermo.

I due progetti sono stati presentati presso le Province di Ascoli e Fermo per la verifica di assoggettabilità a VIA e si ora in attesa, salvo eventuali richieste di integrazioni, che le stesse verificano se i progetti possano avere significativi impatti e si pronuncino.

Attualmente lo smaltimento in discarica dei fanghi prodotti presso gli impianti di depurazione della CIIP Spa, avviene dopo un processo di disidratazione, con valori di secco (nel rispetto delle normative) mediamente tra il 25% e il 30%. Attraverso un processo di essiccazione dei fanghi questo valore di secco potrà aumentare fino al 90%, riducendo quindi la percentuale di acqua presente nel fango. Ne consegue una notevole riduzione del peso del fango da smaltire in discarica.

Ma oltre a ciò un fango essiccato, prestandosi bene come combustibile, aprirebbe la strada verso siti di smaltimento più economici rispetto alle discariche, con finalità ecologiche di risparmio.

I due progetti prevedono la realizzazione di due essiccatori abbinati ad una caldaia a gas metano per la produzione del calore di essiccamento (acqua calda) e a cogeneratori sempre a gas metano per la produzione combinata di energia elettrica (servizi ausiliari e vendita eccedenze a terzi) e calore aggiuntivo per l'essiccatore.

Gli impianti di essiccamento sono in grado di trattare un quantitativo di fanghi disidratati con un secco al 25%. I fanghi da essiccare verranno conferiti agli impianti per mezzo di cassoni scarrabili impermeabili, generalmente della capacità di circa 20 - 30 mc cadauno.

I vantaggi che si otterranno saranno i seguenti:

- mantenimento delle caratteristiche organolettiche del materiale essiccato grazie alla bassa temperatura dell'aria di essiccazione ;
- garanzia della qualità finale del prodotto ed omogeneità di essiccazione, grazie ai tempi di esposizione ed ai grandi volumi d'aria utilizzati nel processo di essiccazione ;

- semplicità d'installazione ma, nel contempo, alto grado di automazione nel funzionamento e nei sistemi di autocontrollo dell'impianto ;
- assistenza al funzionamento con manodopera generica in maniera discontinua.
- alto rendimento termico del sistema.
- massima flessibilità ed elasticità nel suo utilizzo, che può essere a ciclo continuo ad intermittente, senza alcuna dispersione, in quanto l'impianto, in pochi minuti è a regime.
- controllo visivo di tutto il processo da parte dell'operatore e cicli che assicurano il mantenimento dell'umidità finale indipendentemente dall'umidità iniziale del materiale in essiccazione automaticamente o con regolazioni manuali.

### **Realizzazione di n.3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona”**

La CIIP spa realizzerà una serie di opere che consentiranno di razionalizzare gli scarichi delle acque reflue civili dei comuni di Moresco, Lapedona, Massignano, Altidona e Pedaso con il convogliamento di tutti i reflui in un unico impianto di depurazione da collocare in località Altidona, lungo la S.P. Valdaso a qualche chilometro dalla costa, in modo da garantire una migliore qualità dei reflui depurati minimizzando i costi d'intervento e quelli successivi di gestione (manodopera, consumi energetici ecc.),

Tale scelta è motivata anche dalla necessità di dover intervenire sugli impianti di depurazione esistenti (Altidona, Pedaso, Massignano e Moresco), il cui eventuale potenziamento sarebbe peraltro in contraddizione con l'evoluzione tecnologica e scientifica del settore che induce a progettare accorpamenti di impianti di depurazione di dimensioni consortili favorendo la dismissione dei piccoli impianti esistenti.

Perseguendo tale indirizzo si è valutato inoltre di collocare il nuovo impianto di depurazione non sulla costa, bensì arretrato di qualche chilometro nell'entroterra, lungo la Valdaso. Tale scelta è dettata da molteplici motivazioni, tra cui il fatto che le aree dove attualmente sono dislocati i depuratori sono zone altamente antropizzate ed urbanizzate ad elevata vocazione residenziale e turistica, molto prossime al mare.

Per tali ragioni un eventuale potenziamento degli impianti esistenti comporterebbe ingenti costi per la mitigazione degli odori, il trattamento e l'abbattimento degli stessi oltre all'espropriazione di aree ad elevato valore economico. Inoltre nell'eventualità di un qualsiasi evento straordinario che provochi uno sversamento in mare, nel periodo estivo si avrebbero ricadute sul turismo balneare, con tutte le conseguenze mediatico-politiche immaginabili.

Nel corso del 2018 si è concluso presso la Provincia di Fermo il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ed è in corso la variante Urbanistica da parte dell'Amministrazione Comunale di Altidona e sono stati individuati i progettisti delle reti e del nuovo impianto di depurazione che produrranno un definitivo entro il 2019. Il valore delle relative commesse di Piano ammonta a 7,3 milioni di euro.

### **Carta Archeologica delle Province di Ascoli Piceno e Fermo**

Nell'anno 2017 ha avuto concreto inizio la collaborazione triennale tra la CIIP SpA, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche ed il Dipartimento di Storia Culture e Civiltà dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, per lo svolgimento di studi e ricognizioni archeologiche volti alla redazione della Carta Archeologica delle Province di Ascoli Piceno e Fermo.

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA ha infatti approvato - con Delibera n. 187 del 23/11/2016 - una Convenzione di Ricerca con la quale si è dato avvio ad un'importante attività di studio finalizzata ad ottenere la mappatura e la schedatura di tutte le emergenze archeologiche note nelle province di Ascoli Piceno e Fermo.

Obiettivo della ricerca è, dunque, la predisposizione di una documentazione di sintesi con cartografia archeologica aggiornata e mai redatta finora, che proietterà la vincolistica e le notizie d'archivio sul territorio e ricostruirà, per quanto possibile, le forme e le specificità del paesaggio antico locale.

Tale iniziativa è nata dalla volontà delle Istituzioni coinvolte di mettere in sinergia le competenze scientifiche e tecniche della Soprintendenza e del Dipartimento dell'Università di Bologna - da tempo impegnate nello studio e nella tutela del patrimonio archeologico del territorio piceno e fermano - con l'interesse della CIIP SpA di finanziare - in virtù del suo mandato istituzionale - una ricerca volta ad approfondire la conoscenza del territorio servito e ad ottimizzare la gestione di situazioni di rilevante impatto territoriale in fase di attuazione del suo piano investimenti.

La Carta Archeologica delle provincie di Ascoli Piceno e di Fermo costituirà, inoltre, un utilissimo strumento di lavoro per Enti Locali, Imprese e professionisti che, disponendo di tale ausilio, potranno avere un immediato riscontro dell'impatto di ogni idea progettuale sul patrimonio archeologico locale.

L'iniziativa rappresenta, pertanto, un esempio di concreta e proficua collaborazione tra Istituzioni pubbliche connessa al perseguimento di interessi collettivi e finalizzata allo studio, alla tutela e al buon governo del territorio.

Nel corso del 2017 e nel primo semestre del 2018, è stato svolto e completato il I Lotto della ricerca che ha interessato n. 23 Comuni del territorio piceno (Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Folignano, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Roccafluvione, Rotella, Spinetoli; Venarotta, Ascoli Piceno, Acquaviva Picena, Offida, Monteprandone, San Benedetto del Tronto, Grottammare, Ripatransone, Montalto delle Marche, Massignano, Campofilone, Pedaso) per i quali sono state schedate le evidenze archeologiche provenienti dal territorio e confluite in un database digitale per un totale di 566 schede associate a 3 diversi shapefile in modo da avere una collocazione spaziale georiferita delle evidenze individuate. Tale documentazione è stata inserita nel SIT aziendale della CIIP SpA ad integrazione ed aggiornamento della banca dati aziendale ed è, al momento, utilizzata proficuamente dall'ufficio tecnico aziendale per controlli e verifiche preventive delle aree interessate dalla progettazione e realizzazione degli investimenti del SII.

A Dicembre 2018, il ricercatore incaricato dall'Università di Bologna ha completato il 1° Modulo della ricerca di II LOTTO che ha interessato ulteriori n. 14 Comuni del territorio della Provincia di FERMO (Altidona, Campofilone, Carassai, Cossignano, Lapedona, Monte Rinaldo, Montedinove, Montefiore, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Ortezzano, Palmiano e Petritoli).

Allo stato attuale, si è in attesa della trasmissione ufficiale della documentazione predetta, validata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

Nel corso negli anni 2019 e 2020, lo studio proseguirà interessando il territorio dei restanti Comuni delle Provincie di Ascoli Piceno e Fermo.

## **Sedi Operative CIIP spa**

### **Sede Centrale di Ascoli Piceno**

La sede del CIIP di Ascoli Piceno è un edificio costruito su otto livelli di cui n. 2 interrati e n. 6 fuori terra, compresa la copertura. Si tratta di un edificio adibito ad uffici, piani fuori terra, e locali tecnici di servizio ai due piani interrati (autorimessa, archivi, officina, magazzino, locali tecnici). Al piano copertura sono presenti i locali tecnici adibiti a centrale termica, a locale macchine di trattamento aria e locale macchine ascensori, mentre la rimanente superficie, del tipo piano a terrazza, è in parte occupata da un impianto fotovoltaico, un impianto solare termico e da due gruppi frigoriferi.

La comunicazione tra i vari piani, fino alla copertura, è assicurata da due scale interne diametralmente opposte, con relative porte di accesso per ogni piano, e dagli ascensori presenti nei due vani scala.

Alla data odierna risultano operativi i due piani interrati, i piani terra, primo, secondo e terzo, e naturalmente la copertura in quanto utilizzata per gli impianti tecnologici a servizio dell'intero edificio.

La Società spa ha deciso di rendere operativi anche i due ultimi piani per essere utilizzati ad uso ufficio direttamente dalla CIIP stessa o a servizio di eventuali Enti e/o soggetti privati esterni mediante un contratto di affitto.

Nel corso del 2017 l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno ha manifestato la volontà di assumere in locazione i due piani di cui trattasi per destinarli ad utilizzo di alcuni servizi amministrativi. I lavori sono stati conclusi ed il Contratto con il Comune di Ascoli è stato formalizzato nel 2018 per sei anni con un corrispettivo annuo di € 100.000.

### **Sede di Fermo**

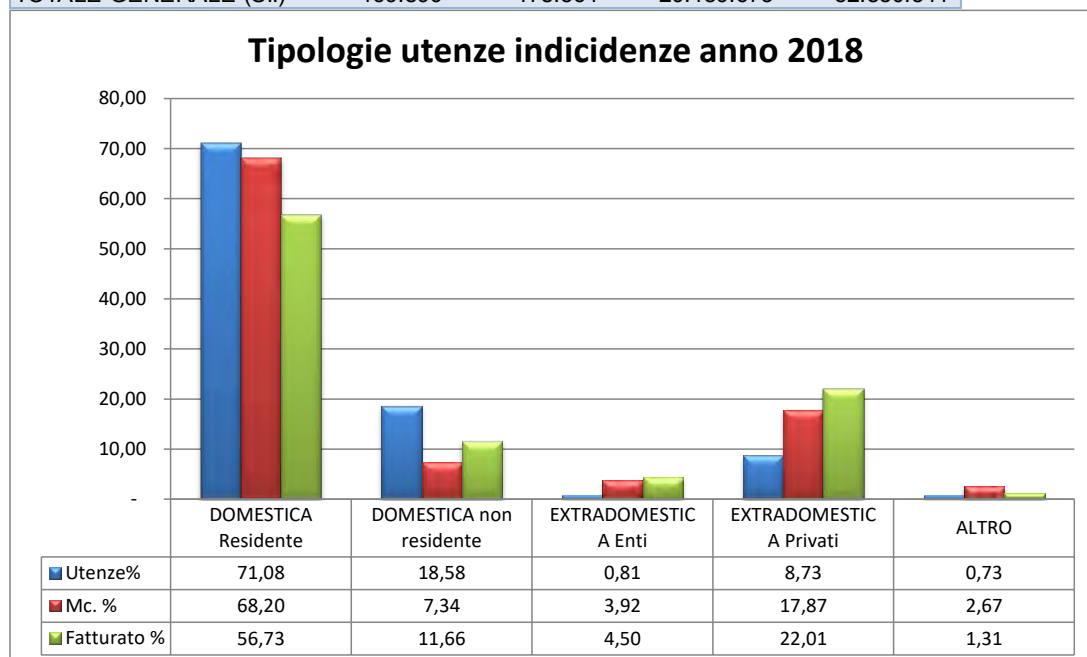
Nel corso del 2016 è stata completata l'area deposito e completate le opere di urbanizzazione accessorie della nuova sede del Centro Zona di Fermo e Porto San Giorgio. Nel corso del 2018 è stata realizzata una sala "auditorium" che sarà inaugurata nell'anno corrente.

**ATTIVITÀ DEI SERVIZI**
**Servizio Clienti**

L'utilizzo della risorsa idrica da parte degli utenti della CIIP spa è la seguente:

Tipologia	Utenze 2015	Consumo Medio 2015	Utenze 2016	Consumo Medio 2016	Utenze 2017	Consumo Medio 2017	Utenze 2018	Consumo Medio 2018
DOMESTICA Residente	126.160	113	126.135	111	126.578	112	126.928	108
DOMESTICA non residente	33.274	43	33.000	43	33.079	47	33.177	45
EXTRADOMESTICA Enti	1.450	524	1.442	528	1.453	528	1.452	545
EXTRADOMESTICA Privati	15.647	222	15.606	217	15.656	231	15.580	232
ALTRO	1.386	467	1.308	456	1.300	472	1.272	424
<b>TOTALE GENERALE (SII)</b>	<b>177.918</b>	<b>115</b>	<b>177.490</b>	<b>113</b>	<b>178.065</b>	<b>117</b>	<b>178.409</b>	<b>113</b>

Tipologia	Contratti	Utenze	Mc.Fatturati	
			H2O potabile	Fatturato SII
DOMESTICA Residente	119.677	126.928	13.769.756	29.981.125
DOMESTICA non residente	32.033	33.177	1.481.825	6.162.663
EXTRADOMESTICA Enti	1.452	1.452	790.696	2.377.301
EXTRADOMESTICA Privati	15.303	15.580	3.608.091	11.632.299
ALTRO	1.308	1.310	539.306	691.344
SCARICHI INDUSTRIALI	117	117	-	2.005.609
<b>TOTALE GENERALE (SII)</b>	<b>169.890</b>	<b>178.564</b>	<b>20.189.673</b>	<b>52.850.341</b>



Le tabelle evidenziano la composizione percentuale della clientela e il relativo apporto in termini di fatturato. Si rileva un leggero incremento delle utenze a fronte di una diminuzione dei consumi idrici dovuti in parte anche agli eventi sismici oltre che alla crisi idrica. Permanere per le utenze domestiche residenti un consumo medio più basso rispetto alla media nazionale (150 mc/anno) dovuto in parte anche ad una maggiore consapevolezza della clientela sull'uso responsabile della risorsa grazie alle molteplici campagne di sensibilizzazione promosse dalla CIIP spa.

La fatturazione dei consumi avviene con ciclicità trimestrale, alternando una fatturazione di acconto con una di saldo a effettiva lettura. Nella bolletta di acconto il consumo del contatore è stimato sulla base dei dati storici disponibili o, in assenza degli stessi, della tipologia contrattuale.

Le tariffe e le relative articolazioni sono state determinate per l'anno 2018 dall'AATO n.5 Marche –sud e approvate dall'ARERA come già relazionato più sopra.



Il documento tramite il quale CIIP spa riscuote il corrispettivo del servizio è comunemente noto come "bolletta". L'emissione continua delle bollette, è un'attività complessa, che permette di razionalizzare le punte di lavoro, ottimizzare l'efficienza e garantire fluidità nel flusso di cassa. Ciò vuol dire che quotidianamente il Servizio Clienti svolge tutte le attività: dalla lettura dei contatori, al controllo degli stessi, alla validazione delle letture, all'emissione delle bollette. Inoltre il Servizio provvede all'aggiornamento/ottimizzazione dei percorsi di lettura e dei relativi stradari, alla sospensione/riattivazione della fornitura per morosità, alla pianificazione della sostituzione dei contatori.

L'obiettivo primario di CIIP spa è quello di rispondere alle esigenze dei cittadini in modo sempre più adeguato, puntuale ed innovativo. I risultati della Customer Satisfaction 2018, di cui si dirà più oltre, confermano il gradimento da parte dei cittadini del servizio offerto da CIIP spa.

La nostra società opera attraverso i seguenti canali:

- Call Center (Sportello Telefonico) con numero verde 800 216172 dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 18,30 ed il Sabato dalle 8,30 alle 13,30 per i servizi amministrativi
- Segnalazione guasti con numero verde 800 216172 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette
- Pronto Intervento con numero verde 800 457457 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette
- Sportello clienti attivo presso la sede di Fermo e la sede di Ascoli Piceno dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30 ed il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15,00 alle 17,00
- Sito internet: [www.ciip.it](http://www.ciip.it)
- Richiesta informazioni commerciali e relazioni con il pubblico: [servizioclienti@ciip.it](mailto:servizioclienti@ciip.it)
- Richiesta chiarimenti e duplicati bollette: [servizioclienti@ciip.it](mailto:servizioclienti@ciip.it)

Il Call Center (Sportello Telefonico) e gli sportelli fisici costituiscono i canali di accesso della clientela ai servizi. A titolo esemplificativo si dettagliano le principali attività:

- nuovi contratti, cessazioni, subentri;
- aggiornamento anagrafiche
- allacci idrici e fognari;
- comunicazione delle autoletture dei contatori;
- gestione richieste di ricalcolo bolletta;
- informazioni generiche riguardo i servizi offerti;
- informazioni riguardanti la bolletta;
- gestione morosità clienti;
- raccolta segnalazioni guasti e relativa trasmissione agli apparati tecnici;
- informazioni sulle interruzioni di servizio;
- richieste banco prova contatori

Nel 2018 lo Sportello Telefonico ha gestito 118.951 telefonate, con una diminuzione rispetto al 2017 del 5,7%. Tale trend in diminuzione minimale è dovuto all'apertura dei due sportelli fisici della sede di Ascoli Piceno e della sede di Fermo, così come previsto dalla normativa in materia e dal risolversi delle situazioni legate al terremoto.

La migliore esposizione dei dati in bolletta ha suscitato l'interesse della clientela ad approfondire le informazioni aggiuntive fornite quali ad esempio la qualità dell'acqua erogata, lo storico dei consumi, i servizi forniti.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Telefonate	81.550	94.452	99.434	114.606	106.500	106.943	126.102	118.951

Al riguardo si può notare una minima percentuale di abbassamento delle telefonate ricevute a causa degli eventi sismici 2017.

Accanto alle telefonate ricevute dallo sportello telefonico si deve contemplare l'attività svolta dagli operatori fisici dei due sportelli, dal prospetto si evince un aumento delle presenze fisiche allo sportello:

Sportello sede	Informazioni	Segnalazione Guasti	Totale per sportello
Ascoli Piceno	1.866	292	7.805
Fermo	1.641	1.980	6.424
<b>Totale</b>	<b>3.507</b>	<b>2.272</b>	<b>14.229</b>

Nel 2018 il Servizio ha trattato n. 19.797 pratiche, rispetto alle 13.497 del 2017 con un drastico aumento di 6.300 pratiche corrispondenti al 47% del totale dell'anno precedente. La tabella sottostante raggruppa le richieste scritte per tipologia:

Tipologia	n.
Aggiornamento anagrafico; ubicazione fornitura; tipologia; voltura; deposito cauzionale	4.163
Annullamento pratica; disdetta; consumo su cessato; annullamento disdetta; disdetta in ritardo	1.323
Banco prova; Inserimento revoca SEPA; Richiesta sostituzione contatore cliente;	8.198
Conguaglio terremoto	107
Invito allaccio fognario	112
Errore acconto; Errore lettura; errore autolettura; ricalcolo periodo F&D; tipologia; somma; procedura; errore forzato; Errore subentro; Errore depurazione; Errore F&D; Errore lettura precedente; Errore nota; Rettifica tariffe	354
Ispezione tecnica; Inversione contatori; Perdita impianto interno; Trasformazione R.I. a contatore; Richiesta più unità immobiliari; Passaggio aria;	165
Rateizzazioni	2.113
Richiesta copia bolletta; copia contratto; dati,	145
Rimborsi vari	6
Spiegazioni	1.704
Varie	589
Inesigibilità terremoto	818
<b>Totale</b>	<b>19.797</b>

Si rileva un incremento delle attività rispetto al 2017 relativamente all'aggiornamento dei dati anagrafici, ubicazione fornitura; tipologia; voltura; deposito cauzionale, nonché; disdette; annullamenti, sostituzione contatore.

Il Servizio Clienti tratta anche le pratiche per il recupero della morosità sia su utenza attiva che su utenza cessata provvedendo ad inviare diffida di pagamento, in caso di inadempimento l'utente può incorrere nella chiusura del flusso idrico. Successivamente si avvia un procedimento di recupero del credito con indagini ed approfondimenti sullo stato di solvibilità del debitore ed eventuale incarico ad un legale esterno.

In particolare per l'anno 2018 il Servizio ha effettuato:

- n. 31.869 di raccomandate A/R per diffide di pagamento, (rispetto alle 28.211 dell'anno precedente)
- n. 6.552 fax ed e-mail di segnalazione pagamento;
- n. 3.862 chiusure per morosità di cui 1.480 effettuate dagli operatori Ranton e n. 2.382 dagli operatori CIIP;
- n. 2.268 riaperture a seguito di chiusura per morosità, di cui 741 effettuate dagli operatori Ranton e n. 1.527 dagli operatori CIIP;
- n. 4.741 tentativi di chiusura per morosità, poi conclusi con diversa procedura, di cui 3.859 effettuate dagli operatori Ranton e n. 882 dagli operatori CIIP;
- la registrazione contabile di riscontri di pagamento di n. 659.735 ricevute di versamento e/o pagamento, di cui gestite a mano in numero di 59.960;

ed ha trattato 1.311 pratiche di seguito indicate:

Tipologia	n.
Morosità: ricerca del debitore; indagini sullo stato patrimoniale dello stesso; contatti; dichiarazione di inesigibilità	1.157
Recupero tramite Legale; recupero coattivo del credito; penale uso improprio	66
Concordato preventivo	20
Fallimento	68
<b>Totale</b>	<b>1.311</b>

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia l'andamento della morosità CIIP dal 31/12/1996 al 31/12/2018 a seguito della gestione operata dal Servizio Clienti.

I dati riferiti alla "morosità in corso di trattamento" evidenziano una significativa riduzione nell'arco temporale.

ANNO	Fatturato nell'anno	Incassato al 31/12/2018	Incassato al 31/12/2016	Incassato al 31/12/2017	Incassato al 31/12/2018	di cui Inesigibili al 31/12/2018	di cui Fallimenti al 31/12/2018
1996	10.659.329	10.657.470	1.946	1.859	1.859	988	12.558
1997	10.253.153	10.250.780	2.883	2.811	2.373	3.680	39.784
1998	23.884.421	23.879.957	5.810	5.803	4.464	25.742	137.705
1999	23.312.658	23.310.801	3.777	3.399	1.857	24.706	127.117
2000	19.056.750	19.051.976	6.087	5.938	4.774	62.353	86.073
2001	21.081.803	21.042.591	6.758	6.452	39.212	68.323	64.230
2002	21.112.185	21.095.449	17.355	17.284	16.736	69.794	61.670
2003	23.876.731	23.828.072	49.771	49.565	48.659	75.526	73.361
2004	29.785.697	29.754.860	33.067	30.863	30.837	157.216	99.363
2005	26.716.137	26.687.609	39.000	30.247	28.528	173.771	61.155
2006	30.081.410	30.056.657	37.670	36.065	24.753	184.522	32.631
2007	31.460.606	31.425.189	50.568	46.105	35.417	185.304	285.635
2008	30.312.462	30.291.203	40.156	38.424	21.259	167.506	153.443
2009	33.854.484	33.815.051	54.343	50.629	39.433	290.636	193.623
2010	35.407.974	35.361.818	70.756	65.833	46.156	257.961	507.295
2011	38.821.094	38.757.535	124.045	112.131	63.559	235.458	191.267
2012	40.674.165	40.571.565	223.622	194.902	102.600	211.109	104.389
2013	42.046.465	41.882.840	338.658	287.896	163.625	97.838	64.491
2014	48.134.148	47.862.321	524.872	382.036	271.827	48.139	100.612
2015	48.402.037	48.170.185	634.720	296.176	231.852	5.837	64.535
2016	52.004.535	51.636.251	3.093.317	426.479	368.284	3.648	24.287
2017	42.018.564	41.743.558		2.945.023	275.006	3.778	4.639
2018	45.495.525	45.220.519			2.537.557	375.380	22.293
<b>Totali</b>	<b>728.452.333</b>	<b>726.354.257</b>	<b>5.359.181</b>	<b>5.035.920</b>	<b>4.360.627</b>	<b>2.729.215</b>	<b>2.512.156</b>

A tal riguardo si fa presente inoltre che l'Autorità con propria Deliberazione n. 810/2016/R/com del 28 dicembre 2016 ha sospeso per gli utenti ricadenti nel cratere e per tutti coloro in possesso del requisito di inagibilità fino al 30 Ottobre 2019 tutte le procedure di sospensione per morosità così come tutte le procedure di recupero del credito anche nel caso di morosità verificatesi precedentemente agli eventi tellurici.

L'indice della morosità definito dall'ARERA (*Unpaid ratio a 24 mesi*) è per il 2018 dello 0,69 %.

Indice	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	1,53%	0,76%	0,69%

L'indice individua il dato dei crediti rimasti non pagati a distanza di 2 anni

Dall'andamento dell'indice sopra riportato si evidenzia che la CIIP spa ha attivato le opportune misure per la riduzione della morosità. Nel triennio 2016- 2018 l'indice oscilla intorno all'1% che è ben al di sotto dell'indice medio del 3,8% previsto dall'Autorità per i Gestori del centro Italia.

Da Luglio 2016 è inoltre in vigore la deliberazione ARERA 665/2015 riguardante la regolazione della qualità contrattuale che ha introdotto strumenti contrattuali per la tutela degli utenti con fatturazioni sistematiche, le modalità di rateizzazione dei pagamenti, le procedure da seguire per i reclami, la previsione di indennizzi automatici a favore degli utenti e le eventuali sanzioni per il soggetto gestore. In considerazione delle problematiche conseguenti gli eventi sismici 2016 e 2017 il gestore CIIP spa e l'Ato 5 Marche Sud hanno richiesto ed ottenuto dall'ARERA la deroga dal rispetto di tali indicatori per le annualità 2017 e 2018.

Queste nuove regole hanno costretto l'azienda a modificare completamente l'iter lavorativo delle pratiche sia amministrative che tecniche ed ad oggi è attiva la procedura che contempla altresì vari indici di qualità e controllo della tempistica.

Con deliberazione n. 218 del 5 maggio 2016 l'Autorità inoltre ha emanato una disposizione riguardante l'erogazione del servizio di misura ai cliente con in evidenza le seguenti disposizioni:

- il numero minimo di tentativi di raccolta annui;
- Obblighi di installazione , manutenzione e verifica di misuratori d'utenza;
- Procedura di autolettura;
- Obblighi di registrazione e di comunicazione all'autorità;

La CIIP SPA che si è già adeguata modificando sostanzialmente i percorsi di lettura e la tempistica.

Per quanto riguarda le zone colpite dal sisma persistono le problematiche legate alle "zone rosse" in quanto risulta impossibile adempiere a molti degli obblighi imposti sugli standard di qualità poiché è interdetto l'accesso per i rilievi, le misurazioni e le altre attività previste. In tali zone rosse inoltre dove è in procinto l'avvio della ricostruzione degli edifici, si andrà in corso a varie richieste di nuovi allacci idrici e fognari, dove ovviamente sarà impossibile mantenere la tempistica prevista dalla carta servizi, sia per i sopralluoghi, sia per la loro effettiva realizzazione ed esecuzione sul territorio.

Oltre alle "zone rosse" c'è la problematica legata alle ordinanze di rimozione delle macerie, risulta infatti che l'attività amministrativa di molti Comuni è in ritardo rispetto alla reale situazione e la CIIP di fatto non ha l'accesso ad edifici di cui però ancora non è stata formalizzata addirittura l'inagibilità;

### Bonus annuale per la fornitura del Servizio Idrico

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nelle annualità 2014-2018 l'erogazione di un bonus acqua ai nuclei familiari in difficoltà residenti nel territorio, con ISEE minore o uguale a € 7.500 nelle more della decisione dell'ARERA di istituire un bonus nazionale.

All'erogazione del bonus sono stati destinati ricavi extra tariffari, che non hanno influito sulla tariffa deliberata dall'Ente d'Ambito e approvata dall'ARERA. All'erogazione del bonus sono stati destinati gli utili percepiti da CIIP SPA della partecipata Hydrowatt senza influire sulla tariffa deliberata dall'Ente d'Ambito ed approvata dall'ARERA.

Il bonus CIIP spa era concesso per ogni nucleo familiare, mediante uno sconto annuale massimo di € 60,00 + € 20,00 per ciascun membro eccedente il secondo, sugli importi fatturati nell'anno successivo a quello della presentazione della domanda per il Servizio Idrico Integrato fornito da CIIP spa.

La CIIP spa ha erogato complessivamente 477.074 euro come da tabella sottostante.

Anno	Importo previsto	n. domande pervenute	Importo erogato (nell'anno successivo)
2014	131.400	1.717	127.148
2015	140.000	1.517	119.343
2016	140.000	1.304	102.340
2017	140.000	1.285	128.243
<b>Totali</b>		<b>5.823</b>	<b>477.074</b>

Come riportato più sopra l'ARERA, con decorrenza 2018, ha istituito il bonus idrico nazionale .

### Servizio Appalti e Contratti

Il servizio Appalti e Contratti provvede allo svolgimento di tutte le gare di appalto comprendenti lavori e servizi, sia attraverso ditte o professionisti di fiducia iscritti ai nostri albi sia attraverso le procedure di appalto aperte, riguardanti servizi e lavori di competenza della CIIP Spa, fino alla sottoscrizione del relativo contratto con l'impresa/professionista vincitrice della stessa e la gestione di tutti i sub-appalti.

Il servizio inoltre si occupa di redigere tutte le determine aziendali ove previste dalla legge e dal regolamento aziendale nonché all'iscrizione al sito dell'autorità dei lavori pubblici con la richiesta e gestione del relativo CIG e di tutte le incombenze ad esso collegate.

Il servizio inoltre garantisce la figura del Responsabile Amministrativo, in tutti i procedimenti amministrativi in corso.

Nel 2018 sono state espletate 64 gare d'appalto:

Oggetto Appalti	Numero appalti	Importo Appalti
Welfare	1	102.500
Fognatura	16	7.050.721
Sedi	1	225.854
Idrico	32	6.181.908
Professionisti	2	600.000
Depurazione	3	1.591.833
Elettrico	7	6.809.352
Sisma	1	134.745
Materiale	1	400.000
<b>Totali</b>	<b>64</b>	<b>23.096.913</b>

Nel contempo sono state gestite nell'anno 2018 n. 212 determinate comprendenti oltre che alle aggiudicazione dei lavori, anche i relativi sub appalti, proroghe ed affidamenti diretti.

Al fine di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, ed assolvere agli obblighi derivanti dal Codice dell'Amministrazione Digitale nonché ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti, la CIIP spa intende gestire tutto il processo delle gare e l'albo fornitori con applicativi informatici specifici.

Dal 1 di Ottobre è stata attivata così come prevista dal Nuovo Codice sugli appalti la piattaforma riguardante la gestione informatica dell'albo dei fornitori di fiducia e le successive gare di appalto telematico.

Tutte le gare sono svolte attraverso la piattaforma telematica e lo stesso albo dei fornitori è gestito attraverso il sistema informatico. La dematerializzazione costituisce una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc.) ed è uno dei temi centrali del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82).

Per poter assolvere agli obblighi di legge questa società ha creato un software Albo-Fornitori – professionisti – aziende esecutrici di lavori pubblici – ed altri, nonché la gestione delle gare di appalto. Detto software in maniera molto pratica consente agli enti pubblici l'eliminazione del cartaceo, permettendo la gestione informatica del tutto. L'intento è quello di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, fino ad ora lungo e complesso, ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti ed i loro operatori. La gestione delle gare in particolare consente non solo di avviare vere e proprie gare telematiche, ma soprattutto di creare per ogni bando un fascicolo elettronico unico di gara, all'interno del quale sono raccolte tutte le informazioni che potranno poi essere utilizzate nei vari moduli di pubblicazione in adempimento alle direttive sull'amministrazione trasparente.

### Servizio Espropri e Patrimonio

Il servizio Espropri e Patrimonio provvede alla gestione del procedimento di esproprio con l'emissione del decreto finale di esproprio e/o asservimento per l'esecuzione dei lavori riguardanti gli investimenti della CIIP SPA.

Con il supporto del servizio informatico è stato creato un programma che permette di svolgere le varie fasi della procedura di esproprio con un risparmio di tempo anche per il servizio protocollo, in quanto le comunicazioni (circa 17.000 anno) vengono automaticamente protocollate e catalogate nel documentale.

Le pratiche trattate nel 2018 sono state trattate le seguenti pratiche:

Tipologia lavoro	Avvio del procedimento	Pubblica utilità e stati di consistenza	Decreti finali
Acquedotto	n. 10	n. 15	n. 2
Fognatura	n. 9	n. 13	n. 12

Nel 2018 sono state trattate le seguenti pratiche di concessioni stradali/ferroviarie ed autorizzazioni demaniali:

Strade Provinciali	Strade Statali ANAS	Autostrada	Ferrovie	Demanio	Capitaneria	Totale
n. 71	n. 15	n. 1	n. 5	n. 26	n. 1	n.119

## Servizio Logistica

Le attività di approvvigionamento aziendale avvengono secondo le procedure imposte dal Regolamento delle spese in economia approvato dal CdA della CIIP Spa con proprio atto deliberativo n. 42/2009 del 18/06/2009, successivamente modificato con delibera n. 106 del 22/11/2011.

Il Regolamento ha reso ancora più trasparente la procedura di spesa che si concretizza attraverso la separazione del ruolo di proponente, assegnatario del budget, da quello di esecutore amministrativo delle procedure di gara per le forniture.

Significativo è il livello di controlli che l'azienda garantisce sugli acquisti in generale che si sostanzia su tre livelli di controlli, ossia il Responsabile Amministrativo, il Presidente, il CdA.

La CIIP SpA utilizza da tempo un proprio Albo dei Fornitori per effettuare le procedure negoziate inerenti gli acquisti di beni, servizi e lavori pubblici, per limiti d'importi sotto la soglia comunitaria, per tutte le attività aziendali.

L'Albo dei Fornitori di fiducia è stato strutturato a seguito dell'adozione del Regolamento delle spese in economia approvato dal CdA della CIIP Spa con proprio atto deliberativo n. 42/2009 del 18/06/2009, successivamente modificato con delibera n. 106 del 22/11/2011.

La corretta gestione dell'Albo dei fornitori si è rivelato un elemento di efficienza dell'attività aziendale in quanto ha consentito il ricorso a procedure amministrative più celeri nel campo degli approvvigionamenti di beni e servizi e dei Lavori Pubblici potendo far ricorso alle negoziazioni previste dall'art. 36 del D. Lgs 50/2016.

I vantaggi degli elenchi ufficiali dei fornitori di fiducia sono riassumibili in:

- possibilità di adottare procedure senza pubblicazione dei bandi di gara, per gli affidamenti sotto soglia comunitaria, con conseguente:
- ottimizzazione della durata delle procedure amministrative, con tempi ridotti nelle attivazioni degli interventi nel settore dei Lavori e per l'acquisto di Beni e Servizi;
- semplificazione delle procedure amministrative per le gare,
- par condicio (attraverso il principio della rotazione),

La complessità della gestione dell'albo aziendale dei fornitori ha reso necessario l'elaborazione di un progetto di informatizzazione con l'obiettivo di implementare un portale web, integrato con l'attuale sito istituzionale della CIIP Spa, che metta a disposizione dei fornitori (Ditte, Professionisti, Fornitori di Beni e servizi) le funzionalità per la gestione completa e trasparente del processo di iscrizione e dei successivi aggiornamenti all'albo fornitori.

Tale progetto, integrato con la possibilità di poter effettuare anche le gare telematiche, è stato reso operativo nel corso del secondo semestre 2018. L'aggiornamento dell'albo dei fornitori e la conseguente attività di abilitazione delle ditte richiedenti l'iscrizione nell'albo di fiducia della nostra azienda sta richiedendo un cospicuo impegno operativo da parte del personale del servizio Logistica, ma nel corso del primo semestre 2019 si potrà arrivare a gestire l'albo a pieno regime.

Da non sottovalutare l'aspetto rilevante, conseguente al completamento del nuovo sistema gestionale dell'Albo dei Fornitori e dell'attivazione a regime delle gare Telematiche, in prospettiva, che consentirà, l'avviamento della procedura prevista dall'art. 38 del D. Lgs. 50/2016 ossia la qualificazione della CIIP SpA come stazione appaltante.

Inoltre, il Regolamento ha reso ancora più trasparente la procedura di spesa che si concretizza attraverso la separazione del ruolo del Responsabile proponente assegnato ai dipendenti aziendali responsabili del budget, da quello di esecutore amministrativo delle varie fasi di approvvigionamento.



Tale procedura si concretizza in una più precisa gestione del bilancio di spesa, in quanto il dipendente Responsabile del procedimento deve fare l'istruttoria tecnica, imputare preventivamente la spesa presunta e acquisire l'autorizzazione del proprio Dirigente.

A seguito di ciò, il Responsabile del Servizio Logistica, sotto la propria responsabilità, accerta che siano stati verificati gli atti preliminari e che siano state adottate le procedure di approvvigionamento nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento e procede all'affidamento di ogni fornitura solo dopo aver acquisito il "visto" del Dirigente e la successiva autorizzazione alla spesa da parte del Presidente in quanto delegato dal CdA. Il sistema gestionale NET@SIL consente, in tempi reali, di poter effettuare i controlli sull'andamento della spesa e sul rispetto dei criteri economicità, trasparenza, rotazione e parità di trattamento tra le ditte iscritte, come sancito dall'art. 30 c. 1 del D. Lgs. 50/2016.

Tutto ciò ha apportato evidenti benefici economici all'azienda a seguito dei risparmi accertati derivanti dall'incremento delle procedure negoziate e delle trattative migliorative messe in atto dalla struttura amministrativa del Servizio Logistica.

Tra le altre cose, il corretto e puntuale uso del sistema gestionale NETA, oltre che a garantire una maggiore trasparenza contabile e amministrativa, consente anche di avere dati utili a verificare un effettivo carico di lavoro del Servizio che si può desumere dai prospetti di seguito riportati.

In particolare, rispetto al totale complessivo degli affidamenti fatti nel corso del 2018, il Servizio Logistica ha elaborato, attraverso il programma gestionale NETASIL, sulla base delle richieste formulate dai vari Centri di Responsabilità aziendali e secondo le procedure Regolamentari, una serie di parametri quantitativi inerenti gli Ordini/Contratti emessi con il relativo valore finanziario impegnato.

Dall'analisi dei dati emerge che la CIIP spa nel corso del 2018 ha mantenuto alto (con un leggero incremento rispetto al 2017) il numero di imprese utilizzate per le proprie attività istituzionali (nel 2013 il numero di ditte utilizzate era pari a 174), contribuendo notevolmente a sostenere le piccole e medie imprese locali che operano in un settore che permane in una fase di grave crisi economica e occupazionale.

Il riscontro della incisività dell'attività aziendale è avvalorata anche dal fatto che molte imprese e molti professionisti chiedono continuamente di iscriversi al nostro Albo dei Fornitori di fiducia per la serietà del rispetto delle condizioni contrattuali e per la sicurezza nei tempi di pagamento delle prestazioni.

Ordini gestiti CIIP		
Anno	2017	2018
Ordini	7.794	7.870
Ditte	972	877
Importi Affidati	48.361.777	43.242.408

Di cui per lavori e per incarichi professionali:

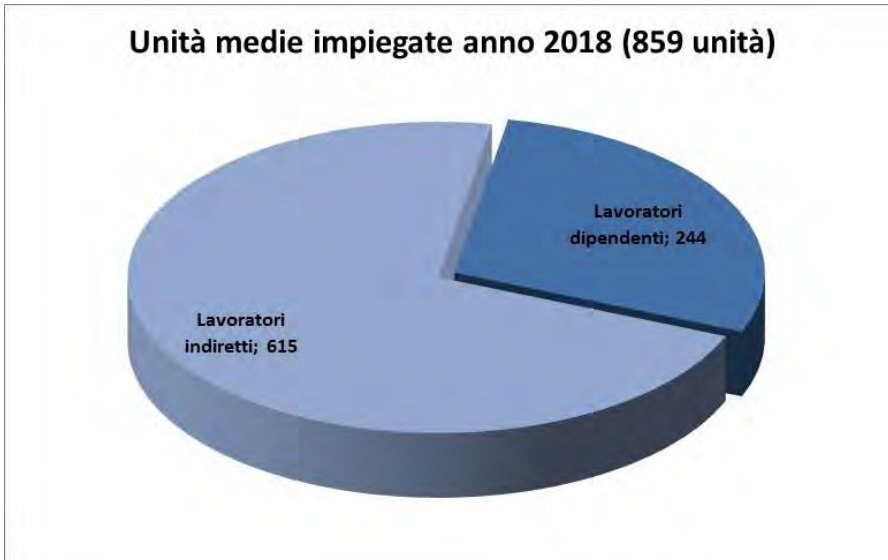
Lavori		
Anno	2017	2018
Ordini	288	289
Ditte	152	157
Importi Affidati	16.977.114	15.527.274

Professionisti		
Anno	2017	2018
Ordini	301	161
Ditte	196	107
Importi Affidati	4.692.811	2.629.146

Nel corso del 2018 la CIIP spa ha mantenuto alto il numero di imprese e professionisti utilizzati per le proprie attività istituzionali, contribuendo significativamente a sostenere le piccole e medie imprese locali che operano in un settore che permane in una fase di grave crisi economica ed occupazionale.

Il riscontro della incisività dell'attività aziendale è avvalorata anche dal fatto che molte imprese e molti professionisti chiedono continuamente di iscriversi al nostro Albo dei Fornitori di fiducia per la serietà del rispetto delle condizioni contrattuali e per la sicurezza nei tempi di pagamento delle prestazioni.

E' evidente che l'attività di realizzazione degli investimenti sviluppata dalla CIIP spa ha generato un significativo indotto in termini di risorse umane. Quindi se alle 244 unità lavorative della CIIP spa si aggiungono i lavoratori indiretti che, nel corso dell'anno 2018, per periodi più o meno lunghi hanno lavorato mediamente nelle ditte che si aggiudicano gli appalti e i professionisti incaricati si raggiungono le **859 risorse umane**. Rispetto al 2010, la società ha incrementato il proprio indotto del 31%.



La gestione del magazzino, evidenzia una stabile giacenza dei materiali utilizzati per le attività quotidiane rilevando una sostanziale immutata immobilizzazione di risorse finanziarie. Infatti nel 2018 il valore della giacenza di magazzino è stata di € 1.422.919,34 confermando sostanzialmente il buon indice di rotazione che è stato riscontrato negli ultimi quattro anni. Tra l'altro l'incremento del valore delle rimanenze, di € 40.778,43 rispetto al 2017 è principalmente dovuta all'acquisto nel corso del fine anno di contatori necessari alle sostituzioni periodiche.

#### **Nuovo sito di eProcurement aziendale**

La CIIP spa, nell'ambito della razionalizzazione ed efficientamento dei servizi, nel 2017 ha indetto una gara per la fornitura di una piattaforma informatica per la gestione:

- del sistema di qualificazione degli operatori economici (Albo Fornitori) comprendente tutte le attività di qualificazione dei fornitori e tenuta ed aggiornamento della relativa documentazione, sia lato Fornitore sia lato CIIP spa;
- degli strumenti per la negoziazione (Gare Telematiche);
- dei relativi servizi di assistenza e formazione.

L'obiettivo della CIIP spa è quello di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli Albi e delle procedure di acquisto ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti e i loro operatori. Il prodotto gestionale faciliterà le Aziende ed i Professionisti, che potranno operare con il modulo di gestione degli Albi (per iscriversi, modificare o inviare documentazione) su un sistema disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, per garantire un'iscrizione più precisa e accurata. Inoltre, avranno la possibilità di partecipare ai bandi di gara per via telematica, in totale sicurezza, utilizzando le tecnologie di firma digitale, posta elettronica certificata e "Busta chiusa telematica" per garantire l'inviolabilità delle offerte.

Nel 2018 è entrata a regime l'intera piattaforma con i servizi di Albo Elettronico del Fornitori e Gare Telematiche.

#### **Parco Auto**

Il Servizio Logistica verifica le esigenze operative che si determinano sul territorio e, d'intesa con i tecnici aziendali - valutando anche l'opportunità di far ricorso al servizio di noleggio a lungo termine per quegli automezzi che sono destinati ai servizi più disagiati e, quindi, più soggetti a maggior usura e svalutazione - provvede a proporre al Consiglio di Amministrazione il Piano degli acquisti e/o noleggi dei mezzi aziendali. Sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e delle risorse previste nel Piano degli Interventi provvede alla dotazione dei mezzi idonei a far fronte alle attività locali dei Centri Zona e dei Centri squadra aziendali.

La logistica, tra le altre cose, gestisce tutto il parco macchine aziendale composto di 188 automezzi, di cui n.144 di proprietà (suddivisi in n 101 Autocarri, n.30 Autovetture e n. 13 mezzi d'opera di proprietà) e n. 44 noleggiate (suddivise in n.37 Autocarri, e n. 7 Autovetture), con una spesa complessiva di manutenzione sostenuta nel 2018 pari a € 252.453,18.



La gestione del parco macchine prevede il controllo della spesa di manutenzione, dei consumi medi, delle assicurazioni e bolli, delle scadenze periodiche di manutenzione (cambio gomme, revisioni, tagliandi). Le verifiche e i controlli sopra elencati sono supportati dal sistema GPS di cui le auto aziendali sono state munite.

Oltre alle attività già illustrate, la logistica gestisce il servizio di manutenzione di tutti gli impianti antincendio, la gestione amministrativa dei Risarcimenti danni a terzi, la gestione di tutte le attrezzature secondo criteri finalizzati alla prevenzione antinfortunistica come di seguito illustrato.

### **Presidi Antincendio**

Il Servizio Logistica, ha gestito nel corso del 2018, n. 29 siti aziendali (sedi aziendali, depuratori e impianti di sollevamento). La gestione consiste nel tenere aggiornato, per ogni apparato antincendio esistente:- il tipo, la matricola, l'indirizzo dell'impianto di ubicazione, l'anno di costruzione, l'anno di revisione e di collaudo provvedendo alle ricariche e alle verifiche tecniche. Alla data del 31/12/2018 sono stati censiti e gestiti n. 396 presidi antincendio. Gli apparati censiti sono così distinti:

Inoltre, viene gestito e mantenuto l'impianto di rilevazione incendi della sede aziendale di Ascoli Piceno.

L'intero sistema antincendio è mantenuto nel rispetto delle normative di settore e il servizio logistica provvede all'aggiornamento dei registri di manutenzione, secondo le disposizioni di legge, conformemente alle procedure di qualità aziendali.

### **Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)**

In ottemperanza alla disposizioni del D. Lgs. 81/2008, sulla sicurezza dei lavoratori, la gestione delle attrezzature è stata finalizzata a garantire agli operatori aziendali, anche la sicurezza e la prevenzione dei rischi durante le lavorazioni.

Pertanto le attrezzature, annualmente inventariate, sono gestite tramite un software gestionale denominato "SIMPLEDO" come segue:

- a. Caricamento delle nuove attrezzature (escluse le utensilerie) aziendali sul SW SIMPLEDO, distinte per categorie così come di seguito riportato:
  - Attrezzature
  - Sicurezza (DPI dispositivi di protezione)
  - Macchine operatrici
  - Segnaletica
  - Strumentazione
- b. Descrizione di ogni singolo attrezzo con la specifica rilevazione: fotografica, matricola, libretto d'uso e manutenzione, eventuale data di manutenzione dove prevista con avviso di scadenza ai magazzinieri.

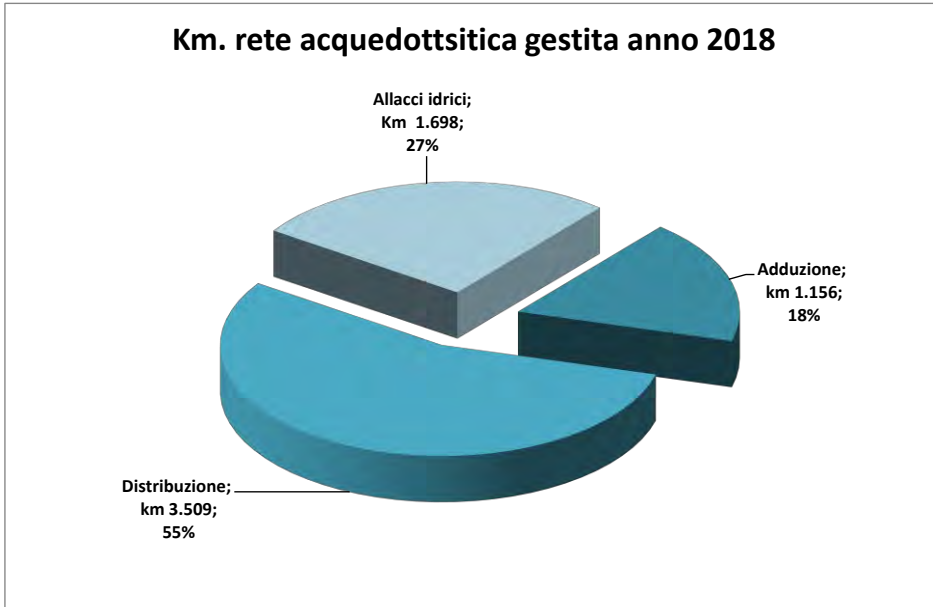
### **Gestione dei rifiuti**

Le attività svolte direttamente dalle nostre unità operative comportano la produzione di un certo quantitativo di rifiuti, in particolare, giornalmente vengono conferiti nei centri zonali di raccolta dei rifiuti, materiali inerti, terre da scavo, asfalti, tubi in PVC, tubi in pead, rottami di ferro/ghisa/acciaio, rottami di rame e ottone, batterie, condensatori, corpi illuminanti etc. per i quali si provvede ad una adeguata gestione attraverso il corretto stoccaggio e successivo smaltimento e recupero come materia prima/seconda (materiali ferrosi, rame e ottone).

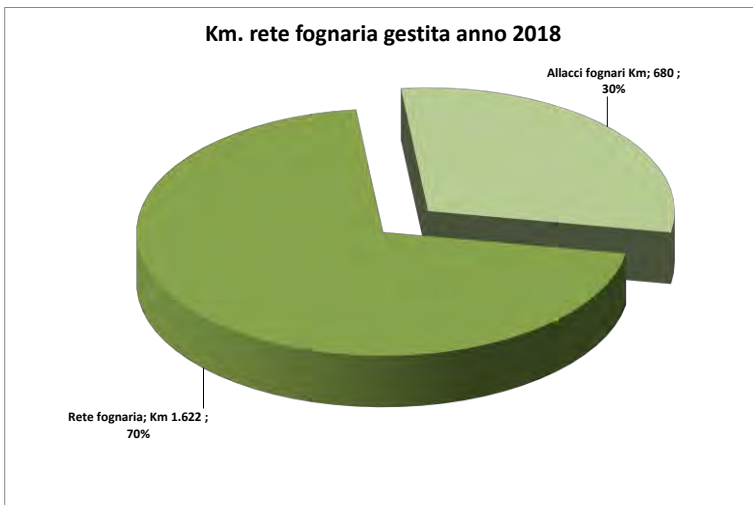
Per tale attività è necessario provvedere alla registrazione periodica, su appositi registri vidimati dei rifiuti, dei movimenti di carico e scarico di detti rifiuti. Nel corso dell'anno 2017 sono stati registrati n. 140 Movimenti di carico e scarico.

**Servizio Reti (Acquedotto e Fognatura)**

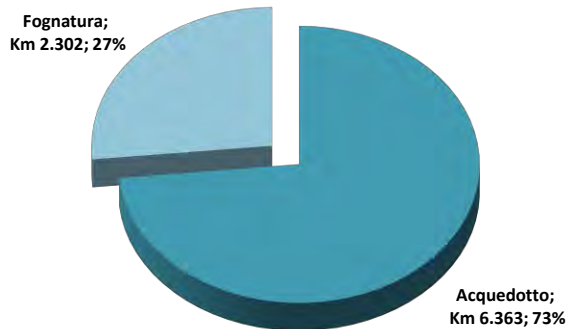
La CIIP spa gestisce Km. 6.363 di rete acquedottistica così ripartiti:



La rete fognaria gestita è pari a Km. 2.302.



Complessivamente i Km. di rete gestita ammontano a Km. 8.665.

**Km. gestiti Acquedotto e Fognatura anno 2018**

**Segnalazione Guasti Servizio di Acquedotto**

La CIIP spa ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile, riguardante la situazione acquedottistica e fognaria (rotture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità) e i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica

È stata potenziata la comunicazione per le interruzioni di servizio di acquedotto non programmate con un sistema di messaggistica (sms), che avverte in tempo reale il Sindaco del Comune interessato.

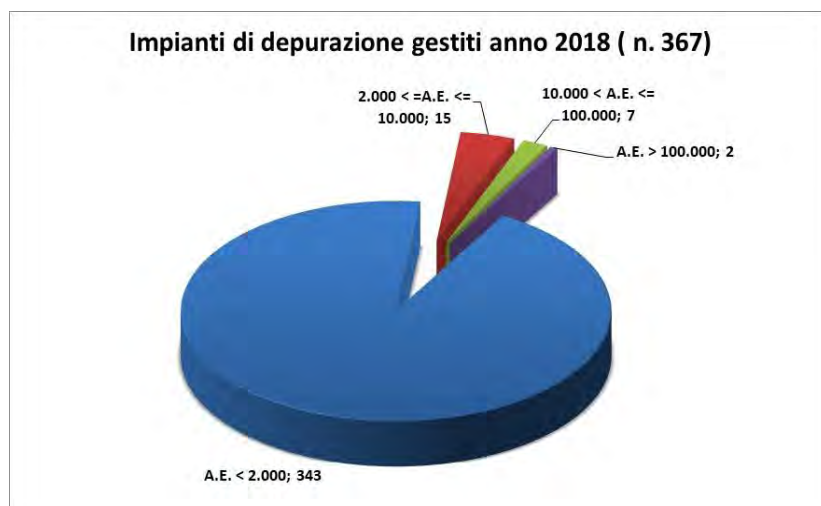
Nel 2018 sono stati inviati ai Sindaci 654 sms per interruzioni non programmate servizio acquedotto.

Zona Anno 2018	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Ascoli Piceno	29	33	31	24	23	29	27	25	35	40	30	21	347
Comunanza		1	4	2	3	1	4	2	1	4	3	2	27
Fermo	10	7	11	7	12	7	13	8	14	14	9	9	121
San Benedetto del Tr.	13	8	12	11	10	16	19	21	17	14	11	7	159
<b>Totale</b>	<b>52</b>	<b>49</b>	<b>58</b>	<b>44</b>	<b>48</b>	<b>53</b>	<b>63</b>	<b>56</b>	<b>67</b>	<b>72</b>	<b>53</b>	<b>39</b>	<b>654</b>

### Servizio Depurazione

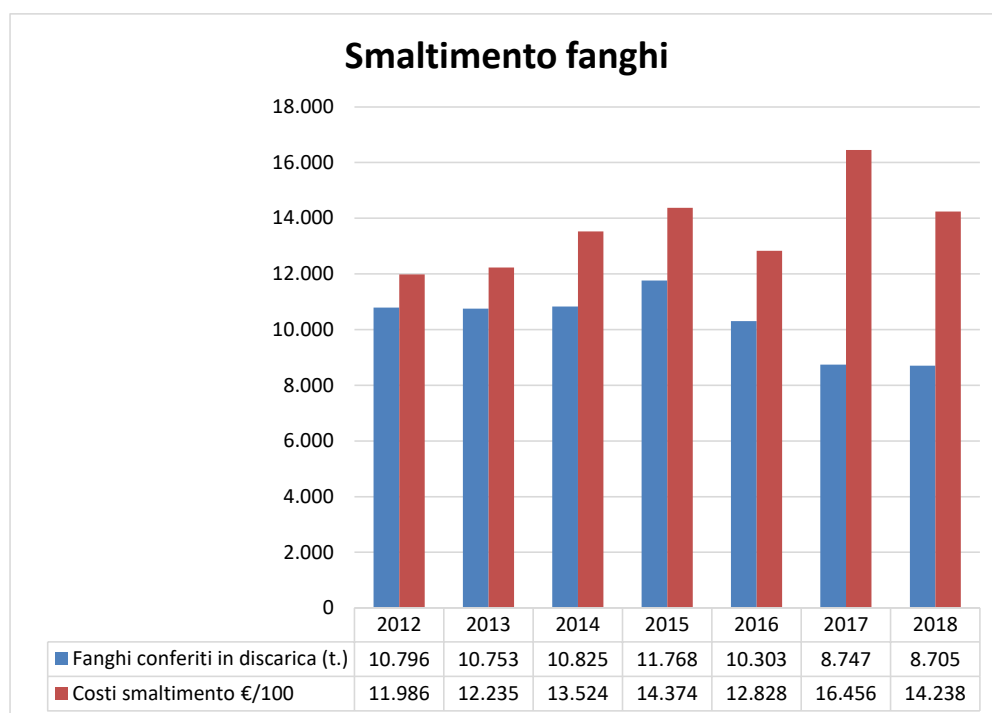
Nel 2018 la CIIP spa ha gestito 367 impianti di depurazione ripartiti per grandezza come dal grafico riportato. All'interno dei 343 impianti minori sono ricompresi fosse imhoff e filtri percolatori.

Come si rileva dal grafico, il servizio della depurazione dei reflui è molto frammentato sul territorio e comporta un notevole dispiego di energie per la sua gestione. La CIIP spa sta ottimizzando il sistema depurativo, riducendo ove possibile il numero degli impianti minori, mediante collettamento dei reflui a depuratori più grandi. così ripartiti:



La società ha sempre manifestato una particolare attenzione e sensibilità all'obiettivo della riduzione della produzione dei fanghi di depurazione andando alla ricerca di soluzioni mirate alla riduzione della produzione dei fanghi già all'origine, adottando anche tecnologie innovative.

Come relazionato più sopra negli ultimi anni, nonostante l'accresciuto numero di impianti di depurazione gestiti, la CIIP spa sta procedendo alla progressiva sostituzione degli estrattori centrifughi per la disidratazione del fango di supero, con macchine complete di rotovariante e convertitore di frequenza, che danno un contributo notevole alla eliminazione dell'acqua e quindi alla riduzione del peso dei fanghi da conferire in discarica. Il grafico che segue evidenzia lo sforzo della Società per la riduzione della produzione dei fanghi (*i valori relativi al costo di smaltimento esposti nel grafico vanno moltiplicati per 100*).



## Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo

Nel giugno 2014 il Responsabile del Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo è stato nominato Energy Manager aziendale ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge 10 del 09 gennaio 1991 e s.m.i..

## Adozione del Piano Energetico Aziendale

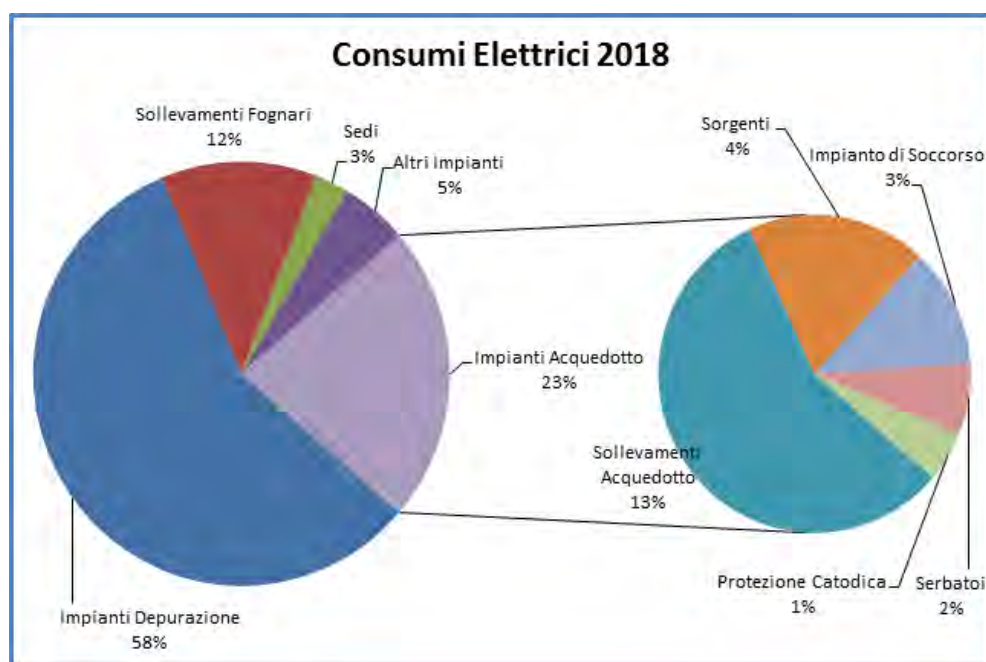
Anche il 2018, come il 2017, è stato caratterizzato da un forte aumento dei consumi di energia elettrica, dovuto principalmente alla necessità di impiegare in maniera intensiva tutti gli impianti di soccorso di cui la CIIP S.p.A. è dotata, per far fronte al drastico calo di portate legato alla concomitanza di eventi sismici e della crisi idrica. Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dei consumi disponibili per i due anni di cui trattasi:

IMPIANTO	gennaio-17	febbraio-17	marzo-17	aprile-17	maggio-17	giugno-17	luglio-17	agosto-17	settembre-17	ottobre-17	novembre-17	dicembre-17
	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh
Sollevamento Capodacqua	18.752,40	30.817,40	26.518,40	39.261,00	69.528,40	192.450,00	244.146,60	247.462,00	192.392,40	215.076,20	195.770,00	168.311,40
Pozzi 1-2-3 Capodacqua	521,86	768,20	225,51	395,24	658,71	5.936,67	5.009,45	94.407,05	116.018,84	120.145,91	116.127,25	119.300,07
Pozzi 4-5 Capodacqua	117,00	97,00	111,00	108,00	109,00	101,00	5.153,00	20.366,00	19.539,00	24.155,00	27.064,00	27.934,00
Sollevamento S.Caterina	30.889,00	16.935,00	7.976,00	19.041,00	12.274,00	22.652,00	167.692,00	211.541,00	107.862,00	160.282,00	159.805,00	90.895,60
Potabilizzatore Fosso dei Galli	11.500,00	12.687,00	16.188,00	14.147,00	18.476,00	19.302,00	21.564,00	18.222,00	22.922,00	83.819,00	296.602,00	110.136,20
Sollevamento Campo pozzi Est Monteprandone	181,00	1.927,00	8.567,00	8.285,00	8.533,00	8.310,00	5.468,00	221,00	2.699,00	15.405,00	23.093,00	22.164,00
Sollevamento Aso Carassai (Petriloli)	1.032,00	952,00	1.009,00	930,00	1.409,00	3.377,00	7.356,00	12.834,00	15.553,00	30.199,00	45.852,00	42.213,90
Sollevamento Aso Campofilone	0,00	0,00	0,00	0,00	33,98	14,65	0,00	0,00	0,00	0,00	478,00	510,10
<b>TOTALI</b>	<b>62.993,26</b>	<b>64.183,60</b>	<b>60.594,91</b>	<b>82.167,24</b>	<b>111.022,09</b>	<b>252.143,32</b>	<b>456.389,05</b>	<b>605.053,05</b>	<b>476.986,24</b>	<b>649.082,11</b>	<b>864.791,25</b>	<b>581.465,27</b>

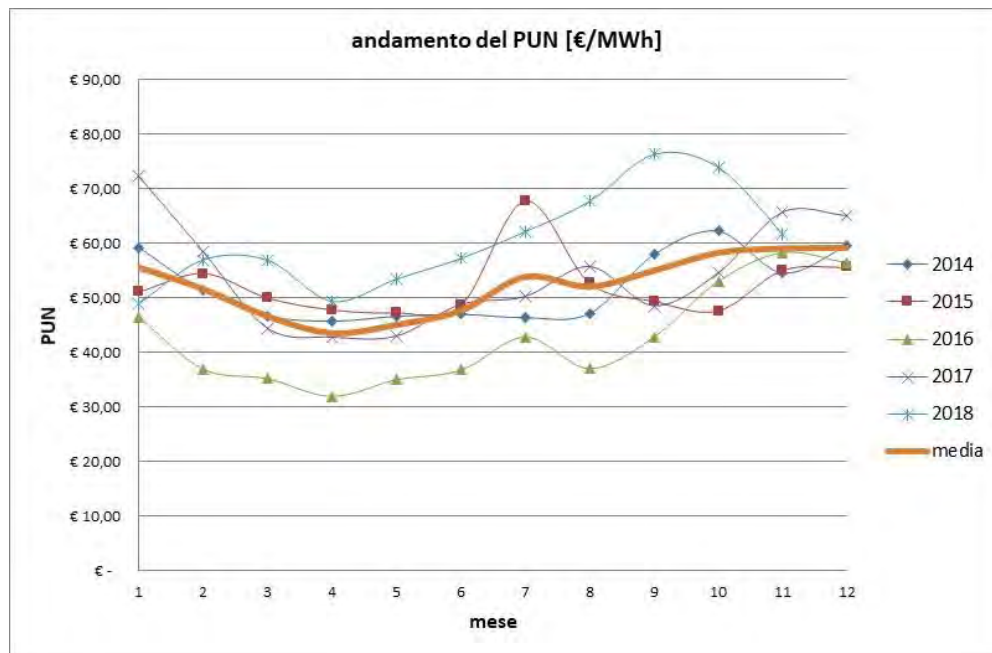
IMPIANTO	gennaio-18	febbraio-18	marzo-18	aprile-18	maggio-18	giugno-18	luglio-18	agosto-18	settembre-18	ottobre-18	novembre-18	dicembre-18
	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh
Sollevamento Capodacqua	180.848,00	190.978,00	213.326,00	89.473,20	48.259,80	50.321,80	117.193,40	203.070,00	204.477,00	206.936,00	205.898,00	211.369,00
Pozzi 1-2-3 Capodacqua	119.824,00	72.281,00	20.520,80	278,01	145.047,00	145.140,00	436,39	4.671,00	12.949,00	101.679,00	115.491,00	118.891,00
Pozzi 4-5 + galleria sorgente Capodacqua	28.233,00	24.360,00	23.206,00	94,00	94,00	93,00	24.009,65	88,00	83,00	24.008,00	26.642,00	25.743,00
Sollevamento S.Caterina	60.271,00	64.397,00	38.648,00	5.528,00	17.917,00	5.753,60	15.977,20	40.172,00	8.134,00	6.053,00	109.550,00	187.142,00
Potabilizzatore Fosso dei Galli	58.810,00	55.037,00	55.009,00	30.500,00	40.695,00	36.697,80	32.251,20	48.057,00	15.726,00	37.527,00	78.288,00	115.529,00
Sollevamento Campo pozzi Est Monteprandone	12.402,00	11.057,00	9.612,00	5.806,00	8.301,00	7.032,00	8.532,00	8.087,00	1.604,00	6.917,00	15.407,00	24.202,00
Sollevamento Aso Carassai (Petriloli)	23.299,00	1.080,00	8.530,00	7.579,00	7.836,40	7.711,20	7.935,20	6.343,00	3.962,00	4.129,00	3.949,00	12.584,00
Sollevamento Aso Campofilone	507,00	465,00	489,00	452,00	628,00			578,00	582,00	628,00	510,00	517,00
<b>TOTALI</b>	<b>484.194,00</b>	<b>419.655,00</b>	<b>369.340,80</b>	<b>139.710,21</b>	<b>268.778,20</b>	<b>252.749,40</b>	<b>206.335,04</b>	<b>311.066,00</b>	<b>247.517,00</b>	<b>387.877,00</b>	<b>555.735,00</b>	<b>695.977,00</b>

Raffrontando i dati dei consumi elettrici del 2018 con quelli degli anni precedenti, è evidente un incremento dei consumi degli impianti che sono stati impiegati a causa delle emergenze di approvvigionamento idrico: la ripartizione percentuale tra le varie tipologie impiantistiche gestite dalla CIIP S.p.A. vede un incremento di circa il 10% dei consumi degli impianti acquedotto, ripartiti come rappresentato di seguito:



Da un punto di vista del costo energetico, l'aspetto penalizzante è riscontrabile nell'inatteso incremento del PUN che, abbinato alla tariffazione a prezzo variabile, ha corrisposto a un incremento dei costi energetici nei mesi da agosto a ottobre 2018. Tale aumento è imputabile ai meccanismi di oscillazione del prezzo del petrolio, ma soprattutto alla rigidità che ha incontrato il mercato degli Emission Trading System, che ha fatto quadruplicare il costo dei titoli per l'immissione di CO<sub>2</sub> in atmosfera; questa impennata ha generato di riflesso un incremento sul mercato dell'energia elettrica. Questi due effetti hanno causato, complessivamente, un incremento di circa il 20% del costo della componente energia, quantificabile in un incremento di costi pari a circa € 30.000,00 per i mesi da agosto a ottobre 2018.

Il grafico che segue mette in evidenza come l'anno 2018 presenti dei prezzi di scambio dell'energia elettrica fuori dalla media degli anni precedenti per eventi che, contro ogni previsione, ne hanno condizionato l'andamento.



Dai dati osservati e dalla loro incidenza sul costo complessivo di approvvigionamento dell'energia elettrica, si deduce che, a fronte di forti incrementi della sola componente energia non sono avvenuti incrementi della spesa energetica della stessa proporzione. Questo è dovuto a due principali fattori:

- 1) Il costo dell'energia rappresenta una quota dell'intero costo energia elettrica che oscilla tra tra 35 e 38 punti percentuali dell'intera spesa, per cui l'incremento del costo energia va considerato come un incremento del costo che oscilla tra il 6% e il 9% del costo totale;
- 2) L'effetto delle attività intraprese per la riduzione dei consumi energetici complessivi aziendali ha comportato un decremento sul totale della spesa, avendo effetto non solo sulla componente energia ma anche sulle componenti di rete e di dispacciamento, che dipendono esse stesse dai consumi.
- 3) Inoltre, da agosto 2018, c'è stata la scelta di acquisto di energia verde per ottemperare gli obblighi della delibera ARERA 917/2017, che ha automaticamente comportato un incremento del costo della componente energia.

L'osservazione dei dati energetici dei consumi dell'anno 2018 conferma l'importanza di perseguire le strategie individuate dal Piano Energetico Aziendale del 2015, oramai divenute pratiche consolidate. Tali strategie investono trasversalmente l'efficientamento energetico dei processi, la definizione di attività orientate al contenimento energetico e la definizione di standard di acquisto "green" delle macchine usate nelle normali attività di produzione aziendale. Nel corso dell'anno 2018 si sono completate anche talune attività che hanno subito rallentamenti a causa degli eventi sismici.

E' stato sostanzialmente completato l'intervento di installazione di sistemi di monitoraggio dell'energia elettrica consumata dagli impianti a maggiore assorbimento, per la storicizzazione, l'analisi e il confronto dei diversi impianti per la definizione di una baseline per l'individuazione degli interventi di efficientamento energetico.

Inoltre l'intervento di installazione di analizzatori della qualità dei reflui in ingresso e in uscita degli impianti di depurazione di Ascoli Piceno – Marino, San Benedetto del Tronto – Brodolini e Fermo – Salvano ha introdotto la possibilità di definire nuove strategie di gestione di processo e di consumi sugli impianti.

Sempre nell'ambito del contenimento delle spesa energetica, nel corso dell'anno, con il coinvolgimento del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere – CINFAI, si è portato a

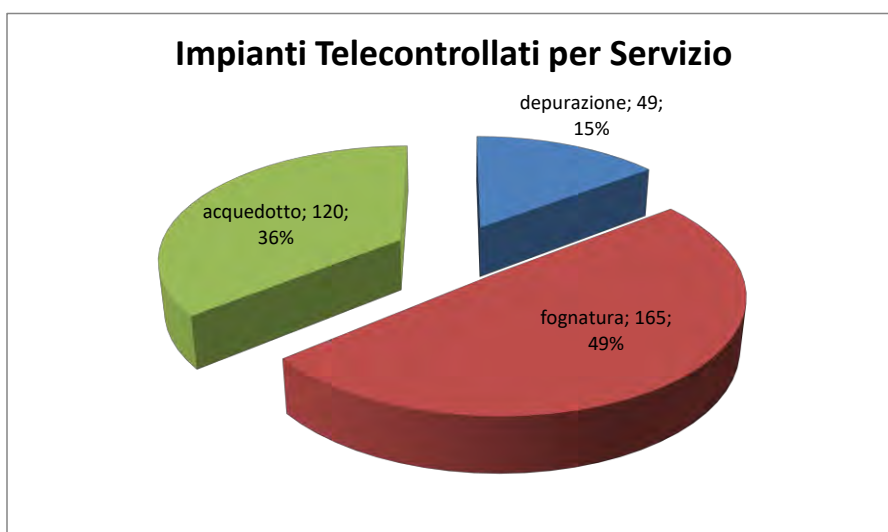
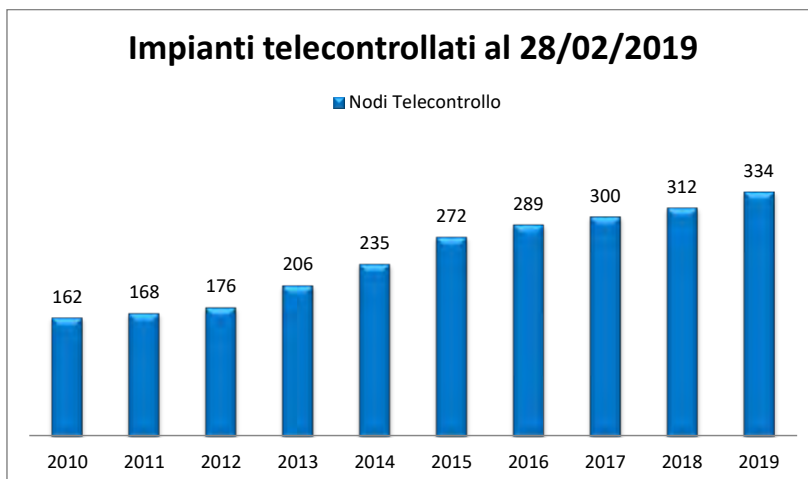
terminare l'intervento di efficientamento sull'impianto di cogenerazione termica ed elettrica installato presso il depuratore Brodolini di San Benedetto del Tronto, per migliorare e rendere più efficiente la produzione di energia elettrica dal biogas di processo. Si ritiene che questo intervento, nel corso dei prossimi anni, consenta di ottenere un risparmio compreso tra 10 e 15 punti percentuali sull'intero consumo di energia elettrica dell'impianto – si tratta di un risultato ragguardevole se si considera che il depuratore Brodolini rappresenta l'impianto a maggior consumo di questo vettore energetico, con circa 3,5 GWh annui di consumo.

Si può ritenere quindi che questi passi siano concretamente indirizzati al coinvolgimento delle varie figure aziendali interessate a vario titolo alla gestione degli impianti, alle scelte di contenimento dei consumi e di efficientamento dei processi in collaborazione con l'Energy Manager aziendale; pertanto si ritiene che sia concretamente matura la possibilità di definire i paradigmi per un sistema di gestione energia conforme agli standard ISO 50001, recentemente aggiornata alla versione 2018.

### Telecontrollo reti e manufatti

L'anno 2018 è stato caratterizzato, come l'anno precedente, da numerosi interventi di efficientamento e di revisione delle logiche di processo e telecontrollo degli impianti maggiormente impegnati a causa della gestione critica della risorsa idrica e degli impianti.

Si riporta di seguito la rappresentazione della crescita del numero degli impianti telecontrollati della CIIP SPA:



Le attività di Ricerca e Sviluppo condotte in collaborazione a CINFAI hanno permesso di effettuare tutti i test necessari per il passaggio alla nuova piattaforma SCADA; tale attività di migrazione è stata sospesa per due principali motivi:

1. Le necessità sottolineate dai vari servizi operativi di gestire le emergenze hanno causato la richiesta di procrastinare più volte lo spostamento degli impianti da una piattaforma nota – quella già in uso alla CIIP S.p.A. – a una nuova piattaforma che avrebbe richiesto attenzioni ulteriori;
2. La necessità di impiegare le risorse attualmente in forza al Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo per gestire le attività di ottimizzazione degli impianti già implementati al telecontrollo aziendale.

Difatti attività delicate come il collaudo di nuovi impianti a telecontrollo o la revisione di logiche di funzionamento o le stesse attivazione di nuovi impianti vengono gestite con le risorse presenti all'interno dell'azienda.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati implementati tutti i nuovi impianti provenienti da collaudi di lavori conclusi nel corso dell'anno e sono stati implementati i telecontrolli degli impianti sottoposti ad Autorizzazione Unica Ambientale.

### **Interventi di ricerca e sviluppo in tema di telecontrollo e efficientamento energetico dei processi aziendali**

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto nell'implementazione delle strategie BigData in collaborazione con i tecnici del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere - CINFAI, attraverso un innovativo progetto di Ricerca e Sviluppo inquadrato nel Piano Industria 4.0

Tale sistema ha richiesto notevoli risorse per l'implementazione e proprio durante le attività di sviluppo, sono stati individuati nuovi risvolti applicativi degli stessi sistemi.

Si riportano di seguito i quattro ambiti di intervento e le relative attività svolte per ciascun ambito:

1. Implementazione di un modulo di monitoraggio per la modellazione e distrettualizzazione delle reti idriche: il sistema già disponibile presso la CIIP S.p.A. e attualmente alimentato la dati ricavati da una puntuale e singola lettura su ciascun distretto può essere ulteriormente sviluppato attraverso l'adozione di un sistema di misura fisso, capace di recuperare le informazioni per ciascun distretto e permettere così l'indagine "real-time" di quanto sta accadendo su tutti i distretti - nel corso dell'anno 2018 è stata effettuata la revisione dei distretti idrici sulla base delle esperienze maturate dai colleghi del Servizio Reti e sono state approvvigionati i materiali per l'implementazione della lettura da remoto e real-time delle informazioni di portata e pressione;
2. Implementazione di un modulo di gestione dell'attività di manutenzione impianti: le novità organizzative legate all'introduzione delle Unità Responsabile Impianti elettrici e dell'Unità Responsabile dei Lavori elettrici hanno avuto riflessioni e la necessità di gestire i flussi manutentivi degli strumenti di misura e di processo installati sugli impianti della CIIP S.p.A. hanno indotto a ripensare l'attività relativa a questo punto; sono state ricondotte all'interno di questo strumento anche le attività di cui sopra - questo ha richiesto tempi di sviluppo non previsti e successivi rallentamenti all'ingresso in esercizio di questo strumento;
3. Implementazione di un modulo di controllo tramite indici di funzionamento degli impianti di depurazione: il modulo è attivo sulla piattaforma cloud e il suo impiego ha prodotto, nel corso dell'anno ulteriori implementazioni di strumentazione di processo, al fine di migliorare la gestione degli impianti interessati;
4. Implementazione di un modulo di gestione dei consumi energetici: il modulo è attivo e in regolare esercizio sulla piattaforma cloud e viene utilizzato, integrato agli altri strumenti aziendali per effettuare le analisi delle informazioni tecniche riguardanti le forniture di energia elettrica, nonché le normali routine di contabilità energetica.

Le attività inerenti i predetti quattro moduli verranno proseguite nel corso dell'anno 2019.

### **Interventi Piano Industria 4.0**

Nell'ambito del Piano Industria 4.0 sono state condotte diverse attività collegate principalmente a due modalità di intervento: l'iperammortamento e i progetti di Ricerca e Sviluppo industriali.

#### *Iperammortamento*

La CIIP S.p.A. si è orientata alla connessione dei processi produttivi in rete per l'ottenimento di informazioni sulla qualità delle acque. In particolare, sono state effettuate installazioni di analizzatori della qualità delle acque potabili presso le maggiori sorgenti (Capodacqua, Pescara, Foce di Montemonaco e Sasso Spaccato) e i maggiori impianti di depurazione (Ascoli Piceno – Marino, San Benedetto del Tronto – Brodolini, Fermo – Salvano, Fermo – Lido di Fermo e Cupra Marittima – Taffetani, gli ultimi due in fase di esecuzione). Tali conoscenze consentiranno alla società di definire nuove strategie di gestione di processo e di consumi sugli impianti.



### Ricerca e Sviluppo

I progetti di Ricerca e Sviluppo industriale sono stati condotti con il coinvolgimento del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere – CINFAI. Si è portato a termine l'intervento di efficientamento sull'impianto di cogenerazione termica ed elettrica installato presso il depuratore Brodolini di San Benedetto del Tronto, per migliorare e rendere più efficiente la produzione di energia elettrica dal biogas di processo. Si ritiene che questo intervento, nel corso dei prossimi anni, consentirà di ottenere un risparmio compreso tra 10 e 15 punti percentuali sull'intero consumo di energia elettrica dell'impianto. Si tratta di un risultato ragguardevole se si considera che il depuratore Brodolini rappresenta l'impianto a maggior consumo di questo vettore energetico, con circa 3,5 GWh annui di consumo.

Gli altri interventi di Ricerca e Sviluppo hanno riguardato essenzialmente l'implementazione di un'innovativa architettura SCADA implementata su Cloud, integrata con tre sistemi di gestione di Big Data Analytics inerenti tre aspetti fondamentali per la CIIP S.p.A.:

- La gestione della distrettualizzazione idrica e della ricerca perdita;
- La gestione degli impianti di depurazione;
- La gestione delle manutenzioni.

Attraverso strumenti software che danno struttura a queste informazioni e specifici algoritmi di analisi, potranno essere prese decisioni di carattere operativo e gestionale per ciascuno dei tre aspetti sopra citati, agevolando la definizione degli interventi di manutenzione straordinaria e sugli investimenti da programmare.

### Gestione delle attività dei servizi operativi

Nell'anno 2018 sono stati effettuati complessivamente 41.382 interventi, di cui 19.960 da ditte esterne, per un importo totale di € 6.387.954,42 così ripartito:

Attività	Servizi	Importi 2016	Importi 2017	Importi 2018
1 - MANUTENZIONE	ACQUEDOTTO	1.725.770,68	1.385.244,91	1.482.204,07
	DEPURAZIONE	888.016,63	850.984,95	961.924,28
	FOGNATURA	432.489,08	485.766,09	447.736,69
	TUTTI I SERVIZI	46.292,69	22.849,93	45.109,65
<b>1 - MANUTENZIONE</b>	<b>Totale</b>	<b>3.092.569,08</b>	<b>2.744.845,88</b>	<b>2.936.974,69</b>
2 - GESTIONE	ACQUEDOTTO	217.382,18	460.637,09	429.722,13
	DEPURAZIONE	314.335,86	666.383,22	734.766,41
	FOGNATURA	32.504,49	76.842,92	71.759,85
	TUTTI I SERVIZI	6.776,56	17.883,61	19.330,32
<b>2 - GESTIONE</b>	<b>Totale</b>	<b>570.999,09</b>	<b>1.221.746,84</b>	<b>1.255.578,71</b>
3 - INVESTIMENTO	ACQUEDOTTO	1.038.114,86	1.369.246,00	1.717.804,46
	DEPURAZIONE	127.861,99	123.440,30	78.394,40
	FOGNATURA	674.743,88	367.493,48	355.780,04
	TUTTI I SERVIZI	62.237,67	72.688,05	43.422,12
<b>3 - INVESTIMENTO</b>	<b>Totale</b>	<b>1.902.958,40</b>	<b>1.932.867,83</b>	<b>2.195.401,02</b>
	<b>Totale Generale</b>	<b>5.566.526,57</b>	<b>5.899.460,55</b>	<b>6.387.954,42</b>

La tabella che segue evidenzia i valori degli interventi per Zona Operativa.

Zone Operative	Importi 2016	Importi 2017	Importi 2018
ASCOLI	1.709.461,59	1.744.568,52	2.252.281,58
COMUNANZA	364.681,69	466.346,72	456.888,43
FERMO	1.604.984,73	1.517.826,87	1.889.298,93
SAN BENEDETTO	1.638.122,75	1.584.537,44	1.683.363,22
TUTTE	249.275,81	586.181,00	106.122,26
<b>Totale</b>	<b>5.566.526,57</b>	<b>5.899.460,55</b>	<b>6.387.954,42</b>

L'andamento economico di tali attività risente dell'attività posta in essere per fronteggiare sia gli eventi sismici che la crisi idrica.

## Nuovo sito WEB AZIENDALE

Il sito WEB della CIIP spa espone quanto previsto dagli obblighi di legge, per quanto applicabili, in materia di trasparenza ed integrità ed a quelli inerenti le incombenze previste dalla delibera AEEGSI n. 655/2015/R/idr (RQSII). In quest'ottica è presente nel sito la sezione "Trasparenza ed Integrità" istituita ed aggiornata al fine di ottemperare alle disposizioni legislative in materia di trasparenza ed anticorruzione.

E' inoltre presente la modulistica riguardante i rapporti con l'utenza:

- nuovo allaccio idrico;
- voltura contrattuale;
- richiesta autorizzazione addebito SEPA;
- disdetta contratto;
- denuncia perdita idrica occulta;
- verifica del misuratore;
- segnalazioni, richiesta informazioni e reclami;
- comunicazione autolettura.

Sono inoltre presenti informazioni relativamente agli sportelli fisici e telefonici con i rispettivi orari di apertura e l'ubicazione per quelli fisici. Oltre al Numero Verde Clienti (800 216172), è indicato il Numero Verde di Pronto Intervento (800 457457). E' stata inoltre approvata e pubblicata la nuova versione della Carta dei Servizi e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, del Disciplinare Tecnico, modalità di allacciamento alle reti e autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue e del Glossario per uniformarsi agli standard previsti dall'Autorità nella delibera sopra citata.

Allo stesso tempo nell'ambito della promozione dell'immagine aziendale, la CIIP SPA ha provveduto ad una **revisione del sito WEB aziendale** con l'obiettivo di divulgare informazioni utili ed offrire nuovi servizi all'utenza quali:

- rendere in sito conforme alle normative in materia di accessibilità ai portatori di deficit visivi;
- ricevere direttamente la bolletta online, il servizio diventa così maggiormente comodo, economico ed ecologico; la richiesta può essere attivata solo su contratti con modalità di pagamento di addebito su conto corrente postale o bancario (SEPA);
- consultare l'andamento dei propri consumi;
- monitorare lo stato dei pagamenti delle proprie fatture;
- verificare lo stato delle eventuali pratiche in corso (es. richiesta riduzione per perdita occulta, rateizzazione, ecc.);
- visualizzare News e comunicazioni relative ad interruzioni idriche;
- pagare direttamente le proprie bollette con carta di credito, postepay, conto corrente su Banco Posta (privati ed imprese);

Con riferimento alle nuove normative imposte dall'AEEGSI sono pubblicate le analisi dell'acqua di ogni ubicazione fornitura.

Oltre al sito internet, la CIIP spa è presente anche sui principali social network (Facebook, Google Plus, Twitter). Tali canali sono usati principalmente per comunicazioni di servizio quali interruzioni idriche, chiusure aziendali e iniziative attinenti la gestione del servizio.

La CIIP spa ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile riguardanti sia la situazione acquedottistica e fognaria (rottture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), sia la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità), sia i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica.

Si è provveduto inoltre alle modifiche del programma di fatturazione per la gestione delle rateizzazioni e morosità attraverso allarmi informatici e controlli che permettono in tempo reale di conoscere il mancato pagamento di rate o bollette sollecitate e scadute, accorciando notevolmente i tempi di recupero morosità dell'azienda. Inoltre il programma gestisce direttamente le comunicazioni di rateizzazione compresa la protocollazione automatica delle stesse. Il programma inoltre nel caso di chiusure utenze per morosità gestisce l'emissione di sms telefonici quali alert per il cliente a rischio sospensione.

## Ambienti di Comunicazione e promozione di attività aziendali

La CIIP spa durante il 2018 ha investito parte del suo budget nell'informazione e nella comunicazione, attività fondamentali per promuovere, valorizzare l'azienda quale realtà economica, sociale e culturale consolidata e di riferimento per tutto il territorio locale e nazionale.

Le strategie e le finalità della Comunicazione CIIP, sono state rivolte ai cittadini - utenti per alimentare la consapevolezza della qualità della nostra acqua e contemporaneamente per innalzare i livelli di attenzione nel preservare e non sprecare la preziosa risorsa equiparata all'oro blu.

La Comunicazione dunque come informazione puntuale e precisa, ma anche come interazione, dialettica, con il mondo esterno, linguaggio multiforme, integrazione e partecipazione.

Nel corso del 2018, innumerevoli sono stati i progetti e le iniziative sviluppati e realizzati nell'ambito del settore Comunicazione della CIIP S.p.A. :

Campagna di sensibilizzazione riferita all'emergenza gelo e alla prevenzione anti-rottura contatori;

Attività di supporto e coordinamento per la realizzazione del progetto editoriale volto a ripercorrere le tappe principali della storia dell'Acquedotto e dell'Azienda e che si è concretizzato nella pubblicazione del Libro intitolato: "Storie di acque e acquedotti nelle province di Fermo e Ascoli Piceno",

Presenza con proprio stand, in qualità di Partner, alla Fiera "Tipicità" tenutasi a Fermo dal 3 al 5 Marzo 2018 con distribuzione di materiale informativo, pubblicità esterna, manifesti diffusi in ambito regionale, inserzioni pubblicitarie, sito internet (con hyperlink al sito aziendale) campagna web e social, degustazione dell'acqua attinta dalle diversi sorgenti e con relative note esplicative sulle proprietà organolettiche e minerali;

Presentazione del Libro "Storie di acque e acquedotto nelle province di Fermo e Ascoli Piceno", in data 3 Marzo 2018 presso la Fiera di Tipicità a Fermo;

Presentazione del Libro "Storie di acque e acquedotto nelle province di Fermo e Ascoli Piceno", in data 24 Marzo 2018 presso la sede della CIIP spa ad Ascoli Piceno;

Realizzazione del calendario 2018 dedicato al risparmio idrico, al fine di coniugare l'intento divulgativo e l'apprendimento di notizie sull'operato dell'azienda, con un originale supporto estetico;

Collaborazione con il Club per l'Unesco di San Benedetto del Tronto per il progetto didattico-culturale incentrato sulle tematiche del "consumo del patrimonio culturale ed ambientale" e rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado di San Benedetto del Tronto;

Campagna di Comunicazione sul risparmio idrico e sull'uso responsabile della risorsa idrica, tramite affissioni di manifesti 6x3 e comunicazione itinerante (vela mobile), nei Comuni del territorio e con affissioni su torrette di sorveglianza nelle spiagge di Ascoli Piceno e Fermo;

Campagna di sensibilizzazione sull'emergenza idrica dispiegata delle diverse fasi: dal codice Rosso alla chiusura notturna dei serbatoi, al riconoscimento dello stato di crisi da parte delle istituzioni nazionali;

Gestione di visite scolastiche ed universitarie agli impianti di depurazione o alle sorgenti gestiti da CIIP spa;

Presenza sui principali social (Facebook, Google+, Twitter e You Tube). In particolar modo la pagina Facebook che offre un tipo di comunicazione social molto dinamica e interattiva attraverso post attinenti alla gestione aziendale, comunicazioni di servizio, rassegna stampa ed ogni altra attività informative utili per il cliente.

Relativamente al piano media e ufficio stampa CIIP spa al fine di fornire un'informazione mirata ai cittadini circa la gestione dei servizi forniti alla cittadinanza ha stipulato convenzioni con Radio e TV locali in grado di diffondere all'interno del territorio gestito un'informazione più capillare circa la gestione amministrativa e tecnica dell'Azienda.

Tutte le convenzioni stipulate prevedevano oltre alla pubblicazione di comunicati stampa e interviste, anche la pubblicazione di banner personalizzati.

Oltre alle numerose convezioni, durante l'anno 2018, sono state organizzate diverse conferenze stampa su argomenti di pubblico interesse e di urgente attualità al servizio sempre di corretta informazione.

Elenco Sedi

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività operativa viene svolta oltre che nella sede legale di Viale della Repubblica, 24 di Ascoli Piceno, mediante i seguenti Centri Zona e Centri squadra minori:

Sedi	via	civico	comune	provincia
Sede Legale	Viale della Repubblica	24	Ascoli Piceno	AP
Centro Zona di Ascoli Piceno	Viale della Bonifica	3	Maltignano	AP
Centro Squadra di Offida	Viale della Repubblica	75	Offida	AP
Centro Zona di Fermo	Via Val d'Ete	snc	Fermo	FM
Centro Squadra di Santa Vittoria	Via Monteradaldo	60/e	Santa Vittoria in Matenano	FM
Centro Zona di San Benedetto del Tr.	Via Enrico De Nicola	18	San Benedetto del Tronto	AP
Centro Squadra di Montalto	Via dei Tigli	111	Montalto Marche	AP
Centro Zona di Comunanza	Località Passo	7	Comunanza	AP

## 2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### 2.a. Andamento economico generale

A livello nazionale, il 2018 si chiude con un Prodotto Interno Lordo in aumento dello 0,9% rispetto all'anno precedente; si tratta di un dato leggermente inferiore alle stime previste a fine anno che prevedevano una crescita del PIL dell'1%.

Rispetto all'anno precedente (in cui si era registrata una crescita dell'1,6%) si rileva un rallentamento, concentrato principalmente negli ultimi due trimestri dell'anno.

Nel 2018 i prezzi al consumo registrano una crescita dell'1,2%, replicando così la dinamica annua del 2017; anche per questo indicatore si rileva un rallentamento nell'ultimo mese dell'anno.

Per quanto concerne il mercato del lavoro possiamo registrare per il 2018 una ulteriore diminuzione del tasso di disoccupazione, che scende di 0,7 punti percentuali e riporta tali indicatore sui valori del 2012. Il dato è incoraggiante, sebbene ancora lontano dal minimo storico del 2007 (6,1%).

Dati Riassuntivi	Dati
PIL base annua	0,9%
Tasso di Inflazione	1,2%
Tasso di disoccupazione	10,6%
Tasso di riferimento	0,00%

#### 2.a.1. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2018 si è verificato un decremento dei metri cubi di acqua venduta per circa 559.754 mc. ed un lieve incremento delle utenze servite. Il consumo medio delle utenze domestiche residenti si attesta sui 108 mc/anno segnando un decremento sull'anno 2017 pari a 4 mc/anno. Per i dettagli si rinvia al commento della voce ricavi.

#### 2.a.2. Comportamento della concorrenza

La società operando in regime di esclusiva nel territorio di riferimento non è soggetta ad influssi o condizionamenti della concorrenza pur essendo attenta a confronti in merito ai principali indici di gestione delle Società similari.

#### 2.a.3. Clima sociale, politico e sindacale

Nonostante le turbolenze economiche non si è verificato un peggioramento del clima politico e sindacale anche grazie agli accordi sindacali di secondo livello conclusi. La situazione sociale invece ha manifestato l'insorgere di nuove sacche di povertà con uno scivolamento progressivo del ceto medio verso le fasce più basse di reddito. Tale fattore non può essere escluso da quelli che hanno concorso ad un aumento delle richieste di dilazione di pagamento delle bollette da parte dell'utenza.

#### 2.a.4. Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'approvazione del Piano degli Interventi 2018-2047 e dei documenti economico finanziari compresa la tariffa per gli anni 2018-19 da parte dell'ATO n.5 Marche Sud, di cui si è ampiamente riferito più sopra, hanno complessivamente riequilibrato le componenti tariffarie. Le modifiche al PEF di Variante in conseguenza dell'applicazione del MTT dell'ARERA per gli anni 2012-2013 e 2014-2015 hanno migliorato le componenti di autofinanziamento da utilizzare per la realizzazione degli investimenti di piano.

L'esercizio chiude con un utile in linea con quello previsto nel PEF 2018-2047.

Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori che hanno inciso sul risultato del presente esercizio.

## Ricavi

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	20.189.673	20.749.427	-559.754
Fatturato	52.850.341	48.979.484	3.870.857

L'importo fatturato 2018 è al lordo della quota non riconosciuta a CIIP spa per le utenze domestiche non residenti fatturate con la tariffa residente come da disposizione ARERA. Per un maggior dettaglio ed analisi si rimanda alla nota integrativa.

**Variazione dei lavori in corso su ordinazione** a seguito del sisma del 2016 è emersa la necessità da parte della Protezione Civile di far realizzare alla CIIP spa i collegamenti alle SAE. I ricavi relativi agli interventi completati e già fatturati alla Protezione Civile della Regione Marche ammontano a € 277.446 e sono rilevabili nella voce di ricavo Prestazioni di Servizi a terzi.

**Altri proventi** in questa voce, tra gli altri, sono stati rilevati i risarcimenti riconosciuti alla CIIP spa da parte della Protezione Civile Marche a seguito degli eventi sismici 2016 -2017 pari ad € 869.398, ed i contributi sui consumi delle utenze ubicate nei comuni interessati dagli eventi sismici, oltreché la quota residua di € 11.757 circa del bonus idrico accantonato nei precedenti anni e non erogato.

## Costi

I costi aziendali hanno subito un incremento rispetto a quelli del 2017 di cui si dà conto con i principali scostamenti sotto evidenziati.

### Economie:

- **Manutenzioni reti per € 636.994.**
- **Smaltimento fanghi per € 221.800** per innovazioni tecnologiche che consentono una più elevata disidratazione del rifiuto, vedasi l'apposita sezione della presente relazione.
- **Retribuzioni al personale dipendente per € 73.260** per il pensionamento di alcune unità.

### Maggiori costi:

- **Energia elettrica per € 433.091,03** per l'incremento del costo della risorsa e per il maggiore consumo derivante dall'utilizzo degli impianti di sollevamento a causa della crisi idrica.
- **Manutenzione ordinaria impianti di depurazione per € 233.191.**
- **Variazione del fondo indennizzo** per sinistri definiti pari ad **€ 349.7667.**
- **Ammortamenti € 888.583** in relazione alla messa in esercizio di nuove opere e beni per un importo complessivo di € 24.369.899.
- **Gestione finanziaria € 460.687** da attribuirsi all'incremento degli oneri per interessi passivi e commissioni varie conseguenti all'erogazione della 3 tranche di € 11 milioni del prestito di € 45 milioni sottoscritto con la BEI in data 29/07/2015 e garantito con CDP nell'anno 2017.
- **Svalutazione dei crediti per € 293.382** per l'utilizzo del fondo a seguito dello stralcio dei crediti con documentata irrecuperabilità.

## 2.b. Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Ricavi delle vendite (Rv)	52.534.989	48.719.325
Produzione interna (Pi)	21.234.638	20.920.629
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)</b>	<b>73.769.627</b>	<b>69.639.954</b>
Costi esterni operativi (C-esterni)	36.867.525	35.728.260
<b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>	<b>36.902.102</b>	<b>33.911.694</b>
Costi del personale (Cp)	11.479.788	11.553.048
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>25.422.314</b>	<b>22.358.646</b>
Ammortamenti & Accantonamenti (Am & Ac)	(13.114.335)	(12.141.603)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>12.307.979</b>	<b>10.217.043</b>
Risultato dell'area accessoria	2.137.731	1.283.430
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	256.938	434.973
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>14.702.648</b>	<b>11.935.446</b>
Oneri finanziari (Of)	(2.202.691)	(1.920.039)
<b>RISULTATO LORDO (RL)</b>	<b>12.499.957</b>	<b>10.015.407</b>
Imposte sul reddito	(3.548.749)	(2.851.713)
<b>RISULTATO NETTO (RN)</b>	<b>8.951.208</b>	<b>7.163.694</b>

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in sintesi conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di margine operativo lordo, risultato operativo, EBIT normalizzato ed EBIT integrale.

<b>MARGINI INTERMEDI DI REDDITO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
MARGINE OPERATIVO LORDO (Valore Aggiunto - costo del personale)	25.422.314	22.358.646
RISULTATO OPERATIVO (MOL - Ammortamenti)	12.307.979	10.217.043
EBIT NORMALIZZATO (Risult. Operat. + Proventi gestione finanziaria)	14.702.648	11.935.446

Si rileva il generale miglioramento dei margini intermedi.

Genericamente l'EBIT (Earning Before Interests and Taxes) esprime il reddito che la Società è in grado di generare prima della remunerazione del capitale.

Il miglioramento del MOL e dell'EBIT integrale derivano dal risultato positivo della gestione.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
ROE Netto (Risultato Netto/Mezzi Propri)	6,78%	5,82%
ROE Lordo (Risultato Lordo/Mezzi Propri)	9,47%	8,14%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	4,12%	3,57%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle Vendite)	23,43%	20,97%

Return On common Equity (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio è quindi l'indicatore globale dei risultati economici dell'impresa. Il Return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Va sottolineato che l'andamento degli indici di redditività è dovuto all'applicazione del MTI dell'ARERA

## 2.c. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>ATTIVO FISSO (Af)</b>	243.782.196	233.393.907
Immobilizzazioni immateriali	28.000.446	27.667.298
Immobilizzazioni materiali	214.657.886	204.602.745
Immobilizzazioni finanziarie	1.123.864	1.123.864
<b>ATTIVO CORRENTE (Ac)</b>	54.783.094	52.692.333
Magazzino	1.557.511	1.752.701
Liquidità differite	37.584.049	44.249.062
Liquidità immediate	15.641.534	6.690.570
<b>CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)</b>	298.565.290	286.086.240
<b>MEZZI PROPRI (MP)</b>	132.054.362	123.103.154
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340
Riserve	127.171.022	118.219.814
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)</b>	132.265.663	127.200.628
<b>PASSIVITA' CORRENTI (Pc)</b>	34.245.265	35.782.458
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)</b>	298.565.290	286.086.240

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la solidità patrimoniale della Società si va rafforzando per effetto dell'utile conseguito nell'anno 2018.

<b>STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	298.565.290	286.086.240
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I e-o)	0	0
<b>CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)</b>	298.565.290	286.086.240
MEZZI PROPRI (Mp)	132.054.362	123.103.154
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	100.531.418	95.142.701
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	65.979.510	67.840.385
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)</b>	298.565.290	286.086.240

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(111.727.834)	(110.290.753)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,54	0,53
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	20.537.829	16.909.875
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,08	1,07

Il quoziente primario di struttura nella misura dello 0,54 evidenzia la capacità della Società di finanziare con mezzi propri l'attivo immobilizzato. Tale capacità risulta al 1,08 se si considera anche il ricorso a finanziamenti con debiti a medio e lungo termine.

Il settore dei Servizi Idrici ha trovato un assetto stabile da quando le competenze regolatorie sono state assegnate all'ARERA ciò ha consentito di definire ed approvare il Piano Economico Finanziario 2018-2047 dando, maggiore fiducia agli investitori e garantendo la piena bancabilità del Piano.



**Indicatori di solvibilità**

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
MARGINE DI DISPONIBILITA'	20.537.829	16.909.875
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (Attività corrente/Passività correnti)	1,60	1,47
MARGINE DI TESORERIA	18.980.318	15.157.174
QUOZIENTE DI TESORERIA (Liquidità /Passività correnti)	1,55	1,42

Si rileva un miglioramento delle capacità della Società di fronteggiare i debiti di funzionamento con mezzi ordinari (Magazzino, Liquidità differite, Liquidità immediate) per le ragioni innanzi evidenziate a commento del "quoziente secondario di struttura". Il quoziente di tesoreria, è positivo, di conseguenza le attività correnti coprono le passività correnti di conseguenza le liquidità consentono la totale copertura delle passività correnti.

**2.d. Principali dati finanziari**

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018 è la seguente (in Euro):

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
Depositi bancari	15.138.546	6.687.696
Denaro e altri valori in cassa	2.988	2.874
Azioni proprie	0	0
<i>Disponibilità liquide ed azioni proprie</i>	15.141.534	6.690.570
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	500.000	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	6.044.505	6.012.681
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti	0	0
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	6.044.505	6.012.681
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	9.597.029	677.889
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	94.486.913	89.130.020
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
<i>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</i>	(94.486.913)	(89.130.020)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(84.889.884)</b>	<b>(88.452.131)</b>



Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici relativi alla struttura dei finanziamenti:

<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,26	1,32
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,76	0,77

## **2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale**

La Società è consapevole del proprio ruolo essenziale nell'assicurare alla popolazione il soddisfacimento del fabbisogno idrico, sia quantitativo che qualitativo, nonché della necessità di tutelare e preservare l'ambiente attraverso una riduzione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili ed il corretto smaltimento delle acque reflue.

Attraverso l'efficace applicazione del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, con un processo di miglioramento continuo, la Società intende migliorare la soddisfazione del cliente salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro, adottando criteri indirizzati al risparmio e rinnovo delle risorse ed alla prevenzione dell'inquinamento.

Analogo impegno è prestato sia per il miglioramento e la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e salute in azienda che per un approccio "etico" al mercato, contribuendo per tale via allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini.

Ciascun lavoratore ha l'impegno di prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi fornitigli. Inoltre, i comportamenti dei dipendenti della CIIP spa sono ispirati dalla massima correttezza, dalla completezza e trasparenza delle informazioni fornite, dalla legittimità sotto l'aspetto sostanziale e formale degli atti prodotti, dalla rappresentazione veritiera e corretta dei bilanci, secondo quanto stabilito dalle procedure e dalle disposizioni interne.

La Società, in uno scenario normativo ed economico in continua evoluzione, ha la necessità di adeguare costantemente la propria organizzazione con l'obiettivo di rendere efficaci, efficienti ed economici i processi interni.

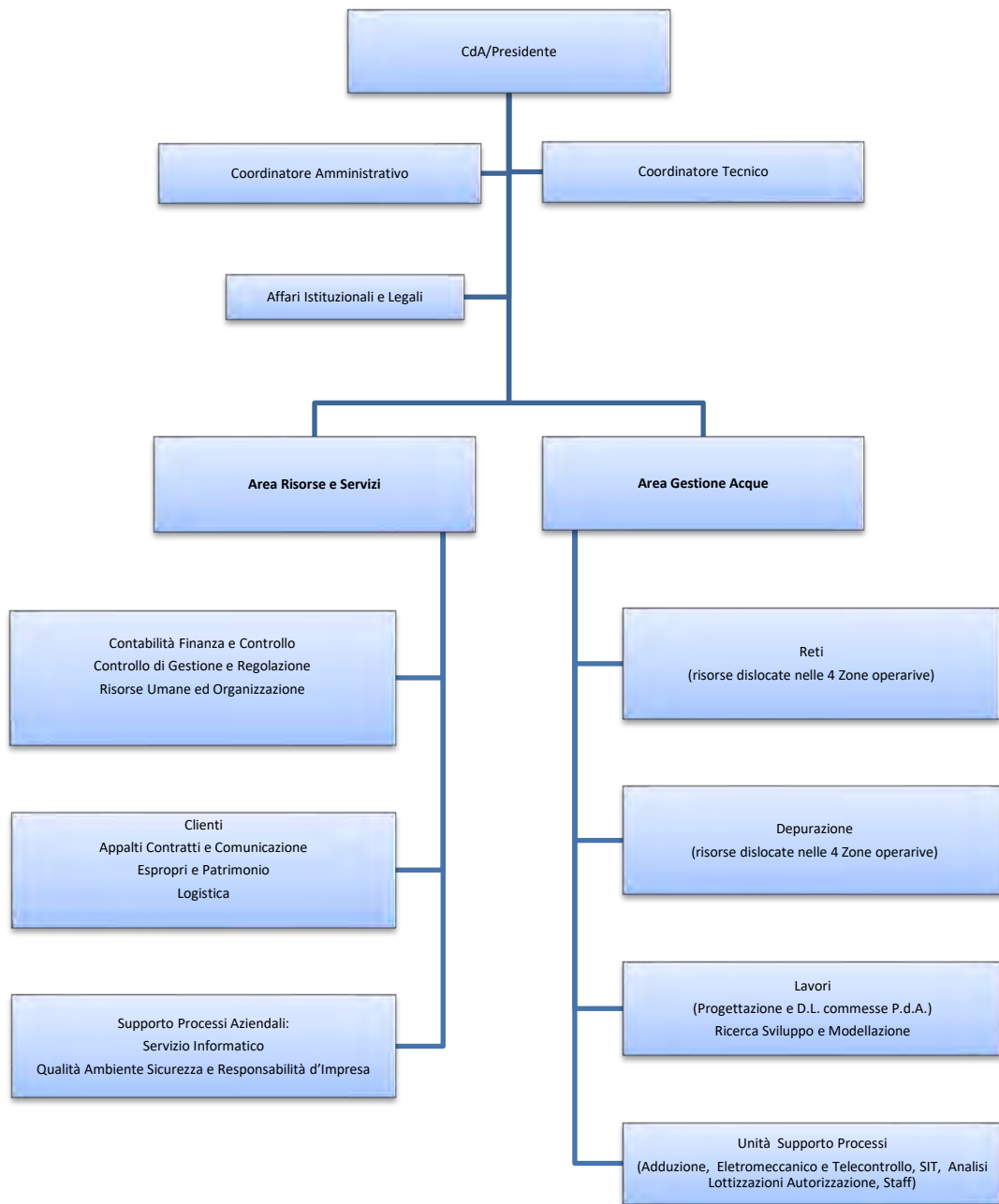
Il miglioramento dell'azione della CIIP spa, inoltre, deve conseguire sia un recupero della produttività interna, sia garantendo una migliore professionalizzazione del personale operaio ed amministrativo mediante un'adeguata attività di formazione.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 131/2016 ha confermato i poteri di gestione ordinaria e del personale in capo al Presidente Alati già conferiti dal precedente CdA con delibera n. 121/2013.

Sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione (delibera n. 138/2016) le deleghe ambientali, già attribuite dal precedente Consiglio di Amministrazione con atto n. 142/2014, ai responsabili del Servizio Reti e del servizio Depurazione.

L'organizzazione dei Servizi è per aree: un'area denominata Risorse e Servizi (ReS) di supporto e controllo all'attività "core" della Società denominata Gestione Acque (GeA)

La macrostruttura aziendale a seguito della riorganizzazione stabilita con atto del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 27/10/2010 e successive attuazioni è la seguente:



Al 31/12/2018 la situazione del personale in forza risulta essere la seguente:

Livello	Situazione al 31/12/2017	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a termine	Cessazioni personale	Situazione al 31/12/2018 <sup>(1)</sup>
Dirigenti	3				3
Q	9			1	8
8°	5				6
7°	23			1	21
6°	19		3	1	21
5°	19			1	19
4°	22			1	20
3°	67		1		122
2°	75		4	2	24
1°	1				0
<b>TOTALE</b>	<b>243</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>244</b>

(1) la situazione tiene anche conto delle mobilità verticali del personale

I dati sopra illustrati hanno interessato i seguenti settori dell'Azienda:

	ASSUNZIONI										CESSAZIONI									
Livelli	Q	8	7	6	5	4	3	2	1	Q	8	7	6	5	4	3	2	1		
AFFARI ISTITUZIONALI																				
AREA RISORSE E SERVIZI								1										1		
AREA GESTIONE ACQUE				3				4						1	1	1	1	2		

La composizione della forza lavoro è la seguente:

Livello	Occupazione		Impiegati		Operai		A tempo indeterminato		A tempo determinato		Part time (*)	
	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	3						3					
Quadri	8	2					8	2				
8	6	4	6	4			6	4				
7	21	2	21	2			21	2				
6	21	6	21	6			18	5	3	1		
5	19	10	16	10	3		19	10			1	1
4	20	5	14	5	6		20	5			3	3
3	122	17	24	16	98	1	121	17	1		2	2
2	24	1	3		21	1	20	1	4		1	1
1												
<b>totali</b>	<b>244</b>	<b>47</b>	<b>105</b>	<b>43</b>	<b>128</b>	<b>2</b>	<b>236</b>	<b>46</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

(\*) Le unità part time corrispondono a 5 unità tempo pieno

Composizione forza lavoro CIIP	num.	%
Dirigenti	3	1,23
Quadri	8	3,28
Impiegati	105	43,03
Operai	128	52,46
<b>Totale</b>	<b>244</b>	<b>100,00</b>

L'incidenza di genere è la seguente:

Livello	Occupazione			Impiegati			Operai		
	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F
Dirigenti	3		0						
Quadri	8	2	25,00						
Liv. 8	6	4	66,67	6	4	66,67			
Liv. 7	21	2	9,52	21	2	9,52			
Liv. 6	21	6	28,57	21	6	28,57			
Liv. 5	19	10	52,63	16	10	62,50	3		0
Liv. 4	20	5	25,00	14	5	35,71	6		0
Liv. 3	122	17	13,93	24	16	66,67	98	1	1,02
Liv. 2	24	1	4,17	3		0,00	21	1	4,76
Liv. 1									
<b>totali</b>	<b>244</b>	<b>47</b>	<b>19,26%</b>	<b>105</b>	<b>43</b>	<b>40,95%</b>	<b>128</b>	<b>2</b>	<b>1,56%</b>

Per quanto riguarda il personale impiegatizio va specificato che ricomprende anche personale tecnico (geometri ed ingegneri) impiegato in attività di gestione o di Progettazione e Direzione Lavori.

Analisi Impiegati	Totale MF	M	F
<b>Impiegati (tot.)</b>	<b>105</b>	<b>62</b>	<b>43</b>
Tecnici	53	41	12
Amministrativi	52	21	31

Il costo medio del personale per qualifica è il seguente:

IMPORTO MEDIO ANNO 2018		
CCNL gas acqua		
Livello	Retribuzione	Costo Aziendale
Quadri	50.797,69	70.963,62
Impiegati	32.493,56	44.576,24
Operai	28.978,50	40.863,68
CCNL Dirigenti		
Dirigenti	79.386,71	118.475,61

Il Premio di Risultato per gli anni 2012-2018, ha il seguente valore complessivo, parametrato al livello 5°, come da tabella:

Premio di Risultato	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Redditività	753	753	753	753	840	744	744	744
Gestionale	1.163	1.206	1.246	1.486	1.378	1.214	1.390	1.402
<b>Totale</b>	<b>1.917</b>	<b>1.959</b>	<b>1.999</b>	<b>2.239</b>	<b>2.218</b>	<b>1.957</b>	<b>2.133</b>	<b>2.146</b>

L'aumento dell'importo del Premio di Risultato per gli anni 2017 e 2018, nella componente Gestionale, è dovuto all'applicazione del rinnovo del CCNL Gas-Acqua 18/05/2017 che, per tali anni, ha previsto la somma di € 154,00 (parametrato al livello 5°), da destinare all'aumento dei Premi di Risultato a livello aziendale.

Il tasso di assenteismo è il seguente:

Assenteismo	2016			2017			2018		
	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto
Malattia	2.622	4,26	10,77	2.153	3,58	8,97	2.149	3,46	8,79
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	352	0,57	1,45	510	0,85	2,12	258	0,42	1,06
Permessi Sindacali	31	0,05	0,13	43	0,07	0,18	51	0,08	0,21
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	450	0,73	1,85	492	0,82	2,05	530	0,85	2,17
Permessi non retribuiti/aspettativa	15	0,02	0,06	70	0,12	0,29	98	0,16	0,40
Permessi Indennizzati da altri Enti	769	1,25	3,16	580	0,96	2,42	860	1,39	3,52
Infortuni	220	0,36	0,91	146	0,24	0,61	372	0,60	1,52
<b>Totale</b>	<b>4.458</b>	<b>7,24</b>	<b>18,31</b>	<b>3.994</b>	<b>6,64</b>	<b>16,63</b>	<b>4.319</b>	<b>6,96</b>	<b>17,67</b>
Numero medio dipendenti in forza	<b>243</b>			<b>240</b>			<b>244</b>		
Giorni lavorativi totali	<b>61.606</b>			<b>60.164</b>			<b>62.056</b>		
Ore totali lavorate	<b>389.747</b>			<b>380.051</b>			<b>390.336</b>		
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	<b>7,24%</b>			<b>6,64%</b>			<b>6,96%</b>		
Media annua giorni assenza pro-capite	<b>18</b>			<b>17</b>			<b>18</b>		
Ore medie giornaliere	<b>6,33</b>			<b>6,32</b>			<b>6,29</b>		

Assenteismo: giorni lavorativi persi per genere						
	2016		2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Malattia	2.330	291	1.843	309	1.700	450
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	11	341	21	489	15	243
Permessi Sindacali	31	0	39	4	43	8
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	291	158	362	130	397	132
Permessi non retribuiti/aspettativa	2	13	43	27	0	98
Permessi Indennizzati da altri Enti	535	233	370	210	529	332
Infortuni	220	0	146	0	372	0
<b>Totale</b>	<b>3.421</b>	<b>1.037</b>	<b>2.824</b>	<b>1.169</b>	<b>3.057</b>	<b>1.262</b>
Numero medio dipendenti in forza	195	49	192	48	198	47
Giorni lavorativi totali	48.986	12.620	47.995	12.170	49.754	12.302
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	<b>7,0%</b>	<b>8,2%</b>	<b>5,9%</b>	<b>9,6%</b>	<b>6,1%</b>	<b>10,3%</b>
Media annua giorni assenza pro-capite	<b>17,57</b>	<b>21,30</b>	<b>14,69</b>	<b>24,45</b>	<b>15,48</b>	<b>26,90</b>
Ore totali lavorate	316.328	73.419	311.801	68.250	321.771	68.565
Ore medie giornaliere	<b>6,46</b>	<b>5,82</b>	<b>6,50</b>	<b>5,61</b>	<b>6,47</b>	<b>5,57</b>

### Limitazioni forza lavoro e Legge 104

La Società è in regola con gli adempimenti della legge m. 68/1999 e s.m.i.. Di seguito si evidenziano il numero di unità lavorative interessate da tale normativa e le inabilità al lavoro (temporanee e/o permanenti)

Tipologia	Unità	% su totale della forza lavoro (244 unità)
Disabili (L. 68/99)	15	6,15
Categorie Protette (L. 68/99)	2	0,82
Legge 104	27	11,07
Inabilità al lavoro	25	10,25
<b>Totali (*)</b>	<b>69</b>	<b>28,28</b>

(\*) Totali effettivi pari a 59 unità (in taluni coesistono le diverse caratteristiche) che corrispondono al 24,18% della forza lavoro.

La sorveglianza sanitaria aziendale ha posto delle limitazioni lavorative al personale operaio.

Le unità interessate sono pari al 18,75% (24 su 128 operai) del personale operaio. Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere *ex novo* le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici.

Centro Zona	AP	FM	SBT	Totale
Operai con limitazioni	7	10	7	24
Tecnici con limitazioni		1		1
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>25</b>

Va inoltre segnalato che il 11,07% (27/244) della forza lavoro si avvale della Legge 104. Nella tabella sono indicati per qualifica e sede di lavoro:

Qualifica	C.Z. AP	Sede AP	C.Z. CMN	C.Z. FRM	C.Z. SBT	Totale
Impiegati	1	10	1			12
Operai	6		1	5	1	13
Quadri	2					2
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>27</b>

### Turn Over personale

Come è stato evidenziato nei bilanci precedenti la CIIP spa ha avuto nel periodo 2010-2018 il seguente andamento in termini di organico:

Anni 2010-2018	CESSAZIONI					ASSUNZIONI			Differenza
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Cessati	Impiegati	Operai	Totale Assunti	
Servizi									
Clienti			-3		-3	2		2	-1
Contabilità Finanza e Controllo		-1	-1		-2	1		1	-1
Servizio Informatico			-1		-1			0	-1
Appalti e Contratti	-1		-2	-1	-4			0	-4
Espropri e Patrimonio			-1		-1			0	-1
Logistica				-1	-1			0	-1
Area Gestione Acque	-1		-1		-2			0	-2
Lavori		-1			-1			0	-1
SIT - Autorizzazioni Lottizzazioni Analisi					0	1		1	1
Reti				-17	-17	4	10	14	-3
Adduzione				-3	-3		2	2	-1
Depurazione			-2	-3	-5	4	18	22	17
Elettromeccanico e Telecontrollo					0	1	1	2	2
Staff Centri Zona				-1	-1	1		1	0
Affari Societari e Segreteria CDA			-1		-1			0	-1
<b>Totale</b>	<b>-2</b>	<b>-2</b>	<b>-12</b>	<b>-26</b>	<b>-42</b>	<b>14</b>	<b>31</b>	<b>45</b>	<b>3</b>

La tabella evidenzia come negli ultimi nove anni l'organico è cresciuto, in termini assoluti, di 3 sole unità.

Con particolare riguardo al personale operaio va osservato che:

- il Servizio Depurazione evidenzia un saldo attivo di 17 unità dovute alla ripresa in gestione diretta di molteplici impianti di depurazione avvenuta nel corso di questi anni (assunzioni da Picena Ambiente, Cedi, Piceno Consind) oltre ai nuovi impianti realizzati.
- il Servizio Reti (acquedotto, fogne) e il Servizio Adduzione evidenziano un complessivo saldo negativo di 4 operai;

Va inoltre evidenziato che nel corso dei prossimi anni (2019-2023) si ipotizzano - tra pensioni di anzianità e di vecchiaia - 42 cessazioni dal servizio (di cui 25 di personale operativo) ai quali si dovrà provvedere sia con la mobilità interna che con il reperimento di nuove risorse.

Servizi (anni 2019-2023)	Dirigenti	Impiegati	Operai	Quadri	Totale
A2 - CONTAB. FINANZ. CON					0
A2 - LOGISTICA		1	2		3
A2 - SERVIZIO CLIENTI		1	1		2
A2 - USP - AUSILIARI		2			2
A2 - RISORSE UMANE E ORG	1				1
A2 - Q.A.S. RESP. IMPRESA	1				1
A5 - SERVIZIO DEPURAZIONE			9	1	10
A5 - SERVIZIO LAVORI				1	1
A5 - SERVIZIO RETI			9	1	10
A5 - STAFF AREA GESTIONE					0
A5 - STAFF ZONA		2			2
A5 - USP - ADDUZIONE			2		2
A5 - USP - SIT - ALA		1			1
A5 - USP-ELETTROM. E TELECOM		2	2		4
A5-RICERCA SVILUPPO MODEL	1	1			2
A7 -ARCHIVIO E PROTOCOLLO		1			1
<b>Totale complessivo</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>25</b>	<b>3</b>	<b>42</b>

Si evidenzia inoltre che l'età del personale in servizio, come per tutte le aziende del settore, è abbastanza elevata in particolare per il personale operaio.

Età	D	Q	I	O	Totale	%
<=30			1	4	5	2,05
>30 <=40			23	14	37	15,16
>40 <= 50			36	36	72	29,51
>50 <=60	1	5	33	56	95	38,93
>60	2	3	12	18	35	14,34
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>105</b>	<b>128</b>	<b>244</b>	<b>100,00</b>

Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere *ex novo* le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici, nonché l'innalzamento dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia e di anzianità.

Il Consiglio di Amministrazione tenuto conto dei pensionamenti avvenuti e di quelli stimati per il prossimo quinquennio, nonché delle criticità sopra evidenziate, ha già sottolineato l'inderogabilità di avviare una politica di turnover del personale all'Assemblea dei Comuni Soci ed al Comitato Ristretto, ottenendone la relativa autorizzazione con l'approvazione nei Bilanci Consuntivi 2016 - 2017 e dei Preventivi 2017- 2019. L'azienda infatti ritiene di prioritaria importanza la risorsa costituita dal proprio personale. Infatti essendo un'azienda di servizi è strategico non solo mantenere ma anche accrescere il know how aziendale.

Coerentemente con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 160 del 22/09/2017 e con le approvazioni dell'Assemblea dei Soci dei Bilanci Consuntivi e Preventivi sopra indicati, la CIIP spa ha avviato e concluso le sotto elencate selezioni ad evidenza pubblica, approvate dal Consiglio di Amministrazione:

- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica che ha portato all'assunzione a tempo determinato per anni uno di 3 unità tecniche di 6 livello CCNL settore gas acqua vigente pro tempore, che sono

state collocate nei Centri Zona di Ascoli, Fermo e San Benedetto. Le stesse sono state stabilizzate a tempo indeterminato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 161 del 22/09/2017.

- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per operai specializzati di Livello 2 CCNL settore gas acqua vigente pro tempore conclusasi con l'individuazione di 12 idonei tutti successivamente assunti in ragione del turn over aziendale.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei L 5 CCNL settore gas acqua vigente pro tempore qualifica "Addetto Esperto Contabilità/Controllo Di Gestione" che non ha visto qualificarsi nessuno dei candidati come idonei.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Addetto Esperto Amministrativo" Livello 5° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede legale di Ascoli Piceno, Sede di Fermo, Sede di San Benedetto del Tronto. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 3 idonei.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Lavori / Tecnico Coordinatore di Squadre" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto, che non ha visto qualificarsi nessuno dei candidati come idonei.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Tecnico Amministrativo" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede Centrale Ascoli Piceno. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 5 idonei.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Lavori / Tecnico Coordinatore di Squadre" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 11 idonei. Allo stato attuale sono state assunte a tempo determinato, per un anno, tre unità destinate ai centri squadra di Fermo e San Benedetto del Tronto.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Addetto Clientela" Livello 3° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Sede Centrale di Ascoli Piceno, Centro Zona di Fermo. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 11 idonei. Un'unità è stata assunta a tempo determinato per un anno.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Addetto Esperto Contabilità/Controllo di Gestione" Livello 5° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede Centrale Ascoli Piceno. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 3 idonei.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di tre graduatorie di idonei per la eventuale copertura a tempo determinato di posti di "OPERAIO SPECIALIZZATO POLIVALENTE" LIVELLO 2° – CCNL GAS ACQUA vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Ascoli Piceno e/o Comunanza; Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto. La selezione ha visto approvate tre graduatorie per complessivi 12 idonei.



### Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'anno 2018 si è proseguito nella corretta attuazione delle disposizioni interne e di legge, in particolare, per quanto riguarda il Sistema Sicurezza, si sono portate avanti le seguenti attività di routine:

- effettuazione della sorveglianza sanitaria;
- erogazione della formazione ed aggiornamento dei dipendenti;
- aggiornamento della documentazione del sistema Sicurezza;
- verifica e aggiornamento dell'attrezzatura di lavoro;
- analisi e gestione degli infortuni, sempre in numero molto ridotto.

L'attenzione alle tematiche relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori, superando le prescrizioni di legge, si conferma essere una caratteristica distintiva nelle attività che la CIIP spa svolge

STATISTICHE DEGLI INFORTUNI					
ANNO	2014	2015	2016	2017	2018
Infortuni Tipicamente Professionali	9	13	3	1	2
Infortuni Spostamenti Lavorativi	1	0	4	5	2
Infortuni Non Professionali Itinere	0	1	0	1	0
Infortuni Non Professionali Altro Tipo	0	2	0	0	4
TOTALE	10	16	7	7	8
INDICE DI FREQUENZA (FA) *	25,53	40,84	17,96	18,42	20,50
INDICE DI GRAVITA' (SA') **	1,12	1,49	0,65	0,59	1,36

(\*) L'indice di frequenza è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.);

(\*\*) L'indice di gravità è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.).

Dall'analisi delle statistiche degli infortuni si può evidenziare che nell'anno 2018 l'indice di frequenza degli infortuni è inferiore alla media degli anni precedenti (25,69); mentre l'indice di gravità è superiore alla media degli anni precedenti (0,96), peggioramento dovuto però ad infortuni la cui gravità, in termini di assenza dal lavoro, è da addebitarsi a disattenzioni durante gli spostamenti in auto o a piedi, come analizzato nel dettaglio durante la Riunione Periodica per la Sicurezza.

### Formazione del Personale

Nell'anno 2018 hanno partecipato a corsi di formazione 238 dipendenti di cui 46 donne, pari all'19,33%, impegnandosi per un totale di 2.012 ore complessive pari a circa 8,45 ore medie di formazione pro capite. La formazione erogata è pari allo 0,52 % del monte ore effettivamente lavorate in azienda. La percentuale di dipendenti donne che hanno partecipato ai corsi di formazione è pari al 97,87% del personale di sesso femminile.

	DIREZIONE GENERALE	AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI	A2 - RISORSE UMANE E ORGANIZZ.	A2 - CONTABILITA' FINANZA CONTR.	A2 - CONTROLLO DI GESTIONE	A2 - CLIENTI	A2 - APPALTI E CONTRATTI	A2 - LOGISTICA	A2 - ESPROPRI E PATRIMONIO	A2 - SUPPORTO PROCESSI AZIENDALI	A5 - COORDINAMENTO TECNICO	A5 - USP ADDUZIONE AGGR. GLOBALE	A5 - USP ELETTROMECCANICO E TELECONTROLLO	A5 - USP S.I.T. - A.L.A.	A5 - USP RICERCA PEDITE	A5 - STAFF ZONA	A5 - RETI	A5 - DEPURAZIONE	A5 - LAVORI	A5 - RICERCA SVILUPPO MODELLOZIONE	Totale personale formato di cui:	femmine	Impiegati	Operai	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Sede Centrale	Zona AP	Zona Fermo	Zona San Benedetto del Tr.	Zona Comunanza	
Dirigenti			1							1										1	3			5	5							
Quadri									1	2							1	1	3		8	2		6	6							
Liv. 8		1			1		1	1									1	1			6	4	6	6	5		1					
Liv. 7			1		1		1	1	4		1	2	3					1	5	1	21	2	21	21	17	2					2	
Liv. 6			2		3	1					2	1				1	6	4	2		22	6	22	19	3	12	3	2	4	1		
Liv. 5		3		3	1	2		1	1			2	1		4	2	1	1			22	11	18	4	22	13	2	5	2			
Liv. 4		1		1		3	1	3	1				2	2		2	4	2	1		23	9	17	6	23	13	5	2	1	2		
Liv. 3					14		3				1	7	9		1	3	48	23			109	11	18	91	108	1	16	30	30	27	6	
Liv. 2						5		3									8	6			24	1	3	21	22	2	3	9	7	4	1	
Liv. 1																																
			5	4	4	2	28	3	12	4	7	3	12	14	6	1	10	70	38	13	2	238	46	105	122	232	6	90	51	47	38	12

Tipologia dei corsi effettuati nell'anno 2018	numero	Unità formate
Affiancamento (A)	1	8
Corso Interno (CI)	14	408
Corso Esterno (CE)	23	62
Addestramento Pratico (AP)	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>38</b>	<b>478</b>

I costi della formazione e della partecipazione a convegni, seminari e workshop sono stati pari a € 11.880,42. Oltre a tale importo va considerato il costo del personale formato, calcolato in € 51.651,62, per un totale complessivo di € 63.532,04.

Sull'attività di formazione dell'anno 2018 saranno rimborsati circa € 6.500,00 da FONSERVIZI.

## Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP spa

Attraverso l'adozione e l'efficace attuazione di un Sistema di Gestione Integrato aziendale, improntato ad un processo di miglioramento continuo, CIIP spa intende contribuire allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini con particolare attenzione alle tematiche della legalità, dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro e dello sviluppo sostenibile.

Il Sistema di Gestione Integrato della Società nell'ambito della Qualità, Ambiente e Sicurezza è conforme ai principali standard internazionali. In particolare, l'attenzione all'Utente ed alla qualità dei prodotti e servizi offerti è attestata dalla ri-certificazione secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001:2015; l'interesse verso l'ambiente è attestato dalla ri-certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015; la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per i dipendenti e terzi è conforme alle linee guida UNI INAIL Parti Sociali.

## La Certificazione per la Qualità e l'Ambiente

Nell'anno 2018 si sono concluse le attività, iniziate nel 2017, di formazione e modifica documentale e strutturale del sistema di gestione dei processi, al fine di poter ri-certificare l'azienda e i processi fondamentali secondo le nuove norme approvate nell'anno 2015 (ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015).

Nel mese di giugno 2018 è stato superato positivamente l'Audit ispettivo annuale da parte del team RINA per la verifica di conformità del Sistema di Gestione Integrato Aziendale alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015; il gruppo di audit ha giudicato adeguato ed applicato il sistema di gestione

rilevando da parte del personale intervistato un buon grado di competenza e conoscenza dei processi aziendali ed una buona consapevolezza delle regole del sistema di gestione. Attualmente le certificazioni ottenute risultano dunque essere:

**Certificazione Sistema Gestione qualità UNI EN ISO 9001-2008 (Ente certificatore RINA).**

*Oggetto della Certificazione:* EA:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica; EA:27 - Produzione e distribuzione di acqua; EA:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi; EA:39 - Servizi pubblici.

*Campo di Applicazione:* gestione del servizio idrico integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche) - trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

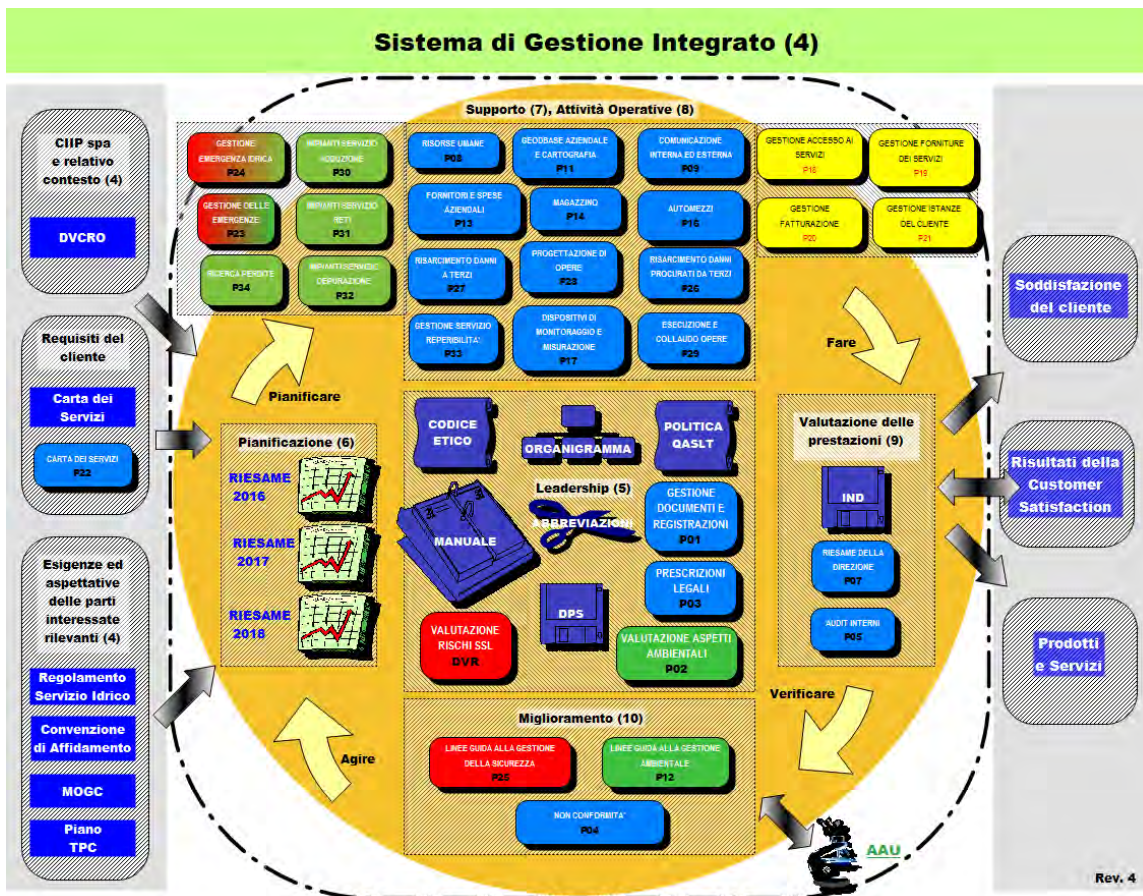
**Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001-2004 (Ente certificatore RINA)**

*Oggetto della Certificazione:* EA:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica; EA:27 - Produzione e distribuzione di acqua; EA:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi; EA:39 - Servizi pubblici.

*Campo di Applicazione:* gestione del Servizio Idrico Integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque eflue urbane, industriali e domestiche) - trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

**Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP spa**

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale è strutturato come riportato nella sottostante **Mapa dei Processi**:



### **I cambiamenti che hanno influenzato il SGI**

In tale ambito, l'anno 2018 è stato caratterizzato dai seguenti adeguamenti alle nuove normative:

- adeguamento alla normativa relativa alla Fatturazione Elettronica per Fornitori e Utenti Business;
- adeguamento delle procedure interne e degli applicativi software per soddisfare le richieste delle delibere ARERA per l'adeguamento agli standard per la qualità contrattuale (delibera n. 655/2015/R/IDR), della misurazione (delibera ARERA 218/2016/R/IDR) e della Qualità Tecnica (delibera 917/2017/R/IDRI).

e pertanto le modifiche/integrazioni della documentazione del SGI, in conformità a quanto imposto dalla normativa di riferimento, sono state di volta in volta valutate ed attuate.

### **Performance della Gestione in Qualità Aziendale**

Per valutare le proprie prestazioni, l'Azienda ha definito un nuovo set di indicatori di qualità del Servizio Idrico che ha ripreso quelli definiti dall'ARERA nei provvedimenti emessi (in particolare la Delibere n. 655/2015/R/idr - RQSII- e 917/2017/R/IDRI - RQT1) ed imposti ai Gestori di tutto il territorio nazionale. Annualmente, ove necessario, si provvederà a definire/aggiornare il set di indicatori sulla base delle determine e delle delibere dell'ARERA per la successiva valorizzazione da parte dei servizi aziendali.

Tuttavia, conseguentemente ai gravi eventi sismici che hanno colpito tutto il territorio gestito dalla CIIP spa a far data dal 24/08/2016, l'Autorità ha, tra l'altro, prorogato al 1 gennaio 2019 l'applicazione del RQSII, pertanto, tutti gli indicatori riferiti all'anno 2018 sono stati sospesi dall'ARERA

## Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) contribuisce allo sviluppo sostenibile dei processi produttivi e di supporto e rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo della performance ambientale. CIIP spa ha promosso nel corso degli anni la progettazione ed implementazione di tale sistema quale strumento per garantire l'efficace gestione dei processi lavorativi, la prevenzione e la continua attenzione alla riduzione degli impatti ambientali che l'attività aziendale potrebbe provocare.

Gli indicatori selezionati per esprimere le performance ambientali aziendali sono riportati nella sottostante tabella:

Indicatori	UM	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Consumi energetici / mc in ingresso</b>						
Ascoli Piceno Marino	kWh/mc	0,42	0,33	0,33	0,36	0,33
San Benedetto del Tronto	kWh/mc	0,37	0,31	0,40	0,36	0,40
Grottammare	kWh/mc	0,41	0,37	0,38	0,39	0,42
Fermo Salvano	kWh/mc	0,66	0,64	0,53	0,50	0,47
<b>Tonnellate rifiuti prodotti dal sito/ton prodotti da Azienda</b>						
Ascoli Piceno Marino	%	9,88	7,63	8,36	9,73	8,21
San Benedetto del Tronto	%	24,53	19,93	18,84	19,85	15,87
Grottammare	%	7,93	7,20	6,31	6,54	5,12
Fermo Salvano	%	8,10	7,39	8,97	7,96	5,55
<b>Kg ipoclorito/ mc trattati</b>						
Ascoli Piceno Marino	Kg/mc	0,022				
San Benedetto del Tronto	Kg/mc	0,033				
Grottammare	Kg/mc	0,027	0,022	0,019	0,018	0,024
Fermo Salvano	Kg/mc	0,047	0,042	0,040	0,052	0,039
<b>Kg peracetico/ mc trattati</b>						
Ascoli Piceno Marino	Kg/mc		0,010	0,010	0,014	0,015
San Benedetto del Tronto	Kg/mc		0,010	0,012	0,011	0,012
<b>Kg polielettrolita/ton 19 08 05 conferito in discarica</b>						
Ascoli Piceno Marino	Kg/ton	10,83	12,40	11,81	13,00	14,28
San Benedetto del Tronto	Kg/ton	6,98	9,34	9,24	10,05	13,00
Grottammare	Kg/ton	7,33	10,26	7,39	14,92	8,80
Fermo Salvano	Kg/ton	6,82	9,29	8,78	11,91	18,64
<b>Emissione di "CO"</b>	kg	1.405	1.029	808	832	685
<b>Emissione di "NMVOC"</b>	kg	143	112	110	98	96
<b>Emissione di "NO<sub>x</sub>"</b>	kg	1.621	1.382	1.382	1.414	1.272
<b>Emissione "Pb"</b>	g	6	8	9	10	10
<b>Emissione DI "PM<sub>2,5</sub>"</b>	kg	99	57	60	51	47

E' opportuno far rilevare il permanere di buone performances per alcuni parametri ambientali derivanti da importanti progetti e programmi di miglioramento messi in campo dal Servizio Depurazione:

- i consumi energetici (kWh per mc trattato) dal 2014 sono complessivamente diminuiti, grazie ad interventi mirati sui vari impianti di depurazione;
- i rifiuti prodotti (T prodotte dall'Azienda/T prodotte dall'impianto di depurazione) dal 2014 sono complessivamente diminuiti, grazie all'adozione di sofisticate tecniche di riduzione dei fanghi prodotti nei principali impianti di depurazione;
- relativamente alla gestione dei mezzi, analizzando le emissioni in atmosfera (calcolate sulla base della classe del mezzo e dei km percorsi) si continua a registrare un miglioramento complessivo delle prestazioni dovuto principalmente al rinnovo del parco



### Indagine di Customer Satisfaction

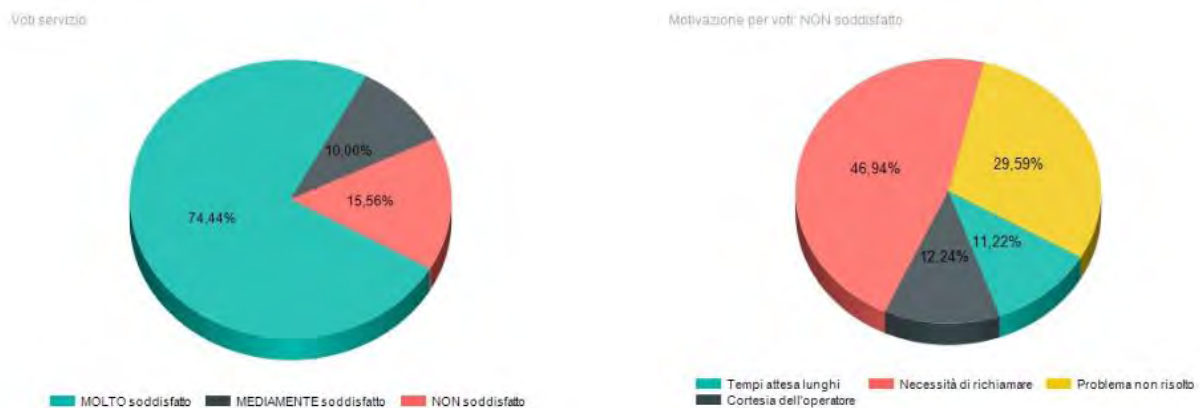
L'ultima indagine di Customer Satisfaction condotta da ditte esterne, è stata conclusa nel mese di Giugno 2014 e ha coinvolto clienti privati ed operatori economici di tutto il territorio servito dalla CIIP spa, confermando gli ottimi risultati raggiunti dalla CIIP spa nelle precedenti rilevazioni.

In seguito, considerando che l'ARERA ha progressivamente emesso una serie di delibere per la regolazione e il controllo della qualità del servizio in tutti i suoi vari aspetti (contrattuale, qualitativo, quantitativo, per la certezza della misura dei consumi, ecc.), tenuto conto, altresì, che, a seguito dei noti eventi sismici 2016/2017, l'ARERA ha emesso provvedimenti di sospensione dei parametri di qualità e con la delibera n. 252/2017 ha stabilito significative agevolazioni tariffarie, che vanno a modificare la gestione del rapporto contrattuale con l'utenza, il Gestore ha inviato all'EGA n. 5 Marche - Sud una nota (in atti con il protocollo n. 201701151) con la quale ha fatto presente che le indagini di Customer Satisfaction, così come condotte negli anni precedenti, non sono più significative del reale grado di efficienza ed efficacia del servizio reso dall'Azienda ed ha, pertanto, proposto una nuova indagine da condurre sull'utenza, che acceda allo sportello fisico, a quello informatico ed ai servizi offerti per il tramite del sito web aziendale, che vada a monitorare altri aspetti delle esigenze e delle aspettative della clientela sul servizio offerto, non già previsti nel nuovo sistema regolatorio messo in atto dall'ARERA. L'EGA n. 5 Marche – Sud ha approvato la procedura proposta con nota prot. n. n.344 del 20/02/2018 (prot. CIIP n. 4489 stessa data).

Pertanto, come autorizzato dall'EGA, è stata avviata l'indagine di Customer Satisfaction con rilevazioni interne secondo le modalità dalla stessa EGA approvate. I dati rilevati sono lusinghieri per la buona percezione dell'azienda risultante in tutti gli aspetti indagati.

Poiché la metodologia di rilevazione è differente da quella degli anni precedenti, non è possibile effettuare un confronto sui singoli valori confermandosi comunque l'elevato gradimento degli utilizzatori dei servizi aziendali.

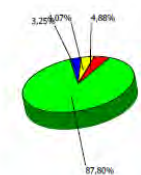
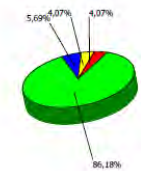
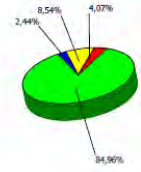
#### Andamento soddisfazione servizio telefonico clienti, rilevato al termine della conversazione telefonica



#### Andamento soddisfazione servizio complessivo erogato dalla CIIP spa, rilevato attraverso questionario cartaceo (sportello clienti e corrispondenza cartacea) e informatizzato via web

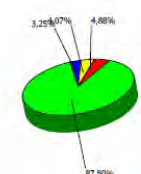
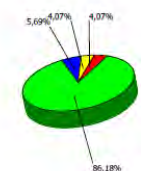
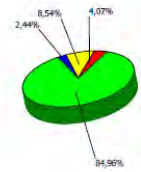
Val 1=Insufficiente Val 2=Sufficiente Val 3=Buono Val 4=Ottimo

Quesito	IIR %	Val1 %	Val2 %	Val3 %	Val4 %	IIR #	Val1 #	Val2 #	Val3 #	Val4 #	Tot
Accessibilità agli uffici e/o facilità di contattare la CIIP spa	2,44	4,07	8,54	43,9	41,06	6	10	21	108	101	246
Cortesìa e chiarezza di esposizione del personale	5,69	4,07	4,07	37,8	48,37	14	10	10	93	119	246
Professionalità e competenza del personale	3,25	4,88	4,07	50	37,8	8	12	10	123	93	246



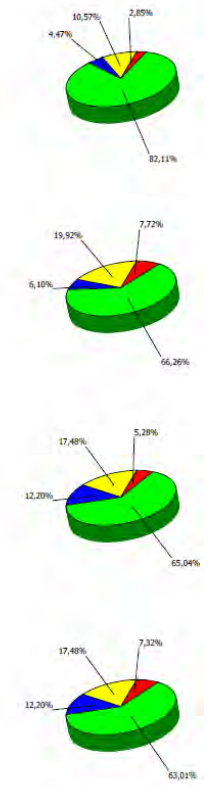
Andamento soddisfazione servizio complessivo erogato dalla CIIP spa, rilevato attraverso questionario cartaceo (sportello clienti e corrispondenza cartacea) e informatizzato via web  
 Val 1=Insufficiente Val 2=Sufficiente Val 3=Buono Val 4=Ottimo

Quesito	IIR %	Val1 %	Val2 %	Val3 %	Val4 %	IIR #	Val1 #	Val2 #	Val3 #	Val4 #	Tot
Accessibilità agli uffici e/o facilità di contattare la CIIP spa	2,44	4,07	8,54	43,9	41,06	6	10	21	108	101	246
Cortesìa e chiarezza di esposizione del personale	5,69	4,07	4,07	37,8	48,37	14	10	10	93	119	246
Professionalità e competenza del personale	3,25	4,88	4,07	50	37,8	8	12	10	123	93	246



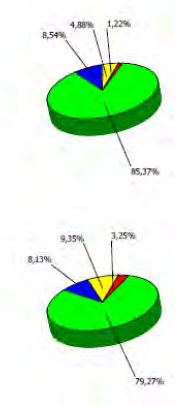
Val 1=Insufficiente Val 2=Sufficiente Val 3=Buono Val 4=Ottimo

Quesito	HR %	Val1 %	Val2 %	Val3 %	Val4 %	HR #	Val1 #	Val2 #	Val3 #	Val4 #	Tot
Modalità di pagamento delle bollette	4,47	2,85	10,57	50,81	31,3	11	7	26	125	77	246
Comprensibilità e chiarezza delle bollette	6,1	7,72	19,92	41,87	24,39	15	10	49	103	60	246
Chiarezza e completezza dei contenuti e delle informazioni presenti nel sito internet <a href="http://www.ciip.it">www.ciip.it</a>	12,2	5,28	17,48	45,53	19,51	30	13	43	112	48	246
Tempi e modalità di preavviso in caso di interruzioni programmate del servizio	12,2	7,32	17,48	42,28	20,73	30	18	43	104	51	246



Val 1=Insufficiente Val 2=Sufficiente Val 3=Buono Val 4=Ottimo  
 Val 1=Molto spesso Val 2=Spesso Val 3=Raramente Val 4=Mai

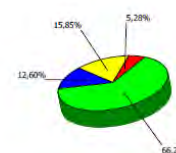
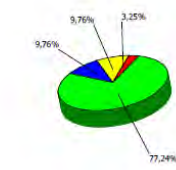
Quesito	HR %	Val1 %	Val2 %	Val3 %	Val4 %	HR #	Val1 #	Val2 #	Val3 #	Val4 #	Tot
Ha avuto interruzioni del servizio negli ultimi 12 mesi?	8,54	1,22	4,88	23,58	61,79	21	3	12	58	152	246
Come giudica quindi il servizio in relazione alla regolarità e continuità del servizio erogato?	8,13	3,25	9,35	46,34	32,93	20	8	23	114	81	246



Val 1=Insufficiente Val 2=Sufficiente Val 3=Buono Val 4=Ottimo  
 Val 1=Molto spesso Val 2=Spesso Val 3=Raramente Val 4=Mai

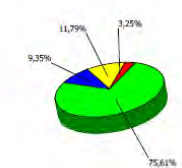
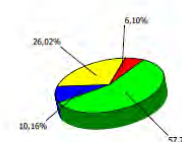


Quesito	IIR %	Val1 %	Val2 %	Val3 %	Val4 %	IIR #	Val1 #	Val2 #	Val3 #	Val4 #	Tot
Ha avvertito odori sgradevoli provenienti da condotte fognarie e/o depuratori negli ultimi 12 mesi?	9,76	1,25	9,76	22,76	54,47	24	8	24	56	134	246
Come giudica quindi il servizio di fognatura e depurazione?	12,6	5,28	15,85	41,06	25,2	31	11	39	101	62	246



Val 1=Insufficiente Val 2=Sufficiente Val 3=Buono Val 4=Ottimo

Quesito	IIR %	Val1 %	Val2 %	Val3 %	Val4 %	IIR #	Val1 #	Val2 #	Val3 #	Val4 #	Tot
Valutazione sul rapporto qualità/prezzo del servizio fornito	10,16	6,1	26,02	42,68	15,04	25	15	64	105	37	246
Valutazione complessiva sul servizio idrico integrato CIIP	9,35	3,25	11,79	52,85	22,76	23	8	29	130	56	246



### Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), trasparenza ed anticorruzione

Il D.Lgs. 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” ha introdotto nell'ordinamento nazionale il concetto di responsabilità “amministrativa” delle persone giuridiche per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società.

La CIIP spa nell'ambito della propria corporate governance, ha ritenuto di formalizzare l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati, con la redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (MOG 231) il cui scopo è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto, con l'obiettivo di costituire l'esimente ai fini della responsabilità amministrativa della società.

Il MOG 231, approvato dal CdA in data 13/11/2017 con delibera n. 191 nell'ultima revisione, è costituito da una parte generale (introduzione concernente l'Azienda, le esigenze ex D.Lgs. 231/2001, la strutturazione del Modello, il Codice Etico, le regole di formazione ed informazione con riferimento al Codice Etico ed al Modello, le regole di funzionamento dell'OdV, il sistema disciplinare, la modulistica) e da una parte speciale che illustra le fattispecie di reato sensibili ex D.Lgs. 231/2001, individua le conseguenti aree di rischio, introduce i protocolli e le procedure di prevenzione.

### Organismo di Vigilanza Aziendale (OdV)

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001, ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) che svolge la sua attività sulla base di un regolamento nel quale sono indicati compiti, poteri e composizione. L'OdV ha il compito, con riguardo al Modello, di vigilare costantemente sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari, sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati, sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute, sul suo aggiornamento laddove si riscontrino

cambiamenti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati. Data la facoltà prevista dall'art. 6, c. 4bis, D.Lgs. 231/2001, la CIIP spa ha assunto la decisione di far coincidere la funzione di OdV con il Collegio Sindacale, assicurando in tal modo il proficuo e sinergico coordinamento fra le due funzioni.

### **Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**

Al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione e di repressione della corruzione, il Legislatore ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. Legge Anticorruzione) in attuazione della quale sono poi stati emanati:

- il D. Lgs. n. 39/2013, “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;
- le numerose Determinazioni ANAC, tra cui la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 recante le “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” e la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 recante l'”Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”.

Obiettivo principe di tale disciplina è prevenire le situazioni di “cattiva amministrazione”, promuovendo la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità e della trasparenza, quali misure di contrasto e di prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e trasparenza, la CIIP spa aveva adottato quanto previsto dalla legge nel febbraio del 2015 dotandosi del PTTI all'interno del quale venivano individuate gli obblighi e le attività di competenza dell'Azienda posto che il D.Lgs. 33/2013 si riferisce all'intero comparto della Pubblica Amministrazione dettando discipline puntuali che però non erano totalmente applicabili alle imprese industriali. Successivamente l'Azienda ha adeguato i contenuti alle Linee Guida di cui alla determinazione ANAC n. 8/2015 ed ha deciso di attendere l'emanazione delle Linee Guida per le quali la procedura di consultazione si è conclusa il 26 aprile 2017.

Successivamente, considerata la riforma di cui al D.Lgs. 97/2016 e la permanente vigenza del comma 34 dell'art. 1 L. 190/2012 oltreché dell'accento posto dall'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 s.m.i. sulla “*compatibilità*” quale canone di interpretazione e applicazione della disciplina ivi prevista alle società, si è provveduto ad elaborare il “Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione” (Piano) che ha sostituito il PTTI e che contiene l'illustrazione degli strumenti e delle modalità di pianificazione operati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in ragione delle caratteristiche della CIIP SpA e della sua attività unitamente alle misure già previste nel MOG 231 per prevenire fatti corruttivi. Il Piano, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. IV, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. V, il Regolamento per la verifica delle condizioni di accesso agli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013 e la Procedura per le segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti sono stati approvati dal CdA con la delibera n. 191 del 13/11/2017 e sono pubblicati nella sezione denominata “Trasparenza ed Integrità” del sito istituzionale [www.ciip.it](http://www.ciip.it).

In data 08/11/2017 è stata pubblicata sul sito dell'ANAC la Determinazione n. 1134, recante “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, in vigore dalla pubblicazione in G.U.,. In relazione a tale provvedimento si è proceduto alla verifica e all'adeguamento della documentazione adottata in considerazione del termine per gli adempimenti fissato da ANAC al 31/01/2018, dal quale decorrono i controlli sul rispetto degli obblighi di cui alle linee guida.

### 3. INVESTIMENTI

Nell'anno 2018, la CIIP spa, per il secondo anno consecutivo ha superato il Budget degli investimenti annui previsti da Piano d'Ambito come evidenziato nella seguente tabella.

Annualità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Budget Investimenti PdA	13,30	22,26	24,76	22,80	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65	20,75
Preventivo CIIP	13,24	15,06	20,58	22,65	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65	20,75
Consuntivo CIIP	9,52	11,33	14,49	23,43	20,86	15,30	18,06	16,08	19,57	21,07	22,22
Consuntivo CIIP/Budget Pdl %	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%
(*) Valori in ml. di Euro											

Nell'anno 2018 la Società ha realizzato investimenti complessivi, afferenti il Servizio Idrico Integrato, per € 22.217.507,69 così articolati fra i diversi servizi :

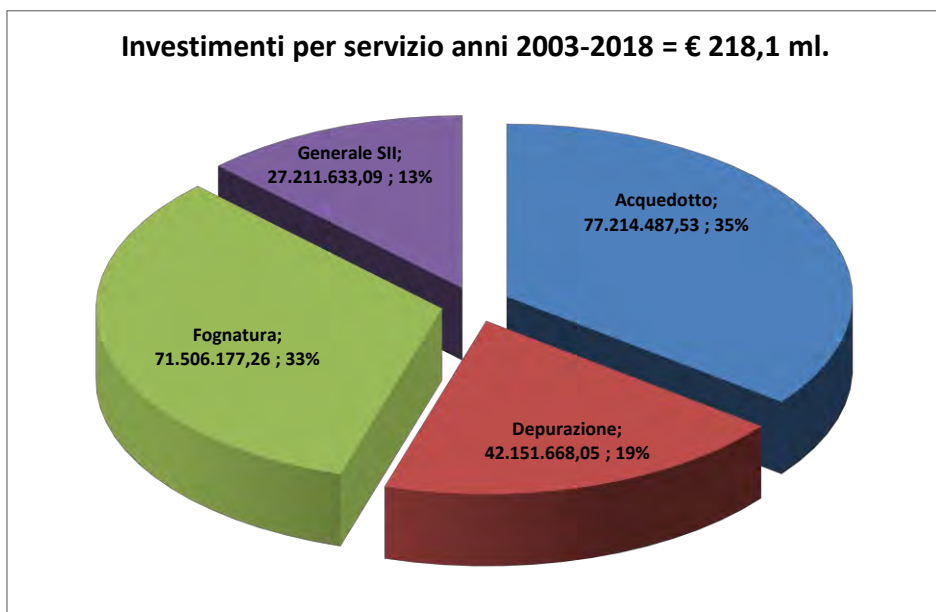
Servizio	Preventivo 2018	Consuntivo 2018	Scostamenti
ACQUEDOTTO	8.024.643,25	8.399.866,87	375.223,62
DEPURAZIONE	3.890.387,13	3.443.596,51	-446.790,62
FOGNATURA	5.393.785,47	5.303.570,94	-90.214,53
ACQUEDOTTO FOGNATURA	388.631,15	159.102,39	-229.528,76
DEPURAZIONE FOGNATURA	534.000,00	510.692,98	-23.307,02
GENERALE	2.517.500,00	4.400.678,00	1.883.178,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>20.748.947,00</b>	<b>22.217.507,69</b>	<b>1.468.560,69</b>

Per una disamina di dettaglio si rimanda alle specifiche relazioni sugli investimenti da piano che allegate costituiscono parte integrante della presente relazione.

Complessivamente la CIIP spa nel periodo di affidamento 2003-2018 ha realizzato M€ 218 di investimenti di cui M€ 171, pari al 78% del totale, negli ultimi 9 anni come da grafico seguente:



Di seguito il grafico degli investimenti del periodo 2003-2018 suddivisi per tipologia:



Nella categoria "Generale" sono ricompresi investimenti a supporto delle attività dei tre servizi acquedotto, fognatura e depurazione quali ad esempio il telecontrollo, la protezione catodica, i mezzi aziendali, manutenzione straordinaria e realizzazione delle sedi, gli allacci, la sostituzione dei contatori alle utenze servite, hardware e software aziendali, ecc..

#### Opere entrate in Ammortamento

Nel corso dell'anno 2018 sono entrate in esercizio opere per € 24.369.898,67 così suddivise per macro categorie:

TIPO OPERA	MANUTENZIONE	NUOVA OPERA	TOTALI
ALLACCI	51.626,96	1.554.694,16	1.606.321,12
DEPURATORI	3.534.392,79	2.258.140,04	5.792.532,83
FABBRICATI	129.358,88	288.454,26	417.813,14
GALLERIE	5.815,20	-	5.815,20
RETI	199.024,28	13.633.717,82	13.832.742,10
SERBATOI	576.653,54	23.190,42	599.843,96
VARIE (sollev. Fognari, Impianti Filtrazione, operer di presa, ecc.)	674.581,79	1.440.248,53	2.114.830,32
<b>TOTALE OPERE ENTRATE IN ESERCIZIO ANNO 2018</b>	<b>5.171.453,44</b>	<b>19.198.445,23</b>	<b>24.369.898,67</b>

Si evidenzia di seguito la dimensione quantitativa di alcune tipologie di opere entrate in esercizio:

RETI	Estendimenti (Km)	Sostituzioni (Km)
Reti (compresi allacci)	59	50
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>50</b>

DEPURATORI	Impianti n.	abitanti equivalenti (capacità di progetto)
Nuovi	3	800
Manutenuti	66	463.970
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>464.770</b>

<b>OPERE VARIE</b>	<b>Nuove</b>	<b>Manutenute</b>
Impianti di filtrazione	-	1
Opere di captazione	-	5
Impianti di protezione catodica	-	10
Sollevamenti fognari	18	16
Manufatti fognari	-	-
Sollevamenti acquedotto	-	2
Manufatti idrici - serbatoi	1	37
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>71</b>

#### 4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile, si dà atto delle seguenti informative: la Società ha in corso le seguenti attività:

- incremento degli impianti di produzione di energia rinnovabile;
- ampliamento del sistema di telecontrollo degli impianti, inclusi quelli relativi a i servizi fognatura e depurazione;
- georeferenziazione degli impianti e delle utenze sul Sistema Informativo Territoriale;

Per gli interventi di ricerca e sviluppo in tema di telecontrollo ed efficientamento energetico dei processi aziendali si rimanda a quanto già detto più sopra nella presente relazione.

#### 5. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La CIIP spa ha una partecipazione al 40% nella Società Hydrowatt spa.

##### Hydrowatt spa

Capitale sociale: € 2.000.000,00.

Partecipazione azionaria CIIP spa: Valore nominale € 800.000, pari al 40% del capitale sociale. Il restante 60% del capitale sociale è posseduto dal socio (Energy Production Industry Company S.R.L.) Epico S.r.l , socio privato di maggioranza al 60%.

Oggetto societario: società operante del settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica (art. 2 dello statuto).

Il bilancio di esercizio della Hydrowatt spa al 31/12/2018 presenta, a fronte di un Valore della Produzione di € 5.084.056, un Margine Operativo Lordo di € 1.266.894 ed un risultato economico positivo ante imposte di € 434.689 che si riduce ad un utile di esercizio netto di € 286.722 al netto delle imposte.

Il Consiglio di Amministrazione Hydrowatt in merito alla destinazione del risultato di esercizio ha formulato la seguente proposta all'assemblea dei soci:

<b>Utile d'esercizio al 31/12/2018</b>	<b>Valore €</b>
Riserva Legale	14.336
Incremento Utili portati a nuovo	272.386
<b>Totale</b>	<b>286.722</b>

La proposta di bilancio è stata approvata dall'Assemblea dei Soci Hydrowatt spa in data 09/05/2018. I rapporti intrattenuti con la società partecipata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

<b>Società</b>	<b>Crediti Finanziari</b>	<b>Crediti Comm.li</b>	<b>Debiti Comm.li</b>	<b>Vendite</b>	<b>Acquisti</b>
HYDROWATT SPA		102.922		228.928	
<b>TOTALE</b>		<b>102.922</b>		<b>228.928</b>	<b>-</b>

Le trattative svolte tra le parti negli ultimi sei mesi del 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP spa ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un "Protocollo di Intesa" su tutte le questioni poste nel corso di questi anni.

Il protocollo d'intesa modifica sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt vede confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP spa al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP per l'utilizzo dei suoi impianti passa da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che oggi si aggira intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%.

Il nuovo importo stimato in 270.000 €/anno, a fronte dei 100.000 per il 2014, rappresenta per CIIP spa un importante riequilibrio dei rapporti economici a tutela degli interessi pubblici che la CIIP spa rappresenta per conto dei 59 Comuni soci ed a beneficio dei cittadini.

Il protocollo, oltre a siglare la remissione di tutti i contenziosi giudiziari in essere, ha anche definito le linee di sviluppo futuro dei rapporti imprenditoriali tra CIIP e Hydrowatt. Le parti, infatti, si sono accordate anche per la realizzazione di una centrale idroelettrica su condotte CIIP in località Montetorre di Force tramite un'apposita convenzione. Quando l'impianto di Montetorre sarà realizzato i compensi per CIIP spa ammonteranno complessivamente a 300.000 euro l'anno. Più in generale le parti hanno convenuto di valutare ulteriori possibilità di incremento della produzione idroelettrica sia sulle centrali esistenti - che consentirebbe di portare la royalty CIIP al 27,5% sul differenziale prodotto - sia verificando la possibilità di realizzare ulteriori punti di sfruttamento.

Il sopra detto Protocollo d'Intesa, formalmente ratificato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 15 del 28/01/2016, nonché dal Consiglio di Amministrazione Hydrowatt, è stato trasmesso all'Ente di Governo dell'Ambito che ne ha preso atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 16/03/2016.

Nel corso del 2016 sono state definite le convenzioni attuative – convenzione generale e convenzione "Montetorre" – mediante atti notarili.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia l'andamento della produzione idroelettrica Hydrowatt sulle condotte ed il consumo di energia elettrica della CIIP per la gestione del SII.

<b>Anni</b>	<b>Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP</b>	<b>Compenso CIIP (royalty) €</b>	<b>Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)</b>	<b>Costo energia elettrica CIIP €</b>
2003	10.716.084	40.510	800.000	201.140
2004	11.364.517	42.192	7.371.258	1.238.508
2005	11.878.973	43.909	9.567.702	1.370.842
2006	11.513.114	87.295	10.000.000	1.619.618
2007	12.033.282	49.933	10.225.004	1.801.594
2008	12.418.913	56.212	10.800.000	1.820.965
2009	15.318.442	74.237	10.735.528	1.608.368
2010	15.671.621	81.602	11.273.438	1.673.813
2011	15.866.567	91.931	14.042.950	2.024.055
2012	14.673.012	92.677	17.990.258	3.098.838
2013	14.196.960	98.383	15.641.027	2.924.908
2014	14.031.746	104.424	16.734.686	3.185.537
2015	14.025.482	184.879	17.311.333	2.854.920
2016	13.661.589	251.780	17.824.671	2.788.175
2017	12.141.536	227.293	18.905.021	2.760.002
2018	12.278.819	232.848	21.427.700	3.193.093
<b>Totale</b>	<b>211.790.657</b>	<b>1.760.107</b>	<b>210.650.576</b>	<b>34.164.376</b>



La Società Hydrowatt con proprie note del 25 gennaio e 28 febbraio 2019 (in atti rispettivamente con il n. di protocollo 2019001815 e 2019004904) aventi ad oggetto ha comunicato la propria volontà di “interrompere” la corresponsione della royalty di competenza prevista a favore della CIIP quale corrispettivo per la concessione dell’uso delle condotte idriche per la installazione degli impianti di produzione di energia idroelettrica a partire dal saldo 2018 e fino al cessare degli effetti della crisi idrica sulla produzione idroelettrica delle centraline.

Sostiene infatti la Hydrowatt, che la crisi idrica innescata dagli eventi sismici dell’anno 2016, avrebbe determinato sino ad oggi una minore produzione di energia e, quindi, minori ricavi rispetto quelli realizzati in epoca precedente riferita al periodo 2012-2014, per cui la convenzione rinnovata con atto a rogito del Notaio Calvelli del 20 luglio 2016, sarebbe affetta da eccessiva onerosità ed evidente insostenibilità delle condizioni contrattuali ivi pattuite.

Di tale posizione è stata data immediata notizia al Comitato Ristretto dei Sindaci nella seduta del 11/03/2019 e nella successiva seduta del 05/04/2019 in cui è stata ascoltata la Hydrowatt che ha potuto esporre il proprio punto di vista.

Il Comitato Ristretto ha invitato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere le azioni necessarie al rispetto della Convenzione tra le parti sottolineando che l’importo della royalty è direttamente proporzionale al fatturato delle centraline e quindi anch’esso influenzato dalla lamentata mancata produzione e che i minori ricavi rientrano nel normale rischio d’impresa.

## **6. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI**

Si segnala che la CIIP spa non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## **7. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si rimanda a quanto già relazionato più sopra.

Si segnala inoltre che nell’Assemblea dei Comuni Socie del 25/01/2019 nella quale è stato approvato il Bilancio Previsionale 2019 è stata presentata una mozione da avente ad oggetto “Mozione per l'esenzione dal pagamento del SII fino al 31/12/2022 delle utenze/forniture nei comuni erogatori di acqua colpiti dagli eventi sismici del 2016.” A firma dei Comuni di Arquata del Tronto, Montegallo, Montefortino e Montemonaco.

La Società ha immediatamente chiesto all’EGATO n. 5 Marche – sud l’apertura di un tavolo tecnico con nota del 29/01/2019 prot. n. 2019002104 ritenendo che con le proprie risorse extra tariffarie non fossero sufficienti a dar seguito alla richiesta e che pertanto anche l’Autorità d’Ambito dovesse intervenire per valutare l’eventuale ricaduta della richiesta sui proventi tariffari. L’EGATO ha provveduto a fissare un incontro nel quale i 4 Comuni hanno meglio precisato le richieste chiarendo che l’ “acqua gratis” è un beneficio temporaneo esclusivamente a favore delle utenze, cui si applica la tariffa domestica residenti, di cittadini effettivamente residenti nei 4 Comuni.

La Società non essendo in grado di determinare tale condizione, sulla base dei dati in suo possesso e dopo aver elaborato i consumi ed i ricavi delle utenze dei 4 Comuni richiedenti, il giorno 25/03/2018 ha consegnato ai Sindaci dei 4 Comuni l’elenco delle utenze domestiche residenti di ciascun Comune affinché le Amministrazioni Comunali provvedano ad indicare gli effettivi beneficiari dell’agevolazione. Si è in attesa di ricevere tali informazioni per poter effettuare le valutazioni di sostenibilità economico finanziaria dell’iniziativa.

Va anche evidenziato che il Comune di Amandola ha chiesto che anche le utenze SII ricadenti nel suo territorio possano usufruire di tale beneficio.

## **8. Evoluzioni prevedibili della gestione**

Come segnalato ampiamente nella presente Relazione la gestione della CIIP spa per gli anni 2019 e seguenti sarà significativamente influenzata dai seguenti fattori:

- Provvedimenti relativi alla realizzazione dell’Acquedotto del “Pescara d’Arquata
- Provvedimenti in ordine alla Crisi Idrica
- Provvedimenti ARERA in ordine agli eventi sismici;

- Provvedimenti ARERA concernenti la nuova articolazione tariffaria del SII anche in attuazione delle norme di tutela sociale e disalimentabilità;
- Avvio del Bonus Idrico ARERA agli utenti disagiati.

## **9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

La Società non ha sottoscritto i c.d. strumenti finanziari di cui all'art. 2428 c.3 punto 6 bis del C.C..

## **10. Documento programmatico sulla sicurezza**

La CIIP spa ha una infrastruttura informatica Hardware (HW) e Software (SW) che gestisce in proprio, tramite il Servizio Informatico, per tutti i servizi interni e alla Utenza (Amministrazione, Controllo di Gestione, Gestione e fatturazione Utenze, Call Center, Magazzino, Acquisti, Investimenti, ecc).

A seguito della emissione del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, cosiddetto GDPR (*General Data Protection Regulation*), che è entrato in vigore il 24 Maggio 2018, è necessario che la CIIP spa adegui sia la sua infrastruttura HW e SW che le sue procedure e la documentazione relativa per garantire internamente e a terzi di avere preso tutte le misure idonee a garantire la protezione dei dati gestiti, la continuità operativa e la possibilità di attivare un secondo Data Center in caso di eventi eccezionali ed imprevedibili (come terremoti, inondazioni, ...). Per tale ragione CIIP spa ha avviato nel corso del 2018, con il supporto di un consulente, le attività necessarie per dare attuazione alla nuova normativa di settore.

## **11. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008**

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né della rivalutazione dei beni di cui all'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

## **12. Motivazione dell'utilizzo del termine protratto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso**

Si segnala che gli amministratori, ai sensi dell'art. 2364 comma 2, hanno approvato la dilazione del termine di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 con delibera consiliare n. 38 del 07/03/2019 per le seguenti motivazioni:

1. Valutare l'opportunità di accedere alla rivalutazione dei beni d'impresa ex art.1 commi 940 – 950 della legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Le eventuali rivalutazioni operate devono essere già iscritte nel bilancio che si chiude il 31 dicembre 2018. Tali valutazioni richiedono apposite perizie di stima in funzione di una adeguata analisi di convenienza e considerato l'elevato numero di beni di cui dispone la CIIP SPA questa attività richiederà l'impegno ed il coordinamento di diversi servizi. Inoltre, in assenza di chiarimenti ufficiali che ci si augura intervengano al più presto, le tempistiche ordinarie dettate dal codice civile, vista la brevità dei termini, potrebbero non consentire un'adeguata valutazione dell'impatto derivante dalla corretta applicazione della normativa;
2. Le novità previste dall'art. 1 commi 125 e ss. della legge. 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza dalla legislazione speciale in materia di benefici apportati dalle pubbliche amministrazioni) che ha introdotto nel nostro ordinamento obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni "pubbliche". Tale normativa impone ai soggetti obbligati di pubblicare sul sito internet o nella nota integrativa del bilancio 2018 "le informazioni relative alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" di importo superiore a 10.000 ricevuti, tra gli altri, dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalla stessa controllate e partecipate. Gli obblighi decorrono dall'anno 2018 e la loro inosservanza è sanzionata con la restituzione ai soggetti eroganti delle somme ricevute e non pubblicate. Vista l'incertezza sulla portata della norma in assenza di chiarimenti istituzionali, la redazione del bilancio nei termini ordinari potrebbe esporre la società al rischio di incorrere in errori interpretativi con conseguente obbligo di restituire le somme ricevute.
3. La società si trova a gestire numerosi disagi che hanno comportato ritardi nell'avvio della fatturazione elettronica attiva e passiva dovuti all'adeguamento dei processi, alla formazione del personale nonché allo sviluppo e validazione del software di generazione fatture rilasciato con notevoli ritardi dalle software house e tuttora instabile nei risultati. Tali problematiche hanno comportato ritardi nelle registrazioni contabili relative all'anno 2018 propedeutiche alla redazione del bilancio. Nella riunione tenutasi lo scorso 11 febbraio i Responsabili dei diversi servizi hanno manifestato le difficoltà ad assolvere nei termini richiesti (31/01/2019) gli impegni di propria competenza quali protocollazione, evasione degli ordini, emissione di fatture verso i clienti relative all'anno 2018. Ad oggi risulta ancora bloccata la fatturazione agli utenti relativa all'anno 2018 con conseguente indisponibilità dei dati



completi riferiti ai ricavi considerato che devono ancora essere emesse bollette pari a circa il 20% dell'intero fatturato dell'anno 2018 la cui emissione è prevista entro la fine del mese di marzo 2019.

### **13. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 8.951.208 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art.29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Ascoli Piceno lì 20 maggio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Giacinto Alati

## RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO

### PREMESSA

L'AATO5 Marche Sud con delibera dell'Assemblea n. 8 del 20/06/2018 ha definito il Programma degli Interventi 2018-2047 che è stato approvato dall'ARERA con delibera n. 504/2018/R/idr del 09/10/2018.

La seguente tabella confronta i flussi di investimento (in milioni di euro) dei vari Piani degli Interventi approvati negli anni:

Annualità	PIANO 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	Pdl 2014 - 2032	Pdl 2016 - 2032	Pdl Istanza 2017-2047	Pdl 2018- 2047	Gestore
2008	13.303						9.518
2009	22.256						11.331
2010	24.755						14.492
2011	25.429	22.804					23.432
2012	25.696	22.679					20.856
2013	27.816	22.416					15.303
2014	26.894	21.954	18.169				18.063
2015	22.545	19.599	18.007				16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189			19.189
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651		21.072
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749	22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249	16.249
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249	19.249
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	18.249
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	16.749
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	16.149
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	16.249
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	16.252
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	15.752
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.752
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.752
2033					13.600	13.600	13.600
2034					13.600	13.600	13.600
2035					13.600	13.600	13.600
2036					13.600	13.600	13.600
2037					13.600	13.600	13.600
2038					13.600	13.600	13.600
2039					13.600	13.600	13.600
2040					13.600	13.600	13.600
2041					13.600	13.600	13.600
2042					13.600	13.600	13.600
2043					13.600	13.600	13.600
2044					13.600	13.600	13.600
2045					13.600	13.600	13.600
2046					13.600	13.600	13.600
2047					12.830	12.830	12.830
	<b>337.293</b>	<b>311.113</b>	<b>298.750</b>	<b>264.985</b>	<b>474.027</b>	<b>453.375</b>	<b>624.175</b>

I nuovi flussi dell'Istanza 2017 – 2047, confermati nel Piano 2018-2047, ammontano complessivamente di € 474, milioni con un incremento sul piano 2017-2032 di circa 228 milioni di euro.

Gli interventi 2018-2047 sono così ripartiti nelle diverse zone operative:

PdI 2018 - 2047	Acquedotto e			Depurazione e		Generale	Totale complessivo
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	Fognatura	Fognatura		
AATO - Aggregazione Globale	166.021.546,59	685.559,08	48.345.009,66	7.435.961,37	35.985.381,59	70.031.732,30	328.505.190,58
ASCOLI PICENO	16.816.158,40	1.219.377,30	6.252.851,98		11.725.177,19	577.164,71	36.590.729,58
COMUNANZA	6.706.378,07	390.000,00	5.312.570,48	457.193,09	680.134,23		13.546.275,87
FERMO	10.626.785,51	894.823,08	9.433.281,17	4.105.252,73	10.195.569,15	900.000,00	36.155.711,64
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	10.011.435,04	2.360.000,00	8.908.172,08	1.219.083,37	15.178.454,84	900.000,00	38.577.145,33
<b>Totale complessivo</b>	<b>210.182.303,61</b>	<b>5.549.759,46</b>	<b>78.251.885,37</b>	<b>13.217.490,56</b>	<b>73.764.717,00</b>	<b>72.408.897,01</b>	<b>453.375.053,00</b>

Servizio	Importo	N. Interventi
Acquedotto	210.182.304	233
Acquedotto e Fognatura	5.549.759	13
Depurazione	78.251.885	77
Depurazione e Fognatura	13.217.491	13
Fognatura	73.764.717	167
Generale	72.408.897	17
<b>Totale Complessivo</b>	<b>453.375.053</b>	<b>520</b>

## INVESTIMENTI CONSUNTIVATI NELL'ANNO 2018

Nell'anno 2018 il volume degli investimenti realizzati dalla CIIP SPA è stato superiore rispetto a quello previsto nel Programma degli Interventi 2018-2047, con una percentuale di raggiungimento del 107%

Annualità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Budget Investimenti PdA	13,30	22,26	24,76	22,80	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65	20,75
Preventivo CIIP	13,24	15,06	20,58	22,65	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65	20,75
Consuntivo CIIP	9,52	11,33	14,49	23,43	20,86	15,30	18,06	16,08	19,57	21,07	22,22
Consuntivo CIIP/Budget PdI %	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%
(*) Valori in ml. di Euro											

Nell'anno 2018 la CIIP SPA ha realizzato investimenti afferenti il servizio idrico integrato per complessivi € 22.217.507,69 così articolati:

Zona intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
AATO - AGGREGAZIONE GLOBALE	2.455.153,51	1.258.805,15	1.614.450,46	0,00	13.000,00	3.937.373,70	9.278.782,82
ASCOLI PICENO	3.310.203,20	843.714,88	985.073,21	0,00	101.421,94	376.710,59	5.617.123,82
COMUNANZA	515.557,41	185.825,62	57.313,93	187.974,10	0,00	0,00	946.671,06
FERMO	1.082.930,17	152.264,44	1.365.548,44	237.220,42	44.680,45	0,00	2.882.643,92
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1.036.022,58	1.002.986,42	1.281.184,90	85.498,46	0,00	86.593,71	3.492.286,07
<b>Totale complessivo</b>	<b>8.399.866,87</b>	<b>3.443.596,51</b>	<b>5.303.570,94</b>	<b>510.692,98</b>	<b>159.102,39</b>	<b>4.400.678,00</b>	<b>22.217.507,69</b>

Servizio	Preventivo 2018	Consuntivo 2018	Scostamenti
ACQUEDOTTO	8.024.643,25	8.399.866,87	375.223,62
DEPURAZIONE	3.890.387,13	3.443.596,51	-446.790,62
FOGNATURA	5.393.785,47	5.303.570,94	-90.214,53
ACQUEDOTTO FOGNATURA	388.631,15	159.102,39	-229.528,76
DEPURAZIONE FOGNATURA	534.000,00	510.692,98	-23.307,02
GENERALE	2.517.500,00	4.400.678,00	1.883.178,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>20.748.947,00</b>	<b>22.217.507,69</b>	<b>1.468.560,69</b>

Lo stato di attuazione delle commesse oggetto del presente esercizio è il seguente:

Stato Commessa	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
1 - PIANIFICATO	327.901,79	48.439,79	172.875,51	0,00	0,00	174.850,04	724.067,13
2 - PROGETTO PRELIMINARE	111.320,88	182.056,42	58.019,07	0,00	0,00	0,00	351.396,37
3 - PROGETTO DEFINITIVO	15.993,09	76.186,37	348.948,95	0,00	9.362,40	0,00	450.490,81
4 - PROGETTO ESECUTIVO	203.944,80	49.607,16	44.682,12	0,00	0,00	60.390,00	358.624,08
5 - LAVORI APPALTATI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	5.536.657,91	2.562.619,11	3.209.264,91	123.464,99	308.804,45	3.380.476,07	15.121.287,44
6 - LAVORI ULTIMATI	835.701,12	388.697,47	935.721,53	0,00	0,00	0,00	2.160.120,12
7 - LAVORI COLLAUDATI	1.368.347,28	135.990,19	534.058,85	35.637,40	192.526,13	0,00	2.266.559,85
8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	784.961,89	784.961,89
<b>Totale complessivo</b>	<b>8.399.866,87</b>	<b>3.443.596,51</b>	<b>5.303.570,94</b>	<b>159.102,39</b>	<b>510.692,98</b>	<b>4.400.678,00</b>	<b>22.217.507,69</b>

### INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE

Si dà conto in dettaglio di alcune commesse di investimento più significative che sono state movimentate nel corso del 2018:

Codice Commessa	6E06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto – Adeguamento sismico ponte tubo Trivigliano.	Importo €	96.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	-----------

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento a seguito dell'approvazione del Programma degli Interventi 2018-2047, approvato dall'Ente d'Ambito con delibera dell'Assemblea n. 8 del 20/06/2018, con cui è stato stanziato l'importo di € 96.000,00 per la commessa di cui trattasi.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2018 è risultato inferiore rispetto a quanto preventivato.

Codice Commessa	6Z06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 4° lotto - Rifacimento ponte tubo Salara	Importo €	665.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico del ponte tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata, realizzato nel lontano 1955 per superare il torrente Chiaro che, in tale zona del territorio della provincia di Ascoli Piceno, funge da confine amministrativo fra i comuni di Venarotta e di Ascoli Piceno.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

**Intervento di 1° stralcio : Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente.**

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del ponte-tubo Salara.

Nel corso dell'anno 2012 è stato redatto il progetto esecutivo del predetto intervento, dell'importo totale di € 126.500,00, approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con propria delibera n. 70 del 16/07/2012, sono stati acquisiti tramite la conferenza dei servizi i pareri e le autorizzazioni del caso, è stata espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori, aggiudicati all'Impresa A.R. di ALESSANDRINI NELLO S.r.l. via Santa Lucia, 14 di Montefortino (FM), sono stati consegnati i lavori in via d'urgenza in data 20 agosto 2012, ultimati in data 21/12/2012 e certificata la regolare esecuzione degli stessi in data 05/07/2013.

**Intervento di 2° stralcio : Lavori di adeguamento sismico del manufatto esistente.**

La progettazione esecutiva dell'intervento finale di adeguamento sismico del manufatto, dell'importo totale di € 550.000,00 ricomprendente anche l'importo del progetto di 1° stralcio di 126.500,00, è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 106 del 30-07-2015 con cui altresì sono stati affidati i lavori all'Impresa Alessandrini Nello S.r.l., appaltatrice dei lavori di 1° stralcio, per l'importo complessivo di € 340.935,06, al netto del ribasso offerto del 27,60%, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 34.114,41.

Nel corso del mese di settembre 2015 è stata indetta, da parte del competente AATO 5 - Marche Sud – Ascoli Piceno, la conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lg.vo n. 152/2006, allo scopo di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori nonché è stato stipulato in data 22 ottobre 2015 il relativo contratto d'appalto dei lavori con la suddetta impresa, successivamente all'emissione del provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati avviati i lavori di adeguamento sismico che sono stati ultimati nel corso dell'anno 2017.

Nel corso dell'anno 2018, con il Programma degli Interventi 2018-2047, approvato dall'Ente d'Ambito con delibera dell'Assemblea n. 8 del 20/06/2018, l'importo della commessa di cui trattasi è stato portato a € 665.000,00; si è proceduto alla redazione ed all'approvazione di una perizia di variante tecnica e suppletiva in ragione delle maggiori lavorazioni rese necessarie in corso d'opera.

Il consuntivo di spesa 2018 è comunque di fatto coincidente con l'importo preventivato.

Codice Commessa	7X25	Descrizione	Importo €	850.000,00
		Impianto di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - I° Stralcio - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici		

Il Programma degli Interventi, parte integrante della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato 2018-2047, approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Marche Sud – Ascoli Piceno - con propria delibera di Assemblea n.8 del 20/06/2018, prevede i n. 4 seguenti interventi per colmare la lacuna infrastrutturale relativa alla mancanza di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo :

- Id\_AATO 1025.1 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici". Importo € 610.000,00;
- Id\_AATO 1025.3 "Impianto di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici - I° Stralcio". Importo € 850.000,00;
- Id\_AATO 1025.2 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare di Ascoli Piceno – II° Stralcio -". Importo € 2.150.000,00;
- Id\_AATO 1025.4 " Impianto di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Completamento acquedottistico campo pozzi - III° Stralcio". Importo € 400.000,00;

Dell'intervento Id\_AATO 1025.1 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici" - importo € 610.000,00 - si riferisce separatamente a proposito della commessa 7125.

Dell'intervento Id\_AATO 1025.2 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio" - Importo € 2.150.000,00 – si riferisce separatamente a proposito della commessa 7Y25.

Dell'intervento Id\_AATO 1025.4 " Impianto di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Completamento acquedottistico campo pozzi - III° Stralcio"- Importo € 400.000,00 - non si riferisce nel merito trattandosi di intervento che verrà avviato nel corso dell'anno 2019.

L' intervento di cui trattasi Id\_AATO 1025.3 "Impianto di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici - I° Stralcio" - importo € 850.000,00– è relativo alla realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici autorizzati con Decreti del Dirigente della Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno – n. 11 e n. 12 del 11-07-2017.

I relativi lavori (perforazione della la profondità di circa 300 metri, rivestimento dei sondaggi con tubazioni in acciaio inox ed esecuzione delle prove di pompaggio in corrispondenza di entrambi i sondaggi realizzati) sono stati eseguiti dall' Impresa TRIVELPOZZI SRL, con sede a Viterbo, nel 2° semestre dell'anno 2017 ed ultimati nel primo semestre dell'anno 2018. In entrambi i sondaggi è stata rinvenuta la presenza di acqua e le relative prove di pompaggio hanno avuto esito positivo ragione per cui un sondaggio (il n. 1) è stato trasformato in pozzo di produzione già con l'intervento di 2° stralcio (commessa 7Y25), mentre l'altro sondaggio (il n. 3) verrà trasformato in pozzo di produzione con il progetto di 3° stralcio (commessa 7Z25).

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto anche al collaudo dei lavori eseguiti dall' Impresa TRIVELPOZZI SRL, con sede a Viterbo, nonché alla chiusura del rapporto contrattuale con la predetta ditta.

Il consuntivo di spesa 2018 è pressoché coincidente con l'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>7Y25</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Impianto di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - II° Stralcio.</b>	<b>Importo €</b>	<b>2.150.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L' intervento di cui trattasi (Id\_AATO 1025.2) "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare di Ascoli Piceno – II° Stralcio" - importo € 2.150.000,00 - prevede la realizzazione di:

- vasca di partenza acquedotto realizzata in c.a., posizionata a quota 435,00 m s.l.m., con una capacità di accumulo di circa 540 mc;
- condotta di adduzione realizzata con tubazione in acciaio della lunghezza di oltre ml 3.713 metri per il trasporto a valle della risorsa idrica ed immissione della stessa nella linea acquedottistica esistente, in località Palombare del Comune di Ascoli Piceno;
- dotazione impiantistica ed elettromeccanica di due sondaggi idrogeognostici, al fine di trasformarli nei pozzi di produzione n.1 e n. 2, e collegamento degli stessi con tubi in acciaio alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- realizzazione di una cabina MT/BT di alimentazione delle due elettropompe posizionate entro i due predetti pozzi.

Il predetto progetto è stato oggetto di conferenza dei servizi indetta dall' Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Marche Sud – Ascoli Piceno, al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori di 2° stralcio, il cui provvedimento finale è stato rimesso alla CIIP con nota prot. n. 2.758 del 29-11-2017.

La progettazione esecutiva dell'intervento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 215 del 21-12-2017 dopo aver ottenuto il rilascio, in via provvisoria, da parte della Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio — P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno (Genio Civile) - con Decreto del Dirigente della P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno n.142 del 23-11-2017, della concessione di derivazione idrica di 50 lt/sec da prelevare in condizioni di emergenza in corrispondenza dei pozzi di produzione n.1 e n. 2

Nel corso dell'anno 2018 sono stati affidati i lavori all'impresa Fossaceca s.r.l. di Roccaspinalveti (CH) con determinazione n. 24 del 7-3-2018 e consegnati in data 14-03-2018. In data 10-08-2018 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP, la 1^ modifica contrattuale dei lavori con la quale l'importo dei lavori contrattuali è stato portato a € 1.328.679,41, con un incremento, rispetto all'importo contrattuale iniziale, di € 220.335,75.

I lavori sono stati eseguiti celermente dall'impresa appaltatrice nel corso dell'anno 2018, pur in presenza di difficoltà incontrate nel corso degli stessi, e sono stati ultimati in data 27 dicembre 2018, nonostante si siano avuti dei ritardi imputabili all'ENEL nel fornire energia elettrica alla cabina di trasformazione MT/BT realizzata per servire l'impianto. In data 13 dicembre 2018 è stata conseguita la funzionalità acquedottistica dell'opera ed è stata effettuata la presa in consegna provvisoria dell'impianto da parte della CIIP.

In ragione di quanto sopra riferito, stante l'urgenza di ultimare quanto prima i lavori alla luce della crisi idrica in atto, il consuntivo di spesa 2018 è risultato di gran lunga superiore all'importo preventivato ma, comunque, contenuto nel budget totale di spesa assegnato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>7125</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Esecuzione di sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici.</b>	<b>Importo €</b>	<b>610.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nell'ambito degli studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche sotterranee, avvalendosi della collaborazione del prof. Torquato Nanni, Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università Politecnica Marche di Ancona, è stato eseguito, da parte di una impresa specializzata - l'impresa F.lli Perazzoli s.r.l. con sede in Cortemaggiore (Piacenza)- un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e rivestito con un tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero.

Sulla base del predetto sondaggio idrogeognostico e di un sondaggio idrogeognostico di piccolo diametro, profondo circa 500 metri precedentemente realizzato, a maggio 2017 è stata stipulata con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, con il coordinamento tecnico-scientifico del Prof. Dott. Torquato Nanni, una convenzione finalizzata all'attività di studio e di ricerca idrogeologica per definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, la portata effettivamente emungibile sotto il profilo ambientale dal predetto acquifero.

Più precisamente il predetto progetto di ricerca idrogeologica, che prevede una spesa di € 140.000,00, di cui € 82.300,00 per la predetta convenzione, ed € 57.700,00 per l'acquisto di strumentazioni, apparecchiature, materiali e di servizi vari, è stato avviato nell'estate 2017, si è sviluppato prevalentemente nell'anno 2018 con l'esecuzione delle prove di emungimento con l'immissione in falda di traccianti e con la raccolta periodica di campioni di acqua in corrispondenza delle stazioni pluvio-nivometriche nonché con le misurazioni di portata effettuate in corrispondenza delle stazioni idrometriche installate. Il predetto progetto di ricerca si concluderà presumibilmente nel corso dell'anno 2019.

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto anche ad installare la pompa elettrosommersa in corrispondenza del sondaggio idrogeognostico di cui trattasi, ad effettuare, con esito favorevole, la prova di emungimento di lunga durata in corrispondenza del predetto sondaggio ed a chiudere il rapporto contrattuale con l'impresa F.lli Perazzoli esecutrice dei lavori.

Nel corso dell'anno 2018 si è altresì provveduto a trasformare il predetto sondaggio nel pozzo di produzione n. 2 nell'ambito della commessa 7Y25 di cui si riferisce separatamente.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2018 è risultato leggermente inferiore rispetto a quanto preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>7410</b>	<b>Descrizione</b>	Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 1 Stralcio	<b>Importo €</b>	<b>1.200.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato ereditato dal Piceno Consind al quale la CIIP SPA è subentrata in qualità di stazione appaltante. Nel corso del 2018 i lavori sono stati completati e collaudati.

<b>Codice Commessa</b>	<b>7416</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio della frazione Colle e realizzazione di nuovo tratto di fognatura nella frazione Piedilama	<b>Importo €</b>	<b>600.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il depuratore a servizio della frazione Colle d'Arquata è stato completato e messo in esercizio.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AW32</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 2 - Serbatoio e camera di manovra	<b>Importo €</b>	<b>788.365,74</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la realizzazione del nuovo serbatoio "Piattelli" di 500 mc in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena, in adiacenza al partitore Piattelli a una quota di 325 m s.l.m., per alimentare le utenze idriche dell'abitato di Monteprandone ed eliminare il partitore "Dell'Aquila". Nel progetto è compresa anche la realizzazione di un sistema di disconnessione per il contenimento del carico idraulico per alimentare tutte le utenze a valle del centro di Monteprandone, oggi alimentate dal partitore/serbatoio "Dell'Aquila" che sarà eliminato.

I lavori, affidati all'impresa Caioni Costruzioni s.r.l. di Appignano (AP), sono iniziati e sono tuttora in corso.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AX30</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione serbatoi a servizio di alcune frazioni dei comuni di Carassai e Massignano e sostituzione condotte idriche nei comuni di Carassai, Montalto Marche e Cupra Marittima.	<b>Importo €</b>	<b>990.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Sono interventi acquedottistici di ristrutturazione e nuove realizzazioni sulle condotte adduttrici e distributrici della rete CIIP spa nei comuni di Carassai e Montalto Marche, dove sono emerse problematiche riguardanti l'approvvigionamento e la distribuzione idrica potabile.

I lavori, affidati all'impresa Caioni Costruzioni s.r.l. di Appignano (AP), sono in corso e saranno ultimati entro i primi mesi del 2019.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AX56</b>	<b>Descrizione</b>	Rifacimento delle condotte distributrici e dei relativi allacci in alcune vie del centro storico del Comune di Spinetoli e in località Pagliare; Rifacimento tratto condotta distributtrice e relativi allacci in Via Salaria (davanti ex Puglia) causa frequenti rotture	<b>Importo €</b>	<b>133.400,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento è localizzato interamente nella frazione di Pagliare e consiste nella sostituzione della rete di distribuzione idrica esistente che risulta essere ormai obsoleta rispetto alle attuali esigenze della zona. Al fine di risolvere la suddetta criticità verrà realizzata una nuova condotta idrica in PEAD PN 25 del diametro DE 90 per una lunghezza complessiva di circa 700 ml., sulla quale verranno ricollegati i nuovi allacci che andranno a sostituire quelli esistenti. I tratti interessati sono tre, 270 ml sulla via Salaria, 190 ml su via Ugo Foscolo e 240 ml su via dante Alighieri; Il primo tratto della condotta verrà anche spostato in corrispondenza del marciapiede in quanto l'attuale linea passa nelle corti interne degli immobili di proprietà privata prospicienti la via Salaria ed è soggetta a continue rotture. Per quanto riguarda gli altri due tratti su via Alighieri e su via Foscolo il tracciato delle condotte si snoderà principalmente su strada comunale asfaltata. I lavori sono stati appaltati all'Impresa F.A.M. di Filiaggi Genoveffa di Folignano con determina n.54 del 19/04/2018 e gli stessi sono iniziati con verbale di consegna in data 15/10/2018 e sono in corso.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXAL</b>	<b>Descrizione</b>	Sostituzione rete idrica in Viale Trieste e Contrada S. Andrea nel Comune di Fermo	<b>Importo €</b>	<b>240.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto è relativo alla sostituzione delle vecchie condotte distributrici in acciaio DN40 e DN70 oggetto di frequenti perdite e necessità di continui interventi di manutenzione con una nuova condotta in ghisa per una lunghezza di circa 800 m su viale Trieste e Contrada S. Andrea.

Per far ciò si è reso necessario scarificare la pavimentazione in asfalto, effettuare le opere di scavo per la posa della condotta, per poi ripristinare la pavimentazione stradale esistente per l'intera sezione stradale avente una larghezza media di 7,50 mt.

Ultimata la realizzazione della nuova condotta distributtrice e collegata alle linee esistenti, sono stati rifatti anche tutti gli allacci alle utenze esistenti, mediante collettori derivati direttamente dalla condotta principale con tubazioni in polietilene.

Tutte le opere sopra descritte sono state realizzate interrate senza alterazioni permanenti dello stato dei luoghi, ad eccezione dei pozzetti privi di volumi sporgenti.

Trattandosi di sostituzione di tubazioni preesistenti, le opere sono state realizzate nel medesimo alveo in cui sono già presenti dette tubazioni, senza opere di scavo su nuovi tracciati.

I lavori sono stati consegnati nel mese di Dicembre 2017 e nel corso del 2018 sono state eseguite alcune piccole opere di completamento .

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXAO</b>	<b>Descrizione</b>	Rifacimento condotta idrica di adduzione nel tratto dall'abitato di Santa Maria a Corte al serbatoio San Benedetto di Folignano	<b>Importo €</b>	<b>100.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

I lavori sono ultimati, collaudati e presi in gestione dal Servizio Reti.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXBP</b>	<b>Descrizione</b>	Ricerca risorse idriche nella zona del Monte Ascensione	<b>Importo €</b>	<b>400.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

In ossequio alle previsioni del Piano regolatore degli acquedotti adottato dalla Regione Marche, la CIIP spa sta portando avanti delle ricerche di risorse idriche in collaborazione con la Università Politecnica delle Marche, tra le quali si segnalano quelle nella zona Ascensione in Comune di Rotella. Sondaggi profondi effettuati nel 2017 e nel 2018 hanno evidenziato la presenza di quantitativi idrici non trascurabili, e se ne sta valutando la captabilità.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXCB</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di condotta adduttrice per alimentare il Serbatoio Campiglione sito nel Comune di Fermo	<b>Importo €</b>	<b>220.500,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto consta nella realizzazione di una nuova adduttrice che vada ad alimentare il serbatoio Campiglione in loc. S. Giovanni del Comune di Fermo, in prossimità del paese di Monte Urano. La condotta ha origine in loc. Ponte S. Giacomo a ridosso del ponte che attraversa il fiume Tenna, in cui è presente un'adduttrice che proviene dalla Città di Fermo. Il progetto è stato sviluppato in relazione:



- a vari sopralluoghi di dettaglio dell'area di interesse;
- all'analisi della situazione attuale e del costruito presente, essendo all'interno di una zona densamente popolata ed interessata da centri abitati, attività industriali e commerciali;
- all'analisi vincolistica della zona;
- all'analisi della destinazione urbanistica delle varie aree nei P.R.G. comunali.

La condotta si estende per una lunghezza di circa 2.560 metri, completamente interrata ad una profondità media di 150 cm, interessando anche porzioni di territorio destinate all'attività agricola. Il tracciato in progetto è stato oggetto di un'attenta analisi e di scelte mirate, infatti:

- la porzione iniziale interessa un'area non urbanizzata e non edificabile dal vigente P.R.G. del Comune di Monte Urano. Ciò consente limitati costi nella realizzazione e minori oneri per l'esproprio;
- si attraversa per un breve tratto una zona industriale, in corrispondenza della strada di lottizzazione, per poi dirigersi verso ovest lungo il tracciato di una futura strada di lottizzazione non ancora realizzata. Sono già presenti numerosi impianti ed è dunque sembrato naturale prevedere il passaggio della condotta su tale porzione, anche nell'ottica di non occupare spazio destinato all'edificazione. La zona è infatti destinata dal P.R.G. di Monte Urano a "Tessuto prevalentemente commerciale, di completamento – Progetto Norma n. 21". Tale tracciato ha consentito di ridurre i costi sia di realizzazione che di esproprio;
- sempre in quest'ottica si è scelto di attraversare la strada asfaltata di servizio della zona industriale/commerciale per proseguire lungo il fianco ovest della stessa. A prima vista tale scelta progettuale potrebbe sembrare non adeguata in quanto il tracciato subisce un allungamento e si deve attraversare due volte la sede stradale con costi per il suo ripristino. L'analisi ha però dimostrato che il tracciamento lungo il versante est della strada faceva ricadere la condotta su zona commerciale con elevati costi di esproprio dovuti agli elevati costi venali della zona. La zona ovest invece è contraddistinta dal P.R.G. di Fermo come zona a parcheggi, con valori venali decisamente inferiori;
- il tracciato attraversa dunque la rotonda della S.P. lungo il versante est per la necessità di evitare la zona urbanizzata del Centro Commerciale che necessitava di elevati costi di ripristino e difficoltà nella gestione del cantiere durante l'esecuzione dei lavori a causa della numerosa utenza che usufruisce degli esercizi commerciali posti al suo interno. La zona ovest presenta un campo destinato ad attività agricola. Tale scelta comporta la predisposizione di opere di attraversamento di un fosso a carattere stagionale con dimensioni esigue, non costituendo elemento di difficoltà per la realizzazione dei lavori;
- si prosegue sulla destra orografica del fosso, lungo il lato ovest, seguendo la sua conformazione, anche per non essere elemento di possibile interferenza per l'attività agricola dei fondi attraversati;
- il tracciato deve attraversare la S.P. n. 30 Fermana e si addentra all'interno di una piccola zona industriale che viene attraversata perimetralmente su area non pavimentata ed asfaltata, lungo una linea già attraversata dall'acquedotto della CIIP. Ci si dirige dunque verso nord attraverso aree agricole, lungo un tracciato già interessato da un adduttrice al serbatoio Campiglione;
- l'ultimo tratto avviene nella zona a ridosso di una pineta che viene attraversata perimetralmente, nella zona est di confine, al fine di evitare il taglio delle essenze arboree presenti, ormai ben radicate, limitando oneri e tempi per l'esecuzione;
- l'ingresso al serbatoio Campiglione avviene da nord lungo il tracciato della strada di servizio di alcune abitazioni presenti nella zona.

L'avvio dei lavori è avvenuto nel mese di novembre 2018.

Codice Commessa	AXCF	Descrizione	Importo €
		Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Sasso Spaccato alla Località Monte Oialone nel Comune di Montegalloy	1.500.000,00

L'intervento è necessario in quanto la condotta idrica in esercizio dell'Acquedotto Vettore attraversa una zona di terreno in frana, in prossimità del monte Oialona nel Comune di Montegalloy, che ha causato più volte nel passato la rottura della stessa, con conseguente interruzione del flusso idrico.

Gli eventi sismici, sia di agosto che di ottobre 2016, hanno prodotto più rotture della tubazione idrica, con conseguente interruzione del flusso idrico, causa la mobilitazione della predetta frana che interessa il tracciato della condotta idrica in una zona prossima al Monte Oialona.

L'area interessata dal tracciato acquedottistico è un'area prettamente montana, di notevole pregio naturalistico, situata all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed in parte all'interno della zona SIC, ZPS e ZSC denominata "Monte Oialona - Colle Propezzano".

Nel corso dell'anno 2016, nel periodo immediatamente successivo al sisma del 24 agosto 2016, è stata effettuata la campagna di indagini geognostiche (sondaggi geognostici, indagini geosismiche ed installazione di inclinometri) propedeutica alla progettazione, che ha subito peraltro rallentamenti per effetto delle forti scosse simiche registrate nei mesi agosto ed ottobre 2016, ed è stata redatta la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'intervento.

La progettazione definitiva dell'intervento, redatta nel 1° semestre 2017, prevede il rifacimento del tratto di condotta, a monte della condotta esistente, per una lunghezza di circa m. 750,0 in prossimità degli abitati di Casale Nuovo e Colle nel Comune di Montegallo (AP). Al fine di evitare gli effetti dannosi sulla condotta dei movimenti franosi del terreno, il progetto prevede l'ancoraggio della condotta a pali di fondazione in cemento armato, disposti ad interasse e profondità variabili in funzione della stratigrafia del terreno.

Il progetto prevede altresì il rifacimento dei pozzetti, la sostituzione delle relative apparecchiature idrauliche per tutta la lunghezza della condotta sostituita, alcune opere di protezione (briglia) della condotta in corrispondenza del compluvio di Casale Nuovo, la realizzazione di uno sfiato libero sul manufatto di disconnessione CIIP in località Monte Oialona finalizzato alla stabilizzazione della pressione di esercizio della condotta adduttrice nonché alcune opere minori.

Si segnala infine che l'intervento di cui trattasi nella fase post-sisma è stato segnalato alle autorità competenti (Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione, Centro Coordinamento Regionale-CCR - di Arquata del Tronto, Regione Marche, AATO n. 5, Sindaco del Comune di Montegallo) quale uno degli interventi da eseguire in conseguenza degli eventi sismici verificatisi nel 2016 e, più precisamente, quale opera rientrante nell'intervento "AOCF - Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce - Propezzano nel Comune di Montegallo" dell'importo di € 1.500.000,00. L'intervento però non è stato oggetto di finanziamento né con il 1° né con il 2° Programma delle Opere Pubbliche, né con il "1° Piano degli interventi nei dissesti idrogeologici dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio; Marche ed Umbria interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24-08-2016" approvati dal Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione, ragione per cui è stato necessario prevederne l'inserimento nel Programma degli Interventi, parte integrante del Piano d'Ambito, approvato dall'AATO 5 con delibera di Assemblea n. 8 del 20-06-2018. L'intervento di messa in sicurezza della condotta idrica dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Sasso Spaccato - Monte Oialona nel Comune di Montegallo, dell'importo di € 600.000,00, di cui sopra riferito, è da considerarsi di fatto uno stralcio dell'intervento generale "AOCF - Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce - Propezzano nel Comune di Montegallo" dell'importo di € 1.500.000,00.

Il progetto definitivo è stato inviato nel novembre 2017 all'AATO per la indizione della relativa conferenza dei servizi ma ha subito un rallentamento (da novembre 2017 a settembre 2018) in quanto non c'è stata chiarezza fra AATO ed Ufficio Terremoto della Regione Marche circa il soggetto titolato ad indire la predetta conferenza dei servizi. Una volta chiarito che doveva essere l'AATO ad indire la predetta conferenza dei servizi, la stessa è stata indetta in data 06-09-2018.

Il provvedimento finale della conferenza dei servizi è stato emesso dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Marche Sud – Ascoli Piceno - con Determina n. 136 del 11-12-2018 e pertanto, in ragione di ciò, non è stato possibile redigere nell'anno 2018 la progettazione esecutiva dell'intervento.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2018 è risultato inferiore all'importo preventivato

Codice Commessa	AXCG	Descrizione	Sostituzione tratti di condotta adduttrice nei tratti che vanno dal Comune di Acquasanta Terme alle località Pizzo Murello, Cervara e Rosara.	Importo €	403.500,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'intervento di manutenzione straordinaria interessa la linea acquedottistica Pescara d'Arquata nel tratto che va da Pizzo Murello nel Comune di Acquasanta Terme al Monte Rosara nel Comune di Ascoli Piceno. Esso prevede la sostituzione di alcuni tratti di condotta in fibrocemento e la realizzazione di nuove opere edili, idrauliche ed elettriche di completamento, secondo le indicazioni del personale del servizio adduzione con il quale sono stati mantenuti stretti rapporti/confronti stante la rilevanza della linea acquedottistica oggetto di progettazione. Gli interventi sono stati suddivisi in due STRALCI, come segue:

#### STRALCIO A –

- Sostituzione della condotta adduttrice in prossimità del Monte Rosara per una estensione totale di condotta sostituita di circa 1200 ml, suddivisi in tratti funzionali di 700 m, 300 m, 140 m, 60 m;
- Collegamento della presa di Mozzano/Santa Maria in Capriglia all'interno del partitore di Monte Rosara con posa di condotta aggiuntiva, per circa 700 m;
- Ampliamento del partitore di Monte Rosara con realizzazione di un nuovo serbatoio di circa 30 mc per accumulo e ripartizione della portata, in sostituzione della vaschetta esistente;
- Installazione di componentistica (misuratori di portata, valvole a farfalla, misuratore di pressione, misuratore di livello, segnalatore di sfioro) nelle condotte in entrata e uscita dal partitore, in parte di

nuova installazione e in parte in sostituzione di componentistica preesistente, con collegamento in remoto e modifica impianto elettrico;

- Sistemazione delle strade di accesso alle aree di cantiere con ripristino del piano viario e piccole opere di contenimento.

#### STRALCIO B –

- Ripristino di porzione della strada vicinale pubblica Talvacchia - Coperso per l'accesso all'area di cantiere, al momento non raggiungibile con mezzi carrabili;
- Sostituzione di condotta adduttrice in prossimità del Monte Corno per circa 200 mt.

L'iter progettuale si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 194 del 13/11/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 321.961,08 - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.1 del 04/01/2018, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa UBALDI COSTRUZIONI SPA con sede a Maltignano (AP), per l'importo totale di € 229.464,20, al netto del ribasso offerto nella misura del 25,78% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 12.793,48 e, quindi, per l'importo complessivo di € 242.257,68 .

Il Contratto di Appalto n. 2018/03 è stato stipulato in data 02/03/2018.

I lavori sono stati consegnati all'Impresa con verbale del 18/01/2018 e, allo stato attuale, sono stati sostanzialmente ultimati.

Contestualmente, con Determina Presidente n. 137 del 14/09/2018, è stato approvato il progetto, redatto nell'agosto 2018, relativo ai lavori aggiuntivi riferiti al tratto denominato "EE", per un importo complessivo di € 25.946,30 e sono stati affidati i lavori all'impresa Ubaldi Costruzioni S.p.a. per l'importo complessivo di € 14.019,02, compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 2.289,16.

Detti lavori, che si configurano come un'estensione dell'appalto principale, hanno riguardato la sostituzione di un ulteriore tratto di condotta adduttrice e sono stati ultimati nel mese di ottobre 2018. Il certificato di regolare esecuzione è stato redatto in data 18/10/2018.

La spesa consuntivata nell'anno ha rispettato il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per l'anno 2018.

Codice Commessa	AXCJ	Descrizione	Potenziamento dell' anello di adduzione e delle relative derivazioni dell'anello a servizio del Comune di Fermo	Importo €	1.292.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo anello di adduzione che, ad eccezione di alcuni tratti, procederà per buona parte in affiancamento all'esistente. Per quanto riguarda la rete di alimentazione non occorrono interventi, in quanto già servita sufficientemente dal serbatoio della Montagnola. La realizzazione della nuova condotta distributtrice si rende necessaria a causa della sempre maggiore richiesta idrica, dovuta alla crescita dei fabbisogni conseguente all'aumento della popolazione nelle zone di completamento e allo stato di usura della rete attuale. Tenendo conto del tasso di crescita della popolazione, la finalità della nuova condotta di distribuzione in progetto è dunque quella di consentire la futura copertura dell'intero fabbisogno idrico, sia sotto il profilo domestico sia industriale, previsti al 40° anno di gestione.

L'area d'intervento è all'interno della circonvallazione che delimita il centro storico. La nuova condotta partendo, ad ovest, da via E. Bellesi e tagliando per via delle Mura e via dell'Annunziata si ricollega a via di Crollalanza raggiungendo Largo Luciano Manara. Da questo punto, seguendo viale della Carriera e viale Trento Nunzi, risale per via XXIV Maggio e ritorna in via Bellesi.

E' previsto anche il rifacimento di due tratti fognari, obsoleti e che presentano criticità, ubicati l'uno in via Crollalanza, in corrispondenza degli impianti sportivi del Coni e del Tennis, per una lunghezza di circa 225,00 ml, l'altro in viale Trento Nunzi, tra via Graziani e Largo San Giuliano, per una lunghezza di circa 295,00 ml. Le attuali condotte verranno sostituite da tubi in PVC rigido aventi diametro esterno di 450 mm.

I lavori sono stati consegnati nel mese di luglio 2018

Codice Commessa	AXCL	Descrizione	Rifacimento della rete idrica lungomare e zone limitrofe del Comune di San Benedetto del Tronto	Importo €	692.050,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Il progetto prevede la sostituzione delle vecchie condotte idriche distributtrici in fibrocemento o ghisa grigia presenti nelle vie Gino Moretti, Ugo Bassi, Francesco Crispi, Tagliamento, Balilla, Livenza e Papa Giovanni XXIII. L'opera è necessaria in quanto la rete esistente è soggetta a frequenti perdite e necessita di continui interventi di manutenzione. Il progetto prevede la fornitura e posa in opera di una nuove condotte in ghisa

sferoidale per una lunghezza complessiva di circa ml. 2000. Verranno anche sostituiti tutti gli allacci idrici alle utenze.

Nel corso dell'iter progettuale esecutivo, si sono avuti numerosi contatti con i tecnici del Comune di S. Benedetto anche per coordinare il presente progetto con l'intervento di completamento della pista ciclopedonale lungo il torrente Albula - in corso di realizzazione da parte dell'amministrazione comunale - che prevede, tra l'altro, anche la sistemazione delle acque bianche in via Gino Moretti mediante la realizzazione di nuove caditoie e la sistemazione di quelle esistenti. In considerazione di ciò, nel progetto esecutivo è stata stralciata la previsione di un nuovo collettore fognario per acque bianche in via Gino Moretti, già inserito nelle precedenti fasi preliminare e definitiva, ed è stata prevista la sostituzione di ulteriori condotte idriche in fibrocemento ed allacci in Via Livenza e Via Papa Giovanni XXIII, in modo da completare la risoluzione delle criticità idriche della zona.

L'iter progettuale dell'intervento si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 11 del 16/02/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 569.098,06 - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.50 del 21/04/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa Asfalti Piceni srl di Colli del Tronto per l'importo totale di € 429.510,68, al netto del ribasso offerto nella misura del 21,905% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 19.113,19 e quindi per l'importo complessivo di € 448.623,87.

Il Contratto di Appalto N. 2017/65 con l'impresa è stato stipulato in data 22/06/2017.

I lavori sono stati consegnati all'impresa con verbale del 30/05/2017 ed ultimati in data 20/12/2018.

Il certificato di regolare esecuzione è stato redatto in data 24/01/2019

La spesa consuntivata nell'anno ha sostanzialmente rispettato il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per l'anno 2018.

Codice Commessa	AXCO	Descrizione	Consolidamento statico delle opere di attraversamento fluviale delle linee acquedottistiche Vettore e Piceno (II <sup>a</sup> Lotto).	Importo €	800.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Principali obiettivi dell'intervento sono la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico di due ponti tubo esistenti sulle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini, denominati nel SIT della CIIP Spa :

- CANAL 00008 – CASALENA nel Comune di Ascoli Piceno;
- CANAL 00031 – S.GIORGIO ALL'ISOLA nel Comune di Montemonaco.

Trattandosi di opere di interesse strategico in quanto strutture connesse alla rete di adduzione primaria degli acquedotti citati e considerati gli accadimenti sismici dell'anno 2016, si ritiene che l'intervento di consolidamento dei due ponti tubo assuma carattere prioritario.

Nell'anno 2016 sono stati effettuati accertamenti preliminari sullo stato di conservazione dei manufatti e sulla loro sicurezza sismica in riferimento alle norme vigenti. Tale valutazione della sicurezza, propedeutica al progetto degli interventi, è stata necessaria in quanto non si possiede una completa conoscenza dei corpi di fabbrica. Sono state, quindi, avviate preliminarmente delle prove in situ per conoscere le proprietà dei materiali e definire i coefficienti di sicurezza da utilizzare per le verifiche. E' stato effettuato il rilievo geometrico delle strutture, intese come carpenteria di elementi strutturali esistenti, con ricostruzione dello schema strutturale dei manufatti (dagli archivi CIIP SpA è stato possibile reperire il solo progetto strutturale del ponte tubo di S. Giorgio all'Isola mentre non si conosce il progetto strutturale - redatto negli anni '50 - del ponte tubo Casalena).

Tali fasi preliminari di indagine hanno consentito di stabilire l'intervento di adeguamento necessario per garantire la sicurezza sismica richiesta dalle norme vigenti e di redigere il progetto preliminare dell'intervento, approvato dal CdA con atto n.206 del 19/12/2016, di avviare la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, nonché di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni di legge mediante Conferenza dei Servizi.

L'iter progettuale dell'intervento si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 115 del 13/07/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 644.582,27- tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.154 del 05/10/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa PAPA NICOLA SRL con sede a Macerata (MC), per l'importo di € 477.796,14, al netto del ribasso offerto nella misura del 23,392% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 20.892,66 e, quindi, per l'importo complessivo di € 498.688,80.

Il Contratto di Appalto n. 2017/124 con l'impresa è stato stipulato in data 30/11/2017.

I lavori sono stati consegnati con verbale del 16/10/2017. Nel corso dell'anno 2018 sono stati completati i lavori di consolidamento del ponte tubo CANAL 00031 - S.GIORGIO ALL'ISOLA nel Comune di Montemonaco ed avviati quelli del ponte tubo CANAL 00008 - CASALENA nel Comune di Ascoli Piceno, tuttora in corso. Si prevede l'ultimazione ed il collaudo dell'investimento nell'anno 2019.

La spesa consuntivata nell'anno ha sostanzialmente rispettato il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per l'anno 2018.

Codice Commessa	AXCQ	Descrizione	Studi di ricerca fonti approvvigionamento idrico per l'individuazione di nuove fonti a scopo potabile	Importo €	300.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Con le stesse finalità dell'intervento AXBP, la CIIP spa sta portando avanti delle ricerche di risorse idriche in collaborazione con la Università Politecnica delle Marche, anche nella zona dei Monti della Laga. Le attività, per lo più di misura e monitoraggio sono state avviate a seguito di stipula di convenzione nel corso del 2018, ma trattandosi di sistemi idrogeologici complessi si prevede che esse si protraggano per almeno tre anni idrologici

Codice Commessa	AXDD	Descrizione	Rifacimento della condotta idrica e dei relativi allacci nelle contrade: Cabiano, Penne, San Michele e Castellano; Sant'Imero, Colle Vecchio, Colle di Guardia, Fonte Maggio nel Comune di Ripatransone I e II STRALCIO	Importo €	420.800,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Le località interessate dagli interventi di rifacimento delle condotte idriche, sono state individuate nelle contrade di San Michele e Castellano e nella contrada di Colle di Guardia, facenti parte del Comune di Ripatransone (AP).

L'intervento riguardante le contrade San Michele e Castellano consiste nella sostituzione di due condotte DN 63 ammalorate con due nuove condotte dello stesso diametro in PEAD PN 25 per una lunghezza complessiva di circa 480 ml. di cui 400 ml. su strada imbrecciata di campagna e 80 ml. su terreno coltivato ricalcando lo stesso tracciato.

L'intervento previsto nella contrada di Colle di Guardia consiste nel potenziamento della linea idrica che, partendo dal serbatoio di Colle di Guardia, serve gli insediamenti del circondario. Tale linea attualmente risulta insufficiente, specialmente durante la stagione estiva. L'intervento progettato può essere suddiviso in due tratti. Il primo tratto, che parte dal serbatoio di Colle di Guardia prevede l'installazione di n°3 condotte PEAD PN25 di diametro: DN 40, DN63; DN90. Questo primo tracciato si snoderà su strada asfaltata per una lunghezza pari a circa 300 ml.. Il secondo tracciato proseguirà dal pozzetto "1" con n°2 condotte DN 63 e DN 90 su strada bianca per una lunghezza di circa 1230 ml. fino al pozzetto "3", dove la condotta DN 63 sarà destinata all'approvvigionamento idrico del complesso "Fattoria Merli".

Il terzo tracciato proseguirà con un'unica condotta DN 90 che andrà ad allacciarsi alla condotta distributrice attualmente presente presso il nuovo pozzetto "4" e avrà termine in prossimità della strada comunale asfaltata.

In fase preliminare si è deciso di ottenere un'economia di circa € 75.000,00 dall'importo finanziato da utilizzare per la commessa FX19 sempre ricadente nel Comune di Ripatransone.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 114 del 13/07/2017.

Il progetto definitivo è stato inviato all'AATO in data 18/01/2018 per la consueta approvazione.

I lavori sono stati appaltati all'Impresa Caioni Domenico di Appignano del Tronto con determina n.129 del 05/09/2018 e gli stessi sono iniziati con verbale di consegna in data 25/10/2018 e sono in corso.

Nel frattempo, dopo accurati sopralluoghi, si è constatato che l'intervento della commessa FX19 non è più necessario perché i problemi evidenziati in passato sono stati risolti.

Alla luce di ciò con le economie iniziali e con le economie della commessa FX19 e dell'integrazione di importo avvenuta con l'aggiornamento del Piano di investimenti 2018 si è deciso di continuare ad intervenire con la sostituzione delle condotte ormai vetuste nelle contrade di Cabiano, Petrella e Quercia Ferrata attraverso un altro progetto di completamento della commessa AXDD.

Il progetto preliminare del II STRALCIO è stato approvato con deliberazione n. 199 del 20/11/2018.

Il progetto definitivo è in corso.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXDH</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenziamento condotta distributrice idrica e realizzazione rete fognaria in località Vallesenzana ( fino a zona casa di Giobbe)</b>	<b>Importo €</b>	<b>490.200,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nell'anno 2017 è stata avviata la progettazione dell'intervento, è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica e sono stati avviati i procedimenti espropriativi. Nel corso del 2018 è stata completata la progettazione dell'intervento e sono stati appaltati i lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXDP</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di nuovo serbatoio, adduzione e distribuzione in Località Cerretana del Comune di Montefortino</b>	<b>Importo €</b>	<b>580.700,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento ha l'obiettivo di risolvere alcune criticità esistenti nel Comune di Montefortino – Frazione di Cerretana. Attualmente tale abitato è alimentato da una condotta distributrice derivata direttamente dalla condotta adduttrice che proviene dal partitore di Monte Vetice, senza serbatoi di accumulo o compenso. Questa situazione, tenuto conto della quota del partitore di Campi Vetice (circa 960 m. s.l.m.) e della quota di Cerretana (circa 760 m. s.l.m.), determina una pressione di circa 15 atm, creando una difficile gestione del servizio acquedottistico per le frequenti rotture che ne conseguono.

Il progetto è volto, pertanto, ad eliminare tali criticità attraverso la realizzazione di un serbatoio totalmente interrato della capacità di 125 mc, posto sulle pendici del Colle Montespino, ad una quota di circa 840 m. s.l.m. e di una condotta distributrice che partirà dal nuovo serbatoio e servirà la "Casa del Sole", il Campeggio Montespino e l'intero abitato di Cerretana. La soluzione prescelta comporterà, da un lato, la diminuzione della pressione di esercizio della linea distributrice che potrà attestarsi sulle 7 atm e, dall'altro, la regolarizzazione dell'intero servizio grazie al serbatoio di accumulo e compenso.

Successivamente all'approvazione del progetto preliminare con atto CdA n. 117 del 13/07/2017, è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento che si è conclusa con l'approvazione da parte del CdA con atto n. 170 del 06/10/2017.

L'iter progettuale è definitivamente terminato con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 63 del 18/05/2018) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 441.111,40 - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.105 del 04/07/2018, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa SOCAB COSTRUZIONI SRL con sede a Porto S. Giorgio (FM), per l'importo di € 330.202,98, al netto del ribasso offerto nella misura del 23,160% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 11.383,42 e, quindi, per l'importo complessivo di € 341.586,40.

Il Contratto di Appalto n. 2018/41 è stato stipulato in data 11/09/2018.

I lavori sono stati consegnati all'Impresa con verbale del 31/07/2018 e sono attualmente in corso. L'ultimazione ed il collaudo dell'opera sono previsti nell'anno 2019.

La spesa consuntivata nel 2018 ha superato di molto il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per il medesimo anno.

Considerato l'avanzamento dei lavori, si stima di superare anche il flusso di spesa previsto per l'anno 2019 e, quindi, di anticipare al biennio 2018/2019 parte delle spese già programmate per il post 2019.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXDS</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione tratto adduttrice di collegamento tra serbatoio alto e basso e di rete distributrice da serbatoio alto lungo strada tiro a segno nel Comune di Montefalcone Appennino.</b>	<b>Importo €</b>	<b>176.200,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la razionalizzazione delle reti adduttrici e distributrici a servizio di Montefalcone Appennino in seguito alla messa in esercizio del nuovo serbatoio. Terminata la progettazione definitiva. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2019.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXDU</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenziamento adduttrice serbatoio Bitossi (stacco da linea Piattelli-Monte Renzo) nel Comune di Monteprandone.</b>	<b>Importo €</b>	<b>500.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di una nuova condotta adduttrice per alimentare il serbatoio Bitossi direttamente dal partitore Piattelli. Completata la progettazione definitiva. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2019.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXDV</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rifacimento della condotta in uscita dal Serbatoio Torricella nel Comune di Belmonte Piceno</b>	<b>Importo €</b>	<b>80.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	------------------

Il progetto consiste nella realizzazione di una nuova condotta nel territorio di Belmonte Piceno in sostituzione di quella esistente, e in particolare il primo tratto è la linea che collega il serbatoio Torricella con il pozzetto di manovra posto a valle sul lato sud-est, il secondo tratto riparte da quest'ultimo e si ricollega al pozzetto di manovra posto immediatamente dopo la strada provinciale. Il percorso esistente nel primo tratto è attualmente realizzato con un condotta "volante" necessaria a superare le criticità della zona in cui è inserita. Il lavoro richiesto è di realizzare un percorso alternativo, esterno alla zona in frana presente nell'area attuale e che è rappresentato cartograficamente con la Tavola "RI 66 d" della Regione Marche, Autorità di Bacino Regionale, Piano Assetto Idrogeologico PAI, carta del rischio idrogeologico.

I lavori in oggetto consistono nella mera sostituzione di una condotta esistente con una nuova, avente stesse caratteristiche tecniche e medesimo regime di funzionamento idraulico. Il percorso, inoltre, risulta esterno all'area in frana, perimetrata ed identificata al n. F – 23 – 0543 dal piano di Assetto Idrogeologico. Non sono peraltro previste opere d'arte o manufatti di qualsivoglia natura a servizio della condotta.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AXEE</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ampliamento vasca di accumulo serbatoio Montagnola nel Comune di Fermo</b>	<b>Importo €</b>	<b>700.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento costituisce il completamento di quanto fu realizzato nel corso del 2004-2005 quando fu realizzata la prima vasca di ampliamento dell'impianto a servizio del Comune di Fermo, che fu portato dai 4500 mc originari a circa 6250. Attualmente si prevede di portare il serbatoio a 8.000 mc complessivi, realizzando l'ultima vasca, quella di sinistra, simmetricamente a quella di cui sopra. La progettazione è stata affidata nel 2018 e nel secondo semestre 2019 si prevede l'appalto dell'intervento.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AY11 AZ11</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Approvvigionamento mediante servizio idrico di emergenza per la zona industriale di Monteprandone</b>	<b>Importo €</b>	<b>797.500,00</b>
------------------------	----------------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto ha per obiettivo la realizzazione di un impianto di emergenza per l'alimentazione della rete idrica potabile della zona industriale di Centobuchi nel Comune di Monteprandone, attualmente alimentata da condotte della Ciip S.p.A. collegate all'Acquedotto del Pescara.

Si prevede di alimentare tale rete dall'impianto di potabilizzazione denominato Fosso dei Galli mediante idoneo impianto di sollevamento ed una condotta adduttrice del diametro nominale di 350 mm. Quest'ultima sarà in acciaio rivestito internamente con resine epossidiche ed esternamente con PEAD, prevista per una pressione nominale di 10 bar. Essa verrà collegata all'anello principale della rete di distribuzione, in corrispondenza del nodo n. 3 della rete CONSIND esistente. Infatti in questo punto convergono tre condotte: una DN 125 e due DN 150, per una sezione complessiva corrispondente ad un DN 250 circa, non molto inferiore al DN 350 oggetto di progettazione.

Il nodo in questione risulta inoltre abbastanza baricentrico rispetto alla distribuzione, pertanto dovrebbe essere assicurata una equilibrata distribuzione alle utenze.

A seguito di decisione della CIIP SPA – d'intesa con il Comune di Monteprandone – l'intervento è stato suddiviso in due fasi:

- **AY11 - FASE 1 – Importo € 200.000,00**

Riguarda la realizzazione della condotta (corredata dagli sfiati e scarichi necessari) su Via Scopa, in quanto l'Amministrazione comunale aveva urgenza di realizzare il rifacimento del manto stradale.

Il progetto esecutivo è stato appaltato dalla CIIP SpA all'Impresa GI.AN. Soc. Coop. di Porto S. Giorgio. I lavori sono stati interamente realizzati nel corso del 2016 e collaudati con certificato di regolare esecuzione del 14/02/2017.

- **AZ11 - FASE 2 – Importo € 597.500,00**

Ad integrazione del tracciato realizzato nella FASE 1, con la FASE 2 si è previsto di posare la condotta idrica su strade e terreni privati ubicati nei Comuni di S. Benedetto del T. e Monteprandone. Ciò ha richiesto l'espletamento della procedura espropriativa per l'apposizione dei vincoli di servitù.

Nel corso dell'anno 2017 si è concluso l'iter progettuale dell'intervento di FASE 2 – che ha completato il tracciato progettuale complessivo della condotta – con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 116 del 13/07/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 498.415,05 - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.157 del 11/10/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa ASFALTRONTO SRL con sede a Sant'Egidio alla Vibrata (TE), per l'importo totale di € 375.308,30 al netto

del ribasso offerto nella misura del 21,551% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 20.004,49 e, quindi, per l'importo complessivo di € 395.312,79.

Il Contratto di Appalto n. 2017/126 con l'impresa è stato stipulato in data 30/11/2017.

I lavori sono stati consegnati parzialmente all'Impresa con verbale del 18/10/2017 e in via definitiva in data 02/05/2018. Allo stato attuale, i lavori sono sostanzialmente ultimati.

La spesa consuntivata nell'anno ha superato il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per l'anno 2018.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AY28</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenziamento o realizzazione di serbatoi, e relative condotte distributrici, a servizio dei comuni di Montelparo, Monsampietro Morico e Servigliano. Stralcio partitore Montelparo.</b>	<b>Importo €</b>	<b>260.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo partitore in pressione per mettere fuori esercizio il partitore esistente a pelo libero e la sistemazione di quest'ultimo.

Sono state completate tutte le opere impiantistiche. Restano da effettuare i collegamenti che saranno eseguiti in funzione dell'evoluzione dello stato di crisi idrica.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AY30</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sostituzione delle tubazioni in fibrocemento della rete idrica del centro urbano di Cupra Marittima.</b>	<b>Importo €</b>	<b>387.771,58</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

I lavori, eseguiti dall'impresa Lupi Vincenzo s.r.l. di San Benedetto del Tronto, hanno riguardato la ristrutturazione della rete distributrice all'interno del centro abitato di Cupra Marittima, sono stati completati e le nuove condotte sono in esercizio.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AY32</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 1 - distributrice su SP e allacci.</b>	<b>Importo €</b>	<b>992.800,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento ha come scopo la sostituzione della condotta distributrice esistente lungo la strada provinciale n. 54 tra il centro abitato di Monteprandone e contrada Casarica che negli ultimi anni è stata oggetto di frequenti riparazioni. Tale condotta, oggi alimentata dal partitore "Dell'Aquila" situato al centro di Monteprandone, sarà alimentata dal nuovo serbatoio "Piattelli" che sarà realizzato in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena con la commessa AW32. I lavori, affidati all'impresa Mannocchi Luigino di Montalto delle Marche, sono stati pressoché ultimati. Restano da completare gli allacci alle utenze.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AYAR</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ampliamento serbatoio Agelli I a servizio dei centri abitati di Montegiberto e Ponzano</b>	<b>Importo €</b>	<b>350.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la progettazione preliminare del 2° stralcio dell'intervento "Demolizione del partitore pensile e relativi interventi idraulici a servizio del centro abitato di Monte Giberto e di Ponzano di Fermo", il cui intervento complessivo rientra nel piano delle Opere approvato dall'AATO 5 Marche ed identificato con il numero ID 600114. In particolare il progetto di 2° stralcio riguarda la realizzazione di un nuovo serbatoio, situato nel Comune di Petritoli in c.da Agelli.

Con la demolizione del partitore pensile di Monte Giberto nel 2013 e la demolizione nel 2010, per problemi di natura statica, del serbatoio del centro storico di Ponzano di Fermo, è di fatto venuta a mancare una qualsiasi riserva idrica per il centro abitato di Ponzano di Fermo.

Non è pertanto più possibile procrastinare ulteriormente, da parte della CIIP spa, la risoluzione delle problematiche sopra descritte; si rende quindi la necessità di realizzare un nuovo serbatoio di accumulo, idoneo a garantire una riserva idrica al Comune di Ponzano di Fermo ed anche al Comune di Monte Giberto, qualora nel futuro si dovesse procedere ad eliminare il serbatoio pensile a servizio del Cento Storico situato in C.da la Madonna.

La realizzazione del presente intervento consentirà di risolvere entrambe le problematiche sopraindicate.

Al fine di garantire la giusta quota piezometrica si sono rilevate la quota del partitore di Agelli (+378,00 m slm ca) e la base dell'ex partitore pensile di Monte Giberto (+310 m slm ca).

Considerando che il partitore di Monte Giberto aveva un'altezza di circa 20 ml, il serbatoio può essere posto ad un'altezza sul livello del mare non inferiore a 330 m slm circa.



Il progetto prevede la costruzione di un serbatoio totalmente interrato, costituito da due vasche, così come richiesto dalla settore gestione della CIIP spa, ciascuna delle dimensioni interne 5,00 x 4,50 x 4,30. Il livello di massimo di acqua accumulabile all'interno è pari a ml 4,00. Da ciò scaturisce che la capienza massima di ogni vasca è pari a 90 mc, per un totale complessivo di mc 168. La separazione tra le due vasche è garantita da un setto in calcestruzzo armato dello spessore di cm 30.

La necessità di avere due vasche separate è quella di un utilizzo alternato delle stesse, al fine di garantire nel tempo un costante lavaggio interno.

Il progetto definitivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa ( Del. 61/2017). Si è provveduto alla richiesta all'AATO della Conferenza dei Servizi, il cui iter è in fase di completamento.

I lavori sono in corso

<b>Codice Commessa</b>	<b>AYBJ (ex 6W06)</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Consolidamento statico dei ponti-tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 5° lotto – Realizzazione nuovo ponte tubo Marese.</b>	<b>Importo €</b>	<b>825.000,00</b>
------------------------	-----------------------	--------------------	--	------------------	-------------------

La progettazione dell'intervento, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, ha previsto la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di un struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente, struttura che è stata assemblata interamente fuori opera per poi essere varata in sito.

I predetti lavori sono stati aggiudicati all'impresa IDRI SpA di Ancarano, con il ribasso d'asta del 20,64%, per l'importo di € 532.201,59.

L'esecuzione dei predetti lavori ha comportato necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.P. n. 237 (ex S.S. 78 Piceno Aprutina) normata da apposita convenzione sottoscritta con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, trasferita poi per competenza alla Società ANAS S.p.A. – Compartimento di Ancona. Entro il 31-12-2018 è stata riconsegnata all'ANAS la strada originaria, ed è stata conseguentemente dismessa la predetta variante stradale, in ottemperanza alle disposizioni in materia dell' ANAS.

Nel corso dell'anno 2018 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP la 1<sup>a</sup> modifica contrattuale dei lavori con la quale l'importo dei lavori è stato portato a € 659.078,98, nonché sono state effettuate le lavorazioni propedeutiche all'allaccio della nuova condotta alla condotta esistente dell'Acquedotto Pescara d'Arquata e la prova di tenuta idraulica della nuova condotta.

L'impresa sarebbe stata in grado di ultimare i lavori entro l'anno 2018 qualora fosse stata messa in condizione di effettuare l'allaccio idrico della nuova condotta alla condotta esistente. Poiché ciò non è stato possibile per motivi acquedottistici, allo scopo di minimizzare il disagio alle utenze già penalizzate dalla crisi idrica in atto, i lavori di messa in esercizio della nuova condotta idrica verranno effettuati presumibilmente entro l'anno 2019.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2018 è risultato inferiore rispetto all'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AZ34</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Interventi acquedottistici vari a servizio di alcune frazioni dei comuni di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Roccafluvione e Venarotta - III Lotto Roccafluvione Venarotta</b>	<b>Importo €</b>	<b>307.200,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'opera riguarda interventi acquedottistici distinti nei comuni di Roccafluvione e Venarotta per un importo complessivo di € 307.200,00, come segue:

- nel Comune di Roccafluvione l'intervento prevede la messa in esercizio del serbatoio esistente di Capo il Colle Nuovo, il rifacimento della linea di adduzione che collega i serbatoi delle frazioni di Capo il Colle e Casebianche e la manutenzione straordinaria dei serbatoi di Capo il Colle Vecchio (MANUF00557) e di Capo il Colle Nuovo (MANUF00564);
- nel Comune di Venarotta l'intervento riguarda la sostituzione di un breve tratto di condotta di adduzione nella località Gimigliano. (Tale opera rappresenta uno piccolo stralcio di un più vasto intervento da realizzare nella frazione, come previsto nel piano investimenti aggiornato 2018-2047. Per tale nuovo investimento, i relativi servizi di ingegneria sono stati affidati recentemente ad un professionista esterno, per cui si stima l'inizio della progettazione nel corso dell'anno 2019).

Successivamente all'approvazione del progetto definitivo con atto CdA n. 87/2018 del 15/06/2018, l'iter progettuale si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 147 del 05/09/2018) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 252.722,08 - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.180 del 09/11/2018, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa MICHETTI FILIPPO e FIGLI SRL con sede ad ASCOLI PICENO, per l'importo di € 193.301,86, al netto del ribasso offerto nella misura del 21,650% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 6.006,25 e, quindi, per l'importo complessivo di € 199.308,11 .

Il Contratto di Appalto n. 2019/03 è stato stipulato in data 08/01/2019. I lavori avranno inizio nel primo trimestre 2019.

<b>Codice Commessa</b>	<b>AZBJ</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Consolidamento Statico Ponti Tubo sulla linea acquedottistica Pescara d'Arquata - Tratto Acquasanta - Pizzo Murello</b>	<b>Importo €</b>	<b>536.361,54</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Principali obiettivi dell'intervento sono la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico di due ponti tubo esistenti sulla linea acquedottistica Pescara d'Arquata, nel tratto Acquasanta-Pizzo Murello, denominati nel SIT della CIIP Spa :

- CANAL 00020 – ACQUASANTA nel Comune di Acquasanta Terme;
- CANAL 00021 - POMARO nel Comune di Acquasanta Terme.

Trattandosi di opere di interesse strategico in quanto strutture connesse alla rete di adduzione primaria degli acquedotti citati e considerati gli accadimenti sismici dell'anno 2016, si ritiene che l'intervento di consolidamento dei due ponti tubo assuma carattere prioritario.

Nell'anno 2016, sono stati effettuati accertamenti preliminari sullo stato di conservazione dei manufatti e sulla loro sicurezza sismica in riferimento alle norme vigenti. Tale valutazione della sicurezza, propedeutica al progetto degli interventi, è stata necessaria in quanto non si possiede una completa conoscenza dei corpi di fabbrica. Sono state, quindi, avviate preliminarmente delle prove in situ per conoscere le proprietà dei materiali e definire i coefficienti di sicurezza da utilizzare per le verifiche. E' stato effettuato il rilievo geometrico delle strutture, intese come carpenteria di elementi strutturali esistenti, con ricostruzione dello schema strutturale dei manufatti per i quali non è stato possibile reperire il progetto strutturale, redatto negli anni '50.

Tali fasi preliminari di indagine hanno consentito di stabilire l'intervento di adeguamento necessario per garantire la sicurezza sismica richiesta dalle norme vigenti e di redigere il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo dell'opera, nonché di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni di legge mediante Conferenza dei Servizi.

L'iter progettuale si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 169 del 06/10/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 439.590,30 - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.190 del 16/11/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa AGOSTINI SRL con sede in Ascoli Piceno (AP) per l'importo totale di € 328.018,80 al netto del ribasso offerto nella misura del 20,81% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 25.372,90 e, quindi, per l'importo complessivo di € 353.391,70.

Il Contratto di Appalto N. 2017/144 con l'impresa è stato stipulato in data 11/01/2018.

I lavori sono stati consegnati all'Impresa in via provvisoria in data 16/01/2018 e in via definitiva in data 01/06/2018.

I lavori sono stati dichiarati ultimati in data 27/08/2018 ed il certificato di regolare esecuzione è stato redatto in data 16/01/2019.

La spesa consuntivata nell'anno ha superato il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per l'anno 2018.

<b>Codice Commessa</b>	<b>BD67</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sostituzione linea acque miste in Via Val Tiberina nel Comune di San Benedetto del Tronto (ID AATO 601109, C.P. FM01, C.C. BD67).</b>	<b>Importo €</b>	<b>170.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto aveva come finalità la sostituzione di un tratto di fogna mista posta sotto la carreggiata sul lato sud di Via Val Tiberina, perché le condizioni precarie della linea potevano causare malfunzionamenti e perdite. Per motivi tecnici e di sicurezza, l'esecuzione dei lavori è stata affidata all'impresa Simeone spa di Poggio Imperiale (FG). Le opere sono state ultimate e sono funzionanti. Restano da completare le formalità relative al collaudo.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX24</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in Contrada San Leonardo nel Comune di Grottammare - 1° stralcio</b>	<b>Importo €</b>	<b>3.000.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare nel medio periodo. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-manutenere, del quale è stato effettuato il progetto definitivo, autorizzato mediante conferenza dei servizi e poi l'esecutivo in corso di appalto. I lavori sono stati avviati nel 2017 ed il loro completamento è previsto entro il 2019.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX47</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Adeguamento degli scarichi dei depuratori esistenti alle prescrizioni delle amministrazioni provinciali</b>	<b>Importo €</b>	<b>500.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nel corso del 2018 è stato appaltato un intervento nella Provincia di Fermo ed è stato redatto il verbale di ultimazione dei lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX59</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e delle frazioni in località Ponte S. Giacomo di Montefortino ed eliminazione impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350) - potenziamento condotta in Via Madonna della Pace.</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.322.500,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Nell'anno 2016 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stato redatto uno studio di fattibilità sulla base del quale l'Amministrazione Comunale ha condiviso le opere progettate con particolare riferimento all'area destinata alla localizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio del capoluogo del Comune di Montefortino. Nel corso del 2017 è stato redatto e approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, sono stati avviati i procedimenti espropriativi, ed è stata espletata la gara per l'affidamento della progettazione e direzione lavori dell'intervento. Nel corso del 2018 è stato avviato l'iter autorizzativo per la realizzazione degli interventi.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX62</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Interventi sulle strutture murarie e metalliche del depuratore di Ascoli Piceno e realizzazione di sezione di filtrazione finale (Adeguamento Pta del depuratore di Ascoli Piceno - 2 Stralcio)</b>	<b>Importo €</b>	<b>2.000.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si propone, nell'ambito di un quadro già delineato con precedenti investimenti di realizzare una serie di manutenzioni straordinarie sulle strutture murarie e metalliche del depuratore principale di Ascoli Piceno nonché la realizzazione di sezione di filtrazione finale la progettazione dell'intervento è stata affidata nel 2016 e nel corso del 2017 è stato completato l'appalto delle opere civili più urgenti. Nel 2018, è stato appaltata anche la realizzazione delle opere impiantistiche che saranno ultimate nel corso del 2019.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX64</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio</b>	<b>Importo €</b>	<b>2.500.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'opera è il secondo stralcio del più ampio intervento descritto al DX46 e prevede essenzialmente la realizzazione di una vasca di equalizzazione di circa 10.000 mc, al fine di laminare le punte di portata affluenti in impianto in occasione di eventi meteorici, e di un nuovo sedimentatore. Nel 2017 è stata avviata la lunga fase autorizzativa (l'impianto si trova nell'ambito della Riserva naturale della Sentina) che è ancora in corso e si prevede di appaltare l'opera, una volta completato l'iter nel corso del secondo semestre 2019.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DX68</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pignotto del Comune di Amandola fino a una potenzialità di trattamento di 5.000 AE.</b>	<b>Importo €</b>	<b>688.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto comprende l'esecuzione delle opere all'interno dell'impianto di depurazione Pignotto di Amandola per aumentarne la capacità depurativa. La progettazione definitiva è stata completata ed è in corso la conferenza dei servizi per il rilascio dell'AUA. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2019.

<b>Codice Commessa</b>	<b>DY21</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenziamento da 5.000 a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.960.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Con questo intervento vengono trattati i reflui provenienti dall'area Fermo sud e si ritiene superata la non conformità europea dell'agglomerato di Fermo  
L'ultimazione dei lavori è avvenuta nel mese di novembre 2018.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX35</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Lavori di estensione e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)</b>	<b>Importo €</b>	<b>4.006.384,16</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si configura quale un intervento di II° Lotto Funzionale - I° Stralcio - del progetto preliminare generale "Lavori di estensione e completamento della rete fognaria di Fermo. Zone : nord- nord est – sud" finalizzato alla eliminazione degli scarichi a cielo libero che gravitano sui versanti scolanti a sud, ad est ed a nord-est del territorio del Comune di Fermo, con la sola eccezione degli scarichi che gravitano sui versanti scolanti sul bacino idrografico del fiume Tenna.

Il presente intervento prevede l'esecuzione di collettori fognari della lunghezza totale di oltre 16 Km quali in particolare :

- collettore fognario principale lungo la val di Ete e le relative diramazioni;
- collettore fognario principale lungo i fossi Vallone e San Leonardo e le relative diramazioni;
- collettori fognari minori che si innestano sui collettori principali Moie e Valloscura.

I lavori principali sono stati appaltati ad un'A.T.I., la cui impresa capogruppo è stata l'Impresa LF Costruzioni s.r.l. di Ponzano Veneto (TV), sono stati ultimati nel maggio 2016 e collaudati nel maggio 2018.

Il collaudo tecnico-amministrativo è stato dichiarato ammissibile dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 114 del 12-07-2018.

A lavori ultimati si è ravvisata l'opportunità, per risolvere alcune ulteriori criticità ambientali e per migliorare il servizio erogato all'utenza, di effettuare alcuni lavori di completamento e/o migliorativi quali in particolare:

- lavori urgenti di messa in sicurezza in sponda sinistra idraulica del torrente Ete Vivo a salvaguardia del collettore Fognario Valdete;
- lavori di completamento afferenti gli impianti di sollevamenti fognari di Salvano, di Ete Caldarette e dei Cappuccini in Fermo;
- lavori elettrici e di telecontrollo in corrispondenza dei predetti sollevamenti fognari;
- lavori di realizzazione di nuovi allacci fognari lungo i collettori principali;
- lavori di messa in sicurezza dello scolmatore in località Mentuccia di Fermo.

I predetti lavori hanno trovato copertura finanziaria, tramite il riutilizzo del ribasso d'asta, nell'ambito della 2ª perizia di assestamento somme dell'importo complessivo di € 4.006.384,00, senza incremento di finanziamento rispetto all'importo previsto nel Piano d' Ambito vigente.

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto ad eseguire ed ultimare i seguenti lavori :

- Lavori urgenti di messa in sicurezza in sponda sinistra idraulica del torrente Ete Vivo a salvaguardia del collettore fognario Valdete (impresa Lupi Vincenzo);
- Lavori di completamento afferenti gli impianti di sollevamenti fognari di Salvano, di Ete Caldarette e dei Cappuccini in Fermo (impresa SA.TO.);
- Lavori di realizzazione di nuovi allacci fognari lungo i collettori principali (impresa Pennesi Scavi);

Nell'anno 2018 si è altresì proceduto ad avviare i lavori elettrici e di telecontrollo in corrispondenza dei predetti sollevamenti fognari e la progettazione dell'intervento di messa in sicurezza dello scolmatore in località Mentuccia di Fermo.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2018 è risultato superiore all'importo preventivato ma, comunque, contenuto nel budget totale di spesa previsto nella 2ª perizia di assestamento somme, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 217 del 21/12/2017.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX39</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	<b>Importo €</b>	<b>1.726.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto definitivo dell'intervento veniva rimesso all'AATO in data 13/09/2010 per l'approvazione del quadro economico come richiesto con Delibera del CdA dell'AATO n. 77 del 02/09/2009 con la quale veniva approvato il progetto preliminare dell'intervento. Successivamente, in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità d'Ambito contenute nella Delibera del CdA n. 94 del 24/10/2011, si rendeva necessaria una revisione progettuale poi approvata dall'AATO con Delibera n. 17 del 22/02/2012. A seguire, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano richiedeva all'AATO delle variazioni progettuali riguardanti gli interventi in corso di progettazione. Ricevuto il nulla osta dell'Autorità veniva redatta una nuova versione del progetto definitivo dell'intervento che l'AATO approvava con Del. n. 52 del 24/06/2015 conferendo una nuova delega per l'avvio dei procedimenti espropriativi. A metà 2016, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, veniva avviato l'iter per la variante urbanistica riguardante la realizzazione degli impianti di depurazione da realizzare in contrada Fonterrante e in località S. Isidoro. La variante al PRG è stata approvata dal Comune di Monterubbiano nell'ottobre 2017. Nel corso del 2018 è stato avviato l'iter autorizzativo per la realizzazione degli interventi.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX41</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	<b>Importo €</b>	<b>1.850.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il progetto preliminare dell'accorpamento Id AATO 538190 veniva approvato dall'AATO con Delibera del CdA n. 102 del 16/09/2009. Successivamente, la progettazione dell'accorpamento, sospesa in attesa di decisioni pianificatorie da parte dell'Autorità di Ambito, veniva ripresa a seguito della Delibera del CdA dell'AATO n. 94 del 24/10/2011. Nel corso della progettazione definitiva, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, sollecitata dagli abitanti della frazione Rubbianello, richiedeva che, contestualmente alla realizzazione del collettore principale e all'ampliamento del depuratore di Rubbianello, fossero messi in atto degli interventi di razionalizzazione delle reti fognarie della stessa frazione, con particolare riguardo alle interferenze tra le reti di acque bianche e le reti di acque nere. A tal fine veniva avviata la progettazione dell'intervento "Id AATO 1898 – CP F0EB – CC FXEB – Realizzazione di rete di raccolta nel Comune di Monterubbiano" con il quale soddisfare le richieste dell'Amministrazione Comunale. Nella seconda metà del 2015 veniva avviato l'iter autorizzativo dell'accorpamento nel corso del quale emergeva la necessità di una variante urbanistica per l'intervento di ampliamento del depuratore di Rubbianello. La variante in argomento, richiesta dalla CIIP SPA nell'aprile 2016, è stata approvata dall'Amministrazione Comunale di Monterubbiano con Deliberazione Consiliare n.12 del 28/03/2017. Per velocizzare l'attuazione di una parte dell'accorpamento Id AATO 538190, dallo stesso sono stati stralciati gli interventi indipendenti dall'ampliamento dell'impianto di depurazione di Rubbianello creando la commessa FZ41. Per la commessa FX41, nel corso del 2018, è stato redatto ed approvato il progetto esecutivo e sono state avviate le procedure per l'appalto dei lavori.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX46</b>	<b>Descrizione</b>	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei comuni di Carassai e Montefiore dell'Aso	<b>Importo €</b>	<b>1.590.575,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Dell'intervento complessivo è stato appaltato lo stralcio Montalto delle Marche per l'importo di € 270.074,03. Per la restante parte dell'intervento dell'importo complessivo di € 1.320.500,97 è stato approvato il progetto definitivo.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX50</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di impianti a filtri percolatori e relative reti fognarie a servizio di alcune frazioni dei comuni di Montefortino, Force e Palmiano</b>	<b>Importo €</b>	<b>690.680,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la realizzazione di opere e piccoli impianti di depurazione e relativi collettori fognari da realizzarsi nelle località minori dei comuni di Force, Palmiano e Montefortino.

I lavori sono stati appaltati e sono in via di ultimazione.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FX94</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di collettore di collegamento della frazione Mozzano al collettore principale del Comune di Ascoli Piceno</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.190.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il progetto prevede la realizzazione di un collettore fognario, meritevole di successivi sviluppi ed ampliamenti, che collega l'impianto fognario della frazione di Mozzano al collettore principale del Capoluogo. Obiettivo dell'opera è quello di eliminare l'impianto di depurazione di Mozzano, fonte di continui problemi gestionali, e razionalizzare la depurazione delle acque nere del comprensorio ovest del Comune con un'operazione di concentrazione del trattamento dei reflui. Al tempo stesso, il nuovo collettore intercetterà lungo il suo tracciato i vari e non irrilevanti insediamenti abitativi sprovvisti di fognatura urbana.

L'iter progettuale dell'intervento si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 208 del 19/12/2016) del progetto esecutivo.

Con determina RPA n.26 del 06/03/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa Neri Giuseppe & C. snc di Castorano per l'importo totale di € 657.242,65 al netto del ribasso offerto nella misura del 25,5390% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 32.333,03 e, quindi, per l'importo complessivo di € 689.575,68.

Il Contratto di Appalto n. 2017/35 con l'impresa è stato stipulato in data 27/04/2017.

Nelle more del rilascio da parte dei gestori stradali delle concessioni e nulla osta ai lavori, si è proceduto nei giorni 12/04/2017 e 28/08/2017 alla consegna parziale dei lavori riferita a tutte le prestazioni oggetto di appalto ad eccezione delle opere da realizzarsi su viabilità statale e/o provinciale. La consegna definitiva dei lavori è stata effettuata con verbale del 28/09/2017.

Nel corso dell'anno 2018 è stata approvata, con atto CdA n.150 del 05/09/2018 la modifica contrattuale n. 1 ed il relativo schema di atto di sottomissione n. 1 con il quale l'impresa appaltatrice si è impegnata ad accettare l'esecuzione dei lavori agli stessi patti e condizioni del contratto originario e dei nuovi prezzi formulati, per un importo complessivo di € 719.958,38 di cui € 33.228,55, per oneri relativi alla sicurezza, al netto del ribasso d'asta del 25,5390%.

A seguito di tale variazione, l'importo netto contrattuale iniziale di € 689.575,68 è stato incrementato di € 30.382,70, pari a + 4,406% dell'importo contrattuale.

Allo stato attuale i lavori sono stati ultimati e l'impianto è stato messo in esercizio in data 10 dicembre 2018. La spesa consuntivata nell'anno 2018 ha superato il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per l'anno suddetto.

Nel corso del 2019 sarà necessario realizzare l'ulteriore intervento di completamento: "Id\_AATO 1143 – Codice Progetto F094 – Codice Commessa FY94 – Collettore di collegamento della frazione Mozzano al collettore principale del Comune di Ascoli Piceno – Estendimento rete fognaria a servizio di agglomerati limitrofi" dell'importo complessivo di € 157.000,00.

Per tale intervento è stata da tempo redatta la progettazione esecutiva, ma le opere sono state escluse dall'appalto principale FX94, per insufficienza di budget. La copertura economica dell'intervento FY94 è stata successivamente assicurata dal nuovo Programma degli Interventi approvato dall'AATO con delibera di Assemblea n. 8 del 20/06/2018 e, quindi, l'opera è stata approvata con atto CdA n.180 del 31/10/2018. E' in corso la gara di appalto.

Nello specifico, i lavori riguardano le opere di:

- Sistemazione definitiva e recupero area ex depuratore di Mozzano;
- Allaccio con pompaggio del ramo fognario laterale a servizio dell'agglomerato di villa Re (ramo z);
- Allaccio fognario dell'agglomerato zona Centrale Enel (ramo y), con tronco laterale a gravità;
- Allaccio fognario di alcuni fabbricati in zona Ponte Scattolini (ramo x), con breve tronco laterale a gravità.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXAF</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione collettore fognario in Via Colombo nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche (Comune di San Benedetto del Tronto)	<b>Importo €</b>	<b>274.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento fa parte del piano per fronteggiare il problema degli allagamenti a San Benedetto del Tronto e riguarda la zona di Via Dari e Via Colombo. Completata la progettazione esecutiva. L'appalto dei lavori avverrà nel 2019.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXAK</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione reti fognarie e completamento collettore a servizio di varie zone del Comune di Montalto delle Marche e collegamento al collettore fognario S. Maria Goretti.	<b>Importo €</b>	<b>350.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Questi interventi completano l'obiettivo di collettare i reflui dell'abitato di Montalto Marche verso i depuratori esistenti. La progettazione esecutiva è stata completata e l'appalto dei lavori avverrà nel 2019.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXAP</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di condotte fognarie in Zona Porto del Comune di San Benedetto del Tronto a servizio dei Cantieri Navali.	<b>Importo €</b>	<b>73.200,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Il progetto riguarda la sistemazione delle reti fognarie esistenti a servizio dei cantieri navali nella zona sud del porto di San Benedetto del Tronto. I lavori, affidati all'impresa Agostini S.r.l. di Ascoli Piceno (AP), sono in corso. L'ultimazione delle opere avverrà nel 2019.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXAU</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di reti fognarie nelle località Villaggio del fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Vallesenzana e Tozzano (Comune di Ascoli Piceno)	<b>Importo €</b>	<b>1.000.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

La progettazione dell'intervento, a seguito di apposite riunioni, è stata avviata in data 15/09/2015. Nel corso del 2016 è stata redatta la progettazione preliminare e sono stati avviati i procedimenti espropriativi. Sempre nel corso del 2016 l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno ha richiesto una parziale modifica degli obiettivi progettuali a seguito della quale la progettazione è stata suddivisa in stralci funzionali. Per il 1° Stralcio (Vallesenzana) e per il 2° Stralcio (Villaggio del Fanciullo) nel corso del 2018 sono stati eseguiti ed avviati a conclusione i relativi lavori. Per il 3° Stralcio (Rosara) nel corso del 2018 è stato completato l'iter autorizzativo ed avviata la progettazione esecutiva.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXAX</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di collettore fognario, a servizio della località Villa Forcella nel Comune di Castel di Lama, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	<b>Importo €</b>	<b>69.600,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Nella frazione Villa Forcella del Comune di Castel di Lama il problema sollevato è costituito dall'assenza della rete fognaria di un agglomerato di case che attualmente scaricano autonomamente su fosse settiche di proprietà. Rispetto al resto della zona di recente espansione completamente urbanizzata queste abitazioni sono rimaste isolate data la particolare morfologia del terreno che vede gli immobili essere posizionati rispetto alle linee principali esistenti in luoghi non facilmente e totalmente collegabili per la presenza di fossi, ed edifici posti su crinali diversi.

Il nuovo collettore si snoderà lungo una vecchia traccia di stradina interpodereale e quindi su terreno vegetale per circa 400 ml. e sarà realizzato con una tubazione in PVC DN250 SN8 corredata di pozzetti predisposti per l'allacciamento delle utenze. Detto tratto si interesterà al pozzetto della linea fognaria esistente al margine della strada comunale che da Castel di Lama raggiunge la località Piattoni.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 120 del 02/08/2017.

I lavori sono stati appaltati all'Impresa Celani Pietro di Ascoli Piceno con determina n.169 del 26/10/2018 e gli stessi sono iniziati con verbale di consegna in data 20/11/2018 e sono in corso di ultimazione.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXBM</b>	<b>Descrizione</b>	Comune di Porto S. Giorgio - Potenziamento rete fognaria e sollevamenti in Via Solferino, Via D'Annunzio e Via Petrarca con realizzazione scolmatore.	<b>Importo €</b>	<b>300.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda l'eliminazione della criticità dovuta alla confluenza dei reflui - provenienti da Via XX Settembre e da Marina Palmense - in un unico pozzetto che raccoglie le acque da inviare al sollevamento di Via S. Martino. Allo stato attuale è stata approvata la progettazione definitiva

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXBO</b>	<b>Descrizione</b>	Rifacimento rete fognaria nella zona artigianale PIP 3 e collegamento al collettore Basso Tronto nel Comune di Spinetoli.	<b>Importo €</b>	<b>450.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento prevede la realizzazione di un tratto di fognatura al servizio del PIP3 Est 2<sup>a</sup> Comprensorio, nel territorio del Comune di Spinetoli.

Tale zona del territorio Comunale è servita attualmente da una rete fognaria mista non idonea per dimensioni, stato di conservazione e tipo di scarico alla normativa vigente, in quanto dotata di scarichi in ambiente a cielo aperto, e dimensionalmente insufficiente per convogliare le acque piovane che confluiscono in essa dando luogo a frequenti allagamenti, sia degli stabilimenti artigianali che della sede stradale.

Il progetto prevede, in conformità alla normativa vigente - art. 41 delle N.T.A. Piano Tutela Acque - la realizzazione di una doppia condotta separata per le acque nere e per le acque bianche ed in particolare:

- una condotta separata per le acque nere in PVC SN 8 (diametri da DN 250 a DN 400), in sostituzione di una fogna mista esistente in cemento (diametro 300 mm), da collegare alla linea fognaria esistente "Basso Tronto" nonché l'esecuzione dei relativi allacci, limitatamente alle sole acque nere;
- una condotta separata per le acque bianche in PVC SN 8 (diametri da DN 500 a DN 800), ove convogliare le acque provenienti da strade, piazzali e lotti privati previa separazione delle acque bianche dalle nere.

Il progetto definitivo dell'intervento, dell'importo totale di € 450.000,00, è stato oggetto di indizione della conferenza dei servizi da parte dell'Autorità di Ambito, allo scopo di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori e propedeutici alla redazione della progettazione esecutiva.

Nel corso dell'anno 2018 è stata approvata, con delibera del Consiglio di Amministrazione della CIIP n. 196 del 20-11-2018, la progettazione esecutiva ed è in corso di espletamento la procedura di appalto dei lavori.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2018 è risultato leggermente inferiore all'importo preventivato.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXBS</b>	<b>Descrizione</b>	Estensione rete fognaria in Via Fiobbo nella località San Pio X per allacciare diverse utenze	<b>Importo €</b>	<b>200.000,00</b>
<b>Codice Commessa</b>	<b>FXBR</b>	<b>Descrizione</b>	Estensione rete fognaria in Via Stradella - Villa Ciarulli per allacciare diverse utenze	<b>Importo €</b>	<b>180.000,00</b>

Gli interventi riguardano la realizzazione di nuove linee fognarie in zone del territorio comunale di Spinetoli sprovviste di collettori fognari e precisamente in Via Fiobbo nella località S.Pio X e in Via Stradella in località Villa Ciarulli.

Il nuovo collettore di Via Fiobbo si snoderà lungo la strada comunale asfaltata per circa 580 ml. e sarà realizzato con una tubazione in PVC DN250 SN8 corredata di pozzetti predisposti per l'allacciamento delle utenze. Detto tratto si interesserà al pozzetto della linea fognaria esistente in Via Trasversale del Molino. Inoltre si realizzerà un tratto in PVC DN500 SN8 per le acque bianche che verrà realizzato per circa 215 ml. su terreno vegetale per poi immettersi nel torrente Fiobbo.

Il nuovo collettore di Via Stradella si realizzerà con tubazioni in PVC DN250 SN8 su due tratti distinti che si snoderanno il primo lungo la strada comunale asfaltata per circa 260 ml. , ed il secondo su di una strada imbrecciata che si dirama da Via Stradella a scendere per circa 300 ml. per poi collegarsi con il collettore esistente insistente sulla strada comunale asfaltata.

I lavori sono stati appaltati all'Impresa Troiani Gabriele di Rotella con determina n. 171 del 26/10/2018 e gli stessi sono iniziati con verbale di consegna in data 05/12/2018.



<b>Codice Commessa</b>	<b>FXBU</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Estensione della rete fognaria acque nere lungo il Fosso Sant'Egidio nel Comune di Cupra Marittima.</b>	<b>Importo €</b>	<b>374.076,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda l'estensione della rete fognaria lungo il fosso S. Egidio nel Comune di Cupra Marittima per completare il collettamento dei reflui degli insediamenti posti sulle sponde del torrente, avviato con la commessa FW53.

I lavori, affidati all'impresa Asfalti Piceni S.r.l. di Colli del Tronto (AP), sono pressoché ultimati.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXCB</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Estensione della rete fognaria per collegare Contrada Piemarano al vicino depuratore nel Comune di Lapedona.</b>	<b>Importo €</b>	<b>357.492,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione della rete fognaria della Contrada Piemarano e il collegamento della rete fognaria di Contrada Madonna Manù nel Comune di Lapedona per collettare i reflui degli insediamenti al depuratore esistente. I lavori, in corso di esecuzione da parte dell'impresa D.P.M. s.r.l.s. di Monsampolo del Tronto (AP), sono pressoché ultimati.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXDD</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup> stralcio)</b>	<b>Importo €</b>	<b>4.102.520,20</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Per pervenire alla totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo, come auspicato dall'amministrazione comunale di Fermo trattandosi di impianto situato a ridosso della costa, in un'area densamente abitata ed a forte vocazione turistica caratterizzata da numerosi insediamenti turistici in prossimità dell'impianto, va prevista la realizzazione di una condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, e relativi impianti di sollevamento, nonché il potenziamento del predetto impianto.

La progettazione definitiva dell'intervento afferente la condotta premente, in aggiunta alla progettazione dell'intervento di potenziamento del depuratore basso Tenna, intervento sinergico a quello di cui trattasi, è stata rimessa nell'aprile 2016 alla competente Provincia di Fermo per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. di entrambi gli interventi. Il predetto procedimento si è concluso con il provvedimento finale dell'Amministrazione Provinciale di Fermo di non assoggettabilità a VIA (nota prot. generale n. 957 del 10-10-2016 del Settore Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica) purché, al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto dei luoghi e mitigarne l'impatto ambientale, venissero apportate alcune modifiche e rispettate alcune prescrizioni nelle successive fasi della progettazione.

Nel corso dell'anno 2017 si è proceduto pertanto all'aggiornamento della progettazione definitiva dell'intervento di cui trattasi, che è stata approvata dalla CIIP con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 16-02-2017, ed inviata all'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso tramite l'istituto della conferenza dei servizi.

L'Autorità di Ambito, con propria Determinazione n. 50 del 11-05-2017, ha emesso il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, provvedimento finale che costituisce titolo abilitativo all'intervento e che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate alla predetta Conferenza.

Il progetto definitivo della condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna è stato articolato in 3 stralci in ragione del fatto che la realizzazione della predetta condotta premente precede temporalmente l'intervento di potenziamento del depuratore Basso Tenna e, pertanto, dovrà essere garantita la contemporanea funzionalità dell'attuale impianto di depurazione di Lido di Fermo e della nuova condotta premente.

L'importo totale del progetto definitivo generale ammonta a € 5.502.531,40, ed è stato articolato in n. 3 stralci funzionali la cui copertura finanziaria totale è stata assicurata con Il Nuovo Programma degli Interventi 2018-2047, approvato con delibera di Assemblea AATO n.8 del 20/6/2018. Più precisamente :

- **Intervento di 1° stralcio** denominato "Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo -1<sup>^</sup> stralcio" dell'importo totale di € 4.102.520,20;
- **Intervento di 2° stralcio** denominato "Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo -2<sup>^</sup> stralcio" dell'importo totale di € 530.011,20;

- **Intervento di 3° stralcio** denominato “Realizzazione condotta premente dall' impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo -3^ stralcio” dell'importo totale di € 870.000,00;

In estrema sintesi i tre stralci prevedono le seguenti lavorazioni:

#### 1° Stralcio

Tale stralcio prevede la fornitura e posa delle condotte fognarie e l'attivazione delle condotte posate per 10.000 AE per realizzare il collettamento delle acque reflue provenienti dal litorale Fermo Nord al depuratore basso Tenna, al fine di saturare la potenzialità del predetto impianto, nonché la realizzazione delle opere edili complete per la configurazione delle condotte a 50.000 AE, limitando invece la fornitura e posa in opera delle opere elettromeccaniche a quelle necessarie per servire un'utenza di circa 10.000 AE.

#### 2° Stralcio

Tale stralcio, che verrà realizzato solo dopo aver effettuato il potenziamento del depuratore basso Tenna, prevede il completamento delle forniture elettromeccaniche e dei relativi impianti elettrici nonché di alcune opere fognarie all'interno del depuratore di Lido al fine di mettere fuori esercizio il depuratore Lido a meno dei pretrattamenti iniziali che resteranno in funzione.

#### 3° Stralcio

Tale stralcio, da eseguirsi temporalmente una volta completata l'esecuzione dei lavori di 2° stralcio, prevede la posa di ulteriori condotte fognarie e la realizzazione di opere edili all'interno del depuratore Lido nonché la demolizione delle vasche biologiche e di altri manufatti all'interno del depuratore Lido. Troveranno attuazione nell'ambito di tale stralcio tutti quegli accorgimenti progettuali finalizzati a mitigare l'impatto ambientale ivi compresa la fornitura e messa in opera di gruppi elettrogeni nonché la copertura di tutti gli elementi di impianto fonti di emissione di cattivi odori. Lo stralcio non prevede eventuali opere di bonifica del sito in quanto tali opere sono subordinate alla definizione della destinazione urbanistica dell'area, ove insiste l'attuale depuratore Lido, di competenza della Amministrazione Comunale.

La CIIP, una volta accertata la fattibilità sotto il profilo autorizzativo degli interventi relativi al potenziamento del depuratore Basso Tenna e della condotta premente dal depuratore di Lido di Fermo al depuratore basso Tenna e conseguente dismissione del depuratore di Lido, interventi sinergici l'uno all'altro, ha ritenuto prioritario dare avvio all'intervento “Comune di Fermo. Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore Lido 1° Stralcio. Id AATO 192051 – C.P. F0DD – C.C. FXDD” e pertanto nel giugno 2017 è stata data avvio alla progettazione esecutiva dell'intervento di 1° stralcio da redigere in ottemperanza alle prescrizioni formulate con il provvedimento finale della Conferenza dei Servizi sopra richiamato.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della CIIP n. 168 del 6-10-2017 è stato approvato il progetto esecutivo di 1° stralcio dell'importo € 4.102.520,20, di cui € 3.557.927,66 per lavori ed € 544.592,54 per somme a disposizione della stazione appaltante.

Nel corso dell'anno 2018 è stata espletata la gara d'appalto con procedura aperta, gara che ha visto la partecipazione di un numero molto elevato di imprese (oltre 250), con conseguente slittamento a giugno 2018 della conclusione della predetta gara. Pertanto i lavori sono stati aggiudicati definitivamente in data 28-09-2018 all'impresa SIKELIA COSTRUZIONI SPA, con sede ad Acireale (CT), per l'importo totale di € 2.633.797,62, e consegnati in data 21 dicembre 2018.

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto altresì alla rimodulazione del ruolo del Responsabile del Procedimento Tecnico ed alla costituzione dell'Ufficio di Direzione dei Lavori con il conferimento di specifici incarichi professionali a tecnici esterni.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2018 è risultato inferiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	FXDE	Descrizione	Importo €	2.350.000,00
		Realizzazione collettore fognario, in viale dello Sport (da Via Vignola sino al torrente Acqua Chiara) del Comune di San Benedetto del Tronto, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche		

L'intervento si propone, di effettuare un sistema di scolmatori nella rete di San Benedetto del Tronto in zona Marina di Sotto al fine di sgravare i collettori fognari misti durante gli eventi meteorici, realizzando un impianto di sollevamento, analogamente a quanto fatto in zona Ragnola. Nel 2018 sono stati appaltati i lavori e dopo la conclusione del lungo iter autorizzativo avviati i lavori che saranno ultimati nel corso del 2019.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXDG</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Interventi per il completamento e l'ottimizzazione della rete fognaria nera e/o mista della zona di Via Val Tiberina. 1° Stralcio Via Val Tiberina.</b>	<b>Importo €</b>	<b>1.850.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Questo intervento, facente parte di un più ampio programma d'interventi teso a risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della Città di San Benedetto del Tronto e, in particolare la razionalizzazione del sistema fognario della zona di Via Val Tiberina, è stato eseguito dall'impresa Simeone spa di Poggio Imperiale (FG). Le opere sono state ultimate e sono funzionanti. Restano da completare le formalità relative al collaudo.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXDZ</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di opere di raccolta di acque meteoriche a servizio della zona delimitata dalla S.S. n.16 e da via Manzoni, via Calatafimi, via Roma, Via La Spezia e Via R. Sanzio nel Comune di San Benedetto del Tronto.</b>	<b>Importo €</b>	<b>320.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della Città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte ovest del centro mediante la realizzazione di un collettore lungo Via Carducci. La progettazione esecutiva è completata e l'appalto dei lavori avverrà nel 2019.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXEA</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani) nel Comune di San Benedetto del Tronto.</b>	<b>Importo €</b>	<b>2.000.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della Città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte nord del centro mediante la realizzazione di un collettore a ovest della ferrovia, su Via Manzoni e a est della ferrovia, un collettore su Via Pigafetta e Via Colombo e un sollevamento in Via Dandolo per lo scarico a mare delle acque bianche. La progettazione esecutiva è completata e l'appalto dei lavori avverrà nel 2019

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXEL</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Realizzazione di nuovi collettori fognari in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli (Comuni di Monteprendone e San Benedetto del Tronto)</b>	<b>Importo €</b>	<b>180.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Gli interventi riguardano la realizzazione di nuove linee fognarie nel territorio comunale di San Benedetto del Tronto e del territorio comunale di Monteprendone sprovviste di collettori fognari e precisamente in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli.

I nuovi rami dei collettori fognari si snoderanno su di un terreno vegetale e su due strade comunali bianche per servire alcuni edifici attualmente sprovvisti di linee fognarie e confluiranno poi, tramite un impianto di sollevamento, nella linea fognaria esistente posta in Via Moncalieri.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 198 del 20/11/2018.

E' in fase di elaborazione il progetto definitivo.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXEN</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini - Rifacimento reti fognarie zona Sentina</b>	<b>Importo €</b>	<b>724.000,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nell'anno 2017 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel corso del 2018 è stata redatta la progettazione preliminare e definitiva dell'intervento ed avviati i relativi procedimenti espropriativi.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FXFK</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all' impianto principale del Comune di Amandola.	<b>Importo €</b>	<b>262.920,00</b>
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di un collettore fognario a gravità e un sollevamento con condotta premente per dismettere due fosse esistenti e convogliare i reflui all'impianto di depurazione Pignotto di Amandola. Detti lavori interferiscono con i lavori di ammodernamento riguardanti la S.P. n.239 ex S.S. 210 Fermana – Faleriense – S.P. n.237 ex S.S. 78 Picena, appaltati dall'Amministrazione Provinciale di Fermo con la quale sono in corso contatti per coordinare la progettazione ed esecuzione delle suddette opere fognarie con quelle stradali. La progettazione è stata avviata.

<b>Codice Commessa</b>	<b>FZ41</b>	<b>Descrizione</b>	Realizzazione interventi fognari vari ed impianto di depurazione a servizio del centro abitato di Monte Rinaldo e realizzazione filtro percolatore in località Moregnano nel Comune di Petritoli	<b>Importo €</b>	<b>393.094,11</b>
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento è stato stralciato dalla commessa FX41 per velocizzare l'attuazione degli interventi indipendenti dall'ampliamento dell'impianto di depurazione di Rubbianello. Nel corso 2018 i lavori sono stati completati.

#### **Elenco analitico commesse**

Per la consultazione dell'elenco analitico delle singole commesse, si rimanda alle tabelle degli interventi in cui sono elencati i singoli investimenti programmati e i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2017, gli importi maturati nell'anno 2018.

**ALLEGATI**
**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>al 31.12.2018</b>	<b>al 31.12.2017</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.141.534	6.690.570
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	500.000	0
<b>TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE</b>	<b>15.641.534</b>	<b>6.690.570</b>
CREDITI V/UTENTI	29.938.155	29.060.647
ALTRI CREDITI	6.968.629	14.519.539
<b>TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE</b>	<b>36.906.784</b>	<b>43.580.186</b>
SCORTE	1.557.511	1.752.701
RATEI E RISCONTI ATTIVI	89.754	86.640
<b>TOTALE SCORTE RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.647.265</b>	<b>1.839.341</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI NETTE</b>	<b>54.195.583</b>	<b>52.110.097</b>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	214.657.886	204.602.745
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	28.000.446	27.667.298
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.123.864	1.123.864
CREDITI A M/L TERMINE	587.511	582.236
<b>ATTIVITA' FISSE NETTE</b>	<b>244.369.707</b>	<b>233.976.143</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>298.565.290</b>	<b>286.086.240</b>

<b>PASSIVITA'</b>	<b>al 31.12.2018</b>	<b>al 31.12.2017</b>
FORNITORI	14.283.439	15.846.385
ALTRI DEBITI	9.334.511	11.430.145
FONDO T.F.R. E MUTUI A BREVE	5.993.143	5.011.732
FONDO RISCHI E ONERI A BREVE	3.014.678	2.055.058
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.619.494	1.439.138
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>34.245.265</b>	<b>35.782.458</b>
FONDO T.F.R.	1.586.878	1.611.838
FONDO RISCHI E ALTRI FONDI	1.207.641	1.222.678
MUTUI	94.486.913	89.130.020
RATEI E RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	27.110.919	27.677.182
ALTRI DEBITI	7.873.312	7.558.910
<b>PASSIVITA' A M/LTERMINE</b>	<b>132.265.663</b>	<b>127.200.628</b>
CAPITALE DI DOTAZIONE	4.883.340	4.883.340
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	66.436.298	66.436.298
FONDO DI RISERVA	1.253.358	1.253.358
FONDO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	4.480.865	4.480.868
ALTRE RISERVE	1	0
ALTRI FONDI	9.635.096	9.635.096
FONDO RINNOVO IMPIANTI	1.336.160	1.336.160
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	34.410.903	27.247.207
AVANZO DA FUSIONE	667.133	667.133
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
UTILE D'ESERCIZIO	8.951.208	7.163.694
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>132.054.362</b>	<b>123.103.154</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>298.565.290</b>	<b>286.086.240</b>

**CONTO ECONOMICO PREVENTIVO-CONSUNTIVO**

Conto economico	PREVENTIVO 2018	CONSUNTIVO 2018
A) Valore della produzione		-
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.761.855	52.534.989
a) delle vendite e delle prestazioni		
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		- 235.968
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.748.947	21.470.606
5. Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	1.090.000	1.352.782
altri	1.029.874	1.896.355
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	2.119.874	3.249.137
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>74.630.676</b>	<b>77.018.764</b>
B) Costi della produzione		-
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 3.406.500	- 5.497.160
7. Per servizi	- 30.387.321	- 29.307.589
8. Per godimento di beni di terzi	- 2.217.951	- 2.103.554
9. Per il personale		0
a) salari e stipendi	- 8.624.490	- 8.075.152
b) oneri sociali	- 2.895.155	- 2.633.325
c) trattamento di fine rapporto	- 601.208	- 562.239
d) trattamento di quiescenza e simili		-
e) altri costi	- 63.166	- 209.072
<i>Totale costi per il personale</i>	- 12.184.019	- 11.479.788
10. Ammortamenti e svalutazioni		-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	- 3.035.462
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 11.739.895	- 8.483.218
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	- 120.000	- 397.888
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	- 11.859.895	- 11.916.568
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-	40.778
12. Accantonamenti per rischi	- 110.000	- 1.197.767
13. Altri accantonamenti		-
14. Oneri diversi di gestione	- 930.440	- 1.111.406
-		-
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>- 61.096.126</b>	<b>- 62.573.054</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>13.534.550</b>	<b>14.445.710</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-
15. Proventi da partecipazioni:		-
a) in imprese controllate		-
b) da imprese collegate	100.000	-
c) in imprese controllanti		-
d) in imprese sottoposte a comune controllo		-
e) in altre imprese		-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	100.000	-

16. Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			-
1. imprese controllate			-
2. imprese collegate			-
3. imprese controllanti			-
4. imprese sottoposte a comune controllo			-
5. altri			-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			-
d) proventi diversi da precedenti da:			-
1. imprese controllate			-
2. imprese collegate			-
3. imprese controllanti			-
4. imprese sottoposte a comune controllo			-
5. altri		275.333	256.938
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		275.333	256.938
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		275.333	256.938
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:			-
a) imprese controllate			-
c) imprese controllanti			-
d) imprese sottoposte a comune controllo			-
e) altri	-	2.385.066	- 2.202.691
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	-	2.385.066	- 2.202.691
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +- 17-bis)</b>	-	<b>2.009.733</b>	- <b>1.945.753</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>11.524.818</b>	<b>12.499.957</b>
20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			0
a) imposte correnti	-	3.390.686	- 3.771.688
b) imposte differite/anticipate		20.000	222.939
c) imposte esercizi precedenti			-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	-	3.370.686	- 3.548.749
<b>21. RISULTATO D' ESERCIZIO</b>		<b>8.154.132</b>	<b>8.951.208</b>



## ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	
Alati Giacinto	Presidente
Giorgi Arnaldo	Consigliere
Canala Angelo	Consigliere
Milani Cesare (*)	
Sacconi Giampietro	Consigliere
Capriotti Alessandro	Consigliere
Collegio Sindacale	
Marucci Maurizio	Presidente
Welke Claudio	Sindaco Effettivo
Eleuteri Francesco	Sindaco Effettivo
Di Fabio Massimo	Sindaco Supplente
Mora Fabio	Sindaco Supplente

(\*) il Consigliere Cesare Milani con nota con nota del 18/09/2018, prot. CIIP n. 201802586, a causa di sopraggiunti gravosi impegni lavorativi ha rassegnato le proprie dimissioni. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla sua sostituzione, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto societario, nella persona del Consigliere **Giampietro Sacconi**. L'Assemblea dei Comuni Soci del 25/01/2019 ha provveduto alla elezione del Consigliere Giampietro Sacconi.

<b>Elenco dei Soci</b>			
<b>Comune</b>	<b>Quota %</b>	<b>N° Azioni</b>	<b>Partecip. al C.S.</b>
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940,00
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400,00
Fermo	11,7117	9.532	571.920,00
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660,00
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160,00
Altidona	0,5812	473	28.380,00
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980,00
Arquata del Tronto	0,5480	446	26.760,00
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220,00
Campofilone	0,5603	456	27.360,00
Carassai	0,4571	372	22.320,00
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480,00
Castignano	1,0173	828	49.680,00
Castorano	0,6721	547	32.820,00
Colli del Tronto	0,908	739	44.340,00
Cossignano	0,3477	283	16.980,00
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340,00
Folignano	2,6945	2.193	131.580,00
Grottammare	4,2647	3.471	208.260,00
Grottazzolina	0,967	787	47.220,00
Lapedona	0,3895	317	19.020,00
Maltignano	0,7655	623	37.380,00
Massignano	0,5234	426	25.560,00
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420,00
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180,00
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160,00
Monte Giberto	0,2715	221	13.260,00
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320,00
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460,00
Montedinove	0,2064	168	10.080,00
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840,00
Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400,00
Montelparo	0,3342	272	16.320,00
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960,00
Monterubbiano	0,8146	663	39.780,00
Montottone	0,3625	295	17.700,00
Moresco	0,2027	165	9.900,00
Offida	1,7939	1.460	87.600,00
Ortezzano	0,2728	222	13.320,00
Pedaso	0,6451	525	31.500,00
Petritoli	0,8674	706	42.360,00
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320,00
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240,00
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980,00
Roccafluvione	0,7483	609	36.540,00
Rotella	0,4546	370	22.200,00
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580,00
Servigliano	0,7827	637	38.220,00
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400,00
Venarotta	0,7581	617	37.020,00
Amandola	2,966	2.414	144.840,00
Comunanza	2,4549	1.998	119.880,00
Force	1,1255	916	54.960,00
Montefortino	1,1255	916	54.960,00
Montegallo	0,8183	666	39.960,00
Montemonaco	0,7163	583	34.980,00
Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980,00
Smerillo	0,3072	250	15.000,00
Palmiano	0,204	166	9.960,00
<b>TOTALE</b>	<b>100,00</b>	<b>81.389</b>	<b>4.883.340,00</b>



## BILANCIO DI ESERCIZIO ORDINARIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

*Denominazione:* START SPA

*Sede:* CENTRO SERVIZI COMUNALI - MARINO  
DEL TR 63100 ASCOLI PICENO (AP)

*Capitale sociale:* 15.175.150,00

*Capitale sociale interamente versato:* si

*Codice CCIAA:* AP

*Partita IVA:* 01598350443

*Codice fiscale:* 01598350443

*Numero REA:* 158464

*Forma giuridica:* SOCIETA' PER AZIONI

*Settore di attività prevalente (ATECO):* 493100

*Società in liquidazione:* no

*Società con socio unico:* no

*Società sottoposta ad altrui attività di  
direzione e coordinamento:* no

*Denominazione della società o ente che  
esercita l'attività di direzione e  
coordinamento:*

*Appartenenza a un gruppo:* si

*Denominazione della società capogruppo:* START SPA

*Paese della capogruppo:* ITALIA

*Numero di iscrizione all'albo delle  
cooperative:*

### **Bilancio al 31/12/2018**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Stato patrimoniale

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	49.322	6.373
7) altre	23.722	29.834
Totale immobilizzazioni immateriali	73.044	36.207
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.010.447	5.039.570
2) impianti e macchinario	720.139	756.235
3) attrezzature industriali e commerciali	64.408	48.634
4) altri beni	10.350.815	10.670.403
Totale immobilizzazioni materiali	16.145.809	16.514.842
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	84.000	84.000
d-bis) altre imprese	19.694	19.694
Totale partecipazioni	103.694	103.694
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.863	10.722
Totale crediti verso altri	8.863	10.722
Totale crediti	8.863	10.722
Totale immobilizzazioni finanziarie	112.557	114.416
Totale immobilizzazioni (B)	16.331.410	16.665.465
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	675.738	706.463
Totale rimanenze	675.738	706.463
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	3.396.526	3.396.526
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	729.214	1.132.923
Totale crediti verso clienti	729.214	1.132.923
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.857.900	7.972.497
Totale crediti verso imprese controllate	6.857.900	7.972.497
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	308.961	324.324
Totale crediti tributari	308.961	324.324
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.254.368	1.586.821
Totale crediti verso altri	2.254.368	1.586.821
Totale crediti	10.150.443	11.016.565
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	102.788	1.016.548
2) assegni	2.100	1.282
3) danaro e valori in cassa	7.471	5.026
Totale disponibilità liquide	112.359	1.022.856
Totale attivo circolante (C)	14.335.066	16.142.410
<b>D) Ratei e risconti</b>	209.772	142.236
<b>Totale attivo</b>	<b>30.876.248</b>	<b>32.950.111</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	15.175.150	15.175.150
III - Riserve di rivalutazione	5.313	
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve		(3)
Totale altre riserve		(3)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(349.583)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	353.365	354.896
Totale patrimonio netto	15.533.828	15.180.460
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	435.002	666.300
Totale fondi per rischi ed oneri	435.002	666.300
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	2.601.335	2.837.591
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	373.538	92.966
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.359.352	817.931

	31/12/2018	31/12/2017
Totale debiti verso banche	1.732.890	910.897
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.218.484	4.318.498
Totale debiti verso fornitori	1.218.484	4.318.498
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.044.715	908.754
Totale debiti verso imprese controllate	1.044.715	908.754
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	279.779	306.304
Totale debiti tributari	279.779	306.304
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.255	444.071
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	436.255	444.071
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.772.999	1.747.091
Totale altri debiti	1.772.999	1.747.091
Totale debiti	6.485.122	8.635.615
<b>E) Ratei e risconti</b>	5.820.961	5.630.145
<b>Totale passivo</b>	<b>30.876.248</b>	<b>32.950.111</b>

## Conto economico

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.892.558	13.768.471
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.285.203	2.399.685
altri	871.485	666.748
Totale altri ricavi e proventi	3.156.688	3.066.433
Totale valore della produzione	17.049.246	16.834.904
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.059.893	2.825.553
7) per servizi	2.850.644	2.594.007
8) per godimento di beni di terzi	144.985	279.804
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.011.978	5.989.232
b) oneri sociali	1.842.237	1.828.639
c) trattamento di fine rapporto	450.207	466.846
e) altri costi	7.777	12.016
Totale costi per il personale	8.312.199	8.296.733
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.813	17.202
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.790.919	1.709.184
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.427	94.645
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.846.159	1.821.031
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.725	(71.440)
14) oneri diversi di gestione	335.578	616.427
Totale costi della produzione	16.580.183	16.362.115
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>469.063</b>	<b>472.789</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	37	22
Totale proventi diversi dai precedenti	37	22
Totale altri proventi finanziari	37	22
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	50.398	48.475
Totale interessi e altri oneri finanziari	50.398	48.475
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(50.361)	(48.453)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>418.702</b>	<b>424.336</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	65.337	69.440
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	65.337	69.440
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>353.365</b>	<b>354.896</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2018	31/12/2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	353.365	354.896
Imposte sul reddito	65.337	69.440
Interessi passivi/(attivi)	50.361	48.453
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	469.063	472.789
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	450.207	466.846
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.805.732	1.726.386
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.255.939	2.193.232
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.725.002	2.666.021
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	30.725	(71.440)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	403.709	(586.782)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(3.100.014)	2.722.277
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(67.536)	12.962
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	190.816	(979.770)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	620.614	(987.910)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.921.686)	109.337
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	803.316	2.775.358
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(50.361)	(48.453)
(Imposte sul reddito pagate)	(96.010)	(69.440)
(Utilizzo dei fondi)	(917.761)	(608.114)
Altri incassi/(pagamenti)	(354.896)	210.804
Totale altre rettifiche	(1.419.028)	(515.203)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(615.712)	2.260.155
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.421.886)	(1.361.729)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(51.650)	(3.702)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	1.859	205
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.471.677)	(1.365.226)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	280.572	38.098
Accensione finanziamenti	541.421	64.239
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	354.899	
(Rimborso di capitale)		(210.807)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.176.892	(108.470)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(910.497)	786.459
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.016.548	229.585
Assegni	1.282	
Danaro e valori in cassa	5.026	6.812
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.022.856	236.397
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	102.788	1.016.548
Assegni	2.100	1.282
Danaro e valori in cassa	7.471	5.026
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	112.359	1.022.856



## **Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2018**

### **Nota integrativa, parte iniziale**

#### **Introduzione**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, sottoposto oggi al Vostro esame per l'eventuale approvazione, evidenzia **utile di Euro 353.365**, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.846.159 e imposte sul reddito per Euro 65.337.

#### **Attività svolte e risultati conseguiti**

La vostra Società opera nel settore dei trasporti pubblici su strada. Opera in base contratti di servizio stipulati con la Regione Marche e con i Comuni di Ascoli Piceno, S. Benedetto del Tronto, Folignano, Acquasanta e Arquata con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. Gestisce inoltre la linea di collegamento ministeriale tra la costa adriatica e Roma (Fiumicino) e svolge attività di noleggio autobus. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

#### **Appartenenza ad un gruppo**

La Società esercita il controllo (84%) sulla Start Plus Scarl, codice fiscale 01931150443, con sede ad Ascoli Piceno. Non si procede alla redazione del bilancio consolidato in quanto non risultano superati i limiti dimensionali fissati dal D.Lgs 127/1991, così come modificati da D.Lgs 173/2008.

#### **Principi di redazione**

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti. Esso rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Per la sua redazione sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali. La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento. Sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento vengono indicate alla voce Riserva da arrotondamento Euro, compresa tra le poste del Patrimonio Netto.

#### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali a causa dei quali si sia dovuto ricorrere a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.

### **Cambiamenti di principi contabili**

Non vi sono stati cambiamenti dei principi contabili adottati.

### **Correzione di errori rilevanti**

Non vi sono stati errori rilevanti che abbiano comportato la necessità di correzione.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non vi sono state problematiche di comparabilità dei dati rispetto ai quelli relativi all'esercizio precedente né di adattamento delle voci.

### **Criteri di valutazione applicati**

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24). Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16). Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua). Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

#### *Operazioni di locazione finanziaria (leasing)*

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposito prospetto della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

A) Partecipazioni: si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21). Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

B) Crediti: si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti differentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: nel primo caso il criterio è quello, ai sensi del previgente numero 8 dell'art. 2426 del codice civile, del valore presumibile di realizzazione (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15); nella seconda ipotesi si è usato invece, nel rispetto del nuovo numero 8 dello stesso articolo, il costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo (applicando sempre le indicazioni dell'OIC 15).

### **Rimanenze**

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

### **Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita**

La voce raccoglie, ai sensi dei paragrafi 79 e 80 dell'OIC 16, le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione od obsolete e, in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente. I beni in parola, non più oggetto di ammortamento, sono iscritti al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per ciò che è destinato alla vendita) o recuperabile (per ciò che non è più utilizzabile).

### **Crediti (nell'attivo circolante)**

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto si è ritenuta irrilevante, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione (si veda il paragrafo 33 dell'OIC 15). Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti

originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

### **Disponibilità liquide**

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

### **Ratei e risconti (nell'attivo)**

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18). Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

### **Patrimonio netto**

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

### **Fondi per rischi e oneri**

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

### **Debiti**

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti differentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: nel primo caso il criterio è quello del valore nominale (come definito dall'OIC 19); nella seconda ipotesi si è usato invece, nel rispetto del nuovo numero

8 dell'art. 2426 del codice civile, il costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale (applicando sempre le indicazioni dell'OIC 19).

### **Ratei e risconti (nel passivo)**

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18). Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale.

### **Attività e passività in valuta**

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - diversamente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

### **Altre informazioni**

#### **Rinvio convocazione dell'assemblea**

Ai sensi dell'art. 2364, co.2, c.c. e da previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Le necessità del rinvio sono da ravvisare in una molteplicità di cause come segue:

- rinvio dei termini di approvazione del Bilancio da parte della società consortile controllata Start Plus S.c.a r.l.
- mancata notifica da parte dell'Inail dei tassi da applicare all'autoliquidazione necessari alla determinazione del costo relativo;
- opportunità per la società di effettuare rivalutazioni dei beni di impresa (L. n. 145/2018, art. 1, commi 940-950) che richiedono specifiche perizie di stime per le valutazioni dei beni da rivalutare ed una attenta analisi della relativa convenienza;
- problematiche di applicazione delle norme previste dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2017) in materia di contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, che trovano prima applicazione nel bilancio 2018.

### **Nota integrativa, attivo**

Le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle altre informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineate dall'art. 2424 del codice civile.

Al termine dell'esercizio l'attivo ammonta ad Euro 30.876.248, rispetto ad Euro 32.950.111 dell'esercizio precedente.

## Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente ad Euro 16.331.410, rispetto ad Euro 16.665.465 dell'esercizio precedente. Di seguito viene svolta la loro analisi.

### Immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 73.044, rispetto ad Euro 36.207 dell'esercizio precedente. Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione. Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazione, né con quelle previste da leggi speciali né volontariamente. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. In particolare:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati per un periodo di utilizzazione stabilito da contratto e, comunque, non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui sono stati sostenuti i relativi costi;
- gli altri oneri pluriennali e le migliorie su beni di terzi sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti cui afferiscono.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 co.1, n.3 c.c. in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valori delle immobilizzazioni materiali.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	134.927	613.981	748.908
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	128.554	584.147	712.701
Valore di bilancio	6.373	29.834	36.207
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	51.650		51.650
Ammortamento dell'esercizio	8.701	6.112	14.813
Totale variazioni	42.949	(6.112)	36.837
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	186.578	613.981	800.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	137.256	590.259	727.515
Valore di bilancio	49.322	23.722	73.044

Nella voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono compresi esclusivamente programmi software aziendali per Euro 49.322. Nell'esercizio vi sono state acquisizioni per Euro 51.650 relative all'acquisto di licenze software principalmente finalizzate

all'implementazione del nuovo sistema di ticketing con procedure e tecnologie proprie della bigliettazione elettronica.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono comprese le seguenti categorie: Progetto Gim per Euro 10.946, oneri pluriennali per spese mutui e finanziamenti bancari per Euro 12.776. Nell'esercizio non vi sono state acquisizioni.

#### Immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 16.145.809, rispetto ad Euro 16.514.842 dell'esercizio precedente. Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Su tali valori sono state effettuate le rivalutazioni descritte nel prosieguo della presente nota e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

- Autodepositi e fabbricati: 1,59%
- Impianti e macchinari: 10,00%
- Attrezzatura: 12,00%
- Mobili e macchine d'ufficio: 12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Vetture aziendali: 25,00%
- Materiale rotabile (\*)

(\*) Relativamente al materiale rotabile si precisa che, già da alcuni anni, dopo un processo di adattamento del piano di ammortamento relativo, le aliquote in uso sono le seguenti:

- autobus nuovi acquistati dal 01/01/2000 15 anni: 6,67%

- autobus usati sono ammortizzati secondo un'aliquota proporzionale alla vita residua dell'usato rispetto ai 15 anni di vita utile.

Detti criteri, maggiormente rispondenti alla realtà aziendale, consentono di adeguare i valori contabili dei mezzi alla loro vita utile e al valore di mercato.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 co.1, n.3 c.c. in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valori delle immobilizzazioni materiali.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	5.498.339	2.337.570	421.228	28.928.744	37.185.881
Rivalutazioni	759.245				759.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.218.014	1.581.335	372.594	18.258.341	21.430.284
Valore di bilancio	5.039.570	756.235	48.634	10.670.403	16.514.842
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	55.018	113.214	27.750	1.257.434	1.453.416
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			168	31.362	31.530
Ammortamento dell'esercizio	84.141	149.310	11.808	1.545.660	1.790.919
Totale variazioni	(29.123)	(36.096)	15.774	(319.588)	(369.033)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	5.553.356	2.450.784	446.103	27.970.923	36.421.166
Rivalutazioni	759.245				759.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.302.154	1.730.645	381.695	17.620.108	21.034.602
Valore di bilancio	5.010.447	720.139	64.408	10.350.815	16.145.809

La voce **terreni e fabbricati** è costituita dai seguenti valori netti: terreno ex AMS Euro 144.844, aree pertinenziali Euro 904.363, immobile deposito Marino del Tronto Euro 1.994.859, immobile deposito SBT Euro 1.463.698, lavori ampliamento palazzina uffici Marino del Tronto Euro 335.242, immobile autostazione Ascoli Piceno Euro 167.442. L'incremento totale di Euro 55.018 si riferisce a lavori eseguiti presso tutti i depositi ma in particolare la realizzazione del magazzino centrale del deposito di Ascoli Piceno e la realizzazione di un nuovo impianto elettrico per l'officina di San Benedetto del Tronto.

Con riferimento alla voce, inoltre, si segnala che già dal bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016 sono stati destinati alla vendita l'immobile deposito di Ascoli Piceno (Viale Indipendenza) e quello di Roma (Via Castro Pretorio). I valori corrispondenti risultano iscritti nell'attivo circolante e di tale operazione si riferirà meglio al paragrafo relativo.



La voce **impianti e macchinari** è costituita dai seguenti valori netti: impianti lavaggio, impianti erogazione gasolio e metano, pensiline, impianti di videosorveglianza, sistema AVM per complessivi Euro 582.053, obliteratrici ed emettitrici Euro 95.996, telecamere installate su autobus Euro 42.090. L'incremento di investimenti di Euro 113.214 si riferisce principalmente all'acquisto di nuove obliteratrici per un costo complessivo di Euro 85.000 ed altri minori acquisti destinati all'impianto di lavaggio di entrambi i depositi di San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno.

Le **attrezzature industriali e commerciali** comprendono esclusivamente attrezzature d'officina il cui valore netto ammonta ad Euro 64.408. L'incremento di Euro 27.750 è per Euro 19.500 legato all'acquisto del sistema di sollevamento a colonne mobili wireless con gestione da pannello touch screen E-Bright Steril Koni destinate a garantire una maggiore efficienza e sicurezza del lavoro nelle officine.

La voce **altri beni** è costituita dai seguenti valori netti: mobili, macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche Euro 63.557, materiale rotabile (autobus) Euro 10.272.797, autocarri, autovetture e altri beni materiali Euro 14.461. La voce registra un incremento di investimenti pari a Euro 1.257.434 relativi principalmente al rinnovo del parco mezzi aziendali, acquisti complessivi di Euro 1.245.400 corrispondenti a numero 9 autobus nuovi e 2 autobus usati. Contestualmente agli acquisti la società ha dismesso 8 mezzi vetusti, la dismissione ha generato un effetto netto positivo tra plusvalenze e minusvalenze da alienazione pari a **Euro 41.413**.

## Rivalutazioni

Si mettono in evidenza, in relazione a quanto disposto dall'art. 10 legge n.72 del 19 marzo 1983, le seguenti rivalutazioni monetarie operate tuttora in patrimonio.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali					
Legge	1) Terreni e fabbricati	2) Impianti e macchinario	3) Att. Ind.li e commerciali	4) Altri beni	Totale
L. 2/2009	759.245	0	0	0	759.245
Totale	759.245	0	0	0	759.245

La rivalutazione è stata attribuita ai seguenti immobili: Marino del Tronto - Ascoli Piceno (Euro 329.648), Via Mamiani - San Benedetto del Tronto (Euro 429.597).

## Contributi in conto capitale

La Società, ai sensi di leggi nazionali e regionali, riceve sistematicamente contributi in conto capitale prevalentemente per l'acquisto di autobus. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo reddituale per effetto del quale il contributo è iscritto in conto economico in funzione della vita utile del cespite cui si riferisce. Al termine dell'esercizio, dopo l'imputazione a conto economico della quota di competenza, residuano contributi per Euro 5.789.534, iscritti tra i risconti passivi di durata pluriennale

Operazioni di locazione finanziaria

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni di locazione finanziaria:

Nel seguente prospetto sono distintamente elencati:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente i singoli contratti;

- l'onere finanziario effettivo attribuibile ai singoli contratti e riferibile all'esercizio;
- l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto della locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Il tasso applicato per la determinazione del valore attuale e dell'onere finanziario effettivo è stato determinato utilizzando le formule finanziarie che consentono di determinare il tasso interno di rendimento "TIR" secondo i contenuti dell'art. 2427 del codice civile.

Dettaglio analitico dei vari contratti di locazione:

Concedente UNICREDIT LEASING	
Numero contratto 1381248	
Data di stipula 24/06/2013	
Tipologia del bene <b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO DEPOSITO DI MARINO</b>	
Durata del contratto 120 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 24/06/2013	
Importo maxicanone	56.375
Rata periodica	2.776
Prezzo di riscatto	2.750
Costo sostenuto dal concedente	275.000
Valore attuale delle rate non	117.903
Onere finanziario effettivo	12.453
Ammontare complessivo dei beni	242.000
- Costo storico	275.000
<b>Esercizi precedenti</b>	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	27.500
<b>Esercizio corrente</b>	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	5.500
Valore finale	242.000

Concedente UNICREDIT LEASING	
Numero contratto 1413326	
Data di stipula 26/09/2014	
Tipologia del bene <b>AUTOBUS SETRA S416HDH TELAIO WKK62962513</b>	
Durata del contratto 60 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 26/09/2014	
Importo maxicanone	36.000
Rata periodica	2.718
Prezzo di riscatto	1.800
Costo sostenuto dal concedente	180.000
Valore attuale delle rate non scadute	2.644
Onere finanziario effettivo	0
Ammontare complessivo dei beni	119.970
- Costo storico	180.000
<b>Esercizi precedenti</b>	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	48.024
<b>Esercizio corrente</b>	

- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	12.006
Valore finale	119.970

Numero contratto 4018200013

Data di stipula 03/09/2018

Tipologia di bene: **AUTOBUS VOLVO 9700 matr.YV3T2U82XJ1190830**

Durata del contratto 72 mesi

Maxicanone corrisposto in data 15/09/2018

Importo maxicanone	48.000
Rata periodica	2.915
Prezzo di riscatto	2.400
Costo sostenuto dal concedente	240.000
Valore attuale delle rate non scadute	182.160
Onere finanziario effettivo	2.062
Ammontare complessivo dei beni	204.000
- Costo storico	240.000
<b>Esercizi precedenti</b>	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	0
<b>Esercizio corrente</b>	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	36.000
Valore finale	204.000

L'ammontare complessivo dei beni oggetto di locazione può ulteriormente essere rappresentato nel seguente prospetto:

	<b>Importo</b>
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	565.970
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	53.506
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	302.707
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	14.515

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano complessivamente ad Euro 112.557, rispetto ad Euro 114.416 dell'esercizio precedente.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

## **Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Costo</b>	84.000	19.694	103.694
<b>Valore di bilancio</b>	84.000	19.694	103.694
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	84.000	19.694	103.694
<b>Valore di bilancio</b>	84.000	19.694	103.694

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni in imprese controllate e altre sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al *costo di acquisto o di sottoscrizione*. Non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di ripristino di valore. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, non esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	10.722	(1.859)	8.863	8.863
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	10.722	(1.859)	8.863	8.863

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti sottovoci che compongono la voce 'B.III.2) Crediti' delle immobilizzazioni finanziarie:

B.III.2).d) verso altri	
Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI	8.863
<b>Totali</b>	<b>8.863</b>

L'iscrizione tra i crediti immobilizzati dei depositi cauzionali dipende dalla trasformazione a lungo termine del periodo di esigibilità

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nei seguenti prospetti viene evidenziato l'elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
START PLUS SCARL	ASCOLI PICENO	01931150443	10.000	150.596	126.499	84,000	84.000
<b>Totale</b>							84.000

I dati della controllata sopra indicati, sono relativi al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018. Dettaglio delle operazioni poste in essere con la controllata viene fornito nel prosieguo della presente Nota.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427-bis, comma 1 numero 2 lettera a del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	19.694
Crediti verso altri	8.863

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
CONSORZIO ITALIANO BIGLIETTERIE AUTO	3.000
TIBURTINA BUS SRL	16.694
<b>Totale</b>	19.694

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
DEPOSITO CAUZIONALE ATAC	3.500
DEPOSITO CAUZIONALE ROMA SERV.MOBIL	3.500
DEPOSITO CAUZIONALE METROPOLIS	1.421
ALTRI	442
<b>Totale</b>	8.863

## Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta ad Euro 14.335.066, rispetto ad Euro 16.142.410 dell'esercizio precedente ed è costituito da **rimanenze, crediti e disponibilità liquide**. I criteri di valutazione adottati per le diverse attività sono indicati nei paragrafi dedicati a ciascuna di esse.

Rimanenze

Al termine dell'esercizio le rimanenze ammontano ad Euro 675.738, rispetto ad Euro 706.463 dell'esercizio precedente. Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Sulla base delle analisi svolte, non sussiste, per alcuno dei beni in magazzino, il presupposto per l'accantonamento a fronte del rischio di obsolescenza. La valutazione adottata rispetto a quella effettuabile con il criterio dei costi correnti non differisce significativamente.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	706.463	(30.725)	675.738
<b>Totale rimanenze</b>	706.463	(30.725)	675.738

Nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo sono comprese le seguenti categorie: ricambi Euro 604.956, pneumatici Euro 4.923, carburanti lubrificanti e simili Euro 61.859.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita ammontano ad Euro 3.396.526, rispetto ad Euro 3.396.526 del precedente esercizio. Sulla base della delibera adottata dal Consiglio d'Amministrazione in data 21/11/2016, sono state riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Non sono oggetto di ammortamento a decorrere dalla data della delibera dell'organo amministrativo, inerente la messa in vendita.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle immobilizzazioni materiali destinate alla vendita:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita</b>	3.396.526	0	3.396.526

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono costituite da immobili di proprietà come segue:

- deposito sito in Ascoli Piceno - Viale Indipendenza, superficie complessiva circa mq 7.116 (di cui 5.560 terreno), valore netto contabile di iscrizione Euro 3.172.526, posto in vendita ad Euro 3.250.000;
- deposito sito in Roma - Via Castro Pretorio, superficie complessiva circa mq 30, valore netto contabile di iscrizione Euro 224.000, posto in vendita ad Euro 224.000.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad Euro 10.150.443, rispetto ad Euro 11.016.565 dell'esercizio precedente. Per la rappresentazione dei crediti, l'art. 2426 punto 8 c.c., così come modificato dal DLgs 139/2015, prevede l'utilizzo del criterio di valutazione del costo ammortizzato. La norma, tuttavia, prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per quegli elementi che non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di prima applicazione delle nuove regole contabili. Per quanto riguarda i crediti sorti nell'esercizio corrente, la Società

non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, costituiti per la loro totalità da importi esigibili entro 12 mesi, si presume che gli effetti siano irrilevanti. Si evidenzia, pertanto che i tutti crediti sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo. Di seguito viene svolta la loro analisi.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni intervenute e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.132.923	(403.709)	729.214	729.214
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	7.972.497	(1.114.597)	6.857.900	6.857.900
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	324.324	(15.363)	308.961	308.961
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	1.586.821	667.547	2.254.368	2.254.368
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	11.016.565	(866.122)	10.150.443	10.150.443

Con riferimento ai crediti dell'attivo circolante, si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

- L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo, è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Fondo svalutazione crediti	saldo iniziale	incremento	decremento	saldo finale
Tuir	99.755	40.427	0	140.182
Tassato	177.290	0	(34.741)	142.549
Totale	277.045	40.427	(34.741)	282.731

- I crediti verso imprese controllate sono costituiti esclusivamente da crediti commerciali vantati verso Start Plus per Euro 6.857.900, di cui Euro 6.832.809 per fatture da emettere. La sensibile riduzione della voce è dovuta soprattutto ad un accordo di compensazione di debiti e crediti di circa 2 milioni deliberato dai rispettivi organi amministrativi.
- La voce crediti tributari è così composta:

5-bis) Crediti tributari	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IVA IN COMPENSAZIONE	21.245	21.245	0
IVA A NUOVO	66.345	125.544	(59.199)
RITENUTE D'ACCONTO	45.364	55.288	(9.924)
ACCONTO IRAP	56.545	17.771	38.774

ACCONTO IRES	29.553	0	29.553
CREDITO IRAP	0	31.834	(31.834)
ACCISE	82.227	72.610	9.617
ALTRI	7.682	32	7.650
Totale	308.961	324.324	(15.363)

- La voce crediti verso altri è così composta:

C.II.5quater) crediti verso altri			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
REGIONE MARCHE	349.710	264.163	85.547
MINISTERO DEL LAVORO	662.997	608.134	54.863
AUTISTI E RIVENDITE	355.134	301.265	53.869
COMUNE DI ASCOLI PICENO	177.545	177.545	0
COMUNE DI SPINETOLI	31.144	31.144	0
ASSICURAZIONI	8.321	45.957	(37.636)
INPS	0	32.228	(32.228)
INAIL	15.049	17.134	(2.085)
NOTE CREDITO DA RICEVERE	71.749	48.618	23.131
ALTRI	582.719	60.633	522.086
Totale	2.254.368	1.586.821	667.547

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti iscritti alla voce C.II dello stato patrimoniale:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	729.214	6.857.900	308.961	2.254.368	10.150.443
<b>Totale</b>	729.214	6.857.900	308.961	2.254.368	10.150.443

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti dell'attivo circolante relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide ammontano ad Euro 112.359, rispetto ad Euro 1.022.856 dell'esercizio precedente. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari sono iscritte al presumibile valore di realizzo, mentre denaro e valori in cassa sono iscritti al loro valore nominale. La sensibile variazione registrata è dovuta alla combinazione di fattori operativi e finanziari al netto dell'attività di investimento, come riscontrabile dal Rendiconto Finanziario allegato al bilancio



In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.016.548	(913.760)	102.788
<b>Assegni</b>	1.282	818	2.100
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	5.026	2.445	7.471
<b>Totale disponibilità liquide</b>	1.022.856	(910.497)	112.359

Gli assegni iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio sono stati regolarmente incassati nei primi giorni dell'esercizio in corso.

Si procede all'illustrazione della composizione delle seguenti voci dell'attivo:

C.IV.1) depositi bancari e postali			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
SALDI ATTIVI C/C BANCARI	102.788	1.016.548	(913.760)
<b>Totali</b>	102.788	1.016.548	(913.760)

## Ratei e risconti attivi

Al termine dell'esercizio i ratei e riconti attivi ammontano ad Euro 209.772, rispetto ad Euro 142.236 dell'esercizio precedente. I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni sulle variazioni intervenute:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	18.001	(611)	17.390
<b>Risconti attivi</b>	124.235	68.147	192.382
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	142.236	67.536	209.772

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

D) Ratei attivi	
Descrizione	Importo
PEDAGGI AUTOSTRADALI	14.648
SPESE TELEFONICHE	1.496
PROVENTI PER CESSIONE ENERGIA ELETTRICA	360
ALTRI	886
<b>Totali</b>	17.390

La componente entro l'esercizio dei ratei attivi ammonta ad Euro 17.390. Non vi sono né importi scadenti oltre l'esercizio, né oltre cinque anni.

D) Risconti attivi	
Descrizione	Importo
CANONI LEASING	85.730
ASSICURAZIONI	88.504
TASSA PROPRIETA' MATERIALE ROTABILE	1.206
LICENZE D'USO SOFTWARE	5.233
PARCHEGGI	4.700
ALTRI	7.009
<b>Totali</b>	<b>192.382</b>

La componente entro l'esercizio dei risconti attivi ammonta ad Euro 164.882, quella oltre l'esercizio ad Euro 27.500. Non vi sono importi scadenti oltre cinque anni.

### Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e altri oneri finanziari sono stati completamente spesi nell'esercizio non essendo imputabili a voci dell'attivo aventi utilità pluriennale.

### Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla loro origine. I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle altre informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineate dall'art. 2424 del codice civile.

### Patrimonio netto

Al termine dell'esercizio il patrimonio netto della Società ammonta ad Euro 15.533.828, rispetto ad Euro 15.180.460 dell'esercizio precedente.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Di seguito viene svolta la sua analisi.

### Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
----------------------------	--	------------------	-----------------------	--------------------------

		Altre destinazioni	Incrementi		
<b>Capitale</b>	15.175.150				15.175.150
<b>Riserve di rivalutazione</b>		5.313			5.313
<b>Altre riserve</b>					
<b>Varie altre riserve</b>	(3)		3		
<b>Totale altre riserve</b>	(3)		3		
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(349.583)	349.583			
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	354.896	(354.896)		353.365	353.365
<b>Totale patrimonio netto</b>	15.180.460		3	353.365	15.533.828

Le variazioni nelle voci di Patrimonio Netto hanno riguardato unicamente la destinazione del risultato dello scorso esercizio, così come deliberato dall'assemblea, e la rilevazione del risultato dell'esercizio corrente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n. 4, art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
<b>Capitale</b>	15.175.150	Conferimenti dei soci			per copertura perdite

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Riserve di rivalutazione	5.313	Riserva di capitale	A-B-C	5.313	1.127.660
Riserva legale		Riserva di utili	A-B-C		55.610
<b>Altre riserve</b>					
Riserva straordinaria		Riserva di utili	A-B-C		36.400
<b>Totale altre riserve</b>					<b>36.400</b>
<b>Totale</b>	<b>15.180.463</b>			<b>5.313</b>	<b>1.219.670</b>
<b>Residua quota distribuibile</b>				<b>5.313</b>	

**Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro**

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

Nel patrimonio netto della Vostra società erano iscritte riserve che, in caso di distribuzione, avrebbero concorso a formare il reddito imponibile, il cui importo si evince dal seguente prospetto:

Prospetto delle riserve in sospensione d'imposta	
Descrizione	Importo
Saldi attivi di rivalutazione monetaria	1.791.610
	0
	0
meno: Fondo imposte differite correlato	0
Quota di capitale netto in sospensione d'imposta	1.791.610

Si trattava del saldo attivo di rivalutazione monetaria, determinato ai sensi della L. 2/2009, che già alla data di chiusura del precedente bilancio risultava completamente utilizzato per copertura perdite. L'importo risultava iscritto al netto dell'imposta sostitutiva, pari ad Euro 55.411, assolta per conferire rilevanza fiscale alla rivalutazione medesima. L'importo di tale riserva, in caso di distribuzione ai soci, aumentato dell'imposta sostitutiva, avrebbe concorso alla formazione del reddito per la società ed in capo ai soci per la quota distribuita. Su tale riserva non erano state calcolate e stanziare imposte differite in quanto non se ne prevedeva l'utilizzo che la potesse rendere tassabile.

La presente annotazione viene effettuata al solo scopo di tenere memoria dell'importo della riserva ai fini della sua eventuale ricostituzione.

### Fondi per rischi e oneri

Al termine dell'esercizio i fondi per rischi e oneri ammontano ad Euro 435.002, rispetto ad Euro 718.620 dell'esercizio precedente. I fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati a

Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione per "natura" dei costi.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	666.300	666.300
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	231.298	231.298
<b>Altre variazioni</b>	0	0
<b>Totale variazioni</b>	(231.298)	(231.298)
<b>Valore di fine esercizio</b>	435.002	435.002

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

B.3) altri fondi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
F.DO RISCHI PERSONALE DIP. E ALTRE VERT	435.002	666.300	(231.298)
<b>Totali</b>	<b>435.002</b>	<b>666.300</b>	<b>(231.298)</b>

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al termine dell'esercizio il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta ad Euro 2.601.335, rispetto ad Euro 2.837.591 dell'esercizio precedente. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'eventuale ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento sia scaduto prima del 31/12/2018 o cadrà nell'esercizio successivo, viene iscritto nella voce D.13 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, co.1 n. 4 c.c., si forniscono le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	2.837.591
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	(236.256)
<b>Altre variazioni</b>	0
<b>Totale variazioni</b>	(236.256)
<b>Valore di fine esercizio</b>	2.601.335

Gli utilizzi del fondo sono conseguenti a n. 8 cessazioni di rapporto di lavoro e a versamenti ai fondi in relazione a quanto disposto dalla Legge 296/2006 sulla riforma della previdenza complementare. L'ammontare finale risulta pienamente capiente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

## Debiti

Al termine dell'esercizio i debiti ammontano ad Euro 6.485.122, rispetto ad Euro 8.635.615 dell'esercizio precedente. Per la rappresentazione dei debiti, l'art. 2426 punto 8 c.c., così come modificato dal D.Lgs 139/2015, prevede l'utilizzo del criterio di valutazione del costo ammortizzato. La norma, tuttavia, prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per quegli elementi che non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di prima applicazione delle nuove regole contabili. Si evidenzia, pertanto che tutti i debiti sono stati valutati al loro valore nominale, rettificato in occasione di successive variazioni, compresi quelli (bancari) esigibili oltre 12 mesi, ritenendo irrilevanti gli effetti dei costi di transazione, delle commissioni e di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di tali debiti, ed anche in considerazione che il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal quello di mercato.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni intervenute e la suddivisione per scadenza dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	910.897	821.993	1.732.890	373.538	1.359.352	541.217
<b>Debiti verso fornitori</b>	4.318.498	(3.100.014)	1.218.484	1.218.484		
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	908.754	135.961	1.044.715	1.044.715		
<b>Debiti tributari</b>	306.304	(26.525)	279.779	279.779		
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	444.071	(7.816)	436.255	436.255		
<b>Altri debiti</b>	1.747.091	25.908	1.772.999	1.772.999		
<b>Totale debiti</b>	8.635.615	(2.150.493)	6.485.122	5.125.770	1.359.352	541.217

Con riferimento ai debiti si precisa quanto segue:

- I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
- I debiti verso imprese controllate sono costituiti esclusivamente da debiti commerciali verso Start Plus per Euro 1.044.715, di cui Euro 601.703 per fatture da ricevere.

Si procede all'illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

- Il saldo del *debito verso banche* al 31/12/2018, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili

D.4) debiti verso banche			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
SALDI PASS. C/C BANCARI E QUOTE CORRENTI MUTUI	373.538	52	373.486
MUTUI IPOTECARI BANCARI	634.398	753.692	(119.294)
MUTUI CHIROGRAFARI BANCARI	724.954	157.153	567.801
<b>Totali</b>	<b>1.732.890</b>	<b>910.897</b>	<b>821.993</b>

Nella voce sono compresi:

- mutuo ipotecario in essere presso Banca Popolare di Spoleto il cui debito residuo ammonta ad Euro 695.698 (valore originario Euro 1.000.000 scadenza 10/12/2027);
- mutuo chirografario in essere presso Unicredit il cui debito residuo ammonta ad Euro 122.233 (valore originario Euro 180.000 scadenza 30/04/2022);
- mutuo chirografario in essere con Artigiancassa il cui debito residuo ammonta ad Euro 441.000 (valore originario Euro 441.000 scadenza 30/09/2026).
- mutuo chirografario in essere con Banca Popolare di Spoleto il cui debito residuo ammonta ad Euro 250.000 (valore originario Euro 250.000 scadenza 10/01/2020);
- mutuo chirografario con Intesa San Paolo il cui debito residuo ammonta ad Euro 223.207 (valore originario Euro 235.000 scadenza 27/09/2023);
- La voce *debiti tributari* accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

D.12) debiti tributari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ERARIO C/RIT.LAVORO DIPEND. E ASSIMILATI	208.860	230.915	(22.055)
ERARIO C/RIT.LAV.AUTONOMO	4.524	4.891	(367)
ERARIO C/IRAP	65.337	56.545	8.792
ERARIO C/IRES	0	12.895	(12.895)
ALTRI	1.058	1.058	0
<b>Totali</b>	<b>279.779</b>	<b>306.304</b>	<b>(26.525)</b>

- La voce *debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale* è così composta:

D.13) debiti verso istituti di prev.za e di sicur.za sociale			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
INPS	374.594	380.774	(6.180)
INAIL	7.198	6.745	453
ENASARCO	49.564	51.915	(2.351)
FONDI PREVID.COMPLEMENTARE	4.899	4.637	262
<b>Totali</b>	<b>436.255</b>	<b>444.071</b>	<b>(7.816)</b>

- La voce altri debiti è così composta:

D.14) altri debiti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
PERSONALE C/RETRIB.CORRENTI E DIFFERITE	710315	627.430	82.885
COMUNI RIDETR.DISAV.L. 87/92 L.204/95	900.100	1.087.667	(187.567)
AMM.RI C/COMPETENZE DA LIQUIDARE	1.196	980	216
CREDITORI PIGN.DIPENDENTI TRATT. 1/5	12.383	13.697	(1.314)
DEPOSITI CAUZIONALI RICEVUTI	1.700	1.700	0
SINDACATI C/RITENUTE	2.764	3.122	(358)
NOTE CREDITO DA EMETTERE	133.094	0	133.094
ALTRI	11.447	12.495	(1.048)
<b>Totali</b>	<b>1.772.999</b>	<b>1.747.091</b>	<b>25.908</b>

Suddivisione dei debiti per area geografica

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.732.890	1.218.484	1.044.715	279.779	436.255	1.772.999	6.485.122
<b>Totale</b>	<b>1.732.890</b>	<b>1.218.484</b>	<b>1.044.715</b>	<b>279.779</b>	<b>436.255</b>	<b>1.772.999</b>	<b>6.485.122</b>

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le garanzie reali sui beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Debiti verso banche</b>	695.698	695.698	1.037.192	1.732.890
<b>Debiti verso fornitori</b>			1.218.484	1.218.484
<b>Debiti verso imprese controllate</b>			1.044.715	1.044.715
<b>Debiti tributari</b>			279.779	279.779
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>			436.255	436.255
<b>Altri debiti</b>			1.772.999	1.772.999
<b>Totale debiti</b>	<b>695.698</b>	<b>695.698</b>	<b>5.789.424</b>	<b>6.485.122</b>

Sul mutuo acceso presso Banca Popolare di Spoleto è stata concessa ipoteca di secondo grado sull'immobile di proprietà sito ad Ascoli Piceno in Frazione Marino del Tronto.



Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile, si precisa che non vi sono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Ratei e risconti passivi

Al termine dell'esercizio i ratei e risconti passivi ammontano ed Euro 5.820.961, rispetto ad Euro 5.630.145 dell'esercizio precedente. I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La movimentazione avvenuta è sintetizzata nello schema seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	23.570	7.857	31.427
<b>Risconti passivi</b>	5.606.575	182.959	5.789.534
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	5.630.145	190.816	5.820.961

Si procede alla illustrazione della composizione:

E) Ratei passivi	
Descrizione	Importo
PEDAGGI AUTOSTRADALI	16.545
UTENZE DIVERSE	3.614
SPESE TELEFONICHE	3.501
CONSULENZE	1.667
LICENZE D'USO SOFTWARE	1.038
ALTRI	5.062
<b>Totali</b>	<b>31.427</b>

La componente entro l'esercizio dei ratei passivi ammonta ad Euro 31.427. Non vi sono né importi scadenti oltre l'esercizio, né oltre cinque anni.

E) Risconti passivi	
Descrizione	Importo
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE/IMPIANTI	5.789.534
<b>Totali</b>	<b>5.789.534</b>

La componente entro l'esercizio dei risconti passivi ammonta ad Euro 844.172, quella oltre l'esercizio ad Euro 1.613.906, quella oltre cinque anni ad Euro 3.331.456.

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 del codice civile;
- allocazione di costi e ricavi in base alla relativa natura;

- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi delle dinamiche di formazione del risultato d'esercizio.

Prima di procedere all'analisi delle singole voci del Conto Economico, si rammenta che i commenti sull'andamento di costi e ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, comma 1 del codice civile, nell'ambito della relazione sulla gestione.

## Valore della produzione

Il valore della produzione dell'esercizio ammonta ad Euro 17.049.246, rispetto ad Euro 16.834.904 di quello precedente. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di resi, abbuoni sconti e premi. In particolare: i ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; i ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.892.558	13.768.471	124.087
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	2.285.203	2.399.685	(114.482)
5b) altri ricavi e proventi	871.485	666.748	204.737
<b>Totali</b>	<b>17.049.246</b>	<b>16.834.904</b>	<b>214.342</b>

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione di alcune componenti del valore della produzione:

A.1) ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CONTRATTI DI SERVIZIO	12.183.164	11.701.138	482.026
LINEA DA E PER ROMA	1.129.972	1.222.945	(92.973)
NOLEGGI	411.837	578.953	(167.116)
SERVIZI DIVERSI	167.585	265.435	(97.850)
<b>Totali</b>	<b>13.892.558</b>	<b>13.768.471</b>	<b>124.087</b>

A.5) altri ricavi e proventi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE-IMPIANTI	926.995	934.531	(7.536)
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	1.358.208	1.465.154	(106.946)
PROVENTI PUBBLICITARI	26.200	0	26.200
PROVENTI DA CESSIONE ENERGIA ELETTR	24.920	19.738	5.182
FITTI ATTIVI	12.099	24.199	(12.100)
RISARCIMENTI ASSICURATIVI	76.373	84.972	(8.599)
RIMBORSI	315.909	297.968	17.941

A.5) altri ricavi e proventi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE ATTIVE	338.271	10.019	328.252
PLUSVALENZE	71.161	221.740	(150.579)
ALTRI	6.552	8.112	(1.560)
<b>Totali</b>	<b>3.156.688</b>	<b>3.066.433</b>	<b>90.255</b>

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	13.892.558
<b>Totale</b>	<b>13.892.558</b>

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ripartizione per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	13.892.558
<b>Totale</b>	<b>13.892.558</b>

## Costi della produzione

I costi della produzione dell'esercizio ammontano ad Euro 16.580.183, rispetto ad Euro 16.362.115 di quello precedente. I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento. Di seguito viene svolta la loro analisi.

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.059.893	2.825.553	234.340
7) per servizi	2.850.644	2.594.007	256.637
8) per godimento di beni di terzi	144.985	279.804	(134.819)
9.a) salari e stipendi	6.011.978	5.989.232	22.746
9.b) oneri sociali	1.842.237	1.828.639	13.598
9.c) trattamento di fine rapporto	450.207	466.846	(16.639)
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	7.777	12.016	(4.239)
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.813	17.202	(2.389)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.790.919	1.709.184	81.735

10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	40.427	94.645	(54.218)
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	30.725	(71.440)	102.165
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	335.578	616.427	(280.849)
<b>Totali</b>	<b>16.580.183</b>	<b>16.362.115</b>	<b>218.068</b>

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione:

- I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono le categorie riportate nella tabella che segue

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	2.235.416	2.096.563	138.853
RICAMBI, PNEUMATICI E MAT.CONSUMO	712.975	662.948	50.027
CANCELLERIA E STAMPATI	49.910	22.264	27.646
VESTIARIO	61.592	43.537	18.055
ALTRI	0	241	(241)
<b>Totali</b>	<b>3.059.893</b>	<b>2.825.553</b>	<b>234.340</b>

- I costi per servizi sono così dettagliati:

B.7) per servizi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
ASSICURAZIONI	385.067	353.809	31.258
MANUTENZIONI	202.902	272.236	(69.334)
SPESE FUNZIONAMENTO START PLUS	292.865	321.774	(28.909)
SPESE LEGALI E CONSULENZE	244.454	326.446	(81.992)
PROVVIGIONI	250.726	214.576	36.150
PRESTAZIONI DI SERVIZI SU LINEE	426.596	346.218	80.378
ORGANI SOCIALI	100.705	102.845	(2.140)
UTENZE	165.175	149.399	15.776
SERVIZI GENERALI	160.751	138.970	21.781
PULIZIA MEZZI	294.175	293.064	1.111
ACCERTAMENTI SANITARI	46.308	46.196	112
SPESE BANCARIE	33.109	14.124	18.985
SERVIZI DI VIGILANZA	247.623	0	247.623
ALTRI	188	14.350	(14.162)
<b>Totali</b>	<b>2.850.644</b>	<b>2.594.007</b>	<b>256.637</b>

- I costi per godimento di beni di terzi sono così dettagliati

B.8) per godimento di beni di terzi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CANONI LEASING	60.941	177.004	(116.063)

B.8) per godimento di beni di terzi			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
FITTI PASSIVI	56.514	56.511	3
LICENZE D'USO	27.482	41.723	(14.241)
CANONI SERVIZI INTERNET	48	4.566	(4.518)
<b>Totali</b>	<b>144.985</b>	<b>279.804</b>	<b>(134.819)</b>

- La voce oneri diversi di gestione è così composta

B.14) oneri diversi di gestione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
TRIBUTI COMUNALI	93.406	93.376	30
IMPOSTE E TASSE NON SUL REDDITO	9.504	15.823	(6.319)
LIBERALITA'	3.000	3.000	0
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	21.991	23.963	(1.972)
TASSE CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	66.982	67.328	(346)
IMPOSTE SU REVISIONI E IMMATRICOLAZIONI	26.100	23.719	2.381
SOPRAVVENIENZE E INSUSSISTENZE PASSIVE	80.433	123.177	(42.744)
MINUSVALENZE	29.748	228.787	(199.039)
ALTRI	4.414	37.254	(32.840)
<b>Totali</b>	<b>335.578</b>	<b>616.427</b>	<b>(280.849)</b>

## Proventi e oneri finanziari

Il saldo netto dell'esercizio di proventi e oneri finanziari ammonta ad Euro (50.361), rispetto ad Euro (48.453) dell'esercizio precedente. I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Di seguito viene svolta la loro analisi.

Variazioni intervenute nei proventi e oneri finanziari.

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0

16.d5) proventi diversi	37	22	15
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	50.398	48.475	1.923
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>(50.361)</b>	<b>(48.453)</b>	<b>(1.908)</b>

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Composizione della voce C.16.d) proventi finanziari diversi dai precedenti

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale
INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	0	0	0	37	37
	0	0	0	37	37

Riepilogo voce C.16 altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale
d) proventi diversi dai precedenti	0	0	0	37	37
	0	0	0	37	37

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile:

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Debiti verso banche</b>	49.716
<b>Altri</b>	682
<b>Totale</b>	50.398

Nel dettaglio essi sono costituiti da interessi passivi di c/c Euro 3.597, interessi passivi su mutui e finanziamenti Euro 46.119, interessi passivi commerciali Euro 682.

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate ammontano ad Euro 65.337, rispetto ad Euro 69.440 dell'esercizio precedente.

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, e dalle imposte anticipate e differite relative a componenti positivi e negativi di reddito, rispettivamente soggetti a deduzione e imposizione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica, ove la loro iscrizione sia consentita dai principi contabili di riferimento.

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione delle **imposte correnti**:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRES	0	12.895	(12.895)
IRAP	65.337	56.545	8.792
<b>Totali</b>	<b>65.337</b>	<b>69.440</b>	<b>(4.103)</b>

### Fiscalità differita

Al termine dell'esercizio sussistono differenze temporanee attive per complessivi Euro 2.433.198 che avrebbero potuto generare fiscalità differita attiva (ires) per Euro 583.967. Tuttavia non si è proceduto alla rilevazione di attività per imposte anticipate data l'assenza dei requisiti richiesti dalla legge per la loro iscrizione, ovvero la sussistenza di ragionevole certezza circa la recuperabilità con redditi imponibili futuri pari almeno al loro intero ammontare.

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Nel seguente prospetto si evidenzia il raccordo tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo sia ai fini Ires che ai fini Irap. In particolare, in ossequio a quanto richiesto dai principi contabili e dai documenti dell'OIC, si procede alla determinazione dell'aliquota fiscale effettiva in considerazione dell'effetto delle variazioni in aumento ed in diminuzione provocate dalla determinazione del reddito imponibile fiscale secondo le regole imposte dalla normativa tributaria vigente:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires):

Descrizione	Valore	Imposte
A) Risultato prima delle imposte	418.702	
Onere fiscale Teorico (%)	24,00%	100.488
B) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
	0	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
(+) COMPENSI AMM.RI ANNO NON PAGATI	3.682	
<b>Totale</b>	<b>3.682</b>	
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
(-) UTILIZZO F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	(34.741)	
(-) COMPENSI AMM.RI ANNI PRECED. PAGATI	(3.682)	
(-) UTILIZZO F.DO RISCHI	106.093	
<b>Totale</b>	<b>67.670</b>	
E) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
(+) VARIAZIONI IN AUMENTO	154.261	
(-) VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(427.966)	
(-) CARBON TAX	(310.636)	
(-) MAGGIORI AMMORTAMENTI	(60.004)	
<b>Totale</b>	<b>(644.345)</b>	
E1 Altri dati	0	
Imponibile fiscale (A - B + C + D + E + E1)	(154.291)	0,00%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		0

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Irap):**

Descrizione	Valore	Imposte
A) Differenze tra valore e costi della produzione	469.063	
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
COSTI DEL PERSONALE B9	8.312.199	
SVALUTAZ. CRED.ATTIVO CIRCOLANTE (B10d)	40.427	
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	144.223	
Totale	8.496.849	
C) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
CARBON TAX	310.636	
Totale	310.636	
D) Differenza dopo le rettifiche (A+B-C)	8.655.276	
Onere fiscale Teorico (%)	0,00%	0
E) Differenze temporanee che si riverteranno negli esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	
F) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
	0	
Totale	0	
G) Altri dati rilevanti ai fini IRAP:		
(-) LAVORO INTERINALE (quota servizi)	(46.525)	
(-) ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(7.776)	
Totale	(54.301)	
G1 Altri dati (-) DEDUZIONI	(7.519.650)	
Imponibile fiscale (D +/- E +/- F +/- G +G1)	1.081.325	0,75%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		65.337

**Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La Società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria. Esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si precisa che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato d'esercizio delle componenti non monetarie.

**Nota integrativa, altre informazioni**

Di seguito vengono fornite le altre informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del codice civile.

**Dati sull'occupazione**

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1, n. 15 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti il personale:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	2



	Numero medio
Impiegati	15
Operai	163
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>181</b>

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	<b>63.333</b>	<b>34.320</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto si evidenzia la composizione del capitale sociale, con separata indicazione di eventuali sottoscrizioni avvenute durante l'esercizio corrente:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	303530	15.175.150	15175150	15.175.150
<b>Totale</b>	<b>303530</b>	<b>15.175.150</b>	<b>15175150</b>	<b>15.175.150</b>

### Titoli emessi dalla società

#### Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla società:

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 18 del codice civile, si attesta che la società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

#### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427-bis del codice civile, circa le informazioni sugli strumenti finanziari emessi, si attesta che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

#### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, circa le informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1, numeri 20 e 21 del codice civile, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono né patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

1.044.146n conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con parti correlate, così come definite dai principi contabili internazionali (Ias 24 par.9), cui il legislatore nazionale rinvia per l'individuazione. Il seguente prospetto ne riassume i dati più significativi:

Denominazione	Rapporto	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Acquisti	Vendite
START PLUS SCARL	controllata	0	0	1.044.146	6.832.809	201.939	13.533.467
<b>Totali</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.044.146</b>	<b>6.832.809</b>	<b>201.939</b>	<b>13.533.4670</b>

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, circa le informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, circa le informazioni inerenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si riferisce che l'esercizio in corso, fino alla data odierna, non registra particolari fatti di rilievo da segnalare.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, circa le informazioni inerenti ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, si attesta che la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, la Società ha percepito contributi; sovvenzioni e comunque vantaggi economici per importi superiori alla soglia prevista dalla Legge 124/2017,

art.1, commi 125-129. La tabella seguente riporta i dati inerenti il tipo, l'ammontare e i soggetti eroganti dei benefici predetti.

Contributo/sovvenzione	Per competenza	Per cassa	Soggetto Erogante
Contributi rinnovo Materiale rotabile	852.321	567.000	Regione Marche
Contributi rinnovo Autobus ministeriali	7.241	0	Ministero delle infrastrutture e dei
Contributo impianti AVM	14.015	22.750	Regione Marche
Contributi acquisto Impianto metano	53.419	0	Regione Marche
Contributo al settore TPL relativo agli aumenti contrattuali CCNL autoferrotranvieri	1.240.330	1.132.033	Regione Marche
Contributo indennità di malattia per i lavoratori del TPL ex art.1, co.273 L. 266/2005	117.878	63.015	Ministero del lavoro
Rimborso aliquota accise gasolio autotrasporto ex art.24-ter D.Lgs. 504/95	310.636	373.628	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
<b>Totali</b>	<b>2.595.839</b>	<b>2.158.427</b>	

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Pertanto, per quanto sopra esposto si richiede l'approvazione del presente bilancio e si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 353.365, così come segue:

Utile (perdita) d'esercizio al 31/12/2018	353.365
a Riserva legale	0
a Riserva straordinaria	0
a copertura perdite portate a nuovo	0
a Riserva da rivalutazioni (in c/reintegro)	353.365
a Dividendo	0

### Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

ASCOLI PICENO, 17/07/2019

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE - IL PRESIDENTE

*DIOMEDI ENRICO*

## BILANCIO DI ESERCIZIO ORDINARIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

*Denominazione:* START PLUS SOCIETA' CONSORTILE A  
RESPONSABILITA' LIMITATA

*Sede:* CENTRO SERVIZI COMUNALI - MARINO  
DEL TR 63100 ASCOLI PICENO (AP)

*Capitale sociale:* 100.000,00

*Capitale sociale interamente versato:* si

*Codice CCIAA:* AP

*Partita IVA:* 01931150443

*Codice fiscale:* 01931150443

*Numero REA:* AP-185118

*Forma giuridica:* SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

*Settore di attività prevalente (ATECO):* 493100

*Società in liquidazione:* no

*Società con socio unico:* no

*Società sottoposta ad altrui attività di  
direzione e coordinamento:* si

*Denominazione della società o ente che  
esercita l'attività di direzione e  
coordinamento:* START SPA

*Appartenenza a un gruppo:* no

*Denominazione della società capogruppo:*

*Paese della capogruppo:*

*Numero di iscrizione all'albo delle  
cooperative:*

### **Bilancio al 31/12/2018**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Stato patrimoniale

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.080	10.400
7) altre	0	1.430
Totale immobilizzazioni immateriali	8.080	11.830
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	11.349	22.001
4) altri beni	9.147	5.765
Totale immobilizzazioni materiali	20.496	27.766
Totale immobilizzazioni (B)	28.576	39.596
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.993.821	6.516.362
Totale crediti verso clienti	5.993.821	6.516.362
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	215.174	154.991
Totale crediti verso imprese collegate	215.174	154.991
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.044.145	2.537.870
Totale crediti verso controllanti	1.044.145	2.537.870
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.854	557.523
Totale crediti tributari	6.854	557.523
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.764	150.763
Totale crediti verso altri	150.764	150.763
Totale crediti	7.410.758	9.917.509
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	237.614	249.812
3) danaro e valori in cassa	35.043	537
Totale disponibilità liquide	272.657	250.349
Totale attivo circolante (C)	7.683.415	10.167.858
<b>D) Ratei e risconti</b>	19.420	18.914
<b>Totale attivo</b>	<b>7.731.411</b>	<b>10.226.368</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	100.000	100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	48.000	48.000
IV - Riserva legale	2.596	2.596
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve		(2)
Totale altre riserve		(2)
Totale patrimonio netto	150.596	150.594
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri		1.500
Totale fondi per rischi ed oneri		1.500
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.651	861.097
Totale debiti verso banche	1.651	861.097
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		1.983
Totale acconti		1.983
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	139.171	223.919
Totale debiti verso fornitori	139.171	223.919
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	522.006	571.957
Totale debiti verso imprese collegate	522.006	571.957
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.880.650	8.393.806
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.104	
Totale debiti verso controllanti	6.882.754	8.393.806
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.777	5.444
Totale debiti tributari	17.777	5.444
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

	31/12/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	424	419
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	424	419
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.439	1.200
Totale altri debiti	1.439	1.200
Totale debiti	7.565.222	10.059.825
<b>E) Ratei e risconti</b>	15.593	14.449
<b>Totale passivo</b>	7.731.411	10.226.368

## Conto economico

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.501.432	13.959.797
5) altri ricavi e proventi altri	692.060	575.467
Totale altri ricavi e proventi	692.060	575.467
Totale valore della produzione	15.193.492	14.535.264
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	57.217	18.554
7) per servizi	15.054.315	14.318.692
8) per godimento di beni di terzi	27.093	39.204
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.350	9.494
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.363	18.896
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.770	46.413
Totale ammortamenti e svalutazioni	47.483	74.803
14) oneri diversi di gestione	3.124	60.180
Totale costi della produzione	15.189.232	14.511.433
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	4.260	23.831
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti altri	32	1.762
Totale proventi diversi dai precedenti	32	1.762
Totale altri proventi finanziari	32	1.762
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.163	20.430
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.163	20.430
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.131)	(18.668)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	2.129	5.163
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	2.129	5.163
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.129	5.163
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	0	0

**Rendiconto finanziario, metodo indiretto**

	31/12/2018	31/12/2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito	2.129	5.163
Interessi passivi/(attivi)	2.131	18.668
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.260	23.831
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.713	28.390
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	20.713	28.390
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	24.973	52.221
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	522.541	(157.955)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(84.748)	529.115
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(506)	(2.628)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.144	8.805
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	437.727	(277.505)
Totale variazioni del capitale circolante netto	876.158	99.832
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	901.131	152.053
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.131)	(18.668)
(Imposte sul reddito pagate)	(6.055)	(5.163)
(Utilizzo dei fondi)	(1.500)	
Totale altre rettifiche	(9.686)	(23.831)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	891.445	128.222
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.093)	(12.511)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.600)	2
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.693)	(12.509)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(859.446)	(242.016)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	
(Rimborso di capitale)		(4)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(859.444)	(242.020)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	22.308	(126.307)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	249.812	
Danaro e valori in cassa	537	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	250.349	376.656
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	237.614	249.812
Danaro e valori in cassa	35.043	537
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	272.657	250.349



## **Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2018**

### **Nota integrativa, parte iniziale**

#### **Introduzione**

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, sottoposto al Vostro esame per l'eventuale approvazione, dopo il ribaltamento pro quota ai soci dei costi di funzionamento della struttura consortile, evidenzia un perfetto pareggio.

#### **Attività svolta dalla società**

La Vostra società consortile opera nel settore dei trasporti pubblici in base a Contratti di Servizio stipulati con Enti Locali (Comuni di Ascoli P. e S. Benedetto del T. e Provincia di Ascoli Piceno fino al 31/03/2016 e dal 1.4.2016 Regione Marche), con attività prevalente nella zona denominata Bacino AP/2. Essa sottoscrive i Contratti con gli Enti Locali per poi assegnare i servizi ai propri soci. Dal punto di vista economico tale operazione è neutrale mentre incide, sul risultato di esercizio, una serie di costi di gestione che la società ripartisce a consuntivo fra i propri soci. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comparazione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

#### **Principi di redazione**

Per la sua redazione sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali. La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento. Sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio, come appresso meglio precisato. In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce Riserva da arrotondamento Euro, compresa tra le poste del Patrimonio Netto.

#### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

#### **Cambiamenti di principi contabili**

Non vi sono stati cambiamenti dei principi contabili adottati.

## **Correzione di errori rilevanti**

Non vi sono verificate condizioni che hanno comportato la necessità di correggere errori rilevanti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non vi sono state problematiche di adattamento e incomparabilità rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione applicati**

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24). Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato. La svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

### **Immobilizzazioni materiali**

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile, come interpretato dall'OIC 16, comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi. Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile, come interpretato dall'OIC 9, il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato. La svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

### **Crediti (nell'attivo circolante)**

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15, in quanto si è ritenuta irrilevante, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria, tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali e di settore, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente

trasformati in crediti a lungo termine vengono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

### **Disponibilità liquide**

Si tratta di depositi (bancari e postali) nonché di denaro e valori in cassa. Come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

### **Ratei e risconti (nell'attivo)**

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico o del tempo economico.

### **Patrimonio netto**

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio. L'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I debiti con durata superiore ai dodici mesi vengono indicati separatamente. Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti differentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: nel primo caso il criterio è quello del valore nominale, come definito dall'OIC 19, nella seconda ipotesi si è usato invece, nel rispetto del nuovo numero 8 dell'art. 2426 del codice civile, il costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, applicando sempre le indicazioni dell'OIC 19.

### **Ratei e risconti (nel passivo)**

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico o del tempo economico.

### **Attività e passività in valuta**

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - differentemente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una

autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

## **Nota integrativa, attivo**

Le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle altre informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineate dall'art. 2424 del codice civile.

### **Immobilizzazioni**

Alla data di chiusura dell'esercizio le immobilizzazioni ammontano complessivamente ad Euro 28.576, rispetto ad Euro 39.596 dell'esercizio precedente. Di seguito viene svolta la loro analisi.

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 8.080, rispetto ad Euro 11.830 dell'esercizio precedente. Sono iscritte al costo storico di acquisto originario comprensivo, ove esistenti, degli oneri accessori di diretta imputazione. Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazione, né con quelle previste da leggi speciali né volontariamente. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. In particolare:

- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati per un periodo di utilizzazione stabilito da contratto e, comunque, non superiore a cinque esercizi a partire da quello in cui sono sostenuti i relativi costi 20%
- gli altri oneri pluriennali e le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto (ammortamento completato nell'esercizio) ...

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 co.1, n.3 c.c. in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valori delle immobilizzazioni materiali.

### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

	<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	102.934	76.222	179.156
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	92.534	74.792	167.326
<b>Valore di bilancio</b>	10.400	1.430	11.830
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	3.600		3.600
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	5.920	1.430	7.350

	<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>
<b>Totale variazioni</b>	(2.320)	(1.430)	(3.750)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	106.534	76.222	182.756
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	98.454	76.222	174.676
<b>Valore di bilancio</b>	8.080	0	8.080

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono costituiti da software gestionale, per Euro 8.080.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 20.496, rispetto ad Euro 27.766 dell'esercizio precedente. Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Su tali valori non sono mai state eseguite le rivalutazioni, né in base a leggi speciali né volontarie, e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

Le aliquote utilizzate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti

- attrezzatura varia: 12,00%

- macchine d'ufficio elettroniche: 20,00%
- mobili d'ufficio e arredamento: 12,00%

Si evidenzia che nell'esercizio rendicontato non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 co.1, n.3 c.c. in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valori delle immobilizzazioni materiali.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	179.240	33.589	212.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.239	27.824	185.063
Valore di bilancio	22.001	5.765	27.766
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni		6.093	6.093
Ammortamento dell'esercizio	10.652	2.711	13.363
Totale variazioni	(10.652)	3.382	(7.270)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	179.240	39.682	218.922
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.891	30.535	198.426
Valore di bilancio	11.349	9.147	20.496

Il valore delle altre immobilizzazioni materiali è costituito, quanto ad Euro 5.785 da macchine elettroniche d'ufficio, quanto ad Euro 3.590 da mobili d'ufficio e arredamento. Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio sono relativi a macchine elettroniche d'ufficio Euro 2.274, arredamenti Euro 3.819.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

Alla data di chiusura dell'esercizio l'attivo circolante ammonta complessivamente ad Euro 7.683.415, rispetto ad Euro 10.167.858 dell'esercizio precedente ed è costituito da **crediti e disponibilità liquide**. I criteri di valutazione adottati per le diverse attività sono indicati nei paragrafi dedicati a ciascuna di esse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante ammontano ad Euro 7.410.758, rispetto ad Euro 9.917.509 dell'esercizio precedente. Per la rappresentazione dei crediti è previsto l'utilizzo del criterio di valutazione del costo ammortizzato. La norma, tuttavia, prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per quegli elementi che non avevano ancora

esaurito i loro effetti in bilancio alla data di prima applicazione delle nuove regole contabili. Per quanto riguarda i crediti sorti nell'esercizio corrente, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto, costituiti per la loro totalità da importi esigibili entro 12 mesi, si presume che gli effetti siano irrilevanti. Si evidenzia, pertanto che i tutti crediti sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	6.516.362	(522.541)	5.993.821	5.993.821
<b>Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante</b>	154.991	60.183	215.174	215.174
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	2.537.870	(1.493.725)	1.044.145	1.044.145
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	557.523	(550.669)	6.854	6.854
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	150.763	1	150.764	150.764
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	9.917.509	(2.506.751)	7.410.758	7.410.758

Si procede all'illustrazione della composizione delle seguenti voci:

- l'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo, è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	saldo iniziale	incrementi	utilizzi	saldo finale
Tuir	46.413	26.770	(37.318)	35.865
Tassato	0	0	0	0
<b>Totali</b>	46.413	26.770	(37.318)	35.865

- i crediti verso collegate, pari ad Euro 215.174, sono costituiti esclusivamente da crediti commerciali, di cui Euro 119.086 per fatture da emettere, vantati verso APR S.C. A R.L.,
- i crediti verso controllanti, pari ad Euro 1.044.145, sono costituiti esclusivamente da crediti commerciali, di cui Euro 601.133 per fatture da emettere, vantati nei confronti di START SPA. Si evidenzia che il bilancio ha acquisito contabilmente una compensazione di partite credito/debito tra la Società e la controllante Start S.p.A. per l'importo di euro 2.299.876.
- i crediti tributari sono così composti:

C.II.5-bis) crediti tributari	
Descrizione	Importo
RITENUTE SU INTERESSI ATTIVI C/C	8
ERARIO C/ACCONTO IRAP	6.582
ERARIO C/ACCONTO IRES	264
<b>Totali</b>	6.854

- la voce crediti verso altri è così composta:

C.II.5quater) crediti verso altri	
Descrizione	Importo
DEPOSITI CAUZIONALI	355
CREDITI DIVERSI	409
CREDITI V/AMMINISTRATORI	150.000
<b>Totali</b>	<b>150.764</b>

Con riferimento all'ultimo dettaglio della tabella che precede, si evidenzia che l'iscrizione di tale credito è conseguente al deliberato del collegio arbitrale in ordine al lodo promosso contro ex amministratori succedutisi in carica, nel periodo dal 2007 all'11/11/2014, per responsabilità nei confronti della società amministrata.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

**Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti iscritti alla voce C.II dello stato patrimoniale:**

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	5.993.821	215.174	1.044.145	6.854	150.764	7.410.758
<b>Totale</b>	<b>5.993.821</b>	<b>215.174</b>	<b>1.044.145</b>	<b>6.854</b>	<b>150.764</b>	<b>7.410.758</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6-ter) del codice civile, circa e informazioni inerenti i crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, si attesta che non vi sono crediti aventi tali caratteristiche.

Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 272.657, rispetto ad Euro 250.349 dell'esercizio precedente. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari e postali sono iscritte al presumibile valore di realizzo, mentre denaro e valori in cassa sono iscritti al loro valore nominale.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	249.812	(12.198)	237.614
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	537	34.506	35.043
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>250.349</b>	<b>22.308</b>	<b>272.657</b>



Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci dell'attivo:

C.IV.1) depositi bancari e postali	
Descrizione	Importo
BANCA INTESA SAN PAOLO C/C ORD.	211.493
BANCA UNICREDIT C/C ORD.	24.045
C/C POSTALE	2.076
<b>Totali</b>	<b>237.614</b>

## Ratei e risconti attivi

Al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 19.420, rispetto ad Euro 18.914 dell'esercizio precedente. I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, si forniscono le informazioni sulle variazioni intervenute:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	198	502	700
<b>Risconti attivi</b>	18.716	4	18.720
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>18.914</b>	<b>506</b>	<b>19.420</b>

Si procede all'illustrazione della composizione delle seguenti voci:

D) Ratei attivi	
Descrizione	Importo
PRODOTTI DEL TRAFFICO	700
<b>Totali</b>	<b>700</b>

La componente entro l'esercizio dei ratei attivi ammonta ad Euro 700, quella oltre l'esercizio ad Euro 0. Non esistono ratei attivi aventi durata residua superiore a cinque anni.

D) Risconti attivi	
Descrizione	Importo
SPESE PUBBLICITA'	16.286
ASSICURAZIONI	2.278
LICENZE D'USO SFTWARE	143
CANONI INTERNET	13
<b>Totali</b>	<b>18.720</b>

La componente entro l'esercizio dei risconti attivi ammonta ad Euro 18.720, quella oltre l'esercizio ad Euro 0. Non esistono risconti attivi aventi durata residua superiore a cinque anni.

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e altri oneri finanziari sono stati completamente spesi nell'esercizio non essendo imputabili a voci dell'attivo aventi utilità pluriennale.

## **Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**

Le voci del passivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla loro origine. I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali di riferimento. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del codice civile, dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle altre informazioni che si è ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineate dall'art. 2424 del codice civile.

### **Patrimonio netto**

Al termine dell'esercizio il patrimonio netto della società ammonta ad Euro 150.596, rispetto ad Euro 150.594 dell'esercizio precedente. Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Di seguito viene svolta la sua analisi.

### **Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto**

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n. art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella relativa colonna servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	100.000	Conferimenti dei soci		
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	48.000	Conferimenti dei soci	A-B	48.000
<b>Riserva legale</b>	2.596	Riserva da utili	B	2.596
<b>Altre riserve</b>				
<b>Totale</b>	150.596			50.596
<b>Quota non distribuibile</b>				50.596

**Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro**

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Informazioni inerenti le riserve in sospensione d'imposta.

Non esistono riserve in sospensione d'imposta.

### Fondi per rischi e oneri

Al termine dell'esercizio ammontano ad Euro 0, rispetto ad Euro 1.500 dell'esercizio precedente. I fondi sono iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlativi accantonamenti sono rilevati a Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione per "natura" dei costi.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 n. 4 .c.c., si forniscono le informazioni inerenti le variazioni intervenute:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	1.500	1.500
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Altre variazioni</b>	(1.500)	(1.500)
<b>Totale variazioni</b>	(1.500)	(1.500)

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La società non si avvale di personale dipendente e pertanto non ha stanziato passività a tale titolo.

### Debiti

Al termine dell'esercizio i debiti ammontano complessivamente ad Euro 7.565.222, rispetto ad Euro 10.059.825 dell'esercizio precedente. Per la rappresentazione dei debiti è previsto l'utilizzo del criterio di valutazione del costo ammortizzato. La norma, tuttavia, prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per quegli elementi che non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di prima applicazione delle nuove regole

contabili. Per quanto riguarda i debiti sorti nell'esercizio corrente, essendo essi costituiti quasi esclusivamente da importi esigibili entro 12 mesi, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato, in quanto ha ritenuto irrilevanti gli effetti dei costi di transazione, delle commissioni e di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, visto il loro scarso rilievo rispetto al valore nominale. Si evidenzia, pertanto, che tutti i debiti sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	861.097	(859.446)	1.651	1.651	
<b>Acconti</b>	1.983	(1.983)			
<b>Debiti verso fornitori</b>	223.919	(84.748)	139.171	139.171	
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	571.957	(49.951)	522.006	522.006	
<b>Debiti verso controllanti</b>	8.393.806	(1.511.052)	6.882.754	6.880.650	2.104
<b>Debiti tributari</b>	5.444	12.333	17.777	17.777	
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	419	5	424	424	
<b>Altri debiti</b>	1.200	239	1.439	1.439	
<b>Totale debiti</b>	10.059.825	(2.494.603)	7.565.222	7.563.118	2.104

Con riferimento ai debiti si precisa quanto segue:

- i debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte;
- i debiti verso la collegata APR S.C.A R.L., di natura esclusivamente commerciale, ammontano ad Euro 522.006, di cui Euro 178.061 per fatture da ricevere;
- i debiti verso la controllante START SPA, di natura esclusivamente commerciale, ammontano ad Euro 6.882.754, di cui Euro 6.832.809 per fatture da ricevere. Si evidenzia che il bilancio ha acquisito contabilmente una compensazione di partite debito/credito tra la Società e Start S.p.A. per l'importo di euro 2.299.876.

Si procede all'illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

D.4) debiti verso banche	
Descrizione	Importo
UNICREDIT C/ANTICIPI	1.651
<b>Totali</b>	<b>1.651</b>

- il saldo dei debiti verso banche al 31/12/2018, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili;

D.12) debiti tributari	
Descrizione	Importo

D.12) debiti tributari	
Descrizione	Importo
ERARIO C/RIT. AMMINISTRATORI	102
ERARIO C/IVA	13.916
ERARIO C/RIT. REDD. LAVORO AUTONOMO	1.630
ERARIO C/IRAP	2.129
<b>Totali</b>	<b>17.777</b>

- la voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo;

D.13) debiti verso istituti di prev.za e di sicur.za sociale	
Descrizione	Importo
INPS GESTIONE SEPARATA	424
<b>Totali</b>	<b>424</b>

- la voce altri debiti è così composta:

D.14) altri debiti	
Descrizione	Importo
AMMINISTRATORI C/COMPENSI	1.377
CLIENTI	62
<b>Totali</b>	<b>1.439</b>

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.651	139.171	522.006	6.882.754	17.777	424	1.439	7.565.222
<b>Totale</b>	<b>1.651</b>	<b>139.171</b>	<b>522.006</b>	<b>6.882.754</b>	<b>17.777</b>	<b>424</b>	<b>1.439</b>	<b>7.565.222</b>

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, come si evince dal prospetto seguente.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.651	1.651

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Debiti verso fornitori</b>	139.171	139.171
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	522.006	522.006
<b>Debiti verso controllanti</b>	6.882.754	6.882.754
<b>Debiti tributari</b>	17.777	17.777
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	424	424
<b>Altri debiti</b>	1.439	1.439
<b>Totale debiti</b>	7.565.222	7.565.222

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile, circa le informazioni inerenti i debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, si attesta che non vi sono debiti relativi aventi tali caratteristiche

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati da soci.

## Ratei e risconti passivi

Al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 15.593, rispetto ad Euro 14.449 dell'esercizio precedente. I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, co.1, n. 4 c.c., le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	14.449	1.144	15.593
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	14.449	1.144	15.593

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

E) Ratei passivi	
Descrizione	Importo
CANONI MANUTENZIONE	12.929
INTERESSI C/C POSTALE	23
INTERESSI C/C BANCARI	2.641
<b>Totali</b>	<b>15.593</b>

La componente entro l'esercizio dei ratei passivi ammonta ad Euro 15.593, quella oltre l'esercizio ammonta ad Euro 0. Non esistono ratei passivi aventi durata residua superiore a cinque anni.

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 del codice civile;
- allocazione di costi e ricavi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi delle dinamiche di formazione del risultato d'esercizio.

Prima di procedere all'analisi delle singole voci del conto economico, si rammenta che i commenti sull'andamento di costi e ricavi sono esposti, a norma dell'art. 2428, co. 1 c.c., nell'ambito della relazione sulla gestione.

### Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 15.193.492, rispetto ad Euro 14.535.264 dell'esercizio precedente. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto di resi, abbuoni sconti e premi. In particolare: i ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni; i ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.501.432	13.959.797	541.635
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	0	0	0
5b) altri ricavi e proventi	692.060	575.467	116.593
<b>Totali</b>	<b>15.193.492</b>	<b>14.535.264</b>	<b>658.228</b>

Di seguito viene illustrata e commentata la movimentazione di alcune componenti del valore della produzione:

A.1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	
Descrizione	Importo
PROVENTI DEL TRAFFICO	3.505.813
AGEVOLAZIONI TAFFIFFARIE	532.128
CORRISPETTIVI CONTRATTI SERVIZIO	9.488.387
CORRISPETTIVI SERV.DIV. (APR)	5.236
CORRISPETTIVI SERV.DIV. (START)	38.668
RIADDEBITO A SOCI AGGI TITOLI	231.185
ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZI	681.558
ALTRI RICAVI RESIDUALI	18.457
<b>Totali</b>	<b>14.501.432</b>

A.5) altri ricavi e proventi

Descrizione	Importo
CONTRIBUTI DA CONSORZIATE RIBALT.COSTI	676.316
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	10.786
SOPRAVVENIENZE ATTIVE NON IMPONIBILI	3.278
INSUSSISTENZA ATTIVE	1.500
ABBUONI E ARROTONDAMENTI ATTIVI	180
<b>Totale</b>	<b>692.060</b>

In considerazione della loro scarsa significatività, si ritiene che le sopravvenienze e insussistenze comprese nella voce non configurino ricavi di entità o incidenza eccezionali e pertanto vengono omesse le informazioni previste dall' art. 2427, comma 1, numero 13, c.c.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	14.501.432
<b>Totale</b>	<b>14.501.432</b>

## Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 15.189.232, rispetto ad Euro 14.511.433 dell'esercizio precedente. Costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	57.217	18.554	38.663
7) per servizi	15.054.315	14.318.692	735.623
8) per godimento di beni di terzi	27.093	39.204	(12.111)
9.a) salari e stipendi	0	0	0
9.b) oneri sociali	0	0	0
9.c) trattamento di fine rapporto	0	0	0
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.350	9.494	(2.144)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.363	18.896	(5.533)
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	26.770	46.413	(19.643)
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	3.124	60.180	(57.056)
<b>Totale</b>	<b>15.189.232</b>	<b>14.511.433</b>	<b>677.799</b>



Di seguito viene illustrata e commenta la composizione di alcune componenti dei costi della produzione:

- i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono le categorie riportate nella tabella che segue

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
Descrizione	Importo
MATERIALI DI CONSUMO	44.145
BENI NON SUP.A 516,46E	2.692
ACQUISTI CANCELLERIA	10.380
<b>Totali</b>	<b>57.217</b>

- i costi per servizi sono così dettagliati:

B.7) per servizi	
Descrizione	Importo
PROVVIGIONI PASSIVE	235.628
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	38
CONSULENZE INFORMATICHE	2.556
CERTIFICAZIONE QUALITA'	3.200
POSTALI	8.924
COMPENSI AMMINISTRATORI	18.601
EMOLUMENTI COLLEGIO SINDACALE	17.680
CONTRIBUTO INPS L.335/95 AMM.R	3.385
QUOTE COSTI TITOLI TELEMACO	4.719.373
QUOTE CONTRATTI DI SERVIZIO	9.468.423
SERVIZIO CALL CENTER	41.831
SERVICE START FUNZIONI UNICHE	136.066
QUOTE COSTI SANZIONI PASSEGG.	18.456
COSTI PER SERVIZI GENERALI	53.493
ASSICURAZIONI	4.593
VIGILANZA	288.034
CANONI MANUTENZIONE	13.072
COMMISSIONI E SPESE BANCARIE	20.962
<b>Totali</b>	<b>15.054.315</b>

- i costi per godimento di beni di terzi sono così dettagliati

B.8) per godimento di beni di terzi	
Descrizione	Importo
LICENZE E SOFTWARE	27.080
CANONI SERVIZI INTERNET	13
<b>Totali</b>	<b>27.093</b>

- la voce oneri diversi di gestione è così composta

B.14) oneri diversi di gestione	
Descrizione	Importo
MULTE E SANZIONI INDEDUCIBILI	200
DIRITTI CAMERALI	984
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	1.788

B.14) oneri diversi di gestione	
Descrizione	Importo
ABBUONI E ARROTONDAMENTI PASSIVI	102
ALTRI	50
<b>Totali</b>	<b>3.124</b>

In considerazione della loro scarsa significatività, si ritiene che le sopravvenienze comprese nella voce non configurino costi di entità o incidenza eccezionali tali da essere segnalati ai sensi di quanto disposto dall' art. 2427, comma 1, numero 13, c.c.

## Proventi e oneri finanziari

Il saldo netto dei proventi e oneri finanziari ammonta ad Euro (2.131), rispetto ad Euro (18.668) dell'esercizio precedente. I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Variazioni intervenute nei proventi e oneri finanziari.

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	32	1.762	(1.730)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	2.163	20.430	(18.267)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>(2.131)</b>	<b>(18.668)</b>	<b>16.537</b>

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Composizione della voce C.16.d) proventi finanziari diversi dai precedenti					
Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale
INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	0	0	0	32	32
	0	0	0	32	32

Riepilogo voce C.16 altri proventi finanziari					
Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Altri	Totale
d) proventi diversi dai precedenti	0	0	0	32	32
	0	0	0	32	32

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile:

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Debiti verso banche</b>	2.157
<b>Altri</b>	6
<b>Totale</b>	2.163

Gli interessi e altri oneri finanziari sono costituiti da interessi passivi di c/c ord. Euro 88, interessi passivi di c/anticipi Euro 2.070, altri Euro 5.

### Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite attive e passive per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad Euro 2.129, rispetto ad Euro 5.163 dell'esercizio precedente.

Di seguito viene illustrata e commentata la loro composizione

### Imposte correnti

Sono le imposte dovute in base alle dichiarazioni ai fini Ires e Irap, calcolate secondo le disposizioni del DPR 917/86 e del D.LGS 446/97. Ammontano ad Euro 2.129, rispetto ad Euro 5.163 dell'esercizio precedente e sono così costituite:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRAP	2.129	5.079	(2.950)
IRES	0	84	(84)
<b>Totali</b>	<b>2.129</b>	<b>5.163</b>	<b>(3.034)</b>

**Imposte anticipate e differite**

Non vi sono state variazioni temporanee che hanno generato fiscalità differita attiva e/o passiva.

**Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

Nei seguenti prospetti si evidenzia il raccordo tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo ai fini IRES e IRAP. In particolare, in ossequio a quanto richiesto dai principi contabili e dai documenti dell'OIC, si procede alla determinazione dell'aliquota fiscale effettiva in considerazione dell'effetto delle variazioni in aumento ed in diminuzione provocate dalla determinazione del reddito imponibile fiscale secondo le regole imposte dalla normativa tributaria vigente:

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Ires):**

Descrizione	Valore	Imposte
A) Risultato prima delle imposte	2.129	
Onere fiscale Teorico (%)	24,00%	510
B) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
	0	
Totale	0	
E) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
VAR + COSTI INDEDUCIBILI	50	
VAR - MAGGIORI AMMORTAMENTI	(1.684)	
VAR - DEDUZIONI IRAP	(1.244)	
Totale	(2.878)	
E1 Altri dati	0	
Imponibile fiscale (A - B + C + D + E + E1)	(749)	0,00%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		0

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (Irap):**

Descrizione	Valore	Imposte
A) Differenze tra valore e costi della produzione	4.260	
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
SVALUTAZIONE CREDITI ATT.CIRCOLANTE	26.770	
COMPENSI AMM.RI E ONERI	21.987	
Totale	48.757	
C) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
	0	
Totale	0	
D) Differenza dopo le rettifiche (A+B-C)	53.017	
Onere fiscale Teorico (%)	3,90%	1.755
E) Differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi:		
	0	
Totale	0	
F) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
	0	

Descrizione	Valore	Imposte
Totale	0	
G) Altri dati rilevanti ai fini IRAP: (ULTERIORE DEDUZIONE)	(8.000)	
Totale	(8.000)	
G1 Altri dati	0	
Imponibile fiscale (D +/- E +/- F +/- G +G1)	45.017	4,02%
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		2.129

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria. Esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si precisa che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato d'esercizio delle componenti non monetarie.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Di seguito vengono fornite le altre informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis c.c.

### **Dati sull'occupazione**

La società non si avvale di personale dipendente.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, si forniscono le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.601	17.680

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Nel seguente prospetto si evidenzia la composizione del capitale sociale, con separata indicazione dalle sottoscrizioni avvenute durante l'esercizio corrente:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
QUOTE	100000	100.000	100000	100.000
<b>Totale</b>	100000	100.000	100000	100.000

Il capitale sociale sopra evidenziato è stato sottoscritto e versato per l'84,00% da *Start Spa* e per il 16,00% da *Autolinee Picene Riunite (APR) Società Consortile a Responsabilità Limitata*.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19 del codice civile, circa le informazioni inerenti gli strumenti finanziari emessi dalla società, si attesta che la società non ha emesso strumenti finanziari.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, co. 1 n. 9 c.c., si attesta che non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In conformità a quanto disposto dall'art. 2427 co.1, nn. 20 e 21 c.c, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono né patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare,.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, co. 1 n. 22-bis c.c., le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate:

Denominazione	Rapporto	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Vendite	Acquisti
START SPA	Controllante	0	0	6.882.754	1.044.146	201.939	13.533.467
APR SCARL	Collegata	0	0	522.006	215.174	24.889	1.996.264
<b>Totali</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.404.760</b>	<b>1.259.320</b>	<b>226.828</b>	<b>15.529.731</b>

Si da informazione che trattasi di operazioni concluse a normali condizioni di mercato.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si attesta che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi di quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, circa le informazioni inerenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si evidenzia che nell'esercizio in corso, fino alla data odierna, non si registrano particolari fatti di rilievo da segnalare.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, circa le informazioni inerenti ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, si attesta che la società non detiene strumenti finanziari derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante **Start Spa**, con sede in Ascoli Piceno - Frazione Marino del Tronto, codice fiscale 01598350443, che detiene l'84%% del capitale. Ai sensi dell'art. 2497-bis c.c. si riassumono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

### Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	16.665.465	17.026.625
C) Attivo circolante	16.142.410	14.799.560
D) Ratei e risconti attivi	142.236	155.198
<b>Totale attivo</b>	<b>32.950.111</b>	<b>31.981.383</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.175.150	15.175.150
Riserve	(349.586)	(138.779)
Utile (perdita) dell'esercizio	354.896	(210.804)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>15.180.460</b>	<b>14.825.567</b>
B) Fondi per rischi e oneri	666.300	687.517
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.837.591	2.957.642
D) Debiti	8.635.615	6.900.742
E) Ratei e risconti passivi	5.630.145	6.609.915
<b>Totale passivo</b>	<b>32.950.111</b>	<b>31.981.383</b>

### Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	16.834.904	16.863.344
B) Costi della produzione	16.362.115	16.994.011
C) Proventi e oneri finanziari	(48.453)	(62.366)
Imposte sul reddito dell'esercizio	69.440	17.771
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>354.896</b>	<b>(210.804)</b>

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, la Società non ha percepito contributi, sovvenzioni e comunque vantaggi economici, ovvero li ha percepiti per importi inferiori alla soglia prevista dalla Legge 124/2017, art.1, commi 125-129.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In considerazione del risultato di pareggio evidenziato nel bilancio al 31/12/2018, non viene formulata alcuna proposta in merito alla sua destinazione.

## **Nota integrativa, parte finale**

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute.

ASCOLI PICENO, 27/06/2019

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE - IL PRESIDENTE

*STRACCIA DAVIDE*

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

*PRATICA TELEMATICA PRESENTATA DAL SOTTOSCRITTO RAG. ANTONIO DI LUIGI, ISCRITTO AL N. 225 DEL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO, IL QUALE DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT 46 E 47 DEL DPR 445/2000, DI NON AVERE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI IN CORSO CHE COMPORTINO LA SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PROFESSIONALE. IL SOTTOSCRITTO RAG. ANTONIO DI LUIGI, ISCRITTO AL N. 225 DEL'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI ASCOLI PICENO, QUALE INCARICATO DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 2-QUATER DELLA L. 340/2000, DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL, CONTENENTE STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, RENDICONTO FINANZIARIO E NOTA INTEGRATIVA, E' CONFORME AL CORRISPONDENTE DOCUMENTO ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.*

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CCIAA DI ASCOLI PICENO AUTORIZZATA CON PROV. PROT. N. 12519/78 DEL 11/12/1978 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI DEL MINISTERO DELLE FINANZE - DIP. DELLE ENTRATE - UFFICIO DELLE ENTRATE DI ASCOLI PICENO.*